LA STAMPA

VENERDÌ 25 MARZO 2005. ANNO 139. N. 83. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI [illegible] ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

LA DONNA RESTA SENZ'ACQUA NE' CIBO. NEGATA LA CUSTODIA RICHIESTA DAL GOVERNATORE JEB BUSH. MA C'E' ANCORA UNO SPIRAGLIO

L'ultimo no per Terri Schiavo

La Corte Suprema non accoglie il ricorso dei genitori

I CAMBIAMENTI NELL'EX URSS

Rivoluzione in Kirghizistan Assalto al palazzo presidenziale



Migliaia di persone hanno invaso la capitale occupato la tv e la sede del governo Saccheggi, gli stranieri barricati negli hotel

Francesca Sforza A PAGINA 12

I SERVIZI

DERSHOWITZ: LA POLITICA NON DOVEVA INTERVENIRE

Il giurista: il diritto a morire con dignità è sancito dalla legge

INTERVISTA DI Maurizio Molinari A PAG. 3

DUE STORIE ITALIANE AI CONFINI DELLA VITA

Chi chiede di staccare la spina e chi sceglie di lottare fino all'ultimo

Massimo Numa A PAGINA 2

DUE DECRETI PER LA RIFORMA MORATTI

Tutti a scuola fino a 18 anni e dai 15 stage in azienda



Sono previsti periodi di formazione lavoro sotto il controllo degli insegnanti Un'anagrafe per scoprire chi evaderà l'obbligo

Martinengo, Masci e Milone ALLE PAG. 10 E 11

LE PIAGHE NON CELATE DEL PAPA

L'INVISIBILE PRESENZA ALLA VIA CRUCIS

Igor Man

OLTRAGGIATO dalla violenza di chi, mandandolo a morte, pensava di cancellarlo in modo da impedirgli, per sempre, la denuncia del peccato, la manipolazione del Libro, Gesù di Nazareth al termine della Via Crucis subirà la crocifissione (riservata ai ladroni) diventando così il Cristo. Da Nazareno a Messia passando per la cruna del martirio. (Etimologicamente Pasqua vuol dire passaggio).

Anno dopo anno, puntuale, la settimana santa rammenta ai cristiani sparsi nel mondo la sofferenza umana del figlio di Dio: con le infinite «rappresentazioni» sacropopolari della Passione. Quest'anno, per la prima volta nella Storia, la realtà ha sfrattato la finzione. Chi penosamente arranca sulla Via Crucis del suo martirio personale non è un figurante bensì un uomo straziato dalla pena fisica come Gesù: il suo nome è Karol Wojtyla, Pontefice della Chiesa di Roma, lui, Giovanni Paolo. La sua presenza è invisibile ma immanente. Allaga le piazze, sfiora il cielo, spegne le stelle e le riaccende inventando un cosmico Alfabeto Morse della (beata) speranza. Trasmette, quell'Alfabeto nuovo, la risposta del Papa alla voce, alla commozione della folla che conquista piazza San Pietro o s'aggrappa alla tv. Italiani e foresti, uomini e mascalzoni han vegliato la malattia di Giovanni Paolo, han sventolato fazzoletti zuppi di lacrime ogniqualvolta il Papa s'è mostrato «alle turbe», benedicendole. Abbiamo avvertito il suo rammarico in quel breve colpo al leggio, abbiam visto, mercoledì 23 di marzo dell'Anno di Grazia 2005, i suoi occhi riempirsi di lacrime. Quel pianto sa di miracolo: è infatti «compagno» di Gesù uomo incarnato, demolito dalla Passione ch'è dolore assassino e umanissima paura della morte. Anche di questo dobbiamo esser grati a Karol Wojtyla: d'averci reso partecipi del suo strazio non solo fisico.

Questa Pasqua crespa lordata dalla guerra, questa Pasqua «globale» ci restituisce un grano della perduta innocenza, della dimenticata carità (o condivisione). Paradossalmente, con le sue piaghe non più celate come al tempo in cui il Papa viveva sequestrato in Vaticano, schiavo d'una altera privatezza, con gesti drammaticamente tesi a dichiarare la sua umile Apocalisse: la cannula in gola, la «farfalla» della flebo: il Papa ci dice di non aver paura della morte, di sentirsi confortato dalla gente decisa ad accompagnarlo, col cuore, con la mente, in questa sua estrema Via Crucis.

Durante la storica notte del Giubileo, spiccava nella folla giovine una T-shirt. Bianca, stilizzava il muto grido di Gesù sul Calvario. Sul retro della T-shirt, una mano spalancata a subire il chiodo che faceva spicciar gran sangue. Sotto la mano trafitta, quattro parole: *«His paine - Your gain»*: la sua pena è la tua salvezza.

ASSENTE PER LA PRIMA VOLTA

Venerdì Santo, per il Pontefice solo una breve apparizione in video

Marco Tosatti A PAGINA 15

IL GOVERNATORE: SONO MINACCIATO. PISANU: VIGILEREMO

Berlusconi in campo per sostenere Storace

ROMA. Sarà Silvio Berlusconi a chiudere la campagna elettorale di Storace. Dopo le polemiche legate all'esclusione e alla riammissione della lista di Alessandra Mussolini il presidente del Consiglio ha deciso di partecipare in prima persona a una delle sfide elettorali più importanti delle prossime Regionali. Il governatore Storace, che si dichiara minacciato, è stato contestato alla cerimonia di commemorazione per la strage delle Fosse Ardeatine e in sua difesa si è schierato il presidente Ciampi: siamo tutti italiani.

Grignetti, Magri e Passarini A PAGINA 5

FARNESINA

AMBASCIATORI: DUE DONNE IN AFGHANISTAN E OMAN

La svolta di Fini Nella storia della Repubblica sono le prime a raggiungere il grado

Maria Corbi e Terry Marocco A PAG. 8

A SETTEMBRE IL COLLOCAMENTO DELLA QUARTA TRANCHE

Il Tesoro porta in Borsa un altro 10% di Enel

ECONOMIA

SINISCALCO: INDIFENDIBILE L'ITALIANITA' DELLE BANCHE

Il ministro: difficile perorare questa causa davanti all'Ue La Banca d'Italia pronta a respingere l'assalto a Bnl

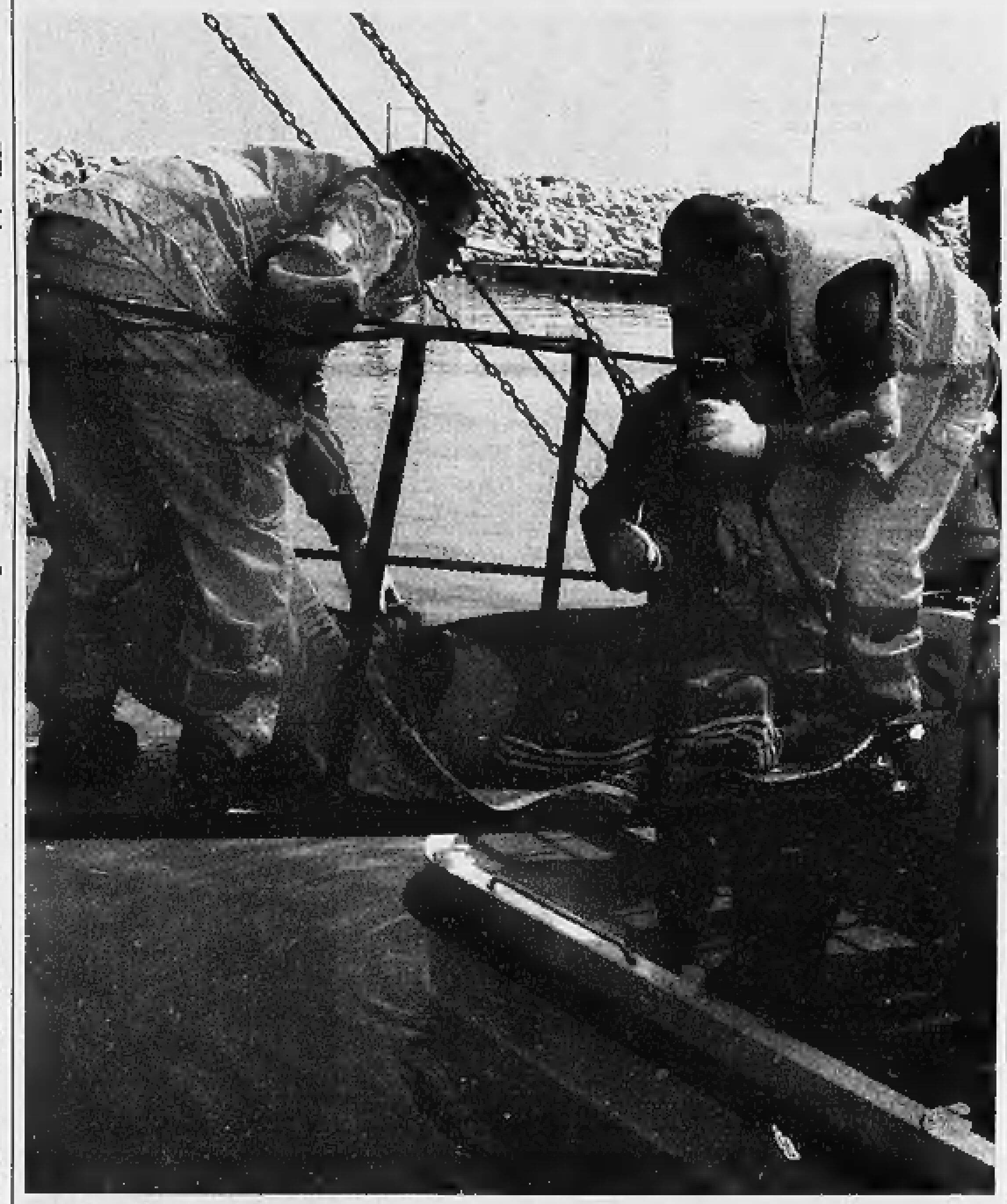
Manacorda e Recanatesi A PAG. 9

ROMA. Il ministero dell'Economia e delle Finanze ha annunciato l'avvio della cessione di una quarta quota di Enel, pari a circa il dieci per cento. In questo modo, è spiegato in una nota, la quota del Tesoro scenderà attorno al venti per cento. La conclusione dell'operazione, decisa «nell'ambito del programma di privatizzazioni», è prevista entro il mese di settembre, «subordinatamente al permanere di adeguate condizioni di mercato» e verrà realizzata attraverso un'offerta globale rivolta ai risparmiatori italiani e agli investitori istituzionali italiani ed esteri.

Grassia A PAGINA 20

TRAGEDIA DELL'IMMIGRAZIONE ANNEGANO SEI CINESI AL LARGO DI RAGUSA

Gettati in mare dagli scafisti



Tragedia nel Canale di Sicilia, sei persone sono morte, tre restano disperse e soltanto sei si sono salvate da un viaggio infernale verso l'Italia. Erano tutti orientali, cinesi e mongoli, gli scafisti li minacciavano con la pistola, li hanno costretti a buttarsi in mare e li hanno abbandonati.

Albanese e Rostolo A PAG. 13

FASSINO RISPONDE A FOA

LA LIBERTA' E I DIRITTI PRIMA DI TUTTO

Con questa lettera aperta il segretario dei Ds replica all'intervista di ieri di Vittorio Foa a La Stampa

CARO Vittorio,

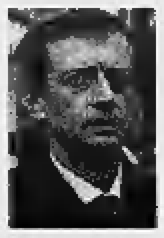
credo che solo un fraintendimento possa far interpretare la mia intervista a La Stampa come una condivisione acritica della politica di Bush.

Ho detto in quell'intervista quattro cose chiare e semplici:

1. L'affermazione delle libertà e dei diritti in ogni paese è una priorità irrinunciabile e non c'è ragione religiosa, etica, nazionale, che ne giustifichi la violazione.

2. Non sempre l'Occidente e l'Europa sono stati coerenti con questo principio. Troppo spesso è accaduto che per convenienza o per «realismo politico» si siano accettate in altri paesi e continenti violazioni e oppressioni che non accetteremmo mai in Europa.

E talora anche la sinistra europea non si è sottratta a questo errore.



Piero Fassino



Vittorio Foa

Non dovrà accadere più e la sinistra deve essere alla testa di ogni battaglia di libertà, valore su cui è fondata la nostra stessa ragione di esistere.

3. Ciò è tanto più vero e necessario nel momento in cui Bush e i repubblicani americani - a differenza di quel che è accaduto nel passato - dichiarano di volersi battere per affermare la democrazia e i diritti. Bush lo fa ricorrendo alla guerra. E sbaglia, perché la democrazia non si esporta coi fucili.

Ma chi - come noi - non condivide questa scelta, ha il dovere di non limitarsi a dire no alla guerra, ma deve prendere nelle proprie mani la bandiera della libertà con una strategia che con gli strumenti della politica, dell'economia, della diplomazia, ottenga l'affermazione della democrazia e dei diritti là dove sono negati. E' quella che io chiamo «la politica preventiva» al posto della guerra preventiva.

4. E' intorno a questa strategia che l'Unione Europea deve ritrovare un suo ruolo attivo nel mondo e ricostruire un rapporto con gli Stati Uniti che li faccia uscire dall'unilateralismo di questi anni.

Sono sicuro che tu - che hai speso una vita per la libertà - non possa che essere d'accordo con queste mie affermazioni.

Ti ringrazio in ogni caso per l'attenzione, con amicizia

Piero Fassino

INCHIESTA



LIBERAZIONE 60 ANNI DOPO

Viaggio in sei puntate per raccontare luoghi e protagonisti Prima tappa: Napoli

Mattia Feltri A PAGINA 25

OLIMPIADI



ECCO GLI 80 MILIONI PER TORINO 2006

Stanziati con il decreto sulla Competitività Letta: bravo Pescante sarà un trionfo

Maurizio Tropeano A PAGINA 35

I QUINDICI ANNI DI CALVARIO

1990 - FEBBRAIO
Terri Schiavo ha un collasso cardiaco che le causa danni gravissimi alla corteccia cerebrale: si accascia in piena notte nella sua casa della Florida ed entra in coma. Un tribunale nomina il marito, Michael, suo tutore.

1992 - NOVEMBRE
Un tribunale accorda a Terri 1,2 milioni di dollari in danni e interessi per l'errore medico, 700.000 dei quali vengono bloccati su un conto riservato a Terri per finanziare le spese per il ricovero e per l'assistenza legale.

1993 - FEBBRAIO
Inizia il contenzioso fra i genitori di Terri, Bob e Mary Schindler, e il marito, Michael Schiavo che dice che i suoceri avrebbero chiesto parte della somma accordata dal Tribunale



1993 - LUGLIO
Gli Schindler chiedono ad un tribunale di ritirare a Michael Schiavo la tutela sulla loro figlia. La richiesta viene respinta.

1998 - MAGGIO
Il marito di Terri, Michael Schiavo, che afferma di rispettare «la volontà» della moglie, chiede al tribunale di poter staccare il tubo che l'alimenta

2000 - FEBBRAIO
Il giudice dispone la rimozione del tubo di alimentazione

2001 - APRILE
I medici eseguono la sentenza, ma pochi giorni dopo un altro giudice emette un verdetto completamente opposto: Terri ha diritto a essere rialimentata



I GENITORI DELLA DONNA SOSTENGONO CHE VUOLE LIBERARSI DELLA MOGLIE E CHE NEL FRATTEMPO SI E' FATTO UN'ALTRA FAMIGLIA

Il marito Michael: «Questa è anche la sua volontà»

Personaggio controverso, è riuscito a conquistare la fiducia dei magistrati

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

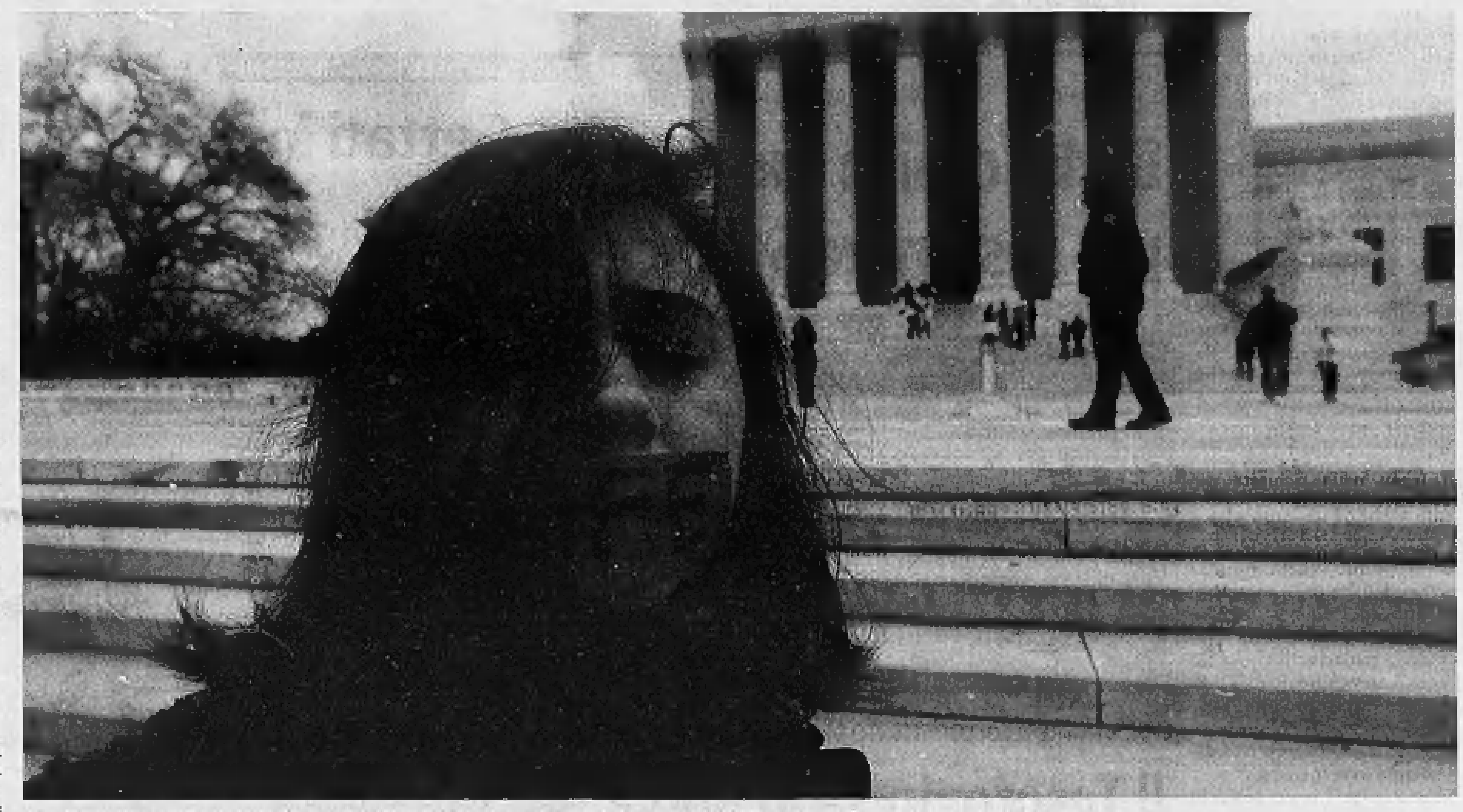
«Questa Storia non riguarda più la sorte di Terri, ormai è tutta un'operazione politica. I repubblicani vengono presi di petto dai militanti del movimento per la vita, che in pratica li ricatta, minacciandoli così: «Se non fate come diciamo noi, alle prossime elezioni non otterrete i nostri voti». Secondo il fratello di Michael Schiavo, Scott, le ultime ore di una donna destinata a morire di fame e di sete girano soltanto intorno a questo punto: un po' di voti da conquistare o perdere, a spese dei suoi desideri e della legge. La posizione di Michael è al centro del caso che ha diviso l'America, perché il custode legale di Terri è lui.

Il marito ha detto ai giudici che la moglie non voleva sopravvivere collegata ai tubi, e questo è il motivo per cui venerdì scorso sono stati staccati, dopo una battaglia in tribunale durata anni. «Non c'è un finale felice - ha dichiarato Michael lunedì scorso alla Cnn - in una vicenda del genere. Quando i desideri di Terri saranno compiuti, si tratterà della sua volontà. Lei sarà in pace, e starà con il Signore». La disputa legale è tutta qui. Il marito sostiene che la moglie gli aveva detto di non voler restare in vita artificialmente, se le fosse successo qualcosa. Ma Terri non ha lasciato un testamento o un pezzo di carta in cui conferma questo desiderio, e non c'erano testimoni durante la sua conversazione con Michael, che comunque sarebbe avvenuta prima della malattia e in una situazione completamente diversa da quella di oggi.

Il presupposto fondamentale dell'eutanasia e del diritto alla morte, per chi li appoggia, è la volonta' del paziente. Senza una prova sicura, si può credere a Michael? Bob e Mary Schindler, i genitori di Terri, rispondono di no. Loro pensano che il genero alzasse le mani sulla figlia, al punto di sospettare che lei abbia avuto la crisi cardiaca durante una lite. Poi dicono che Michael si è rifatto una vita, ha avuto due figli con la nuova compagna Jodi Centonze, e ormai il suo matrimonio vale quanto un pezzo di carta sbiadita. Non ha alcun interesse a salvare la moglie, anzi: dalla sua morte riceverà benefici economici e la libertà di risposarsi.

Carla Sauer Iyer, un'infermiera che ha assistito la Schiavo dall'aprile del 1995 al luglio del 1996, ci ha aggiunto accuse ancora più pesanti. In una dichiarazione per il tribunale ha giurato che Michael vietava tutte le cure e aveva una sola domanda per i medici: «Quando muore?». La Sauer Iyer è arrivata a sospettare che il marito facesse iniezioni di insulina alla moglie, quando erano soli in stanza, per accelerare la sua fine. La polizia ha indagato le accuse dell'infermiera e non ha trovato conferme. Ma con sospetti del genere sulla testa, e un chiaro conflitto d'interessi, Michael può ancora avere l'ultima parola sulla vita e la morte di Terri? I tribunali, finora, hanno risposto tutti di sì, dai giudici statali della Florida, fino alla Corte Suprema federale di Washington. Il matrimonio è ancora valido, lui è il custode della moglie, e se sostiene che lei voleva morire ha il diritto di realizzare questo desiderio.

Lo ha ripetuto ieri l'avvocato George Felos, difensore dell'eutanasia e di Schiavo, commentando il rifiuto della Corte Suprema di riprendere l'alimentazione: «Il vero abuso qui lo stanno commettendo il governo della Florida e quello federale di Washington, che hanno cercato in tutti i modi di aggirare le sentenze perfettamente legali emesse da tutti i tribunali coinvolti».



Una giovanissima manifestante, Liz Robertson, arrivata da Atlanta per protestare in favore della vita di Terri davanti alla Corte Suprema a Washington

L'ASSOCIAZIONE ABC

«In Italia migliaia sono come lei»

L'Associazione Bambini Cerebrolesi Federazione Italiana (Abc) sostiene l'azione dei genitori dell'americana Terri Schiavo a favore del diritto alla vita della loro figlia.
«L'eutanasia non c'entra niente, come l'ex ministro della Sanità Umberto Veronesi ha ben affermato - rileva in una nota Dario Petri, presidente dell'associazione, che ha sede a Bologna - Terri non è in coma. È solo una persona profondamente cerebrolesa: Siamo tutti contro le forme di accanimento terapeutico, ma non è questo il caso. **Si vuole far morire di fame in maniera atroce una persona**, in quanto a priori qualcuno ritiene che la vita di un disabile grave non vale la pena di essere vissuta. Neanche un animale è trattato così. L'eutanasia non c'entra nulla. Terri deve morire perché disabile. Anche in Italia oramai molte persone parlano così. Non è accettabile: nessuna persona che si batte per i diritti umani può accettare questo principio discriminatorio. Le battaglie democratiche e per i diritti civili dei nostri figli rischiano di scomparire a causa di questa ideologia. Chiediamo sostegno, non la cinica compassione di chi giudica la nostra vita una vita da "poveretti". **Ricordiamoci che in Italia ci sono migliaia di persone in condizioni di gravità paragonabili o "peggiori" di quelle di Terri.** Cosa facciamo, le eliminiamo? E continuiamo poi eliminando gli anziani soli? I poveri? Gli zingari? I malati di mente? Tutti coloro che la società ritiene possano risultare un "peso inutile"? Le famiglie dell'Associazione amano i loro figli disabili gravi come i genitori di Terri amano la propria figlia e ritengono che la disabilità, per quanto grave, non possa mai essere invocata come causa per spegnere la vita di una persona».





ALTROVE
di Guido Ceronetti

Dove tutto è desacralizzato e orbato di Numen, proclamare alla pappagalla che la vita umana è *sacra* (quella soltanto: non della vacca, del topo, dell'ulivo) è sacra sacra sacra mi sembra una regola per codice di assassini, non priva di un perfido senso dell'umorismo. La desacralizzazione di tutto il resto rende molto dubbia la sopravvivenza di una sacralità unica, per di più limitata alla pura *esistenza* (l'*essenza* non ha statuto) fisica, a delle entità procreate dalle statistiche, a ombre di una storia sanguinaria.

Il filosofo ignoto

IL PADRE DI UNA RAGAZZA DI LECCO CHE VEGETA DA TREDICI ANNI

«Eluana non c'è Perché ostinarsi?»

Beppino Englaro si è visto respingere un ricorso per «staccare la spina» alla figlia



Eluana Englaro, prima dell'incidente

la storia /1

LE 4 del mattino del 18 gennaio 1992. Eluana Englaro, 18 anni, si schianta con la sua auto contro un muro, a Lecco. Da allora è in coma: è una dei 1550 pazienti italiani «Svp», acronimo di Stato Vegetativo Permanente. Riporta un trauma cranico e la frattura della rachide cervicale. Vive solo perchè viene alimentata con un sondino nasogastrico. Il padre-tutore di Eluana, Beppino Englaro, vuole «staccare» la spina. Già dalla fine degli anni '90 ha presentato un ricorso alla magistratura per sospendere l'alimentazione forzata, specificando che «non si trattava di una richiesta di eutanasia, bensì una richiesta di rifiuto delle cure, che rientrano nel quadro dell'accanimento terapeutico. Una questione complessa e sottile, ricca di sfumature impercettibili. Nel maggio 2000, un gruppo di medici, intelettuali, filosofi, firmano un appello che riprende le tesi di Beppino Englaro: «...Eluana non può essere definita "morta" secondo la legge attuale perché, anziché l'intero encefalo, l'incidente le ha lesionato "solo" la corteccia, cioè la parte dove vengono elaborati pensieri, consapevolezza, sentimenti, relazioni. Ma cosa resta se tutto questo si spegne? Un lutto impossibile da elaborare, una figlia ridotta a zombie da una medicina interventista, che adesso si rifiuta di risolvere il problema che essa stessa ha contribuito a creare».

La storia di Eluana, che giace inerme nel letto di una clinica di Lecco da 13 anni, lo sguardo perso nel vuoto e gli arti atrofici, ha un respiro diverso da quella di Lino Commisso, l'ex pilota torinese in coma da 17 anni, amorevolmente assistito dagli anziani genitori. Il ritmo della sua non-vita lo scandiscono i tempi dei ricorsi e le tappe di uno scontro anche politico. Sul sito www.zadig.it, agenzia milanese di giornalismo scientifico, la vicenda viene ricostruita minuziosamente, in ogni particolare: «Ecco come vive ancora oggi Eluana: i suoi occhi si aprono e si chiudono seguendo il ritmo del giorno e della notte, ma non ti vedono. Le labbra sono scosse da un tremore continuo, gli arti tesi in uno spasimo e i piedi in posizione equina. Una cannula dal naso le porta il nutrimento allo stomaco. Ogni mattina gli infermieri le lavano il viso e il corpo con spugnature. Un clistere le libera l'intestino. Ogni due ore la girano nel letto. Una volta al giorno la mettono su una sedia con schienale ribaltabile». C'è una dichiarazione di Carlo Alberto Defanti, primario del Niguarda di Milano, che visitò Eluana alcuni anni fa: «La sua condizione è penosa per coloro che la assistono e che hanno ormai perduto da tempo la speranza di un risveglio e per i suoi genitori, che hanno perso una figlia ma non possono elaborarne compiutamente il lutto».

La sintesi finale è del medico torinese Silvio Viale, dirigente di Exit, l'associazione che vuole rendere possibile l'eutanasia, la dolce morte. «Nel caso di Terri il tutore è il marito di 15 anni fa, mentre nel caso di Eluana Englaro è il padre di 13 anni fa. I due casi sono identici e noi vorremmo che, mentre si segue la vicenda americana, si pensasse anche ad Eluana, senza attendere il "giudice federale" italiano. Non si tratta di porre fine volontariamente alla propria vita, ma di prendere atto che la vita è ormai finita e che occorre certificarlo. Lo stato vegetativo permanente è una condizione particolare e deve essere riconosciuta e risolta dalla legge. Il 18 gennaio Eluana ha compiuto 33 anni, ma chi può dire che stia vivendo, senza concedere nulla al proprio egoismo?». [m. nu.]

I GENITORI DI UN EX PILOTA DI TORINO, IN COMA DA TREDICI ANNI

«Finché ci saremo Lino potrà vivere»

Concetta Commisso: morirà solo quando lo vorrà il Signore, io sono una mamma



Lino Commisso prima della malattia

la storia /2

Massimo Numa

SE Michael, il marito di Terri Schiavo, adesso fosse qui, in questo piccolo alloggio di corso Grosseto 54 a Torino, nel cuore di un quartiere popolare Anni '50, forse avrebbe modo di riflettere sul mistero della vita e della morte. Mamma Concetta, 81 anni, e papà Vincenzo, 84, assistono da 17 anni (con il solo aiuto di una ragazza marocchina) il figlio Lino Commisso, 55 anni, ex pilota civile che, il 5 maggio 1989, dopo un volo in Sudan, fu colto da malore in albergo e da allora mai più si riprese dal coma. Il sangue non affluì al cervello per pochi secondi, e tanto bastò. «Morirà solo quando lo vorrà Dio, io sono una mamma, lui non mi chiese di venire al mondo, non è vero? E noi non vorremmo mai che qualcuno lo uccidesse. Quando noi non ci saremo più, ci penserà il destino. Diciassette anni...da soli, senza l'aiuto di nessuno. Io gli parlo sempre, lui apre gli occhi, compie qualche gesto, sembra che reagisca un poco solo quando gli dico che deve alzarsi, che deve andare a Caselle perchè l'aereo lo attende...».

Oggi Lino, quello che fu, ci sorride da una foto appesa in un angolo dell'ingresso: una giornata di sole, il cielo azzurro, lui appoggiato alla «Uno» di famiglia color carta da zucchero. Dell'«altro» Lino si avverte solo il respiro profondo, regolare. E' disteso nella sua cameretta, dove visse quando, ancora studente, sognava di diventare un pilota d'aereo. Gli scuri sono abbassati, la luce è impercettibile. La casa è ordinata, linda, curata; le lenzuola candide, e avvolgono il corpo abbandonato nel sonno. Papà Vincenzo, ex impiegato («Quarant'anni passati alla Fiat», dice), reduce da un ricovero in ospedale, ha i capelli grigi e un'espressione serena: «Ci è capitato questo, e non c'è nulla di eroico nel nostro comportamento. Abbiamo fatto semplicemente il nostro dovere. La storia di Terri? La vogliono uccidere. Non c'è nulla di complicato».

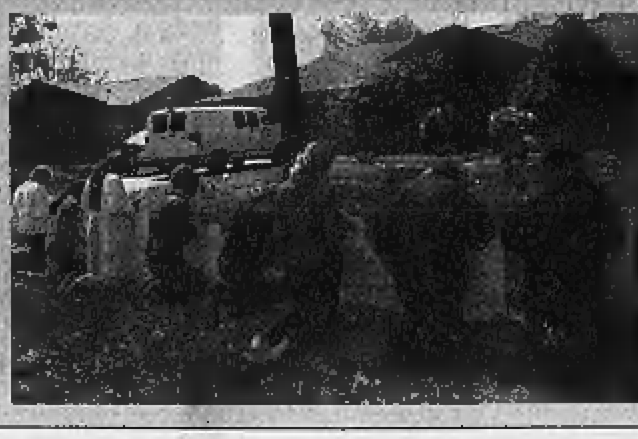
Mamma Concetta si commuove: «Diciassette anni sono lunghi. Io spero sempre che Lino si svegli, alla fine, ma non è questo il punto. Finchè ha vita, nessuno può avere il diritto di spegnerla. Ma perchè è così difficile da capire?». Nella casa al piano rialzato della palazzina il tempo è scandito dal respiro regolare del malato, che ha qualcosa di meccanico, come il ticchettio di un orologio; fuori può piovere, come ieri, o i raggi del sole possono filtrare attraverso gli scuri, a pochi metri dal cortile, sfiorando il volto esanime dell'ex pilota. Nulla cambia. Mesi, anni, decenni. Un lampo. Concetta è magra magra. E' uno scricciolo che dentro di sè ha una forza immensa: «Io adesso peso 40 chili, questa vita logora. C'è da girarlo, lui è pesante, ci sono da cambiare le lenzuola, la biancheria, organizzare la sua vita. Ogni tanto viene qui il medico della mutua, perchè mio figlio si ammala come tutti. E' robusto, però. Non ha mai avuto niente». Uno scatto di orgoglio: «Non vogliamo l'aiuto di nessuno, facciamo tutto da soli, e non parlatene troppo sui giornali, vi prego», spiega la mamma, e gli occhi chiari all'improvviso si riempiono di lacrime: «Ma farlo morire di sete e di fame? Crede che sia facile vivere questa vita? Ogni giorno la fatica si fa sentire più forte. Siamo vecchi». Non è un segno di debolezza. Solo una constatazione. Mamma Concetta, Terri, l'ha adottata. «Il marito...Se le volesse davvero bene, neanche penserebbe alla sua morte».

I QUINDICI ANNI DI CALVARIO

■ 2003 - OTTOBRE
Nuova sentenza e nuova rimozione del tubo, ma un'apposita legge approvata dallo Stato della Florida consente al governatore di ordinare la ripresa dell'alimentazione

■ 2004 - SETTEMBRE
La legge della Florida è dichiarata incostituzionale

■ 2005 - 18 MARZO
Dopo una sentenza della Corte d'Appello della Florida, nonostante la mobilitazione dei genitori, di gruppi cristiani e di deputati conservatori, che protestano e pregano davanti alle sedi istituzionali, Terri Schiavo viene privata dell'alimentazione artificiale. La polizia porta via in manette numerose persone, tra le quali due bambini, che avevano provato a entrare nella clinica per portarle da bere.



■ 2005 - 21 MARZO
Il Congresso americano approva una legge «Salva Terri» per affidare il suo caso a una corte federale. Il presidente George W. Bush promulga la legge nel corso della notte.

■ 2005 - 22 MARZO
Il giudice federale di Tampa James Whittemore decide che non venga reinserito il tubo. I genitori annunciano appello

■ 2005 - 23 MARZO
Il Tribunale conferma il no all'alimentazione attraverso il turbo. Il Senato rifiuta di approvare un'apposita legge «salva Terri». Il governatore Jeb Bush ordina la custodia della donna. Il giudice federale di Tampa ordina agli agenti di impedire l'eventuale intervento dei loro colleghi. Nuovo appello dei genitori alla Corte Suprema che rifiuta di considerare il caso.



SECONDO I MEDICI LA DONNA POTREBBE RESISTERE ANCORA SETTE GIORNI

I giudici non credono ai miracoli Ora Terri deve morire

Respinto l'ultimo ricorso dei genitori. La Corte Suprema degli Usa ha deciso di non occuparsi del caso e rinviato tutto in Florida dove il magistrato ha confermato la sua decisione. La parola al governatore

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

La Corte Suprema ha respinto il ricorso dei genitori di Terri Schiavo ed ora l'unico che può ancora riuscire a salvare la vita della donna è il governatore della Florida, Jeb Bush.

Bob e Mary Schindler hanno giocato ieri l'ultima carta offertagli dalla legge chiedendo alla Corte Suprema di Washington di rovesciare il verdetto del giudice della Florida che venerdì scorso aveva ordinato di staccare il tubo dell'alimentazione che da 15 anni tiene artificialmente in vita la figlia Terri Schiavo, che ha 41 anni.

I legali nella richiesta di appello avevano fatto riferimento anche ad un «miracolo», avvenuto allorché Terri avrebbe detto ai genitori «Voglio vivere», testimoniando di essere in grado di comunicare. Ma il giudice Anthony Kennedy, incaricato di ascoltare il collegio della Corte sul caso, ha risposto a distanza di poche ore con un comunicato di poche righe nel quale comunicava il rifiuto, senza dare ulteriori spiegazioni né spiegare se i nove componenti erano stati o meno unanimi. In questa maniera Kennedy ha premiato la tesi secondo cui sul diritto a morire prevalgono le decisioni degli Stati.

Il movimento pro-vita contava sulla Corte Suprema, presieduta dal giudice conservatore William Renhquist, ma queste speranze sono cadute nel nulla ed anche il presidente George W. Bush ha reagito affermando di essere «deluso». I gruppi di fedeli e militanti della destra cristiana che da giorni sostano attorno all'ospizio di Pinellas Park, in Florida, dove si trova Terri hanno reagito alla sconfitta inginocchiandosi in raccoglimento e rivolgendo le preghiere al governatore della Florida Jeb Bush perché è lui infatti l'ultimo a poter concretamente tentare di fermare il conto alla rovescia per Terri.

A una settimana dal distacco del tubo che alimenta Terri i giorni che le restano da vivere sono, secondo il parere prevalente fra i medici, non più di sette. La mossa del governatore è stata di presentare ricorso al giudice George Greer, lo stesso che decise la sospensione dell'alimentazione accogliendo la tesi del marito Michael Schiavo, sulla base di un parere medico secondo cui Terri non verserebbe in «stato vegetativo» ma di «semi-incoscienza» e dunque dovrebbe essere sottoposta a nuovi esami per verificare le condizioni di salute. A firmare il referto medico è stato William Chestire, un neurologo di Jacksonville noto per il suo sostegno al movimento pro-vita, ma i legali di Michael Schiavo lo hanno accusato di affermare «ciò che nessun altro medico del mondo oserebbe fare».

Anche in questa occasione il giudice Greer ha dato ragione al marito e torto ai genitori, respingendo il ricorso del governatore in quanto «si tratta di un mero tentativo di aggirare una precedente decisione del tribunale». Lo stesso Greer nella motivazione finale ha voluto tracciare un giudizio che appare definitivo: «Theresa Marie Schiavo non è in grado di vivere senza il tubo dell'alimentazione, il dottor Cheshire non ha suggerito altrimenti, chiare e convincenti prove hanno determinato che lei non vuole continuare a vivere in tali condizioni e che rifiuterebbe ulteriori trattamenti ed assistenza» se fosse in condizione di comunicare.

In un estremo tentativo di aprire un nuovo fronte giuridico l'avvocato dei coniugi Schindler, David Gibbs, ha presentato un ulteriore ricorso di fronte al tribunale federale di Tampa. Ma gli occhi di chi spera di tenere in vita Terri, che ebbe un collasso nel 1990 a causa di un disordine digestivo, restano puntati su Jeb Bush e sui poteri esecutivi di cui dispone sul territorio della Florida. Potrebbe essere il governatore a trovare l'espediente necessario per rovesciare la situazione. Il giudice Greer tuttavia lo ha ammonito, con termini perentori e per la seconda volta in 48 ore, a non tentare colpi di mano e soprattutto a non affidare ad alcuno dei suoi dipendenti pubblici il compito di spostare Terri Schiavo dall'ospizio perché se ciò dovesse avvenire sarebbe la polizia di Pinellas Park ad intervenire per far rispettare la sentenza in nome della legge.

JEB FIGLIO PREFERITO

Il padre George non ha mai fatto mistero di considerare **Jeb più politicamente solido di George W.** e la spiegazione è nel curriculum di Jeb, nato a Midland in Texas nel 1953, studente e politico integerrimo, eletto governatore della Florida nel 1998 e rieletto nel 2002 con **una valanga di voti** che hanno premiato la rinascita di Miami come anche l'attenzione per gli ispanici, sottolineata dal matrimonio con la messicana Columba dalla quale ha avuto tre figli: George P., da molti indicato come astro nascente fra i repubblicani, Noelle, in un centro di riabilitazione per tossicodipendenti, ed il minore Jeb Jr. Fu Jeb Bush a consentire al fratello l'elezione nel 2000, consegnandogli la Florida, come è riuscito a fare una volta ancora nello scorso novembre, gestendo in prima linea l'emergenza degli uragani. **L'abilità nell'affrontare disastri naturali** lo ha fatto designare dalla Casa Bianca inviato speciale nelle zone dello tsunami. Prima che esplodesse il caso Terri Schiavo.



Bob e Mary Schindler, genitori di Terri, durante un'intervista in uno studio televisivo

PER IL VERDETTO

Delusione alla Casa Bianca

Il presidente degli Stati Uniti George W. Bush ha accolto **«con delusione»** la decisione della Corte Suprema degli Stati Uniti di non occuparsi del caso di Terri Schiavo, vanificando l'ultima speranza legale di ripristinare l'alimentazione artificiale tolta sei giorni fa. **La reazione del presidente è stata resa nota da un portavoce al ranch di Crawford**, in Texas, dove Bush si trova per il fine settimana pasquale. Non sono attesi oggi interventi pubblici del presidente americano che **nei giorni scorsi si era espresso auspicando ulteriori azioni del potere esecutivo** per salvare Terri Schiavo: «Guardiamo a tutte le opzioni, dal punto di vista dell'esecutivo», aveva detto mercoledì rispondendo a una domanda in conferenza stampa. Subito dopo, il suo portavoce Scott McClellan aveva tuttavia chiarito: «Non ci restano davvero altre opzioni legali disponibili, le abbiamo già esaminate tutte».

INTERVISTA A FOX TV: «I DOTTORI NON ESCLUDONO LA POSSIBILITA' DI UNA RIABILITAZIONE»

«Mia sorella può vivere e guarire»

Bobby Schindler: vogliono ucciderla, è una barbarie

NEW YORK

Bobby Schindler, fratello di Terri Schiavo, ha scelto gli schermi della tv Fox per reagire alla sentenza della Corte Suprema di Washington sfavorevole al ricorso che era stato avanzato dai genitori. Ecco una sintesi dell'intervista.

Cosa pensa del pronunciamento della Corte Suprema?

«Non voglio criticare i giudici, ma è molto difficile capire i motivi di questa decisione. Per comprendere la natura di questo caso è infatti sufficiente guardare ciò che avviene. Siamo di fronte ad un uomo, Michael Schiavo, che è un marito che ha iniziato ad avere una nuova vita con un'altra famiglia, mentre la moglie è ancora viva su un letto di ospedale. Visto che lui vuole ucciderla non si comprende perché la giustizia non possa affidare alla famiglia la sua custodia legale. E' una cosa vergognosa».

Ma la tesi del marito è che sta solo tentando di far rispettare la volontà e dunque i diritti di Terri...

«Michael afferma di aver saputo da Terri che non voleva essere tenuta in vita artificialmente quando lei aveva poco più di 20 anni, ma la realtà è che lo ha rivelato solo nel 1997, ben 7 anni dopo il collasso avuto da mia sorella. Fino ad allora non ne aveva mai fatto alcun cenno. L'intenzione di Michael è chiara, vuole sposare un'altra donna. Per questo ha fabbricato una tesi senza fondamento, contestata da tutti i membri della famiglia di Terri».

Non pensate di aver commesso degli errori durante la lunga causa legale, ad esempio ci può spiegare perché non avete tentato prima di ottenere la custodia legale di Terri?

«Nel 1993 mio padre tentò di avere la custodia di Terri. Scrisse delle lettere a Michael, ma lui rifiutò di prendere in esame tale eventualità perché in quel periodo aveva fatto causa a uno dei dottori che aveva avuto in cura Terri. La causa ebbe successo e gli fruttò una cifra di circa un milione di dollari, quanti ne basterebbero oggi per garantire le necessarie cure a Terri finché resta in vita».

Pensa che esista la possibilità di una riabilitazione di Terri?

«I dottori non la escludono. E' dunque giusto che Terri abbia la facoltà di tentare. Senza contare il fatto che non ha potuto contare su alcune cure di tipo medico di ultima generazione, come ad esempio sullo scanner del cervello che dall'inizio del 2005 è possibile eseguire. Terri potrebbe andare ovunque se solo avesse a disposizione una sedia a rotelle. Potrebbe andare al cinema o a teatro, uscire per strada all'aria aperta. Non è obbligata a restare immobile su un letto. Ciò di cui ha bisogno è solo una sedia per camminare ed una flebo per l'alimentazione. Ciò non significa certo vivere come un vegetale».

Perché i legali della parte avversa si oppongono ad eseguire nuovi accertamenti da parte dei medici?

«L'avvocato di Michael si oppone ai nuovi esami perché sa molto bene che dimostrerebbero al di là di ogni possibile dubbio la totale malafede del suo cliente».

Dopo i verdetti negativi dei giudici, della Corte Suprema e del Senato della Florida lei, i suoi genitori, tutta la vostra famiglia, siete oramai rassegnati alla morte di Terri?

«No, non lo siamo. La nostra famiglia ha ancora speranza, preghiamo che qualcosa possa avvenire. Perché è evidente a tutti come per descrivere quanto sta facendo Michael Schiavo c'è un solo possibile termine: barbarico».

IL GIURISTA DI HARVARD: I REPUBBLICANI SONO I PRIMI A CRITICARE LE INGERENZE FEDERALI

Dershowitz: sbagliato l'intervento della politica

«Il diritto a morire con dignità è sancito dalla legge della Florida e va rispettato»

intervista

corrispondente da NEW YORK

FRA i più apprezzati esperti di diritto costituzionale americano, il giurista di Harvard Alan Dershowitz commenta il caso Schiavo leggi alla mano.

Perché la Corte Suprema ha rifiutato di condiderare il caso?

«Perché il diritto di morire è di competenza primaria degli Stati. Se gli organi legislativi e giudiziari degli Stati applicano propriamente gli standard, le loro decisioni sono finali. Il Congresso, in una manovra politica dell'ultim'ora ha tentato di modificare questo approccio consolidato approvando una legge speciale, firmata dal presidente, per garantire il riesame federale solo a Terri ma non ad altri cittadini in situazioni simili. Se la Corte Suprema avesse accettato di ricevere il caso avrebbe potuto decidere che la legge del Congresso è un esercizio improprio del potere giudiziario perché viola la separazione dei poteri».

Quali le implicazioni della richiesta del governatore Bush di avere la custodia di Terri?

«La richiesta del governatore è un altro esempio di flessione di muscoli a fini politici. Il governatore non ha tali poteri, soprattutto dopo una decisione contraria di un tribunale».

Perché i giudici della Florida e di Atlanta si sono espressi in favore del marito Michael di fatto rifiutando di tenere in vita la moglie Terri?

«I giudici non stanno rifiutando di tenene in vita Terri, stanno semplicemente applicando la legge della Florida che consente ad ogni cittadino di dare istruzioni al coniuge vivente affinché ponga fine alla propria vita artificiale se certi condizioni dovessero verificarsi. I tribunali hanno riscontrato che Terri disse a suo marito che non avrebbe voluto continuare ad essere tenuta in vita in condizioni simili a quelle in cui si trova».

Condivide le critiche di ingerenza politica in affari di famiglia sollevate contro il presidente?

«Il presidente Bush, il governatore Jeb Bush ed il Congresso stanno sfruttando a fini politici una questione molto emotiva, che divide e solleva passioni religiose. Non ho dubbi sul fatto che i Bush ritengono di essere nel giusto, ma la legge non è dalla loro parte. Inoltre questi stessi politici in genere difendono i diritti degli Stati dall'intrusione federale in questioni inerenti alle scelte individuali. Ma quando tali principi entrano in conflitto con le loro preferenze ideologiche, li abbandonano molto velocemente».

Come risponde a chi, come il «Wall Street Journal», accusa le élites liberal di voler creare un nuovo canone di leggi che dopo il diritto all'aborto includa quello al suicidio, a danno della sacralità della vita umana?

«Il diritto a morire con dignità non è un principio liberal o élitario. La grande maggioranza degli americani, di ogni fede politica o ideologica, sostiene questo diritto. Anche molti degli avversari dell'aborto e dell'omosessualità lo sostegnono perché ognuno può trovarsi ad affrontare una simile situazione, con parenti, amici o su se stesso. Io tendo ad essere più vicino ai conservatori. Credo che debba esserci una forte presunzione a favore della vita e che le leggi ed i tribunali della Florida avrebbero dovuto essere più saggi rispetto all'accontentarsi di una conversazione fra marito e moglie avvenuta anni prima. Avrei preferito consentire ai parenti di tenerla in vita in questo specifico contesto. Ma la legge della Florida attesta l'opposto e nel sistema federale la Florida ha il diritto di sbagliare».



Il giurista Alan Dershowitz

«Errare dalla parte della vita? Giusto, però Bush in Texas non ebbe mai dubbi sulle esecuzioni»

E' d'accordo con Bush quando dice che in tali casi è meglio errare dalla parte della vita?

«Sì, lo sono. E sarei stato contento se lo avesse fatto quando era governatore del Texas, uno Stato che ha giustiziato molti imputati che avevano una plausibile presunzione di innocenza». [m. mol.]

Stagioni

Gli anni passano, nulla cambia, le stagioni si susseguono sempre uguali, dopo l'estate c'è l'autunno, dopo l'autunno l'inverno, quindi ecco la primavera. E con la primavera, come sempre in primavera, tornano le rondini, fioriscono le viole e affogano gli immigrati.

jena@lastampa.it

jena


MEGAVENDITA
ALCUNI ESEMPI
59,90 -50%
29,90 €
Reebok
Tuta uomo
399,00 €
ENERGETICS
TAPIS ROULANT
POWER RUN 390
49,90 -50%
24,90 €
adidas
Scarpa jogging Inherent
I PRODOTTI MIGLIORI
A PREZZI INCREDIBILI
ANCHE IN 10 COMODE RATE A TASSO ZERO
MILANESIO
SPORT
C.so Peschiera, 274 - Via Botticelli, 34 TORINO - C. C. Panorama SETTIMO TORINESE (TO) - C.so Savona, 85 MONCALIERI (TO)
Loc. Grand Chemin, 76 (ex Area Ardisport) SAINT CHRISTOPHE (AO) - C. C. Le Gru GRUGLIASCO (TO)
adiac. C. C. AIRONE BELLINZAGO (NO) - Shopping Center VILLANOVA MONFERRATO (AL) - C.C. Le Fornaci BEINASCO (TO)
APERTO LUNEDì 28/03: c/o Parco Comm.le Borgo 2000 BORGO S.DALMAZZO (CN)

INIZIATIVE E POLEMICHE PER LE REGIONALI

Anche il leader dell'Unione chiuderà a Roma la campagna elettorale

■ Romano Prodi insieme ai leader del centrosinistra chiuderà la campagna elettorale per le regionali ad una manifestazione organizzata per il 1° aprile a Roma. Ci saranno tutti i leader dell'Unione: Fassino, Rutelli, Boselli, Sbarbati, Diliberto, Pecoraro, Di Pietro, Mastella e Bertinotti. La manifestazione si svolgerà a partire dalle 17.30 in piazza Farnese e vi prenderanno parte il candidato governatore del Lazio, Piero Marrazzo insieme al sindaco della Capitale, Walter Veltroni e al presidente della provincia di Roma, Enrico Gasbarra. Durante l'iniziativa vi saranno anche collegamenti con manifestazioni del centrosinistra in altre città italiane. Il tutto verrà seguito in diretta da Iride tv, Canale 863 del satellite.



Romano Prodi

Bettini (Ds): L'allarme del ministro dell'Interno arriva dopo una riunione anomala

■ «Roma è una città che ha dato prova di grande serenità in innumerevoli occasioni. Il ministro Pisanu getta l'allarme sulla campagna elettorale che si sta svolgendo al termine di una riunione francamente un pò anomala». Lo ha detto il parlamentare dei Ds Goffredo Bettini. «È sempre utile richiamare tutte le autorità alla vigilanza. Altrettanto utile però - ha osservato Bettini in un comunicato - è consigliare a tutti i candidati di moderare i toni della polemica e di attenersi ad un maggior rispetto istituzionale. Marrazzo in questo è stato esemplare. Inoltre - ha concluso l'esponente dei Ds - è utile l'attenzione anche su possibili drammatizzazioni strumentali ed eventuali manovre e provocazioni oscure».



Goffredo Bettini

A SORPRESA IL PREMIER ANNUNCIA LA PARTECIPAZIONE AL COMIZIO DI CHIUSURA. PRESENTI ANCHE FINI E FOLLINI

Berlusconi scende in campo accanto a Storace

Il presidente della Regione: «Sono minacciato». Pisanu: «Vigileremo»

Se il leader di An fosse sconfitto non potranno accusarlo di essere rimasto a guardare

Ugo Magri
ROMA

Vista la piega (burrascosa) degli eventi, Silvio Berlusconi ha deciso di metterci la faccia. Concluderà la campagna elettorale di Francesco Storace nel Lazio con un comizio al Palalottomatica, venerdì primo aprile. In uno show di unità, saranno al suo fianco i due vice-premier, Gianfranco Fini e Marco Follini. Come dire: il governo scende pesantemente in campo nel tentativo di raddrizzare il risultato.

Cosa abbia convinto il premier a impegnarsi personalmente, dopo aver ripetuto per settimane che «io non sono come D'Alema, il quale fece campagna elettorale da Palazzo Chigi», è materia di interpretazione. La più verosimile, raccolta in ambienti a lui vicini, è che Berlusconi abbia voluto mettere le mani avanti. Immaginando quale sconquasso causerebbe nel centrodestra una bocciatura di Storace, ha fatto mostra di spendersi per l'uomo che, con Gianni Alemanno, è leader della «destra sociale» di An. Perlomeno, nessuno potrà rimproverargli di essere stato a guardare.

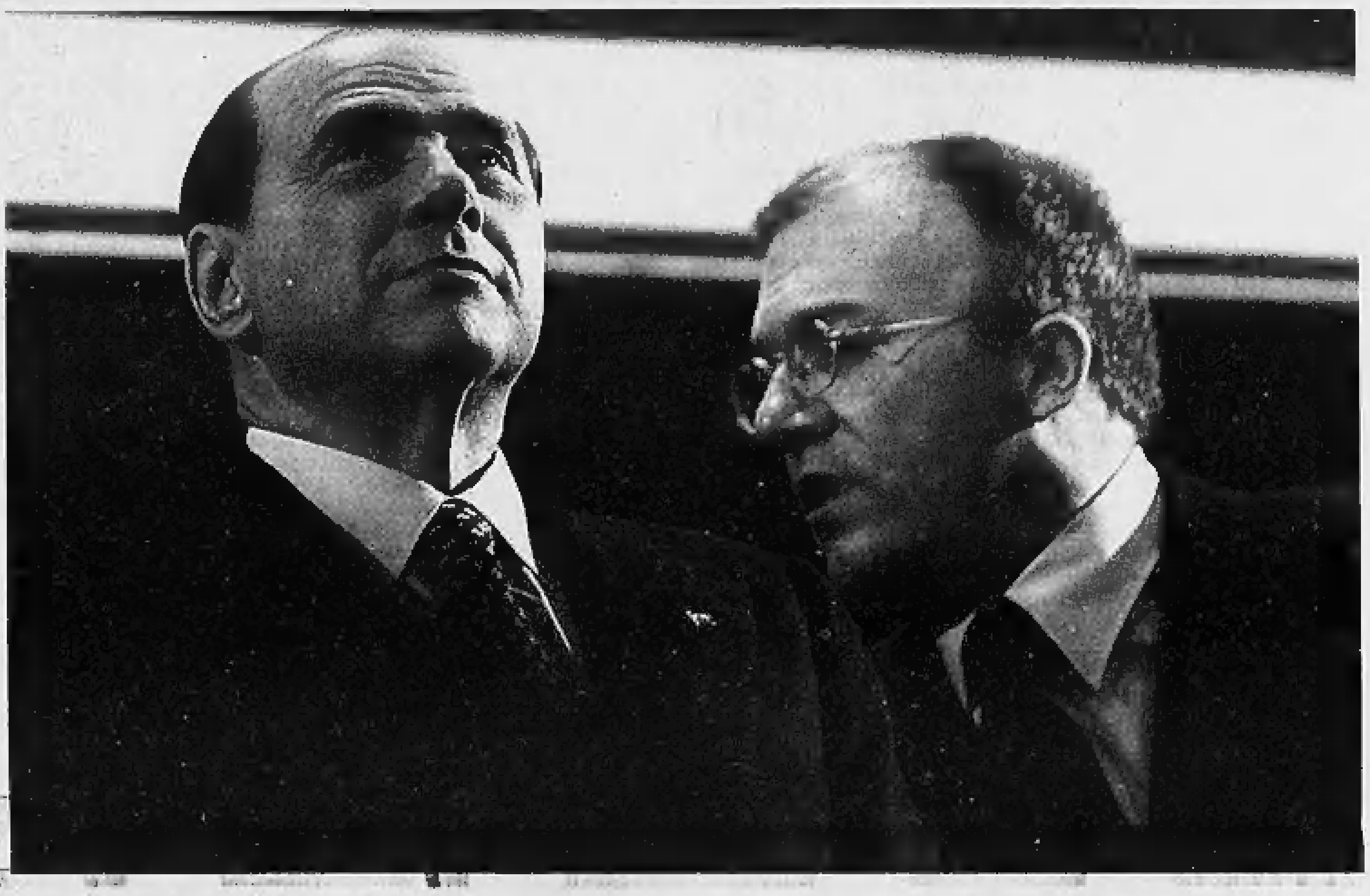
Così è nata la decisione del Cavaliere, comunicata ieri al diretto interessato, dopo una serie di contatti preliminari tenuti da Paolo Bonaiuti. Storace s'è presentato a Palazzo Grazioli nel pomeriggio per farsi rassicurare. Nello studio del premier ha trovato Antonio Tajani, plenipotenziario azzurro nel Lazio, e Beppe Pisanu, ministro dell'Interno. Che cosa ci facesse il responsabile dell'ordine pubblico, è stato più tardi chiarito dal Viminale: Pisanu ha raccolto le «vive preoccupazioni» di Storace circa la possibilità di affrontare serenamente i suoi impegni politici a causa di gravi e reiterate azioni di disturbo da parte di oppositori estremisti». Chiaro il riferimento alla contestazione subita ieri mattina alle Fosse Ardeatine dal governatore uscente.

Pisanu non si è limitato ad ascoltare. Ha promesso di intervenire al più presto, dando ulteriore prova di una mobilitazione del governo a 360 gradi. Il ministro, informa il Viminale, «ha chiesto al Capo della Polizia di adottare ogni opportuna misura di prevenzione e vigilanza». Le minacce a Storace («Contro di me non solo quelle», ha precisato il governatore coi cronisti, «ma molto peggio...») secondo Pisanu «trovano conferma nei messaggi rilevati su un sito Internet dove si manifesta con toni aggressivi l'intenzione di dare concreta valenza alla campagna "Roma antifascista"».

Al ministero dell'Interno fanno tradizionalmente capo i sondaggi elettorali delle prefetture. Dati seri e obiettivi, secondo i professionisti del ramo. Chissà se sono proprio queste le rilevazioni di cui Storace ha parlato ai giornalisti, lasciando la residenza del premier. «Sono positive», ha garantito, volendo così fugare l'impressione di una sconfitta annunciata. Un analista serio come Nicola Piepoli, direttore del Cirm, è convinto che nel Lazio effettivamente la sfida sarà all'ultimo voto. Berlusconi dunque ci prova, cercando di smentire la profezia irridente di Francesco Rutelli («Se interviene lui, la nostra vittoria è garantita...»).

«Una balla assoluta» viene definita a Palazzo Chigi la voce secondo cui il governo avrebbe ipotizzato un rinvio del voto nel Lazio come conseguenza del «caso Mussolini». Anche perché, spiegano fonti accreditate, si tornerebbe alle urne cinque giorni più tardi, quindi tanto vale levarsi il dente alla data prefissata. «Disinformazione della sinistra», la bolla Bonaiuti, portavoce per premier. La nuova parola d'ordine berlusconiana sarà anzi: «Andiamo tutti a votare». Dalla tribuna del Palalottomatica, due giorni prima delle elezioni, il Cavaliere lancerà proprio questo appello, rivolto agli indecisi.

Un'operazione ad alto rischio politico, poiché in caso di sconfitta (i pessimisti, nel centro-destra, cominciano a paventare un pesante 11 a 3 per la sinistra) non sarebbe facile tenerne fuori il governo, quantomeno sul piano d'immagine. D'altra parte, spiega un consigliere berlusconiano, «non avevamo alternativa dinanzi al mini-golpe messo in atto contro di noi: dalla incredibile sentenza del Consiglio di Stato che ha riammesso la Mussolini, alle inziative a orologeria della Procura di Milano, alla campagna mediatica ostile sulle riforme costituzionali. Diciamo la verità, non ce l'aspettavamo. Ma da ora comincia la rimonta».



Negli ambienti vicini al Cavaliere la scelta è considerata ad alto rischio ma inevitabile «dinanzi al mini-golpe messo in atto contro la maggioranza»

Se il risultato del voto dovesse segnare un forte calo del centrodestra non sarebbe facile tenere fuori il governo almeno sul piano dell'immagine

Il premier Silvio Berlusconi con il Governatore del Lazio Francesco Storace

ALLA CERIMONIA COMMEMORATIVA DELL'ECCIDIO LA PROTESTA DI DUE REDUCI

Contestato il governatore alle Ardeatine Ciampi lo difende: «Siamo tutti italiani»

Paolo Passarini
ROMA

«Siamo tutti italiani, dobbiamo venire tutti a rendere omaggio». La reazione di Carlo Azeglio Ciampi è stata talmente pronta che nemmeno i suoi più stretti collaboratori hanno potuto percepire esattamente le sue parole. Era appena terminata la cerimonia per il 61° anniversario della strage delle Fosse Ardeatine. Il Presidente aveva appena lasciato il piccolo palco a tenda per le autorità, situato alla destra della lapide, ricordando ancora una volta, nelle strette di mano, come per lui quel giorno, 24 marzo del 1944, resti «indimenticabile. «Ero a Sulmona - ricorda - e stavo cercando di passare le linee nemiche per ricongiungermi». E piano piano si avvia verso la macchina presidenziale, che lo aspetta a poche decine di metri.

Dietro le transenne ci sono i rappresentanti di alcune associazioni di reduci, come l'Aned, l'Anfim, l'Anpi. Uno di loro, Mario Limentani, mentre stringe la mano del Presidente, gli dice, riferendosi al presidente della Regione Francesco Storace, che era sul palco delle autorità assieme al sindaco Walter Veltroni, al ministro Antonio Martino e, ovviamente, ai rappresentanti della comunità ebraica: «Non doveva essere qui oggi, offende la memoria dei poveri morti. Io sono stato 18 mesi in campo di sterminio e sono stato torturato». Limentani non è solo nella protesta, ma la risposta di Ciampi, anche se non lo convince del tutto, lo tranquillizza un po'. Il Presidente raggiunge l'auto.

Il senso della sua risposta è stato chiaro e per nulla rituale. Significa: è comunque importante che un italiano senta il bisogno di essere qui in un giorno come questo, indipendentemente da quelle che possano essere state le sue idee. Anche il diessino Veltroni ha difeso la presenza di Storace alla cerimonia: «Il presidente della Regione rappresentava alle Fosse Ardeatine l'istituzione e i cittadini del Lazio. E' stato giusto che fosse presente, sarebbe stata sbagliata la sua assenza». Ma, nella piccola folla, non tutti sono d'accordo.

Limenti: «Sono stato diciotto mesi in un lager Non doveva essere qui Offende la memoria dei poveri morti»

Aldo Pavia, presidente dell' Aned, era accanto a Limentani al momento della piccola contestazione. Dice: «Rispetto le istituzioni, ma in questo caso non rispetto chi le rappresenta. Sono contro la legge che vuole riconoscere i repubblichini di Salò come belligeranti, loro che hanno venduto per 12 mila lire tre persone della mia famiglia, e me e mia nonna per 5 mila lire. Trovare qui Storace dopo sessant'anni mi sembra semplicemente uno spot elettorale di cattivo gusto». Massimiliano Smeriglio, presidente dell'XI municipio, condivide questa indignazione: «Avrei dovuto essere sul palco - dice - ma ho preferito rimanere giù tra la gente».

Storace replica più tardi, uscendo da un incontro. «E' stato un episodio molto spiacevole - dice - e non vorrei sia stato strumentalizzato o istigato da qualcuno». Il governatore la butta subito in politica, definendo «insolente» l'atteggiamento di chi l'ha offeso proprio mentre era «circondato da tutti quegli esponenti dell'Ulivo, che nella notte dell'anniversario della Liberazione sono andati a raccogliere le firme per la Mussolini».

Ma, alla luce delle dichiarazioni di Riccardo Pacifici, portavoce della comunità ebraica romana, quello di Storace appare o un eccesso di difesa, o un abbaiare all'albero sbagliato. Pacifici ha dichiarato: «Portiamo rispetto verso il sentimento di un ex-deportato che ha sentito il bisogno di contestare Storace, ma il rovescio della medaglia è che, se il presidente della Regione non fosse venuto, avremmo protestato noi perché è importante che i rappresentanti delle istituzioni siano presenti alle Fosse Ardeatine». E ha significativamente aggiunto che a preoccupare la comunità non sono gli ex-fascisti che partecipano alle celebrazioni, ma la nascita di forze politiche come Alternativa Sociale, «che sono su posizioni naziste, negazioniste e revisioniste». «Contro di loro tutte le forze democratiche dovrebbero scendere in piazza».

AMICO DI CASINI E RUTELLI, POTREBBE FARE L'ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

E Ranucci si schiera con Marrazzo

Francesco Grignetti
ROMA

E mentre tutti s'interrogavano sull'ultima puntata della telenovela «Firme false», anche Piero Marrazzo ha tirato fuori la sua sorpresa. Nome, Raffaele Ranucci. Età, 46 anni. Segni particolari, imprenditore con passione per il calcio e la politica. Numi tutelari bipartisan, Casini & Rutelli. «Accanto a me ho voluto chiamare chi ha la cultura del fare e si inserisce nel nostro progetto riformista», ha annunciato Marrazzo. Se vince le elezioni, Ranucci sarà l'assessore alle Attività produttive. Ed è indubbiamente una grande sorpresa. Perché Ranucci è uomo di ottime frequentazioni e di grandi capacità. Uno che può ben figurare da una parte come dall'altra e che quando ne sceglie una, per certo ambienti suona come un segnale. Uno che sa sbrigarsela con i politici come con i tifosi della Nazionale (capodelegazione ai Mondiali di Usa 1994 e di Corea-Giappone 2002), con i problemi dell'arte (Veltroni l'ha nominato presidente dell'azienda speciale comunale Palaexpò, che gestisce anche le Scuderie del Quirinale) come con le vele (è proprietario di uno dei velieri più belli d'Italia) e con i bilanci (presidente della Sipra dal 2002, la concessionaria pubblicitaria della Rai).

Il veliero, già. Si chiama «Skagerrak», di produzione tedesca, risalente agli anni Trenta. Secondo la leggenda è stato lo yacht di Hitler. Qualcun'altro dice che fu di Goebbels. Ranucci l'ha pagato caro, ma ora si gode un eccezionale monumento galleggiante, bello e rimesso a nuovo. Fanno a gara in tanti, tra quelli che contano, per essere invitati sullo «Skagerrak». Per dire, il ministro della Giustizia, il leghista Roberto Castelli, era al timone qualche anno fa, assieme a Ranucci, in una ragata in Costa Smeralda. E proprio su quei legni tirati a lucido s'incontrarono e si piacquero Pier Ferdinando Casini e Azzurra Caltagirone, la figlia dell'imprenditore. Fu un colpo di fulmine. Anche per Ranucci, c'è da dire, che presto fu visto ai congressi dell'Udc.

Dei Caltagirone, Ranucci è amico da sempre. Ma non solo. E' amico di Franco Carraro, che l'ha scelto per posizioni di grande responsabilità alla Federazione Gioco Calcio. Oppure di Francesco Rutelli, che nel 1997 lo chiamò alla guida di «Roma 2004» per supportare la candidatura della Città Eterna alle Olimpiadi che poi andarono ad Atene. In quell'occasione, Ranucci fu prima vice e poi successore di Pietro Calabrese, il giornalista che oggi dirige «Panorama» e al quale a un certo punto Caltagirone consegnò il «Messaggero».

Un imprenditore figlio di imprenditori, ecco chi è Raffaele Ranucci. Ma soprattutto un tipico esponente di quella Capitale che da cent'anni mescola «panem et circenses», sport e potere. Il giovane Raffaele è responsabile del settore giovanile della «Roma calcio» già nel 1988, ai tempi della presidenza di Viola. Entra in contatto con la Fgci, che se lo accaparra, sempre per il settore giovanile. Poi la Nazionale maggiore. Nel '94 guida gli Azzurri negli Usa con Arrigo Sacchi. Esperienza sfortunata. Torna e dà le dimissioni. Intanto c'è da seguire il business di famiglia. Il resto sono un'alternanza di impegni tra sport e politica. 1997, la candidatura di Roma alle Olimpiadi. 1999, il governo D'Alema lo nomina alla guida dell'Ente Eur. 1999, si regala lo sfizio di un giornale sportivo, «Rigore». 2000, si parla di lui, prima che venisse Storace, come dello sfidante di Badaloni alle elezioni regionali del Lazio. 2002, nuovamente capodelegazione della Nazionale per i Mondiali in Estremo Oriente.



Raffaele Ranucci

tagli



di Altiero Scicchitano

God, she's beautiful...

«Dio, è bellissima...»
*Sono le prime parole di **Hannah e le sue sorelle** (Woody Allen, 1986).*
Le pronuncia fuori campo Elliott (Michael Caine) a proposito di Lee (Barbara Hershey).
Dio, è bellissima Barbara Hershey...

LE CRITICHE DOPO IL SI' DEL SENATO

La Cgil: non permetteremo che venga demolita la carta dei principi della nostra Repubblica

«Il 2 di giugno sia anche la festa della Costituzione repubblicana». La Cgil sottoscrive così l'appello lanciato da «Libertà Giustizia» perché, nella ricorrenza della «Festa nazionale della Repubblica» sia celebrata anche la nostra Carta costituzionale. «Sarà così l'occasione per ricordare la nascita della nostra Carta - si legge in una nota -, i suoi valori e i suoi principi messi in seria discussione dalla riforma approvata al Senato». Per la Cgil, le modifiche introdotte «mettono a rischio l'universalità di diritti fondamentali rompendo la coesione nazionale; propongono una forma di governo basata su un premier assoluto, l'assenza di contrappesi e il contemporaneo annullamento delle garanzie attuali. Non permetteremo questa demolizione e ci impegneremo perché la riforma sia cancellata col referendum».



Guglielmo Epifani

Bobo Craxi: queste norme portano il Paese verso un'involuzione autoritaria

La riforma costituzionale varata dal Senato non convince i socialisti del Nuovo Psi. Bobo Craxi, vicesegretario e portavoce nazionale del partito lo ha ribadito parlando a Caserta nel corso di una manifestazione elettorale socialista. «Noi non possiamo schierarci al fianco di chi vuole fare, mediante le riforme costituzionali, solo una critica demagogica. E non possiamo inoltre non rilevare, proprio perché siamo e restiamo riformisti, che l'idea di introdurre il potere di scioglimento delle Camere da parte del premier, porti diritto il Paese verso un'involuzione autoritaria, con - e a maggior ragione - senza Berlusconi. Nulla a che vedere, insomma, con una democrazia moderna e governante, una democrazia, cioè, che riscrive le proprie regole in modo condiviso».



Bobo Craxi

MA ANCHE NEL CENTRODESTRA SPUNTA IL MALCONTENTO

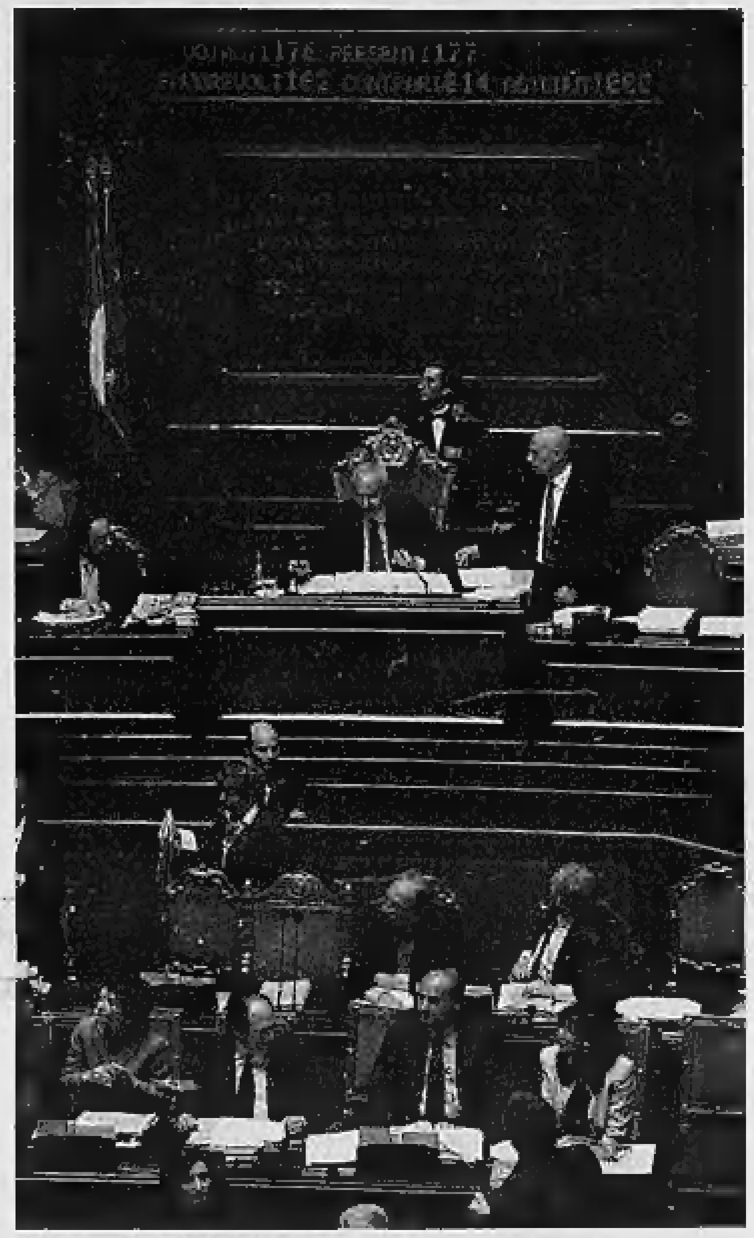
Il premier: referendum? Solo dopo le politiche

«Il cambiamento della carta costituzionale è un salto verso la modernità»

ROMA

No, niente referendum prima delle elezioni politiche, così come Prodi per conto di tutto il centrosinistra torna a chiedere di buon mattino, «sono cose che non si possono mischiare» fa sapere Silvio Berlusconi. Per il premier la lettura dei giornali non è stata gradevole, ieri mattina, con tutti quegli editoriali critici sulla riforma costituzionale. A cominciare dalla prima pagina del Corriere della Sera, sulla quale campeggiava un fondo contro il federalismo che «fa a pezzi l'Italia», firmato Ernesto Galli della Loggia. Argomenti usati più e più volte anche dal professor Giovanni Sartori, ma che stavolta provocano una durissima replica che il premier affida a Sandro Bondi: «L'illustre editorialista ignora ciò che scrive», e «il Corriere della Sera si schiera politicamente senza alcun riferimento ai contenuti reali della riforma». E mentre Maroni urla contro «i soliti poteri forti e le lobby che remano contro», quando c'è una pioggia di politici, sindacalisti, governatori, sindaci, associazioni varie che scagliano accuse contro la riforma, in fine mattinata è il premier a scendere in campo in conferenza stampa: «La riforma è un grande salto verso la modernità», ha detto Berlusconi. Aggiungendo che gli fa «piacere che la sinistra abbia tanto protestato, si vede che pensa di perdere le elezioni, altrimenti il loro candidato premier dovrebbe essere contento di avere queste possibilità operative». Prodi aveva già fatto sapere a suo tempo che, di fronte allo strapotere eventuale e futuro di premier e maggioranza, «saremo noi a garantire i diritti della Cdl quando dopo le politiche diventerà minoranza». Berlusconi ha anche spiegato che «se mischiassimo la campagna elettorale sulle riforme con le politiche, la modifica costituzionale prenderebbe il sopravvento su questioni assolutamente rilevanti per il futuro del Paese». La strategia comunicativa per le politiche è invece noto che nei progetti di Silvio Berlusconi debba essere tutta incentrata sui «successi del governo», i tagli delle tasse, le grandi opere pubbliche, la revisione del patto di stabilità ottenuta in Europa, e non «oscurata» dalla Carta comune.

Ma la violentissima polemica che si scatena tra centrodestra e centrosinistra mostra quanto il primo sia consapevole di aver fornito, col voto a ritmo accelerato alla riforma costituzionale, un tema fortissimo di campagna elettorale al centrosinistra, e quanto sia illusorio credere che pur posponendo il referendum la Costituzione non si accavalli con le politiche, dato che è già tema di campagna elettorale, anche per queste regionali. Perché, come dice Boselli, gli elettori devono sapere quale mandato danno col voto alle politiche», ovvero pro o contro quello che D'Alema definisce «la manomissione dell'equilibrio democratico». Al centro, il tema del referendum: non a caso, mentre Berlusconi dice una cosa, la Lega glissa, «sul referendum, che comunque vinceremo, si vedrà», dice Maroni. Anzi, si terrà «tra un anno e mezzo, meglio se due», fa eco Castelli. Il quale, di fronte agli argomenti della sinistra di polverizzare l'unità del Paese, anzi di avviare l'«autoritarismo», come dice Violante, sfotte annunciando la prima secessione: «Nella riforma c'è un regalo alla Romagna, adesso si potrà dividere dall'Emilia». Ma è tale il coro di no alla riforma, da Andreotti all'Unione Monarchica, che persino i giovani dell'Udc, di fronte a Giovanardi che accusa Andreotti di pensarla da «vecchio della Prima Repubblica», fanno sapere che loro, semmai, stanno proprio con Andreotti. E poi una pletora di governatori di centrosinistra, e tutti a chiedere «referendum subito», che il centrodestra non ha che da rispolverare gli insulti. «L'opposizione abbaia? Chiamiamo il veterinario» fa Calderoli. «Prodi è in assoluta malafede, mente sapendo di mentire» risponde Bondi al Professore che aveva di fatto stigmatizzato tramite Gr della «fine del regionalismo solidale» e dello «squilibrio tra la forza del primo ministro e quella degli altri organi dello Stato». Nervosismo comprensibile quello del centrodestra, replicano in coro dal centrosinistra Angius, Bordon, Violante, sanno che perderanno il referendum. La verità, poi, è che la riforma non piace a molti neanche nel centrodestra. In serata, ad uscire allo scoperto è il ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno, di Alleanza nazionale: «Condivido le preoccupazioni sulla riforma. Adesso, dopo le regionali, avviamo una riflessione per rendere più solidale il federalismo e per rafforzare l'interesse nazionale». Ma a parte la scarica di insulti che subito gli rovescia addosso Calderoli, Alemanno a suo tempo aveva più volte proposto di mettere da parte il ddl e varare una Costituente. E purtroppo è rimasto, come è noto, inascoltato. [ant. ram.]



Il tabellone con i risultati del voto in Senato

IL VICEPRESIDENTE DEL SENATO ESPRIME IL SUO DISSENSO

Fisichella: questa riforma lede i principi fondativi

«Inaccettabili le differenze da regione a regione in materia di salute La norma anti ribaltone è, nella realtà, di difficilissima attuazione»



Domenico Fisichella

> Vogliono far slittare la data del referendum per paura che la Lega possa sfilarsi ma se le elezioni dovessero andare male tutto finirebbe in un cassetto

intervista

Antonella Rampino

ROMA

PROFESSOR Fisichella, lo scontro tra i due poli sulla riforma costituzionale è violentissimo, anche per quel che riguarda la data in cui tenere il referendum di conferma. Lei ritiene che collocarlo dopo le elezioni politiche serva a mantenere la Lega ancorata alla Cdl?

«Mi pare evidente. Se si tenesse prima e prevalessero i no, per la Lega sarebbe troppo facile accusare gli alleati del fallimento, e sfilarsi dalla coalizione».

Una riforma per la quale si parla tanto di «modello Westminster». Però non si prevede un Parlamento forte. E mentre là un premier sgradito alla sua stessa maggioranza può da questa essere sostituito, come accadde a Margaret Thatcher, qui è invece possibile che in caso di sfiducia sia il premier a mandare a casa maggioranza e Parlamento. Accadesse su un provvedimento d'urgenza, calamità naturali o guerra, il Paese si potrebbe trovare d'improvviso senza provvedimento, senza premier e senza Parlamento...

«Sono situazioni perfettamente immaginabili. Ma la cosa più singolare sa qual è? Il concetto di programma di governo. E' su quello che si attua la cosiddetta norma antiribaltone: se la maggioranza espressa dalle elezioni vuole sostituire il premier, deve indicare il nome del nuovo primo ministro in una mozione in cui si dichiara espressamente di voler proseguire con l'attuazione del programma. Un meccanismo dunque condizionato da una nozione non costituzionale, ma politica, qual è quella di programma di governo. Che cos'è il programma? Qualcosa di labile, di congiunturale, tanto che su esso il premier non chiede nemmeno la fiducia parlamentare al momento del suo insediamento: si limita ad illustrarlo. Per giunta, per chiedere come nel modello inglese la sostituzione del premier, si dice che occorre la maggioranza dei deputati espressa dalle elezioni, e per di più non inferiore alla maggioranza dei componenti della Camera. Sa cosa significa? Che la norma antiribaltone, se non è inattuabile, è di difficilissima attuazione. Poi in un altro articolo si dice che il primo ministro si dimette anche "qualora la mozione di sfiducia sia stata respinta con il voto determinante di deputati non appartenenti alla maggioranza espressa dalle elezioni". Cioè non si può immaginare che dieci persone che non fanno parte della maggioranza possano a un certo punto sostenerla».

Il che talvolta è accaduto anche per il bene del Paese, come quando un manipolo di deputati cossighiani soccorse il governo D'Alema nella guerra in Kosovo: quello del Parlamento era un voto dovuto all'appartenenza dell'Italia al Patto Atlantico, ma una parte del Polo negava il proprio voto.

«Fosse stata in vigore questa Costituzione, quel presidente del Consiglio si sarebbe dovuto dimettere. Ma quel che vorrei sottolineare è la disparità che si attua tra i parlamentari».

E una certa ingovernabilità del Paese?

«Diciamo una governabilità forzosa, con lacerazioni all'interno della maggioranza di governo».

Si può parlare di dittatura del premier?

«Con questa riforma il primo ministro diventa più forte nei confronti dei suoi alleati di coalizione e dell'opposizione, il cui ruolo di controllo politico è fortemente depotenziato. Ma è poi debolissimo nei confronti dalle Regioni. E' un dato cruciale: avremo una difficoltà estrema a fare sistema. Si moltiplicherà la conflittualità tra istituzioni centrali e periferiche, e tra le Regioni tra loro. E oltre ottomila Comuni potranno ricorrere alla Corte Costituzionale».

Lei, che è padre fondatore di Alleanza nazionale, non ha votato la riforma, sostenendo che essa lede anche i principi fondativi del suo partito. Perché?

«Perché essa lede i principi fondativi della Nazione. Sul piano culturale, con i programmi scolastici regionali. In epoca di globalizzazione, si rende conto? Io non ho nulla contro i dialetti, ma i nostri ragazzi dovranno lavorare con i cinesi. Per non dire delle differenze tra i cittadini, da regione a regione, in materia di salute».

Uno dei punti nei quali questa riforma della seconda parte della Costituzione lede i principi intangibili della prima. Il Capo dello Stato potrà esercitare il proprio ruolo di controllo? Lei, tra l'altro, dopo il voto in Senato è salito al Colle...

«Sull'incontro col Presidente della Repubblica non posso dire neanche una parola. Quanto agli aspetti di incostituzionalità nella riforma costituzionale, essi ci sono. Specie se si assume una differenza tra legalità e legittimità. In chiave puramente teorica, naturalmente».

Lei crede che il centrodestra andrà comunque avanti?

«Dipende anche da come andranno le elezioni, a cominciare dalle regionali. Perché se l'esito fosse sfavorevole, i contraccolpi all'interno della maggioranza potrebbero rallentare il processo parlamentare. O chissà, far finire la riforma in un cassetto».

NON CAMBIA IL NUMERO DEI GIUDICI, MA CAMBIANO GLI «ELETTORI»

Nella Consulta aumenterà il peso del Parlamento

I costituzionalisti: si è rotto un fragile equilibrio di poteri che funzionava bene da mezzo secolo

> Quattro saranno nominati dal Colle; 4 dalle supreme magistrature; 3 dalla Camera e 4 dal Senato federale

Pierluigi Franz

ROMA

Dopo circa 50 anni di storia aumenterà il peso della politica - parlamentare e persino regionale - nella Corte Costituzionale. Sarà infatti composta da 15 giudici: 4 nominati dal Presidente della Repubblica, 4 dalle supreme magistrature (Cassazione, Consiglio di Stato e Corte dei Conti), 3 dalla Camera dei deputati e 4 dal Senato federale della Repubblica, integrato dai Presidenti delle Giunte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano. Al termine dei suoi 9 anni di mandato un giudice costituzionale nei successivi 3 anni non potrà più ricoprire incarichi di governo, cariche pubbliche elettive o di nomina governativa o svolgere funzioni in organi o enti pubblici individuati dalla legge.

Sono queste le principali novità riguardanti il funzionamento della Consulta, approvate l'altro ieri dal Senato e contenute nell'articolo 51 della riforma costituzionale che sostituirà l'attuale articolo 135 della Carta repubblicana.

La Costituzione prevede oggi che l'Alta Corte sia composta sempre da 15 giudici, ma ripartiti in tre parti uguali: 5 nominati dal Presidente della Repubblica, 5 dalle supreme magistrature (3 dalla Cassazione, 1 dal Consiglio di Stato e 1 dalla Corte dei Conti), e 5 congiuntamente dalla Camera e dal Senato riuniti in seduta comune. In proposito va comunque ricordato che la Consulta, attualmente presieduta dal professor Piero Alberto Capotosti, è composta solo da 13 giudici perché non sono stati ancora eletti dal Parlamento in seduta comune i due giudici in sostituzione dell'ex presidente Valerio Onida e dell'ex vice presidente Carlo Mezzanotte.

La riforma, pur confermando lo stesso numero complessivo di componenti, assegnerà alle Camere un maggior peso politico perché si incrementerà il numero di giudici costituzionali di loro spettanza. Difatti diminuirà di 1 ciascuno, scendendo da 5 a 4, il numero dei giudici di nomina del Capo dello Stato e delle supreme magistrature, mentre aumenterà complessivamente di 2 giudici, passando da 5 a 7, il numero dei giudici eletti dal Parlamento. Ma con l'ulteriore novità che non saranno più scelti da deputati e senatori riuniti in seduta comune, ma separatamente 3 saranno eletti dalla Camera e 4 dal Senato federale della Repubblica, integrato dai Presidenti delle Giunte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano (l'elezione avverrà a scrutinio segreto e con la maggioranza dei due terzi dei componenti la rispettiva Assemblea; per gli scrutini successivi al terzo sarà sufficiente la maggioranza dei tre quinti dei componenti la rispettiva Assemblea). Per la prima volta quindi potrebbe rivelarsi decisivo il voto dei rappresentanti di Province e Regioni.

Una norma transitoria prevede che in sede di prima applicazione del nuovo articolo 135 della Costituzione alla scadenza del termine dei giudici della Corte costituzionale già eletti dal Parlamento in seduta comune e alle prime scadenze del termine di un giudice già eletto dalla suprema magistratura ordinaria e di un giudice già nominato dal Presidente della Repubblica, al Senato federale della Repubblica, integrato dai Presidenti delle Giunte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, e alla Camera dei deputati è attribuita alternativamente l'elezione di ciascun giudice in scadenza. Al Senato è attribuita l'elezione del primo giudice in scadenza.

Da tempo la modifica della composizione dell'Alta Corte non piace ai costituzionalisti, primo fra tutti il professor Leopoldo Elia, decimo presidente della Consulta, che temono una radicale preponderanza «politica» sull'attività della Consulta. Oggi, infatti, il sistema di nomina è frutto di un equilibrio delicato, perché cerca di armonizzare fra loro esigenze diverse: assicurare che i giudici siano il più possibile imparziali e indipendenti, garantire il necessario livello di competenza tecnico-giuridica e portare nella Corte varie competenze ed esperienze, diverse culture e sensibilità, ma non estranee e scollegate rispetto a quelle presenti nelle istituzioni politiche.

Come ha sostenuto l'ex presidente della Consulta Riccardo Chieppa, «uno dei fili conduttori della Costituzione è il rafforzamento del pluralismo, come equilibrio legato alla pluralità e alla distinzione di centri di potere».

L'aumento dei giudici costituzionali di nomina parlamentare non piace neppure all'ex Presidente della Corte Valerio Onida. A suo parere «è pericoloso toccare il felice equilibrio raggiunto dall'Assemblea Costituente con la suddivisione dei 15 giudici in tre parti uguali, anche perché non mi pare il caso che nelle esigenze della Consulta ci fosse la necessità di giudici portatori di istanze delle autonomie o di quelle dello Stato. E' pericoloso che ci siano giudici più propensi a difendere le istanze regionali o altri più propensi a difendere quelle statali».

IL 3 E 4 APRILE SI ANDRÀ AL VOTO PER RINNOVARE I VERTICI DELLA REGIONE



5. LE SFIDE

Le due PUGLIE di Fitto e Vendola

COSI' IL VOTO NEL 2000

CENTRODESTRA		CENTROSINISTRA	
Raffaele FITTO		**Giannicola SINISI**	
53,9%		**43,5%**	
	REGIONALI 2000		REGIONALI 2000
FORZA ITALIA	28,7%	DS	15,7%
AN	15,5%	DEMOCRATICI	6,1%
CCD	4,2%	PPI	6,2%
MOV. SOC. TRIC.	0,3%	RIF. COM.	3,6%
CDU	2,0%	VERDI	1,8%
SGARBI	1,1%	PDCI	1,7%
DEM. CRIST.	1,1%	SDI	4,5%
TRIFOGLIO	0,2%	UDEUR	2,8%
SOC. SD.	1,1%	RI	1,4%

Il governatore punta a raccogliere i voti di coloro che tremano per il «caos» che il candidato del centrosinistra promette alla Regione

Lo sfidante dichiara di non «voler avere un programma», perché lo considera il simbolo di tutti gli aspetti negativi della «vecchia politica»

Lucia Annunziata
BARI

LA macchina del governatore Raffaele Fitto, blu regolamentare, interni di pelle bianca e finiture di radica, è guidata da un signore di mezza età, baffi e guida sicura. Il governatore ha il pallore dei politici alle ultime battute di una campagna elettorale estenuante, e, quando proprio è irritato per il ritardo, alza di un tono solo la sua parlata a mezza voce.

La macchina dell'aspirante governatore Nichi Vendola, una minuscola Pt Cruiser, è guidata da un amico del candidato, un giovanotto rasato a zero, con un lungo orecchino pendente, incline a sollevare le mani dal volante quando parla. L'aspirante governatore, che la fatica della campagna elettorale rende frenetico, quando perde la pazienza con l'autista gli molla un amichevole scappellotto sulla testa rapata.

Dall'auto, ai modi, alle parole, agli amici, ai vestiti, ai programmi, alle stanchezze e alle esasperazioni - due mondi irrimediabilmente non compatibili si oppongono l'uno all'altro: questa della Puglia è davvero la più divertente, la meno ortodossa, e, potenzialmente, la più innovativa sfida regionale d'Italia.

Il contrasto si snoda sui lunghi chilometri della lunga regione - per questo le macchine in cui i due viaggiano sono esse stesse così simboliche della sfida. Per effetto di questa diversità, i due ragazzi (perché così si qualificano con i loro rispettivi 37 Fitto e 47 Vendola rispetto alla classe politica nazionale) hanno portato nell'agone politico ben più del solito elenco di «programmi di sviluppo»; corrono l'uno contro l'altro con l'affanno puntiglioso di chi ha preso di punta l'altro, con il senso di vera sfida personale.

E infatti un clima di tifo da stadio li segue e li circonda: rumoroso quello per Vendola, lo sfidante; sussurrante quello per il governatore. Vendola raccoglie in un hotel di Bari tutti gli scontenti della sanità pubblica, dottori, infermieri, compagni, e sul palco cita Basaglia, legge poesie, e finisce con la sua frase preferita: «Noi abbiamo una sola idea per la sanità: mettere l'ammalato al centro di tutto. Terremo gli ammalati vicino a noi». Applausi e ovazioni. Fitto, nella sua macchina, il giorno dopo, legge le frasi sui giornali e dice con sorrisino: «Sì, il giorno che si metterà i malati intorno si renderà conto che nell'entrata della Regione ce ne vanno 200. E gli altri? Alla fine dovrà anche lui dare una risposta a questo interrogativo, se vince». Vendola procede intanto al comizio: comizio classico da film neorealista, con palco e bandiere al centro della piazza con le palme. «Noi non faremo come si è sempre fatto qui, noi decideremo insieme». Applausi e sbandieramenti. Fitto invece va di primo mattino a una presentazione della lista, in un hotel sotto il bellissimo Castel del Monte: all'arrivo ci sono bandiere per i presenti, e qualcuno ne prende in mano una, ma l'atmosfera non è quella. Il pubblico preferisce andare nella sala congressi e escoltare, fare saluti e ringraziamenti. Il pubblico non è da stadio, nemmeno nel numero, ma non vuole esserlo; e Fitto non è un oratore, né vuole esserlo: ma ognuno dei presenti - con famiglia al seguito - è un dottore, un avvocato, un imprenditore, un notaio. E' quel ceto silenzioso ed efficiente del Sud che è parte del sistema e non ha bisogno di applaudire: Fitto dice loro il numero delle delibere fatte in Regione, loro chiedono un preciso intervento nella zona, e per quel che riguarda la campagna elettorale questo scambio è quel che serve: dopotutto, signori, qui si parla di amministrazione, «e come amministratore il Governatore è stato impeccabile».

Le accuse dei due si rimbalzano così da piazza a piazza, da sala a sala. Fitto, sornione, dice ai suoi, sempre a mezza voce, «con l'assemblearismo non si va da nessuna parte»; Vendola gli replica da lontano che lui ha governato come un solo uomo al vertice, e «eccetto sulla sanità dove è stato insieme Robespierre e Maria Antonietta». Il primo, Raffaele Fitto, figlio di un potente politico della democrazia cristiana, morto prestissimo, è entrato in politica con l'eredità del padre addosso e pare aver succhiato con il latte il linguaggio e la mistica delle delibere: «Per voler fare politica ci vorrà prima o poi per Vendola uno straccio di programma». Vendola invece non solo non vuole avere un «programma» ma lo considera esattamente il simbolo di tutto quello che non si vuole: «Io sono l'espressione finale di una serie di piccoli smottamenti avvenuti nel Sud intorno alle varie proteste sull'ambiente, e sul lavoro cui nessuno ha dato retta e che però hanno scavato una fossa alla politica come si faceva una volta». Fitto punta così a raccogliere i voti di chiunque tremi di fronte al potenziale caos che Vendola promette alla Regione - sperando nel voto del centro e della sinistra non estremista: in questa funzione avrebbe voluto fare una lista propria, come Formigoni a Milano, ma, dopo il no nazionale, ha mantenuto una sorta di lista propria dentro la lista della coalizione. Vendola invece è convinto che la Puglia con Fitto (e con buona parte della sinistra, ma questo non lo dice così chiaramente) «sta soffocando» e punta sulle «forze finora non espresse» - un esempio di queste "forze non espresse" si vede nel giro di giovani artisti, ragazzi imprenditori, designer che hanno messo su la campagna per lui, con una grafica fortemente ribaltata sul senso delle parole: Vendola «pericoloso» in foto con madre, Fitto presentatore televisivo di una modernizzazione di cartapesta sotto lo slogan «La Puglia è perfetta».

Sull'esito possibile finale i numeri dicono poco: i sondaggi, come è loro abitudine, ondeggiano. Ma la gara è aperta perché ci sono chiare indicazioni di calo di voti da parte della Casa della Libertà. Tutte le ultime elezioni sono state vinte dalla sinistra, dai Comuni di Bari e Foggia, a tutte le cinque province, alle due suppletive di Gallipoli e Bitonto, di cui una vinta per il Senato da Nicola La Torre, in maniera sorprendente perché ottenuta in un collegio di destra. E' la «primavera pugliese», nel gergo locale, e potrebbe fare da trampolino a Vendola. Su questo punta la sinistra: «E se poi c'è da fornire tecniche di governo abbiamo tutte le forze per sostenere Nichi» dice appunto il senatore La Torre, per smontare gli argomenti di Fitto.

Fitto è invece convinto di vincere (e progetta il matrimonio) perché pensa che il calo riguarda Forza Italia e che, paradossalmente, questo lo avvantaggia: «I conti sono presto fatti: nelle ultime politiche del 2000 Forza Italia ha avuto il 28,8 per cento, nelle ultime elezioni, le Europee, ha il 19,8 per cento», calcola con quella memoria per le percentuali che hanno i politici di vecchia scuola, «Se io con la mia lista arrivo a dieci punti, avrò salvato la coalizione». E a quel punto avrà trovato un suo ruolo autonomo, sulla linea che in fondo oggi tentano molti governatori in carica.

Alla fine, un solo punto unifica queste tifoserie. La certezza che la sfida è na-zio-na-le, come dicono tutti, scandendo bene, e ammirando la calata dei big boss della politica in Regione. «Effetto Vendola» si chiama - incassa l'aspirante governatore. Il governatore in carica accetta e ribalta: «Boccia (il candidato che Vendola ha sconfitto nelle primarie) era la mia copia scolorita. Avrei vinto, comunque, ma adesso sconfiggerò Vendola, e se ne accorgeranno tutti».

Se infatti dovesse vincere lo sfidante dell'Unione, Nichi Vendola, un militante di Rifondazione, un appassionato di movimenti, l'asse del centro-sinistra subirebbe una forte spinta verso la sua sinistra. E - se davvero Vendola vincesse - immaginate che verdetto sarebbe per la stessa Puglia? Vorrebbe dire che nel ventre della regione del Sud d'Italia che più coltiva la sua immagine di operosa, mercantile area di industrie, di scambi con il Mediterraneo, luogo di Fiere e di potentati politici, di cui il più famoso è quello di Aldo Moro, covava negli ultimi anni un sordissimo risentimento, tale da indurre il potentato meridionale a unirsi (idealmente) ai fuochi delle manifestazioni di emarginati, arrabbiati ed ecologisti dove è cresciuta la militanza di Vendola. Uno scontento tale da accettare anche la diversità sessuale del futuro governatore. Tema, quello della omosessualità, quasi assente dalla sfida elettorale, con mostra di fair play inusuale di questi tempi (Fitto ne porta l'orgoglio: «Su questo ho la coscienza tranquilla: sono fra coloro che due anni fa si batterono per il Gay Pride a Bari»), ma nondimeno pesante nelle sue silenziose ricadute: sarà proprio una regione del maschio Sud a sfoggiare il primo governatore gay in Italia?

Se vincesse Vendola insomma, sarebbe la Puglia ancora più che la politica ad aver spostato il proprio asse. Ma è davvero a questo punto scontenta questa regione da pensare possibile un tale riallineamento? Il test elettorale del 3 aprile è, alla fine, tutto in questa domanda. E le contrastanti immagini dei due candidati altro non sono che due possibili risposte.



IL PRESIDENTE USCENTE



Raffaele Fitto è nato a Maglie il 28.08.1969, si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bari.
Eletto Consigliere regionale nel maggio 1990, ha ricoperto la carica di Assessore regionale al Turismo della Puglia.
Dal giugno 1995 al settembre 1997 ha ricoperto la carica di Vicepresidente della Regione Puglia, con delega al Bilancio.
Eletto nel giugno 1999 al Parlamento Europeo, è stato componente della Commissione parlamentare per la Politica regionale, i Trasporti ed il Turismo, fino al giugno 2000.
Dal maggio 2000, prima elezione a suffragio diretto, è Presidente della Regione Puglia, eletto con oltre 1milione e 200mila preferenze.

LO SFIDANTE



Nichi Vendola ha 46 anni, è nato a Bari e ha vissuto a Terlizzi, dove adolescente ha cominciato il suo percorso politico. Laureato in lettere e filosofia, è stato membro della segreteria nazionale della Federazione Giovanile Comunista Italiana, fondatore e militante di diverse associazioni per le libertà civili (come Arci-gay o Lila), protagonista della battaglia antinucleare e della lotta per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli animali.
E' stato membro del Comitato Centrale del Pci e poi tra i fondatori del Partito della Rifondazione Comunista. E' stato, in qualità di giornalista professionista, redattore del settimanale «Rinascita» ed è tuttora editorialista del quotidiano «Liberazione».

GRAMMELOT, CALEMBOUR, TRAVESTIMENTI: MANIFESTI DI UNA CAMPAGNA ELETTORALE STRAMPALATA

Riecco l'Italia del «vota Antonio»

Jacopo Iacoboni

C'E' uno che chiamandosi Gatti ha scelto lo slogan «Gatti, non parole», un altro di nome Bottiglia ha proposto «meglio una Bottiglia oggi che un bidone domani», pazienza se il «fiasco» è semanticamente troppo vicino. Non sono gli unici candidati creativi che allietano le nostre passeggiate pre-elettorali.

T'aspetti che la videopolitica abbia decretato la morte del vecchio «vota Antonio» e invece no, manifesto e slogan elettorali conservano un imprevedibile, demenziale appeal. Ad Arona il «vota Antonio» resiste letteralmente, il candidato Antonio Catapano s'è fatto appunto ritrarre accanto ai memorabili manifestini «vota Antonio La Trippa» con la faccia del buffone De Curtis. Il resto, dappertutto, sono grammelot calembour fotografie assurde slogan improbabili cacofonie ossimori litoti accostamenti audaci travestimenti... Tutto ha dignità in questo ameno regno del possibile, e soprattutto del visibile, che è la corsa a una poltrona, una qualunque carica amministrativa. A Roma in una campagna dominata dalla querelle Mussolini è passata poco notata la battutona del centrodestra: votate Fracesco Storace, «la sinistra predica bene Marrazzola male». Ma l'arte della cartellonistica è soggetta all'interazione creativa con le pazzie delle città, a Milano un manifesto pro Formigoni (testo estetizzante: «Bellezza per tutti, perché senza il bello della natura, dell'arte della scienza, non c'è vero benessere») viene modificato da mano ignota con un'aggiunta, una fotomodella attaccata a ridosso del volto del governatore della Lombardia, col seno vicinissimo alle labbra di quello. Al candidato Simeoni di Forza Italia è andata peggio, la sua faccia è stata piazzata giusto sotto la pubblicità «Non chiamateci svitati». L'effetto comico è risultato imperdibile, ma non è neanche male il manifesto postato sul sito di Agazio Loiero, candidato del centrosinistra in Calabria: lui che bacia la mano alla regina d'Inghilterra, «il suo prestigio al servizio della Calabria». Suo, o della regina Elisabetta?

È indubbiamente un genio il candidato ulivista Covi, che in Veneto ha fatto affiggere il suo manifesto così fatto: «rebus Veneto, vota Covi», e sotto, una C e tre uova di gallina disegnate (appunto, Covi). Ma è tutta questa svitatissima corsa al voto a reggersi su uno straripante effetto maelstrom, non un fotomontaggio, che almeno presupporrebbe una consapevolezza. In Puglia Nichi Vendola ha cavalcato l'accusa che gli era stata mossa (quella di essere un «diverso»), facendone lo slogan della sua corsa contro il governatore Fitto. Poi ogni candidato ha personalizzato, con esiti tutti più o meno gai. Viviana Loprieno, per dire, s'è fatta ritrarre con la molletta al naso e gli indici delle mani puntati sulle guance stile clown. Non è la sola a produrre l'effetto.

C'è un manifesto forzista incredibile: «alla Regione vota e scrivi Papacciolí», e vai con la foto di un candidato con barbone davvero lunghissimo (cosa ne penserebbe Berlusconi, che odia ogni peluria tranne quelle innestate sul capo?). Il già leggendario «Gatti, non parole» è un candidato di An in Liguria. A Bari un candidato del Psdi, professione farmacista, si propone così, «Contro le malattie della politica: Magistro, io ho la ricetta giusta», e dietro di lui una confezione di medicinali (simil-aspirina, con su la scritta «Magistro»). A Minturno Catia Mazzucco s'è fatta fotografare col barboncino, «vinceremo insieme», tutti e due. A Ischia il forzista Brandi ha due slogan da sceneggiata, «te voglio bene assaje!» e «jamme». A Mestre il candidato forzista Gabriele Anni è una sagoma girata di spalle e il suo volto è montato al contrario, giusto sopra la schiena. Lo slogan? «E come ti sbagli, «voltarvi le spalle? Impossibile».

Che giocherelloni questi nostri futuri amministratori, chi non vorrebbe essere governato da teste così lievi! Se ci sono un mucchio di signore che posano come fossero alla locandina di un film rosa minore, c'è poi anche un tipo in Abruzzo che si candida tutto inguainato in giubbotto di pelle nera, slogan: «contro il fascismo femminista, Salvatore Marino maschio al cento per cento», e mostra il muscolo. Di un altro (Franco Laudadio, diessino in Calabria) circolano due serie di manifesti, uno in cui lui appare con la pelata, un altro in cui ha un discreto ciuffo, «cambiare si può», e come no. Altri hanno più definite ambizioni attoriali. Il *braveheart* padano Corti ha fatto fare un manifesto in cui c'è la sua foto vera, e poi c'è lui coi capelloni lunghi e la bardatura alla Mel Gibson. Il suo collega Prosperini s'è messo in costume stile Legnano, «baluardo della Cristianità, flagello dei "centri sociali", Condottiero del Nord». Un'altra creativa padana, Paola Goisis, Liga veneta, s'è fatta ritrarre sopra lo slogan «Cinese? No glazie». Il bello è che lei stessa ha dei discreti occhi a mandorla. E non poteva mancare Carlo Rienzi, quello della lista consumatori che alle scorse europee s'era esibito in mutande: stavolta a Salerno si presenta assieme a Di Pietro e sostiene il candidato Marchetti, i tempi sono peggiorati e lo slogan è «abbassiamo i prezzi non le mutande, ci hanno tolto pure quelle»...

È naturale che in questo caos post-politico il manifesto, altro che superato, acquisti nuova vita, diventando l'unica arma per rispondere appropriatamente all'avversario. Così se Gatti, di An, ha promesso «Gatti non parole», il suo rivale, dalla lista Mussolini, gli ha obiettato «non c'è più trippa per Gatti, vota Franzoni», e noi in fondo a questo immenso blob ce l'aspettavamo.



Uno dei manifesti elettorali di Antonio Catapano candidato ad Arona (www.unionepe rarona.it)



Il manifesto sul sito di Agazio Loiero, candidato del centrosinistra in Calabria

Blob e giochi di parole, c'è persino chi chiede «contro il fascismo femminista votate un maschio al cento per cento»

LA SCELTA AL SEGRETARIO GENERALE DELL'ONU KOFI ANNAN

La Bonino è tra gli 8 finalisti per l'incarico di Alto commissario Onu per i rifugiati

■ Emma Bonino è stata inserita nella lista di otto finalisti per l'incarico di Alto Commissario per i rifugiati dell'Onu, che sarà ora valutata dal segretario generale Kofi Annan. Gli altri candidati che figurano nella «short list» annunciata dall'Onu sono il francese Bernard Kouchner, ex ministro, ex capo della missione Onu in Kosovo e fondatore di Medici senza frontiere; lo svedese Hans Dahlgren, dirigente del ministero degli Esteri; l'australiano Gareth Evans, ex ministro degli Esteri e attuale direttore a Bruxelles dell'International Crisis Group (Icg); il danese Soeren Jessen-Petersen, attuale numero uno dell'Onu in Kosovo; il tunisino Kamel Morjane, attuale alto dirigente dell'Unhcr; l'ex primo ministro portoghese Antonio Guterres; il ministro dell'Economia belga Flamand Marc Verwilghen.


L'esponente radicale Emma Bonino

L'AUTO SERVIRA' ALLA PERIZIA BALISTICA

Dalla Procura di Roma ordine di sequestro per la Toyota su cui fu ucciso Calipari

■ La procura di Roma ha emesso un atto di sequestro giudiziario della Toyota sulla quale si trovavano Nicola Calipari, Giuliana Sgrena e l'agente del Sismi la sera del 4 marzo scorso quando fu colpita dai militari americani. Il provvedimento, firmato dai pm Franco Ionta, Pietro Saviotti ed Erminio Amelio, sarà inoltrato alle autorità Usa tramite rogatoria internazionale. L'iniziativa della magistratura romana sarebbe collegata al fatto che il veicolo, noleggiato a Baghdad da italiani ed acquistato da italiani nei giorni successivi alla morte di Calipari non sia sottoposto ad alcun vincolo giuridico dagli americani. La Toyota si trova attualmente in una base militare. L'esame tecnico del mezzo è ritenuto fondamentale per ricostruire le modalità della sparatoria sfociata nella morte di Calipari.


Nicola Calipari

RIVOLUZIONE NEL MONDO DELLE FELUCHE. SONO LE PRIME A RAGGIUNGERE IL PIÙ ALTO GRADO IN DIPLOMAZIA

La svolta di Fini, due donne ambasciatori

Per loro sedi-chiave. Boniver: «Passaggio epocale»

Maria Corbi
ROMA

Gianfranco Fini sarà ricordato come l'autore della svolta rosa in diplomazia per aver nominato le due prime ambasciatrici di grado. Un traguardo raggiunto dopo quarantacinque anni di attesa visto che dal 1960 le donne hanno la possibilità di partecipare ai concorsi della Farnesina. Ma non hanno avuto quella di sedersi nelle poltrone importanti. La mossa è giusta e nello stesso tempo astuta, secondo qualcuno, perfetta per compiacere elettrici rosa sempre più innervosite dalla mancanza di rappresentanza adeguata del proprio sesso nelle stanze del potere. E le stanze della Farnesina sono sempre state tra le più misogine. Una specie di collegio maschile. Fino a questa nomina di Graziella Simbolotti in Oman e Iolanda Brunetti in Afghanistan, responsabile della riforma giudiziaria.

Che nelle austere stanze della politica estera qualcosa stesse cambiando, con sfumature rosa ma anche con un generale «svecchiamento», si era capito già durante l'emergenza Tsunami quando Gianfranco Fini ringraziò pubblicamente una signora: «E' la Belloni che ha guidato la macchina del ministero. Ringrazio lei e tutta l'unità di crisi per il loro splendido lavoro». Elisabetta Belloni, solo quarant'anni, alla guida dell'ufficio più difficile della Farnesina da quando (era il 3 novembre del 2004) rispose al telefono. Dall'altra parte del filo c'era il ministro Frattini con poche parole da dirle: «Ho già firmato la sua nomina». E allora in tutto il ministero nei ruoli di dirigenza c'era solo un'altra donna, l'ambasciatrice Anna Blefari Melazzi, capo della direzione generale per gli Affari culturali.

Gianfranco Fini è meravigliato della sorpresa suscitata e spiega: «Per un Paese come il nostro che è impegnato nel tentativo di evitare anche il più piccolo rischio di uno scontro di civiltà, mettere in evidenza che l'Italia è rappresentata da due ambasciatrici di ruolo in un contesto difficile come quello del mondo islamico significa adempiere ad una scelta politica». Margherita Boniver non si tiene dalla gioia: «La promozione fatta dal ministro degli Esteri Gianfranco Fini al grado di ambasciatore, che vede premiata la grande professionalità di due donne su tre nomine, rappresenta un evento epocale dopo 45 anni in cui il governo non ha mai nominato una donna né direttore generale, né consigliere d'ambasciata, né tantomeno ambasciatore». Una nomina che mette d'accordo maggioranza e opposizione. Cinzia Dato, senatrice della Margherita parla di «importante successo di portata storica sia per la grave discriminazione e gli ostacoli posti in Italia alle donne che possono ricoprire incarichi di alto livello, sia in considerazione dell'ambito dove questo avviene». Lella Golfo, presidente della Fondazione Bellisario, si congratula per la scelta e con le due interessate: «Si tratta di nomine importanti, che testimoniano che forse qualcosa sta iniziando a muoversi. È necessario continuare su questa strada. I numeri non sono incoraggianti, 2 donne su 22 ambasciatori e 139 donne su 1.011 diplomatici. Sono dati che ben esprimono il grado di democraticità del nostro Paese».

Le due protagoniste di questa rivoluzione alla Farnesina hanno alle spalle esperienze all'estero importanti. Graziella Simbolotti, classe 1940, è stata con Teresa Frittelli la prima donna ammessa alla carriera diplomatica nel 1964 ed è stata anche nel 1984, la prima ad essere titolare di una rappresentanza all'estero, a Seul. Nel suo curriculum anche la rappresentanza permanente d'Italia presso le organizzazioni internazionali a Ginevra, la carica di console aggiunto a Parigi fino al 1975 e dopo quella di consigliere commerciale a Città del Messico. Dal 1993 al 1997 è stata ambasciatore a Nicosia e in seguito ambasciatore a Manila. Tornata a Roma, nel 2001 presso l'ispettorato generale quale coordinatore di attività relative alla sicurezza del ministero e degli uffici all'estero, fino a quando, nel febbraio 2004, è stata nominata ambasciatore in Oman.

Iolanda Brunetti è invece entrata nella carriera diplomatica nel 1967 ed è stata ambasciatore in Birmania, Uzbekistan e Ucraina. Attualmente è responsabile della ricostruzione del sistema della Giustizia in Afghanistan dove l'Italia, in questo settore, coordina il lavoro dei paesi che partecipano a «enduring freedom» e all'Isaf.




A sinistra, il ministro degli Esteri Gianfranco Fini che ha firmato le due nomine. A destra, la Farnesina

IOLANDA BRUNETTI IN AFGHANISTAN

«Ho seguito l'amore per il lavoro e i viaggi Nell'Ottocento sarei diventata esploratrice»

Terry Marocco
ROMA

VOCE bassa ed elegante sciarpa etnica, Iolanda Brunetti, ha appreso di essere diventata ambasciatore al momento del suo arrivo in Afghanistan, a Kabul, dove da ottobre ha l'incarico di Coordinatore speciale per la giustizia. Ed è stata una donna, il capo segreteria del vice-ministro Margherita Boniver, a darle per prima la notizia. «Non me l'aspettavo. Sicuramente ci speravo. Era nell'aria: già l'anno scorso il ministro Frattini aveva riservato alle donne posizioni di rilievo. Ma non mi facevo illusioni, queste cose sono molto difficili e fino all'ultimo incerte».

Perché fino a oggi nessuna donna aveva ottenuto il grado di ambasciatore?

«E' una carriera molto complessa, competitiva. Al concorso, nei primi tempi, le donne venivano bocciate volentieri. La vittoria è essere riuscita a svolgere il mio ruolo anche in modo informale. Seguendo le mie aspirazioni: l'amore per questo lavoro e il desiderio di conoscere cose nuove. Ho sempre pensato che se fossi nata nell'Ottocento sarei stata un'esploratrice».

Nessuna donna per decenni, e poi due ambasciatori in una volta, come se lo spiega?

«Credo sia stata fatta una valutazione comparata. Graziella Simbolotti ed io fummo tra le prime a entrare, le prime due donne a essere nominate ministri di prima classe».

A chi dedica questa sua vittoria personale?

«Ai miei genitori che, nonostante fossi una donna, mi spinsero verso questa carriera. E poi alle tante persone che hanno creduto in me. E a tutte le altre donne, perché seguano le loro aspirazioni. La mia veramente era la danza classica. A sedici anni, con grande dolore, scelsi di continuare a studiare e di abbandonare quel sogno. Oggi mentre guardo l'Afghanistan che tenta di rinascere, anche grazie al nostro aiuto, penso di avere ottenuto quello che volevo veramente».

GRAZIELLA SIMBOLOTTI IN OMAN

«Per noi gli esami non finiscono mai Ho rinunciato ai figli pur di arrivare qui»

ROMA

GRAZIELLA Simbolotti ha appreso la notizia della sua nomina ad ambasciatore, in Oman, dove si trova da un anno. Tornava da una vacanza in barca a vela in Medio Oriente. Non se lo aspettava o per scaramanzia preferiva non parlarne. «Mi è ancora difficile comprendere, dopo quarant'anni di carriera e per quattro volte con incarichi da ambasciatore facente funzione, come per alcuni sia ancora una sorpresa incontrare una donna che ricopra questo ruolo. Devo dire che a volte non mi consola, dopo tanti anni di esperienza e di risultati ottenuti, dover ancora dimostrare di essere all'altezza».

Ma questa volta una consolazione alla fine c'è stata?

«Sicuramente sì, ma per le donne è come se gli esami non finissero mai».

E' stato così per voi pioniere, è ancora così oggi per le giovani che entrano in diplomazia?

«Noi sicuramente abbiamo fatto grandi rinunce per la carriera. Io ho scelto di non avere figli. Ho ritenuto fosse troppo difficile assumere la responsabilità di seguirli da vicino. Le giovani colleghe sanno conciliare meglio professione e famiglia. Alcune hanno anche tre figli, si spostano senza problemi, poche parlano di sacrifici da fare».

Essere donna, in un mondo ancora molto maschile, le ha creato difficoltà?

«No, mai. Forse a volte una diffidenza iniziale subito superata da un intelligente rapporto di lavoro. Certo le donne devono sempre lavorare di più e dimostrare di essere brave».

Le doti femminili aiutano?

«A volte sì, la sensibilità, il garbo, il saper ascoltare gli altri, possono facilitare i contatti di lavoro nel nostro ambiente». [ter.mar.]

LA MINISTRA AMELINE: «I RISULTATI SARANNO OBBLIGATORI»

Francia verso la «parità salariale»

Scatta il piano quinquennale. L'opposizione è un bluff

Tullio Giannotti
PARIGI

Jacques Chirac, ormai ribattezzato in patria «Zorro» per le sue crociate sociali in difesa dei deboli, l'aveva chiesto con forza all'inizio dell'anno. Tre mesi dopo, Nicole Ameline, ministra della Parità e dell'Eguaglianza professionale, lo ha esaudito: scatta un piano quinquennale con il quale la Francia dovrà cancellare la disparità salariale fra uomini e donne.

Non si parla più di strumenti, precisa il governo. Perché dal 1972 lo slogan «A lavoro eguale, salario eguale» ha finito per invecchiare nella sua ovvietà senza essere concretizzato. Buoni propositi che si sono rinnovati anno dopo anno, magari l'8 marzo, con il risultato che oggi, nel 2005, gli stipendi degli uomini sono ancora superiori a quelli delle donne - a parità di lavoro svolto - del 25%. Un'enormità, anche se ci si consola pensando che nel 1952 c'era un abisso, il 50%. Il governo di Jean-Pierre Raffarin sostiene di voler fare sul serio: «Stavolta - rivendica la Ameline - non si tratta più di un obbligo di dotarsi di mezzi ma di un obbligo di risultato. Abbiamo cinque anni per dimostrare che le donne non sono un'aggiunta ma un vero motore per la nostra economia».

Nel giorno in cui la Francia si scopre longeva - si muore di meno e si continua a nascere moltissimo, 1,9 figli per ogni donna - il piano quinquennale per la parità salariale deve fare i conti con l'ostacolo principale che la donna ancora oggi incontra nella sua carriera: la gravidanza e poi i figli da crescere. Nel paese d'Europa che genera più figli dopo l'imbattibile Irlanda, alla base del progetto di legge presentato oggi c'è un principio inalienabile che Nicole Ameline ha così riassunto: «Il modello sociale francese è fondato su un forte tasso di impiego femminile e su un elevato tasso di natalità». La legge non soltanto non vuole tradire questa doppia e legittima aspirazione delle donne francesi, ma vuole «riconciliare lavoro e famiglia». I conti non sono stati ancora fatti fino in fondo, ma l'arsenale legislativo prevede che le lavoratrici in congedo di maternità possano beneficiare «della media degli aumenti individuali percepiti» dai loro colleghi presenti al lavoro.

Come si arriverà ad annullare il fossato fra le buste paga dei due sessi ancora non si sa, la legge annuncia però che il piano quinquennale anti-discriminazione sessuale al lavoro dovrà obbligatoriamente condurre a eliminare la differenza esistente. Chirac l'ha ordinato espressamente. A metà strada, a fine 2007, si farà il punto della situazione con una conferenza nazionale: «Se necessario - si legge nel testo - sarà istituito un contributo finanziario prelevato sulla massa salariale per le imprese che non avranno aperto negoziati sull'eguaglianza salariale fra uomini e donne».

Il governo vuole infatti, in questo primo stadio, privilegiare il dialogo sociale e non imporre preventivamente nulla. Fra tre anni si tireranno le somme. Ma proprio questo atteggiamento poco impositivo in partenza è valso al progetto le prime critiche dell'opposizione e delle rappresentanti delle donne. Per sindacati e Partito socialista si tratta di un testo «timido», «morbido». Anche Anne-Marie Comparini, deputata centrista dell'Udf - quindi di un partito della maggioranza di governo - si è rammaricata per «la mancanza di respiro e di ambizione» del lavoro della collega Ameline. Tutti sono più o meno contrariati dall'assenza di penalità finanziarie e sanzioni per chi non applica la parità salariale fin da subito. «E' un bluff» ha protestato Yvette Roudy, ex ministra socialista dei diritti delle donne negli Anni 80. La legge in vigore porta il suo nome e, secondo lei, «basterebbe applicarla». Prescrive, fra l'altro, che tutte le imprese debbano pubblicare ogni anno un rapporto sull'eguaglianza uomini-donne e proporre «piani di eguaglianza». Nessuno, o quasi, l'ha mai fatto.

COLPITA DAL VIRUS CHE STA CAUSANDO NUMEROSE VITTIME

Angola, muore medico piemontese

■ Colpita dal virus che sta causando numerose vittime nel nord dell'Angola è morta ieri una volontaria italiana dell'associazione Medici con l'Africa Cuamm. La pediatra Maria Bonino, aveva già lavorato per quasi 11 anni come volontaria in Africa, gli ultimi due prestati nella pediatria dell'ospedale provinciale di Uige. Colpita dalla malattia e trasferita nella capitale Luanda è spirata ieri. Ne ha dato notizia la sua stessa associazione. «La dottoressa Bonino - ha spiegato l'associazione - ha pagato con la vita il servizio prestato con umiltà e determinazione alle popolazioni della provincia di Uige che versano in uno stato di drammatica crisi in seguito all'aggravarsi dell'epidemia di febbre di Marburg che ha colpito la regione e la cui causa, rimasta a lungo sconosciuta, è stata identificata solo negli ultimi giorni». In servizio presso il reparto di pediatria dell'ospedale di Uige, la dottoressa Bonino - nata a Biella e residente a Aosta - ha cominciato a manifestare gravi sintomi di malattia da sabato 19 marzo. Il decorso continuamente monitorato si è improvvisamente aggravato nella notte di mercoledì 23.

IL RISIKO DEL CREDITO



Sportelli bancari poco competitivi

I conti correnti in Italia costano cari +30% che nel resto d'Europa

■ La gestione di un conto corrente costa in Italia circa il 30% in più che nel resto d'Europa. Se i nostri concittadini europei spendono 78 euro l'anno per tenere sotto chiave i propri risparmi, gli italiani ne devono sborsare 113. Lo afferma il secondo World Retail Banking Report presentato da Capgemini, in collaborazione con Efma e Ing. L'indagine sui prezzi dei conti correnti bancari ha preso in esame 19 paesi a livello mondiale. L'analisi ha coinvolto 130 istituti bancari presenti in 15 stati europei - 8 dei quali appartenenti alla zona euro - gli Usa, il Canada, l'Australia e la Cina. Il report si è basato sulle rilevazioni compiute presso un campione di agenzie dei principali istituti di credito. Rispetto allo scorso anno è stata introdotta la rilevazione dei prezzi di conto corrente cosiddetta per «Local Profile»: calandosi infatti nelle abitudini di utilizzo dei correntisti dei singoli Stati, si è riusciti a misurare il costo effettivo della gestione di un conto corrente per ogni paese. Per comparare i dati dell'analisi effettuata lo scorso anno, è stato mantenuto il sistema di rilevazione dei prezzi di conti corrente secondo un profilo virtuale di utilizzo, cosiddetto di Global Profile, che non prevede alcuna attinenza alle peculiarità di consumo di prodotti e servizi bancari dei singoli paesi. Proprio dal confronto di questi dati con gli stessi emersi dall'analisi del 2004, l'Italia registra quest' anno una crescita del prezzo teorico di conto corrente pari al 2% - per un valore di 252 euro annui - al di sotto dell'indice d'inflazione, mentre i paesi della zona euro hanno registrato un incremento medio dei prezzi dei servizi bancari del 3%. Dallo studio emerge inoltre che nei prossimi tre anni le strategie delle banche operanti nei mercati maturi passeranno da una logica di taglio dei prezzi ad una orientata all'incremento del share of wallet per i clienti ad alto potenziale e ad alto valore. I World Retail Banking Report di Capgemini, Ing e Efma rivela, infatti, che le banche nei mercati maturi prevedono che l'80% dei loro fatturati futuri verrà dalla clientela già acquisita e solo il 20% dalla conquista di nuovi clienti.

IL MINISTRO: «DIFFICILE PERORARE QUESTA CAUSA DI FRONTE ALL'UNIONE EUROPEA, IL GOVERNO NON INTERVERRA'»

Siniscalco: indifendibile l'italianità delle banche

Oggi la risposta di Bankitalia all'assalto Bbva alla Bnl con dure osservazioni

ROMA

Il ministro dell'economia Domenico Siniscalco non interferisce con le offerte pubbliche di acquisto sulla Bnl e sull'Antonveneta che sono state preannunciate rispettivamente dalla banca spagnola Bbva e da quella olandese Abn Amro: «Il governo non ravvisa nessun motivo per intervenire» ha dichiarato ospite del programma tv «Porta a porta».

Siniscalco ha affermato anche che «l'italianità» degli istituti di credito certamente «è un tema popolare, ma indifendibile a livello Ue». Fra l'altro, ha fatto ancora presente il ministro, «una delle due offerte è addirittura di scambio» e pertanto «la reciprocità c'è tutta».

La presa di posizione del governo arriva a poche ore di distanza dalla formalizzazione delle valutazioni della Banca d'Italia. E' infatti attesa per oggi la risposta del governatore Antonio Fazio all'ipotesi di offerta per la Bnl avanzata dal Bbva. In base alle informazioni trapelate, la lettera della Banca d'Italia sarà basata sulle sue prerogative di vigilanza e dovrebbe contenere una serie di osservazioni anche «dure» sull'iniziativa della banca spagnola.

Del resto è noto che Fazio da tempo si sta adoperando per impedire un'ulteriore avanzata del Bbva, attualmente azionista di controllo insieme alle Generali e a Diego Della Valle (i tre soci sono legati da un patto di sindacato con quasi il 30% complessivo). L'impostazione del governo è quindi completamente diversa da quella del governatore.

Siniscalco ha affermato che il tema è «scivoloso», spiegando che «la nazionalità delle banche non è una categoria di mercato, nè europea». Il ministro ha anche puntualizzato che «tutti i giorni» ha contatti con la Consob, l'autorità che vigila sulla borsa. E ha messo in evidenza che «deve essere il mercato a svolgere la sua funzione».

Siniscalco ha detto anche di augurarsi che «le autorità competenti facciano il loro lavoro», aggiungendo che «non è una partita di calcio internazionale, bensì un problema di trasparenza».

Comunque il governo è consapevole che nel sistema creditizio italiano esiste «sicuramente un problema di dimensioni» degli istituti e un problema «di aggregazione per arrivare a livello europeo e non diventare preda quando il mercato si apre». Pertanto è «importante» che «ci siano una politica industriale e una politica di aggregazione». Argomenti che potrebbe essere stati affrontati nell'incontro di ieri tra il presidente di Capitalia Cesare Geronzi e il presidente del consiglio Silvio Berlusconi in una vista a palazzo Grazioli durata più di ora.

Diversa rispetto a quella di Siniscalco la posizione del ministro delle politiche agricole Gianni Alemanno che condivide l'impostazione di Fazio: «E' significativo che oggi si guardi alla Banca d'Italia per trovare un meccanismo di regolazione. Avevamo ragione quando abbiamo difeso il ruolo della Banca d'Italia».

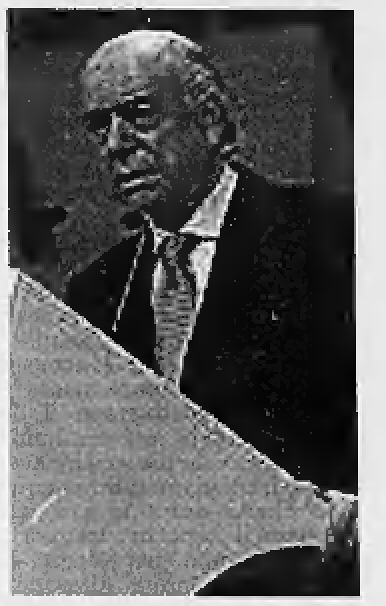
Secondo Alemanno «c'è un meccanismo di sperequazione territoriale che si verifica quando ci sono proprietà estere». Alemanno ritiene sia necessaria un'estrema prudenza, un'estrema attenzione per evitare di svantaggiare il sistema ecomico italiano e su questo ha ragione Fazio». [r.r.]

I VERTICI MPS DA FAZIO: RESTIAMO MA NIENTE CORDATE

Gli spagnoli avvertono «L'offerta non cambia»

Francesco Manacorda

MILANO



Gonzalez, presidente Bbva

L'offerta spagnola resterà uguale a quella già annunciata: cinque azioni della Bnl per ogni titolo Bbva di nuova emissione. In un sussulto di attivismo la Consob ha spinto ieri il Bbva a far chiarezza sulle voci riprese da alcuni organi di stampa, secondo cui per l'Ops che dovrebbe venire ufficialmente varata la settimana prossima si preparerebbe già un rilancio. Non è così, spiega adesso in una nota il Banco di Bilbao che «conferma e mantiene integralmente i termini dell'offerta. Del resto non è un mistero che il rialzo del prezzo da parte degli spagnoli sia più che altro un «wishful thinking» da parte di alcuni azionisti di peso. Già lunedì scorso, ad esempio, uno dei protagonisti del «contropatto» Bnl parlava di un rilancio sicuro degli spagnoli, che avrebbero offerto non più un'azione ogni cinque titoli Bnl, ma ogni 4,5, portando così il prezzo della banca romana vicino ai 2,80 euro. Una speranza delusa.



Pier Luigi Fabrizi



Giuseppe Mussari

In attesa che dalla Spagna arrivi il via ufficiale all'operazione Banca d'Italia continua intanto la sua controffensiva su due fronti. Oltre rispondere all'informativa preliminare degli spagnoli, mandata venerdì scorso - la risposta a quanto si apprende sarà negativa - via Nazionale cerca di mettere in guardia gli azionisti della Bnl dalle lusinghe straniere. E se è possibile, di arruolarli nel plotone che dovrebbe arrivare al 51% del capitale Bnl in funzione dichiaratamente anti-spagnola, dichiarando in modo preventivo - come hanno già fatto i membri del contropatto con il loro 24% in mano - la loro intenzione di non aderire all'Ops. Ieri è stato il turno del Mps ad essere convocata dal Governatore Fazio. In Bankitalia si sono presentati di mattina il presidente della banca Pierluigi Fabrizi e quello della Fondazione che la controlla, Giuseppe Mussari. Anche a loro è stato chiesto un impegno a non aderire all'Opa. Impegno che, a quanto si è appreso anche dopo il consiglio di Mps che si è tenuto al pomeriggio, è stato dato. In sostanza la banca senese non conferirà il suo 4,4% di Bnl all'operazione spagnola, ma questo non significa - come hanno spiegato fonti vicine alla banca - che aderisca automaticamente a una cordata in difesa dell'italianità. Anzi, nel più lungo periodo l'obiettivo di Mps resterebbe comunque quello di liquidare la partecipazione in Bnl, visto che i progetti di integrazione industriale non sono mai andati in porto e anche nella governance della banca romana Siena avrebbe pochi spazi.

Sul tema Bnl prendono tempo anche le Generali, che al termine di un consiglio fanno sapere che la compagnia «esprimerà la propria posizione solo quando si conosceranno tutte le condizioni dell' offerta, che sarà valutata sulla base dei propri interessi complessivi e strategie industriali». «In ogni caso - prosegue la nota - la posizione che sarà assunta si porrà in linea con scelte che rifletteranno il pieno rispetto delle regole e delle logiche di mercato». La compagnia di Trieste ha una posizione assai difficile: è legata al Bbva nel patto di sindacato Bnl - che comunque si scioglierebbe automaticamente in caso di Ops o di Opa - e non può dunque schierarsi contro gli spagnoli, ma d'altro canto ha nel suo capitale numerose banche che sono assai più sensibili alle parole della Banca d'Italia di quanto possa esserlo il management Generali. E ancora, le Generali non sarebbero contrarie dell'ipotesi che circola di cedere il loro 8,7% di Bnl all'Unipol, consentendo così ai concorrenti emiliani di prendere anche il controllo totalitario di Bnl Vita, oggi controllata in modo paritario proprio dalle due compagnie. Del resto proprio l'Unipol, sempre su sollecitazione della Consob, ha smentito ieri di avere allo studio ipotetiche operazioni sul capitale che le avrebbero consentito anche di rilevare la quota Generali, ma ha detto di seguire con attento interesse l'evoluzione delle vicende afferenti il gruppo Bnl», proprio alla luce della sua partecipazione in Bnl Vita.

Sul fronte dell'Antonveneta, intanto, continua la guerra di posizione tra lodigiani e olandesi. L'Opa da parte dell'Abn Amro continua ad essere l'ipotesi più plausibile, anche se secondo alcune ipotesi gli olandesi potrebbero essere già saliti attorno al 30% - ufficialmente hanno il 12,6% - grazie a mani amiche ed aspettare lo scontro in assemblea. Quel che è certo è che l'Abn Amro non intende mollare la partita e la prossima settimana si preannuncia come quella decisiva.

Generali prende tempo Unipol: nessun aumento di capitale ma siamo interessati agli sviluppi Antonveneta, Abn non decide ancora sull'Opa

LA REPLICA DELL'AUTORITA' MONETARIA ALLE RICHIESTE DI APERTURA DEL SISTEMA CREDITIZIO

«Attenzione a risparmio e imprese» La preoccupazione di Via Nazionale

Dalle parole dei vertici della banca centrale il timore che gli istituti stranieri puntino soprattutto alla gestione della ricchezza finanziaria delle famiglie

retroscena

Alfredo Recanatesi

«MA insomma, credi davvero che gli olandesi vogliano il controllo dell'Antonveneta perché hanno a cuore la crescita delle imprese del Nord Est?» ci chiedono in via Nazionale, sollecitati dalle nostre domande sulla contesa attorno alla banca veneta e alla Bnl. E appena prima ci avevano chiesto: «Ti sembra corretto che se il premier spagnolo Zapatero o il commissario europeo McCreevy si muovono nessuno abbia niente da dire, mentre se Letta varca il nostro portone allora vuol dire che stiamo imbastendo patriottarde pratiche protezioniste?».

I vertici della Banca d'Italia non reagiscono con spirito polemico ma piuttosto con stupore a come una questione, giudicata tanto rilevante come il tentativo di conquista da parte di banche straniere di due banche medio-grandi italiane, venga confusa con una disputa sul grado di liberismo del nostro Paese, condotta come se si stesse parlando di una fabbrica di utensili o di uno stabilimento siderurgico.

Anche nel nostro Paese, si fa notare, le banche sono diventate private, ma questo non vuol dire che siano imprese qualsiasi, con buona pace di chi accusa la Banca d'Italia di opacità, quali siano le sue posizioni in materia - oggi con Fazio, ma non diversamente con i Governatori che lo hanno preceduto nella carica - è ben noto: la banca è una impresa il cui passivo è costituito dalle disponibilità liquide di famiglie e imprese, è costituito da moneta, e per questo motivo è controllata da un organo specifico il quale opera con criteri specifici quali, ad esempio, la cautela con la quale autorizzare operazioni ostili, in quanto foriere di conflitti interni tra management e struttura, o il particolare scrupolo col quale analizzare il piano industriale di ogni operazione di acquisizione al fine di individuare le reali motivazioni economiche.

Insomma, nel ragionamento di via Nazionale, un conto sarebbe aprire il mercato dei servizi bancari a chi prospetti di poter far meglio ciò che i nostri banchieri attualmente fanno; tutt'altro conto sarebbe invece che il mercato venga aperto a chi sia attratto dalla possibilità di poter controllare una quota della cospicua ricchezza finanziaria delle nostre famiglie o dalla possibilità di scremare i buoni impieghi alleggerendo quelli meno buoni, ma che nel complesso sono quelli che sostengono tanta parte dell'industria nazionale.

Quella in corso, dunque, non sembrerebbe tanto una partita tra liberisti e protezionisti, ma tra chi riconosce al sistema bancario un ruolo di supporto del sistema produttivo che arriva a surrogare le carenze e le pigrizie del capitale di rischio, e chi questo ruolo nega, giungendo semmai ad auspicare che un controllo straniero delle banche sia utile proprio per fare piazza pulita di questa commistione tra imprenditori e finanziatori, tra capitali propri e capitali a debito. Una commistione, però, che ha corrisposto all'interesse nazionale perché è in virtù di essa che il nostro Paese ha potuto crescere e progredire malgrado un capitalismo notoriamente debole.

È una storia, questa, nella quale è possibile individuare il concetto di interesse nazionale al quale la Banca d'Italia riferisce i propri comportamenti, e che suggerisce qualche cautela a chi va avvertendo che le banche dovranno rendere conto ai propri azionisti se si caricheranno di qualche onere per contrastare le offerte di spagnoli e olandesi, ovvero se, possedendo le azioni delle banche contese, rifiuteranno di conferirle alle vantaggiose condizioni offerte. Verrebbe da chiedersi - trapelava ieri tra le osservazioni di via Nazionale - quanta parte dell'industria nazionale sarebbe sopravvissuta fino ai giorni nostri se gli amministratori delle banche avessero dovuto operare con il vincolo di dover dar conto agli azionisti di ogni operazione che non avesse avuto il fine di minimizzare un costo e massimizzare un tornaconto valutati, per di più, in un orizzonte temporale estremamente ristretto.

Al di là della sua portata oggettiva, la partita ha una valenza emblematica. Per le due banche straniere si tratta di costituire un precedente attraverso un tentativo relativamente poco impegnativo in quanto condotto su banche non troppo grandi che presentano livelli di redditività non tra i migliori. Se il tentativo dovesse riuscire, sancirebbe le condizioni alle quali poi altre campagne potrebbero essere condotte, a cominciare da quella che gli stessi olandesi di Abn da tempo hanno messo in conto su Capitalia.

Per la Banca d'Italia si tratta di fissare i termini per i quali una banca straniera possa conquistare il controllo di una banca italiana; termini non solo di sostenibilità patrimoniale, ma anche di proposta industriale, affinché sia chiaro - all'interno dell'Italia, agli aspiranti stranieri, al solerte Commissario di Bruxelles - che può essere benvenuta la banca straniera in grado di portare in Italia capacità e relazioni internazionali delle quali ci sia carenza o che comunque possano costituire un paradigma più alto per tutte le banche che operano in Italia, ma non potrà esserlo la banca che non abbia contributi da dare in questo senso e sia dunque attratta solo da opportunità che, a motivo della sua storia, l'Italia offre, mentre mancano in altri Paesi dai quali conseguentemente le banche italiane non possono essere attratte con analoga forza.

I POTERI DEL GOVERNATORE

1 RAPPRESENTANZA
Il Governatore rappresenta la Banca d'Italia nei confronti dei terzi (organi politici della Repubblica, altre istituzioni pubbliche di vario genere, banche private, altre imprese e organismi internazionali).

2 FIRMA
In relazione al punto precedente, Fazio appone la sua firma sugli atti dando loro valore legale; fino a quando è esistita la lira, i successivi Governatori di bankitalia hanno «firmato» (a stampa) ogni singola banconota.

3 PRESIDENZA
Antonio Fazio presiede l'Assemblea generale, che è il massimo organo della Banca d'Italia, e gli altri organi sociali.

4 VIGILANZA
Il Governatore, dice lo statuto della Banca d'Italia, «ha la responsabilità della politica monetaria e della vigilanza creditizia e finanziaria». In realtà da quando c'è l'euro Bankitalia concorre con le analoghe istituzioni degli altri Paesi aderenti (che al momento sono dodici) a determinare la politica monetaria comune, mentre la funzione di vigilanza creditizia e finanziaria gli è stata contestata in occasione del recente dibattito sulla nuova legge a tutela del risparmio: in molti avrebbero voluto sottrargli la competenza sulla concorrenza per passarla all'Antitrust. Non se n'è fatto nulla e questa competenza rimane a Fazio.

5 CONSULENZA
Il Governatore è «alto consulente del governo in materia economica e finanziaria, nazionale ed estera». Il servizio studi di Bankitalia è un centro di eccellenza, storica fucina di economisti. Lavora a stretto contatto delle istituzioni governative quando le circostanze lo consentono, cioè quando non ci sono frizioni (il che si è verificato storicamente e anche in tempi recenti.



Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco



Il governatore Antonio Fazio

«Perché se intervengono Zapatero o il commissario McCreevy nessuno dice niente e se parliamo noi siamo dei patriottardi?»

Questa non è una partita tra liberisti e protezionisti ma tra chi ha a cuore il sostegno del sistema produttivo e chi no

FUORI E DENTRO LE AULE, TRE MODI DIVERSI DI PROGRAMMARE IL FUTURO TRA RIMPIANTI E CONVINZIONI



Tra SCUOLA e REALTA'

IL BARISTA

«Che errore abbandonare Ora guadagno la metà e non posso sposarmi»

ROMA

Alessandro Bonaccorso, 21 anni, un rimpianto grande così: «Non ho un diploma, che cosa ne sarà di me?». Alto, massiccio, moro, i clienti abituali di un bar della periferia romana ogni tanto insieme con il caffè raccolgono lo sfogo di questo giovane che inizia a capire ora il suo errore: avere abbandonato le superiori a 16 anni. Frequentava il secondo anno di ragioneria, padre portiere di uno stabile, madre impiegata in un ministero, Alessandro aveva capito in fretta che se avesse voluto pagarsi una serata in discoteca, un pantalone o un motorino, avrebbe fatto bene a cercarsi un lavoro. L'aveva cercato e poi trovato, cameriere in un bar: non avendo specializzazioni o preparazioni non c'era altra scelta, e soltanto con un suo stipendio avrebbe potuto pagarsi qualche piccolo divertimento.

All'inizio era andata bene; il lavoro era facile, un po' impegnativo, quello sì, ma forniva i soldi necessari, e tanto bastava. Poi, un po' alla volta, il meccanismo si è inceppato. Studiare dopo le ore dietro il bancone a servire caffè e tramezzini, neanche a parlarne. E poi la contabilità non era proprio la sua passione, a lui sarebbe piaciuto un indirizzo più tecnico, qualcosa come perito aziendale. Con le prime serate e i primi soldi è arrivata la fidanzata e Alessandro non è mai stato uno sciupafemmine. Da sei anni la ragazza è la stessa, con lei sta bene, un po' di soldi a fine mese arrivano, la scuola diventa inutile, anzi renderebbe impossibile continuare a lavorare. Alessandro finisce per lasciarla, si dedica totalmente al bar.

> All'inizio andò bene il lavoro era facile e dava i soldi giusti Poi il meccanismo s'inceppò: quella che era la sua libertà ora è la sua gabbia Senza un diploma non si può trovare altro

Passa altro tempo, compie 18 anni, poi 20 e ormai ne ha 21. Gli ex-compagni di scuola sono all'università oppure hanno un lavoro con un diploma e guadagnano il doppio di lui. La fidanzata dopo sei anni inizia a parlare di matrimonio, le piacerebbe avere figli. Anche ad Alessandro piacerebbe, ma quella che è stata la sua libertà ora è la sua gabbia: come potrà mollare il bancone, trovare qualcos'altro per mettere su famiglia? Nessuno è in grado di dargli una risposta, ormai Alessandro serve i caffè e parla da solo: «Magari fossi stato costretto ad arrivare alla fine degli studi». La storia non si fa con i se e nemmeno la vita si costruiscono sulle ipotesi, ma Alessandro in queste ore pensa a quello che avrebbe potuto fare. Il sogno? Perito in un'azienda, esperto tecnico, e vorrebbe tanto parlare con quelli che si oppongono alla novità: «Non fatelo, è un'opportunità, per qualcuno potrebbe essere il futuro». [r. r.]

LA STAGISTA

«Ho imparato di più in quei 15 giorni che in 5 mesi in classe»

Maria Teresa Martinengo

TORINO

«Sono state due settimane indimenticabili sotto tutti gli aspetti. Più entusiasmanti di quelle che normalmente passavo al mare nello stesso periodo». Per Eleonora Reina, 18 anni, studentessa dello storico Istituto tecnico commerciale «Quintino Sella», quei quindici giorni dello scorso luglio in uno studio di commercialisti hanno rappresentato una tappa fondamentale della vita. «La scuola ci dà la possibilità, alla fine del quarto anno, di fare uno stage in azienda di due, tre o quattro settimane. Il numero di posti è limitato e comunque non tutti gli studenti hanno voglia di buttarcisi», racconta Eleonora. Lei ha colto al volo l'opportunità. «Ero curiosa di vedere da vicino il mondo del lavoro. E immaginavo che mi avrebbe aiutata a capire se davvero Economia e Commercio poteva essere la facoltà giusta alla quale iscrivermi. Questa esperienza, poi, se va bene, frutta un punto di credito, e serve per avere un curriculum scolastico migliore».

Per Eleonora è stato il debutto nel lavoro. Prima di allora non aveva mai provato a fare la baby sitter o un altro lavoro informale, «da studente». «L'unico aspetto difficile è stato l'orario: noi stiamo a scuola 6 ore, invece in studio arrivavo alle 8 e me ne andavo alle 18. Diciamo che ero distrutta». Per il resto, questa esile ragazza dai capelli lunghi, appassionata di danza classica e di gialli di Agatha Christie non ha che bei ricordi: «Ho capito tante cose, mi è parso di aver imparato più in quei 15 giorni che in 5 mesi di scuola. Voglio dire, la teoria è fondamentale, senza studio non si va lontano. Ma un conto è studiare un bilancio, un altro è averlo tra le mani. Mi sono resa conto del perché le aziende non assumono chi non ha almeno un po' di esperienza... anche se si tratta di laureati».

Eleonora Reina ricorda il primo giorno: «Ero impaurita, avevo in mente lo stereotipo del commercialista grigio e freddo. Invece, ho trovato tutt'altro. Si è instaurato subito un buon rapporto con i colleghi, mi spiegavano con pazienza. Ho fatto un po' di tutto, progredendo nelle difficoltà: dal prendere le telefonate ad archiviare i 740 e poi via via cose più impegnative. Tutto ha funzionato bene: un'impressione che abbiamo certificato su un'apposita scheda della scuola sia io sia lo studio». Non sempre, in effetti, è così. C'è anche chi torna con una sola esperienza (inutile): due settimane alla macchina fotocopiatrice.

Eleonora, che ormai è decisa ad iscriversi a Economia dopo l'esame di stato, aggiunge: «La scuola è importante per mettere buone basi. Ma è anche importante in questo ruolo: facilitare la prima esperienza lavorativa».

IL CAMERIERE

«Dotto', la vita sta dove stanno i soldi non dove ci sono i libri»

Fulvio Milone

NAPOLI

Aldo dice che la scuola non serve a niente, che «la vita sta dove stanno i soldi, non i libri». Aldo, che a 14 anni frequenta ancora la terza media, non legge giornali e non vede i tg. Inutile chiedergli che cosa pensi della novità dell'innalzamento della scuola dell'obbligo a diciotto anni. Lui scrolla le spalle, e tutto sommato sembra contento di andare su e giù per gli uffici della city, a due passi dal Municipio, con un vassoio pieno tazzine di caffè. Aldo, il ragazzo del bar, faccia paffuta e punteggiata di efelidi, jeans e berretto con la visiera calata sugli occhi, giacchetta bianca piena di macchie, è il beniamino dei clienti che non lesinano le mance per quel suo fare da scugnizzo sempre pronto alla battuta che spesso sconfina nello sfottò. «Vengo dai Quartieri Spagnoli», avverte, come se abitare in quell'intrico di vicoli da cronaca nera fosse una sorta di patente, un passaporto per una vita già segnata.

> «Il mondo è di chi se lo piglia: mio fratello più grande guadagna bene, fa il muratore nell'impresa di mio zio geometra. Un giorno avrò anch'io più denaro: finisco la terza media e mi metto a faticare con lui»

Quando gli chiedi se sa che gli toccherà frequentare le aule fino alla maggiore età, scoppia in una risata fragorosa: «Dotto', Dio sa come sono arrivato alla terza media...». Fosse per lui, avrebbe lasciato gli studi da un pezzo. «Invece mi devo fare un c... così perchè papà voleva che prendessi almeno il diploma. Così al mattino vado a scuola e il pomeriggio vengo a faticare al bar». Insomma, è una promessa fatta al padre che, prima di morire l'anno scorso, gli disse: «Aldo, vai a scuola e pigliati il diploma che non si sa mai, un domani ti potrà servire». «Ma so già che non mi servirà a niente», aggiunge il ragazzo.

Nelle due stanze al primo piano di un vecchio palazzo al vico Lungo Gelso, Aldo è rimasto con la madre e una sorella che è ancora una bambina. «Mio fratello più grande, Franco, sta per conto suo. Ha un lavoro vero, anche se non gli versano i contributi. Ha i soldi: sta nelle costruzioni, fa il muratore nell'impresa di un mio zio che è geometra. Un giorno ce li avrò anch'io, i soldi. Finisco la terza media e mi metto a faticare con lui». Nel frattempo racimola un po' di soldi facendo il ragazzo del bar. Al nero, ovviamente, forse non è neanche necessario dirlo. «La paga non è poi tanto male - dice -. Il padrone mi passa 40 euro alla settimana, che fanno 160 al mese. Poi ci sono le mance, una quarantina di euro al mese. In tutto fanno 200 euro che tengo quasi tutti per me perchè a casa entrano altri soldi: quelli di mia madre che fa la sarta e la pensione di papà che lavorava al Comune».

E dunque, chiede Aldo mentre poggia la tazzina di caffè sulla scrivania, a che serve andare a scuola fino a 18 anni? Studiare è importante, gli diciamo: «Magari prendi il diploma di geometra, come ha fatto tuo zio, e ti fai un'impresa tutta tua». «Dotto' - risponde -, quello è rimasto muratore, mica è geometra: si fa chiamare così dai suoi operai, ma non è geometra. E fa bene, perchè il mondo è di chi se lo piglia».

Mauro (Forza Italia): così si riconosce la centralità della persona e si garantisce ai ragazzi un'offerta diversificata

■ La maggioranza «ha posto un altro grande tassello nella realizzazione del programma di governo della Casa delle Libertà»: così afferma Mario Mauro, responsabile [illegible] dipartimento scuola e università [illegible] Forza Italia, commentando l'odierna approvazione del decreto sul diritto-dovere all'istruzione [illegible] parte del Consiglio [illegible] Ministri. «Siamo di fronte [illegible] decreto che riconosce il principio della centralità della persona garantendo ai [illegible] un'offerta formativa diversificata» prosegue Mauro esprimendo particolare soddisfazione per l'ampliamento del diritto-dovere anche all'istruzione e formazione professionale, [illegible] competenza regionale. «Questo decreto riconosce - conclude Mauro - che l'apprendimento non è solo un obbligo ma anche un [illegible] degli studenti, il diritto al successo formativo, che lo Stato e gli istituti sono tenuti a garantire».



Marino (Margherita): è stato solo approvato il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione previsto per legge

■ «Con la solita ambiguità il ministro Moratti ha annunciato [illegible] telegiornali che il Consiglio dei ministri ha approvato l'innalzamento dell'obbligo scolastico a 18 anni, ma non è vero». Lo afferma Mauro Marino, responsabile scuola della Margherita. «Si tratta - spiega - [illegible] dell'obbligo [illegible] semplicemente [illegible] noto diritto-dovere all'istruzione e alla formazione previsto dalla legge 53. [illegible] dice che i ragazzi dopo [illegible] scuola media potranno scegliere o di continuare nella secondaria superiore o di andare alla formazione professionale anche a soli 14 anni di età. A 15 anni poi p[illegible] entrare in percorsi di alternanza scuola-lavoro. Stante il fatto che [illegible] si può [illegible] chi [illegible] intende usufruire di un "diritto", [illegible] sé che non è un innalzamento dell'obbligo scolastico [illegible] un auspicio che tutti vadano a scuola, insomma è uno dei tanti spot elettorali».

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI VARA DUE DECRETI PER APPLICARE LA RIFORMA DELLA MORATTI

In classe fino a 18 anni, e dai 15 stage in azienda

Un'anagrafe degli studenti consentirà di monitorare chi evaderà l'obbligo

Scuola per tutti fino a 18 anni. Stage di alternanza scuola-lavoro per i ragazzi tra i 15 e i 18 anni. Lo ha deciso il Consiglio dei ministri varando [illegible] via definitiva due decreti legislativi in [illegible]plicazione della legge del[illegible] riforma della scuola. La materia è controversa ed è stata molto criticata da sindacati e opposizioni.

SCUOLA FINO A 18 ANNI. Non esiste più il concetto di «obbligo». Il ministro Moratti preferisce la formula «diritto-dovere» all'istruzione [illegible] viene portato dai 9 anni attuali (così si è espresso il ministro, anche se la legge sull'obblig[illegible] 9 anni, voluta da Berlinguer, è stata abrogata [illegible] nel 2003) a 12. Il decreto stabilisce infatti che si debba restare «in formazione» fino al 18° anno di età o comunque fino al raggiungimento di una qualifica professionale. La formazione può essere sostituita anche dall'apprendistato.

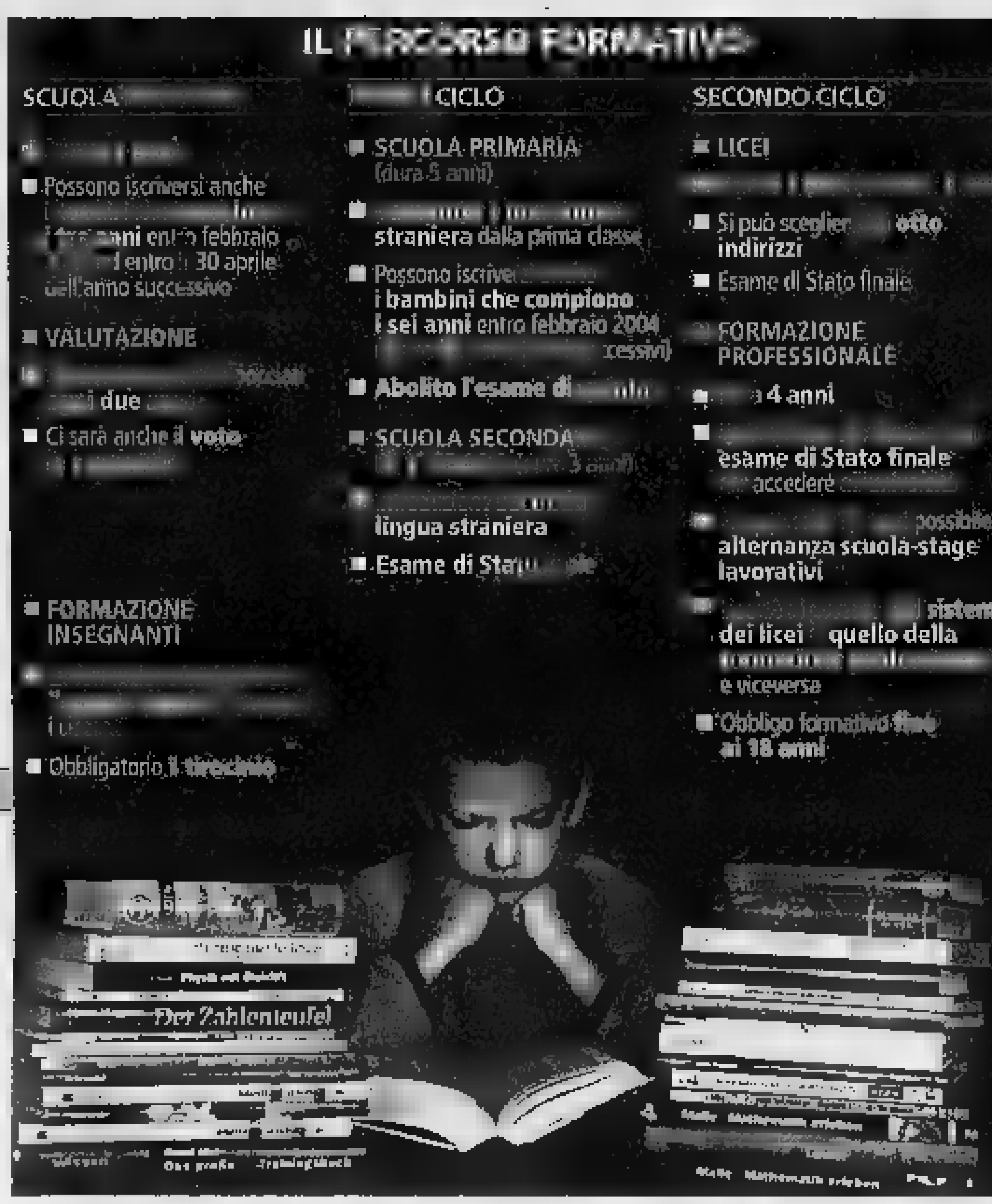
«Per il conseguimento di que[illegible] obiettivo sono investiti 16 milioni all'anno - ha detto [illegible] ministro Moratti - tratti dallo stanziamento [illegible] Finanziaria 2004, per l'esenzione dalle tasse e per l'incremento delle spese di funzionamento». Saranno poi utilizzati 25 milioni della Finanziaria 2005 per sostenere [illegible] spe[illegible] di innalzamento dell'obbligo già da quest'anno. «Da settembre - [illegible] spiegato il ministro - verranno inseriti nel sistema scolastico [illegible] formativo 30 [illegible] ragazzi all'anno. Vengono aumentate da [illegible] a [illegible] milioni, [illegible] un incremento di 11 milioni, le [illegible] destinate al completa[illegible] [illegible] corsi sperimentali [illegible] istruzione [illegible] formazione professionale, e all'attivazione [illegible] quarto anno».

Un'anagrafe degli studenti consentirà di monitorare chi evaderà l'obbligo e costituirà [illegible] strumento per contrastare [illegible] dispersione scolastica.

[illegible]A COL LAVORO. Un altro decreto [illegible] che gli studenti tra i 15 [illegible] i 18 anni possono svolgere periodi di formazione all'interno [illegible] aziende, enti locali, associazioni di volontariato, enti pubblici. Due-tre settimane in [illegible] posto di lavoro ma sotto lo stretto controllo della scuola. Questi stage formativi veng[illegible] concordati dalle scuole nella loro autonomia insieme con associazioni imprenditoriali o singoli enti.

«Le scuole - ha detto la Moratti - hanno già avuto l'opportunità di sperimentare, nell'ultimo anno scolastico, l'alternanza scuola-lavoro secondo il modello previsto dal decreto legislativo. Con i 10 milioni stanziati dal Miur nel 2004, 418 istituti secondari superiori, compresi 53 licei classici, scientifici [illegible] artistici, hanno realizzato progetti sperimentali, seguiti da 20.431 ragaz[illegible] di 15-17 anni, che hanno valutato positivamente questa esperienza. Il raddoppio dello stanziamento per il 2005 consentirà di offrire questa opportunità a oltre 40 mila ragazzi e ragazze».

COMMENTI. Il decreto sull'alternanza» piace molto [illegible] Confindustria. [illegible] responsabile per l'Education, Gianfelice Rocca, la considera «un'esperienza molto importante per avvicinare i giovani all'impresa e [illegible] la competitività del nostro Paese». Incondizionato anche il plauso di Simone Baldelli, leader dei giovani di Forza Italia. Molto critici invece sindacati e [illegible]. Che cosa non piace? Intanto l'apprendistato, inserito tra le modalità di assolvimento dell'obbligo scolastico (Enrico Panini, Cgil). [illegible] la formazione professionale, anch'essa parte dell'«obbligo» senza che se ne siano definiti i requisiti minimi (Massimo Di Menna, Uil). L'alternanza scuola-lavoro che rischia di produrre disorientamento (France[illegible] Scrima, Cisl). Ma i Ds, tramite Alba Sasso [illegible] Andrea Ranieri, [illegible] preoccupazione per [illegible] possibilità che gli studenti [illegible] fabbrica possano diventare manodopera senza tutele. E per Albertina Soliani della Margherita è preoccupante la deriva dell'istruzione verso una sorta [illegible] lavoro anticipato. [r. mas.]



BARCELLA, ESPERTO DELLA COMMISSIONE EDUCATION DI CONFINDUSTRIA

«L'esperienza in fabbrica sarà preziosa per il futuro»

«L'impresa ha in sé un'alta funzione sociale e questo è un modo per poterla esercitare, come è accaduto in passato, per decenni»

intervista

Raffaello Masci

A scuola, ma con «assaggi» del mondo del lavoro: per conoscerlo, per orientarsi meglio, per applicare da subito ciò che si apprende sui banchi. A Confindustria l'alternanza scuola-lavoro piace, perché già la conosce, avendola sperimentata [illegible] oltre 20 mila studenti nell'ultimo [illegible] e per averla in qualche misura anticipata con una lunghissima esperien[illegible] [illegible] stage aziendali (oltre un milione in quindici anni). [illegible] soprattutto, dice Alberto Barcella, vicepresidente degli industriali di Bergamo e membro della commissione «Education» di Confindustria, perché «questo impegno nella f[illegible]zione dei giovani esprime uno dei segmenti più rilevanti della funzione sociale dell'impresa».

Ingegnere, lei è titolare di una azienda di stampaggio di materiali plastici e quest'anno ha avuto degli studenti nei suoi stabilimenti. Ci vuole spiegare, per intanto, come si svolge uno stage?

«Una precisazione: lo stage è un periodo di esperienza in una azienda. L'alternanza scuola-lavoro non è questo: è una parte della formazione scolastica che si svolge nell'impresa. Non è l'imprenditore che [illegible] dirige, [illegible] è la scuola [illegible] farlo attraverso un suo docente. La cosa avviene così: la scuola prende accordi con l'azienda, [illegible] genere attraverso un'intesa g[illegible] attivata con l'associazione imprenditoriale presente sul territorio. [illegible] stabilisce un programma didattico che lo studente deve seguire con l'aiuto di un tutor aziendale. Alla fine [illegible] questo percorso, [illegible] dura due [illegible] tre settimane al massimo, il docente, [illegible] l'aiuto del tutor, valuta l'esperienza svolta».



Il ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti

E il lavoro?

«Quale lavoro? Lo studente non esercita alcuna mansione, svolge delle attività proprie dell'azienda ma unicamente in una logica di formazione».

Che vantaggio ne [illegible] l'allievo?

«Esperienza. Applicazione pratica [illegible] ciò che studia. Orienta[illegible] in ordine alle sue future scelte [illegible] studio [illegible] di lavoro».

Tutto questo era prevedibile. Non si capisce invece quale int[illegible] ne tragga l'impresa.

«Se per vantaggio intende una ricaduta per l'immediato, allora nessuno, è evidente. L'impresa però ha in sé un'alta funzione sociale e questo è un modo - uno dei modi - per poterla esercitare. Inoltre ha avuto da sempre anche un ruolo formativo: per decenni le aziende si sono organizzate per integrare la preparazione che la scuola non riusciva a fornire. Questa esperienza ora viene recuperata e valorizzata non più come [illegible] sporadico e disaggregato, ma come patrimonio collettivo che si può spendere a vantaggio dell'intero sistema dell'istruzione e [illegible] for[illegible]».

[illegible] che dice è molto nobile, ingegnere, però [illegible] venga [illegible] che è tutta filantropia. Avere dei ragazzi tra i piedi oltre ad [illegible] un fastidio avrà anche un costo, o no? E chi lo paga?

«Guardi: quello che fa bene alla scuola fa bene all'intero sistema produttivo e in definitiva al siste[illegible] Paese. L'impresa semina un patrimonio di conoscenza e di esperienza che le [illegible] per l'immediato solo un riverbero di immagine, ma in prospettiva l'interscambio tra mondo produttivo e istruzione non potrà che essere vantaggioso per entrambi».

Le chiedevo dei costi.

«Un costo c'è. Indubbiamente. Non direi però che si tratti di cifre tali da porre un problema [illegible] incentivi o di rimborsi. Se qualche [illegible]do c'è da spendere, io lo destinerei, semmai, agli insegnanti che devono fare uno sforzo inedito nell'adegua[illegible] i programmi scolastici ai percorsi didattici da svolgere all'interno delle aziende».

Questo è vero [illegible] ora, [illegible] i numeri [illegible] cui si [illegible] limitati. Ma quando l'alternanza riguarderà milioni di studenti?

«[illegible] un problema ci sarà [illegible] lo porremo allora. Adesso è pre[illegible]».

«La scuola si accorda con la società tramite l'associazione locale Si fissa il programma Dopo 2 o 3 settimane il docente e il tutor valutano l'esperienza svolta dagli allievi»

IL TAR VENETO: NON LEDE LA LAICITÀ DELLO STATO

Il crocifisso resta in aula

VENEZIA

Il crocifisso può restare nelle aule di scuola: l'ha stabilito il Tar del Veneto, mentre si atten[illegible] che il tribunale dell'Aquila decida sul ric[illegible] d'urgenza di Adel Smith per la rimozione del crocifisso dai seggi elettorali italiani. Il tribunale amministrativo veneto si è pronunciato infatti sul ricorso avanzato nel 2002 da una cittadina finlandese, che faceva analoga richiesta per la scuola media frequentata dai suoi figli [illegible] Abano Terme (Padova). E ha stabilito che il crocifisso può rimanere in quelle aule, perchè non solo non contrasta con il principio della laicità dello Stato, ma addirittura afferma e conferma lo stesso principio. Sollecitata già un anno prima rispetto a quando Smith, presidente dei Musulma[illegible] d'Italia, aveva sollevato la questione davanti al tribunale dell'Aquila (che gli aveva prima dato ragione [illegible] un'ordinanza poi sospesa dal presidente dello stesso tribunale), la sentenza del Tar veneto respinge ora il ricorso di Soile Latse. La signo[illegible] finlandese sosteneva che nel [illegible] dei crocifissi in aula, deciso [illegible] consiglio [illegible] istituto, [illegible] era una [illegible] dei principi costituzionali di imparzialità e laicità dello Stato. Il crocifisso - hanno rilevato i giudici - è «anche un simbolo storico-culturale». [r.ita.]



Il Kirghizistan ha poco più di 5 milioni di abitanti, è situato in un'area strategica: confina ad Est con la Cina; dopo l'11 settembre e la guerra all'Afghanistan, in cambio di aiuti, ha accettato di ospitare una base militare Usa

UN'ALTRA «RIVOLUZIONE DI VELLUTO» NELL'EX URSS

Kirghizistan nel caos assalto al Palazzo fugge il presidente

Migliaia di persone ieri hanno invaso la capitale Bishkek, liberato i detenuti, occupato la tv e la sede del governo. Mosca preoccupata



Feliks Kulov, 56 anni, è stato liberato dal carcere e salutato come futuro presidente

Francesca Sforza
corrispondente da [illegible]

Dei tulipani o dei limoni, gialla arancione o rosa, una cosa è certa: in Kirghizistan è rivoluzione. Dalla città di Osh e Jalal-Abad, al sud del paese, si è spinta nell'arco di due giorni fino alla capitale Bishkek, scavalcando le catene montuose di Tien Scian e trascinando verso nord una popolazione che sembrava chiusa da decenni in un rassegnato mutismo. [illegible] rivoluzione violenta che ieri ha scaricato su Bishkek tutta la [illegible] rabbia: il palazzo del governo è stato assaltato e dalle finestre piovevano computer, telefoni, sedie e mobili da ufficio. A ogni angolo di strada c'erano scontri tra manifestanti e forze dell'ordine e una ventina di persone sono state ferite in modo grave. La sede della televisione è stata occupata, il presidente Akajev e la sua famiglia sono stati costretti alla fuga e il primo ministro Tanaev alle dimissioni. «Abbiamo vinto!» gridava un ragazzo di neanche vent'anni seduto sugli scranni della «Casa Bianca» kirghiza. I saccheggi sono continuati per tutta la notte, in una città semi isolata, dove radio e tv di stato hanno taciuto per l'intera giornata e le notizie filtravano [illegible] attraverso le emittenti straniere. «Un clima da guerra civile», commenta un osservatore dell'Osce che [illegible] giorni si trova nella capitale kirghisa.



Il presidente Askar Akajev è fuggito all'estero con la sua famiglia

Dopo la fuga del presidente Akajev, che si è diretto in Kazakhstan a bordo del suo elicottero, sembrava che i leader dell'opposizione stessero per perdere completamente il controllo della rivolta. L'atmosfera si è distesa solo [illegible] l'annuncio, da parte della Corte Suprema del Kirghizistan, che le elezioni parlamentari del 13 marzo scorso [illegible] state annullate.

In tivù è comparso Feliks Kulov, 56 anni, [illegible] vicepresidente e capo del partito Dignità, considerato come l'uomo che saprà unire l'opposizione kirghiza. Era in carcere ed è stato liberato dai ribelli. Kulov, ex direttore dei servizi di sicurezza, ex sindaco di Bishkek (sua città d'origine), è tornato sulla scena politica.

«Unirsi per combattere questo governo è stato facile - aveva detto Anvar Artykov, ex deputato del parlamento, eletto sabato scorso "governatore popolare" nella regione di Osh -. Bisogna vedere se riusciremo a creare un fronte unito per riuscire a creare un'alternativa forte». Nella tarda serata, in un clima surriscaldato e confuso, il parlamento kirghizo ha deciso di affidare le funzioni di governo al Consiglio di Coordi[illegible] di Unità nazionale presieduto da Kurmanbek Bakiev, mentre Ichengbai Kadyrbekov, capo dell'opposizione nella p[illegible]dente legislatura, ha preso l'interim della presidenza.

Dalla Georgia, il presidente Mikhail Saakashvili ha mandato un messaggio di solidarietà all'opposizione kirghiza, invitandola tuttavia a garantire la sicurezza del rientro per il presidente Akajev. «Credo che l'ideale, per un futuro assetto politico della regione - ha detto Saakashvili - sia un confronto franco tra i rappresentanti [illegible] diverse parti politiche». Difficile però immaginare, dopo una rivoluzione così arrabbiata, che la famiglia Akajev possa essere un interlocutore degli attuali rappresentanti dell'opposizione. «Per decenni siamo stati schiavi di una gestione familiare avida ed egoista - ha detto ancora Anvar Artykov dalla regione di Osh -. È arrivato il momento di voltare pagina».

Vladimir Putin non ha commentato direttamente i fatti di Bishkek, lasciando al suo ministro degli esteri Sergejj Lavrov il compito di richiamarsi a un generico impegno dell'Osce «per far sì che la situazione non degeneri». A differenza di quanto accaduto per la Georgia e l'Ucraina, questa volta il Cremlino [illegible] sembra aver intenzione di prendere apertamente le parti dello sconfitto Akajev. Le voci di un suo possibile arrivo a Mosca dopo la fuga da Bishkek sono state smentite quasi subito, ma fonti della sicurezza lasciano intendere che si è trattato di un cambio di programma [illegible] casuale. [illegible] Putin ha preferito evitare l'abbraccio [illegible] Akajev il giorno della sua cacciata da Bishkek, la questione dell'allontanamento delle ex repubbliche sovietiche dalla sfera di influenza [illegible] resta aperta e scottante. Da pochi giorni è nato un nuovo Dipartimento all'interno dell'amministrazione presidenziale della Federazione Russa: si dovrà occupare di gestire i rapporti con le ex repubbliche. E possibilmente evitare che si rendano troppo indipendenti.

I diritti umani secondo Amnesty

■ **RIFUGIATI.** A marzo il Kirghizistan ha formalmente ratificato un trattato di estradizione con la Cina. Organizzazioni non governative locali stimano che negli ultimi [illegible] il Kirghizistan abbia rimpatriato in Cina una cinquantina di uighuri, nonostante questi fossero esposti al rischio di subire gravi violazioni dei diritti umani.

■ **DEPORTATI.** Almeno otto uomini hanno rischiato di essere estradati in Cina e Uzbekistan dove sarebbero stati fortemente esposti al rischio di tortura o di esecuzione. Due uighuri estradati in Cina nel luglio 2002, la cui condanna capitale è stata pronunciata a gennaio, [illegible] stati messi a morte a marzo.

■ **PENA CAPITALE.** Una moratoria sulle esecuzioni in vigore dal 1998 è stata estesa fino alla fine dell'anno. Secondo fonti ufficiali, tra il 30 giugno 2003 e il 30 giugno 2004 sono stati condannati a morte 31 uomini.

■ **CARCERE.** A fine anno si riteneva che almeno 130 uomini fossero nel braccio della morte. E' riferito che decine di prigionieri sono deceduti per malattie o si sono suicidati e alcuni che erano stati posti in isolamento per lungo tempo hanno perso la capacità di muoversi autonomamente.

ROZA OTUNBAEVA CONTRO BERMET AKAEVA

Bishkek, un duello tra signore così è nata la rivolta dei tulipani

personaggi

dal corrispondente da MOSCA

Il primo gesto della rivoluzione di Bishkek è stata una zuffa tra signore: prima che i palazzi si incendiassero e cominciassero a circolare armi e [illegible]ganelli, i poliziotti kirghisi hanno dovuto impedire che scorresse sangue tra due opposte fazioni di donne. Giovani e meno giovani, hanno iniziato con l'insultarsi da un capo all'altro della piazza, poi hanno spezzato il cordone di agenti e si sono accapigliate graffiandosi la faccia, tirandosi i capelli, dandosi spintoni, schiaffi e calci sugli stinchi.

I due volti della rivoluzione kirghisa sono Roza Otunbaeva e Bermet Akajeva, una diplomatica di mezza età che non si mette paura di urlare ai megafoni contro il presidente Akajev, e una giovane funzionaria con un passato di studi in Svizzera, figlia del medesimo presidente. Mentre la prima sfilava ieri insieme ai manifestanti dopo aver già guidato le proteste a Osh e Jalal-Abad, l'altra era costretta a fuggire da Bishkek a bordo dell'elicottero di famiglia.

La giovane Bermet, 32 anni, sposata con un uomo d'affari che [illegible] il controllo delle maggiori attività produttive del Kirghizistan, [illegible] stata eletta in parlamento con [illegible] valanga [illegible] suffragi. Con lei erano stati eletti, nelle liste del partito «Forza Kirghizistan», suo fratello Aidar, le due sorelle minori della signora Mairam (moglie di Askar e madre di Bermet), il figlio del primo ministro Nikolai Tanaev, figlio e genero del capo dell'amministrazione presidenziale.

HA PERSO



Bermet Akajeva, figlia del presidente

HA VINTO



Roza Otunbaeva, ex diplomatica

Roza Otunbaeva, 54 anni, invece, non ce l'aveva fatta: la sua candidatura era stata rifiutata perché secondo il codice elettorale kirghiso non ci si può presentare [illegible] non si è vissuto per almeno cinque anni sul territorio nazionale. E siccome [illegible] diplomatica e per lavoro rappresentava il paese all'estero - prima in America, poi in Canada e in Gran Bretagna - non è rientrata nella fortunata casistica.

[illegible] rivoluzione Roza ci [illegible] studiando già da un po': era in Georgia quando Schevardnadze fu costretto alle dimissioni e aveva ricevuto i finanziamenti da diverse fondazione americane per indagare il fenomeno delle rivoluzioni pacifiche [illegible] Tbilisi e Kiev. Durante un convegno con politologi russi, che sostenevano l'impossibilità, per l'Asia Centrale, di unirsi alle proteste arancioni, [illegible] esclamato: [illegible] idea dell'atmosfera che si respi[illegible] nel [illegible] paese, noi abbiamo i nostri mezzi, i nostri scopi e le nostre speranze».

Elegante, ben pettinata, spesso fotografata con i suoi due bambini, Bermet («Perla», in kirghiso) aveva costruito con pazienza l'immagine della donna che sa unire tradizione e modernità, famiglia e lavoro, privilegio e generosità, sottolineando piuttosto il suo attac[illegible] terra kirghisa, ai [illegible] della cucina tradizionale e ai valori della famiglia. Scacciata dalla campagna elettorale dei salotti, la Otunbaeva rispondeva battendo regione per regione, distretto per distretto, incurante del look e dell'etichetta. «Ogni giorno una piccola vittoria» - questo era il suo slogan - «Fino alla presa di Bishkek». È accaduto ieri. [f. sfo.]

NEI RAPPORTI DELLE SPIE DELL'EST NON CI SONO I NOMI DEI FINANZIATORI OCCULTI DELLA CDU

Kohl: svelati i dossier Stasi, ma resta il segreto

Marina [illegible]
corrispondente da BERLINO

Anni di battaglie legali per niente. Nei dossier della Stasi [illegible] Helmut Kohl, che [illegible] parzialmente resi pubblici, non ci sono i nomi dei finanziatori occulti della Cdu che dal 1999 l'ex cancelliere si rifiuta [illegible] fare. Era la vigilia di Natale quando il suo partito glieli chiese esplicitamente, dopo mesi di voci e ammissioni di conti segreti per finanziare le campagne elettorali. Da allora Kohl tiene duro. E anche questa volta ha vinto.

Per conoscere quei nomi, cinque anni fa nove persone - tra le quali sette giornalisti - decisero di battere una strada diversa: [illegible]re quei nomi nei dossier Stasi su Kohl. Si rivolsero dunque al Tribunale amministrativo federale chiedendo [illegible] poter accedere, in base [illegible] legislazione archivistica tedesca, alla documentazione raccolta dai servizi segreti della Ddr sull'ex cancelliere. Il quale, nel 2003, perse il primo round, [illegible] immediatamente ricorse in appello, sostenendo che la Stasi aveva costruito quei documenti con metodi illegali - il riferimento è soprattutto alle intercettazioni telefoniche - e quindi lui aveva [illegible] diritto di tutelarsi. Nel giugno scorso il Tribunale ha confermato la sentenza di primo grado autorizzando [illegible] consultazione di una parte del materiale, [illegible] accolto le obiezioni di Kohl imponendo molte restrizioni. Due giorni fa, con grande sorpresa di tutti, Kohl ha sciolto quelle riserve che manteneva da mesi.

Il motivo di tanta disponibilità è diventato evidente ieri, quando i giornalisti hanno cominciato a consultare le attesissime carte: nelle 1.061 pagine a disposizione non solo non ci sono quei nomi, ma non c'è nulla di interessante. Qualche giudizio sull'uomo: «Non ama essere contraddetto. Non conosce la retorica, le sue apparizioni pubbliche sono sempre assai scialbe... attraverso formulazioni nebulose, evita di prendere posizione». «È un politico [illegible]. Nel suo atteggiamento verso [illegible] Ostpolitik parte da [illegible] posizione profondamente anticomunista». «Sulle questioni importanti di politica estera e interna ha posizioni oscillanti e a volte contraddittorie. [illegible] annoverato tra i politici della Cdu più capaci di pensare in modo realistico ma, nonostante la sua posizione liberale, sulle principali questioni politiche ha ceduto alle pressioni che gli arrivano da destra».

Ci sono poi note di servizio relative ai suoi viaggi nella Germania dell'Est, ma senza il resoconto [illegible] missioni. Nell'ottobre 1987 Kohl - che era al governo dall'82 e vi sarebbe rimasto fino al '98 - fa [illegible] visita di tre giorni a Lipsia e Dresda. La polizia segreta battezza l'operazione «Otter» (Vipera) e, temendo manifestazioni ostili al regime, prepara e annota meticolosamente le misure di sicurezza: 31 uomini, 30 manganelli, 10 spray paralizzanti, 10 manette, 31 sacchi a pelo. Un anno dopo Kohl torna in visita privata nella Germania dell'Est, questa volta a Erfurt. Le note di servizio ai «ficcanaso» ricevono l'ordine di riferire immediatamente qualunque «manifestazione di simpatia nei suoi confronti» e qualunque tentativo di fargli avere «suppliche, petizioni o documenti di qualsiasi natura».



Helmut Kohl, l'ex cancelliere tedesco, si era sempre opposto alla declassificazione dei dossier creati su di lui dalla polizia segreta [illegible] Germania [illegible]

La polizia segreta della Repubblica democratica tedesca [illegible] cominciato a pedinare [illegible] nei primi Anni 1970, quand'era solo un politico di belle speranze della Renania-Palatinato. E continuò a farlo quando le speranze si realizzarono e Helmut Kohl divenne prima ministro-presidente, poi cancelliere. Gli uomini della Stasi archiviavano tutto: rapporti, intercettazioni telefoniche, discorsi pubblici, giudizi, ritagli di giornali. Dipartimenti diversi erano incaricati di seguire la sua vita pubblica e privata. Il dossier Kohl conta in tutto settemila pagine, ampiamente epurg[illegible]. Ancora [illegible] volta, il segreto è stato ben custodito.

Serenamente è mancata all'affetto [illegible] suoi cari

Graziella Marzo
ex Direttrice Montessoriana

Lo annunciano la sorella Giselda, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì [illegible] parrocchia S. Alfonso ore 14,00.
— Torino, 23 marzo 2005.
O.F. Il Giubileo Tel. 011/6633005

La famiglia Surgo si unisce al dolore.

«E' volato verso i cieli sereni, fioriti e pieni d'amore che sapranno accoglierlo»

Renato Limone
anni 25

Ne danno il [illegible] annuncio: la mamma Marina, papà Giorgio, nonna Emilia e parenti tutti. Funerali 26 marzo ore 14,30 parrocchia San Benedetto, San Mauro T.se. Santo Rosario venerdì 25 ore 18,30 in parrocchia.
— San Mauro, 23 marzo 2005.

Si è addormentata, serenamente

Cristina [illegible]

Lo annunciano con molta tristezza i cugini Allocco, Denisio, Frigato, Grebori. I nipoti Boano, Falcione, Marchis, Marchisio. Un ringraziamento a Maria, Antonio, Isabel per l'assistenza prestata. Funerali sabato 26 ore 9,30 parrocchia S. Anna. Rosario venerdì ore 19,30 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 marzo 2005.

E' mancato

Giovanni Allari
anni 83

L'annunciano la moglie Feli, Laura e parenti tutti. Funerali sabato 26 marzo, ore 12, parrocchia Sant'Ignazio di Loyola, partendo da corso Sebastopoli 310/3, alle ore 11,45.
— Torino, 24 marzo 2005.

Vicini alla famiglia nel ricordo di

Claudia Alfero

Famiglie Tagliano, Rubino, Host.
— Torino, 24 marzo 2005.

Partecipo con affetto al vostro infinito dolore. Fatti forza Ba. Diego.

Franca e Renato Ellena sono vicini alla famiglia per la perdita del caro

Diego Cagnina

— Torino, 24 marzo 2005.

Sandra Barbato con Anna, Miranda Vasquez [illegible] Nanni ricorderanno sempre DIEGO caro e sincero amico.

Ci ha lasciato

Lucia Perillo Lauria

madre e nonna buona e generosa. Addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, Adriana con Dario, Gianni[illegible] Silvana, i nipoti amatissimi Elena ed Alberto. Grazie a chi le [illegible] voluto bene e le è stato vicino [illegible] questi lunghi mesi di malattia.
— Torino, 23 marzo 2005.

Partecipano con grande affetto al gra[illegible] lutto di Adriana e Dario Franco e Chichita.

Cristianamente è mancata

Luisanna [illegible] ved. Doria

Addolorati lo annunciano la figlia Adriana, la nipotina Sara, il genero, amici e parenti tutti. Funerali sabato [illegible] corr. ore 9,30 parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 ma[illegible] 2005.

I nipoti Stefania, Gianluigi e Mariachiara [illegible] e zia Maria si uniscono al dolore dei famigliari e abbracciano forte papà Luigi per la prematura scomparsa del fratello

Virginio Secco

— Grugliasco, 25 [illegible].

Maggiorino Bronzino e famiglia [illegible]pano al dolore.

Angelo Giletta

Avremmo voluto trascorrere con te ancora tanto tempo, ci mancherai, ma sappiamo che sarai sempre con noi. Armando, Ersilia, Elena, Rina, Arianna Fantini.
— Torino, 24 marzo 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

[illegible] Magnetti in Visca

Addolorati lo annunciano il marito Gino, il figlio Marcello con Pina, gli adorati nipoti Alessandro e Roberta e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 marzo alle ore 9,30 nella Parrocchia La Visitazione.
— Torino, 24 marzo 2005.

[illegible]

1995 [illegible]

Sergio Rossino

Emiliana e Simona ti ricordano.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Tiziana Zangelmi

la famiglia la ricorda a tutti coloro che le hanno voluto bene.
— Torino, 25 marzo 2005.

[illegible] NESSUNA IRREGOLARITA', HO I MIEI BODY GUARD

Donatella Versace sotto inchiesta per concorso in peculato «Si fece scortare da un'auto della polizia»

■ La stilista Donatella Versace è finita [illegible] inchiesta [illegible] altre persone, tra cui [illegible] agenti della polizia, per [illegible] in peculato: circa sei mesi fa, la [illegible] sarebbe stata scortata, [illegible] autorizzazione, da un'auto [illegible] agenti del Reparto Prevenzione Crimine. L'inchiesta è [illegible] avviata in seguito a una segnalazione dalla Questura di Milano: lo scorso settembre, la stilista sarebbe stata scortata dalla tangenziale fino alla sua villa di Moltrasio (Como) da un'auto del reparto prevenzione crimine che invece doveva essere a disposizione della Polizia stradale di Milano. Così la Procura di Milano [illegible] aperto un fascicolo per concorso in peculato per l'utilizzo di un'autovettura dell'amministrazione dello Stato per uso privato. [illegible] il questore [illegible] Milano ha avviato un procedimento disciplinare nei confronti dei tre agenti. Donatella Versace sostiene di non essere [illegible] conoscenza di eventuali irregolarità in quanto utilizza normalmente un servizio privato di sicurezza.


Donatella Versace

L'[illegible] STRALCIO [illegible] DIRITTI MEDIASET

L'avvocato inglese accusato [illegible] falsa testimonianza «E' tutto assurdo, ho fornito le prove ai magistrati»

■ Respinge ogni accusa David Mills, l'avvocato britannico, marito del ministro della Cultura Tessa Jowell, indagato dalla procura [illegible] Milano per corruzione e falsa testimonianza nell'ambito dell'inchiesta stralcio su Mediaset. In un'intervista al Guardian, che lo [illegible] raggiunto telefonicamente [illegible] Texas, dove [illegible] trova [illegible] vacanza, l'avvocato definisce le accuse contro di lui «assurde» e «false». «L'accusa [illegible] falsa testimonianza [illegible] completamente assurda, [illegible] apparentemente si riferisce [illegible] quel che io ricordo [illegible] una breve [illegible] sociale di quasi dieci anni fa», afferma Mills, secondo il quotidiano. «Per quel che riguarda [illegible] ricevuta di un pagamento, io ho dato ai magistrati prove incontestabili che questa accusa è falsa e che Berlusconi non c'entrava assolutamente niente», ha proseguito il legale, dicendo di essere «arrivato allo strem[illegible] come gestire questo genere di cosa».


L'avvocato inglese David [illegible]

TRAGEDIA AL LARGO DI RAGUSA NEL CANALE DI SICILIA. QUATTRO NAUFRAGHI SALVATI, TRE DISPERSI

Gettati in mare dagli scafisti, muoiono sei cinesi

I superstiti: ci minacciavano con una pistola. Abbiamo tentato di ribellarci, inutilmente

Fabio [illegible]

POZZALLO (Ragusa)

«Gettatevi in mare, la costa [illegible] di fronte». [illegible] cominciata così, [illegible] queste parole falsamente cariche di speranza, la tragedia che l'altra notte si è consumata nel tratto di mare tra Malta e la Sicilia. Dal suo gommone lo scafista ha urlato [illegible] 15 cinesi a bordo che il viaggio verso una vita migliore era finito. E, invece, le luci in lontananza che hanno loro mostrato non era[illegible] quelle di un paesino [illegible] Sicilia, ma quelle della piattafor[illegible] petrolifera Vega, ed è stata la tragedia: la costa era ancora lontana e i 15 clandestini hanno cominciato a morire.

Prima tre cadaveri, recuperati ieri mattina dopo la segnalazione di un mercantile turco, assieme [illegible] quattro superstiti infreddoliti e spossati, poi un quarto cadavere portato a bordo di una motovedetta della capitaneria di porto di Pozzallo, quindi il quinto e il sesto cadavere, quello di una donna, mentre altri due clandestini ancora vivi venivano recuperati nello stesso tratto [illegible] Stando al racconto dei sopravvissuti mancano ancora all'appello tre persone, ma i soccorritori cercano ormai tre cadaveri: «In questo periodo il tempo di sopravvivenza in mare è di otto, nove ore - spiegano dalla capitaneria - e dunque dopo tutto questo tempo [illegible] speranze di trovarli in vita sono nulle». In nottata le ricerche sono state sospese e riprenderanno stamattina. Anche [illegible] elicottero della Marina attrezzato per la visione notturna ha dovuto fare rientro alla base.

La procura di [illegible] ha già aperto un'inchiesta per strage e sospetta che dietro questa ennesima tragedia [illegible] disperazione ci sia un gruppo di cinesi che organizza viaggi della speranza per l'Italia attraverso Malta.

L'allarme era scattato ieri all'alba, quando [illegible] mercantile turco «Cigdem Sierra» ha avvistato [illegible] gruppo di naufraghi, mentre si trovava al largo delle coste ragusane, a 16 miglia a Sud di Punta Secca, il borgo marinaro divenuto famoso per essere stato il set della casa del commissario Montalbano nella fiction tv. Lanciato l'allarme, l'equipaggio del mercantile si [illegible] dato da f[illegible] per recuperare vivi [illegible] morti. Poco dopo [illegible] arrivate le motovedette della capitaneria di Pozzallo, dei carabinieri e della Guardia di Finanza [illegible] anche una delle imbarcazioni d'appoggio alla vicina piattaforma petrolifera Vega, mentre un'elicottero della Finanza [illegible] altre tracce dei clandestini. I sei sopravvissuti, quattro uomini [illegible] due donne, sono stati portati in ospedale: tre a Modica, due a Scicli e un altro è in condizioni molto gravi, ricoverato all'ospedale Sant'Elia [illegible] Caltanissetta. «Sono st[illegible] salvati appena in tempo - dice Ferruccio Grassia della Guardia costiera di Pozzallo -. In acqua c'era una temperatura di otto gradi e hanno rischiato di morire tutti per assideramento».

All'inizio si pensava a [illegible] naufragio, anche perchè mercoledì sera era stato lanciato l'allarme per un barcone con una novantina di persone a bordo, [illegible] dal peschereccio italiano «Cartagine», a 60 miglia a Sud di Lampedusa, [illegible] realtà molto lontano dalle coste del Ragusano, e [illegible] quale tuttora si sono perse le tracce. Poi, al porto di Pozzallo, i sopravvissuti del gommone, chi masticando un po' di inglese chi attraverso un interprete, hanno raccontato la tragedia: «Siamo partiti da Malta all'una di [illegible] - ha detto una donna, [illegible] ricoverata a Modica -. [illegible] alle 3,30 l'uomo che era ai comandi ci ha detto di lanciarci in mare, perchè [illegible] vicini alla costa e ci ha abbandonato». Prima però gli scafisti si sarebbero [illegible] consegnare il denaro per la traversata. Erano due, secondo i sopravvissuti: [illegible] aveva [illegible] sé una pistola e non [illegible] chiaro [illegible] l'abbia utilizzata per costringere i 15 clandestini a gettarsi in mare e ad aggrapparsi a camere [illegible] da utilizzare come salvagente, quando il gommone si trovava a 15 miglia dalla costa. «Pare che li abbiano minacciati [illegible] la pistola - dice il procuratore di Modica, Domenico Platania -. Erano in acque internazionali [illegible] forse gli scafisti erano spaventati dalla pre[illegible] in z[illegible] di navi militari italiane». La donna ha aggiunto di [illegible] tentato di ribellarsi, inutilmente. Lo testimoniano lividi [illegible] ferite sulla testa.

Non è la prima tragedia che ha per protagonisti i clandestini e per scenario quel [illegible] di mare. [illegible] luglio 2001 morirono in cinque e nel settembre dello scorso anno il bilancio fu di 12 morti. In entrambi [illegible] casi gli scafisti costrinsero i clandestini a gettarsi in mare, nonostante [illegible] sapessero nuotare, pur di liberarsi [illegible] loro al più presto. Nel lavoro di scafista non è compresa l'umanità.


I soccorritori trasportano i cadaveri dopo l'arrivo in porto del barcone di immigrati

[illegible] IN ITALIA

Gli immigrati regolarmente registrati all'anagrafe sono infatti 1.990.159 all'1 gennaio 2004, ben [illegible] in più (+28,4%) rispetto alla stessa data del 2003. Lo rileva l'Istat nel [illegible] ultimo censimento, sottolineando che la popolazione residente in Italia, passata da 57.321.070 a 57.888.245 nel corso del 2003, cresce soprattutto grazie all'aumento degli stranieri.

■ **LA REGOLARIZZAZ[illegible]**
Gran parte del «boom» di stranieri registrato è da ricondurre all'effetto regolarizzazione. Sono circa [illegible] mila coloro che hanno ottenuto la convalida della domanda di regolarizzazione: questi hanno avuto il permesso di soggiorno a partire dai p[illegible] mesi del 2003 [illegible] si sono poi gradualmente iscritti all'anagrafe nel corso dell'anno.

■ **SONO IL 3,4 PER CENTO**
Gli stranieri rappresentano il 3,4% della popolazione totale, contro il 2,7% del 2003. Nonostante la crescita, segnala l'Istituto, l'Italia rimane tuttavia tra i Paesi europei con la più bassa percentuale di stranieri sulla popolazione complessiva: in Germania la quota è pari all'8,9%, in Svezia al 5,3%, in Danimarca al 4,9%.

■ **[illegible] DI PIÙ AL NORD**
La popolazione strani[illegible] risiede soprattutto nelle regioni nord-occidentali e nord-orientali (rispettivamente 35,6% e 27,4%) seguite dal Centro (24,3%) e dal Sud (12,8%). La regione con il maggior numero di stranieri residenti [illegible] la Lombardia (476.690), seguita dal Veneto (240.434) e dall'Emilia Romagna (210.397).

■ **[illegible]**
Gli stranieri più numerosi residenti in Italia sono gli albanesi (270.000, pari al 13,6% dell'intera popolazione straniera residente), che hanno superato i marocchini (253.000). Le comunità cresciute più intensamente nell'ultimo periodo sono quelle provenienti dall'Europa centro-orientale (+75,2%).

UN'ORGANIZZAZIONE SEMPRE PIU' POTENTE. ALTRI 500 CLANDESTINI PRONTI A SBARCARE

Da Pechino [illegible] Malta, i [illegible] trafficanti

RAGUSA

Quella cinese è considerata la nuova [illegible] ondata migratoria. E gli investigatori siciliani sono convinti che ormai ci sia una vera [illegible] propria organizzazione di cinesi che porta connazionali in Italia attraverso Malta, utilizzando gli scafisti della piccola isola dei Cavalieri. I sospetti sono legati [illegible] di sbarchi recenti, uno dei quali avvenuto solo due settimane fa [illegible] finora, tenuto segreto: [illegible]ne direttamente nel porto di Marina di Ragusa dove, in piena notte, gli scafisti sbarcarono un gruppo di 21 cinesi. «E' un'inchiesta che coin[illegible] più procure - di[illegible] il procuratore di Modica, Domenico Platania -. Ma è difficile da portare avanti per l'omertà che regna tra le vittime». Vi lavorerebbero, da [illegible]sì, anche alla procura di Ragusa e, di recente, anche [illegible] Malta, dove ieri sono scattate le ricerche dei due scafisti con controlli e perquisizioni in diverse zone dell'isola.

Un'inchiesta complessa, che intreccia il lavoro di più team di investigatori e tende a ricostruire la catena attraverso la quale i cinesi riescono a far entrare clandesti[illegible] i connazionali. Secondo gli investigatori, l'organizzazione invierebbe dalla Sicilia a Malta propri emissari. Sarebbero loro a ricevere in aeroporto il gruppo di clandestini e a imbarcarlo sui gommoni che fanno quindi rotta per [illegible] Sicilia. Una traversata che dura poche ore e che di solito non presenta rischi, a parte quello di imbattersi nelle unità [illegible] Marina o della Capitaneria di porto incaricate di pattugliare le coste siciliane. Con i clandestini sui [illegible] salgono gli scafisti maltesi e, probabilmente, gli stessi cinesi dell'organizzazione che, una volta giunti in Sicilia, avendo probabilmente assistenza a terra da parte di altri connazionali, riescono a far sparire in poco tempo i clandestini appena arrivati.

Ma si troverebbe [illegible] la parte più complessa dell'organizzazione [illegible] sono state le stesse autorità dell'isola a lanciare l'allarme e ad [illegible] le autorità italiane già alcuni mesi fa. I servizi di sicurezza maltesi avrebbero preparato [illegible] rapporto, in cui è scritto che almeno 500 cinesi si trovano sull'isola in attesa di attraversare il tratto di [illegible] che la separa dalla Sicilia. Ogni settimana 200 cinesi arrivano all'aeroporto di Luqa con un visto turistico rilasciato dall'ambasciata di Malta a Pechino. «Viaggi di studio per apprendere l'inglese», ufficialmente, [illegible] i due terzi degli aspiranti studenti non rientra [illegible] Cina. Anzi, a ogni ondata di sparizioni coincide l'arrivo dei clandestini cinesi sulle coste siciliane.

Intanto il procuratore [illegible] Modica, Platania, allarga le braccia: «Nessuno dei clandestini cinesi vuole collaborare. Hanno tutti paura».

[f.alb.]

DIETRO LE ROTTE DELLA [illegible] I «GIOCHI» DELLE DIPLOMAZIE

Tra La Valletta [illegible] Tripoli [illegible] rete [illegible] complicità

Cresce la tensione dopo l'accordo firmato dall'Italia con la Libia «Gheddafi aspetta ancora i risarcimenti per il periodo coloniale»

analisi

Guido Ruotolo

ROMA

NON erano stati ancora recuperati i corpi dei clandestini cinesi, morti assiderati nelle acque al largo di Pozzallo di Ragusa, quando all'annuncio dell'ennesima tragedia del mare è finita sul banco degli «imputati» [illegible] Bossi-Fini. Non c'è da stare tranquilli, perché quello che [illegible] accaduto ieri, e prima ancora gli sbarchi massicci a Lampedusa di appena [illegible] settimana fa, lasciano presagire una primavera e un'estate caldissima sul fronte dell'immigrazione clandestina.

Gli sbarchi dalla Libia di oltre un migliaio di clandestini, prevalentemente egiziani, [illegible] il naufragio e la morte di almeno nove cinesi che erano salpati da Malta possono [illegible] della vecchia stagione - secondo i dati [illegible] Marina militare nel 2004 sono stati intercettati nel Canale di [illegible] 11.982 clandestini - che, per [illegible] delle condizioni meteomarine, [illegible] è ritrovato a tenta[illegible] la sfida tutto in una volta. Oppure, un anticipo di quello che accadrà nelle prossime settimane.

Le polemiche, poi, sull'esistenza dei Centri temporanei di permanenza (Ctp), sulla loro «incostituzionalità» per via della promiscuità [illegible] richiedenti asilo [illegible] clandestini destinati [illegible] rimpatrio, le critiche dell'Alto commis[illegible] Onu per i rifugiati sui trasferimenti «forzati» [illegible] Tripoli di questi giorni, le osservazioni diffidenti sull'accordo [illegible] Libia [illegible] da esponenti dell'opposizione e infine le incomprensioni, attese che per il momento rischiano di essere deluse, nei rapporti tra Tripoli [illegible] Roma, completano [illegible] quadro per nulla rassicurante.

E' vero, la tragedia di ieri racconta di un gruppo di cinesi arrivati [illegible] Malta da altre rotte rispetto a quelle che eravamo abituati a scrutare (la settimana scorsa ne arrivarono altri 21) e finiti nelle braccia [illegible] un gruppo di trafficanti assassini. Malta torna ad [illegible], almeno per un giorno, così [illegible] stata [illegible] alla fine degli Anni '90, una [illegible] piattaforme d'ingresso in Europa di flussi di immigrati provenienti dal lontano Oriente, ma anche dal Sud-Est asiatico. Cinesi, srilankesi, pakistani arrivava[illegible] Malta, magari passando dal Canale [illegible] Suez, [illegible] Malta a Ragusa, Catania, fino alle coste ioniche della Calabria. Ma inchieste giudiziarie recenti, come quella [illegible] Catanzaro, hanno segnalato che i trafficanti che gestivano le partenze dalla Libia avevano rapporti anche con trafficanti di Malta, e in Italia organizzavano fughe di clandestini dai Ctp, come quello di Crotone.

Gli oltre mille clandestini arri[illegible] partire dall'altra settimana a Lampedusa, dalle coste [illegible] Libia, ripropongono la verifica dell'intesa tra Tripoli [illegible] Roma. «Questi sbarchi [illegible] hanno nulla a che vedere [illegible] l'attuale stallo nei rapporti tra i nostri due Paesi. Il Leader aspetta ancora il "grande gesto"». La fonte diplomatica libica ricorda l'impegno italiano di [illegible] incontro alla richiesta di Muhammar Gheddafi, che ha sollevato [illegible] tempo la questione del [illegible]mento [illegible] danni per il periodo coloniale. La Libia chiede la costruzione dell'autostrada litora[illegible] che [illegible] il Paese. Agli inizi di dicembre Saif al Islam Gheddafi, figlio del Leader, in un'intervista a «La Stampa» annunciò che per [illegible] era arrivato il tempo di una visita in Italia, che una delegazione tecni[illegible] del ministero delle Infrastrutture [illegible] al lavoro per pres[illegible] un piano [illegible] fattibilità dei lavori dell'autostrada litoranea, [illegible] la Libia voleva organizzare a Tripoli, con [illegible] collaborazione dell'Italia, un meeting internazionale sull'immigrazione, coinvolgen[illegible] i paesi di provenienza, di transito e [illegible] destinazione di questi flussi.

Un [illegible] fa il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, [illegible] volato in Libia per incontrare Gheddafi. Assicurano fonti del Viminale che i rapporti con la Libia, «per quanto riguarda noi, sono buo[illegible] Come dire, i problemi riguardano altri. Il ministro Lunardi, per esempio, per via [illegible] progetto [illegible] fattibilità del «grande gesto», ma più complessivamente [illegible] governo nel suo insieme. Fonti diplomatiche libiche fanno nota[illegible] che in questi mesi «inglesi e americani h[illegible] sottoscritto accordi economici molto importanti, scavalcando gli italiani». E ancora, nelle settimane scorse, sempre il figlio di Gheddafi, sbottò contro il gruppo dirigente dell'Eni: «Non sono contento di come l'Eni si comporta con noi».

Gli oltre mille sbarchi dei giorni scorsi, più che una «conseguenza» delle «incomprensioni» di queste settimane con Tripoli, a sentire anche fonti del Viminale, [illegible] la spia di una forte pressione migratoria che tende a rompere [illegible] argini. Ma la situazione resta sotto controllo, e gli accordi con i libici, per quanto ci riguarda, continuano a funzionare». Forse questa interpretazione [illegible] corretta, ma finora [illegible] si hanno notizie, per esempio, del meeting internazionale sull'immigrazione, che poi significa concretamente ragionare nei termini di collaborazione economica con i Paesi [illegible] fascia subsaha[illegible]. Forse Gheddafi verrà in Italia, ma intanto il leader libico, [illegible] ha dimostrato il suo intervento ad Algeri alla Lega Araba, non è molto soddisfatto delle risposte occidentali alle sue aperture.


Uno degli immigrati salvati [illegible] nel Canale di Sicilia

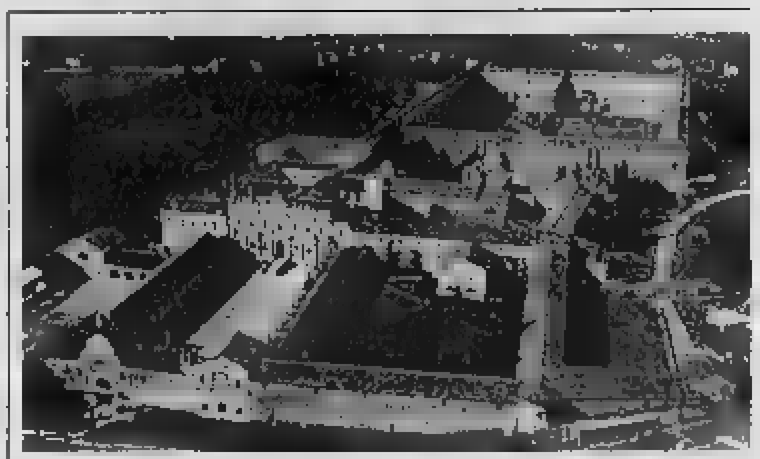


■ S. FRUTTUOSO (CAMOGLI)
Tra Camogli e Portofino, in una profonda insenatura nella costa del Promontorio di Portofino, sorge la celebre abbazia di San Fruttuoso [illegible] Capodimonte nell'intatto borgo omonimo. Dopo la prima frequentazione monastica, il complesso di San Fruttuoso di Capodimonte diventò un'abitazione per pescatori, spesso anche covo di pirati, poi proprietà per secoli [illegible] Principi Doria: un luogo unico, dove l'opera dell'uomo si è integrata [illegible] quella della natura. Sono visitabili il complesso monastico del X-XI secolo con il chiostro, [illegible] sala capitolare, la chiesa; e le tombe dei Doria e il corpo [illegible] mare, gotico del [illegible] secolo.

PASQUA

Stressati sotto la pioggia

L'incognita maltempo non ferma gli affezionati del ponte di Pasqua che fin da ieri [illegible] strade, autostrade e aeroporti. Ma più [illegible] periodi prolunga[illegible] ferie, complice le previsioni di [illegible]lo coperto [illegible] nei giorni centrali della festa, sembra affermarsi la pratica della breve fuga, magari preferendo le strutture agrituristiche rispetto a lidi esotici, oppure le città d'arte dove musei e siti archeologici resteranno aperti da domani a lunedì. Sulla Salerno-Reggio Calabria fin da ieri mattina il traffico verso Sud è stato intenso ma scorrevole. Intenso anche il flusso in uscita dal territorio dello stato a Trieste, con qualche coda a Fernetti. Normale il flusso negli altri valichi Fese, Rabuiese e San Bartolomeo. Per quanto riguarda gli aeroporti, in quelli milanesi di Linate e Malpensa nelle due settimane a cavallo del week-end pasquale è previsto il transito di oltre un milione di passeggeri. Tante le destinazioni per il Mar Rosso, ma anche le [illegible]è europee classiche del turismo di Pasqua, come Parigi, Londra, Amsterdam e Madrid. Una buona parte di chi resta in Italia potrebbe preferire la vacanza [illegible] agriturismo, dove è forte l'appeal esercitato anche dall'acquisto di prodotti tipici. Secondo le stime [illegible] Coldiretti dieci milioni di euro è la somma che durante le [illegible] di Pasqua spenderanno i 300 mila ospiti in agriturismo. La decisione presa dal ministro Giuliano Urbani [illegible] [illegible] aperti per tutte le feste di Pasqua, i musei e siti archeologici dovrebbe premiare anche [illegible] città d'arte. Una quota [illegible] della spesa per il pranzo pasquale sarà quello destinato ai dolci tipici. In tutta la penisola, [illegible]ondo le stime della Confartigianato, per colombe e uova di Pasqua artigianali, sempre più apprezzati, si spenderanno 106 milioni di euro.



■ LA CERTOSA DI [illegible]
L'imponente Certosa di [illegible] Lorenzo a [illegible] (uscita Padula-Buonabitacolo), a circa sei chilometri dall'autostrada. Fondata nel [illegible] da Tommaso Sanseverino, [illegible] [illegible] Marsico, fu donata all'ordine Certosino. Nel 1998 è stata inserita dall'Unesco nell'elenco dei siti che formano il patrimonio mondiale dell'umanità. Dell'impianto più antico restano pochi elementi fra cui le volte a crociera e il portone della chiesa datato 1374. Nella metà del XVI secolo furono avviate grandi opere di ampliamento che modificarono radicalmente l'antica struttura trecentesca. Gli ultimi interventi risalgono al XVIII secolo.



Verso Grosseto [illegible] tir dopo l'altro

[illegible]
Pierangelo Sapegno

in viaggio tra TORINO, VENTIMIGLIA E GROSSETO

La testa ce l'abbiamo già fatta così, come ci dice sempre quella nostra cara amica: «Tu sei una figura mitologica. Corpo di uomo e testa di c...». Peggio non si può. Ma le spalle, la schiena. I nervi. Quella [illegible] tutta roba che sulla strada comincia in un modo e finisce in un altro. Allora, se volete farvi del male, vi consigliamo un viaggio come il nostro. Siamo partiti alle 10 e siamo arrivati alle 20 e 30, c'era il sole e abbiamo trovato la piog[illegible]. Ma lei rideva ed era tutta contenta: «Dove mi porti adesso?». E poi io sarei una figura mitologica. Da Torino, ma anche da Milano, andate a Montecarlo, e [illegible] vi piace la Francia, vi spingete un po' più in là, Nizza, Costa Azzurra. Mangiate un pesce con l'amica che vi guarda tutta contenta anche se non c'è il sole, perché le donne sono un genere così: ottimiste. E poi prendete indietro e ripassate il confine [illegible] lanciate sull'Autofiori che è uno spasso, fate tutte le gallerie [illegible] Genova che un giorno o l'altro finiranno nel museo degli orrori assieme a quelli che ci vivono sopra fuori e accanto, ma che ci stanno bene lo stesso. Anzi: [illegible] [illegible] benissimo. E poi ancora, giù, Rapallo, La Spezia, la Toscana, Castiglioncello, Castiglione della Pescaia, [illegible] Maremma, la sera, la notte, la schiena. Uno alla fine [illegible] guarda allo specchio affranto, possibilmente di profilo: «La schiena. Mi sembra meno dritta». E la solita amica: «Te l'ho già detto. Non devi preoccuparti del fisico. E' [illegible] testa il tuo problema».

Dei chilometri abbiamo perso il conto: 850, [illegible] anche di più, fate voi che va bene, una sfacchinata allietata dai piaceri delle autostrade d'Italia che fanno felici solo quelli convinti che farsi un giro sia una vacanza e che quando devono salire in macchina con la famiglia gli si drizza la coda dietro, e cominciano a scodinzolare. Sono quelli che si mettono sulla [illegible] di sorpasso con quell'aria da pascià [illegible] non si muovono più, e se tu gli strombazzi per farli spostare, che gli venga un cancher, si sono fatti l'idea che sei un amico loro e cominciano a sorriderti: «Anche tu in vacanza qui?». Ci facciamo un bitter? Quando glielo diciamo all'amica, lei [illegible] [illegible] sorridere: «A te guidare ti stressa». E a te? «A me no. Mi rilassa. Fai [illegible] [illegible]. Rilassato». Allora, perché non guidi tu? «Perché sono già rilassata, [illegible]. La verità è che gli altri non capiscono, non si rendono conto. Non c'entra [illegible] figura mitologica, che sarà anche vero perché se te lo dicono sempre alla fine uno un po' ci crede. Ma è che le autostrade d'Italia sono un paesaggio western, una corsa di pionieri senza regole su e giù per terre devastate dai Sioux, e dove l'unica legge che funziona è quella che ti punisce, e magari ti perseguita pure. Ma non ti aiuta mai. Prendete questo viaggio che m'hanno fatto fare, perché non dovete pensare che io abbia mai avuto un'idea del genere: io volevo solo andare a casa mia. Mi hanno detto: visto che ci sei fatti un giro a Montecarlo. Partenza da Torino alle 10 e 23, come ha scritto l'amica, che è l'opposto mio. Precisa. E' un sabato. Macchine poche. Strano. In compenso, [illegible] [illegible] di camion ininterrotta. Non hanno il divieto?, ci chiediamo. [illegible]. Pattuglie della stradale, [illegible] una, su tutta la Torino-Savona e su tutta l'autofiori fino a Ventimiglia e poi ritorno verso Genova. La prima la incrociamo, ma solo in [illegible] inverso, che sfreccia ad Albenga sorpassando le decine di camion (guardandosi bene [illegible] fermarne uno) alle 16 e 38. L'ora l'ha scritta l'amica: mettiamo una mano sul fuoco. Lei è [illegible] seria, anche [illegible] appena può ride. [illegible] nostra direzione, la prima e unica macchina della polizia la notiamo quasi per caso all'uscita della galleria, prima di Recco: erano così acquattati e nascosti che abbiamo visto solo un colore quando eravamo già passati, se no ci saremmo fermati perché avevamo qualcosa da chiedergli. Quanto [illegible] al traffico non farsi vedere, come fanno a essere così bravi a nascondersi, se il loro lavoro è sol più quello di beccare i punti patente e nient'altro. E poi cosa ci consigliano: è meglio comprarsi un [illegible] per i week end?, visto che abbiamo visto solo quelli, soprattutto sull'Autofiori, e da tutto il mondo, dalla Grecia, dalla Spagna, dal Portogallo, dall'Austria, dalla Germania, dalla Slovenia, pochissimi con il contrassegno A e il contrassegno D (cioè, quelli che possono viaggiare), quasi tutti senza, ovviamente. Era una f[illegible] internazionale sull'Autofiori, trasporti cavalli, fieno, vigilanti, Belgio, Romania, Albania, e tanta Italia, la bella Italia, da Brescia a Catanzaro, Tir tutti [illegible]oti [illegible] [illegible] rimorchio traballante lanciati a più di cento all'ora, [illegible] viaggiava di tutto, e che emozione vedere [illegible] dietro questi cassoni sbitare in curva a destra e sinistra mentre [illegible]rpassano uno sfigato [illegible] turista spagnolo, che se gli prende uno schiaffo da quella roba finisce giù dal viadotto e poi sui pannelli dell'autostrada ci scrivono: «Avete allacciato [illegible] cinture di sicurezza? Attenti ai voli. Ogni 5 uno spagnolo morto». E' questo Far West che ci spezza la schiena e i nervi. Poi, le cose surreali. Una settimana fa sulla Torino-Savona e sull'Autofiori c'era un solo lavoro in corso, dopo l'uscita di Carrù. Questa settimana che è Pasqua, non li riusciamo neanche più a contare, tanti [illegible] [illegible] sono, da Mondovì a Imperia. Vi sembra logico? Devo dire che in Toscana c'è un po' più d'ordine. Adesso vado a farmi prendere in giro dalla mia amica. Voi fate buon viaggio. E pensiamo all'idea del camion. Non è per [illegible] mitologici: [illegible] c'è anche qualche donna che [illegible] matta per i camionisti.



■ LA SOSTA PRANZO
Il miglior pesce d'Italia si mangia [illegible] Castiglioncello, dopo Rosignano. La trattoria si chiama Fratelli Catarsi, località Polveroni, telefono 0586-788279. Dovete uscire a Rosignano, andare verso Vada e al primo incrocio dopo Solvay girare a sinistra. Da lì sempre dritto fino in fondo. All'incrocio, subito a sinistra, c'è questa [illegible]oria che da fuori [illegible] gli dai una lira. Ma il caciucco come lo mangiate lì non lo trovate neanche a Livorno. Anche i Savoia lì conoscevano, ed Emanuele Filiberto ancora oggi frequenta la trattoria.

IL TEST

■ DA TORINO LA A6 E LA A12
Da Corso Italia sulla tangenziale si va [illegible] Savona. Da lì a Ventimiglia e Montecarlo, fino a Nizza. Poi verso Genova, Livorno e da lì in avanti la superstrada sino a Grosseto.

■ [illegible]
Da Torino a Ventimiglia 21 euro. Da Ventimiglia a Rosignano 30,80. Carburante: 100 euro.

■ PATTUGLIE INCONTRATE
Una sola, ma nascosta molto bene ad Albenga

[illegible] allo Stretto tra cantieri infiniti

[illegible]
Fulvio Milone

[illegible] E REGGIO CALABRIA

E' [illegible] viaggio nel regno del possibile. Può darsi che un giorno i lavori finiscano davvero e che la Calabria [illegible] sia [illegible] miraggio, che uno possa spingere l'acceleratore oltre gli ottanta, che gli ammortizzatori dell'auto e i nervi di chi guida non siano più martoriati da sei ore di torture continue: [illegible] ore, s'intende, in condizioni di traffico normale, altrimenti l'incubo può protrarsi per un tempo indefinito; figuriamoci [illegible] giorni a cavallo di Pasqua, quando transitano fino a 3.600 auto ogni sessanta minuti. L'A3 Salerno-Reggio Calabria, con i suoi 443 chilometri di sofferenza, più che a un'autostrada somiglia a una pista della Parigi-Dakar. E' possibile, dicevamo, che prima o poi questo nastro d'asfalto pieno di buche e avvallamenti e di omerici ingorghi sotto la neve d'inverno e il sole cocente d'estate diventi solo [illegible] brutto ricordo. L'Anas e il ministro Lunardi dicono che tutto finirà nel [illegible]. Ma sono davvero in pochi a crederci perchè ci avevano già promesso che l'autostrada sarebbe stata rinnovata entro il 2002, poi nel 2005.

Raggiungiamo l'A3 con i nervi già a fior di pelle, reduci dall'improba fatica sostenuta sulla Napoli-Salerno: anche lì il percorso è ostacolato da cantieri, e le corsie [illegible] restringono fino a somigliare a strade provinciali. I tabelloni che campeggiano oltre il guard rail porgono le scuse per i disagi causati dai lavori. Ma le scuse, noi, fatichiamo ad accettarle. Sappiamo che da Salerno a Reggio ci aspettano [illegible] forche caudine di 11 cantieri per la costruzione infinita della [illegible] corsia [illegible] 161 dei 400 e rotti chilometri da percorrere. Sappiamo che quei cantieri hanno spesso arricchito la mafia degli appalti, la quale ha fatto lievitare all'inverosimile i costi ritardando il [illegible] delle opere, e che sullo psicodramma della ristrutturazione dell'A3 le inchieste giudiziarie non si contano. E sappiamo pure che l'autostrada voluta 40 anni fa dal ministro dei lavori pubblici dell'epoca, Giacomo Mancini, hanno cominciato a sbancarla nel '97, e chissà quando finiranno.

[illegible] primo intoppo [illegible] incontriamo al chilometro 23, all'altezza di Battipaglia: per sette chilometri, fino a Eboli, le [illegible] si restringono da tre a due, quindi a una. Battipaglia, Eboli... Quante volte abbiamo sentito pronunciare questi nomi associati alle immagini di giganteschi ingorghi [illegible] e alle esasperate proteste degli automobilisti bloccati? Questa volta, però, è andata piuttosto bene: niente pioggia e soprattutto [illegible] [illegible] a inizio fila, quindi l'auto ha potuto superare i sette chilometri alla velocità, non disprezzabile per gli standard dell'A3, di 60 all'ora.

Ma è solo l'inizio. A Contursi, dopo un altro cartello di scuse per i lavori in corso, ci aspettano [illegible] chilometri di carreggiata a doppio senso: una [illegible] [illegible] riservata a chi viaggia verso sud, l'altra agli automobilisti diretti a nord. Il fondo stradale è disastroso, le curve quasi a gomito impongono i 40, al massimo i 60 orari. In condizioni di traffico particolarmente [illegible]stenuto, [illegible] va a [illegible] [illegible] obbligato a lasciare temporaneamente l'autostrada e a percorrere un tratto della statale 183. Con tante scuse per i disagi, naturalmente. La carreggiata a due sensi di marcia e gli improvvisi restringimenti si susseguono a Sala Consilina, Buonabitacolo, Lagonegro, Mormanno e Altomonte, con l'obbligo di non superare i 60 chilometri l'ora.

All'altezza dello svincolo di Tarsia, come per [illegible] l'A3 diventa un'autostrada vera. Le due corsie [illegible] ampie, [illegible] l'asfalto sembra in ottime condizioni. La speranza di poter sfiorare i 130 consentiti dal codice della strada si fa [illegible] certezza, ma subito si infrange contro [illegible] segnale che impone il limite dei 60. Com'è possibile? Si tratta forse di un errore? No. E' [illegible] che questo lembo di autostra[illegible] vera innestato in un'autostrada finta, questi venti chilometri che separano Tarsia da Rende, poco prima di Cosenza, sono stati messi sotto sequestro dalla magistratura calabrese che indaga sulle infiltrazioni malavitose nei cantieri dell'A3. Chissà [illegible] [illegible] stati fatti quei lavori; l'asfalto potrebbe contenere materiale scadente, quindi pericoloso. Così il giudice, [illegible] potendo chiudere [illegible] strada al traffico, ha imposto il limite di velocità in attesa [illegible] [illegible] perizia tecnica.

Dopo Cosenza l'A3 torna ad essere quella di sempre, una pista irta di ostacoli, stretta e spesso priva di segnaletica orizzontale, sdrucciolevole quando piove e a invisibile in caso di nebbia. Ed è così fino a Villa San Giovanni, poco prima di Reggio Calabria. E' qui che lasciamo l'autostrada per imbarcarci, come migliaia di turisti nelle [illegible] [illegible] Pasqua, sul traghetto per Messina. E' una [illegible] avventura, altre code ci attendono in porto prima della tappa finale, la Sicilia. Ma è [illegible] scherzo [illegible] pensiamo all'esperienza vissuta finora. Il viaggio in [illegible] dura trenta minuti, e l'animo è lieve perchè l'A3 fa già parte dei ricordi, almeno fino al ritorno a casa.

IL TEST

■ A3 SALERNO-REGGIO CALABRIA
I chilometri percorsi sono stati 60, da Napoli a Salerno, più i 443 della Salerno-Reggio Calabria.

■ I PEDAGGI
Si paga 1,40 euro per la Napoli-Salerno. P[illegible] l'A3 non c'è pedaggio. Traghetto Villa San Giovanni-Messina: 21 euro per un 1.9 Jtd. Spesa per carburante 50 euro.

■ PATTUGLIE INCONTRATE
Una sola pattuglia della polstrada incontrata: in sosta nell'area di servizio di Vibo Valentia.





■ [illegible]
Al ristorante «Taverna del lupo» nel centro antico di Padula (telefono: 0975-778376), si possono gustare la pasta fresca [illegible] verdure o ragù [illegible] pecora, formaggi e insaccati tipici del Cilento e carni alla griglia. Tornando sull'A3, è raccomandata una sosta nell'area di servizio [illegible] Campagna, dov'è allestito un punto di vendita con degustazione di freschissime mozzarelle di bufala.

IL MONARCA HA 81 ANNI, [illegible] DAL [illegible] MARZO

Sempre grave Ranieri di Monaco, c'è «preoccupazione» I tre figli fanno i turni d'assistenza nella clinica

■ Restano stazionarie le condizioni di salute del principe Ranieri di Monaco, 81 anni, ricoverato dal 7 marzo in una clinica [illegible] Montecarlo per un'infezione polmonare. Fonti vicine ai Grimaldi parlano di «grande preoccupazione» per le sorti [illegible] costretto alla [illegible] artificiale, spiegando che «finora non [illegible] sono stati miglioramenti». Nemmeno i medici della clinica specializzata in complicazioni cardio-polmonari nascondono la gravità della situazione: «I problemi di respirazione hanno [illegible] necessario predisporre [illegible] sistema di ventilazione meccanica», si legge nel bollettino. E per i sudditi monegaschi non sono un segnale positivo [illegible] visite dell'arcivescovo. I tre figli Alberto, Carolina [illegible] Stephanie continuano a fare turni in clinica per non lasciare [illegible] padre solo.



Ranieri di Monaco è ricoverato in una clinica di Montecarlo per un'infezione polmonare

[illegible] UN PAESINO UMBRO

La Passione con [illegible] donna al posto [illegible] Gesù La popolazione: perché il vescovo [illegible] l'ha fermata?

■ E' stata la prima donna a interpretare Gesù morente sulla croce ed [illegible] il putiferio in un piccolo paesino dell'Umbria. Il giorno dopo la stravagante rappresentazione della Passione di Cristo è il primo cittadino ad interpretare [illegible] malanimo [illegible] popolazione [illegible] Alviano, un [illegible] 1500 abitanti a mezz'ora di [illegible] Terni. Il sindaco Nazario Sauro Santi aveva auspicato «un passo indietro» in extremis, così da rispettare la «fede semplice» dei cittadini che rappresenta. Meno diplomatico don Pietka Zibniew, il parroco polacco, che dietro il suo [illegible] comment [illegible] nascosto tutto il suo rincrescimento. La sollevazione popolare [illegible] raggiunto le stanze del [illegible] di Terni, monsignor Vincenzo Paglia, «reo» di non aver fermato l'insolita rappresentazione. [a. c.]

«GIOVANNI PAOLO II OPERA IN ASSOLUTA LUCIDITA'»

La prima Via Crucis senza il Papa

Prevista solo una breve apparizione in videoconferenza

CITTÀ DEL VATICANO

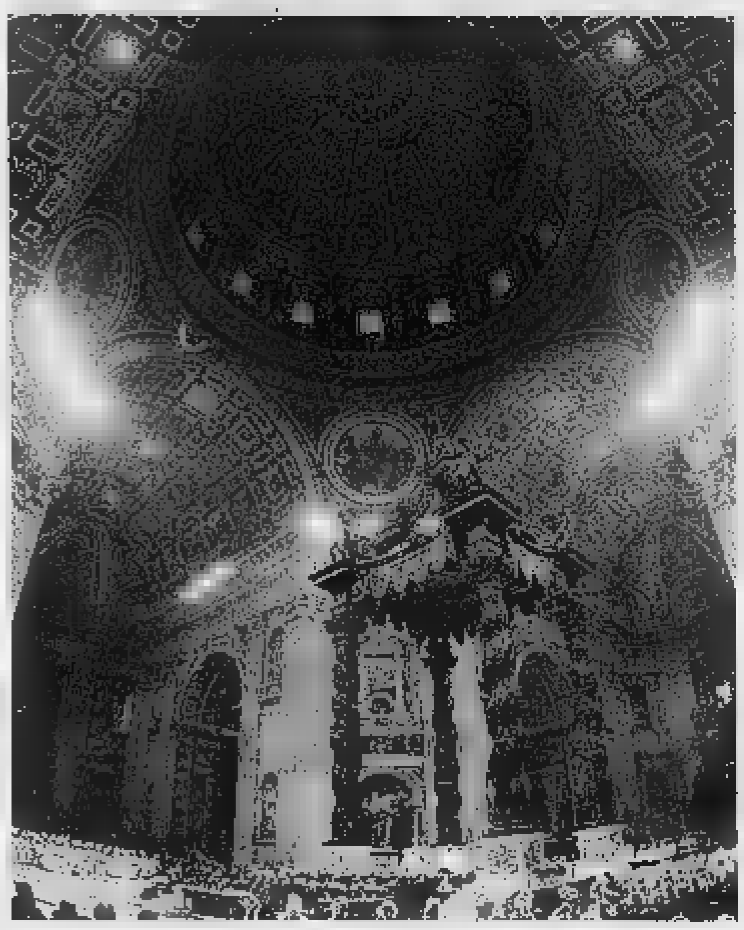
Oggi rivedremo, brevemente, Giovanni Paolo II. In videoconferenza con le migliaia di fedeli riuniti al Colosseo per la Via Crucis, nella processione che ricorda la Passione e la morte di Cristo. Il cardinale Camillo Ruini, vicario del Papa per la città di Roma, porterà la [illegible] nelle prime due «stazioni» e nell'ultima, la 14ª, il ruolo che Papa Wojtyla [illegible] ricoperto negli ultimi anni.

Fra i fedeli, in carrozzella, due malati di Parkinson - Oliviero Isopi, 63 anni, e Riccardo Farina, di 58 - che per la prima [illegible] parteciperanno alla [illegible] Crucis in segno di solidarietà con il Papa. Il Pontefice seguirà la cerimonia, certamente una delle più suggestive del «triduo pasquale», dal suo appartamento; fino ad ora, non era mai mancato all'appuntamento e questa assenza è una non piccola parte del suo calvario personale, in una Pasqua piena di mestizia per le [illegible] condizioni di salute. Una telecamera del Centro televisivo Vaticano ci mostrerà il Pontefice davanti all'altare della sua cappella privata; forse lo vedremo sia all'inizio sia alla fine della cerimonia, ma tutto dipende dalle sue condizioni [illegible] salute, e dai consigli dei medici, che hanno programmato con il bilancino sforzi e medicine per consentirgli di partecipare, domenica prossima, alla benedizione «Urbi et Orbi» da Piazza San Pietro.

Ieri ha seguito, semp[illegible] suo appartamento, la messa crismale, celebrata dal Prefetto della Congregazione dei vescovi, il cardinale Giovanni Battista Re, e la lavanda dei piedi, officiata dal cardinale Lopez Trujillo. Il Papa ha delegato le cerimonie del «Triduo», ma non il governo; così afferma il cardinale Joseph Ratzinger, secondo cui «non si è mai posto un problema di governo della Chiesa». In un'intervista rilasciata allo speciale di Bruno Vespa «Il Calvario [illegible] Papa» in onda alle 20.35 su Raiuno prima della Via Crucis trasmessa in mondovisione, Ratzinger dichiara che «Il Papa opera in assoluta lucidità e questo [illegible] anche un dono di Dio, viste le prove corporali cui è sottoposto. La mente è viva e c'è un discernimento forse ancora più forte, la capacità di scegliere l'essenziale e di governare, soffrendo, con poche ma essenziali decisioni. Il Papa ha certamente ridimensionato le proprie attività. [illegible] ha sempre avuto la capacità di prendere le decisioni fondamentali». Sulle dimissioni il porporato bavarese ha detto che «Giovanni Paolo II mi sembra ben consapevole di avere una responsabilità unica, che gli è stata data dal Signore e che solo il Signore può ritirare».

Naturalmente il Papa è stato ricordato nelle [illegible] cerimonie di ieri. «Nella sua assenza, Giovanni Paolo II è più che [illegible] presente a questa messa crismale e lo vogliamo ringraziare per la [illegible]timonian[illegible] che continua e darci anche con il suo esempio di sereno abbandono a Dio che lo associa al mistero della Croce», ha detto il cardinal Re nell'omelia. «Dal mio appartamento, attraverso la televisione, sono spiritualmente [illegible] voi, [illegible] ha fatto sapere Giovanni Paolo II. [m.tos.]

L'EVENTO DI [illegible]



San Pietro durante la messa «In coena Domini», che [illegible] l'Ultima Cena

■ LA [illegible] IN [illegible]

La Via Crucis andrà in onda in mondovisione. E' previsto un collegamento [illegible] Centro Televisivo Vaticano, che mostrerà il Papa nella sua biblioteca privata o nella cappellina nei Palazzi Apostolici. Il Papa dovrebbe dare l'avvio al percorso della Passione [illegible] concluderlo [illegible] una benedizione.

■ I DUE [illegible]

Per permettere ai fedeli riuniti [illegible] le [illegible] archeologiche del Colosseo, dell'Arco di Costantino, del Tempio di Venere e del Palatino sono stati montati due maxischermi. La Croce, [illegible] negli altri anni, verrà portata da prelati e fedeli di diverse [illegible]

■ [illegible]ZIONI

Le meditazioni della Via Crucis sono state scritte dal cardinale Joseph Ratzinger, decano del Collegio Cardinalizio e Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede. I lettori saranno Orazio Coclite e due attori molto conosciuti, Elena Sofia Ricci e Glauco Mauri.

■ IN DIRETTA SUI VIDEOFONINI

La Via Crucis e la messa di Pasqua potranno [illegible] seguite in diretta dai clienti Vodafone in possesso di telefonini Umts. La diretta della Via Crucis, diffusa anche dalle televisioni di tutto il mondo, partirà alle 21.10 di oggi, mentre dalle 10.30 di domenica sarà possibile assistere alla celebrazione della messa di Pasqua e alla benedizione Urbi et Orbi del Santo Padre.

L'ANALISI [illegible] STUDIOSO SUL DURO MONITO DEL CARDINALE [illegible]

«Sporcizia nella Chiesa? I danni dell'ideologia»

Messori: anche don Bosco aveva sognato la Cristianità come una barca tra i flutti

intervista

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

VITTORIO Messori spiega Ratzinger e quelle parole così apparentemente forti, dure, pubblicate ieri da «La Stampa» e che sentiremo questa sera durante [illegible] «Via Crucis» al Colosseo. «Quanta sporcizia c'è nella Chiesa!», scrive il Prefetto della Fede. «Proprio la Chiesa ha sviluppato la teoria dei generi letterari - dice Messori - e questo rientra nel genere letterario de[illegible] meditazione penitenziale. Una delle cose che ho sulla coscienza, e ancora non so se ho fatto bene o ho fatto male, è questa: qualche anno fa il Papa mi fece telefonare dal suo segretario, monsignor Stanislao, e mi faceva chiedere di scrivere le meditazioni per la "Via Crucis" al Colosseo. Ci pensai, e rifiutai, perché consideravo questo ruolo troppo grosso per me; chi [illegible] io per tentare con le mie chiacchiere di far meditare le persone che guardano la Via Crucis? Ma, se avessi accettato, credo che avrei scelto il taglio di Ratzinger».

Le espressioni usate dal cardinale Ratzinger sono molto forti. Che cosa pensa?

«Sì, è vero, sono molt forti. E io avrei dato lo stesso rilievo [illegible] quelle frasi. Però, una volta precisato che il genere letterario [illegible] quello, bisogna dare una linea di interpretazione. Il termine che ha colpito, "sporcizia", l'ho cercato nella "Vulgata" (la traduzione in latino della Bibbia fatta da san Gerolamo, n.d.a.), su cui probabilmente Ratzinger si è basato per preparare questo testo. Quello che viene tradotto "sporcizia" è il termine latino "purgamenta". Questa parola è significativa, perché ricorda l'opportunità che tutti si purifichino. Credo perciò che il termine della Vulgata abbia influito, e che Ratzinger abbia voluto indicare proprio la necessità di purificazione».

Nella meditazione c'è un riferimento ai sacerdoti e ai vescovi, cioè [illegible] consacrati. Come si può interpretare?

«E' una riflessione spesso presente nella meditazione spirituale. Come dice Ratzinger, siamo noi stessi a sporcare il volto della Chiesa. E' un concetto che appare già negli Atti degli Apostoli: è la distinzione secondo cui la Chiesa è santa e i figli della Chiesa sono peccatori. Non c'è novità rispetto alla tradizione».

Il cardinale usa un'immagi[illegible] la Chiesa, [illegible] una barca [illegible] dai flutti, che [illegible] per affondare. E' così?

«Se si guarda la basilica di Santa Maria Ausiliatrice, a Torino, si nota che sulla controfacciata c'è un affresco, che rappresenta un sogno famoso di don Bosco. Aveva sognato più volte di stare sulla barca della Chiesa, e c'era una tempesta tale che la barca stava per affondare. Dice che faceva acqua da tutte le parti. Sono quasi le stesse parole che Ratzinger usa nella preghiera. La barca non affonderà, ma è sempre sbattuta dai flutti. E così la preghiera finisce [illegible] un'immagine: Satana sta ghignando, e questo riferimento a don Bosco sarebbe piaciuto. Alla fine Satana sarà sconfitto. E' un po' come le parole di Gesù sulla croce: "Mio Dio, mio Dio perché mi hai abbandonato?", che sono l'inizio di un salmo che finisce però dicendo: "Dio mi ha salvato"».

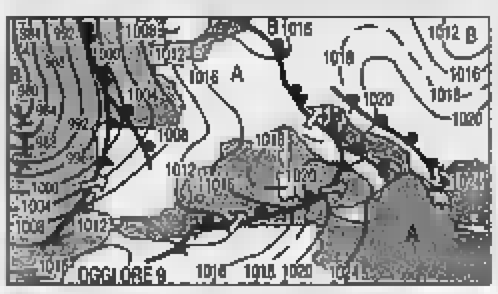
Quali pericoli vede [illegible] cardinale Ratzinger?

«Per la conoscenza che ho di [illegible]zinger, una delle sue preoccupazioni maggiori è la trasformazione del Vangelo in ideologia. [illegible] sempre detto che il maggior rischio che minacci [illegible] cristianesimo è la trasformazione in ideologia. Avrei intuito che si trattava di Ratzinger, se non avessi saputo chi era l'autore, proprio per questa sua polemica. Ed è anche "ratzingeriano" il concetto espresso nella preghiera: abbi pietà della tua Chiesa, anche all'interno di essa. E' tradizionale dire che i [illegible]ici della Chiesa non sono solo fuori: ma vedo l'eco delle sue polemiche con certa teologia, con certa ideologia, e questa sottolineatura è il suo marchio».

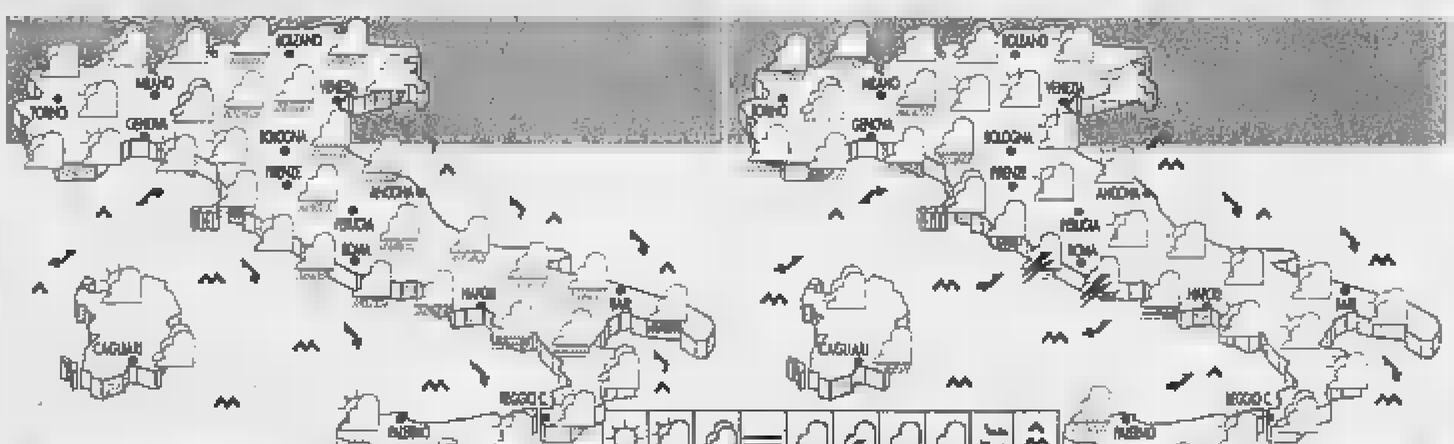


Vittorio Messori

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



[illegible] BAGNATA. [illegible] pressione sulla Penisola è ancora superiore alla [illegible], [illegible] le condizioni del tempo anziché migliorare tendono ad aggravarsi per l'arrivo, tra domani e dopodomani, di un'altra e più intensa perturbazione. Avremo quindi una Pasqua «bagnata» e lo stesso dicasi per la giornata successiva, quanto meno al Nord e al Centro. **Tendenza per dopodomani**: tempo perturbato al Nord, al Centro e sulla Campania con piogge anche a carattere temporalesco su Liguria, Piemonte e Lombardia. Nuvole e piogge sulle regioni centrali e sulla Campania. Schiarite pomeridiane su Nord-Ovest e Sardegna e piovaschi sul Lazio. Nubi in aumento al Sud.



OGGI. Schiarite sulle regioni di Nord-Ovest, sulla Toscana e sulla Sardegna settentrionale. Su tutte le altre regioni da nuvoloso a coperto con piogge e qualche temporale sul Lazio e sulla Campania. Tendenza a schiarite tra il pomeriggio e la serata anche sulle aree tirreniche e al Sud.

[illegible] Nella [illegible] annuvolamenti [illegible] precipitazioni sulle regioni di Nord-Ovest e sull'alta Toscana. Annuvolamenti irregolari [illegible] resto del territorio, ma con tendenza ad estensione della nuvolosità e delle precipitazioni, sul resto del Nord, sulle regioni centrali e sulla Sardegna.

[illegible]' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	[illegible]	15	Bologna	10	14	Bari	7	20
Bolzano	11	[illegible]	Firenze	7	19	Napoli	10	21
Verona	6	16	[illegible]	6	18	Potenza	10	22
Trieste	8	14	Ancona	6	14	S. M. Leuca	13	16
Venezia	6	15	Perugia	8	20	Reggio C.	11	20
Milano	9	15	Pescara	9	16	Palermo	13	22
Torino	[illegible]	[illegible]	L'Aquila	7	18	Catania	[illegible]	19
Cuneo	11	13	Roma Ciamp.	10	20	Messina	[illegible]	18
Genova	[illegible]	17	Roma Fium.	10	20	Alghero	11	22
Imperia	13	16	Campobasso	8	18	Cagliari	13	19

CITTA' ESTERE [PREVISIONE DEL 26 MARZO]

	min	[illegible]			[illegible]	max	
Amsterdam	6	12	sereno	Lisbona	13	17	piovaschi
Atene	11	24	sereno	Londra	6	13	sereno
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	10	19	parz. nuv.
Berlino	6	15	sereno	Madrid	7	16	piovaschi
Bruxelles	6	13	parz. nuv.	Montecarlo	14	15	sereno
Bucarest	[illegible]	12	parz. nuv.	Montreal	-5	3	nevischio
Budapest	4	14	parz. nuv.	Mosca	[illegible]	[illegible]	nevischio
Buenos Aires	13	25	sereno	New York	[illegible]	[illegible]	piovaschi
Copenaghen	3	11	sereno	Parigi	6	16	sereno
Dublino	[illegible]	12	parz. nuv.	Pechino	[illegible]	18	sereno
Francoforte	[illegible]	13	piovaschi	Praga	[illegible]	11	piovaschi
Gerusalemme	7	20	sereno	Rio de Janeiro	24	[illegible]	sereno
[illegible]	6	15	parz. nuv.	Sofia	7	[illegible]	piovaschi
Helsinki	-1	6	sereno	Sydney	14	22	sereno
Il Cairo	12	24	sereno	Tokyo	1	10	sereno
Istanbul	8	18	piovaschi	Varsavia	3	10	sereno
Johannesburg	12	23	parz. nuv.	Vienna	[illegible]	10	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. [illegible]111, fax 011 655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via [illegible] 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma [illegible] 10121 Torino; per telefono: [illegible]: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo: [illegible] Credito telefonando al n. verde 800-333383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

[illegible] PER LA [illegible]
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna [illegible] Parmeggiani 8, tel. 051 [illegible]. Padova via Mentana 6, tel. [illegible] 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [illegible] 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201431.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.


PetZOOne
UN NUOVO MARCHIO CON 25 ANNI DI ESPERIENZA
Le PROMOZIONI del mese
DIAMANT gatto gr. 85
€ 0,99 cad.
Sconto 12%
1 cart. (24 pz) € 20,88
€ 0,87 cad.
SHEBA gatto
Vaschette gr. 80
€ 0,88 cad.
Sconto 15%
1 cart. (24 pz) € 18,00
€ 0,75 cad.
WHISKAS multipack
Buste gr. 100
1 Conf. (12 pz) € 6,70
Conf. € 9,90
€ 0,41 cad.
GOURMET gatto gr. 195
€ 0,89 cad.
Sconto 22,47%
1 cart. (24 pz) € 16,56
€ 0,69 cad.
FIDO cane
Scatolette gr. 1250
€ 2,15 cad.
Sconto 27%
1 cart. (12 pz) € 18,84
€ 1,57 cad.
PEDIGREE cane
Scatolette gr. 1230
€ 2,75 cad.
29%
1 cart. (12 pz)
23,40
€ 1,95 cad.
IAMS gatto kg. 1
Adult pollo agnello - pesce € 8,25
Sconto 21%
€ 6,50
Light Maturity - Senior 8,99
Sconto 23%
€ 6,90
PRO PLAN gatto gr. 400
€ 4,40
Sconto 22,73%
2 sacchetti € 6,80
€ 3,40 cad.
HILL'S Science Plan
gatto kg. 2
Adult 16,20
Sconto 20%
€ 12,96
Light - Senior 17,50
Sconto 20%
€ 14,00
HILL'S cane
Scatolette gr. 400
Ogni 10 scatolette scatolette OMAGGIO
EUKANUBA cane kg. 15
Puppy & junior taglia grande: € 60,90
Sconto 20%
€ 48,72
mant. taglia media - grande: € 52,90
20%
€ 42,32
PRO PLAN cane kg. 15
Large
56,40
Sconto 29,25%
€ 39,90
FORZA 10 cane kg. 15
Maintenance pesce 24/11 € 57,90
B.S. € 7,00
+ Sconto 10%
€ 45,81
Regular pesce 24/11 € 69,20
Sconto 20%
€ 55,36
FORTESAN Pannoloni
31%
Mis. 60x60 - € 6,90 cad.
2 conf. € 9,50
Mis. 60x90 - € 10,85 cad.
2 conf. 14,90
60 x60
x90
€ 4,75 cad.
€ 7,45 cad.
TRASPORTINO ATLAS
20%
Atlas 10: € 16,90 € 13,52
Atlas 20: € 22,90 € 18,32
Atlas 30: € 26,90 € 21,52
CUCCIA
Con porticina in omaggio
Sconto 20%
Kenny 1: 62,90 € 52,16
Kenny 3: € 85,10 € 68,08
Kenny 118,30 € 94,64
Kenny 7: € 151,70 € 121,36
FLIPPY DELUXE Guinzaglio estensibile
Sconto 20%
Flippy € 21,60 € 17,28
Flippy Deluxe 23,90 € 19,12
GIMBORN
Biokat's
ShinyCat
Lettiera
Con filtri e porticina
30,70
Sconto 20%
€ 24,56
Troverete ulteriori offerte nei nostri punti vendita
Offerte valide dal 09/03/05 al 05/04/05 e comunque sino ad esaurimento delle scorte
NUOVE PROMOZIONI dal 06/04/2005
I NOSTRI PUNTI VENDITA:
Richiedete alle casse la nuova TESSERA FEDELTÀ
TORINO - Corso Siracusa, 13 - Tel. 011 352836
Orario: dal lunedì al sabato 08,30 - 19,30 continuato
TORINO - Corso Moncalieri, 283 - Tel. 011 6618219
Orario: lunedì 15,30 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 13,00 / 15,30 - 19,30
CORSICO (MI) - Via Cellini, 1/A (Lorenteggio) - Tel. 02 48602117
Orario: lunedì 14,00 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 19,30 continuato
CINISELLO BALSAMO (MI) - V.le Brianza, 95 - Tel. 02 61294032
Orario: lunedì 15,00 - 19,30 / dal martedì al venerdì 09,30 - 13,00 / 15,00 - 19,30 / sabato 09,30 - 19,30 continuato

IL QUOTIDIANO TEDESCO «BILD» PUBBLICA LE DIECI FRASI D'ORO CHE LE DONNE AMANO SENTIRSI DIRE

«Penso io ai bambini» Ecco le parole dolci che la faranno felice

Da «senza trucco sei proprio tenera» a «cucini meglio di mia madre»
Uno psicologo berlinese consiglia: uomini, accollatevi i pesi femminili



I complimenti migliorano la vita di coppia

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

Provate a dirle al mattino: «Svegliarsi con te è ancora più bello che infilarsi sotto le coperte». Oppure: «Una notte con te è come sette giorni di Champions League». Sarà felice tutto il giorno. E a voi sarà costato poco: sono parole che non impegna[illegible]. Un piccolo sforzo costerà invece un'altra frase di sicuro effetto: «Resta ancora un po' a letto, preparo io la colazione». Ma ne vale la pena, lei sarà di ottimo umore per un bel po'. Il legame tra paroline dolci e appagamento è una conoscenza empirica delle coppie e un punto fermo della psicologia. Riassunti ora in dieci frasi d'oro che il quotidiano tedesco «Bild» consiglia [illegible] suoi cinque milioni di lettori: ai maschi perché imparino a dirle, alle signore perché le riconoscano e [illegible] onorino quanto si meritano. Anche se [illegible] riesce loro [illegible]: [illegible] donne non sono [illegible] disarmate dai complimenti, diceva Oscar Wilde, gli uomini invece sì. Forse [illegible] per questo che, conoscendo l'effetto che gli apprezzamenti hanno su di sé, sono più propensi a dispensarli.

Nella lista della «Bild» si comincia [illegible] l'aspetto: [illegible] danza sulle uova tra verità e finzione. «Senza trucco sei proprio tenera» è una frase che va bene per rassicurare nei momenti difficili, [illegible]do si è un po' arruffate e vergognose [illegible] mostrarsi così, nella vera nudità. [illegible] proprio si vuole osare senza paura del ridicolo, ci si può spingere tanto lontano da dire: «Sei così luminosa che abbagli. O è il sole fuori?». Funziona solo se detto con il giusto tono di voce. [illegible] alla donna che non si sente presa in giro. «Cucini meglio di mia madre» è una frase perfetta, che mette le ali ai piedi di chi se la sente dire. Perché è il trionfo sulla rivale non di un mese ma di tutta la vita, una dichiarazione d'amore incondizionato, soprattutto se si è cuoche mediocri. L'effetto è assicurato: buonumore per qualche giorno, e magari anche qualche cena preparata come si deve.

Nel capitolo «madri» rientra un'altra frase da usare con moderazione - è molto impegnativa - e solo se si è certissimi che faccia piacere: «Uno di questi giorni dovremmo invitare la tu[illegible]. In genere colpisce nel segno, perché dà un senso di complicità e di solidità. Anche il capitolo lavori domestici può riservare belle soddisfazioni, se la frase gentile ha un intento sincero. Poiché i sondaggi dicono che le donne fra i 30 e i 50 anni sono in genere troppo stressate per il sesso, una buona idea per renderle più compiacenti è quella di alleviare il carico di lavoro. Lo psicologo berlinese Konrad Sprai dalle colonne della «Bild» dice chiaramente: «Uomini, [illegible]ccollatevi ciò che [illegible] sulle spalle [illegible]lle vostre donne». Dire a lei: «Lascia stare, oggi la lavatrice la faccio io» - compreso il lavoro preparatorio di raccattare in giro tutto quello che dev'essere lavato - dovrebbe garantire almeno un sorriso e un grazie.

Nello stesso filone c'è la variante: «Oggi il bambino lo vesto e lo porto [illegible] scuola io». Guadagnata un'ora di tempo, è però possibile che lei la usi non per amoreggiare con voi ma per telefonare tutta felice a un'amica, dicendole che può permettersi una chiacchierata perché lui finalmente fa qualcosa in casa. E, certa di aver suscitato una piccola invidia, sarà contenta il doppio. La partita al calcetto - o qualunque altra trasgressione - può diventare un boccone più digeribile se, al ritorno, lui dirà a lei: «Tesoro, è vero, so[illegible] stato fuori quando tu mi volevi a casa ma ti ho pensata tanto. Davvero». Detto [illegible] la faccia [illegible] adorabile mascalzone può strappare almeno un sorriso. L'ultima frase è un'avence sessuale formulata in modo cinematografico: «Hai nove minuti e mezzo di tempo per me?». L'unica precauzione è essere [illegible] che lei conosca il film. E che non subodori che voi l'avete visto con un'altra.

CASSAZIONE

«Non faceva sesso» Marito condannato

ROMA

Il marito che rifiuta di fare sesso per anni con la moglie, dice la Corte di Cassazione, è colpevole due volte: non solo del crac matrimoniale ma anche per avere leso la «dignità» della consorte in quanto «donna» e «moglie». La Suprema Corte, richiamando i coniugi ai loro doveri coniugali, prende spunto dal caso analizzato per stabilire che i mariti che rifiutano di fare l'amore con la moglie, in caso di separazione, si devono fare carico anche dei danni morali arrecati alle consorti con il loro rifiuto, «spesso causa di irreversibili danni dell'equilibrio psicofisico». Per essersi rifiutato «per ben sette anni di intrattenere normali rapporti affettivi e sessuali con la moglie», Francesco G., un marito di Trapani, si è visto rendere definitivo l'addebito della separazione dalla moglie Piera N.

STUDIO AUSTRALIANO

Saper «amare» ci allunga la vita

SYDNEY

La presenza dell'amore, nelle sue varie forme, nella [illegible] vita, fa vivere più a lungo, perché rallenta l'orologio biologico. Questo spiega in parte perché le donne sono più longeve. Lo dicono alcuni scienziati australiani, che a Melbourne, a una conferenza su salute e longevità puntano sull'amore, specie se abbondante, [illegible] fattore primario di vita lunga e alta qualità. Dicono però di riferirsi non solo all'amore romantico e carnale, ma ad «ogni attività che ci fa sentire come se il tempo si fosse fermato». Quindi chi ama giardinaggio, pittura, o i bambini, e vi si immerge al punto di dimenticarsi di mangiare, si apre la strada verso la longevità. Avrà invece dei problemi chi odia il proprio lavoro e passa la giornata a guardare l'orologio.

[illegible] DELLA FELICITA'

«Svegliarsi con te è quasi più bello che dormire con te».

«Struccata sembri più dolce».

«Resta a letto, il caffè lo faccio io».

«Credo che dovremmo invitare di nuovo tua madre».

«Una notte con te è come sette giorni [illegible] Champions League».

«Oggi mi occupo io dei bambini».

«Sei tu, o è il sole che è già spuntato?»

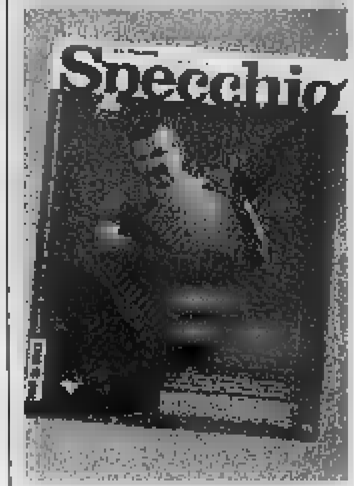
«Tu sai cucinare meglio [illegible] mia madre».

«Abbiamo ancora nove minuti e mezzo di tempo?»

«Annullo tutti gli impegni, prendiamoci oggi tutto il tempo per noi».

DOMANI SU Specchio

TORINO MON[illegible]
La città cambia pelle: le Olimpiadi, i locali trendy dei giovani, gli immigrati. Lo scrittore Giuseppe Culicchia racconta Torino in una guida.



CIAD E BIODIVERSITÀ
Reportage del grande lago africano. Un ecosistema ricchissimo [illegible] unico su cui la Fao scommette per uno sviluppo armonico con la natura.

LA [illegible] È [illegible]
È provato: pregare fa bene al cuore. Pregando si rallentano respirazione e battito cardiaco con ricadute positive sulla pressione arteriosa.

LUSSUOSO [illegible] STERN
Ecco il signore dei gioielli a capo del quarto impero di oreficeria del mondo. Tutto cominciò con [illegible] fuga dal nazismo.

TRAFFICO NELL'IMBUTO
Esplode [illegible] richiesta di connessioni veloci a Internet. Ma in molti accusano Telecom di frenarli. Ed è tutta colpa di un imbuto.



Il GUSTO delle cose fatte COME UNA VOLTA







Immaginate un carattere autentico, tipico delle cose fatte come una volta; immaginate la **qualità** che nasce dagli stessi metodi di produzione del passato e si trasforma in soluzioni di arredo in **stile classico e moderno**.

Adesso aprite gli occhi: siete da Calosso. Oltre ai mobili che desiderate, qui trovate **prezzi chiari** - compresi di IVA e servizi di trasporto e montaggio - condizioni di vendita vantaggiose e **varie forme di finanziamento.** E il servizio Clienti è sempre squisito: rilievi tecnici e progetti su misura gratuiti, personale qualificato e **assistenza post vendita.**

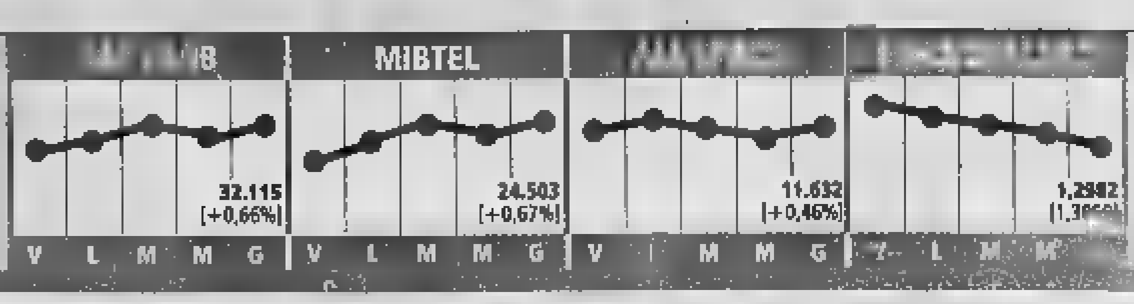
I MOBILI SONO GARANTITI DAL NOSTRO MARCHIO A FUOCO.

CALOSSO
SALUZZO
Mobili senza tempo

via Torino, 41 - Saluzzo (Cn) - Tel. 0175 41333 - Fax 0175 41336 - E-mail: calosso@calosso.it - **www.calosso.it**

Salgono ancora i Bot semestrali

Continua la crescita dei rendimenti dei [illegible] semestrali, che si consolidano sopra il 2% per l'undicesima [illegible] consecutiva. L'operazione portata [illegible] termine ieri dal Tesoro si è chiusa con tassi all'emissione del 2,118% semplice (+0,028 punti percentuali) e del 2,129% composto (+0,028 punti) a fronte di richieste piuttosto sostenute: 14,520 [illegible] di euro contro gli 8 miliardi offerti al mercato. Il prezzo medio ponderato è stato di 98,935.



Quotazione Parmalat, Consob frena

[illegible] Consob [illegible] esaminando la bozza [illegible] prospetto informativo predisposta [illegible] Parmalat per l'ammissione alla quotazione di Piazza Affari. La procedura va avanti con prudenza e [illegible] sarebbero stati ascoltati in Consob sia il commissario straordinario Parmalat, Enrico Bondi, sia Alberto Nagel, direttore generale di Mediobanca, sponsor del gruppo di Collecchio per il ritorno [illegible] Piazza Affari.

CONTINUA LA RIORGANIZZAZIONE DEL DOPO GM. LA SOCIETA' POWERTRAIN TECHNOLOGIES, GUIDATA DA DOMENICO BORDONE, AVRA' UN FATTURATO DI 6 MILIARDI DI EURO

Nasce il nuovo polo dei motori firmati Fiat

Marchionne: è una tappa fondamentale nel rilancio del gruppo

Vanni Cornero

TORINO

Il motore è il cuore dell'auto [illegible] l'auto è il cuore della Fiat. Ecco spiegata la nascita di Powertrain Technologies, [illegible] nuova realtà industriale che integrerà [illegible] capacità innovative [illegible] l'esperien[illegible] del Lingotto per quanto riguarda motori e cambi. «Questa tappa fondamentale nel rilancio del Gruppo Fiat, consentirà di operare [illegible] maggiore flessibilità e di sfruttare meglio, soprattutto commercialmente [illegible] l'esterno, l'enorme potenziale finora suddiviso tra diverse realtà. L'integrazione di attività, prodotti [illegible] persone [illegible] grandi competenze permetterà di esprimere compiutamente le nostre grandi capaci[illegible] tecnologiche e di innovazio[illegible] [illegible] sottolineato l'amministratore delegato di Fiat, Sergio Marchionne.

Nella nuova società, [illegible] ha [illegible] spiegato Marchionne, [illegible] gruppo di tecnici di altissima professionalità, che si sta da anni dedicando a motori per le competizioni, tra cui anche la Formula 1, si dedicherà allo studio e alla progettazione di [illegible] alte prestazioni. Con [illegible] sinergie [illegible] le efficienze che si realizzeranno, Fiat Powertrain Technologies darà un significativo contributo al miglioramento della redditività del Gruppo che, grazie a questa nuove realtà produttive, potrà operare sui mercati mondiali con maggiore forza ed efficacia.

Un nuovo business, dunque, aperto verso il mondo esterno. E nella storia della Fiat la competenza nella meccanica e nei motori in particolare, basti pensare ai diesel, sono sempre stati riconosciuti da tutto il settore dell'automotive. Ora la possibilità di operare in modo integrato su [illegible] maggior numero di centri di ricerca ed ingegneria all'avanguardia porterà significativi vantaggi nel[illegible] sviluppo di prodotti ad elevata innovazione e molto competitivi per prestazioni e costi.

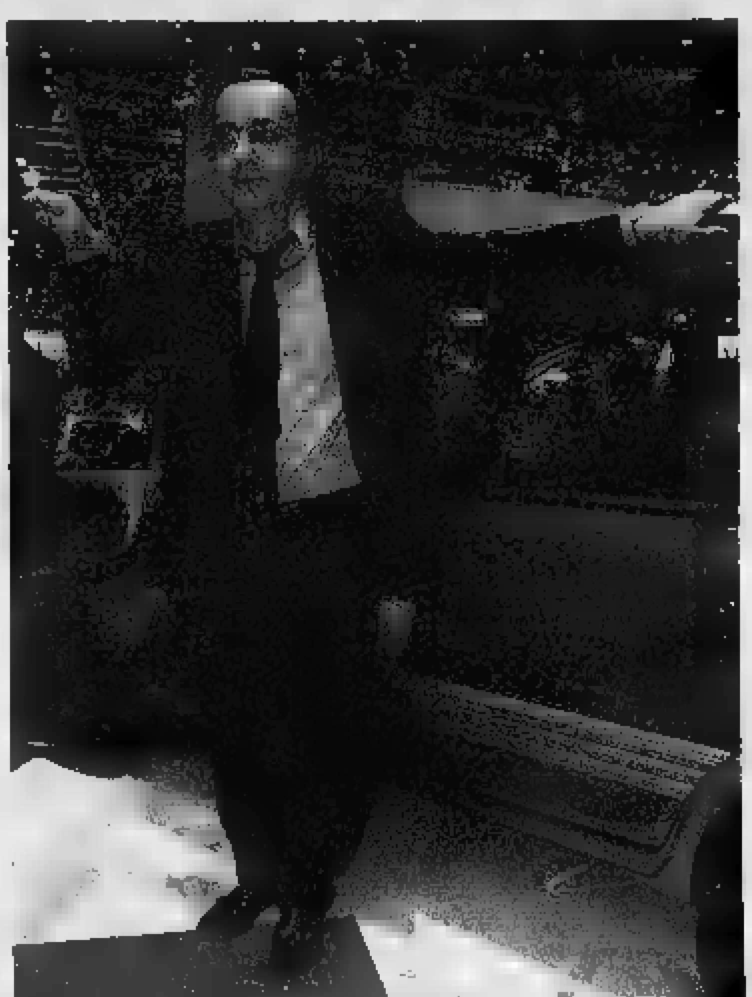
Le linee strategiche di attività coinvolgeranno lo sviluppo di mercati esterni al Gruppo, la valorizzazione dei centri di eccellenza tecnologica e il trasferimento sistematico [illegible]ei risultati alla gamma prodotto. Questo oltre all'integrazione delle capacità ingegneristiche tra sviluppo, sperimentazione e gestione del prodotto in esercizio. Parallelamente si punterà su sinergie del processo di industrializzazione e manufacturing, nonchè [illegible] quelle negli acquisti, grazie all'innovazione, alla razionalizzazione tecnologica e ai maggiori volumi. Infine si focalizzeranno ancor di più gli investimenti in ricerca e sviluppo per i propulsori ecologici da quelli a metano, a quelli ibridi, al «fuel-cell».

Al timone di Fiat Powertrain Technologies, che avrà sede [illegible] Torino, ci sarà, in veste di amministratore delegato, Domenico Bordone, attualmente ad di Magneti Marelli. [illegible] società con[illegible] risorse, dipendenti e attività della Powertrain di Fiat Auto, della Powertrain [illegible] Iveco, della Powertrain di Magneti Ma[illegible]lli ,compresa la Motor Sport, l'Iveco Motoren Forschung [illegible]ché le attività Powertrain del Centro Ricerche Fiat e di Elasis.

[illegible] previsioni per Fiat Powertrain Technologies, che sarà presente in 12 Paesi con 26 stabilimenti e 16 centri di ricerca, [illegible] ampi sviluppi, visto che, [illegible] produzione [illegible] di oltre 2.200.000 motori, circa 2.000.000 di cambi ed una gamma molto ampia sia per potenze sia per ambiti applicativi, si qualificherà come [illegible] delle più [illegible]portanti realtà nel mondo dell'automotive. La società inizierà ora ad operare con un fatturato di oltre 6 miliardi di euro, di cui oltre il 20 per cento a terzi. I dipendenti [illegible] oltre 23 mila, di cui 11 mila provenienti da Fiat Auto, 7200 da Iveco, 3800 da Powertrain M[illegible]eti Marelli e ancora più di un migliaio dal Centro Ricerche Fiat, da Iveco Motoren Forschung e da Elasis.

All'annuncio della nascita di Fiat Powertrain Technologies sono seguite le prime reazioni dei sindacati. «Un dato positivo che valorizza il core-business dell'azienda torinese. La Fiat ha rispo[illegible] in tempo reale alla [illegible]elta della separazione con General Motors», commenta Giovanni Contento, segretario nazionale della Uilm. «Una decisione importante e storica quella di mettere insieme, finalmente, competenze di società diverse, che possono [illegible] sinergie importanti», aggiunge Roberto Di Maulo, segretario generale della Fismic.

Dello stesso tenore la valutazione [illegible] segretario nazionale dell'Ugl [illegible]talmeccanici, Domenico Fresilli: «Riteniamo un [illegible]gnale sicuramente incoraggiante questa rentrèe nel gruppo torinese di un'attività così strategica per l'azienda. [illegible] questa operazione ravvisiamo la volontà di puntare effettivamente sul rilancio del settore auto. Ci aspettiamo comunque di conoscere nei dettagli [illegible] piano industriale della Fiat».



L'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne

LA [illegible] SOCIETA'

FIAT AUTO

11 mila dipendenti, 7 stabilimenti
- [illegible]: cambi per Fiat e Lancia
- [illegible]: cambi di alta potenza per Alfa Romeo, Fiat e Lancia
- [illegible]: motori di media e grossa cilindrata
- [illegible]: motore Fire e cambi di media potenza
- [illegible]: piccoli diesel (1.3 Multijet)
- [illegible]: con Tofas dove sono prodotti il Doblò e altri marchi Fiat per il mercato locale
- [illegible]: motori Fire 1.0, 1.3 e 1.4

IVECO
- [illegible]: 3 fabbriche, [illegible] dipendenti
- [illegible]: 2 mila dipendenti, 4 milioni di motori prodotti
- [illegible]: 1100 dipendenti, motori pesanti Cursor
- [illegible]: 250 dipendenti
- [illegible]: [illegible] dipendenti, specialista in sistemi energetici

CENTRI DI RICERCA

Quattro i Centri di R[illegible] dedicati all'attività motoristica a Torino, Arbon (Svizzera), Barcellona (Spagna) e Pregnana Milanese

MAGNETI MARELLI

[illegible]
[illegible] dipendenti, 6 centri [illegible] ricerca

[illegible] SPORT
100 tecnici che operano in Formula Uno, Rally e Moto GP. Clienti: Ferrari, Toyota, Renault, Sauber, Minardi, Cosworth, McLaren, Williams

CENTRO RICERCHE FIAT

Principali attività nei settori automotive (Fiat Auto, Iveco e Cnh), 900 dipendenti, 470 progetti realizzati nel 2004

ELASIS

Opera nel settore dell'innovazione tecnologica, stabilimenti a Pomigliano e Lecce, [illegible] dipendenti

DUE NOVITÀ [illegible] VERTICI

Eugenio Razelli ad di Magneti Marelli A Luppi il Business Development



Due novità al vertice di Magneti Marelli e in Fiat Spa: Eugenio Razelli (nella foto), attualmente responsabile di Business Development di Fiat Spa, sarà nominato amministratore delegato della compagnia produttrice [illegible] componenti per auto Marelli. La posizione lasciata [illegible] Razelli sarà [illegible] da Ferruccio Luppi, che conserverà contemporaneamente anche la carica di amministratore delegato di Business Solutions.
Magneti Marelli conferma la sua missione di grande [illegible] nel settore dell'automotive: si focalizzerà sui sistemi intelligenti per [illegible] sicurezza attiva e passiva dei veicoli, per sviluppare il business valorizzando la forte competenza nei sistemi elettronici. Da tempo affermatasi come leader mondiale nei sistemi di illuminazione con oltre il 90 per cento di clienti «non captive», la società è anche un importante attore nel business delle sospensioni, nei sistemi di body electronics, nei sistemi di scarico, nei sistemi telematici e di gestione delle reti di comunicazione veicolo. Con circa 20.000 dipendenti operanti in quarantaquattro stabilimenti e venticinque centri di ricerca e sviluppo, la società presidia le aree geografiche Europa, Asia, Nord America e Sud America. Potendo vantare n un volume di ricavi superiore ai 3 miliardi di euro, e provenienti per oltre il cinquanta per cento dai grandi costruttori automobilistici mondiali esterni alle varie società del gruppo Fiat, la Magneti Marelli [illegible]n il nuovo management «conferma l'obiettivo di sviluppare il [illegible] portafoglio clienti su elevati livelli di servizio.

«Convertendo fino a 2 miliardi»

Il Lingotto chiarisce i termini del contratto «Le banche in teoria possono già agire»

TORINO

Le banche finanziatrici del Gruppo Fiat hanno [illegible] facoltà di dar corso alla conversione per un valore fino [illegible] 2 miliardi di euro, secondo le modalità ed i termini stabiliti nel contratto sul prestito convertendo. A precisarlo è il consiglio di amministrazione del Lingotto che ieri ha approvato il bilancio 2004 che sarà portato all'assemblea del prossimo 10 maggio. «La posizione finanziaria netta consolidata - spiegano dal Lingotto - è negativa per 4.961 milioni di [illegible] e la posizione finanziaria netta pro-forma [illegible] del finanziamento "convertendo" eccede i 3,6 miliardi [illegible] euro, senza peraltro tener conto degli incassi di complessivi 1,55 miliardi di euro conseguenti gli accordi con General Motors [illegible]clusi il 13 febbraio scorso».

Il bilancio d'esercizio di Fiat al 31 dicembre 2004 chiude [illegible] una perdita di circa 950 milioni [illegible] rispetto a quella [illegible] 2,4 miliardi di euro registrata nel 2003. La perdita, di cui [illegible] proposto all'assemblea [illegible] a nuovo, è originata «essenzialmente dal risultato netto della gestione delle partecipazioni, che ha risentito [illegible] delle perdite del settore auto, in parte compensata da altre componenti di natura non ricorrente».

IL COLLOCAMENTO PARTIRA' A SETTEMBRE, LE QUATTRO TRANCHE PORTERANNO L'INTROITO A 31 MILIARDI

Il Tesoro lancia Enel 4: sul mercato un altro 10%

L'operazione potrebbe fruttare allo Stato 4 miliardi

Se non si contano i titoli della Cassa depositi la partecipazione pubblica scenderà [illegible] 20%

Luigi Grassia

Arriva a sorpresa sul mercato una nuova tranche - la quarta - di azioni dell'Enel: ieri sera, erano quasi le 23, il ministero dell'Economia ha annunciato che cederà un altro 10% scendendo al 20% circa (senza contare il 10% che resterà in mano alla Cassa depositi e prestiti). Di recente l'ipotesi dell'ulteriore collocamento era stata oggetto di voci, smentite da Siniscalco ma poi avvalorate [illegible] Berlusconi, secondo cui dismettere una quota di Enel era nell'agenda del governo, al pari di un'analoga operazione sul capitale delle Poste.

Dato che la capitalizzazione dell'Enel è attualmente attorno ai 46 [illegible] di euro, [illegible] può calcolare (benché [illegible] ovviamente, non sia affatto automatica) che la quarta tranche varrà per il Tesoro [illegible]meno 4 miliardi, forse 4 e mezzo, a seconda di [illegible] presenteranno le condizioni del [illegible] allorché, nel mese di settembre, l'operazione si concluderà in base ai tempi prefigurati dalla nota del Ministero. Per il governo è questa una risposta forte all'Ecofin: smentendo le ipotesi di finanza allegra dopo l'allentamento dei parametri del Patto [illegible] stabilità, l'Italia [illegible] il debito cumulato e quindi il suo rapporto con pil (benché lo stesso risultato non si possa ottenere con il deficit [illegible] perché si tratta di un incasso non ripetibile).

Dal punto di vista delle famiglie, invitate a partecipare al collocamento assieme agli investitori istituzionali, si tratta di una nuova occasione di impiego dei risparmi in un momento in cui regna ancora l'incertezza, per non dire la paura, dopo tante recenti delusioni [illegible] Borsa. L'operazione avviene in vista dell'assemblea che il [illegible] maggio confermerà Paolo Scaroni al timo[illegible] del gruppo.

L'Enel è stata finora [illegible] gallina [illegible] uova d'oro fra le società [illegible] privatizzate; con i suoi 26,4 miliardi di euro ha reso persino più dell'Eni (il [illegible] si è fermato a 24,1 miliardi) e [illegible] 4 [illegible] 4,5 miliardi in più [illegible] potrebbe arrivare a quasi 31. Dell'Enel sono state offerte fino [illegible] ora tre tranche di azioni fra il 1999 e il 2004, che hanno fruttato la prima 16,6 miliardi, la seconda (nel 2003) circa 2,2 miliardi e la più recente, l'anno scorso, altri 7,6 miliardi di euro. Al terzo posto [illegible] i grossi assegni incassati dallo [illegible] c'è Telecom Italia nel 1997 con 14,1 miliardi (probabilmente un po' poco rispetto al valore effettivo dell'impresa), quindi Autostrade 6,7 miliardi nel 1999) e Finmeccanica con 5,5 [illegible]liardi nel 2000.

A questi guadagni una tantum bisogna aggiungere quanto ha messo [illegible] cassa [illegible] Tesoro anno dopo anno come azionista di quel che [illegible] dell'Enel, in forma di dividendo straordinario a seguito delle dismissioni delle GenCo, le società di centrali elettriche vendute per [illegible] una pluralità di produttori, e della cessione di Terna, la compagnia che controlla le grandi reti elettriche ed [illegible] e altissima tensione. Si attende un altro [illegible] afflusso [illegible] dalla cessione del controllo di Wind, la compa[illegible] telefonica di Enel che pur rendendo bene non sembra trovare [illegible] collocazione idonea nella galassia del gruppo. E poi [illegible] vanno trascurati i dividendi ordinari che l'azionista-Stato ottiene dall'Enel, sempre cospicui nonostante il graduale calo della sua presenza nel capitale.

[illegible]

■ **STANZIAMENTO PER L'ASSISTENZA E IL TAGLIO DELLE LISTE D'ATTESA**
Novanta miliardi di euro alla sanità (7 in più rispetto al 2004) per migliorare l'assistenza medica e tagliare le liste d'attesa. È il frutto di un accordo raggiunto mercoledì notte nella conferenza Stato-Regioni dopo molte ore di discussione e illustrato ieri a Palazzo Chigi dal premier Silvio Berlusconi, dal ministro della Salute, Girolamo Sirchia e dal responsabile per gli Affari Regionali Enrico La Loggia. «Dall'accordo della conferenza Stato-Regioni nasce un provvedimento di svolta, che prevede un finanziamento mai raggiunto prima in Italia», afferma Sirchia sull'intesa per la ripartizione del Fondo sanitario nazionale per il 2005. La novità sta proprio nei meccanismi strutturali previsti dall'accordo per garantire che i soldi stanziati si traducano effettivamente in prestazioni sanitarie. Vengono fissati, infatti, gli standard di qualità e quantità che le Regioni devono osservare per accedere ai finanziamenti e che vengono verificati periodicamente dai ministeri interessati. «L'obiettivo- precisa Sirchia- è essere certi che i bisogni relativi alla sanità trovino risposte adeguate al Nord come nel Sud e che quindi finisca l'emigrazione sanitaria e si riducano le liste d'attesa». Nei casi in cui gli standard [illegible] [illegible]gono raggiunti, le Regioni saranno affiancate e sostenute per varare provvedimenti che consentano di raggiungere il livello fissato delle prestazioni mediche. Tra i requisiti da rispettare ci sono anche due piani nazionali: il progetto-prevenzione e quello per l'aggiornamento dei «camici bianchi».



L'amministratore delegato dell'Enel Paolo Scaroni

L'ISTITUTO DI STATISTICA RIVEDE AL RIBASSO IL PIL. BERLUSCONI: SONO FIDUCIOSO PER LA RIPRESA

L'Istat: nel 2004 l'Italia è cresciuta solo dell'1%

[illegible] Lepri

ROMA

Ancora peggio: [illegible] dati dell'Istat riducono a +1,0% [illegible] crescita del prodotto lordo italiano nel 2004, fanno temere un 2005 ugualmente fiacco o addirittura in calo. Con una minore dinamica dell'eco[illegible] rischiano di peggiorare i conti dello Stato. Ma il ministro dell'Economia Domenico Siniscal[illegible] conferma le promesse di sgravi fiscali, per il 2006 anche alle imprese, perché l'Irap sarà sostituita con altre imposte che «non colpiranno il lavoro e il capitale». Di conseguenza, su 12 miliardi di euro in sgravi 4-5 dovrebbero andare [illegible] imprese; e 1 miliardo ai redditi personali più alti, «perché la quarta aliquota incen[illegible] l'evasione, è bene eliminarla».

L'Istat, compiuti in dettaglio i calcoli sul quarto trimestre [illegible] che [illegible] stati ritardati dal noto incidente ai computer, [illegible] dunque che nel 2004, l'anno migliore dell'ultimo ventennio per l'economia mondiale, [illegible] prodotto lordo italiano, corretto per il numero dei giorni lavorativi, [illegible] salito dell'1%; [illegible] metà della media dell'area [illegible] (+2%), che pure non se [illegible] [illegible] troppo bene, e [illegible] di [illegible] quarto rispetto agli [illegible] Uniti (+4,4%). [illegible] il commercio mondiale [illegible] espandeva [illegible] 10%, [illegible] circa per la media dei 7 grandi Paesi industriali, le esportazioni italiane sono cresciute appena dell'1,7%. Gli investimenti delle nostre imprese nel quarto trimestre sono calati dell'1,7%. Sempre nel quarto trimestre, in cui la variazione del prodotto lordo viene rivista a -0,4% rispetto alla stima preliminare [illegible] -0,3%, un [illegible] accumulo [illegible] fa temere che il [illegible] cominciato piuttosto male: le imprese hanno venduto meno di quanto si aspettavano, sono rimaste con troppa merce in magazzino, cosa che spiega il loro calo di fiducia all'inizio del 2005. Che un buon contributo sia [illegible] [illegible] [illegible]tore agricolo (+1,3% contro -0,6% per l'industria) rallegra chi vi opera, ma [illegible] indica certo il futuro.

Siniscalco continua a sperare in una modesta accelerazione: «Per il 2005 mi giocherei un aumento del prodotto lordo all'1,5%». In mattinata, il presidente del Consiglio [illegible] [illegible] di [illegible] positivo ogni numero preceduto dal segno più e di aver fiducia negli imprenditori italiani, che «sapranno certamente cavarsela». «Sono parole surreali che creano sfiducia - ribatte Pi[illegible] Bersani, responsabile del programma Ds - il nostro Paese è entrato nel 2005 con il freno a mano tirato».

Un punto e mezzo di crescita per l'Italia nel [illegible] [illegible] la stima corrente negli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fa, prima dei dati Istat dell'11 marzo. La settimana scorsa il con[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] previsioni) era già sceso a +1,2%, la stessa cifra su cui punta il Fondo monetario internazionale. Dopo il comunicato Istat di ieri, sta partendo una nuova ondata [illegible] [illegible] [illegible] ribasso: +1% secondo Unicredito-Banca mobiliare, +0,9% secondo Bank of America, +0,8% secondo Bnp-Paribas, +0,75% secondo Abn-Amro. Una minor crescita comporta anche guai aggiuntivi per la finanza pubblica: perché le entra[illegible] sono influenzate dall'andamento dell'economia, mentre le spese sono regolate per legge. Ma Siniscalco ieri ha ripetuto di essere ottimista sul deficit: «Non credo che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2005». Secondo una [illegible] indiscrezione, il rapporto semestrale del Fmi indicherà invece per l'Italia un deficit al 3,5%; i centri studi privati ipotizzano cifre analoghe o superiori.

Può darsi che le modifiche [illegible] Patto di stabilità europeo consentano di evitare una manovra-bis nel 2005 se il deficit non tenderà oltre il 3,6%. Tuttavia, [illegible] ha ragione [illegible] Fmi nel prevedere un [illegible] tendenziale 2006 al 4,3%, occorrerebbero 16 miliardi di euro in tagli alle spese per tornare al 3%, in aggiunta ai 12 miliardi per compensare gli sgravi fiscali, quindi 30 in tutto, o 23 contando su una tolleranza di deficit fino [illegible] 3,5%. Già di 12 miliardi Siniscalco dice: «Solo di tagli alle spese non saprei dove andarli a prendere, la spesa pubblica bisogna ripensarla tutta».

COMMESSA DA 1,5 MILIARDI

AgustaWestland i nuovi elicotteri militari britannici

ROMA

Sarà targata AgustaWestland la nuova flotta di elicotteri per [illegible] forze armate inglesi. La deci[illegible] è stata presa ieri, quando il ministero della Difesa brit[illegible]nico ha scelto la società del gruppo Finmeccanica per sviluppare [illegible] programma «Future Lynx» (il «Linx» è l'elicottero prodotto dalla Westland che trova il più largo impiego nell'esercito [illegible] Sua Maestà), scelta che prevede la firma entro l'anno di un contratto che supera il miliardo di sterline, pari a circa 1,5 miliardi di euro. Oltre [illegible] realizzazione [illegible] nuovi [illegible] aerei è stato concordato un piano [illegible] assistenza per garantire l'efficien[illegible] dei «Sea King» attualmente in servizio. I due [illegible] [illegible] in un più vasto accordo [illegible] partnership [illegible] ministero della Difesa e AgustaWestland, che prevederà [illegible] stretta collaborazione nell'ambito dei futuri programmi elicotteristici militari in cui il Regno Unito intende investire 3 miliardi di sterline nell'arco dei prossimi 10 anni.

Dopo l'annuncio dell'intesa il presidente e amministratore delegato [illegible] Finmeccanica, Pier Francesco Guarguaglini, ha commentato: «La scelta britannica del "Super Lynx" rappresenta [illegible] grande risultato per AgustaWestland a [illegible] di d[illegible] mesi di distanza dalla vittoria nella [illegible] per il rinnovo della flotta presidenziale americana. Questa decisione è un'ulteriore conferma della bontà [illegible]la strategia [illegible] Finmeccanica di fare degli elicotteri uno [illegible] settori di punta della propria attività». L'entusiasmo del momento trapela anche dalle parole del presidente [illegible] AgustaWestland, Amedeo Caporaletti: «Siamo molto soddisfatti della decisione [illegible] governo di Londra. Tutte [illegible] capacità della nostra azienda saranno impegnate a far sì che il programma abbia successo e possa rispondere nel miglior modo possibile agli stringenti requisiti della Marina e dell'Esercito britannici». [v. cor.]

ULTIMO ATTO DI UN 2004 D'ORO. POSITIVE LE PRIME INDICAZIONI PER L'ESERCIZIO 2005

Dalle Generali un dividendo record

Utile a 1,31 miliardi e la cedola sale del 30%

MILANO

Il Leone premia i suoi azionisti. Con utile netto consolidato di 1,31 miliardi - superiore sia alle attese degli analisti sia all'obiettivo aziendale di 1,2 miliardi - il consiglio d'amministrazione delle Generali ha proposto ieri la distribuzione di ■ dividendo di 0,43 ■ per ■ in crescita del 30% rispetto agli 0,33 euro dell'esercizio precedente, che sarà in pagamento dal ■ maggio. E' l'ultimo atto ■ ■ 2004 che ha battuto tutti i record del gruppo, sotto la guida degli amministratori delegati Claudio Perissinotto e Sergio Balbinot. ■ tratta ■ miglior risultato ottenuto dal gruppo sotto il profilo della qualità in quanto ascrivibile all'ottimo andamento dell'attività ordinaria», afferma una nota emessa al termine del consiglio. Molto positive anche le prime indicazioni per ■ 2005, dove già si prevede ■ risultato finale d'esercizio in crescita».

Lo scorso anno il risultato ordinario del gruppo ha segnato una crescita del 23,6% a 2,2 miliardi, ■ la gestione industriale che ha contribuito con un risultato in crescita a 710,8 milioni rispetto ai 259,7 milioni del 2003. La redditività è stata accompagnata da una crescita delle quote di mercato del gruppo nei principali mercati di attività del gruppo: Italia (dal 20,1% al 22,1%), Francia (dal 5,5% al 7,3%), Germania (dal 10,5% all'11,1%). L'utile della sola capogruppo ■ ammontato a 1,01 ■liardi, sostanzialmente raddoppiato dai ■0 milioni del 2003, grazie anche a componenti straordinarie nette per 338 milioni dovute all'eliminazione delle cosiddette «interferenze fiscali».

A livello consolidato i premi lordi hanno raggiunto i 56,33 miliardi (+11,9% a condizioni omogenee), di cui 55,32 miliardi di raccolta diretta (+12,1%). Il ■ vita rappresenta il 65,6% del portafoglio globale a 36,94 miliardi (+17,5%) ■ premi di nuova produzione p■ 20,83 miliardi (+31,3%). Il risultato tecni■ ■ ramo vita è migliorato del 5,5% ■ 1,19 miliardi. Le ■ tecniche vita ■ cresciute del 9,6% a 212,57 miliardi. I rami danni, pari al 34,4% del portafoglio globale, vedono una raccolta consolidata di 19,39 miliardi (+6,8%) con un risultato tecnico che ha ridotto il ■ passivo di 386,5 milioni a 487,8 milioni. ■ combined ratio è migliorato di 2,4 punti al 100,9%, sotto all'obiettivo del 102,1% fissato dalla compagnia per il ■. Le ■ tecniche nette dei rami danni ■ cresciute del 6% a 31,35 miliardi con ■ indice ■ riservazione «tra i più solidi del mercato». L'incidenza dei costi complessivi sui premi totali è scesa al 16,2% ■ 16,9% ■ ■ anno prima.

Per il 2005 le Generali ■ attendono per l'appunto risultati in crescita anche perchè «la politica commerciale orientata verso prodotti a maggiore redditività, il mantenimento di un'attenta selezione dei rischi ■ le riduzioni programmate dei costi» portano il gruppo triestino a «confermare il trend positivo della redditività tecnica». Inoltre «una gestione finanziaria mirata ■ una maggiore attività di trading ■ l'aumento dei dividendi dovuto al miglioramento degli andamenti industriali delle società partecipate fanno prevedere ■ un ■ dei proventi finanziari». Sul versante dei premi, il gruppo ha realizzato ■ primi due mesi «una promettente raccolta» grazie anche al contratto per una polizza collettiva firmato in Cina. [r.m.]

Unicredit - Confindustria: accordo per le imprese

■ Unicredit Banca d'Impresa ha firmato un accordo con Confindustria per sostenere gli investimenti delle piccole e medie imprese per ricerca e innovazione. La banca corporate del gruppo Unicredit metterà a disposizione delle pmi ■ speciale plafond ■ valore di ■ miliardo di ■ per finanziamenti caratterizzati, come ■ legge in una nota ■ società, ■ «rapidità di erogazione, semplicità di acceso e oggettività d■ condizioni ■. I finanziamenti avranno un taglio massimo ■ di ■ mila ■ ■ i crediti, che possono arrivare a coprire il 100% delle necessità, hanno durata quinquennale e prevedono ■ periodo di pre ammortamento di ■ anni funzionale ■ sincronizzare i flussi ■ prevedibile ■ dell'investimento con ■ rimborso del capitale. «Grazie all'accordo - spiega il comunicato - le procedure di valutazione delle richieste sono estremamente semplificate e Unicredit Banca d'Impresa è in grado ■ erogare i finanziamenti in tempi molto rapidi, a tassi variabili indicizzati all'euribor 3 mesi e spread predeterminati in funzione del rating assegnato all'impresa dalla banca». L'accordo è stato firmato ieri dal vice presidente di Confindustria, Francesco Bellotti, e da Mario Aramini, direttore generale di Ubl, alla presenza dell'amministrato■ delegato di Unicredit, Alessandro Profumo. ■ 2004 gli impieghi destinati ■ Unicredit Banca alle piccole imprese hanno superato i 13,4 miliardi ■ euro (+11% sull'anno precedente). «Un dato - ha detto il direttore generale di Unicredit Edoardo Massaglia - che ri■ ■ più significativo ■ confrontato con il sistema ■ italiano, i cui impieghi destinati alle imprese ■ cresciuti nello scorso ■ solo ■ 4,7% rispetto al 2003».



Giovanni Perissinotto, ad Generali

ISTRUTTORIA SUI CONTRATTI CON I GRANDI CLUB

Calcio su Mediaset Indaga l'Antitrust

ROMA

L'autorità Antitrust ha deciso di aprire un'istruttoria nei confronti di Rti, Mediaset e Finivest per «presunte restrizioni ■ ■ legate all'acquisizione dei diritti di trasmissione delle partite ■ campionato di calcio di serie A e B (quelle che oggi manda in onda sul digitale terrestre con le schede prepagate). L'Autorità garante della Concorrenza ritiene infatti che i contratti di esclusiva e le scritture private stipulati da ■ per Mediaset ■ le maggiori squadre di serie A e B possano «produrre significativi effetti abusivi nel mercato della raccolta pubblicitaria sul mezzo televisivo» da parte di un soggetto - Mediaset - che è già in posizione dominante. Non solo. «L'abuso di posizione dominante» potrebbe in prospettiva «compromettere le complessive condizioni ■ ■ nel settore televisivo», un mercato il ■ sviluppo è oggi «significativamente condizionato dall'affermarsi di nuovi mezzi di trasmissione» e che alla cresci■ ■ ■ mezzi ■ determinante la disponibilità di eventi calcistici. In sostanza si prospetta un'ipoteca sul futuro anche in mercati nei quali Mediaset oggi non opera, come il satellitare e Internet.

L'attenzione dell'Antitrust si è incentrata in particolare su «la durata e l'ampiezza» e il «carattere di esclusi■ dei contratti stipulati con Milan, Inter, Sampdoria, Livorno, Messina, Roma, Atalanta e Juventus, «squadre che rappresentano il 70% dei ricavi complessivi della serie A e l'80% ■ totale dei tifosi». Tali contratti riguardano le stagioni dal 2004 al 2007 compreso per le trasmissioni via digitale terrestre, e prevedono diritti ■ prelazione dal 2008 «per qualsiasi mezzo trasmissivo». Inoltre le clausole di esclusiva, «da parte di un'impresa che gode, ■ mercato, ■ ■ ■ dominante» ipotizzano ■ abuso di posizione dominante», tanto più che «i diritti in esclusiva sono estesi a tutte le piattaforme trasmissive» da quando scadono i contratti di Sky.

In questo modo Mediaset renderebbe «sostanziamente indisponibili sul mercato», per una durata notevolmente lunga, i diritti ■ trasmissione delle squadre maggiori, determinando un innalzamento delle già considerevolmente elevate barriere all'entrata di nuovi soggetti sul mercato tv della raccolta pubblicitaria». Danneggiando ■ solo la Rai ma eventuali nuovi soggetti che vogliano accedere al digitale terrestre e, soprattutto, Sky.

Da notare che Sky ha pagato 406.2 milioni di euro per garantirsi l'esclusiva via satellite (che esclude altri mezzi) di tutta la serie A per il 2004-2005. E ha raggiunto il dicembre scorso 3.100.000 abbonati, il 70% dei quali ha acquistato pacchetti ■ comprendono il calcio in diretta. Mediaset ha investito nei diritti triennali per le partite casalinghe delle 8 squadre 125 milioni di ■ e ha già venduto 1.200.000 schede prepagate, e altre 400.000 già distribuite saranno vendute nelle prossime settimane. [m. g. b.]

■ FABBRICA STORICA E SIMBOLO DELL'INDUSTRIA DELLA CITTA'

CENTO ANNI DI MECCANICA. DAI DETONATORI ALLE AUTO

1908

L'inaugurazione della fabbrica astigiana della «Way Assauto», su un terreno donato dal Comune, risale al gennaio 1908. Gli operai diventano 4 mila nella Grande Guerra, quando l'azienda produce detonatori e spolette. Negli Anni 20 oltre alla produzione di catene per moto e biciclette arrivano le prime ■ per la Fiat. L'azienda passa alla famiglia Griffa.



■

■ 1943 i lavoratori della Waya sono tra i protagonisti dei primi scioperi antifascisti e molti entrano nella Resistenza. Negli Anni 50 l'azienda si dedica interamente all'auto con la produzione di ammortizzatori, alzacristalli e silent-bloc. Nel 1971 l'avvento della multinazionale statunitense Itt, che dopo vent'anni cede la fabbrica al milanese Giovanni Rigamonti.



1996

Lo stabilimento torna americano nel 1996 con il socio Arvin che scorpora il reparto ferro-gooma. I dipendenti sono 800. ■ delle commesse è destinato alla Fiat e all'Iveco, ■ gli ammortizzatori ■ anche alla Renault e alla Mercedes. Nella primavera del 2000 avviene la fusione con Meritor, colosso mondiale nella componentistica. Gli occupati scendono ■ poco più di 400.



Un patto di solidarietà salva la ArvinMeritor di Asti

Si costituirà una società mista tra Comune, Provincia e sindacati confederali

Roberto Gonella

ASTI

Una società ■ capitale misto pubblico-privato, con la compartecipazione dei sindacati, chiamata a gestire ■ fabbrica che produce ammortizzatori per auto. Un'idea inedita a livello nazionale, pensata per salvare dalla chiusura una storica ■rica astigiana, l'ex Way Assauto, azien■ simbolo dell'industria locale, controllata dal 1996 dalla multinazionale statunitense ArvinMeritor.

Nei giorni scorsi gli americani, tramite il manager italo- brasiliano Sidney Del Gaudio hanno annunciato di voler dismettere l'attività, nonostante il fatturato di circa 50 milioni di euro annui: 413 i posti di lavoro in bilico. Non è facile trovare altri imprenditori disposti ad intervenire. Lo stabilimento andrà ristrutturato, anche ■ la produzione è di ottimo livello tecnico.

I sindacati proclamano lo sciopero e il blocco degli impianti. Per 13 giorni i cancelli ■ presidiati. Ci sono momenti di tensione. Numerosi cortei attraversano la città. Si cerca■ soluzioni e nella notte tra mercoledì e giovedì in Provincia si raggiunge l'accordo definito «innovativo». Firmatari ■ lettera di intenti sono il sindaco, Voglino (centrosinistra) e il presidente della Provincia, Marmo (centrodestra) assieme a Cgil, Cisl e Uil. Nel documento, con la attiva supervisione del prefetto Giuseppe Urbano, dichiarano di ■ costituire «un soggetto economico plurimo che concorra, alla pari di altri soggetti, a rilevare l'azienda al fine di garantire i livelli occupazionali».

L'ambizione è di coinvolge■ realtà economiche ■ di categoria della città. Tutto questo, se l'operazione andrà in porto, ■ partire dal gennaio 2006. Fino ad allora ArvinMeritor ■ è impegnata ■ non aprire procedure ■ mobilità o cassa integrazione. A sbloccare la situazione ha giocato l'intervento di Fiat, principale cliente dello stabilimento astigiano, che ha dato ■ garanzie per il futuro della produzione di ammortizzatori.

La trattativa è stata difficile. Per salvare l'azienda si è mossa l'intera città: ■ stata anche aperta una sottoscrizione per sostenere i lavoratori ■ sciopero e ■ ■ di Asti, Francesco Ravinale, per richiamare l'attenzione sulla vicenda ha anche cambiato il percorso della tradizionale Via Crucis del Venerdì Santo spostando la partenza davanti ai cancelli della fabbrica. A monsignore Ravinale è stato chiesto di intercedere con il ■ predecessore, il cardinale Severino Poletto, ■ arcivescovo di Torino. E la Fiat, pur evidenziando l'«irritualità a partecipare a vertenze che coinvolgono fornitori», ha allacciato contatti informali che hanno però sbloccato la vertenza.

> Sospesa fino al 2006 ogni procedura di mobilità e la cassa In favore della soluzione ha giocato l'intervento della Fiat che garantisce nuove commesse di ammortizzatori

«E' un modello da esportare, anche ■ il percorso non sarà facile - si è sostenuto ieri ad Asti, durante una conferenza stampa - è stato necessario mettere insieme l'intelligenza ■ tutti per creare un'industria pensante, un'economia etica». Ora si tratterà di coinvolgere altri soggetti, come la Camera ■ commercio ■ la Cassa di risparmio di Asti. «Una realtà simile esiste già - sottolineano gli amministratori ■ chi si mostra scettico sul successo dell'accordo - ■ l'Enofila, chiamata a promuovere la costituzione di un centro polivalente per la promozione del vino». Con forme di partecipazione giuridiche ■ da definire nella nuova società potrebbero trovare l'azionariato popolare.

Ma per ■ ■ solo ipotesi. Ad oggi ■ società che sarà costituita sono chiamati ■ far parte i sindacati confederali. «La lettera di intenti che abbiamo fortemente voluto rappresenta certamente anche una svolta sindacale - sostengono Cgil, Cisl e Uil - ma i tempi cambiano, così come i ruoli. Il modello tedesco può essere un riferimen■: lì, nei cda delle aziende, siede un lavoratore».

Intanto nell'attesa di valu■ ■ le normative Ue in materia di aiuti pubblici alle imprese non ostacoleranno l'accordo e se, in questi mesi, l'azienda non calamiterà l'attenzione ■ «normali» altri acquirenti, istituzioni e sindacati hanno già scelto il ■. La fabbrica tornerà a chiamarsi «Way Assauto» accompagnato dall'aggettivo «Nuova».

Banca Mediolanum lancia l'operazione trasparenza per venire incontro alle aspettative e ai bisogni della clientela

C'è un conto corrente che azzera costi e problemi

Con Riflex operazioni illimitate e bancomat gratis presso tutte le banche italiane

Parola d'ordine: trasparenza nel rapporto tra la banca e il cliente. Dopo l'attenzione portata dai media sui costi reali e apparenti dei conti correnti delle banche tradizionali, [illegible] cliente oggi, a maggior ragio[illegible] esige dal proprio istituto di credito un rapporto all'insegna della limpidezza. [illegible] non si deve generalizzare. Banca Mediolanum, [illegible] il [illegible] modello «multicanale», da sempre cerca [illegible] soddisfare tutte le esigenze della clientela (compresi i servizi di tipo assicurativo), e mettendo a disposizione la sua [illegible] di Consulenti Globali (oggi a quota 5mila) in grado di forni[illegible] professionalità e consulen[illegible] a trecentosessanta gradi, [illegible] sforza [illegible] garantire la massima chiarezza in tutta la gamma di servizi bancari e finanziari, accompagnata dalla certezza delle condizioni [illegible] dei costi previsti dai contratti di conto corrente.

Oggi però Banca Mediolanum ha deciso di fare [illegible] passo in più lanciando due nuovi prodotti: il conto corrente Riflex [illegible] la carta di credito Riflexcard, assai innovativa per [illegible] sue potenzialità. Due novità presentate ufficialmente in occasione [illegible] una grande Convention che si è tenuta [illegible] Rimini [illegible] 4 [illegible] scorsi che ha riscosso un grande successo [illegible] per gli argomenti all'ordine del gior[illegible] per la [illegible] emotiva regalata dagli «Eroi dello spazio» ai [illegible]mila agenti e [illegible]ger presenti. Ospiti d'eccezione sono stati, infatti, due ex astronauti, David Scott, l'ultimo che nel 1971 ha messo piede sulla Luna, [illegible] Fred Hai[illegible] che aveva fatto parte dell'Apollo 13, e Gerry Griffin «flight director» di una lunga serie [illegible] missioni della Nasa. Obiettivo: trasmettere il messaggio che non esiste missio[illegible] impossibile quando c'è un team compatto, voglia di vincere, una forte motivazione e [illegible] salda leadership. E di voglia di vincere sul piano della trasparenza Ennio Doris e la [illegible] Banca, costruita intorno alle esigenze e [illegible] bisogni [illegible] clienti, ne ha da [illegible] Banca Mediolanum ha così messo [illegible] punto il conto corrente Riflex, che [illegible] propone di «riflettere» quelle che [illegible] le aspettative del cliente bancario [illegible] confronti della propria banca. Il debutto del nuovo prodotto del [illegible] è [illegible] anticipato da approfondite indagini di mercato ed analisi sul rapporto banca-clientela soprattutto in relazione alla gestione del conto corrente e alle aspettative dei clienti, commissionate su [illegible] il territorio nazionale [illegible] sui propri clienti che [illegible] quelli di altri istituti [illegible] credi[illegible].

Che cos'è Riflex? Riflex di Banca Mediolanum è un conto corrente completo [illegible] a «pacchetto», che consente tutte le operazioni bancarie di tipo ordinario in modo illimitato [illegible] totale: dai prelievi agli assegni, dai pagamenti ai bonifici. La carta bancomat è gratuita e permette un numero illimitato di prelievi assolutamente gratuiti presso qualunque sportello bancomat italiano. Inoltre per prelievi e versamenti di [illegible] che superino [illegible] disponibilità bancomat ci sono oltre 15mi[illegible] sportelli convenzionati [illegible] tutti i Comuni d'Italia.

Lo sforzo in termini [illegible] trasparenza però è stato compiuto soprattutto sul fronte dei costi: Riflex costa, [illegible]mente, da [illegible] a un massimo di [illegible] al mese, in funzione di quanto complessivamente si è affidato al Gruppo Mediolanum come giacenza e risparmio gestito. Il canone annuo perciò potrà essere [illegible] massimo di 60 euro. Una sorta [illegible] patto di limpidezza stipulato con il proprio istituto di credito che assicura un costo pari a 0 quando [illegible] ha [illegible] giacenza minima o un investimento. Ciò significa che per una giacenza media giornaliera uguale [illegible] superiore a 6mila euro il conto corrente sarà gratuito. Diver[illegible] il costo è di [illegible] euro, [illegible] «sorprese» di costi aggiuntivi per operare.

Ma non è tutto. [illegible] conto corrente Riflex rispecchia anche la formula innovativa adottata da Banca Mediolanum che ha messo insieme i

Il costo varia
da zero
ad un massimo
di cinque euro al mese
per una giacenza
inferiore a 6000 euro
Per somme superiori
tutto è gratuito

vantaggi derivanti dall'impiego delle nuove tecnologie con quelli offerti dalle tradizionali reti distributive. Riflex permette cioè un accesso multimediale alla banca, in quanto è il cliente, in base alle proprie necessità, che sceglie [illegible] operare allo sportello Internet (consultando il sito www.bancamediolanum.it), piuttosto che a quello telefonico [illegible] ancora a quello televisivo. Perché grazie alla multicanalità integrata è un conto che si usa quando [illegible] come si desidera, [illegible] su 24, al telefono o al pc, [illegible] sms [illegible] telext. Insomma anche con questo nuovo prodotto, anco[illegible] una volta, non si devono rispettare orari [illegible] tempi per compiere operazioni. Per essere in Banca Mediolanum è sufficiente digitare dal proprio telefono cellulare il numero verde 800 107 107 (assolutamente gratuito); [illegible] rispondere [illegible] uno sportellista telematico della Banca che effettuerà l'operazione richiesta.

Tuttavia non va dimenticato che chi decide di [illegible] per Riflex, come tutti i clienti Banca Mediolanum, avrà diritto [illegible] Consulente Globale che lo supporterà nelle [illegible] scelte [illegible] investimento con competenza [illegible] professionalità. Riflex, con tutti gli altri conti correnti dell'offerta Banca Mediolanum, ha ottenuto la certificazione per poter aderire al Consorzio Patti Chiari per quanto riguarda l'iniziativa «Conti correnti [illegible] confronto» [illegible] quindi può fregiarsi del relativo marchio di qualità.

[illegible]

Operatività ordinaria (oneri vari)

Voce	Costo
Canone annuo per giacenza media giornaliera inferiore a 6.000 e contestuale patrimonio gestito inferiore a 30.000	[illegible]
Canone [illegible] per giacenza media giornaliera superiore a 6.000	Gratuito
Canone annuo per patrimonio gestito superiore a 30.000	Gratuito
Riga su estratto conto	Gratuita
[illegible] conto on [illegible]	Gratuito
Estratto conto trimestrale cartaceo	Gratuito
Comunicazioni via posta/fax da servizio Clienti	Gratuite
Disposizioni attraverso servizio Clienti	Gratuite
Spese unitarie per operazione	Gratuite
Canone servizio telefonico, internet e te[illegible]	Gratuito
Telefonata al servizio [illegible] 800-107.107	Gratuita
Bonifici in uscita (Italia)	Gratuiti
Emissione assegni	Gratuita
Invio libretto assegni	Gratuito
Commissione per [illegible] assegni circolari e di traenza con [illegible] in c/c(assegni circ. emessi su mandato dell'Istituto Centrale Banche Popolari Italiane)	Gratuita
Spese per singola operazione [illegible] attraverso gli sportelli convenzionati	Gratuite
Domiciliazione [illegible]	Gratuita
Rimesse interbancarie dirette (RID)	Gratuite

Operatività straordinaria (oneri vari)

Voce	Costo
Bonifici esteri in uscita (area euro)	[illegible] per importo inferiore a 12.500; 10,00 per importo superiore a 12.500
Bonifici esteri in uscita (area extra euro)	10,00
Cambio convenzione	5,00
Estinzione [illegible] conto corrente	25,82
Imposta di bollo annua su estratto [illegible]	34,20
Pagamento imposte tramite internet (costi taxtel)	2,00
Pagamenti bollettini postali premarcati [illegible]	2,00
Ricarica telefonica (escluse eventuali commissioni richieste dal gestore telefonico)	[illegible]

BANCOMAT (oneri vari)

Voce	Costo
Canone annuo	Gratuito
Prelievi presso qualsiasi ATM in Italia (numero illimitato)	Gratuiti

[illegible] DI [illegible] SU CIRCUITO CARTA SI) (principali spese)

Voce	Costo
Quota annuale Mediolanum RIFLEXCARD	30,00
Quota annuale Mediolanum RIFLEXCARD ORO	75,00

Più garanzie intorno a te

Il cliente al centro dell'attenzione di Mediolanum



Resta l'immagine del lago salato [illegible] soprattutto [illegible] il cerchio disegnato [illegible] un bastone da Ennio Doris, presidente di Banca Mediolanum. Anzi l'immagine dell'uomo che delinea [illegible] cerchio nei nuovi spot pubblicitari diventa icona [illegible] accompagnerà il brand di Banca Mediolanum contraddistinguendo tutti i [illegible] prodotti come garanzia di qualità. In [illegible] del lancio del conto corrente Riflex [illegible] della carta di credito Riflexcard, Banca Mediolanum [illegible] partita infatti [illegible] una nuova campagna pubblicitaria conservando il carattere della multimedialità anche su questo versante, così come su quello dell'offerta dei servizi bancari e finanziari e della formazione per la rete dei suoi consulenti.

Per [illegible] investimento complessivo di 30 milioni di euro a listino, l'attività di [illegible]cazione vedrà coinvolti tutti i mezzi: dalla television[illegible] generalista [illegible] satellitare [illegible] carta stampata (quotidiani, settimanali e periodici), dalla radio ad Internet, senza rinunciare a maxi-affissioni [illegible] punti clou delle maggiori città italiane. Per la prima volta in Italia poi è stato realizzato anche uno spot interattivo sulle reti digitali terrestri Mediaset.

Resta ferma l'immagine evocativa del cerchio perché, come sette anni fa, il modello della Banca che [illegible] vuole far conoscere è sempre lo stesso, quello di una banca costruita intorno ai bisogni della clientela. Il messaggio centrale della campagna è il quesito che Doris rivolge a clienti [illegible] potenziali clienti sulle capacità della loro banca di riflettere le proprie esigenze.

Di qui l'impiego della simbologia dello specchio che esprime la flessibilità del modello "multicanale" adottato [illegible] Banca Mediolanum che si sforza di rispecchiare appieno le aspettative del clien[illegible] [illegible] dall'altra allude alla trasparenza delle condizioni offerte dall'istituto di credito. Ma c'è una grossa novità. "Grazie alle indagini condotte ci siamo resi conto come fosse necessario mostrare più concretamente il nostro modo di fare banca [illegible] che soprattutto [illegible] fare entrare il cliente nello spot [illegible] testimone della [illegible] esperienza. - commenta Francesco Minelli, direttore Marketing di Banca Mediolanum - Abbiamo così realizzato qualcosa di più, quasi un film, in cui i nostri clienti raccontano [illegible] loro modo di rapportarsi con la banca". "Del resto - spiega ancora Minelli - [illegible] possiamo vantare l'importante risultato che 18 interlocutori su cento dichiarano di conoscere il marchio Mediolanum [illegible] anche vero che conoscere non significa scegliere e soprattutto conoscere il brand non significa conoscere il nostro metodo; da qui questa innovativa e mirata campagna pubblicitaria".

La programmazione degli spot ruota sostanzialmente intorno a tre soggetti: il conto [illegible] Riflex (da 30 [illegible] 45 secondi) e [illegible] carta di credito Riflexcard, mentre il terzo è dedicato alla figura professionale del Consulente Globale che sintetizza la pluralità di competenze suggerite dalla multicanalità [illegible] Banca Mediolanum. Gli spot sono stati prodotti da Alboran e Mediolanum Comunicazione, entrambe società del Gruppo Mediolanum [illegible] per ottenere immagini e soluzioni di grande impatto [illegible] stati realizzati con l'utilizzo del motion control.

Carta di Credito personalizzata

Per mettere i tuoi soldi al sicuro da ogni rischio



Più garanzie e maggiore tutela della privacy per il titolare.

E' questa la mission che Banca Mediolanum si propo[illegible] con Riflexcard, [illegible] carta di credito che dal prossimo mese di aprile verrà distribuita a tutti i correntisti della Banca che la richiederanno. Due sono i punti di forza che la rendono uno strumento di pagamento rivoluzionario sul mercato, [illegible] prova [illegible] furto o smarrimento.

"La carta è innovativa già a partire dalla veste grafica - spiega Francesco Minelli, direttore Marketing di Banca Mediolanum -. Il nome non è ovviamente casuale, in quanto [illegible] richiesta dell'intestatario è possibile inserire la sua fotografia trasformando la carta, [illegible] tutti gli effetti, in [illegible] documento di riconoscimento che rispecchia, come il conto corrente, l'identità del cliente".

Maggiore sicurezza, quindi, ma anche una [illegible] più ampia di servizi. Grazie alla collaborazione con CartaSì, al costo fisso annuale di 30 euro, Riflexcard è carta di credito a saldo e anche revolving, oltre che bancomat, viacard, pagobancomat e bank pass web, funzione che permette [illegible] effettuare acquisti [illegible] correre rischi.

In particolare, per quanto riguarda la modalità di pagamento rateale, la carta si preoccupa di salvaguardare sempre la riservatezza del titolare.

«Riflexcard permette [illegible] decidere mensilmente gli importi da pagare a saldo e quanto invece deve venire addebitato sul conto a rate, senza decidere pertanto in anticipo le modalità di rimborso. - continua Francesco Minelli - Basta telefonare al call center della Banca [illegible]tro il [illegible] del mese".

Tra l'altro, se si desidera effettuare un pagamento online, il servizio [illegible] Pass Web consente di ottenere un numero da utilizzare un'unica volta per l'acquisto senza quindi fornire il numero di carta.

Come per il conto Riflex, per informazioni e chiari[illegible] [illegible] sempre possibile contattare il numero verde 800 107 107 oppure ricorrere al Consulente Globale messo a disposizione da Ban[illegible] Mediolanum.

Riflex Card
consente di effettuare
pagamenti
a saldo od a rate,
ed acquisti on-line
senza correre rischi

Alla Convention di Rimini presentati i piani operativi per la conquista di nuovi traguardi

Gli astronauti americani del progetto Apollo spronano i 5000 Consulenti Globali di Banca Mediolanum



Il responsabile della sala controllo della missione Apollo, Gerald Griffin, e gli astronauti David Scott e Fred Haise

Si è tenuta a Rimini il 3 e il 4 marzo, nei locali [illegible] fiera Nuova, la Convention Nazionale di Banca Mediola[illegible] Un appuntamento di lavoro collettivo durante il quale sono state gettate le basi programmatiche per l'attività futura dell'istituto guidato da Ennio Doris. E' stata questa l'occasione per presentare alla rete di Consulenti Globali tutto il piano ope[illegible] fortemente legato allo sviluppo del settore bancario. Nuovi prodotti (su tutti il conto Riflex e la Riflexcard), nuova campagna pubblicitaria: sono questi i tasselli fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi importanti dichiarati [illegible] corso della Convention [illegible] Appuntamento di lavoro, ma non solo. La Convention, per Banca Mediolanum e per i suoi Consulenti Globali, rappresenta anche un momento mediatico di forte emozione e motivazione. A supportare questo punto di vista il lavoro di Ennio Doris e dei suoi collaboratori hanno contribuito tre ospiti di eccezionale rilievo: i due astronauti delle Missioni Apollo, David Scott e Fred Haise, e il responsabile della sala di controllo Gerald Griffin. Il primo ha raggiunto e lasciato la sua impronta sul suolo lunare con l'Apollo 15, un'esperienza che David Scott ha raccontato direttamente agli oltre [illegible] Consulenti [illegible] presenti in platea: "E' importante aver chiaro il proprio obiettivo - ha ribadito l'astronauta - ma è altrettanto importante la preparazione per riuscire a raggiungerlo". Gerald Griffin ha invece posto l'accento su quanto sia determinante il "Mission Control": «La stanza dei bottoni, quella da cui operavo - ha raccontato Griffin - era il centro di comando di tutte le operazioni spaziali. Tuttavia la sua funzionalità poteva esplicarsi solo attraverso la giusta correlazione con la fase operativa, quella che vedeva impegnati gli astronauti nello spazio. Abbiamo portato a termine con soddisfazione e risultati entusiasmanti tante operazioni Apollo: gli allunaggi prima ed i rientri sulla Terra poi, hanno rappresentato sempre momenti straordinari. Tuttavia l'insegnamento maggiore lo abbiamo ricevuto dall'Apollo 13, allora, dirigevo le operazioni dal Mission Control. La straordinarietà di quel momento, la sua drammaticità, ci ha fatto capire quanto importante fosse il lavoro di squadra, quanto la complementarità tra tutte le componenti fosse necessaria e nel momento in cui i nostri ragazzi sono riusciti a rientrare sulla Terra sani e salvi, la soddisfazione per il lavoro compiuto e l'emozione provata hanno raggiunto picchi elevatissimi. A bordo dell'Apollo 13 c'era proprio Fred Haise il cui racconto ha emozionato non poco la platea di Consulenti di Banca Mediolanum.

Toccante l'accoglienza tributata ai tre astronauti che hanno vissuto con particolare intensità la loro partecipazione [illegible] convention: «Non avevo mai visto un'organizzazione così capillare nella gestione [illegible] evento simile - ha sottolineato Haise - dalle scenografie, ad ogni più piccolo particolare tecnologico, tutto, compreso il calore dei presenti in sala, ha contribuito a raggiungere quella forza partecipativa che ha [illegible] questa convention davvero straordinaria... complimenti a Banca Mediolanum».

Notizie Mediolanum a [illegible] di
Roberto Scippa
roberto.scippa@mediolanum.it

IL PUNTO SUI MERCATI

Tim e Telecom in positivo

PIAZZA Affari chiude con [illegible] positivo la settimana corta, nell'ultima seduta prima del lungo ponte per le festività pasquali. Bene Tim (+1,54% a 5,13 euro) e Telecom (+1,53% a 2,9 euro). Tiscali (+0,25% a 2,79 euro) ha confermato di [illegible] trattative in corso con Telecom Italia per la cessione della controllata francese Liberty Surf Group. Rimasta in ombra nelle scorse sedute Intesa allunga il passo (+2,3% a 3,9 euro). Intesa Casse del Centro, controllata del gruppo, ha rilevato il 30% della Cassa di Risparmio di Fano, che per il restante 69,9% passa a una società veicolo facente capo a cinque soci di minoranza di Banca Popolare di Ancona (gruppo Bpu). Banche Popolari Unite ha guadagnato lo 0,45% a 16,16 euro. Bene anche i titoli degli altri bancari: Bnl è salita dello 0,87% a 2,4 euro, Antonveneta Popolare Lodi dello 0,84% a 8,43 euro, Capitalia dello 0,10% a 3,9 euro. Generali, dopo i dati di bilancio, ha chiuso in rialzo dello 0,19% a 25,1 euro. In attesa delle offerte per Wind Enel ha fatto un balzo in avanti del 2,37% a 7,45 euro. Trascurati gli altri titoli del [illegible] energia con Eni in calo dello 0,12% a 1,59 euro, Saipem dello 0,81% a 9,53 euro. In evidenza la corsa di Hera (+3,15% a 2,16 euro). Il cda di Indesit Company (+3,74% a 11,98 euro) ha approvato la conversione facoltativa delle azioni di risparmio (+8,71% a 11,8 euro) in azioni ordinarie, e i titoli hanno corso in Borsa. Bene Immsi (+1,48% a 1,7 euro), Fiat (+0,8% a 5,6 euro) e Stefanel (+2,19% a 3,35 euro).

Amsterdam (Aex) 371.62 (+0.69); Bruxelles (Bel 20) 3128.49 (+1.95); Francoforte (Dax Xetra) 4343.60 (+0.61); Hong Kong (Hang Seng) 13597.10 (-0.05); Londra (Ftse 100) 4922.50 (-0.30); [illegible] (Ibex 35) 9309.30 (+0.62); Parigi (Cac 40) 4078.31 (+1.14); Sydney (AllOrd) 4131.60 (-0.79); Tokio (Nikkei) 11745.97 (+0.06); Zurigo (Smi) 5935.45 (+0.16); New York (Dow Jones) [illegible] (-0.09); Nasdaq 1992.89 (+0.13).

Aurora Ass 2.010; cr P Ravenna 100.000; [illegible] 0.055; P Crotone 19.000; P Matesano 4.400; P Ravenna 25.500; P Vicenza 50.010.

Warrant: Kariba 08 0.001.

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio [illegible] intera quantità di [illegible] trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6652211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 6494526; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via [illegible] 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, [illegible] Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53841; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendite,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,75

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,83

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,66

- tecnici

Euro 1,34

- altre domande

Euro 2,83

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.5.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

1

STUDIO legale Molinari Andora via Aurelia 75, per conto cliente acquista crediti Iva e imposte anche da Curatele fallimentari. Tel. 0182 88.071.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. BUSINESS SERVICES [illegible].

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

ALASSIO vendesi bar centrale, lavoro annuale, buon incasso giornaliero, ben attrezzato, ampio dehors Tel. 339.724.9926.

PIAZZA CASTELLO piccolo negozio mq 60 su 3 piani posizione eccellente no alimentari cedesi buonuscita. Torino Centro C.D. 011.562 2430.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

Ad operai offriamo opportunità di lavoro presso grande azienda di Settimo Torinese. Gradita esperienza in fabbrica 21 / 35 anni, 3 turni. Ambosessi. Creyf's Agenzia per il Lavoro via Italia 11 - 10036 Settimo Torinese (To). Orario apertura: lunedì/venerdì 9 - 18, continuato. Tel. 011.802.24144 - fax 011.801.0224, e-mail settimotorinese@creyfs.it Autorizzazione ministeriale 12/01/2005 prot. 1255SG.

AZIENDA noleggio autobus in forte espansione ricerca autisti veramente capaci con conoscenza lingue estere, muniti di patente D con abilitazione professionale. Sadem spa via della Repubblica 14 Grugliasco, ambosessi telefonare 011.300.0623.

AZIENDA operante nel settore degli impianti tecnologici e meccanici ricerca: - operaio/a specializzato elettricista; - operaio/a termotecnico / condizionamento, esperienza triennale. Avero Impianti, via Sant'Ambrogio 21, Torino. Inviare curriculum fax 011.435.2333.

AZIENDA stampaggio tecnico materie plastiche, Industrie Borla spa via G. Di Vittorio 7 bis Moncalieri (Torino) cerca manutentore con provata esperienza in elettromeccanica per reparto stampaggio. Ambosessi. Scrivere dettagliato curriculum vitae: Publikompass 5420 - 10100 Torino

LAMEC Srl via Stellanet, 24 - Venaria costruzione stampi lamiera ricerca tecnico aggiustatore esperto MAP sotto presse per stabilimento in Borgo San Dalmazzo. Ambosessi Tel. 011.497.794.

LEVANNA Srl via Pinerolo, 12 - Torino, ricerca fattorino/a età minima 40 anni, pratico piccoli lavori di manutenzione. Inviare Fax al n. 011.246.5987.

IMPIEGATI

AGENZIA viaggi ricerca impiegata [illegible] venditrice di prodotti turistici al banco. Si richiede buona conoscenza di inglese, francese e prodotti Microsoft. Agenzia Sadem Express srl corso Siccardi 6 Torino, ambosessi telefonare 011.300.0623.

AZIENDA in Volpiano cerca impiegata/o amministrativa con provata esperienza in contabilità, bilanci e tenuta libri fiscali. Tel. 011.988.4777. Elettronica Conduttori via Brandizzo, 428/430 - Volpiano

AZIENDA ricerca max 40 anni esperta/o gare d'appalto. Perfetto inglese e francese. Si richiede massima disponibilità e immediata. Astenersi se non in possesso dei sopraindicati requisiti. Inviare curriculum al fax 011.318.1339. Unimedical srl via Pio VII 97 Torino.

EDROCENTRO per proprio centro dati ibm as/400 a Torre S.Giorgio, via Giolitti 100 ricerca programmatore/trice per impiego fisso. Inviare referenze via fax 0172.921.030.

EDROCENTRO spa, per sede di Torre San Giorgio, via Giolitti 100, ricerca impiegata/o con ottimi risultati scolastici. Inviare curriculum via fax ufficio risorse 0172.921.030.

IMPRESA di distribuzione specializzata ricerca impiegato/a contabile. Il candidato ideale è un giovane di 24 / 30 anni, in possesso di diploma di ragioneria e/o laurea in discipline economiche, che ha maturato almeno 1 anno di esperienza nel settore. Il candidato gestirà tutte le attività di contabilizzazione fatture fornitori, ritenute d'acconto e affitti; contabilizzazione dei pagamenti; registrazione delle riconciliazioni contabili; banche/casse; dichiarazione IVA. Sede di lavoro: Torino centro inviare curriculum a personale.ids@idstorino.it o IDS Spa via Egeo 18 - 10134 Torino.

STUDIO Boscolo Dott. Angelo, corso Matteotti, 30 - Torino, cerca impiegato/a massimo 24 anni o in mobilità, pratica contabilità disponibilità immediata. Tel. 011.540.509.

VEZZA SPA p.zza della Chiesa, 11 - 12060 Grinzane Cavour (Cn) cerca geometra o perito tecnico con esperienza in progettazione di opere edili ed industriali e con conoscenza tecnica di macchine industriali nel settore alimentare. Offresi camera ed inserimento nel Gruppo Vezza Spa a tempo indeterminato. Stipendio al più alto livello di settore, auto aziendale. Richiedesi massima disponibilità, eventuali trasferte settimanali, età da 35 a 40 anni. Ambosessi inviare il proprio curriculum vitae al fax 0173.262.461 oppure inviare una e-mail a: vezzalavoro@vezza.it

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A. MULTINAZIONALE americana per apertura nuove sedi seleziona 20 persone. Offre: formazione, € 1.560,00 mensili, possibilità di entrare nel management aziendale. Ambosessi tel. 011.227.121 - 011.227.1206 (30 linee). Progetto K - via Treviso, 16 - Torino.

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 385 - Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.002,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.318.0909.

CHIUSANO & C. SRL via Pastrengo 29 Torino ricerca responsabile per punto vendita imperia e provincia. Ambosessi tel. 011.568.2888.

RENTOKIL INITIAL ITALIA SPA corso Susa 299 Rivoli, ricerca venditore/trice monomandatario in esclusiva per le province di Torino, Biella e Vercelli. Richiede forte motivazione alla gestione e sviluppo del portafoglio clienti e capacità di lavorare per obiettivi. Offre fisso mensile, costante formazione elevate provvigioni ed incentivi. Inviare curriculum vitae a: torino.hq@rentokil.it oppure telefonare al 011.955.0310.

UNITRADE SAS
via Alpi Graie 8/a - Rivoli (To)
primaria società di consulenza aziendale

ricerca
per le zone libere delle province di Torino, Cuneo, Asti, Alessandria e Biella.

[illegible] AGENTI DI VENDITA
con il compito di sviluppare l'attività commerciale e gestire il portafoglio clienti in zone assegnate in esclusiva. Si richiede: esperienza nel rapporto con le imprese, buon livello culturale, capacità di lavoro per obiettivi.
Trattamento economico commisurato alle [illegible] capacità.
Ambosessi inviare curriculum vitae al fax
011.0701.447

VENDITORI agenti ambosessi che gestiscono distribuzione diretta o indiretta, gestionale autofficina novità, prodotto unico Innovazione Srl - Via Gasparini 15/b - 24125 Bergamo (BG). Tel. 338.366.443 - 035.322.573.

(continua)

[illegible]

Fondi e SICAV

REGIONE CAMPANIA

Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio
Centro Direzionale di Napoli - Isola C3 - 80143 Napoli
Tel. 081.796.9509 - Fax 081.2323851

Avviso di rettifica e riapertura dei termini

Sul B.U.R.C. del 21/3/2005 e sul sito internet: www.regione.campania.it è stato pubblicato l'avviso di rettifica e riapertura dei termini, relativo alla procedura di pubblico incanto per l'appalto integrato dei lavori di realizzazione del progetto definitivo di "Espansione ed integrazione funzionale della rete di monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale [illegible] Centro Funzionale del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio", approvato con G.G.R. n. 2067 del 12 novembre 2004. L'importo complessivo dell'appalto ammonta a Euro 5.009.151,92, di cui Euro 48.632,64 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, Euro 97.265,28 per spese di progettazione non soggetti a ribasso. L'importo dei lavori soggetto a [illegible] ammonta a Euro 4.863.264,00 di cui Euro 3.495.764,00 per lavori a misura e Euro 1.367.500,00 per lavori a corpo. Categoria prevalente: OG12 (subappaltabile, nel limite del 30%); categoria scorporabile: OS19 (non subappaltabile, a qualificazione obbligatoria). Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso mediante offerta a prezzi unitari. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 12 del 21/4/2005 (35% giorno successivo alla data di spedizione del bando alla GUCE).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
[illegible] INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO
Ing. Ernesto Calcara

Avviso di gara per estratto

1) Appaltante: Edilvenezia S.p.A., concessionaria del Comune di Venezia, giusta convenzione n. rep. 128921 del 16/12/1993 e relativi atti aggiuntivi, con sede a Palazzo Ziani, San Marco 4934 - 30124 Venezia, tel. 041 2404411, telefax 041.2770548, e-mail: info@edilvenezia.it, indice la seguente gara di appalto per pubblico incanto, ai sensi della legge n. 109/94 e s.m.i.
2) Descrizione, natura, luogo di esecuzione e importo lavori: nuova costruzione di due edifici per complessivi quattordici alloggi in via Doge Beato a Malamocco - Venezia. Codice Intervento n. 9997 Codice Unico di Progetto n. F68H02000000001. Importo complessivo a base di gara: Euro 1.840.610,33 - al netto degli oneri fiscali, di cui per lavori a corpo Euro 1.796.395,06 - ed Euro 44.215,27 per oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta.
3) Classificazione dei lavori: Categoria prevalente OG1 Euro 1.613.638,43 - classifica adeguata all'importo dei lavori; categoria scorporabile e subappaltabile OG11 Euro 182.655,63: importo al netto degli oneri per la sicurezza.
4) Termine di esecuzione: giorni 400 (quattrocento) [illegible] consecutivi, a partire dalla data del verbale di consegna dei lavori.
5) Ricezione delle offerte: Le offerte, corredate dalla documentazione richiesta nel disciplinare di gara, dovranno pervenire alla Edilvenezia S.p.A. entro le ore 12 del giorno 26 aprile 2005.
6) Gli interessati possono visionare la documentazione di gara presso gli uffici della Edilvenezia S.p.A., San Marco 4934 - Palazzo Ziani Venezia, tel. 041.2404411, nei giorni da lunedì a venerdì con il seguente orario: dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 17 e, previa prenotazione a mezzo telefax inviato 48 ore prima del ritiro, acquistarne copia al prezzo di Euro 160,00 + IVA 20%.
7) È fatto obbligo ai concorrenti di acquistare copia dei documenti a base di gara e di [illegible]re il sopralluogo delle aree interessate dai lavori, a pena di esclusione. Personale dell'Appaltante sarà a disposizione dei concorrenti interessati nei giorni 19 e 21 aprile 2005 dalle ore 11 alle ore 14 sul luogo dove dovranno eseguirsi i lavori in Via Doge Beato a Malamocco - Venezia. Sarà ammesso al sopralluogo esclusivamente il legale rappresentante, il direttore tecnico o il procuratore speciale del concorrente, quest'ultimo soggetto dovrà esibire copia della procura speciale contenente dei relativi poteri.
8) Apertura offerte: giorno 28 aprile 2005 ore 15.00
9) Il bando di gara integrale è in corso di pubblicazione sulla G.U.R.I., è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Venezia dal 25/3/2005 e si trova sul sito internet www.edilvenezia.it
10) Il responsabile del procedimento è l'ing. Luigi Zane.

Venezia, 22/3/2005

EDILVENEZIA S.p.A.
IL PRESIDENTE
arch. Bruno Cappelli

[illegible] CAMPANIA

Settore Sistemi Informativi

Sul BURC del 21 marzo 2005 e sul sito www.regione.campania.it è pubblicato il bando di gara relativo a: "Selezione del [illegible] dei servizi concernenti gli adempimenti tecnici e amministrativi relativi alle domande di agevolazioni finanziarie per i progetti di ricerca, sviluppo e innovazione svolti da aziende operanti nel territorio della regione Campania". Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 21/4/2005 a Regione Campania AGC Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Analisi, Progettazione e Gestione dei Sistemi Informativi - Via Don Bosco 9/E - Napoli. Per informazioni tel. 081.7968400 fax 081.[illegible].

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVVEDITORATO
dott. L. [illegible]

PROVINCIA DI [illegible]

Città Metropolitana

Avviso Pubblico

La Provincia di Napoli intende acquistare un edificio in Torre del Greco da destinare ad uso scolastico.
Gli edifici offerti dovranno [illegible] venduti "chiavi in mano".
Le offerte dovranno essere consegnate all'Ufficio Protocollo della Provincia di Napoli, Piazza Matteotti 1, entro 30 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso, secondo le modalità di cui all'avviso pubblico integrale, contenente tutte le specifiche tecniche/amministrative, che può essere consultato sul sito internet www.provincia.napoli.it o ritirato presso la Direzione Gestione Amministrativa del Patrimonio, Via Don Bosco 4/f - 80141, Napoli.

IL DIRIGENTE COORDINATORE
dott. Giuseppe [illegible]

COMUNE DI AOSTA
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ESTRATTO BANDO DI GARA AD APPALTO CONCORSO PER AFFIDAMENTO GESTIONE DEI CENTRI ESTIVI DIURNI [illegible] MINORI DAI 3 AI 12 ANNI ANNO 2005

Questa Amministrazione ha indetto un appalto concorso ai sensi del R.D. 23.05.1924 n. 827 per l'affidamento della gestione di sette Centri Diurni Estivi per minori dai 3 ai 12 anni, per l'anno 2005, fino alla concorrenza della spesa di euro 315.000,00 [illegible] esclusa. Il bando di gara integrale, pubblicato in data 21.03.2005 all'Albo Pretorio del Comune, sul sito Internet del Comune (www.comune.aosta.it/appalti) e sulla G.U.R.I., può essere richiesto [illegible] Istruzione del Comune di Aosta (tel. 0165[illegible] - Fax 0165/32870). Lo [illegible] bando potrà essere eventualmente inviato a mezzo posta o via fax con spese a carico del richiedente. La richiesta di invito, redatta in carta legale e corredata dei documenti previsti dal [illegible] di gara integrale, dovrà pervenire all'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Aosta - Piazza Chanoux, 1 - 11100 Aosta, entro il 27.04.2005

Aosta, 21 marzo 2005
IL DIRIGENTE SUPPLENTE
DELL'AREA I - Dott.ssa Paola PISANI -

Avviso di gara

Quest'Azienda ha indetto pubblico incanto per la fornitura di "Materiale specialistico per Urologia" occorrente per il [illegible]gno di mesi 36, all'U.O. di Urologia, della Azienda Ospedaliera "Papardo". La gara sarà esperita alle ore 10 del 2 maggio 2005 presso la sede legale. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Settore Provveditorato, tel: 090. 3992897 / 2804 / 2909.
Il testo integrale del bando è stato pubblicato sulla G.U.R.S. del 18 marzo [illegible].

IL DIRETTORE [illegible]
dott. Giuseppe Parisi

[illegible] Azionaria per la Condotta [illegible] Potabili p.A.

[illegible] SOCIALE IN TORINO - [illegible] UMBERTO 9 BIS
CAPITALE SOCIALE [illegible] 4.076.281 INTERAMENTE VERSATO
[illegible] AL REGISTRO IMPRESE DI TORINO N° 00489140013

PROGETTO
DI BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2004

Ai sensi degli articoli 82, comma 2, punto b) e [illegible] della Deliberazione CONSOB n. 11971 del 14/5/1999, si comunica che il bilancio d'esercizio e consolidato di gruppo, approvati dal Consiglio di Amministrazione della "Acque Potabili S.p.A." in data 15 marzo 2005, sono stati depositati presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A., a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.
L'ulteriore documentazione prevista dalla normativa vigente sarà invece depositata come sopra, durante i 15 giorni che precedono l'assemblea.

Acque [illegible]

COMUNE DI SANTA SEVERINA

Pubblico incanto
estratto di bando di gara

Ente appaltante: Comune di Santa Severina - Corso De Risio tel. 0962.51686 fax 0962.555921
Descrizione dei lavori: Lavori di ammodernamento della strada Comunale Petrizzo-Cocuzzo dal km 0+0.00 al km 0+743,46 e dal km 2+472,54 al km 3+300,00 secondo quanto descritto nei capitolati ed elaborati di progetto
Luogo di esecuzione: Comune di Santa Severina
Importo complessivo dell'appalto: importo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): euro 1.870.[illegible]
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza: euro 54.479,43.
Categoria p[illegible]: OG3 classifica IV euro 1.738.608,09; Categorie diverse dalla prevalente subappaltabili: OS12 classifica I euro 77.372,82
Termine di esecuzione: giorni 450 (quattrocentocinquanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori
Criterio di aggiudicazione: criterio del massimo ribasso, mediante offerta a prezzi unitari (art. 90 D.P.R. 554/1999)
Presentazione delle offerte: 03/05/2005 ore 12.00
Apertura offerte: seduta pubblica il giorno 4/5/2005 alle ore 10 [illegible] Ufficio Tecnico del Comune di Santa [illegible]
Informazioni: il bando di gara integrale è pubblicato sulla G.U.R.I. - Parte II n. 68 del 21/3/2005. Per ogni informazione i concorrenti potranno rivolgersi all'Ufficio [illegible] Comune di [illegible] Severina tel. 0962 51686.
[illegible] Severina, il 22/3/2005

[illegible] TECNICO
E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
geom. Ugo De Simone

CONSORZIO DI BONIFICA 10 SIRACUSA

Via Agnone, [illegible]
96016 Lentini (SR)

Avviso di gara

Si rende noto che in data 19/4/2005, sarà esperita la gara per pubblico incanto relativa ai "Lavori di rifacimento delle reti irrigue dipendenti dal Canale di Quota 100 Lotto B 2° Stralcio e C". Legge n. 109/94 come recepita [illegible] integrata dalla Legge Regionale n. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni.
Data di spedizione alla GUCE: 24 febbraio 2005.
Data di spedizione alla GURS: 17 marzo 2005.
Importo a base d'asta Euro 22.103.265,55 (comprensivo di oneri per la sicurezza).

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
dott. Alfio Centamore


Ford
Authos S.p.A.
Nuova FordFocus.
Un'opportunità irripetibile.
Focus
TDCi
Ford Italia annuncia l'aumento dei prezzi. Da noi restano invariati fino al 31 marzo.
Prezzo chiavi in mano grazie al contributo dei FordPartner che aderiscono all'iniziativa.
IPT esclusa. Consumi: da 4,8 a 5,7 l/km (ciclo combinato); emissioni: CO2 da 127 a151 g/km.
La vettura in foto può contenere accessori a pagamento. Prezzo riferito alla versione 3 porte.
+ 600 euro per la versione 5 porte.
+ 1200 euro per la versione Style Wagon
Focus 1.6 TDCi
• 6 airbag
• ABS con EBD
• climatizzatore
■ anticipo zero
■ prima quota giugno 2005
FordFocus può essere tua con
IdeaFord
€ 15.950
Solo fino al 31 marzo 2005
Authos S.p.A.
Numero Verde 800568899
www.authostorino.it
Ford
Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011 6431888
Corso Allamano, 151/a Tel. 011 9537911
Corso Grosseto, Torino Tel. 011 4537511
Via Nizza, 6 Torino Tel. 011 6505535
Strada Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471
Via Torino, 116 Ciriè Tel. 011
ifas
Dal 1951, auto e servizi



Bonolis più vicino alla Rai

È ancora braccio di ferro Rai-Paolo Bonolis ma il conduttore sarebbe avviato comunque a firmare almeno per un altro anno con la Rai: si sta discutendo sia della posizione degli altri artisti della squadra di Lucio Presta, Amadeus in testa, sia delle proposte editoriali, «Affari tuoi» a parte, della Rai.



Coelho polemico

«Sono amato dai miei lettori ma detestato dalla critica». Lo scrittore brasiliano Paulo Coelho, 57 anni, autore di bestseller (vedi *L'alchimista*), attacca i critici letterari e dichiara di non scrivere per i soldi, in un intervista al *Globo*, in occasione del nuovo romanzo dal titolo *Lo Zahir*. In 15 anni ha venduto 65 milioni di libri.



Cremisi a Flammarion

Teresa Cremisi è stata nominata presidente e direttore generale del gruppo Flammarion. Lo ha annunciato Rcs MediaGroup. La manager proviene dal gruppo Gallimard (dove oggi è direttore editoriale). Entrerà anche a far parte del consiglio di amministrazione di Rcs Libri.

NAPOLI. DAL 27 AL 30 SETTEMBRE 1943 LA RIVOLTA DEGLI SCUGNIZZI ANTICIPA DI QUASI DUE ANNI LA CACCIATA DEI TEDESCHI E LA FUGA DEI FASCISTI

Quattro giornate senza memoria

Mattia Feltri
inviato a NAPOLI

ADOLFO Pansini fu dichiarato «discolo» e tratto in [illegible] sto nel luglio del [illegible] [illegible] agenti dell'Ufficio politico [illegible] Questura di Napoli gli avevano trovato in casa due rivoltelle a tamburo, quattro pugnali, una stampiglia e i relativi volantini con scritto «A morte il Duce», con l'aggravante che la maiuscola compariva soltanto nel verbale. Per Adolfo Pansini venne disposto il ricovero in [illegible] correzionale poiché il padre Eduardo [illegible] «dato patente [illegible] [illegible] gravissimo difetto [illegible] vigilanza», secondo la nota indirizzata al tribunale [illegible] questo[illegible]. Eduardo era tipografo - ma dopo la guerra sarebbe diventato più celebre da pittore - e [illegible] iscritto al partito, il che [illegible] testimoniava i «sentimenti non favorevoli al Regime». Adolfo era diciassettenne al terzo [illegible] del liceo artistico. Per [illegible] tramato e sobillato i coetanei fu condannato a otto mesi di reclusione. [illegible] quel luglio del 1940 gli restavano poco più di tre anni di vita.

Inutile andare fuori dal liceo Pansini, [illegible] Vomero. Qui i ragazzi [illegible] di Adolfo quel che c'è [illegible] sapere. Si fermano volentieri sotto al sole per esibire l'erudi[illegible]. Nel [illegible] si celebrarono i sessant'anni delle Quattro giornate di Napoli, si tennero seminari, commemorazioni. Il Presidente della Repubbblica, Carlo Azeglio Ciampi, mandò un messaggio per onorare «una pagina esaltante della storia della nazione». L'ex presidente, Oscar Luigi Scalfaro, sostenne che gli italiani tutti dovrebbero battersi per [illegible] Costituzione come i napoletani si erano battuti per la libertà. Il sindaco Rosa Russo Jervolino e il governatore Antonio Bassolino maneggiarono con maestria le più alte parole. Nei convegni, anziani partigiani proposero la riconversione delle fabbriche d'armi in usi [illegible] nienti alla pace. I no global, alle prese con la giustizia [illegible] Adolfo Pansini sessant'anni prima, avevano ribattezzato «Quattro giornate di Napoli» quelle del 14 al 17 marzo 2001, violento prologo al [illegible] di Genova del luglio successivo.

Da Mazzini a Masaniello

Due anni fa i professori del Pansini commissionarono ricerche e gli alunni [illegible] relazio[illegible] tutto [illegible] sufficiente perché [illegible] sappiano e conservino la memoria, perché ricordino con orgoglio e consapevolezza politica l'eroismo dei loro nonni e lo scatto morale della loro città. Oggi dicono che da Napoli e soprattutto da qui, dal Vomero, partì la ribellione al nazifascismo e il riscatto d'Italia e d'Europa, con una [illegible] [illegible] diffu[illegible] fra gli storici e i testimoni. [illegible] però, oltre al Liceo Pansini, la gente per strada abbina le Quattro giornate a Masaniello o a Giuseppe Mazzini o a Eleonora Piementel, la musa della Repubblica napoletana. Chiede: è dell'Ottocento, vero?

E' quando si richiama il dovere della memoria che la memoria comincia a non esserci più, come conviene Antonio Ghirelli, giornalista e scrittore, che mancò le Quattro giornate perché era in città poco prima e ci tornò poco dopo: durante era andato a incontrare gli americani appena sbarcati [illegible] Salerno, e [illegible] [illegible] pattuglia partigiana liberò Vico Equense: «Il podestà, che s'era già rifatto sindaco, ci accolse [illegible] festa e ci offrì [illegible]tte e uva», racconta oggi Ghirelli. [illegible] le Quattro giornate? «E [illegible] Quattro giornate, per quello che ci ho capito io, furo[illegible] un vaffanculo ai tedeschi».

Il 26 settembre del 1943 i primi tedeschi cominciarono [illegible] abbandonare Napoli. Quel giorno, al Vomero, un soldato della Wehrmacht fu ucciso a pistolettate da alcuni giovani che s'erano nascosti per sfuggire al servizio obbligatorio ordinato dal colonnello Helmut [illegible]. Su trentamila arruolabili, s'erano presentati in centocinquanta e Scholl andò fuori dai gangheri. [illegible] la volta precedente, quan[illegible] aveva ordinato la consegna di tutte le armi e i napoletani depositarono coltelli e persino sciabole [illegible] [illegible] armi da fuoco. E insomma, all'uccisione [illegible] soldato i tedeschi risposero rastrellando il Vomero e prendendo una cinquantina [illegible] ostaggi. Seguirono [illegible] e ci fu qualche morto. Era la prima delle Quattro giornate. L'ultima sarebbe stata l'1 ottobre, e la mattina poco dopo le nove [illegible] Quinta armata era entrata in città. «Per questo io sostengo che le Quattro giornate in realtà furono due», dice ancora oggi Lino Jannuzzi, senatore [illegible] Forza Italia che allora aveva quindici anni e [illegible] padre lo obbligava a girare per Napoli in calzoni corti perché, vestito da bambino, si evitasse qualche pallottola.

Reazione spontanea?

Ricostruire [illegible] Quattro giornate è più inutile che difficile. Secondo alcuni cominciarono il 27 e finirono il 30. Secondo altri non cominciarono affatto. C'è chi ritiene che si trattò di resistenza partigiana. Chi [illegible] reazione spontanea [illegible] esasperata al crudele e inetto rigore germanico. Lo scrittore Raffaele La Capria oggi dice: «Anche io, [illegible] Ghi[illegible]lli, arrivai a Napoli alla fine delle Quattro giornate. E' [illegible] che i napoletani combatterono e morirono, [illegible] è anche [illegible] che spararono sui tedeschi in ritirata che [illegible] abbandonando la città perché sopraggiungevano gli americani». Lo storico [illegible] destra, Enzo Erra, ha 79 [illegible] e dall'ospedale ribadi[illegible] la tesi del [illegible] libro *Le Quattro giornate che [illegible] ci furono*. Lui [illegible] a Napoli e vide scaramucce fratricide, poi partì [illegible] Salò. Lo storico di sinistra Gianni Oliva ha scritto di «una mobilitazione tanto disordinata quanto generosa, che aveva i connotati di un urto elementare tra occupati e cittadini». Maurizio Valenzi [illegible] novantasei anni, è stato senatore del Pci e sindaco di Napoli dal 1975 al 1983. Dice che lui c'era e di revisionismi non [illegible] [illegible]: «Cacciammo i tedeschi. Molti di noi morirono. E il partito comunista partecipò alla rivolta e la coordinò».

La maggior parte [illegible] volumi sulla Resistenza e la Liberazione trascura le Quattro giornate. Eppure tutto comincia lì, e infatti Napoli è da sempre in anticipo, per [illegible] precisione di due anni. I sessant'anni della Liberazione che tutta Italia celebrerà il prossimo [illegible] aprile, a Napoli sono già stati celebrati [illegible] settembre del 2003. Quest'anno si farà poco, l'ordinario, qualche piccola adunata, qualche discorso. Del [illegible] aprile 1945, Valenzi ricorda che [illegible] a Napoli a riorganizzare la città. La Capria ricorda il disgusto per piazzale Loreto e poco altro. Ghirelli [illegible] salito a Bologna e ricorda un mezza giornata [illegible] festa, ma lui aveva già festeggiato sia a Napoli sia a Firenze. I reduci regalano ricordi di guerra. I politici e i giornali qualche polemica. Nel 2003 il *Corriere del Mezzogiorno*, col direttore Marco Demarco, intavolò un dibattito sul ruolo del Pci nelle Quattro giornate. Uno dei [illegible]der, [illegible] Palermo, aveva abbandonato Napoli il 26 settembre e vi era tornato il [illegible] ottobre, e sul suo diario non appuntò una riga a proposito della rivolta al nazifascismo. «Tirammo fuori anche il diario di Benedetto Croce: sui fatti [illegible] una parola, nemmeno lì», dice De[illegible]. La discussione avvampò e svanì per lasciare spazio alle rievocazioni in fascia tricolore.

Nel pomeriggio del 30 settembre 1943, al Vomero, alcuni soldati tedeschi delle retrovie, appostati vicino al ponte [illegible] Pigna, individuarono un gruppo di civili armati e fecero fuoco. Il [illegible] riparò dentro una masseria chiamata «Pezzalonga». Aveva pochi fucili e poche munizioni, mentre i tedeschi possedevano armi automatiche oltre a proiettili e addestramento. Per evitare che i tedeschi chiamassero rinforzi, nel gruppo si decise di tagliare i cavi telefonici disposti lungo il muro del cascinale. Adolfo Pansini [illegible] vent'anni e si offrì volontario. La missione gli riuscì ma non fu sufficiente. I tedeschi scavalcarono la cinta della masseria con una scala a pioli e la aggirarono. Non tutti gli italiani si misero in salvo. Il corpo di Adolfo Pansini fu recuperato poche [illegible] più tardi. Attorno c'erano i bossoli del suo fucile. Se ne dedusse che Adolfo [illegible] trascurato l'ipotesi della fuga e continuato a sparare [illegible] tedeschi sinché non venne ucci[illegible]. Probabilmente aveva trattenuto i nemici il temp[illegible] [illegible] perché i compagni potessero dileguarsi. Il cadavere fu trasportato [illegible] Liceo Sannazaro. Eduardo Pansini pose dei fiori sul figlio e pronunciò un'orazione che le cronache definiscono «potente». Disse che per dare un senso a quel sacrificio bisognava continuare la lotta contro il nazifascismo e per la libertà e la democrazia.

Adolfo ebbe la medaglia d'oro. Così altri scugnizzi, come Gennarino Capuozzo, morto a dodici anni. La medaglia alla [illegible] gli fu consegnata perché «in uno scontro con carri armati tedeschi, in piedi, sprezzante della morte, tra due insorti che facevano fuoco con indomito coraggio, lan[illegible] bombe a mano fino a che lo scoppio di [illegible] granata non lo sfracellava sul posto [illegible] combattimento...». Ce [illegible] si dimenticò presto. «Napoli divenne [illegible] Saigon mediterranea», dice La Capria.

Scurdammoce 'o passato

I tempi della rinascita furono preceduti da quelli [illegible] miseria, del contrabbando, [illegible] prostituzione, della sete, delle zuppe cucinate con acqua [illegible] mare, della pesca su porte trasformate in zattere. I tempi [illegible] [illegible] si impiegava [illegible] [illegible] di Roma» ai funerali per dare importanza al defunto, o pittava di azzurro gli occhi dei pesci per farli sembrare più freschi. Degli [illegible]ricani con il boogie-woogie e delle università riaperte e frequentate da [illegible]. Il dibattito sulla Liberazione, sulle Quattro giornate di Napoli, [illegible] loro valore storico e politico, le attribuzioni, le ricriminazioni, le esaltazioni e le denigrazioni, sarebbero cominciate il decennio successivo, e stancamente proseguite fino a oggi. Sul [illegible]mento valse [illegible] consiglio di Peppino Fiorelli e Nicola Valente, che nel '44 [illegible] [illegible] canzone: «Nun vale cchiù a niente / 'o ppassato a penzà... / basta che ce sta 'o sole / ca c'è rimasto 'o mare / [illegible] nénna a [illegible] a core / 'na canzone pe' canta' / Chi ha avuto, ha avuto, ha avuto / chi ha dato, ha dato, ha dato / scurdammoce 'o ppassato...».

E' una insurrezione talora dimenticata nei molti volumi sulla Resistenza e dai napoletani confusa con fatti dell'Ottocento



Non una parola nei diari di Croce Sepolti nel tempo come frammenti della grande storia i giovanissimi eroi caduti negli scontri

INCHIESTA IN SEI PUNTATE

Il prossimo 25 aprile si commemora il sessantesimo anniversario della Liberazione. Il 25 aprile [illegible] 1945 anche a Milano, ultima grande città italiana, i fascisti e i nazisti [illegible] sconfitti. Il Comitato di liberazione nazionale si impadronisce [illegible] potere cinque giorni prima dell'arrivo degli Alleati. Da allora, il 25 aprile è la data che meglio simboleggia la nascita della Repubblica italiana. [illegible] nonostante il dibattito politico e storiografico (che con i decenni non si attenua, e anzi si infittisce e si allarga toccando temi vitali e delicati come la reale partecipazione alla lotta partigiana e come la dignità rivendicata dai soldati della Repubblica di Salò), nessuno mai ha [illegible] in discussione quella data: il 25 aprile rimane il compleanno della libertà e della democrazia.

La Stampa racconta in sei puntate, legate ai luoghi [illegible] protagonisti, spesso dimenticati e sorprendenti, come l'Italia seppe reagire alla tirannia. Una serie di storie minime, microstorie. Si parte da Napoli, che si sbarazzò dei tedeschi e dei fascisti [illegible] due anni prima di Milano, nel settembre del 1943. Furono determinanti le mitiche Quattro giornate, quelle del popolo e degli scugnizzi in armi, o l'arrivo della V Armata del generale Clark? Se ne discute ancora. Dopo Napoli sarà la volta di Roma, la città aperta, e poi di Firenze, di Sarzana, di Milano e di Torino. Ogni posto ha ancora qualcosa da raccontare, ancora qualcosa da chiarire; ogni posto ha [illegible] [illegible] narrare grandi gesta di piccoli eroi che furono attori della storia sopra un palcoscenico immenso.



La popolazione napoletana, uomini, donne, soldati, ragazzi, accoglie festante le truppe alleate, il 1° ottobre del 1943

Valenzi: «Il partito comunista coordinò i combattimenti»
La Capria: «La città divenne una Saigon mediterranea»
Ghirelli: «Il podestà ci accolse in festa offrendoci latte e uva»

LE DATE, GLI [illegible]

Notte 9/10 luglio 1943: truppe americane e britanniche agli ordini del generale Patton e del maresciallo Montgomery, sbarcano in Sicilia.
25 luglio 1943: dopo la notte del Gran Consiglio, Mussolini è destituito da Vittorio Emanuele III e fatto arrestare.
8 settembre 1943: alle 19.42 il maresciallo Badoglio annuncia la firma dell'armistizio fra l'Italia e gli [illegible]ati.
23 settembre 1943: liberato dai tedeschi, Mussolini annuncia la costituzione della Repubblica Sociale Italiana..
27/30 settembre 1943: insurrezione a Napoli. Il 1° ottobre ingresso degli Alleati.
22 gennaio 1944: gli Alleati sbarcano a Anzio.
24 marzo 1944: eccidio delle Fosse Ardeatine.
4 giugno 1944: liberazione di Roma.
11 agosto 1944: insurrezione di Firenze.
21 aprile 1945: truppe alleate entrano a Bologna.
23 aprile 1945: insurrezione a Genova.
25 aprile 1945: ordine di insurrezione del CLNAI.

Sotto l'Angelico tra i cilici di Savonarola



Fiorella Minervino

IN quel luogo mistico e misterioso il Savonarola eretico non fu mai, piuttosto [illegible] santo martire con aureola [illegible] capo ferito, come lo immortalò Fra' Bartolomeo. Eccoci alle [illegible] 8,15 davanti al portale, in piazza San Marco, pronti a entrare, magari da soli, nel silenzioso stupefacente Museo-Convento di San Marco, voluto da Cosimo [illegible] de' Medici, e che conserva le 3 celle usate da Fra' Girolamo Savonarola, che fu Superiore chiamato [illegible] Lorenzo il Magnifico, come oratorio, studiolo, cella, con i due famosi dipinti di Fra' Bartolomeo che lo ritraggono martire: si scorgono pure rosario, cappa, diversi cilici, inginocchiatoio, una tavola di anonimo pittore fiorentino al calare del '400, che raffigura il «Martirio di Savonarola in piazza della Signoria», cioè Fra' Girolamo e due confratelli al rogo, mentre la città e gli abitanti restano indifferenti. Indispendabile, per chi lo ha visitato [illegible] passato, allorché rari appassionati si avventuravano fra misteri e silenzi dell'ex convento (l'attuale è a lato con la Chiesa), dimenticare la quieta atmosfera del corridoio dove ancora risuonavano i passi [illegible] frate scomunicato da Papa Alessandro III (per aver istituito a Firenze, dopo la cacciata dei Medici, una teocrazia democratica); bisogna [illegible] ai tempi, cioè a frotte di giovani stranieri urlanti. Ci si [illegible] in spazi straodinari, nel chiostro prezioso, fra lunette e capolavori dell'Angelico.

Il Ciclo più monumentale compare nella Sala Capitolare dove l'Angelico ideò la «Crocifissione e Santi». Importanti le novità: ridotti i personaggi «storici»: accanto alla Madonna che sviene fra le 3 Marie, sorretta dalla Maddalena di schiena, appaiono San Giovanni Battista, Lorenzo [illegible] la graticola, Cosma e Damiano, S. Domenico, i Santi cari ai de' Medici. A destra, fondatori di ordini monastici, martiri, papi, cardinali. Nell'Ospizio, a destra nel chiostro, sono raccolti i maggiori dipinti dell'Angelico da chiese e conventi, affluiti nelle [illegible]rie nell'800. L'incanto è indescrivibile. Al piano superiore, [illegible] una scala si accede [illegible] dormitori, [illegible] corridoi [illegible] affacciano 43 celle affrescate dall'Angelico. Dapprima ci si trova di fronte a un'opera eccelsa del Rinascimento: «L'Annunciazione» dell'Angelico, ideato [illegible] per dilatare lo spazio o offrire la visione [illegible] da una finestra. Rigore spaziale e prospettico, architetture, luce proveniente da punti diversi, la Vergine se ne sta umile sopra uno sgabello, simbolo di carità e amore, mentre lo splendido angelo dalle ali minuziosamente colorate è inginocchiato con devozione; sorprendente l'unita' fra interno e natura fiorita all'esterno.

Ogni cella possiede un affresco dell'Angelico sulla Vita e Passione di Gesù per la meditazione del frate che alloggiava. Le sole celle del Savonarola, in fondo a sinistra, non [illegible] dipinte perché destinate a «vesteria». In pratica si ammira un ciclo unico al mondo, al quale collaborò Benozzo Gozzoli. Nel Corridoio dei Chierici, si succedono opere preziose, [illegible] all'incredibile e surreale «Cristo deriso», con maschere sugli occhi, buffoni che sputano, pezzi di mani e bastoni. Nel Corridio dei [illegible] appare il «Crocefisso [illegible] S. Domenico in preghiera», serie affreschi senza fondo o contesto, [illegible] Santo [illegible] posture diverse. Forse Benozzo Gozzoli intervenne più che altrove.

Si ridiscende ed ecco la sala di Fra' Bartolomeo, [illegible] la [illegible] della Signoria», disegni, tavolette. Poi, il Refettorio accoglie una serie di dipinti devozionali del '500 della Scuola di San Marco, con Fra' Bartolomeo, il metafisico Fra Paolino, l'affresco della «Cena miracolosa di S. Domenico» del Sogliani, senza dimenticare una straordinaria pittrice donna, Suor Plautilla Nelli, figlia di pittore, entrata nel convento di S. Caterina a 14 anni. Pittrice finissima fu allieva di Fra' Paolino. Infine una visita a Domenico Ghirlandaio con l'«Ultima Cena» e alla «Deposizione della Croce» di Andrea [illegible] Robbia, poi alla «Piagnona», la campana del monastero, (piagnoni erano detti il Savonarola e seguaci per le proteste) attribuita a Michelozzo. Da [illegible] perdere il Chiostro dei Silvestrini del 1200, per poi avviarsi all'uscita. Ancora, una visita alla chiesa per ammirare l'Angelico. Per Pasqua, chi si [illegible] in città d'arte, non dimentichi che il Museo di San Marco è esperienza unica.

I CENT'ANNI DEL GRANDE SCRITTORE

VERNE, LA FANTASIA DELLA PRECISIONE

Fernando Savater

NANTES, in Bretagna, vicino alla foce della Loira. Un porto fluviale, pieno di piccole e medie imbarcazioni che sognano il mare aperto, ancora lontano. Il bambino ha undici anni e anela anch'egli alle grandi [illegible]. Cammina sui moli respirando l'odore di catrame e cercando quel che non conosce, le remote Indie. Questa mattina s'imbatte in un veliero alla fonda sulla cui coperta non si vede nessuno. S'infila a bordo, lo attraversa, sale nel punto più alto, sino alla coffa dell'albero. Di lì, in lontananza, scruta finalmente l'immensità del [illegible]. E' così rapito, lassù, che sino all'ultimo momento non si rende conto che l'imbarcazione si prepara a salpare. Stupendo, incomincia l'avventura. Ovviamente l'equipaggio scopre il piccolo vagabondo e lo sbarca appena può perché possa tornare dai suoi. Al padre indignato che lo rimprovera il bambino confessa che voleva andare in cerca d'una collana di perle e corallo per la sua cuginetta Carolina che ama con segreto fervore infantile. Quindi, per tranquillizzarlo, aggiunge: «Non preoccuparti, non lo farò più. D'ora in poi tutti i miei viaggi saranno immaginari». Il piccolo si chiamava, si chiama per sempre, Jules Verne.

E' solo leggenda questo aneddoto? Forse. O meglio, è un insieme di realtà e [illegible] fantasia, come quelle che Verne scrisse in tutta la sua vita sino alla vigilia della morte nel mese di marzo di cent'anni fa. Per la delusione di quanti detestano i bestseller e hanno bisogno di considerarli effimeri e letterariamente ignobili, Jules Verne ha venduto più di chiunque altro ai suoi tempi, eppure continua a godere della considerazione di ammiratori di élite. Tolstoj (che odiava addirittura Shakespeare) lo leggeva con gusto, proprio come Turgenev. L'ingegnere del canale di Suez, Ferdinand de Lesseps, si battè fin quando non riuscì a fargli dare la Legion d'Onore. Nadar, il pioniere della fotografia gli era talmente devoto che il romanziere giocò con il suo nome per inventare quell'Ardan che, poi, mandò nel suo proiettile sin sulla Luna. E un'altra delle sue lettrici, Georges Sand, gli manifestò il proprio grazie dopo aver divorato *Viaggio al centro della Terra* e *Dalla Terra alla Luna*: «Spero che presto ci porti nelle profondità del mare». Per compiacere questa richiesta arrivò, poi, *Ventimila leghe sotto i mari*. Ai giorni nostri continua ad avere lettori invidiabili, da Bradbury [illegible] raffinato Julien Gracq.

Verne è stato ammirato, tradizionalmente, per prodigi più che altro casuali: lo si considera un precursore di scoperte scientifiche, lavoro che invecchia presto e male. Ma, oggi, ci interessa molto di più che le sue opere ci ricordino la poesia racchiusa una volta dai sogni della scienza che la prosa (a volte distruttiva o frustrante) dei suoi effettivi traguardi. Per esempio in *I cinquecento milioni della Begum* - uno dei suoi più bei racconti - è secondario che egli profetizzi il primo satellite artificiale con quasi un secolo di anticipo: a risultare, oggi, più stimolanti sono le sue considerazioni sull'urbanistica e su che cosa consista il vivere in pace. Se osassi dare consigli a un lettore neofita, gli raccomanderei di [illegible] i libri di Verne [illegible] celebrati perché, forse, in essi si celano i suoi più deliziosi miracoli: l'invisibile e stizzito amante del *Segreto di Wilhelm Storitz*, i fantasmi precinematografici de *Il castello dei Carpazi*, la ripresa d'un racconto di Poe ne *La sfinge dei ghiacci*, il mondo come tavola del gioco dell'oca ne *Il testamento di un eccentrico*, la navigazione amazzonica de *La zattera*. Senza dubbio, dopo questi [illegible] potrà leggere le sue opere più conosciute. Jules Verne non ha libri brutti, ma libri buoni fatti in modi diversi..

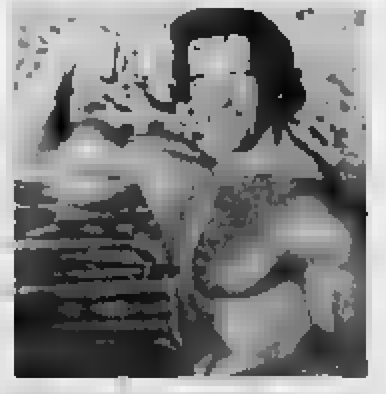
E [illegible] dimentichiamo che la sua prima passione è stato il teatro. Verne è contemporaneo di Offenbach e lo svelto humor dei suoi dialoghi deriva dalla vaudeville (ad esempio, i tornei dialettici del giornalista inglese e il quello francese in *Michele Strogoff*). Seppe tenere insieme i trucchi della commedia degli inganni con la pedagogia e si dedicò al genere fantascientifico senza mai fare concessioni al soprannaturale: la sua immaginazione scaturisce dalla precisione di chi è informato, non dal pigro capriccio che prende la via più breve partendo dall'inverosimile. La sua ultima e preziosa raccomandazione è contenuta in uno dei suoi primi libri: *Viaggio al centro della Terra*: «Bisogna prendere lezioni di profondità». E' di lì che si entra nella scienza, nell'avventura e nella poesia.

DALLA PROPAGANDA ALL'EROS: UNA PRESENZA BASILARE AL CINEMA

Il mio corpo ti guarderà



Marilyn Monroe





Arnold Schwarzenegger e, sotto, Sophia Loren

Edoardo [illegible]

QUALE corpo? Noi ne abbiamo parecchi», così inizia Roland Barthes in *Roland Barthes par Roland Barthes*, che continua: «ho un corpo digestivo, un corpo [illegible]bondo, un terzo affetto da [illegible] e, via di seguito: sensuale, muscolare (la mano dello scrittore), umorale, e soprattutto emotivo... D'altra parte sono affascinato alla follia dal corpo socializzato, dal corpo mitologico, dal corpo artificiale (quello dei travestiti giapponesi) e dal corpo prostituito (dell'attore). E in più da quei corpi pubblici (letterari, scritti): io stesso, si può dire, ho due corpi: un corpo parigino (sveglio, affaticato) e [illegible] corpo contadino (riposato, stanco)».

Scrive ancora, più avanti, Barthes a proposito [illegible] corpo: «Ecco quel che ho fatto un giorno del mio corpo: a Leysin, nel 1945, per farmi un pneumotorace da pleurite, mi hanno tolto un pezzo di costola, che mi hanno restituito solennemente, avvolto in un pezzo di garza (i medici svizzeri sostenevano che il mio corpo mi appartiene e ch[illegible] proprietario delle mie ossa, nella vita [illegible] nella morte). Ho conservato per lungo tempo in un cassetto questo pezzo di me stesso, una sorta di pene osseo, simile all'osso [illegible] cotoletta [illegible] agnello, non sapendo che farmene e [illegible] osando nemmeno di sbarazzarmene per paura di attentare alla [illegible] persona: così finii di riporlo in un secrétaire tra molti oggetti "preziosi" come vecchie chiavi, un libretto scolastico, il carnet de bal e il portacarte in taffetà rosa di [illegible] nonna B. E poi, un giorno, sapendo che la funzione di tutti i cassetti è quella di addolcire, rendere più accettabile la morte degli oggetti, facendoli passare attra[illegible] una specie [illegible] posto pietoso, come dentro una cappella polverosa, ma non osando gettare, nella mondezza comune del palazzo, [illegible] pezzo di me, buttai questa sp[illegible] di cotoletta e il suo involucro giù dal balcone, [illegible] se disperdessi romanticamente le mie ceneri, nella via Servandoni, dove qualche cane arriverà attratto dal suo fiuto».

Come Orfeo, senza mai voltarmi indietro a guardare, attraverso gli spazi con il mio immaginario, con la mia fantasmatica, percorro strade misteriose in un intrico di specchi, dove convergenze e divergenze costituiscono spazi vuoti, immaginarie prospettive diegetiche, monadi leibniziane, mi addentro in una fitta rete di rimandi, ritrovando esperienze già fatte, ritrovando suggestioni perdute e immagini filmiche - visto che è il film che preme sulla mia memoria, che traccia le «tracce» di un diverso sentire, all'inseguimento di quel [illegible] in più, percorso ineludibile per rimettere ancora la mia interpretazione nel solco dell'immaginario. Vedo, rivedo, luoghi visitati, luoghi dove rintraccio la genesi di una jouissance, che ogni volta mi affascina, e mi perde nelle volute di un ragionamento a spirale, nel démone della tautologia, (anche se le riflessioni di Wittgenstein sulla tautologia nel *Tractatus logico-philosophicus* sono, ahimè, più complesse).

E a proposito del corpo, corpo filosofico, corpo estetico, corpo imm[illegible] soggetto-oggetto di un parlare, «che si imprime in un intervallo di tempo che sospende il flusso continuo della luce» (Cfr.: Federico Ferrari) mi vengono alla mente, in un bianco e nero fuggente, per un meccanismo di richiami e di illuminazioni improvvise, le sequenze della «restituzione» alla vita del protagonista del film [illegible] Vsevolod Pudovkin *Tempeste sull'Asia o Potomok Cingis Chana* (1928). Nel film dopo la scoperta, [illegible] parte [illegible] Stato Maggiore del Comando inglese, nella Mongolia occupata del 1920, che Amagalan, il partigiano fucilato, altri non era che il discendente di Genghis Khan, l'ordine immediato, per ragioni politiche, alla ricerca di una figura simbolica da imporre per governare il paese, è di recuperare il suo corpo e tentare con ogni mezzo di restituirlo alla vita: «Avete sentito l'ordine? Deve vivere!» Da questo momento ha inizio l'opera di rivitalizzazione di un corpo, che ancora debolmente sembra reagire, le mani inguantate del chirurgo «rianimatore» iniziano una operazione cruenta, una ricostruzione alla frankenstein di una specie di mummia, completamente avvolta da bende, in una visione spettrale. «Il capitale investito in questo idolo santificato ci frutterà alti interessi» dice compiaciuto l'alto ufficiale inglese, [illegible] mirando il manichino che lentamente comincia a muoversi, Sua Altezza Gengis Khan II.

Le sequenze continuano impietose; al momento dell'investitura, l'uomo resuscitato viene alzato a fatica, vestito di nero per ricevere, [illegible] una macabra cerimonia, gli ambasciatori. I suoi gesti sono impacciati, la mano, dopo la visita diplomatica, stringe ancora il bicchiere del brindisi, [illegible] uno sguardo allucinato verso la porta dalla quale sono usciti gli ospiti. Poi lentamente Amagalan allontana da sé il bicchiere e l'acqua cade per terra. [illegible] dettaglio vediamo rotolare il bicchiere. Alzandosi con la [illegible] sinistra Amagalan si aiuta a spostare il braccio anchilosato dal cuscino sul quale si appoggia. Con fatica sposta la gamba dal seggiolino e prova a sollevarsi in piedi. Avvicinandosi a una vaschetta con i pesci [illegible] su un mobile, fa per bagnarsi le labbra, ma come oscillando, con il braccio, fa cadere per terra la vaschetta e cade lui stesso, aggrappandosi al centrino del mobile. Amagalan, privo di sensi, ha la testa lambita dall'acqua della vaschetta, mentre alcuni pesci guizzano sul tappeto. Come unità minimali di [illegible] queste figure scoprono una zona semantica, una dialettica filmica, che sposta il significato. Il linguaggio del corpo implode la stessa struttura, la visione dettagliata dei gesti di un corpo malato dà scandalo, la furia che lo restituisce alla ribellione lo riporta alla ragione e conclude. «Corpi e immagini come continuo scandalo. Impaccio del vivere, sussulto. Ma anche rivelazione, sbocco di una ribellione» (Cfr.: Federico Nicolao). La furia [illegible] di Pudovkin lambisce i deserti e i paesaggi, insegue le etnie, con i loro rituali, recupera il folklore jakobsonianamente, come forma di creazione, costruisce una [illegible]ristà con il segno dell'artisticità, riprendendo come nei formalisti, la ricerca [illegible] specifico, nel loro procedimento (priom) particolare, esclusivo. I collegamenti metonimici come pure i collegamenti metaforici stabiliscono la forza interna della ideologia, [illegible] quella forte architettura visiva propria del regista. La ribellione improvvisa di Amagalan, restituito alla sua antica fierezza e l'urlo alla rivolta, scompigliano i disegni del Governo inglese e la cerimonia della proclamazione della quindicesima reincarnazione di Gengis Khans. Montato in groppa a un cavallo solca la prateria con la furia del sublime; il mare d'erba, con l'immagine in dissolvenza del cavallo trasfigura la [illegible] del gesto, in una «forma» che è il «sentimento» della tensione e della vittoria, cantato in una [illegible] di metrica classica, in un rapporto figurativo e simbolico. La mimesi è una poièsis dove l'immaginario è già metafora, vale a dire altro reale. Il corpo è metafora di questo sentire, di questa [illegible] che si percepisce nelle [illegible] dello schermo, di un «cinema [illegible] corpo del sentire» (Massimo Donà).

IL VOLUME

Da Ferrari a Ghezzi

Esce dalle edizioni Falsopiano il volume *Di corpo in corpo. Pensare al cinema*, a cura di Toni D'Angelo, sulla presenza del corpo nelle produzioni cinematografiche, una lettura del tema fra il simbolico e l'ideologico, il conscio e l'inconscio, il politico e il sociale. Raccoglie saggi di Federico Ferrari, Federico Nicolao, Massimo Donà, Roberto De Gaetano, Alfonso Cariolato, Bruno Roberti, Enrico Ghezzi. Pubblichiamo la prefazione di Edoardo Bruno, direttore di *Filmcritica*.

LETT[illegible] al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: [illegible]@lastampa.it

La cattiva politica produce cattive riforme

CARO direttore, nell'attesa che il referendum confermativo restituisca agli italiani la Costituzione del '48, anche lo schieramento progressista dovrebbe riflettere sulle responsabilità che si è [illegible] quando, per cancellare dall'orizzonte della politica nazionale il fantasma del centro (cioè, la Dc), ha imboccato la strada dell'uninominale maggioritario per costringere gli elettori a stare di qua o di là, a destra od a sinistra. E quando [illegible] le prime contraddizioni di questo sistema, ha sostenuto che bisognava concludere la «transizione» con l'elezione diretta del premier. Questa è stata la filosofia [illegible] «partito dei sindaci», dei «governatori» delle Regioni, del partito unico, delle elezioni primarie. Berlusconi ha conquistato Palazzo Chigi cavalcando quest'onda, ed [illegible] potuto rispondere, a chi ha polemizzato contro la dittatura della maggioranza, di avere portato a compimento il mandato affidatogli dagli elettori. Così si è aggirato l'art.138 della Costituzione, così l'opposizione ha abbandonato l'aula parlamentare in occasione di [illegible] le votazioni più importanti, così è diventata patetica l'invocazione del voto «bipartisan» [illegible] sistema caratterizzato dalla radicalizzazione della lotta politica, dal fatto [illegible] per un voto si vince o si perde tutto [illegible] potere. Chi [illegible] aperto la strada alla deriva plebiscitaria deve riconoscere di [illegible] sbagliato. La stabilità [illegible] governi si può realizzare senza colpire il pluralismo e senza cancellare il ruolo del parlamento, cioè senza uccidere la politica. Ed è inutile parlare di statuto dell'opposizione parlamentare quando il Parlamento [illegible] stato ridotto a cassa di risonanza della volontà [illegible] «despota». Non dice nulla ai sostenitori della «seconda repubblica» il fatto che la disaffezione degli elettori [illegible] toccato livelli negativi mai registrati in passato?

Guido Bodrato

CARO Bodrato la sua lettera è [illegible] ma rispecchia un atteggiamento nostalgico che [illegible] appartiene molto poco alla realtà. L'idea che la democrazia coincidesse con il proporzionale, e [illegible] maggioritario abbia instaurato un regime, lo ammetterà, [illegible] ben difficile da dimostrare, dal momento che [illegible] la prima repubblica maggioranza e opposizione sono rimaste cristallizzate per quasi cinquant'anni, salvo poi generare un consociativismo non sempre trasparente; [illegible] con il maggioritario, nel giro di tre legislature, l'orientamento politico dei governi è già cambiato tre volte, da destra a sinistra e di nuovo a destra. Le riforme istituzionali, criticabili e secondo molti credibili esperti sconclusionate, sono state sempre approvate con l'articolo 138 (quattro votazioni, maggioranza qualificata, oppure referendum). La prima riforma, come è già stato ricordato in questa rubrica, la approvò [illegible] centrosinistra, modificando il Titolo V della Costituzione e introducendo una specie di federalismo che ha provocato un ingorgo di procedimenti delle amministrazioni locali e delle regioni contro lo Stato davanti alla Corte Costituzionale. Ora il centrodestra, con lo [illegible] articolo 138, si avvia ad approvare una riforma che si annuncia peggiore della precedente. Ma, come vede, non c'è nessun golpe e nessun regime, tanto [illegible] gestito da un despota. E' solo la cattiva politica che produce cattive riforme.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Chi vuole decidere della nostra vita

Libero d'essere infelice, non d'intossicarmi

IL POTERE DELLA RELIGIONE

Si potrebbe aggiungere, alla splendida, veramente magistrale riflessione di Giovanni De Luna «Ma Terri a chi appartiene?» (pubbli[illegible] ieri) che c'è un altro potere che, [illegible] millenni, con ogni mezzo rivendica il diritto di gestire [illegible] corpo dei singoli: il potere religioso. Come nell'Islam più radicale, anche in Occidente Religione e Stato si alleano nel controllo supremo.

Maria Cristina Minozzi

LA VICENDA DI [illegible] SCHIAVO

Il caso, pseudonimo di Dio quando [illegible] vuole firmarsi per esteso, ci propone in questi giorni lo spettacolo p[illegible] di una sofferenza terminale penosa e dolcissima. La vicenda di Terri Schiavo e l'accanimento intorno a lei di quel microcosmo di piccoli omini presuntuosi e ipocriti non è bella, certamente no, ma può diventare buona. Forse sarà capace di additarci l'inganno luciferino di chi difende la vita solo in base alla sua cosiddetta dignità, qualità e utilità. E se quell'inquietante espressione di Terri, arsa dalla sete, che i titanici padreterni in camice bianco o in toga nera liquidano ormai [illegible] ebete, priva di diritti e di anima, in realtà fosse un enigmatico sorriso di compassione per loro, parodistiche controfigure di Prometeo, che hanno rubato il fuoco [illegible] cui cimentarsi a decretare l'altrui morte? Quella bocca aperta di Terri sembra volerci dire che contraffare la verità con l'aria di servirla non è talento di medico o di magistrato, ma arte di falsario e di pataccaro.

Ugo Tonini, Torino

[illegible] MALE AGLI ALTRI NON È UN DIRITTO

Desidererei repli[illegible] alla lettera sulla difesa dell'infelicità comparsa il 23 marzo in questa rubrica. Sono pienamente d'accordo che ogni individuo abbia diritto alla propria infelicità, anche se, personalmente, cerco di perseguire il contrario. Così come concordo col fatto che questo diritto [illegible] deve ledere quello degli altri. Ma, com[illegible] [illegible]ico, vorrei puntualizzare un aspetto che alla lettrice pare sfuggire. A parte il fatto che, anche se fosse vero che non vi siano prove definitive sul fatto che il fumo passivo faccia male, il solo ragionevole dubbio che questo possa verificarsi, a mio parere, giustifica pienamente la recente legge restrittiva entrata in vigore. Ma più importante è il fatto che l'ammalarsi [illegible] malattie tumorali o cardiovascolari a causa del fumo di sigaretta, queste sì ampiamente provate scientificamente, [illegible]porti [illegible] notevole costo per la società. Tutta la popolazione, attraverso le tasse che paga per il Sistema Sanitario Nazionale, si sobbarca le costosissime indagini diagnostiche e cure per queste patologie. Esempio anal[illegible] riguarda la libertà di alimentarsi come uno vuole. Io soffro nel [illegible] senso della parola quando prescrivo farmaci [illegible] costo molto [illegible] a persone, affette da diabete o colesterolo alto, alle quali basterebbe mangiare in [illegible] corretta e [illegible] meno sedentaria per farne drasticamente a [illegible]. Inviterei quindi la fumatrice non pentita, la prossima volta che si sta per accendere una sigaretta, a riflettere su questi aspetti e cercare di farsi del male in maniera realmente individuale.

Alessandro Barbero

CASO MUSSOLINI CUCCHIAIO PER TUTTI

Alessandra Mussolini bocciata e ripescata. Con un colpo di scena la lista di Alternativa sociale è stata riammessa alle regionali del Lazio. La sfida elettorale sarà più appassionante. Ma tutti, in questo pasticcio, fanno una pessima figura. I politici, i giudici, le nostre istituzioni. [illegible] rugby chi fa schifo si becca un cucchiaio di legno (l'Italia l'ha ricevuto). Qui tutti si meriterebbero un set di mestoli.

Bruno Innocenti

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile [illegible] Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, [illegible] Carradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo [illegible] redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

[illegible] STAMPA [illegible]
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca [illegible] Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco [illegible]
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E T[illegible]
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuovo SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
S.B.A. printing, Macomer (Nu)

AL MUSEO DI SAN MATTEO CROCIFISSI E SCENE DELLA VITA DEI SANTI MOSTRANO LO SPLENDORE DELL'ETÀ DI CIMABUE

La tradizione voleva una «preistoria» bizantina alle radici della nostra cultura figurativa


«San Giovanni evangelista» in un mosaico di Cimabue

GIUNTA SUPERSTAR

La mostra Cimabue a Pisa. La pittura pisana del Duecento da Giunta a Giotto è stata curata da Mariagiulia Burresi e Antonino Caleca.
Sarà visibile al Museo Nazionale di San Matteo a Pisa, in piazza San Matteo in Soarta, fino al 25 giugno. L'orario di apertura va dalle 10 alle 19. Il biglietto di ingresso costa 8 euro.
La mostra ha il Patronato del Presidente della Repubblica e il patrocinio della Regione Toscana, delle Università di Pisa e di Siena e della Cei. Info. allo 050581057 e su www.cimabueapisa.it


«San Francesco e storie» di Giunta Pisano

Prima di Giotto c'era Pisa

Dalla repubblica marinara la nuova pittura

[illegible] Rosci

PISA

La città che era all'apice della sua potenza navale ed economica nella prima metà del '200, reclama a ragione il riconoscimento di un ruolo primario e originale accanto a Venezia e all'Oriente

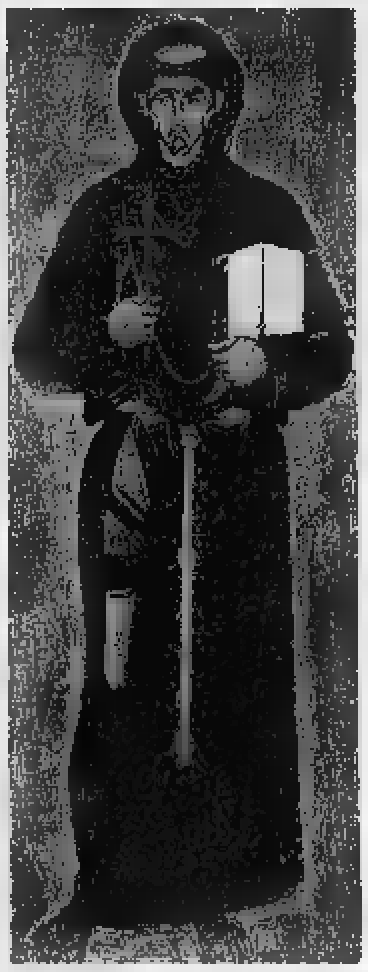
LA tradizione culturale nazionale, fondata sugli scritti, e addirittura sul vissuto, di Dante, [illegible]arca, Boccaccio, ha stabilito, con Giorgio Vasari notaio vidimatore nel '500, che il territorio e il linguaggio visivo italiano delle origini si identificano con la Firenze di Cimabue e Giotto, la Siena di Duccio, la [illegible] di Torriti, il tutto sbocciato e trionfante nella Assisi francescana. Alle spalle, si alludeva ad una preistoria pittorica bizantina orientale, ignara in diversi [illegible] di verità e tangibilità o quanto meno illusorietà spaziale e corporea. Oggi Pisa, che era all'apice [illegible] potenza navale ed eco[illegible]ica nella prima metà del '200, reclama a ragione il riconoscimento di un suo ruolo primario e originale in questa presunta preistoria, che è in realtà storia pittorica creativa di un grande centro mediterraneo aperto altrettanto quanto Venezia ad un Oriente bizantino ancora nel pieno vigore culturale; una creativi[illegible] pittorica al medesimo livello delle glorie architettoniche del Campo, [illegible] le personalità di Giunta Pisano e del Maestro di San Martino, che arriva a toccare la presenza di Cimabue a Pisa se non quella di Giotto.

[illegible] a queste due maggi[illegible] personalità coinvolte in un fervido e controverso dibattitto critico dal secolo scorso dopo la mostra fiorentina dedicata a Giotto nel 1937, a partire da Longhi, Ragghianti, Previtali per giungere a Miklos Boskovits e ai curatori della mostra, Maria Giulia Burresi e Antonino Caleca (catalogo Pacini), si intesse una trama di Crocifissi lign[illegible] dipinti, di Madonne col Bambino [illegible] le [illegible]e tipologie devozionali bizantine, di icone di santi [illegible] le loro storie nella città e nel territorio coperti da un manto senza pari di chiese romaniche e [illegible]nico-gotiche tipicamente «pisane».

La mostra dispiega questa tra[illegible] in un percorso [illegible] sottili modificazioni dalla lingua «greca» alla «latina», per usare la metafora vasariana, fino agli approdi di Cimabue, poi di Giotto. Alla testa e alla fine di questo percorso al pianterreno del Museo di San Matteo svettano i capisaldi, la Croce dipinta bizantina di inizio secolo, su pergamena applicata su legno, da San Matteo in Soarta, primo approdo occidentale del Christus patiens, fiancheggiato da sei *Storie della Passione e della Resurrezione*, e il pentittico a doppia faccia di Santa Maria del Fiore a Firenze, discusso fra Giotto e la bottega, che, dopo il restauro del 1986, [illegible] Boskovits ha rivendicato alla prevalente man[illegible] Giotto.

La Croce dipinta di San Matteo, nella purissima luminosa astrazione corporea del tutto ideale distese [illegible] croce, visione sublime [illegible] dramma, e nella contrastante vivacità, fra il mosaico e la miniatura, delle storiette evangeliche che propongono i primi canoni iconografici del *Compianto sul Cristo* e della *Deposizione nel sepolcro*, ci evoca un anonimo maestro fuggia[illegible] dal sacco crociato di Costantinopoli, lo stesso che portò a Venezia i cavalli di San Marco. È probabilmente per analoga ragione che maestranze scultoree bizantine lavorarono ai portali del Battistero e alla lunetta datata 1204 sul portale maggiore di San Michele agli Scalzi, una delle chiese maggiori della città.

Il possente, squadrato *Pantokrator* benedicente portato al Museo dimostra quant[illegible] vitale e pregna di eredità imperiale romana questa cultura in fuga dall'una all'altra riva del Mediterraneo. La naturalità e la possanza in profondità della [illegible] reggente il Libro sono già a disp[illegible] per approdare, al [illegible] là di Giotto e [illegible] Nicola Pisano, addirittura a Donatello o a Jacopo della Quercia. Dopo questi approdi vitali da Bisanzio a Pisa il primo gradino dell'ulteriore percorso "latino" è costituito dal confronto fra la *Croce dipinta* e quelle di Giunta Pisano alla metà del secolo, giunte al Museo da Sant'Anna e da San Benedetto. La prima,


«San Francesco» di Giunta Pisano

firmata, impone la concreta, tangibile umanità drammatica del corpo inarcato, frutto anche certamente delle terrene [illegible] proposte dalla predicazione dei nuovi ordini mendicanti. [illegible] ecco allora, momento aureo della mostra subito di seguito ai grandi crocifissi, due delle tre tavole con l'icona centrale di *San Francesco e scene dei miracoli ai suoi lati*, recentemente rivendicate dalla critica. A quella del Museo da San Francesco, salvata occultandola dalle rapine napoleoniche di «maestri primitivi» promosse da Vivant Denon, si affianca quella dei Musei Vaticani.

L'impressionante ieraticità dell'immagine scarnita del santo storicamente certa e «vera», seconda sola a quella del 1235 a Pescia di Bonaventura di Berlinghiero, e i vivacissimi ma scanditi ritmi narrativi delle storie, forse attinte alla tradizione orale dell'Ordine prima ancora della diffusione di Tommaso da Celano, dimostrano quanto sia fecon[illegible] e aperta al futuro questa immissione della cultura visiva bizantina, nel suo recupero «classico», nella [illegible] cultura occidentale. Ne è perfetta controprova il confronto delle architetture sul fondo con quelle della Flagellazione dalla collezione Frick di New York di Cimabue, accoppiata alla Madonna in [illegible] della National Gallery di Londra, orgoglio della mostra.

VETRINA A MILANO PER I BLOOMING DAYS DI MTV

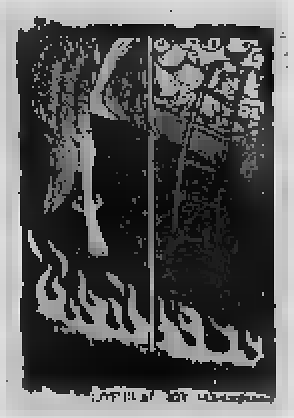
Klimt sposa il rock nei poster Malleus

Manuela Gandini

MILANO

SONO tre, vestiti [illegible] nero: Urlo, Poia e Lu, i componenti di Malleus. Alti [illegible] uomini e una donna, si aggirano per il Ragno d'Oro, un locale milanese, mentre è in corso l'allestimento della loro personale di poster-artisti (o artisti del poster). Mtv, li ha scelti come rappresentanti dell'incrocio tra musica, arti visiv[illegible] performing art per la tappa milanese dei Blooming Days, il cartellone di eventi organizzato per il rilancio dei palinsesti.

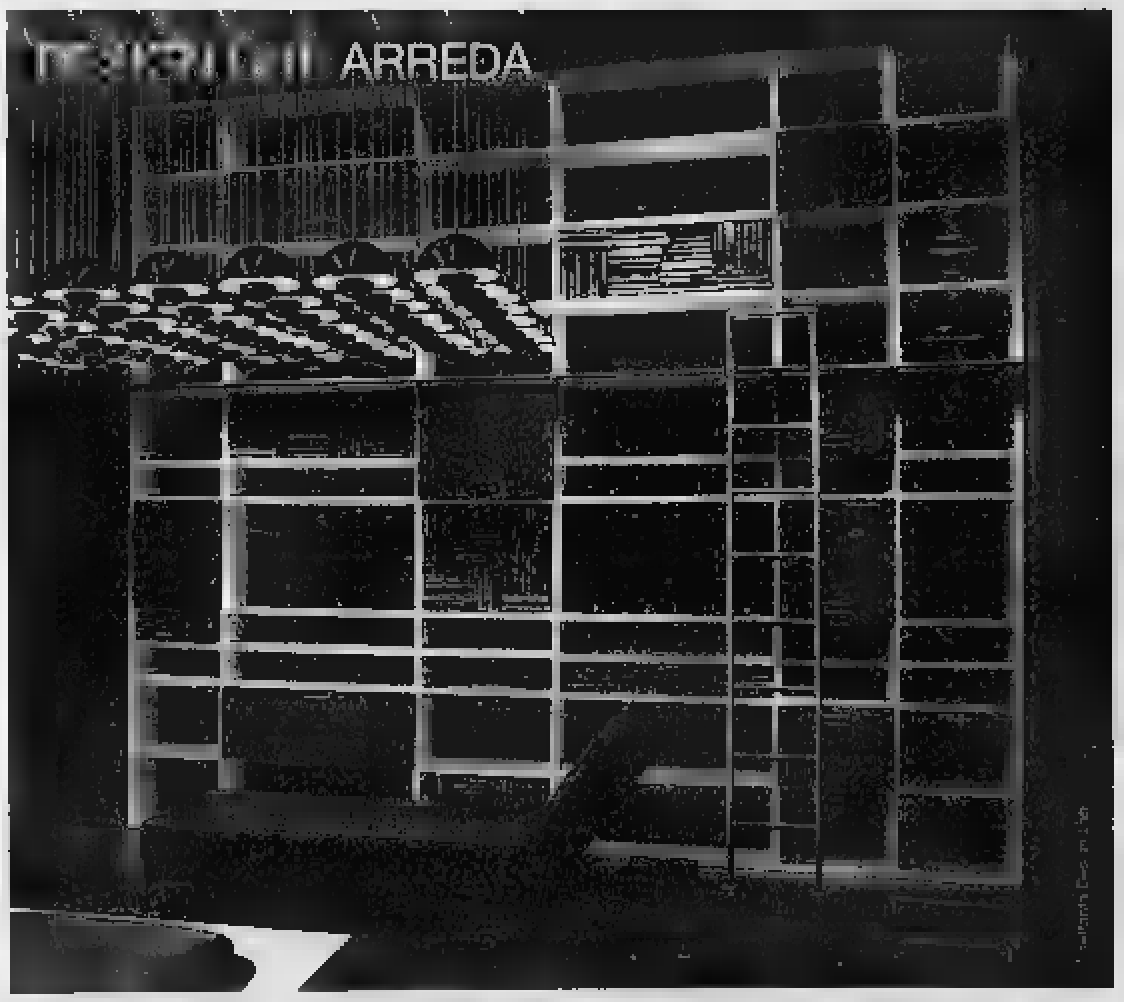
Ma chi sono i Malleus, con questo tratto ironico e gotico-impercontemporaneo? «Siamo un collettivo artistico, e lavoriamo nei territori dell'immaginario rock - racconta Urlo - ci siamo formati [illegible] due anni fa, ma ufficialmente compiamo [illegible]. E in un anno il loro lavoro è circolato in tutto il mondo nelle vene dark della musica. Secondo *The Art of Modern Rock*, i Malleus si sono definiti come i migliori poster-artisti d'Europa.


Poster dei Malleus per Beck

La Poster Art, viene da lontano, dalla [illegible] viennese e all'espressionismo tedesco, emergendo con l'incisione e il liberty. In seguito, con l'esplosione della pop art, si riafferma negli Usa, negli anni Ses[illegible] «Veniamo dalla musica - spiega Poia - abbiamo una band e percorriamo la via del suono anche nel disegno e nell'incisione, sia [illegible] le copertine [illegible] dischi che con i posters. La fluidità delle forme, l'ironia, il gioco con la morte, la presenza di feti, spermatozoi impazziti, teschi e donne suadenti, appaiono in manifesti coloratissimi e raffinati. In realtà non sono poster seriali che pubblicizzano eventi, ma manifesti numerati e realizzati con carte speciali per i concerti. «L'utilizzo del poster - afferma Lu - è quello del ricordo. Il Cd sparirà con internet e ai ragazzi non rimarrà niente in mano per ricordare il concerto, così il manifesto sarà l'unica cosa materiale». Diffusissima negli Usa, la poster-art, che ha anche un circuito di gallerie, in Europa è [illegible] underground. E il linguaggio? «Usiamo [illegible] linguaggio nostro che si forma attraverso tutte le influenze che abbiamo attorno. Utilizziamo la stampa manuale per poter sperimentare tecniche e colori».

I piccoli capolavori grafici dei Malleus, fatti di artigianato e ipertecnologia, hanno un circuito di vendita legato soprattutto all'ambiente rock. Sono acquistati dalle band che li mettono [illegible] loro merchandising o vengono venduti a coronamento degli eventi, per prezzi che variano, a seconda delle tirature e dei gruppi, dai dieci ai duecento euro. La vivacità e l'energia che trasmettono immagini colte e al contempo trash, rappresentano l'iconografia di gruppi [illegible] Auf Der Maur, Turbonegro, Motorpsycho, Brand Bjork, Iggy Pop& the Stooges, per citarne alcuni. Facilmente abbordabile da giovani e appassionati, questo oggetto «pseudo-artistico», come lo chia[illegible] per sdrammatizzare il loro ruolo, è invece un opera cult, collezionabile e commerciabile anche nei circuiti artistici.

Sarcastici e attenti ai movimenti notturni, al fumetto giapponese, alle visioni allucinatorie, a Klimt, Kokoschka e Van Gogh, tra alcool e fumo, i Malleus mettono - nelle immagini - un concentrato di nuove e vecchie generazioni. Il linguaggio è misto, dissacrante, beatnik e quotidiano. Le immagini [illegible] penetranti come piccoli panorami di vita: potrebbero essere l'allucinazione di un adolescente o una scena in discoteca. I Malleus hanno la capacità di parlare, con il disegno, il linguaggio di tutti, proprio [illegible] fa la musica. Entrano nei sentimenti comuni, nella dispersione, nella seduzione, come sospesi attorno alle loro figure solitarie. Le opere rimar[illegible] esposte al Ragno d'Oro per due settimane, in un ambiente rigorosamente notturno e dark.



PRIME CINEMA

Storie di viaggi, amori e privilegi

Tre grandi registi per raccontare «Tickets»

Lietta Tornabuoni

TRE grandi registi dirigono [illegible] «Tickets» [illegible] piccole storie di passeggeri di un treno che viaggia dalla Mitteleuropa a Roma: rapporti interclassisti e [illegible]rnazionali, toni lirici, ironici, sociali, p[illegible] dire che il privilegio e l'esclusione so[illegible] sempre presenti, che anche oggi c'è chi può permettersi un ticket, un biglietto di viaggio, e chi non lo avrà mai.

L'esclusione dall'amore rattrista un anziano professore: [illegible] il suo tocco straordinario, poetico e umano, Ermanno Olmi ne racconta l'innamoramento per una giovane segretaria. Il breve film è [illegible] lode all'amore nella vecchiaia come nuova, insperata felicità; e anche un'intuizione [illegible] quanto, nell'età avanzata, l'amore si mescoli alla utilità servizievole, alla gentilezza provvidenziale della donna, alla giovinezza efficiente.

Al privilegio padronale è dedicato il sardonico finissimo ritratto girato da Abbas Kiarostami: u[illegible] donna anziana prepotente e autoritaria, vedova [illegible] un generale dell'esercito, ricca e imperiosa, impone le proprie arroganti pretese e la propria [illegible] [illegible] rispetto per le regole collettive [illegible] controllori, ferrovieri, viaggiatori, soprattutto al giovane [illegible] servizio civile incaricato di assisterla. Finirà per ritrovarsi sola, [illegible] alcun aiuto, [illegible] parole e senza forze, seduta tra le sue valige sulla banchina d'una stazione. L'incontro tra due tipi di [illegible] di esclusione avviene nell'episodio diretto da Ken Loach: tre ragazzi di Glasgow, lavoratori d'un supermercato [illegible] viaggio con un sacchetto di panini portati da casa per sostentarsi e [illegible] un soldo, [illegible] [illegible] Roma per la partita di Champions League Celtic-Roma; conoscono un [illegible] e [illegible] ragazza albanesi poverissimi; nascono diffidenze, sospetti, si rafforzano pregiudizi [illegible] anche gesti generosi; grazie alla [illegible] gioventù quell'incontro non diventa sordido.

Benchè ambientati sullo stesso treno, con diversi personaggi [illegible] in comune [illegible] i protagonisti che [illegible] volte si sfiorano, i tre brevi film restano ciascuno autonomo, segnati dalla personalità del regista, dagli attori (la ricca cattiva Silvana De Santis [illegible] bravissima) [illegible] dall'intelligenza promettente dell'operazione produttiva.

TICKETS
Di A. Kiarostami, K. Loach, E. Olmi [illegible] Carlo Delle Piane, Valeria Bruni Tedeschi, Silvana De Santis, Filippo Trojano
Psicologico. Italia/Inghilterra, 2004
TORINO, cinema Massimo, Olimpia MILANO, Apollo, Plinius. ROMA, Alcazar, Eden, Mignon, Trianon, Ugc


Una scena di «Tickets»

ABBAS KIAROSTAMI

«A scuola dai grandi film italiani per raccontare una storia di oggi»

CREDO che la cultura iraniana e quella italiana siano molto vicine. All'inizio [illegible] preoccupato dall'idea di [illegible] dei personaggi italiani, [illegible] mi hanno detto che non ho poi fatto molti errori. Forse questo [illegible] il risultato di [illegible] rapporto iniziato cinquant'anni fa, quando ho visto i primi film italiani. Tra questi [illegible] [illegible] per p[illegible]gonista Totò e ricordo che mi [illegible] molto colpito anche perchè un mio vicino di casa [illegible] lo ricordava moltissimo. In [illegible] la lingua [illegible] è così importante. Da anni voi in Italia vedete i miei film con i sottotitoli e questo non vi impedisce di [illegible]prendere i sentimenti dei personaggi, attraverso i loro visi, i loro occhi. Finchè saremo capaci di parlare di esseri umani potremo fare film ovunque. Il treno è un luogo di vita vera, con persone che salgono, scendono, cambiano. Racconteremo [illegible] porzione della vita di questa gente che, ovviamente, nel momento in cui si mette in viaggio, ha già [illegible] propria storia [illegible] noi sconosciuta. L'idea iniziale era di girare il [illegible] senza che nessuno di [illegible] sapes[illegible] nulla di quello che faceva l'altro [illegible] quindi dovesse allacciarsi alla cieca alla narrazione di chi lo precedeva. Il cinema, però, costa molto, [illegible] forse sarebbe [illegible] troppo [illegible] [illegible] a realizzare un progetto del genere».

KEN LOACH

«I miei ragazzi da Glasgow a Roma anche loro vittime dei pregiudizi»

I miei personaggi, tre ragazzi in viaggio dalla Scozia per assistere alla partita Roma-Glasgow Celtic, valida per [illegible] Champions League, hanno un senso molto forte della lo[illegible] personalità, ma non di quello che li attornia. Quando si mettono [illegible] testa che qualcuno ha rubato loro [illegible] biglietto cadono subito preda di quel preconcetto per cui chi viaggia senza acquista immediatamente [illegible] alone negativo. Poi capiscono, e si ricredono».

«Vorrei che il mio film mostrasse come la normale tendenza delle persone sia nell'aiuto reciproco [illegible] come, certe volte, questa spinta venga bloccata solo perchè dimentichiamo tutti [illegible] capire, di pensare. Durante la lavorazione abbiamo avuto problemi per un'unica scena, quella finale, dell'inseguimento dei ragazzi nella Stazione di Roma Termini. Ci hanno detto che era impossibile filmare [illegible] la [illegible] a mano in mezzo alla folla, tra i binari. E' stato [illegible]sario distrarre il funzionario della Polfer che imponeva il divieto, ho alzato la voce, mi sono messo [illegible] discutere, e intanto gli altri giravano la scena».

ERMANNO OLMI

«Abbiamo lavorato fianco a fianco Uniti dall'interesse per le persone»

LA prima parte del nostro lavoro in comune si è svolta intorno a un tavolo da pranzo e il particolare non è trascurabile. Tra di noi [illegible] c'erano confini, solo un bel rapporto [illegible] amici dove tutti parlano con quella libertà che solo l'amici[illegible] consente. Tutte [illegible] tre le storie sono ambientate su [illegible] treno, e mi pare giusto perchè la dimensione del [illegible]aggio coincide con [illegible] presa [illegible] distanza dalla realtà. Viaggiare [illegible] [illegible] [illegible] in una zona franca che conduce altrove. Credo che il film comunichi soprattutto una sensazione, quella di [illegible] amici che, senza aver mai lavorato insieme prima, hanno girato fianco a fianco tre episodi in cui le loro identità sono fortemente riconoscibili, pur riuscendo [illegible] convivere perfettamente. Il filo [illegible] è l'inte[illegible] per le persone. [illegible] questa è una [illegible] importante. Oggi l[illegible] maggiore difficoltà [illegible] società occidentale sta nel [illegible] insieme culture diverse, nel farle convivere pacificamente. Ed è proprio questo quello che [illegible] si riesce a fare. Il film è la testimonianza [illegible] modo con cui tre diversi tipi di pensiero si possono coniugare in un progetto comune. Proprio quello che la politica non riesce a fare. Anzi, [illegible] che l'Onu potrebbe prendere spunto proprio da questo modello».

A cura di Fulvia Caprara

LA CANTANTE HA 41 ANNI

Whitney ricoverata per droga

WASHINGTON

La cantante Whitney Houston è stata accolta, per la seconda volta in un anno, in un centro per la disintossicazione da sostanze stupefacenti. Il nuovo tentativo della cantante [illegible] liberarsi dalla dipendenza dalla droga è stato confermato da una portavoce della Houston. Non [illegible] stata rivelata la località dove si trova il centro. La cantante, che ha 41 anni, era entrata per alcuni giorni in un centro di disintossicazione anche nel marzo 2004.

Dopo avere negato per anni di f[illegible] uso di droga, [illegible]va ammess[illegible] nel 2002 in una intervista televisiva di avere fatto uso di cocaina, marijuana e pillole stupefacenti. «Ho fatto ricorso al "potere della preghiera" per sconfiggere la dip[illegible] della droga. Non mi piace pensare a [illegible] come a una tossicodipendente. Mi piace pensare che [illegible]o stata soggetta a una brutta abitudine che può essere considerata finita. Non sono sempre fortissima ma nemmeno debole e non mi fermerete.


Whitney Houston

La Houston, [illegible] sposata al [illegible] Bobby Brown e ha una figlia di 12 anni, Bobbi Kristina: Brown ha una storia di droga, alcol e [illegible] oltre [illegible] varie accuse di percosse alla moglie con la quale [illegible] vicino ad Alpharetta, a nord di Atlanta. Nel dicembre 2003 la Houston aveva denunciato il marito per un labbro rotto e u[illegible] guancia ferita al termine di una lite furibonda. Per evitare l'arresto Brown [illegible] [illegible] di lasciare Atlanta, poi si [illegible] costituito alla polizia e l'aveva fatta franca complice il ritiro della denuncia della moglie. [illegible] [illegible] ha toccato l'apice della carriera artistica nel 1992, quando il motivo «I will always love you» nel film «Guardia [illegible] corpo» [illegible] a Kevin Costner, che le era valso il Grammy, l'Oscar della musica.

Flynn e Power fioretti a Hollywood

■ Erroll Flynn e Tyrone Power sono due dei maestri dei film di cappa e spada hollywoodiani che hanno studiato [illegible] Musumeci. Tra i film in costume di Flynn ricordiamo «Capitan Blood», «La carica dei 600» «Il principe e il povero», «Il conte di Essex». Tra quelli di Power «Maria Antonietta», «Il capitano di Castiglia», «Il segno [illegible] Zorro», «La rosa [illegible]



Tyrone Power è «Zorro»

Regine di spade Lollobrigida e Vitti

■ Molte attrici si sono cimentate con l'arte della scherma. La bellezza di Gina Lollobrigida pareva fatta apposta per i film di cappa e spada, indimenticabile la [illegible]a interpretazione in «Fanfan la Tulipe» accanto a Gérard Philippe. Monica [illegible] è [illegible] protagonista di un ironico duello ins[illegible] Sylva Koscina in «Nini Tirabusciò - La donna che inventò la mossa».



Il manifesto di «Fanfan la Tulipe»

Duelli silenziosi per Riccardo Muti

■ Per «Il Trovatore» alla Scala è stato necessario insegnare a oltre 100 persone, in poco meno di un mese, come muoversi con l'arma [illegible] pugno, e per di più a tempo di musica, [illegible] addirittura bisognava evitare che l'incrocio delle lame facesse il benché minimo rumore. Il [illegible] Muti non voleva che i rumori delle lame disturbassero le note verdiane senza che questo andasse a detrimento della spettacolarità.



Riccardo Muti

I MUSUMECI-GRECO, GENTE DI SPADA DA CINQUE GENERAZIONI

Cinema a fil di spada così duella la Bellucci

Nella scuola dei «signori delle armi» sono passati tutti i grandi attori da Erroll Flynn ad Alessandro Preziosi, da Hollywood a Cinecittà

Simonetta Robiony

E' da quattro generazioni, e una quinta si sta preparando, che la famiglia Musumeci-Greco ha fatto della scherma una ragione di vita: la scherma come sport olimpico in cui per tradizione eccellono italiani e francesi, e la scherma come attività artistica in cui si deve misurare chiunque faccia spettacolo, nell'opera come nel cinema. Tutto è cominciato con un garibaldino, Salvatore Greco dei Chiaramonte che, dalla natia Sicilia, risalì fino a Roma e il suo il ritratto ad olio campeggia nello studio della loro Accademia d'Armi, un locale dal fascino misterioso, al primo piano di un palazzetto che fu del maggiordomo di papa Alessandro Borgia. Fu lui, il garibaldino, nel 1878, a Italia fatta e italiani da fare, a fondare questa scuola di scherma i cui primi campioni furono i suoi due figli: Agesilao, invincibile tirator di scherma per quasi cinquant'anni, e Aurelio, pittore per [illegible] e schermidore per mestiere, anch'egli di fama internazionale. A portare la scherma nello spettacolo fu però un loro nipote, Enzo Musumeci-Greco che, dopo una brillante [illegible] schermistica, pensò di aprire la [illegible] scuola anche agli attori, approfittando prima della nascita sotto il fascismo di Cinecittà, poi degli americani e dei loro dollari che fecero di Roma la Hollywood sul Tevere. Da Gino Cervi a Errol Flynn, da Richard Burton a Charlton Heston, da Burt Lancaster a Tyrone Power, il meglio del cinema [illegible] è andato nel palazzetto di via del Seminario per imparare come sostenere un duello all'[illegible] bianca, indispensabile per un film di cappa e spada, ma anche per uno dei tanti polpettoni storico-mitologici in voga allora. Suo figlio Enzo Musumeci-Greco, l'attuale titolare, ne ha seguito le tracce dividendosi tra l'Accademia dove, in una sala d'armi arredata [illegible] spade, sciabole e alabarde antiche o anticate, si avvicendano grandi e piccoli, le lezioni settimanali alla Scuola di cinema, l'ex Centro sperimentale, dalla quale escono gli attori di domani, e le consulenze per fiction, spot, opere liriche, drammi teatrali, allestimenti di ogni tipo. Ultimo lavoro: «Ritorno al presente» il reality di Carlo Conti che s'è appena concluso. Baffo alla Aramis dei Tre Moschettieri, fisico snello e scattante, popolarissimo ovunque, Enzo Musumeci-Greco ha una sola preoccupazione: trasformare la scherma in uno sport popolare, non come il calcio che si può giocare per strada senza alcuna [illegible] ma [illegible] più di quanto non lo sia oggi con i suoi 11 mila praticanti: «Perchè la scherma o cresce o muore. E noi italiani che abbiamo scritto i primi trattati nel 1400, adesso ci dobbiamo difendere non solo dai francesi, nostri avversari storici, [illegible] dagli americani e perfino dai cinesi che possono vantare un numero assai più grande di allievi».

Cosa si è inventato per diffondere la scherma in Italia?

«Non possiamo contare solo su campioni olimpionici [illegible] Aldo Montano e Valentina Vezzali. Dobbiamo guardare al futuro. Allora ho pensato a una manifestazione, "A fil di spada", da fare a Roma con l'aiuto del comune e del ministero dei Beni culturali. Una [illegible] [illegible] libri e trattati di scherma [illegible]a Biblioteca nazionale, nel mese di maggio. Un torneo di duelli [illegible] fare nelle piazze durante l'estate romana, alternando come s'usava a cavallo [illegible] l'otto e [illegible] novecento, cantanti lirici e spadaccini. Ma come duellanti voglio gli italiani e i francesi per dare un po' di pepe alla faccenda. Una rassegna di film nella quale il duello abbia [illegible] ruolo centrale. E in questo [illegible] non c'è che l'imbarazzo della scelta perchè pirati, moschettieri, cavalieri della tavola rotonda, antichi romani, guerrieri spaziali, tutti prima o poi al cinema un duello l'hanno dovuto fare. [illegible] piacerebbe inaugurare la rassegna all'Auditorium con un [illegible] muto accompagnato dalla musica dal vivo».

Tra gli attori chi sono stati i suoi allievi più cari?

«Con Max von Sydow, che ho conosciuto al tempo de "Il deserto dei Tartari", ci continuiamo a scrivere biglietti d'auguri. Massimo Ranieri è un amico stretto: ha imparato a tirar di fioretto per il teatro e quando ha tempo libero viene ancora ad esercitarsi. Il tenore José Cura è molto atletico. Monica Bellucci è puntigliosa: ha preso lezioni prima ancora di sapere se le sarebbero servite. Kim Rossi Stuart ha fatto pratica per il [illegible] "Amleto" teatrale. [illegible] chi [illegible] spesso alla nostra Accademia d'armi è Adriano Giannini che, dopo aver girato "Luisa Sanfelice" dei Taviani, ha continuato a frequentare la scuola».

Chi l'è sembrato più interessante tra i tanti che ha incontrato?

«Alcuni registi: Visconti, Zeffirelli, Zurlini, Ronconi. Quando apparivano loro su un [illegible] cinematografico o su un palcoscenico d'opera si faceva il silenzio».

Le capita mai di rimpiangere il passato?

«Se penso ai miei antenati soprattutto ad Agesilao e ad Aurelio sì, mi capita. Loro hanno vissuto in un'epoca in [illegible] anche se proibito, ancora ci si sfidava a duello; tirar di scherma faceva parte della formazione di ogni gentiluomo e gli schermidori erano famosi quanto lo sono oggi i piloti di Formula Uno».

[A]CADEMIA

Una sala d'armi arredata con spade, sciabole e alabarde antiche o anticate, nel palazzo che appartenne a un maggiordomo di Alessandro [illegible]gia, dove in tre secoli si sono avvicendati i personaggi più disparati, spettatori o praticanti, in comune l'interesse per questa nobile arte; da Marinetti a D'Annunzio, da Cavallotti a Mussolini, dal Re Umberto per passare a Campioni internazionali o a Schermitori partecipanti a Campionati del Mondo, fino ai più famosi attori degli ultimi decenni, da Tyrone Power a Erroll Flynn, da Gina Lollobrigida a Charlton Heston, [illegible] Richard Burton a Max von Sydow, da Monica Bellucci a Massimo Ranieri, fino a Kim Rossi Stuart e Alessandro Preziosi. E ancora consulenze [illegible] fiction, spot, opere liriche, drammi teatrali, allestimenti di ogni tipo. Ultimo lavoro: «Ritorno al presente» il reality di Carlo Conti che s'è appena concluso.



Erroll Flynn spadaccino in [illegible] immagine di «Lo sparviero del [illegible]

> «Con Max von Sydow conosciuto al tempo del "Deserto dei Tartari" ci continuiamo a scrivere biglietti d'auguri Massimo Ranieri è un caro amico tira bene di fioretto La Bellucci è puntigliosa Bravo Adriano Giannini»

LO SHOWMAN CRITICA [illegible] UN'INTERVISTA IL DIRETTORE DI RAIUNO POI SMENTISCE: SONO STATO FRAINTESO

Fiorello, Del Noce e i «teleignoranti»

«Affari tuoi? Non lo farei neanche sotto tortura, dopo due puntate inizierei ad addormentarmi. Bonolis? Gli consiglierei di restare in Rai. Sanremo? Ho 45 anni, [illegible] ho intenzione di vivere quello stress. Il direttore [illegible] Raiuno Fabrizio Del Noce? Non capisce niente di spettacolo». Fiorello non risparmia nes[illegible] nell'intervista all'«Espres[illegible] in edicola oggi. Ce n'è anche per il direttore generale, Flavio Cattaneo, di cui lo stesso showman, nel suo «Viva Radiodue», fa una feroce imitazione. «A ispirarmi è stata la sua sicurezza, la sua faccia da duro, il non mostrare mai segni di debolezza. Non ha punti deboli. Alt, mi sono sbagliato. Ce l'ha: [illegible] Gigi Marzullo il suo punto debole. E' talmente innamorato di Marzullo che prima o poi gli si ritorcerà contro». Quanto al «gruppo Guzzanti» «sono partiti sub[illegible] troppo sparati con il vaffa a Berlusconi. [illegible] [illegible] pia[illegible]no intorno, alludevano, sottintendevano, alla fine, all'ultima puntata, sai come glielo potevano gridare alla grande il vaffa al premier?». «D'altra parte - conclude l'intervista - finchè in Rai vincerà la politica, le [illegible] andranno in questo modo Ognuno dovrebbe fare [illegible] suo mestiere... Ma è anche vero che ormai si guardano i conti e [illegible] pensa [illegible]lo [illegible] [illegible] farli quadrare. Non ci si occupa più dei contenuti artistici».

Un bel pacchetto di opinioni che [illegible] poteva rimanere senza reazioni, tanto che lo show man si è affrettato nella giornata di ieri a smussare le polemiche, dicendosi «esterrefatto» per il tono dato a una «intervista che avevamo fatto per telefono e in cui io ho fatto anche le imitazioni delle persone di cui mi si chiedeva qualcosa. Manca completamente l'ironia, mi si fa fare la figura di un uomo che dichiara una gue[illegible] totale alla televisione italiana. D'ora in poi non rilascerò più interviste senza che si veda anche l'espressio[illegible] della mia faccia visto che sono una persona a cui piace l'ironia e lo scherzo». [illegible] soprattutto, quel che più preme a Fiorello [illegible] specificare che «non ho mai detto quelle cose [illegible] del Noce con il quale ho un rappor[illegible] speciale visto che [illegible] ho fatto anche la mia spalla. [illegible] come [illegible] può pensare che io possa parla[illegible] in quei termini di lui?» Non solo: appena uscite [illegible] anticipazioni, [illegible] show man ha subito mandato [illegible] [illegible] al direttore di rete: «Come sempre... quando faccio interviste tentano sempre di cambiare i toni. Purtroppo, mi dispiace, ma quello che è stato riferito [illegible] corrisponde a verità. Un bacio».

E quanto a Cattaneo «ho risposto facendone l'imitazione come faccio in trasmissione alla radio. È incredibile, invece, che tutto questo sia stato preso sul serio». A riprova del fatto che i toni sono fondamentali, Fiorel[illegible] - che parla durante una pausa delle riprese di uno spot [illegible] [illegible] [illegible] impegnato con Mike Bongiorno, imita il presentatore - «Ma Fiorello., ma cosa hai combinato... [illegible] deve sempre parlare bene delle persone... Eh Eh»

Insomma, bene ha fatto Fabrizio Del Noce a non voler commentare fin dall'inizio l'intervi[illegible] incriminata. «Se c'è un artista con cui ho avuto sempre rapporti più che buoni, come testimoniano tante trasmissioni televisive e radiofoniche, [illegible] proprio Fiorello. Mi sembrano quindi contraddittorie dopo tre anni di collaborazione a Raiuno le sue presunte critiche alla mia direzione, che ha assicurato alla rete i [illegible] ascolti da quando esiste l'Auditel.. Forse questo cambiamento [illegible] dovuto alla vicenda degli Oscar Tv (lo showman siciliano qualche gior[illegible] fa [illegible] era lamentato per l'assenza dalle candidature della manifestazione organizzata da Daniele Piombi del suo amatissimo «Stasera pago [illegible]), in [illegible] ribadisco che la rete non ha nessuna responsabilità: la giuria ha scelto in un determinato modo, e [illegible] lo rispetto. Le giurie funzionano così, da Miss Italia a Sanremo. Ma questo ho cercato di spiegarlo a Fiorello in tutti i modi». Riservandosi di leggere il testo integrale dell'intervista all'«Espresso», Del Noce chiude[illegible] lo spazio a qualsiasi polemica: «Penso che si tratti di [illegible]rvazioni generiche, frutto di [illegible]lumori momentanei». Dopo l'arrivo della smentita dello showman, infine, Del Noce tira un sospiro di sollievo. «Non ho [illegible] pensato che Fiorello potesse aver fatto realmente quelle affermazioni. [illegible] ritenevo impossibile dopo anni di amicizia, [illegible]patia, e grande correttezza reciproca». [s. n.]



Fiorello con il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Reportage di Lombezzi sul «Profeta disarmato»

Pavarotti-Mangiafuoco e i nati senza camicia

Ruanda, non scusate il ritardo

SE almeno servisse. Quando in Ruanda capitava quello che capitava, lo sterminio e la furia devastatrice e i morti e i massacri e le fosse comuni e i cadaveri ammassati, l'Occidente taceva, tendeva a declassare la tragedia, a considerarla una delle solite, incomprensibili, tribali guerricciole africane. «Clinton e Butros Ghali - diceva ieri Mimmo Lombezzi nel primo dei reportagi dedicati al «Profeta disarmato», cioè al Papa - stavano ben attenti a non pron[illegible] parola che li avrebbe costretti ad intervenire: genocidio. Ma il Papa quella parola la pronunciò». Se all'epoca dei fatti, il '94, l'opinione pubblica non venne assolutamente sensibilizzata sul punto, adesso lo è. In questi ultimi mesi si sono visti film, spettacoli teatrali, molto si è scritto. «Rwanda '94» è una sorta di docu-prosa, rappresentazione lunghissima e intensa: in scena, tra gli attori, alcuni veri sopravvissuti; una donna racconta, con la voce rotta e senza trattenere le lacrime, la distruzione della sua famiglia, impotente di fronte a una tragedia satanica. Nel documentario di Lombezzi si dice infatti che uccidere i tutsi era diventato un dovere nazionale, un lavoro, un obbligo di stato». Ancora e sempre, se questo è un uomo. Al cinema c'è «Hotel Rwanda», la storia di uno «Schindler africano», un hutu che salvò migliaia di tutsi nascondendoli nel suo albergo e poi facendoli espatriare, non perché si sentiva un missionario, ma semplicemente perché pensava di non poter agire diversamente. Poi i reportage in tv: ieri quello di Canale 5, il primo di una serie che descrive luoghi complessi del mondo (Timor Est, Bosnia, Israele, Sudan) tutti visitati dal Papa. Ci sarà anche la Polonia, per la quale dire «visita» è riduttivo. Nei filmati di Lombezzi c'è la volontà di riconoscere quell'«acrobata della comunicazione» che è Giovanni Paolo II; ma c'è anche una volontà, laica, di asciugare lacrime inutili però di smuovere le coscienze, anche mostrando centinaia di scheletri di bambini le cui carni furono divorate dai corvi. Se almeno [illegible]

Catena Fiorello, terza sorella Fiorello dopo Rosario e Beppe, ha riportato l'altra sera su Raitre i suoi «Nati senza camicia», storie di persone che, pur non avendo nobili natali, in titolo, intelletto o soldi, hanno avuto ugualmente il loro bel successo. Primo intervistato, Luciano Pavarotti. Perché il maestro si tingerà i capelli di un nero così corvino? Passi per i capelli: e quelle sopracciglia alla Mangiafuoco? Gli rubano lo scena: uno le guarda attonito, e non sente più quello che dice lui. Ma una frase era imperdibile. Dunque, Pavarotti ragazzo prese lezioni di musica gratis, perché un tenore decise che ne valeva la pena. Adesso lui fa altrettanto, cerca talenti. Così Catena gli chiede: «Allora è ancora possibile avere successo anche se si nasce senza camicia». E Pavarotti: «Uno che ha una voce tale da essere scelto da me, non è nato senza camicia». Che forza.

REGISTRARE

Marathon - Enigma a [illegible]

Terza parte della trilogia newyorkese dell'autore iraniano Amir Naderi, in prima televisiva. Enigmatico e personale. Racconta di Gretchen che, decisa a battere il record personale, [illegible] gara per risolvere 78 cruciverba in 24 ore sulla metropolitana. ■ 1.20 [illegible]

Davide Copperfield

Sobria e accuratissima versione (la più famosa) del libro di Dickens, firmata George Cukor, con [illegible] Bartholomew, W.C. Fields, Maureen O'Sullivan e Lionel Barrymore. Il piccolo Davide è [illegible] patrigno a lasciare lo studio per il lavoro. Ma la [illegible] Betsy lo aiuterà... ■ 2.50 RETE 4

I FILM DI OGGI



Ryan O'Neal in una scena del film «Barry Lyndon» di Stanley Kubrick

Barry Lyndon ★★★★

23.00 RETE 4 [illegible] 1975. REGIA: [illegible] KUBRICK. CON RYAN O'NEAL, [illegible] BERENSON, PATRICK MAGEE, HARDY KRÜGER, MARIE KEAN E STEVEN BERKOFF. DUR: 3H?

Dal romanzo di William M. Thackeray, Kubrick traccia genialmente il quadro di un'epoca (il '700) basata sulla violenza, ma nascosta dietro un velo di raffinata eleganza. L'ascesa e l'irreversibile caduta di un avventuriero, giocatore e arrampicatore, interpretato da un insolito e bravo O'Neal.

La notte dell'aquila ★★★

20.30 [illegible] USA/GB 1977. REGIA: JOHN STURGES. CON MICHAEL CAINE, ROBERT DUVALL, DONALD PLEASENCE, DONALD SUTHERLAND, JENNY AGUTTER E ANTHONY QUAYLE. [illegible]: 1H52'

Un buon cast per un solido film d'avventura e guerra firmato dal regista di «I magnifici sette» e «La grande fuga». Dal bestseller di Jack Higgins. Hitler manda in Gran Bretagna un commando di uomini perfettamente addestrati per rapire Winston Churchill. Ma la missione non sarà facile...

Fire Down Be[illegible] - Inferno sepolto ★★

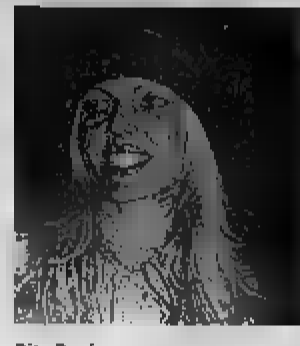
21.05 ITALIA 1 USA 1997. REGIA: FÉLIX ENRIQUEZ ALCALÀ. CON STEVEN SEAGAL, MARG HENGELBERG, STEPHEN LANG, KRIS KRISTOFFERSON E HARRY DEAN STANTON. DUR: 1H45'

Discreto dramma d'azione per il divo del genere Seagal. Orin Hammer, boss senza scrupoli, fa sotterrare incredibili quantità di sostanze tossiche nelle colline del Kentucky. [illegible] l'ambientalista Jack Taggart gli dichiara guerra e [illegible] gli dà tregua, anche perché gli ha [illegible] l'ex collega...

ANTE[illegible]

OGGI
Su Raiuno *Speciale Porta a porta* dedicato alla sofferenza del Papa (20,35), a seguire, il [illegible] della Via Crucis in diretta dal Colosseo (21,10) e su Tv7 una puntata monografica sulla catastrofe del Sud Est asiatico (22,50). [illegible] e Renato e Angela Finocchiaro a *Zelig Circus* (Canale 5, 21). *Tg3 Primo Piano* sulla storica, violenta disputa dei luoghi sacri (Raitre, 23,20), e *Music Farm* [illegible] la Trovato e Leali (Raidue, 21).

INTER
Durante la sfida di Champions [illegible] con il Porto ha fatto il suo esordio a San Siro l'Inter club «Mediaset nerazzurra»... La spina nel fianco». La presidente Lella Confalonieri (nipote di Fedele): «Ci è sembrata una cosa divertente, goliardica. Abbiamo incontrato alcune dif[illegible] burocratiche nell'affiliazione. [illegible] infatti non [illegible] e proprio club, ma una costola di "Milano interista". Comunque va bene lo stesso, l'importante [illegible]. La nostra è [illegible] vera e propria provocazione, perché qui dentro [illegible] quasi tutti rossoneri: alcuni sono tifosi veri, altri invece simpatizzano per il Milan per aziendali[illegible] Berlusconi: «E poi dicono che a Mediaset non ci sarebbe libertà».



Rita Rusic

OPINIONISTA
Il motivo per cui [illegible] Rusic ha accettato di fare l'opinionista al reality show *La Fattoria* insieme alla sorella Lierka: «Barbara D'Urso e io siamo amiche da molti anni. I nostri mariti erano amici, così passavamo insieme weekend e vacanze. Quando mi ha invitato non me la sono sentita di dire no». Sua sorella la accompagna perché «è un'esperta di reality, conosce i protagonisti e sa valutare i format».

ORE
«Una volta al mese ho l'abitudine di guardare la televisione per un paio d'ore, ripartite [illegible]tino, pomeriggio e sera» (lo scrittore Javier Marías).

I PROGRAMMI DI [illegible]

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	20.00	10.00	18.30	12.00	19.00	8.00	1.20	12.25	11.30
11.30	22.45	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	5.30	18.30	13.30
13.30	0.20	17.10	0.15	14.20	23.05 - 23.10	20.00		1.35	18.55

GIORNO

RAIUNO
6.05 Le buone notizie per anima
6.10 Strega per amore Telefilm L'astronauta Tony Nelson trova, dopo un atterraggio di fortuna, un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto di una bellissima ragazza. Con Larry Hagman, Barbara Eden
6.45 Unomattina
11.35 La prova del cuoco Gioco
[illegible] Occhio alla spesa
[illegible] Regionali 2005 - Tribuna Elettorale Nazionale
14.15 A [illegible] immagine Settimanale [illegible] zione religiosa che propone un'interpretazione del messaggio delle Sacre Scritture
15.05 [illegible] signora in giallo TF
15.50 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.00 Prima Pagina
6.10 Scanzonatissima
6.15 L'opinione Rubrica di attualità medica
6.20 [illegible] le stelle stanno a guardare?
6.25 2 minuti con voi
6.30 Music Farm Reality show
[illegible] Go Cart mattina
9.15 Cani gatti e altri amici
9.45 Un mondo a colori
10.30 Sì, Viaggiare
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
14.00 L'Italia sul Due
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Regionali [illegible] - Tribuna Elettorale Nazionale
17.55 Cartoni animati
18.10 Sportsera
18.50 10 minuti
19.00 [illegible] Farm Reality show
19.50 Cartoni animati

RAITRE
6.00 RAI [illegible] Collegamento con il [illegible] le satellitare.
8.15 Cult book
8.25 La storia siamo noi
[illegible] Verba volant
9.10 Cominciamo [illegible] - Prima
10.00 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.10 Cominciamo bene
12.25 Tg3 cifre in chiaro
12.40 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Cuore e batticuore Telefilm
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Treddi presenta la tv dei ragazzi
16.15 Gt Ragazzi
16.25 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Documentari
17.50 Geo & Geo Documentari

CANALE 5
[illegible] Tg5 Prima Pagina Lettura e [illegible] delle prime pagine dei giornali in edicola
8.50 Il diario
9.05 Tutte le mattine Talk-show All'interno: Tg5 Borsa flash
11.40 [illegible] Verissimo
12.25 Vivere Soap Opera Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
13.40 Beautiful Soap Opera con R. Moss, S. Flannery, J. McCook
14.10 [illegible] questo è [illegible]
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Amici Reality show
17.00 Verissimo - Tutti i colori [illegible] cronaca
18.25 La fattoria Reality show
18.55 Chi vuol [illegible] milionario Gioco

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati
9.10 Piccoli cowboy Film
11.15 Music shop Televendita
11.20 Boston public Telefilm
12.15 Secondo voi Conduce Paolo Del Debbio
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.40 Detective Conan Cartoni animati
14.05 I Simpson Cartoni animati
14.30 [illegible] Reality show
15.00 Settimo cielo Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.55 Malcolm Telefilm
[illegible].25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
[illegible] Camera Café Varietà. Con Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu
19.20 Love bugs [illegible]. Con [illegible] bio [illegible] Luigi
19.40 Una [illegible] per amica Telefilm

RETE 4
6.00 La madre Telenovela [illegible] Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
6.20 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.30 Esmeralda Telenovela [illegible] bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
7.05 Secondo voi
7.15 Peste e corna e gocce di storia
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 MacGyver [illegible]
8.45 Vivere meglio
[illegible] Saint Tropez Telefilm
10.50 [illegible] d'amore SO
11.40 Forum
[illegible] Genius Gioco
[illegible] Solaris.doc Documentari
15.30 Solaris, il mondo a 360° Documentari
[illegible] Sentieri Soap Opera
16.40 I g[illegible] Film
[illegible] Sipario [illegible] Tg4

SERA

RAIUNO
20.35 Porta a Porta Conduce Bruno Vespa. Il celebre programma di discussione politica, che sempre più spesso però Vespa dedica anche a temi di cronaca Il salotto della politica, dell'attualità e della cronaca
21.10 Rito della Via Crucis
22.50 TV 7 A cura di Fabrizio Ferragni, Barbara Modesti, [illegible]bio Massimo Rocchi
23.45 [illegible] d'Europa
0.05 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor
0.45 Tg1 Teatro
0.55 L'appuntamento
1.25 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Rubrica di anticipazioni cinematografiche a [illegible] dell'Anicagis
1.30 Rai Educational
2.00 L'inchiesta Film
4.45 Buone notizie

RAIDUE
21.00 Music Farm Reality show Con Simona Ventura. Reality show in cui cantanti più o meno noti si sfidano e si eliminano. Al vincitore andranno 150 mila [illegible]
[illegible] Mizar - Tg2 Culture
1.10 [illegible] Hospital Telefilm
1.50 Ma le stelle stanno a guardare? L'oroscopo se[illegible] Alessandra Canale. Cosa dicono le stelle? Qual è il segno più fortunato? Il quale quello che gode minor favore da par[illegible] degli [illegible]
1.55 Meteo2
2.00 Appuntamento al cinema
2.10 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
2.25 Ettore eroe delle donne
3.20 Videocomic Videofram[illegible]
3.35 Mizar - Tg2 Culture
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque

RAITRE
20.00 Rai Sport Notizie [illegible]ziario sportivo Ciclismo: Settimana ciclistica internazionale "Bartali e Coppi" Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.10 Blob Videoframmenti
20.25 Un posto al sole Soap Opera
20.55 Calcio U 21: Italia-Scozia
23.20 Tg3 Primo Piano a [illegible] delle Redazioni Speciali
23.40 Sfide [illegible] di S. Ercolani Programma che ripropone le figure di grandi sportivi
0.45 Appuntamento al cinema [illegible] Rubrica cinematografica I trailers dei film in programmazione
[illegible] Internet Cafe' Regia di Piccio Raffanini
1.00 La storia siamo noi
1.25 Fuori Orario [illegible] cinematografica

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia Varietà satirico
21.00 Zelig Circus Varietà Dal tendone di Sesto San Giovanni, il [illegible] cabaret più famoso d'Italia. [illegible] esecuzioni [illegible] semiserie fanno da punteggi[illegible] performance dei comici
24.00 Terra! con Toni Capuozzo. Regia di Lucio Nicolini Il program[illegible] attualità giornalistica del Tg5. Una finestra aperta sui maggiori fatti di cronaca del momento
[illegible] L'antipatico
1.50 Striscia la notizia V[illegible] satirico
2.20 Il diario
2.35 La fattoria - In diretta dal Brasile Reality show con Barbara D'Urso e Pupo
3.05 Shopping by night Televendita

ITALIA 1
20.45 Super Sarabanda - Il torneo dei campioni [illegible] musicale [illegible] Enrico Papi
21.05 Fire [illegible] Below - Inferno sepolto Film (azione, 1997) con Steven Seagal, Marg Hengelberg, Stephen Lang, Kris Kristofferson, Harry Dean Stanton, [illegible] Hunt, Richard Masur. Regia di Félix Enriquez Alcalà
23.15 Fino all'Inferno Film (azione, 1999) con Jean-Claude Van Damme, Pat Morita, Gregory Scott Cummins, [illegible] Delaina, Danny Trejo, Larry Drake, [illegible] Fitzpatrick. Regia di John G. Avildsen
1.05 Studio Sport Notiziario sportivo
1.30 Tre minuti con Mediashopping Televendita
1.45 Secondo voi [illegible] Paolo Del Debbio (R)

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Territorio di conquista" con Clarence [illegible]lyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
21.00 Commissario Cordier: Redenzione Film-tv
23.00 Barry Lyndon Film (dramm., 1975) con Ryan O'Neal, Marisa Berenson, Patrick Magee, Hardy Krüger, [illegible] Kean, Steven Berkoff
2.35 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.50 Davide Copperfield Film (dramm., 1935) con Freddie Bartholomew, Frank Lawton, W.C. Fields, [illegible]reen O'Sullivan, Basil Rathbone, Elsa Lanchester, Edna May Oliver, Jean Cadell, Lionel Barrymore, Jes[illegible] Ralph, [illegible] Young, Madge Evans. Regia di George Cukor

ALTRI CANALI

La 7
6.00 Tg La7 Notiziario - [illegible] - Oroscopo - Traffico Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.00 Omnibus con Paola Cambiaghi, Andrea Pancani
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di [illegible] scrittore e [illegible] nuovo libro
9.30 Jake & Jason Detectives Telefilm
10.30 Isole Documentari
11.30 Il cliente Serie
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Serie
14.05 In nome di Dio Film
16.05 Atlantide Doc.
18.00 Jag - avvocati in divisa Telefilm
19.00 The Division TF
20.00 Tg La7 [illegible]
[illegible] La notte dell'aquila Film
22.30 Lassiter lo scassi[illegible]
[illegible] Tg La7 Notiziario
1.05 La 25ª ora
2.15 Due minuti un libro [illegible] delle più antiche trasmissioni culturali italiane. Alain Elkann intervista uno scrittore [illegible] lascia che sia lui a presentare il suo libro
2.20 Cnn

MTV
12.00 Into the music
13.30 That 70' show TF
14.00 TRL
15.00 Flash
15.05 Wanna come [illegible]
15.30 Saiyuki Cartoni
16.00 MTV Playground
16.55 Flash
17.00 [illegible] Playground
18.00 Most wanted Talk-show
19.00 Europe Top [illegible]
20.00 Flash
20.05 City Hunter Cartoni
20.30 Room Raiders
20.55 Flash
[illegible] Grudge Film
23.00 Making the movie: Lemony snicket's series of events
23.30 Avere ventanni

RETEA/ALLMUSIC
12.55 TgA Notiziario
13.05 The Club pillole
13.55 Tg [illegible]
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 [illegible]
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it 2
16.55 Tg Web Notiziario
17.00 Dvd Chart
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 The club pillole
20.00 Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
[illegible]
21.00 Inbox
21.30 The club show
22.30 All moda
23.30 Mode[illegible]

SKY CINEMA 1
13.00 Sky Cine News Rubrica cinematografica
13.30 La bottega del barbiere Film
15.15 Extra Rubrica cinematografica
15.25 Nove regine Film
17.20 Sky Cine News
17.50 Obsessed Film
19.20 Romy & Michelle: in [illegible] Beginning Film
20.50 Extra Rubrica cinematografica
21.00 L'asilo del papà [illegible]
22.35 La 25ª ora Film
0.50 Adam Sandler - Otto notti di follie [illegible]
2.10 Blood Crime Film

SKY CINEMA 3
13.25 Identikit: Angelina Jolie
13.45 Extra Rubrica cinematografica
13.55 Ghost - fantasma Film
16.00 Duets: Oscar in black Rubrica cinematografica
16.30 Alex & Emma Film
18.10 Extra Rubrica cinematografica
18.20 Phenomenon Film
20.20 Extra
20.30 Sky Cine News
21.00 Phenomenon II Film
22.30 Paradiso perduto Film
0.20 Cine[illegible]
0.35 [illegible] e la [illegible] Film

SKY SPORT 1
13.00 Zona Champions League (R)
14.00 Sport [illegible] Notiziario sportivo (Diretta)
14.30 Calcio: Inter-Fiorentina Serie A (R)
16.15 Calcio: Juventus-Reggina Serie A (R)
18.00 [illegible] Champions League (R)
[illegible] Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
19.30 B Side (Diretta)
20.30 Calcio: Genoa-Arezzo Serie B (R)
22.15 Sky Calcio Show Il Film [illegible] Campionato (R)
23.00 Lo Sciagurato Egidio
24.00 Sport Time

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 19.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 L'Italia che va; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; [illegible] Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.04 [illegible] perso il trend; 15.29 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 1[illegible] Baobab - L'albero [illegible] notizie; 17.00 Speciale Oggi 2000; 19.42 Sport; [illegible] Ascolta, si fa [illegible] 19.56 Zapping; 21.00 Via Crucis; 22.33 Radiouno Musica; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; [illegible] Aspettando il giorno.

RADIODUE: [illegible] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
11.00 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.10 Graal: [illegible] co- [illegible] eterno; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di [illegible] - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 17.54 Bollettino della [illegible] 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 19.56 Tribune elezioni amministrative; 20.02 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; [illegible] il cammello di Radio2 - Decanter; 22.43 Tribune elezioni amministrative; 23.00 Viva [illegible].

[illegible] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.50. 14.00 Il Terzo Anello; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Small; 18.00 Il [illegible] Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 In un borgo della Mancia; 21.00 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica della Rai; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; [illegible].00 Il Terzo Anello. Battiti.

[illegible] Gr 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 [illegible] (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; [illegible] 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box [illegible] Hit [illegible] Nostalgia in Rock-Lovesong.



Film di Pasqua

di LIETTA TORNABUONI

ANIMAZIONE

«Robots» meccanici



Una scena di «Robots»

IL metallo scintillante, l'interno delle macchine [illegible] tubi, ruote dentate e bulloni, robot di ferro lucenti o arrugginiti popolano Robot City, metropoli meccanica dove un giovane robot [illegible] per fare carriera come inventore. L'innovazione tecnica, il look un po' obsoleto e commovente d[illegible] film intelligente e divertente non sono privi [illegible] critica sociale, di sensibilità umana; «Robots» riflette la contemporaneità nel racconto, mentre evoca la prima rivoluzione industriale [illegible] immagini. L'abilità degli animatori arriva [illegible] rendere espressivi alcuni pezzi di acciaio: molto [illegible]ito.

ROBOTS
di Chris Wedge e Carlos Saldanha
Usa, 2005.

[illegible] cinema Adua, Due Giardini, F.lli Marx, Greenwich, Ideal, Lux, Massaua, Medusa, Pathé, Ugc, Warner [illegible]LANO, Europlex, Manzoni, Orfeo, Pasquirolo, San Carlo, Splendor **GENOVA**, Cineplex, Uci **ROMA**, Adriano, Alhambra, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Doria, Eur[illegible]pa, Galaxy, Gulliver, Jolly, Lux, Madison, Maestoso, Odeon, Roxy, Royal, Stardust, Tristar, Uci, Warner; **NAPOLI**, Arcobaleno, Felix, Med, Modernissimo, Warner; **PALERMO**, Ciak, Tiffany

PSICOLOGICO

«Tickets» in treno

ABBAS Kiarostami, Ken Loach, Ermanno Olmi registi di un film in tre episodi ambientati sullo stesso treno che viaggia dalla Mitteleuropa a Roma. C[illegible] Carlo Delle Piane [illegible] Valeria Bruni Tedes[illegible], Olmi racconta la storia lirica, delicata [illegible] [illegible]ve dell'innamoramento di un anziano professore per una giovane segretaria. Con la bravissima Silvana De Santis, Kiarostami fa il ritratto di una donna anziana prepotente [illegible] arrogante, vedova di un generale dell'esercito, che [illegible] il proprio autoritarismo sopraffattore [illegible] imbroglione con controllori e passeggeri del treno, soprattutto con un ragazzo in servizio civile incaricato [illegible] assisterla: [illegible] alla fine rimane sola a una stazione, seduta tra le sue valigie, senza più l'aiuto di nessuno e senza parole. Loach [illegible] l'incontro di tre ragazzi di Glasgow che lavorano in un supermercato e vanno a Roma per assistere [illegible] [illegible] partita Roma-Celtic, con una ragazza [illegible] [illegible] ragazzino albanesi: altruismo e pregiudizi dominano quella specie di amicizia che soltanto per la comune gi[illegible]vinezza non diventa sordida. Morale del film non troppo riuscito: c'è chi può permettersi un ticket, un biglietto di viaggio, e chi non lo avrà mai.

TICKETS
di Kiarostami, Loach, Olmi
[illegible] Carlo Delle Piane, Valeria Bruni Tedeschi, Silvana [illegible] Santis, Filippo Trojano;
Italia/Inghilterra, 2004.

TORINO, [illegible] Massimo, Olimpia, Ugc
[illegible] Apollo, Plinius
GENOVA, Universale
ROMA, Alcazar, Eden, Mignon, Trianon
NAPOLI, Academy Astra, Arcobaleno
[illegible] Aurora

DRAMMATICO

«Non desiderare la donna d'altri»

PRODOTTO da Lars von Trier, che [illegible] appena ripudiato il proprio decalogo cinematografico «Dogma» seguito da tanti cineasti danesi [illegible] non, [illegible] [illegible] storia di un militare [illegible] carriera di Copenhagen il cui elicottero viene abbattuto durante una missione Onu in Afghanistan, con disperazione della bella moglie [illegible] delle loro due bambine. La donna viene consolata nel lutto dal fratello del caduto, con una dedizione e uno slancio che diventano amore. Ma il militare non [illegible] morto, e il suo ritorno a [illegible] è quasi più tragico [illegible] scomparsa.

NON DESIDERARE LA DONNA D'ALTRI
[illegible] Susanne Bier
con Ulrich Thomsen, Connie [illegible]sen, Nikolaj Lie Kaas;
Danimarca, 2004.

TORINO, cinema [illegible]
MILANO, Apollo
ROMA, Eden, Quattro Fontane

FIABESCO

«Una serie di sfortunati eventi»



Jim Carrey Conte Olaf

PIÙ dark di Harry Potter, ricavato da tre dei famosi libri [illegible] Lemony Snicket, il film è [illegible] favola [illegible] alla maniera [illegible] illustrazioni vittoriane [illegible] storie inglesi per [illegible]ini: oscurità, castellacci, sanguisughe, alberi dai rami spogli [illegible] protesi, mare in tempesta, serpenti, orfani e zii malvagi. I tre b[illegible] Baudelaire, una ragazzina, un ragazzino e una bambi[illegible] piccola, rimangono orfani e perdono tutto nel rogo (doloso?) della loro bella casa. Hanno però [illegible] solido patrimonio di cui vuole impadronirsi, magari uccidendo loro, il rapace crudele [illegible] Conte Olaf (Jim Carrey), pessimo [illegible] e genio del travestimento. Altri parenti non s'interessano ai soldi: lo zio [illegible]y (Billy Connolly) ha una grande [illegible]ione [illegible] serpenti e porta [illegible] al collo [illegible] pitone albino birmano; la zia Josephine (Meryl Streep) ha talmente paura di tutto (riscaldamento, frigorifero, elettricità) che sa pensare soltanto alle proprie [illegible]. Quanto a Jude Law, è soltanto [illegible] voce [illegible]rante. Colpi di scena, incendi, spaventi, pericoli: [illegible] [illegible] il pathos vittimista degli orfani esercita il proprio fascino. L'orfanella più piccola ha una grande capacità di morde[illegible] con pericolosi dentini aguzzi.

UNA SERIE DI SFORTUNATI EVENTI
di Brad Silberling
con Emily Browning, Liam Aiken, Kara e Shelby Hoffman, Jim Carrey, Meryl Streep; Usa, 2004,

TORINO, cinema Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Warner [illegible] Cavour, Europlex, Orfeo, Splendor **GENOVA**, Cineplex, Ritz, Uci **ROMA**, Adriano, Ambassade, Andromeda, Atlantic, Cineland, Cinestar, Gulliver, Lux, Roxy, Sala Troisi, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Warner **NAPOLI**, Acacia, Empire, La Perla, Med, Warner **PALERMO**, Astoria, Lux, Mar[illegible]

[illegible]

«In good company»

COME [illegible] tutto il mondo occidentale avanzato, due uomini si trovano a non [illegible] più alcun controllo sulla propria vita personale e professionale. A New York, una multinazionale compra la società editrice di una rivista: subito vuol licenziare i [illegible] secchi», [illegible] le vendite [illegible] 35%, [illegible] [illegible] incompetente [illegible] 26 anni [illegible] comandare un esperto venditore [illegible] pubblicità di 51 anni. I due uomini non fanno [illegible] tempo [illegible] combattersi: capiscono presto [illegible] trovarsi nella medesima pes[illegible] situazione di lavoro. Intelligente, spiritoso, con Dennis Quaid che finalmente si rivede sullo schermo e che è molto bravo.

IN GOOD COMPANY
di Paul Weitz
con Dennis Quaid, Topher Grace, Scarlett Johansson; Usa, 2004.

[illegible] ci[illegible] Eliseo, F.lli Marx, Romano, Ugc
MILANO, Apollo, Brera, Colosseo, Europlex
GENOVA, Ariston, Cineplex, Uci
ROMA, Alhambra, Cineland, Eurcine, Fiamma, Giulio Cesare, Greenwich, Jolly, King, Maestoso, Nuovo Olimpia (V. O.), Warner
NAPOLI, America Hall, Filangieri
PALERMO, Igiea Lido

BIOGRAFICO

«Il resto di niente»

TRATTA dal romanzo di Enzo Striano, è la storia di Eleonora Pimentel Fonseca, [illegible] nel 1752, portoghese a Napoli, letterata, poetessa, giacobina, partecipa della proclamazione della Repubblica Partenopea dopo la fuga [illegible] Sicilia [illegible] re Borbone e, dopo il ritorno [illegible] Napoli di quel sovrano, impiccata il 17 agosto del 1799 insieme [illegible] i rivoluzionari su istigazione dell'ammiraglio inglese Orazio Nelson. Il film povero, efficace, intelligente, si concentra nelle poche [illegible] precedenti la fine della vita della donna. Eleonora Pimentel era l'unica straniera, [illegible]a delle poche donne, la meno giovane e la più colta del gruppo di patrioti della caduca Repubblica Partenopea: attraverso [illegible] lei il film vede, oltre alla esperienza [illegible] natura femminile, [illegible]li [illegible] storici dell'epoca. Viene [illegible] particolare sottolineata l'esigenza di lei di andare verso il popolo, di adottare un linguaggio e uno stile di scrittura dei giornali che fossero accessibili, semplici; e la [illegible] critica [illegible] qu[illegible] tanto [illegible] aristocrati[illegible] o di astratto che i suoi compagni paravano mostrare. Un ritratto di donna e di rivoluzionaria molto ben fatto; in un genere che le [illegible] famigliare, la regista è diventata ancora più brava.

IL RESTO DI NIENTE
di Antonietta De Lillo
[illegible] Maria de Medeiros, Rosario Sparno, Imma Villa, Enzo Moscato;
Italia, 2004.

TORINO, cinema Centrale
MILANO, [illegible]
[illegible] **Metropolitan**, **Quattro** [illegible]
[illegible] America Hall, Filangieri, Modernissimo
PALERMO, Aurora

COMMEDIA

«Cose da pazzi»



Vincenzo Salemme

DEL film Vincenzo Salemme, 48 anni, è soggettista, sceneggiatore, regista, interprete di cinque personaggi: un ispettore della Previdenza Sociale saltellante, un postino con difetti di pronuncia, un cieco invisibile, [illegible] monaca euforica, un lettore di Marx ed Engels. Tratto da una commedia (sempre di Salemme) andata in scena per la prima volta anni fa, «Lo strano caso [illegible] Felice C.», il film accosta un [illegible]piegato della Previdenza Sociale [illegible] un [illegible] «handicappato morale» per la fine [illegible] comunismo. Morale: gli onesti, all'occasione, sono pronti [illegible] diventare disonesti. Ma va?

[illegible] PAZZI
[illegible] Vincenzo Salemme
con Maurizio Casagrande, Vincenzo Salemme, Biagio Izzo;
Italia. 2005.

TORINO, cinema Reposi, Valentino
MILANO, Europlex, Odeon
GENOVA, Corallo, Uci
ROMA, Adriano, Ambassade, Andromeda, Atlantic, Barberini, Ciak, Cineland, Doria, Embassy, Gulliver, Reale, Stardust, Trianon, Warner Village
NAPOLI, Adriano, Corso, Delle Palme, Duel, Felix, Med, Plaza, Warner Village **PALERMO**, Dante

AMOROSO

«Manuale d'amore»

VIVACE, veloce, bene interpretato: un film in quattro episodi che si definisce all'inizio [illegible] [illegible] [illegible] proprio manuale per aiutare le persone travolte dall'amore. Gli episodi immaginano [illegible] fasi diverse dell'amore: innamoramento, crisi, tradimento, abbandono. Di quest'ultima storia Carlo Verdone, sfortunato più dostoevskiano che fantozziano, è interprete veramente grande. La tradita è invece Luciana Littizzetto, vigile urbana che si vendica della rivale [illegible] degli [illegible] [illegible] le armi del suo lavoro: libretto e patente prego, multe, ventisette patenti ritirate, una girandola di punti perduti dagli automob[illegible]sti.

MANUALE D'AMORE
[illegible]. Veronesi con C. Verdone, L. Littizzetto, S. Muccino, M. Buy, S. Rubini; Italia, 2005.

[illegible] Arlecchino, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Warner **MILANO**, Arcobaleno, Ducale, Europlex, Excelsior, Gloria, Plinius **GENOVA**, Cineplex, Olimpia, Uci **ROMA**, Admiral, Adriano, Alhambra, Ambassade, Antares, Atlantic, BArberini, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Galaxy, Gregory, Gulliver, Itrastevere, Jolly, Lux, Odeon, Roxy, Royal, Savoy, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Warner [illegible] Ambasciatori, Arcobaleno, Med, Modernissimo, Warner **PALERMO**, Golden, King

DRAMMATICO

Million Dollar Baby Eastwood è grande

T[illegible] all'Oscar in un bellissimo [illegible] di boxe [illegible] sentimenti, Eastwood è un allenatore di pugili proprietario [illegible] [illegible] palestra in decadenza. E' elegante, scoraggiato, vecchio (l'attore ha adesso 75 anni). Vive solo; non [illegible] dove sia finita sua figlia; da 24 anni va a Messa tutte le mattine, tutte le sere prega in ginocchio. Viene quasi obbligato ad allenare [illegible] donna di trent'anni, [illegible] cameriera che a ogni costo vuole tirare di boxe. Hilary Swank è bravissima, vince tutti gli incontri al primo round ma all'incontro per il titolo viene sconfitta anche fisicamente e per sempre. Vuole soltanto morire, [illegible] l'aiuto dell'allenatore.

[illegible] DOLLAR BABY
[illegible] Clint Eastwood
[illegible] Clint Eastwood, Hilary Swank, Morgan Freeman; Usa, 2004

TORINO, cinema Eliseo, Pathé, Reposi, Studio Ritz, Ugc. [illegible] Anteo, Colosseo, Europlex, Excelsior, Orfeo. **GENOVA**, Odeon, Uci. [illegible] Atlantic, Barberini, Cineland, Empire, Eurcine, G. Cesare, Gulliver, Jolly, Maestoso, metropolitan, Odeon, Roma, Uci, Warner. **NAPOLI**, Arcobaleno, Delle Palme, Med, Modernissimo, Warner Village **PALERMO**, Fiamma

AVVENTUROSO

«La morte sospesa»

FILM di montagna emozionante e ben fatto, docu-drama di una storia realmente accaduta. Nel 1985 due amici inglesi di 21 e 25 anni decise[illegible] di affrontare nelle Ande in Perù la Siula Grande [illegible] [illegible] aveva [illegible] scalato, «la grande incognita ass[illegible] pericolosa». L'ascensione e la discesa si rivelarono molto rischiose: uno di loro si fratturò [illegible] gamba [illegible] l'altro fu [illegible] a tagliare la corda di sicurezza che lo legava al compagno. Ciascuno pensava che l'altro fosse morto. La cronaca riferisce anche le virtù umane che la montagna, [illegible] passione forte», esige o sviluppa: coraggio, resistenza, superamento di sé.

[illegible] SOSPESA
di [illegible] MacDonald
[illegible] Nicholas Aaron, Brendan Mackey;
Inghilterra, [illegible]

TORINO, cinema Eliseo, Pathé, Ugc
[illegible] Apollo
[illegible] Cineplex
ROMA, Holiday

[illegible]

«Hotel Rwanda» una storia vera

NEL 1994, in aprile, diventò un orribile massacro in Rwanda il conflitto che da [illegible] divideva la maggioranza della popolazione, i Tutsi, dalla minoranza al potere, gli Hutu, prevalenti militarmente, economicamente, politicamente. L'aereo presidenziale precipitò sulla capitale Kigali, il presidente Habyarimana morì, il macello dei Tutsi cominciò. 1200 di loro sfuggirono [illegible]lla strage con l'aiuto di Paul Rusesabagina, direttore di colore di un grande albergo. Il film racconta in modo toccante come [illegible] salvati.

HOTEL RWANDA
di Terry George
con Don Cheadle, Sophie Okonedo, Nick Nolte, Joaquin Phoenix; Usa/Inghilterra/Italia /Sudafrica, 2004

TORINO, cinema Massimo
MILANO, Eliseo, Plini[illegible]
GENOVA, Sala Sivori
ROMA, Eurcine, Fiamma, Greenwich

ANIMAZIONE

«Shark Tale» Pesci mafiosi

TIZIANO Ferro e Luca Laurenti sono tra i doppiatori italiani del film d'animazione della Dreamworks, una parodia sott[illegible] de[illegible] Padrino» con due famiglie di pesci mafiosi in lotta l'una contro l'altra. Battute, allusioni [illegible] situazioni [illegible] forse poco comprensibili per i bambini che non conoscono il film di Coppola e che non hanno il senso dell'ironia: ma [illegible] genere «Shark Tale» [illegible] disinvolto, divertente, bene ideato dai creativi di Steven Spielberg e dei suoi soci, piacevole da vedere. Il segno fluido e comico [illegible] particolarmente adatto alla tecnica digitale [illegible] la quale il film [illegible] interamente realizzato.

SHARK TALE
di Bibo Bergeron, Vicky Jenson, Rob Letterman; Usa, 2004

[illegible] cinema Adua, Ideal, Massaua, Pathé, Ugc, Warner Village
[illegible] Brera, Europlex, Gloria, Odeon
GENOVA, Cineplex, Uci, Universale
ROMA, Adriano, Andromeda, Cineland, Cinestar, dei Piccoli, Gulliver, Lux, Madison, Maestoso, Missouri, Stardust, Uci, Warner Village
NAPOLI, La Perla, Med, Modernissimo
PALERMO, Holiday, Jolly

COMMEDIA

«Hitch» e le donne

WILL Smith, nero e bello, [illegible] già fece il bel nero protagonista di «Lei mi odia» di Spike Lee, inventa [illegible] New York [illegible] nuova professione: consulente amoroso che insegna a pagamento agli uomini come conquistare la donna desiderata. Quanto a se stesso, dopo una delusione ha deciso di [illegible] voler più amare-soffrire, [illegible] naturalmente s'innamora d'una bella giornalista e finisce per cambiare idea. Commedia un poco scema ma piacevole; chi è incuriosito, può vedere alcuni dei locali più alla moda di New York, e cogliere l'aria più mondana e snob della città più amata e più desiderata al mondo, almeno dai ventenni e dai musicisti.

HITCH
di Andy Tennant
con Will Smith, Eva Mendes;
Usa, 2004

TORINO, cinema Adua, Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Ugc, Warner **MILANO**, Ducale, Europlex, Odeon, Splendor **GENOVA**, Cineplex, Uci, Universale **ROMA**, Adriano, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Cinestar, Galaxy, Gulliver, Lux, Madison, Missouri, Odeon, Overlook, Reale, Roxy, Savoy, Stardust, Uci, Universal, Warner **NAPOLI**, Duel, Med, Plaza, Warner **PALERMO**, Arlecchino

OGGI

13,00 Studio Sport Italia 1
14,00 Sportime Sky Sport 1
18,10 Sportsera Raidue
19,00 Sportime Sky Sport 1
21,00 Calcio. Under 21: Italia-Scozia Raitre
21,45 Volleymania Sky Sport 2
23,00 Lo sciagurato Egidio Sky Sport 1
23,40 Sfide Raitre
24,00 Sportime Sky Sport 1
1,05 Studio Sport Italia 1



Antidoping, lite Petrucci-Campana

ROMA. Botta e risposta fra Petrucci e Campana (foto) sul diniego di Gattuso e Pancaro al test del [illegible] «Chi esercita un diritto - ha detto Campana - non può essere giudicato, né condannato da chicchessia». «La lotta al doping si combatte con i fatti e non con le difese d'ufficio - la replica del presidente del Coni -. Io ho soltanto sottolineato la spiacevolezza di un comportamento legittimo sul piano regolamentare ma dannoso per le ricadute sull'opinione pubblica».

IL PORTIERE DELLA NAZIONALE SCOMMETTE SUL BARESE: «IL SUO TALENTO NON PUO' RESTARE INESPRESSO PER MOTIVI CARATTERIALI»

«Antonio è maturato e andrà d'accordo anche con Moggi Dovrà accettare qualche privazione e venirci incontro adattandosi alle regole. Il suo entusiasmo ti contagia Noi lo aspettiamo, verrà per fare [illegible] differenza e per 10 anni sarà tra i tre migliori al mondo»



Lippi a colloquio con Cassano. E' la prima volta che il ct allena il romanista

UNA STAGIONE-NO

I MESSAGGI A CAPELLO
Prima di **Roma-Dinamo Kiev** (15 settembre) manda tre volte a quel paese Voeller. Il tecnico tedesco lo mette fuori rosa.
Stessa sorte nella **gestione Del Neri**. Alla vigilia di Roma-Palermo (24 ottobre) viene invitato da tecnico e società ad allenarsi da solo Nell'intervallo di Roma-Cagliari (31 ottobre) incolpa l'allenatore di farlo giocare dove rende meno e gli urla in faccia la sua rabbia, escluso dalle sfide con Milan e Udinese. A Capodanno ammette: **«Cap[illegible] mi manca**, è lui che mi ha fatto diventare un giocatore di livello mondiale». Poi, prima di **Roma-Juventus** del 5 marzo: «Se la Roma bussasse oggi alla mia porta per il rinnovo del contratto, non so se troverebbe aperto».

BUFFON chiama CASSANO

«Con la Juve sarai Pallone d'oro»



Gigi Buffon, [illegible] anni, alla quarta stagione con la Juventus, domani taglierà il traguardo delle 55 presenze in maglia [illegible]

Alessandro Aldato
inviato a FIRENZE

Una tifosa a Lippi: «Mister, la prossima volta convoca Del Piero, vero?». Lippi [illegible] tifosa: «Dimmi dove e a che ora, te lo convoco a casa». Pinturicchio [illegible] la Nazionale, il discorso [illegible] sistemato. La platea di giornalisti a Buffon: «Gigi, Cassano è da Juve?». Buffon alla platea di giornalisti: «Sì, lo è. Ora è perfetto». Pinturicchio e la Juventus, il discorso è in bilico.

Riassunto dei due discorsi: Antonio da Barivecchia [illegible] il futuro. Dell'Italia. Della Juventus. Un domani già scritto, ora già anche letto e raccontato grazie [illegible] Buffon. Che in dieci minuti, ieri a Coverciano, ha sfondato il muro del segreto [illegible] [illegible] verità dette solo [illegible] metà. Parlando di Cassano bianconero nella prossima stagione, ennesimo emigrante a senso unico. Roma-Torino, solo andata: «Andrà d'accordo anche con Moggi. E' vero, la Juventus [illegible] diversa dalla Roma, con noi avrà qualche privazione in più e dovrà accettarla, [illegible] ad Antonio venirci [illegible] e capire che ne vale la pena». Perché la Juve è la Juve, «una squadra che quando non trionfa [illegible] va comunque vicina. Il salto di qualità c'è [illegible]. Con noi può vincere il Pallone d'oro».

E' già tutto previsto, secondo Buffon. Una corsa senza ostacoli, nonostante di solito Cassano gli ostacoli sia abituato a crearseli da solo: «E' cambiato. Sta cambiando, in meglio. L'entusiasmo non gli manca, è una persona che ti contagia. Antonio è spensierato, felice, con [illegible] testa particolare ma comunque libera. Certo, le esagerazione ci [illegible] [illegible] [illegible] sempre, comunque quelle fanno parte [illegible] personaggio».

Un quasi bianconero. Come lo erano nella scorsa stagione [illegible] questi tempi Capello, Zebina, Emerson, il preparatore dei portieri Tancredi, il vicеallenatore Galbiati, il preparatore atletico Neri: «Ogni [illegible] Cassano mi chiede come si comporta Capello con noi giocatori. Non noi con lui, ma lui con noi». Presen[illegible] fondamentale quella dell'ex tecnico giallorosso, Cassano lo hanno convinto così. L'attaccante di recente ha detto di Capello: «E' il mio secondo padre». Capello di recente ha detto dell' attaccante: «L'ho sempre rispettato [illegible] persona». Lapo Elkann ha aggiunto: «Mi ispira simpatia». Giraudo ha chiosato: «E' un uomo vero». Moggi l'ha messa sul tecnico: «E' un grande giocatore». Quanti indizi.

Troppi. E allora fanno una prova sicura: «Cassano è più accomodante di una volta - [illegible] [illegible] parole di Buffon - quindi [illegible] più da Juve». Nonostante le rigide regole imposte [illegible] società di corso [illegible]alileo Ferraris, nonostante [illegible] [illegible] carattere che [illegible] ogni caso resta sempre al limite del rischio. [illegible] non fa più paura, a quanto pare: «Antonio riuscirà ad adattarsi alle regole, anche per[illegible] nel calcio non è che siano così restrittive. Con questo voglio dire che dopo un po' diventano routine, uno ci si abitua [illegible] quasi [illegible] [illegible] ne accorge più. Cassano entrerà piano piano in questo [illegible]. Tutto fa presagire che nel [illegible] comportamento [illegible] [illegible] un'evoluzione, [illegible] la aspettiamo. [illegible] lo aspettiamo». Lo aspettava anche Andrea Bocelli ieri pomeriggio a Coverciano, ospite illustre della Nazionale e amico di Lippi: alla fine dell'alle[illegible] pomeridiano, però, l'attaccante della Roma (e della Juventus ormai) è stato l'unico a non presentarsi per farsi scattare una fotografia insieme a lui.

Eppure, l'immagine di Cassa[illegible] [illegible] ne [illegible] a Casa Italia non [illegible] [illegible]. Semmai è vero il contrario. In bianco e nero, quello sì. Ascoltare e leggere Buffon, sempre lui, per credere: «Nei prossimi dieci anni, Anto[illegible] sarà sempre fra i primi tre giocatori del mondo». [illegible] non solo: «Antonio è anche [illegible] più grande talento del calcio italiano. Per questo [illegible] felice che sia maturato, che stia maturando, perché sarebbe [illegible] un peccato vedere [illegible] talento del genere inespresso per motivi e limiti caratteriali». In poche parole: «La sua maturazione? Un bene per la Juventus [illegible] anche per lui. [illegible] per la Nazionale, dove [illegible] può fare partite normali. Viene per fare la differenza, non la comparsa».

Una sviolinata clamorosa. Parole dette in [illegible] e per amicizia: «Sì, insieme stiamo bene. E' un ragazzo divertente». E dopo le esternazioni [illegible] Buffon [illegible] ieri, diventa carica di signifi[illegible] l'immagine che martedì ha aperto il primo allenamento della Nazionale a Coverciano: il portiere [illegible] Cassano che entrano in campo insieme, abbracciati, ridendo per un paio di minuti buoni. Quasi come due ragazzi che si [illegible] da sempre. Che [illegible] stimano, questo è sicuro.

Sembrava un inno alla pace fra Juventus e Roma. Era Cassa[illegible] che [illegible] stava ambientando a Torino.

CHIELLINI E CAMORANESI SULLE FASCE

Totti [illegible] recuperato e gioca

FIRENZE. Nell'Italia che giocherà domani a Milano (ore 20,45) contro la Scozia la quinta partita di qualificazione per i Mondiali [illegible] ci sarà anche Francesco Totti. Il romanista [illegible] provato in allenamento con le scarpe speciali preparate [illegible] suo sponsor per evitare che la ferita nella pianta del piede destro gli procurasse un eccessivo dolore: [illegible] [illegible] spostati i tacchetti, in modo che [illegible] premano sulla parte infiammata, ed [illegible] stata rinforzata [illegible] protezione [illegible] soletta. Totti ha partecipato [illegible] partita del pomeriggio con gli azzurri [illegible]isi in due schieramenti. Da quanto si è capito, Lippi farà giocare, con il 4-3-3: Buffon; Bonera, Cannavaro, Materazzi, Chiellini; Camoranesi, Pirlo, Gattuso; Totti, Gilardino, Cassano.

L'UNDER CONTRO LA SCOZIA

Bianchi e [illegible] gli attaccanti della baby Italia

PAVIA. La Under 21 affronta stasera alle 21 [illegible] Pavia la Scozia per le qualificazioni europee. Gli azzurri [illegible] primi nel Gruppo [illegible] [illegible] 12 punti (4 vittorie, 1 gol al passivo) davanti [illegible] Slovenia (5) Norvegia e Moldova (4), Bielorussia (3). La Scozia è ultima con 2. Ma il tecnico azzurro avverte: «Attenzione, la classifica della Scozia [illegible] bugiarda e potrebbe essere [illegible] trappola perchè [illegible] loro tasso tecnico è buono».

Una vittoria porterebbe gli azzurrini a un passo dalla qualifi[illegible] [illegible]li spareggi che porta[illegible] alla fase finale a gironi. Nel consueto 4-4-2, i gol dovrebbero essere assicurati dalla confermata coppia Bianchi-Pazzini, due dei tanti talenti provenienti dal [illegible] dell'Atalanta passati a Cagliari e Fiorentina. Oggi dovrebbe fare il suo esordio un altro atalantino, Marco Motta, classe '86, che è titolare fisso della squadra [illegible] Delio Rossi. Gentile potrebbe seguire [illegible] scelte del suo [illegible] Bruno Conti e schierare in porta Gianluca Curci.

RAITRE [illegible]

	Italia [4-4-2]	Scozia [4-4-2]	
1	CURCI	SAMSON	1
2	MOTTA	DOWIE	[illegible]
[illegible]	MANTOVANI	WHITTAKER	[illegible]
[illegible]	BOVO	ROBERTSON	[illegible]
3	POTENZA	DIAMOND	3
7	ROSINA	FOSTER	7
10	AQUILANI	MCCUNNIE	[illegible]
6	DONADEL	MALONEY	10
8	[illegible]	WILSON	[illegible]
[illegible]	BIANCHI	SWEENEY	9
11	PAZZINI	BEATTIE	11
	Arbitro: SALOMIR (Romania)		
12	AGLIARDI	TURNER	12
13	DALLAMANO	QUINN	13
14	PICCOLO	COLLINS	14
15	LOVISO	BROWN	15
16	PAGANO	BRIGHTON	16
17	MONTOLIVO	DUFFY	17
18	PEPE	RIORDAN	18
	All.: GENTILE	All.: BONHOF	

IL CENTROCAMPISTA HA MILITATO NEI GLASGOW RANGERS ALLENATI DALL'ATTUALE CT DELLA NAZIONALE

[illegible] «scozzese» Gattuso ritrova il [illegible] Pigmalione

Rino: «Avevo 17 anni, mi diedero I soldi che in Italia non avrei mai guadagnato»

[illegible] Ansaldo
inviato a FIRENZE

Dopo i [illegible] anni che Gattuso e Walter Smith, l'allenatore della Scozia, passarono insieme a Glasgow, [illegible] loro rapporto assomiglia a un vincolo di sangue, se non suonasse ironico dirlo [illegible] questi giorni di prove e provette. Smith era il tecnico dei Rangers campioni di Scozia per 7 anni di seguito quando Gattuso [illegible] scippato al Perugia. Aveva 17 anni. «L'avevo notato in un torneo - [illegible] il ct -. Mi piacque subito e non costava niente perché non aveva ancora il contratto [illegible] professionista. [illegible] ho [illegible] allenato [illegible] ho [illegible] visto un giocatore che copra tanto spazio: da solo lavora come un [illegible] centrocampo».

Quello [illegible] Smith non dice è che nella sua [illegible] giravano altri obiettivi. Si [illegible] interessato [illegible] Vialli, [illegible] [illegible] Chelsea [illegible] arrivato prima di lui. In compenso aveva preso un difensore, Lorenzo Amoruso, il primo cattolico a diventare capitano dei Rangers protestanti, [illegible] nel pacco il procuratore aveva aggiunto il ragazzino che si portava nello zaino la fame del Sud. «Mi davano i [illegible] [illegible] in Italia [illegible] mi dava nessuno - racconta Gattuso, ripensando [illegible] quei tempi -. L'impatto fu traumatizzante. [illegible] prima volta che entrai nella sede dei Rangers chiesi a Paul Gascoigne perché ci fosse appeso il ritratto della regina d'Inghilterra. Che [illegible] sapevo che lo era anche [illegible] Scozia? E ignoravo la differenza tra cattolici e protestanti. Portavo la [illegible] al collo, da buon meridionale, [illegible] alla prima partita la baciai. I tifosi dei Rangers non se ne accorsero, altrimenti avrei passato qualche guaio».

Smith lo protesse [illegible] un secondo padre. [illegible] [illegible] che si fa cucire gli abiti da [illegible] sarto in Toscana e si fa consigliare i vini dal suo amico Alex Ferguson, l'allenatore-enologo del Manchester United che ama i rossi umbri e del Chianti, prese [illegible] un impegno l'educazione di Gattuso. Con il calcio gli fu facile. Convinse gli scettici che si aspettavano [illegible]all'Italia un centrocampista tecnico e no[illegible] uno che si muoveva per il campo [illegible] un terrier assatanato. Ne avevano già tanti di quel genere lì. Vinse la battaglia. Rino diventò l'idolo di Ibrox Park sebbene non avesse i piedi di Rivera, l'idolo di suo padre, [illegible] calciatore [illegible] serie C che rischiò [illegible] collasso il giorno in cui vide sopra il [illegible]tto di suo figlio il poster di Salvatore Bagni. «Gattuso ha l'istinto di giocare a modo nostro - dice Smith -. [illegible] primi allenamenti i vecchi dei Rangers entravano duro per spaventarlo, prendeva botte e si rifaceva sotto, tutti si chiedevano se fosse davvero un italiano. Allenarlo è [illegible] piacere [illegible] [illegible] impegno: bisogna sempre stare attenti che non vada oltre. Sapevo che sarebbe diventato un grande giocatore per il carattere: la scuola del Milan lo ha migliorato tantissimo anche nella tecnica».

[illegible] quegli anni Smith [illegible] [illegible]va volentieri al supermercato [illegible] calcio. Volle Porrini dalla Juve, acquistò Marco Negri dal Perugia, che gli segnò trenta gol in pochi mesi [illegible] poi si spense per tante ragioni, facendolo arrabbia[illegible] Altri ne prese all'Everton dove si trasferì nel '98, tra questi c'era Materazzi che ritroverà domani [illegible] Nazionale perchè Nesta si è infortunato. «Per me il calcio italiano è il migliore del mondo perché è il più organizzato [illegible] recettivo alle novità. Negli ultimi [illegible] ha cambiato filosofia, i suoi club e la Nazionale sono più aggressivi e parlarne come di [illegible] calcio difensivo è anacronistico». Smith [illegible] Gattuso si sono incontrati a Cagliari, per l'amichevole degli azzurri il 9 febbraio contro la Russia. Si sono rivisti [illegible] Milano, insieme [illegible] Monica Romano, la moglie del milanista che è figlia di immigrati italiani a Glasgow.

[illegible] non ha mai negato che [illegible] giorno tornerà a giocare lassù, in Inghilterra più che in Scozia. Se [illegible]e andò perché il suo Pigmalione aveva lasciato i Ran[illegible] all'olandese Advokaat, cui non piaceva. «Ma qualsiasi club della Premier League lo prenderebbe - garantisce [illegible] ct scozzese -. Ha una grande immagine. Se questa storia dell'antidoping l'ha sporcata? Non ne [illegible] abbastanza ma l'unica [illegible] [illegible] che non farà mai niente di sleale».



Walter Smith, ct [illegible] Scozia, è stato allenatore dei Glasgow Rangers per sette anni
Ricorda: «Nei primi allenamenti i giocatori entravano duro su Rino per spaventarlo, lui prendeva [illegible] e si rifaceva sotto. Non sembrava fosse uno che arrivava dall'Italia»

BLASI SUL NO AI CONTROLLI

«Sai che scandalo se toccava a [illegible]

FIRENZE. «Se fosse accaduto alla Juve sarebbe [illegible] [illegible] scandalo». Così Emanuele Blasi ha commentato il rifiuto dei milanisti Pancaro e Gattuso di sottoporsi sabato [illegible] prelievo di sangue per il controllo antidoping. «Io ho vissuto in prima persona il problema del doping [illegible] dico che è dura [illegible] perchè scopri che [illegible] giudicano e [illegible]e [illegible] le persone che [illegible] stavano più vicino ti lasciano solo». Secondo Blasi, comunque, «In Italia c'è sempre malafede, ma [illegible] i calciatori nessuno vuole nascondere niente. E poi si fanno tante polemiche non capisco su [illegible] se [illegible] permesso rifiutarsi di fare il prelievo».

UNA ROTTURA NATA [illegible] SCORSO [illegible]

Separato in [illegible] da mesi, Baldini da ieri [illegible] è più il ds della Roma Inter o Fiorentina dopo le dimissioni accettate dalla famiglia Sensi

■ ROMA. L'ufficializzazione è arrivata ieri quando il ds Franco Baldini ha presentato le dimissioni e la società le ha accettate. Ma Baldini e i Sensi vivevano da separati in casa da mesi: il consulente di mercato della Roma non [illegible] condiviso il cambio [illegible] della proprietà, prima sulle barricate contro chi gestisce il Palazzo e poi alleata delle grandi storiche. Una radicale svolta cominciata dal pranzo del Campidoglio quando, nell'agosto 2004, Rosella Sensi incontrò l'ad della Juventus, Giraudo, [illegible] presenza del sindaco Veltroni senza informare Baldini e conclusa, ieri, [illegible] nomina della Sensi a consigliere di Lega e il titolo di membro d'onore della Figc per il patron romanista. Dopo 8 anni [illegible] consuma, così, un matrimonio che, una volta partito Capello, sembrava destinato [illegible] durare. «Sono amareggiata, Baldini non ha capito i sacrifici fatti per il nostro progetto», così la Sensi. Per [illegible]ni il futuro potrebbe essere Inter o Fiorentina. [g. buc.]



Franco Baldini saluta la Roma e Sensi

BIANCONERI PROTAGONISTI SUL MERCATO

Juve: a luglio dal Bayern arriva Kovac, rinforzo per la difesa Ma il Real vuole soffiarle Emerson: «A Torino non sta bene»

■ Il campionato è in pausa, [illegible] la Juventus [illegible] si ferma e piazza [illegible] colpo importante. Moggi ieri [illegible] concluso l'ingaggio del [illegible] Robert Kovac, 31 anni il 6 aprile, difensore centrale del Bayern Monaco. Kovac è in scadenza di contratto, non ha trovato l'accordo con il club bavarese e ha accettato la proposta juventina, lusingato dai positivi giudizi di Fabio Capello. Il croato sarà della Juve dal prossimo luglio, dovrebbe firmare [illegible] contratto biennale. Per un giocatore che arriva, eccone un altro che potrebbe andarsene. Emerson, infatti, è l'obiettivo numero uno del Real Madrid per il prossimo mercato. Perez lo avrebbe voluto già la scorsa estate e adesso è pronto a tornare alla carica anche perché gli risulta che il brasiliano non si trovi bene a Torino (lo ha scritto anche il quotidiano Marca). Se Emerson dovesse nuovamente rifiutare il Real, Perez chiederà alla Roma De Rossi, nome indicato da Sacchi. [a. alc.]



Robert Kovac, 31 anni il 6 aprile

SE NON SI TROVA UNA SOLUZIONE, MARTEDÌ SCATTERÀ IL FALLIMENTO

Alla Lazio si torna a tremare

La Lega Nord blocca l'accordo Lotito-Erario

Guglielmo Buccheri
ROMA



Il presidente della Lazio, Lotito

Il partito di Bossi ritiene inaccettabile la possibilità di saldare in 23 anni i 140 milioni di debiti «Siamo stanchi di pagare i buchi del calcio romano Vorrà dire che diremo agli imprenditori padani di comportarsi come la società biancoceleste»



Il ministro del Welfare, Maroni

All'una e [illegible] minuti dell'altra notte, Claudio Lotito era il nuovo imperatore di Roma. L'accordo raggi[illegible] tra il maggior azionista della Lazio e l'Agenzia delle Entrate, dopo una maratona di oltre dieci ore, allontanava l'incubo del fallimento per il club di Formello e consegnava al fisco - tra debiti (passati da 155 milioni a 107 dopo la transazione) e interessi legali del 2,5 per cento su ogni rata - una somma pari a 140 milioni di euro in 23 anni. Il presidente biancoceleste, prima di abbandonarsi all'abbraccio dei tifosi, si era detto soddisfatto perché era stata fatta valere [illegible] legge dello Stato (la n. 178 del 2002), [illegible] aveva spiegato che, prima [illegible] poter brindare alla fine [illegible] lungo duello Lazio-Erario, c'era da ottenere ancora il parere vincolante della Commissione consultiva sulle riscossione, atteso per il pomeriggio.

Poche ore di sonno, però, e al risveglio [illegible] tornato tutto in alto mare o quasi: quello che sembra[illegible] un atto solo formale (l'okay della Commissione) si trasforma invece in un caso politico-istituzionale, con la richiesta dell'Era[illegible] [illegible] Lotito di precisare l'entità delle garanzie a tutela della rateizzazione e all'Avvocatura dello Stato di un ulteriore parere.

Il primo a scendere in campo contro la possibile soluzione delle 23 rate, mai vista in precedenza, è stato Aldo Fumagalli, sindaco leghista di Varese: «Siamo stanchi di [illegible] i buchi del calcio della Capitale. Vorrà dire che suggerirò a tutti gli imprenditori padani di fare come Lotito». La Commissio[illegible] consultiva sulla riscossione aveva appena cominciato il proprio esame sull'accordo Lazio-Agenzia delle Entrate quando il ministro del Welfare, Roberto Maroni, ha sottolineato che «l'accordo trovato dal club di Lotito [illegible] diventa proponibile per tutte le società e le imprese che si trovano nelle stesse condizioni della Lazio», e sarebbero circa 160. Un monito severo, che ora fa trattenere il fiato ai tifosi laziali. Dura anche la presa di posizione del sottosegretario all'Economia, Daniele Molgora: «Sull'intesa tra la Lazio e il fisco - ha spiegato - quello che mi sembra eccessivo è il termine di pagamento: 23 anni nella storia di una società valgono molto di più rispetto a una persona. Mi chiedo come il [illegible]do imprenditoriale possa accettare un accordo simile, non vorrei che ora chiunque si trovi in difficoltà possa pensare di chiedere lustri e lustri di dilazione. E poi c'è l'Unione Europea che potrebbe avanzare dubbi di legittimità». Stamane si tornerà dunque a trattare fra le parti.

Il caso inedito della Lazio - mai finora una società era ricorsa alla [illegible] legge del 2002 - da un lato fa storcere il naso ai leghisti, dall'altro manda [illegible] tutte le furie gli ultrà laziali, che già ieri - alla notizia della frenata - hanno minacciato di scendere in pia[illegible]. Il tempo stringe: il tribunale fallimentare ha infatti richiesto a Lotito l'atto della transazione avvenuta con il fisco entro [illegible] oltre martedì prossimo. In assenza dei [illegible] documenti fiscali, quel giorno la società bi[illegible]leste sarà dichiarata fallita. Va infine sottolineato un aspetto curioso della vicenda: se verrà definitivamente accettato l'accordo di cui sopra, al fisco andrebbero 140 milioni di euro in 23 anni (con altrettante rate di circa 6,6 milioni di euro), [illegible] - secondo la perizia del professor Giovanni Fiore, docente di Economia Aziendale [illegible] Luiss - in caso di fallimento della Lazio lo Stato incasserebbe «soltanto» 6 milioni di euro. Un motivo di ottimismo per gli ultrà biancocelesti.

SORRENTINO TITOLARE CONTRO IL PESCARA DOPO DUE MESI [illegible] PANCHINA

«Toro, riconquistiamo insieme i nostri tifosi»

[illegible]
TORINO

Mugugni tanti, applausi pochi: il percorso di Stefano Sorrentino al Toro [illegible] è stato mai lastricato [illegible] parole entusiastiche. L'anno [illegible], peggiore stagio[illegible] granata, era finito spesso sul banco degli imputati. Aria diversa avev[illegible] a soffiare, invece, sulle [illegible] spallone all'inizio di questo campionato. Una crescita lenta ma costant[illegible] per [illegible] portiere nativo di Cava [illegible] Tirreni, favorita anche dagli allenamenti introdotti dal neo preparatore Nista.

Tutto (abbastanza) in discesa sino all'espulsione rimediata in casa contro il Treviso (16 gennaio): da lì in poi la vita di Sorrentino è cambiata. In peggio. Reduce da due sconfitte consecutive e in vista dell'incontro con il Verona, Rossi [illegible] chiesto alla società di giocarsi la sfida con i gialloblù [illegible] una squadra competitiva. L'assenza forzata di Sorrentino e la concomitante appendicectomia di Fontana avevano spinto i dirigenti granata a trovare in fretta un'alternativa valida. Per non scontentare alcuno si decise per una soluzione doppia, l'acquisto di Berti (riserva al Parma) e contemporaneamente il prolungamento del contratto al portiere che [illegible] stato fino a quel momento il titolare.

Il resto [illegible] storia recente. Sorrentino ha indossato i guantoni solo nel secondo tempo del match con [illegible] Bari (7 febbraio) per l'infortunio occorso a Berti, poi è tornato in panchina. Contro il Pescara e l'Empoli [illegible] di [illegible] il suo momento, il «pelato» è ko per il dolore alla [illegible] destra. «Sono stati due [illegible] lunghi - racconta Sorrentino -, per fortuna sono passati in fretta. In testa possono scattare delle molle quando non si gioca, [illegible]e non è successo. Ho continuato a lavorare sodo per farmi trovare pronto alla prima occorrenza».

Gasato più o [illegible] di una lattina di Coca-Cola per la riconquista del posto? Stempera [illegible] tensione con una battuta: «La Coca-Cola è dolce, mi fa ingrassare, non posso berla». La voglia di dimostrare ai suoi detrattori che si sono sbagliati si tasta con [illegible] «In questi mesi ho pensato a tante cose - aggiunge -, mi è frullato di tutto nel cervello nelle [illegible] di quel pomeriggio di gennaio. Dal mio punto di vista non avevo nulla da rimproverarmi, ero contento dei progressi però la società era in emergenza e doveva tutelarsi. Non è stato facile capire e accettare. Non cerco rivincite, ho due partite da sfruttare [illegible] solo obiettivo, fare del mio meglio. Le decisioni per il futuro le prenderà poi chi è pagato per prenderle».

Agli abruzzesi all'andata parò un rigore e il Toro s'impose, un episodio di buon auspicio: «L'importante è vincere, ritrovare [illegible] successo che ci manca da troppe gare. Occorre riportare gli scettici (e i tifosi) dalla [illegible] parte. Il resto non conta».

[illegible]

Domani è il giorno della serie B

■ Con [illegible] serie A a riposo in occasione di Italia-Scozia, domani il sabato prepasquale vedrà [illegible] campo solo [illegible] serie [illegible] con la 10ª giornata di ritorno programmata interamente alle ore 15. Ecco programma, arbitri e tv: Arezzo-Modena (P. Mazzoleni, Sky Calcio 11); Ascoli-Piacenza (M. Mazzoleni, Sky Calcio 10); Catania-Crotone (Banti, Sky Calcio 6); Catanzaro-Cesena (Rocchi, Sky Calcio 7); Empoli-Perugia (Palanca, Sky Calcio 5); Salernitana-Ve[illegible] (Cruciani, Sky Calcio 8); Ternana-Bari (Giannoccaro, Sky Calcio 9); Torino-Pescara (Morganti, Sky Calcio 3); Treviso-Vicenza (Racalbuto, Sky Calcio 12); Triestina-AlbinoLeffe (Bergonzi, Sky [illegible] 13); Verona-Genoa (Cassarà, Sky Calcio 4). Classifica: Genoa 56; Empoli 51; Treviso 49; Perugia, Torino 48; V[illegible] [illegible]7; Ascoli 45; Piacenza 43; AlbinoLeffe 42; Ternana, Cesena 41; Catania 40; Vicenza, Pescara 39; Modena, Triestina 37; Salernitana 36; Bari 35; Arezzo 32; Crotone 28; Venezia 25; Catanzaro 22.

Le offerte per la Pasqua e per l'estate in montagna, nei musei e [illegible] tavola

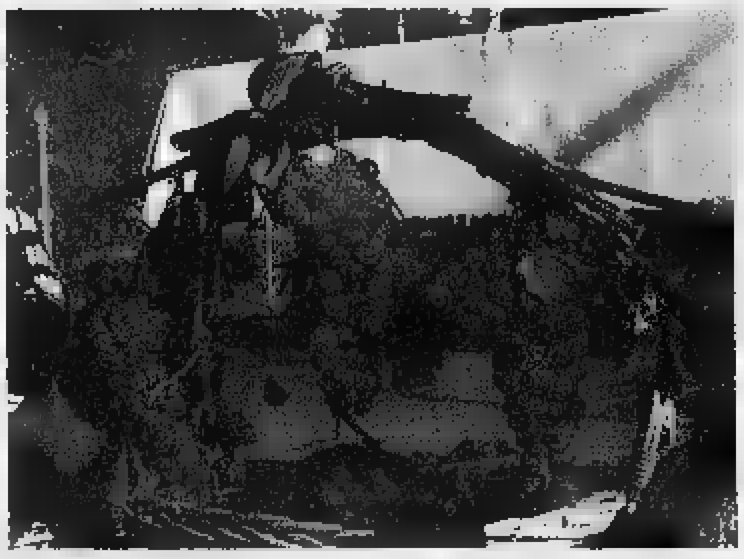


Una regione dalle mille sorprese

In Valle d'Aosta neve, cultura e enogastronomia

PASQUA ancora all'insegna dello sci, in Valle d'Aosta, [illegible] non solo. Quasi tutti i comprensori della regione sono aperti [illegible] offrono piste [illegible] ottime condizioni con neve primaverile. Si scia a Cervinia (con i collegamenti con Zermatt e Valtournenche praticabili), Cime Bianche Valtournenche, Chamois, Champorcher, Cogne, Courmayeur (Checrouit, Val Veny e Monte Bianco), La Thuile (con il collegamento con La Rosière), Monterosa Ski (Champoluc, Gressoney, Antagnod e collegamento con Alagna), Pila, Rhêmes-Notre-Dame, Col de Joux Saint-Vincent, Torgnon (che [illegible] sua clientela promette tante sorprese per il prossi[illegible] inverno), Valsavarenche. Insomma, c'è di che sbizzarrirsi anche nell'ultima parte della stagione. E lo stesso discorso vale per gli amanti dello sci alpinismo, del free ride e delle escursioni con le racchette da neve, che in Valle d'Aosta trovano itinerari da fiaba e panorami unici.

Ma la primavera valdostana non [illegible] soltanto [illegible]. Gli ospiti abituali della regione sanno bene che qui trova anche un ventaglio di offerte che spazia dalla cultura all'enogastronomia. Fino al [illegible] aprile il Centro Saint-Bénin di Aosta ospita la mostra «Rodin [illegible] gli scrittori», dedicata alla relazio[illegible] tra lo scultore francese con il mondo poetico e letterario. Nel Museo archeologico del capoluogo regionale, invece, è possibile visitare [illegible] «Ricordi/sogni/riflessio[illegible] [illegible] Francesco Nex, personale di uno dei più rappresentativi e importanti artisti valdostani, autore [illegible] quadri e sculture originali e colorati. Intanto Aosta si prepa[illegible] ad ospitare l'evento culturale che caratterizzerà l'estate: la mostra intitolata «Il ritratto interiore. Da Tiziano a De Chirico, [illegible] Lotto [illegible] Pirandello». E' un evento ideato e curato da Vittorio Sgar[illegible]. Da giugno a settembre nel Museo Archeologico verranno esposte 120 opere di grandi artisti del passato e contemporanei.



Un cesto di uva di Chambave. Più in alto, il comprensorio sciistico [illegible] Torgnon

L'enogastronomia è [illegible] altro dei punti di forza della Valle d'Aosta. Oltre all'ampia gamma di piatti della tradizione regionale, sta ottenendo risultati sempre più lusinghieri [illegible] produzione vitivinicola. I vini Doc, un tempo conosciuti soltanto [illegible] più esperti, ormai si sono ritagliati [illegible]o spazio più ampio g[illegible] alla loro qualità. La Valle d'Aosta avrà un suo stand nel prossimo Vinitaly di Verona, la più importante rassegna enologica italiana. Il Cervim (Centro di ricerche, studi, salvaguardia, coordinamento e valorizzazione per la viticoltura di montagna), organismo [illegible]vranazionale con sede [illegible] Aosta, organizza in occasione di questa rassegna una conferenza stampa il 7 aprile alle 14,30 nella sala Mozart. Verrà presentato il pri[illegible]o quadro del lavoro di catalogazione della viticoltura europea di montagna ed in forte pendenza. Saranno presenti alla conferenza il [illegible] presidente del Cervim François Stévénin, il [illegible] presidente del Comitato tecnico scientifico del Cervim Carlo Alberto Panont. L'incontro sarà moderato dal giornalista Francesco Arrigoni.

VIA LIBERA DI MARANELLO DOPO I POSITIVI TEST AL MUGELLO

Ferrari rompe gli indugi In Bahrein con la F2005

La vettura in grado di risolvere i problemi sorti nei primi due Gp Schumacher: «Scelta felice, non vedo l'ora di scendere in pista»

Cristiano Chiavegato

[illegible] Ferrari [illegible] deciso: in Bahrein il 3 aprile debutterà in [illegible] la F2005. Due esemplari della nuo[illegible] vettura sono stati spediti verso il circuito di Sakhir, mentre [illegible] verrà utilizzata [illegible]. I motivi che hanno spinto Jean Todt ad anticipare l'esordio di questa monoposto, previsto i[illegible]te per il Gran Premio di Spagna dell'8 maggio [illegible] molteplici. Nell'ordine: [illegible] dati raccolti dai tecnici nei test di queste settimane e interpretati positivamente da Ross Brawn, le [illegible] positive riportate da Rubens Barrichello e Michael Schumacher nei giorni scorsi al Mugello [illegible] - infine - i risultati negativi ottenuti soprattutto la settimana passata in Malesia.

Il pilota tedesco ha espresso soddisfazione p[illegible] la decisione presa [illegible] Scude[illegible]. «Non posso che essere felice per la [illegible] usare [illegible] già a partire dalla prossima gara - ha dichiarato il campione del mondo -. Fin dalla prima uscita mi ha dato sensazioni positive. Ho potuto effettuare numerosi giri con la [illegible] e, con il p[illegible] delle ore, lavorando sull'assetto, la monoposto è migliorata sempre [illegible] più, consentendoci inoltre [illegible] raccogliere preziose informazioni. [illegible] [illegible]do l'ora di arrivare negli Emirati per andare in pista con questa nuova Ferrari».

Lo scorso anno, [illegible] circuito di Sakhir, il Cavallino ottenne una delle sue numerose «doppiette» stagionali, con Schumacher davanti a Barrichello e a Button con la BAR-Honda staccato [illegible] quasi mezzo minuto. Michael fece registrare anche la pole position e il giro più veloce in gara.

I brillanti precedenti e la prospettiva di avere a disposizione un'auto più competitiva non devono, tuttavia, creare facili illusioni. La concorrenza quest'anno è molto forte e, in un certo senso compatta, disponendo sette squadre delle gomme Michelin che hanno prevalso nelle prime due gare del campionato. La Renault ha dimostrato di [illegible] una squadra in [illegible] for[illegible] [illegible] due vittorie (fra l'altro mandando sul gradino più alto del podio [illegible] Fisichella che Alonso), ma sono diventate più veloci anche McLaren, Williams e Toyota, mentre la Red Bull ha approfittato dei problemi della squadra italiana.

La pista [illegible] però dovrebbe dare, in teoria, un aiuto alla F2005 per utilizzare al [illegible]glio gli pneumatici. La sabbia presente sull'asfalto potrebbe infatti evitare quell'accumularsi di particelle di gomma che si erano appiccicate alle ruote della F2004M di Barrichello, mettendo in crisi la tenuta della Ferrari del brasiliano. Ma, soprattutto, la nuova vettura, [illegible] per i cambiamenti regolamentari aerodinamici e meccanici, dovrebbe disporre di un migliore bilanciamento in modo da [illegible] prestazioni elevate e costanti. Inoltre [illegible] ai due piloti la possibilità di montare [illegible] versione più aggiornata del motore, studiato per avere una perfetta integrazione con il telaio, m[illegible] sulla F2004M si era dovuti ricorrere a un compromesso per utilizzarlo.

E' chiaro che l'aver anticipato il debutto della F2005 di due [illegible] potrebbe portare qualche rischio di affidabilità, perché sono stati svolti meno test del previsto. Ma è anche sicuro che Todt e i suoi uomini [illegible] hanno agito soltanto sotto la pressione [illegible] risultati. La nuova vettura è sicuramente più competitiva della vecchia e probabilmente risolverà molti dei problemi emersi in Australia e Malesia. Già nelle prove del venerdì [illegible] Bahrein si potrà capire se le speranze saranno confermate, ma il vero verdetto ([illegible] a parte) arriverà nelle qualific[illegible] di sabato, quando il giro cronometrato verrà effettuato con il minimo di benzina nel serbatoio. A Melbourne e a Sepang, nella stessa occasione, la F2004M, non era mai riuscita a piazzarsi fra i primi dieci, condizionando entrambi i Gran Premi.



F2004: 15 VITTORIE SU 18 GARE

La F2004 che va in pensione (nella versione M) detiene un record di 15 vittorie su 18 gare [illegible] e ha permesso a Schumacher di stabilire il primato di [illegible] (13) in una sola stagione, di cui sette consecutivi.

Le caratteristiche vincenti della vettura dello scorso anno erano molteplici. Grande affidabilità, facilità di messa a punto in tutti i circuiti, eccezionale penetrazione aerodinamica. Una monoposto molto agile che ha consentito ai tecnici di adottare strategie vincenti a sorpresa, come in Francia, quando Schumacher vinse effettuando quattro pit-stop.

Poiché i regolamenti definitivi per il 2005 sono stati presentati in ritardo, la Ferrari ha scelto di iniziare il campionato con la F2004M, cioè con la monoposto della precedente stagione modificata. Non ha brillato perché i cambiamenti effettuati hanno portato soprattutto a un uso non perfetto delle gomme che debbono durare oltre 350 chilometri.

F2005: MONOPOSTO TUTTA NUOVA

La vettura che esordirà in Bahrein è stata progettata per la prima volta da Aldo Costa, sotto la supervisione di Rory Byrne. Del modello precedente non c'è quasi più neanche una vite. Il telaio è diverso e rinforzato, l'aerodinamica è molto sofisticata, il motore pur mantenendo dimensioni ridotte è stato completamente rivisitato.

Rispetto alla F2004M, la monoposto di quest'anno dovrebbe usare meglio le gomme risolvendo, almeno in parte, i problemi evidenziati in Australia e in Malesia. I [illegible] effettuati nei giorni scorsi da Barrichello e Schumacher hanno confermato un incremento nelle prestazioni di circa un secondo al giro.

Ovviamente con la F2005, la Ferrari punta a riprendere un ruolo da protagonista. Nessuno si attende miracoli, ma almeno Maranello si batte alla pari con una vettura nuova come quella degli avversari. Un incremento minimo delle prestazioni consentirà comunque di stare davanti almeno agli avversari più deboli.

A MAGGIO IL PARLAMENTO LIBERERA' GLI [illegible] MILIONI PER I GIOCHI DI TORINO

Olimpiadi, ecco i soldi per sanare i conti Letta: «Bravo Pescante, sarà un trionfo»

Maurizio Trapeano

TORINO

Gli 80 milioni che ancora mancano per concludere l'operazione di riequilibrio dei conti del Comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali di Torino [illegible] arriveranno con un emendamento al decreto sulla competitività attualmente all'esame del Parlamento. La decisione è stata pre[illegible] nei giorni scorsi dopo [illegible] consulto con l'Unione Europea sollecitato dal sottosegretario allo Sport e supervisore [illegible] Toroc, Mario Pescante. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, sta preparando una lettera da indirizza[illegible] ai membri del Consiglio d'amministrazione per [illegible] l'ultima svolta che dovrebbe portare all'approvazione del «budget games», il bilancio complessivo dei Giochi.

Letta, infatti, rassicurerà i consiglieri che al massimo entro l'8 maggio (data di scadenza del decreto) quei fondi arriveranno a Torino Evolution, la nuova società completamente pubblica di cui fanno parte Sviluppo Italia, la finanziaria del ministero dell'Economia, e la [illegible] Piemonte, [illegible] Provincia e il Comune di Torino. Basterà? Il sindaco Sergio Chiamparino e il presidente della Provincia, Antonio Saitta, [illegible]vano chiesto al governo segnali precisi prima di votare i nuovi conti. Pescante si dice convinto che adesso ci siano tutte le [illegible]dizioni per il via libera» e spiega: «Il Governo ha rispettato tutti gli impegni presi con gli enti locali». Per il presidente [illegible] Regione, Enzo Ghigo, «non ci [illegible] ragioni per non approvare il bilancio. [illegible] Regione lo voterà».

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, [illegible] suo, parlando ai commissari tecnici vincitori di medaglie ad Atene e insigniti delle onorificenze al [illegible] Repubblica, precisa: «Dopo i successi di Atene anche per l'organizzazione e [illegible] il miracolo fatto dai greci l'Italia non poteva rischiare di fare [illegible] figura inferiore alla Grecia». Aggiunge Letta: «Siccome ci eravamo resi conto che qualcosa non andava, abbiamo mandato il restauratore che in poco tempo ha saputo ribaltare la situazione e avviare l'organizzazione verso un'Olimpiade trionfale come Torino merita».

Il motivo? L'Unione Europea avrebbe potuto aprire una procedura per infrazione ai regolamenti comunitari che non permettono la concessione degli aiuti di stato a soggetti privati, e il Toroc è una fondazione privata. E' questo il parere informale che Bruxelles ha fatto pervenire a Pescante attrav[illegible] i canali del ministero delle Politiche Comunitarie. Secondo i tecnici dell'Ue il confine tra pubblico e privato [illegible] era così [illegible] e la possibilità di un'istruttoria molto alta. Dunque meglio ricorrere [illegible] altre strade. Il ragiona[illegible] sviluppato a Bruxelles è semplice: il governo italiano ha i soldi? Se sì, li dia a una società pubblica.



Pescante, supervisore del Toroc, e Letta, sottosegretario alla presidenza del Consiglio

L'ipotesi elaborata da Pescante parte da qui. Come detto, Torino Evolution [illegible] società pubblica, controllata al 51% dalla finanziaria del ministero dell'Economia e dunque in grado di ricevere quei soldi necessari a realizzare iniziative al di fuori del «core business» del Toroc come ad esempio parcheggi e strutture temporanee in montagna. Lo strumento scelto è stato quello dell'emendamento al decreto sulla competitività, un emendamento che avrebbe già il [illegible] anche dall'opposizione di centrosinistra, e che dovrebbe [illegible] approvato entro l'8 maggio.

[illegible] in breve

L'INTER VINCE MA VIERI È ANCORA FUORI
L'Inter supera lo Spezia (C1) in amichevole per 3-1 (2 gol di Cruz, 1 del giovane Andreolli), ma Vieri resta [illegible] per la botta al ginocchio nel derby.

VA ALL'ASTA LA VILLA DI MARADONA
La villa [illegible] Diego Maradona a Moreno sarà messa all'asta il 31 marzo per favorire il pagamento degli alimenti dovuti dall'ex calciatore a Cristiana Sinagra per il figlio Diego jr. L'avvocato di Maradona sta cercando però [illegible] la Sinagra una soluzione della vicenda prima della vendita all'incanto.

[illegible] ANTICIPO FRA TRENTO E [illegible]
Stasera a Trento (ore 20,30) anticipo del terz'ultimo turno di A1 maschile Itas-Teleunit Gioia [illegible] Colle. Intanto Andrea Sartoretti, opposto dei trentini e della Nazionale, è stato inserito nella Commissione Atleti del Cio.

[illegible] PESARO SUPER IN EUROLEGA, UPEA OK IN [illegible]
Nel 5° turno della fase Top 16 di Eurolega, colpo di Pesaro a Barcellona. Risultati: Benetton Tv-Efes Pilsen Istanbul 70-59, Barcellona-Scavolini Ps 97-101. Ieri sera si è giocata anche la 26ª giornata di Legadue: Euroriða Scafati-Agricola Montecatini 79-60, Edimes Pv-Imesa Osimo 89-84, Maxim Bo-Cimberio No 74-72, Conad Rn-Imola 93-84, Banca Nuova Tp-Premiata Montegranaro 72-71, Bancosardegna Ss-Pepsi Ce 91-85, Carife Fe-Sebastiani Ri 115-84, Carifabriano-Upea Capo d'Orlando 85-93.

CICLISMO: SPRINT DI NAPOLITANO NELLA COPPI [illegible] BARTALI
Danilo Napolitano (Lpr) ha vinto la 3ª tappa della Coppi & Bartali battendo Chicchi e Buongiorno (Arg): Pellizotti guida sempre la classifica. Oggi 4ª tappa. Il sudafricano Robert Hunter (Phonak) si è imposto nella 4ª tappa della Settimana Catalana, 2° Corioni. L'iberico Contador resta leader.

IPPICA: QUOTE POPOLARI CON LA CORSA TRIS DI NAPOLI
Nella corsa Tris di ieri all'ippodromo napoletano di Agnano (trotto), combinazione vincente 19-15-18, quota €391,75.

BOLLETTINO NEVE

Previsioni meteo e impianti per il weekend

dati neve forniti da Skiinfo.it

Altezza neve min-max · Impianti aperti

PIEMONTE

Località	Neve	Impianti
Argentera	10/30	1/3
Alagna Valsesia - Monterosa Ski	0/110	6/6
Alpe Devero	0/20	[illegible]
Artesina - Mondolè Ski	60/100	12/12
Bardonecchia	20/60	13/[illegible]
Bielmonte	10/20	10/10
Claviere - Cesana - Via Lattea	20/50	9/62
Domobianca	0/20	0/5
Formazza	0/0	n.p.
Frabosa Soprana	30/50	4/6
Limone Piemonte	30/40	12/2[illegible]
Lurisia	80/110	7/7
Macugnaga	0/00	0/11
Mottarone	0/25	0/7
Pian del Frais	0/10	n.p.
Plan di Sole	10/20	n.p.
Pragelato	0/5	0/6
Prato Nevoso - Mondolè Ski	60/80	7/7
San Domenico di Varzo	20/50	6/6
San Giacomo di Roburent	0/10	n.p.
San Sicario - Cesana - Via Lattea	20/50	5/62
Sauze d'Oulx - Via Lattea	20/50	6/62
Sestriere - Via Lattea	20/50	9/62
Val Vigezzo	0/10	0/4
Via Lattea	20/50	30/62

VALLE D'AOSTA

Località	Neve	Impianti
Antagnod - Monterosa Ski	10/40	4/4
Brusson - Monterosa Ski	0/20	0/3
Cervinia - Breuil	20/100	18/20
Champoluc - Monterosa Ski	15/60	11/11
Chamois	20/60	4/6
Cogne	0/20	2/4
Courmayeur	20/40	20/20
Gressoney L.T. - Monterosa Ski	20/80	10/10
Gressoney S.J. - Monterosa Ski	10/30	1/3
La Thuile	20/100	33/37
Pila	30/40	10/12
Torgnon	20/40	6/6
Valtournenche	10/70	9/9

LOMBARDIA

Località	Neve	Impianti
Aprica	10/70	9/20
Bormio	30/60	13/14
Chiesa Valmalenco	30/90	6/8
Livigno	20/80	32/32
Madesimo	20/90	13/13
Passo Tonale	70/100	15/15

VENETO

Località	Neve	Impianti
Arabba	35/120	28/28
Cortina d'Ampezzo	10/70	35/36
Falcade	50/90	27/27

TRENTINO

Località	Neve	Impianti
Alba Ciampac	30/45	6/6
Andalo - Fai della Paganella	60/90	18/19
Canazei	20/50	10/10
Folgaria	20/100	17/22
Folgarida-Marilleva	50/75	24/24
Madonna di Campiglio	50/90	16/22
Moena	30/60	8/8
San Martino Di Castrozza	30/40	16/17
Vigo di Fassa	20/50	6/7

ALTO ADIGE

Località	Neve	Impianti
Alpe di Siusi	0/20	n.p.
Alta Badia	10/60	45/52
Alta Pusteria	5/45	25/27
Plan de Corones	[illegible]	25/30
Val Gardena	25/50	72/80

FRANCIA

Località	Neve	Impianti
Monginevro	[illegible]	[illegible]

previsioni meteo fornite da Meteo.it · n.p. = non pervenuto - i.c. = impianti chiusi

SPAZIO AFFARI

3

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENZA alla poltrona con esperienza Centro Odontoiatrico cerca. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Ambosessi, telefonare al 011.548.605 dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30, Nogard sas corso Unità 61 Torino.

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA fattorino persona di fiducia in mobilità, ventennale esperienza offresi. Massima serietà. Tel. 347.077.8135.

AMMINISTRATIVA 33enne, quindicennale esperienza contabilità ordinaria, fornitori, magazzino, fatturazione, valuta proposta. Telefonare 333.868.2343.

esperienza pluriennale contabilità, fornitori, conoscenza AS 400 World pasti 338.988.2422.

54ENNE esperto, aziendale, marketing, vendite, planning, acquisti, amministrazione, ottimo inglese, francese, valuta proposte. Telefonare 011.818.5935 - 347.808.7576.

LAVORI E PART TIME

BADANTE *referenziata*, ne malate, cerca in diurno. Tel.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

esperienza settore con cui stabilire reciproca/proficua crescita. Tel. 393.374.8665.

5

TORINO CITTA'

ADIACENTE corso Salvemini tamento piano alto panoramicissimo mq 119 circa. GR 011.605.039.

CROCETTA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.568.9411 -

impresa alloggi varie metrature in residenza con splendida vista sul parco. Possibilità di box auto. Tel. 011.568.9411 - 349.051.8564.

CANTALUPA libera ottima villa su due livelli oltre seminterrato giardino mq 6.000 circa. GR 0121.393.211.

O libero in stile liberty prestigioso alloggio su GR L'Immobiliare 0121.322.789.

PIEMONTE

AFFARONE collina panoramica Monferrato splendido parzialmente ristrutturato, con grande Terreno mq. 110.000: boschi. Euro 950.000,00. Tel. 0383.62

VALLE D'AOSTA

AFFARE! Villini da Euro 49.000,00 nuovissimi, giardini privati, ingressi indipendenti, porticati solarium, mansarde, camini, ecc....Euro 5.000,00 contanti, resto Euro 44.000,00 mutuabili. Esclusiva località Valle d'Aosta. Tel. 035.247.593.

LIGURIA

ALASSIO attico ristrutturato 3 box, 350 metri spiaggia. Qualità, prezzo. Tel. 0182.640.512 - .9452.

vendesi adatto studio immobile mq Garage adiacente € 300.000,00. www.mast - 0182.471.200 - 348.288.2405

In zona nuovi appartamenti varie metrature con terrazzo giardino e posto auto. Tel. 335.524.5777.

molo da ristrutturare mare con terrazzo. www.mastercase - 0182.471.200 - 348.288.2405.

ALASSIO vendesi centrale vicino spiagge comodo servizi appartamento ristrutturato con terrazzo di mq 60 adiacente posto auto. www.mastercaseonline.it - 0182.471.200 - 348. .2405.

in e prestigioso complesso residenziale vendiamo direttamente da impresa bilocali con mansarda, vista panoramica, giardini privati, terrazze, box e cantine. Finiture Visitate www.residenzamarinaverde. Telefonare tutti i giorni 339.660.4042 - fax 019.874.541.

ANDORA affare vendesi ristrutturato bilocon terrazzino posto auto € 185.000,00 - www.mastercaseonline.it - 0182.471.200 - 0182.480.170.

Capo occasione spiaggiatissimo appartamento mq 65 più ampio giardino tutto vista mare.Tel. 335.524.5777.

BORDIGHERA del impresa vende singole uliveto Euro 175.000,00. Tel. 01 .235. .

CERIALE mt 400 mare, alloggi nuova costruzione, centralissimi, stupenda vista mare, terrazzi, giardini, posto auto. www.stimec.com 0182.931.228.

MARINA impresa vende in villaggio negli ulivi, ville, appartamenti, terrazze e giardini, completa vista mare. Tel. 0 , 347.412.0177.

Porto alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box, impresa prenota. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8564.

impresa vende bilocali comodi mare da € 130.000,00 finanziamento 100%. Tel. - 348.339.8458.

LOANO
direttamente da impresa in complesso prenotiamo bilocali e trilocali in costruzione a 300 metri dal mare, ottime rifiniture, box. Facilitazioni di pagamento. A partire da € 230.000. Tel. 019.577.699 - - 339.189.5414 - 336.593.6752.

SANREMO caratteristica villa ramica. immersa a 1.000 metri dal 2 appartamenti, terrazzi, porticati, magazzini, ampia zona parcheggio, orto alberato, ristrutturazione 270.000,00. Tel. 0141.824.280

immediate vicinanze mare, località Foce, vendonsi prestigiosi trilocali in villa d'epoca, ristrutturati a nuovo, personalizzabili, posti Per informazioni e appuntamenti. Tel. 333.358.1708.

0184.264.784 Bordighera centralissimi appartamenti posti €

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.282 Sanremo a due passi dal Casinò nuovi appartamenti posti auto e vista mare da € 170.000,00.

WWW.CASAMARE.NET - 0184.684.066 Ospedaletti in villa fronte mare lussuosi bi/trilocali con splendidi giardini terrazzi box da € 308.000,00.

ITALIA

PORTO CERVO zona Pitrizza, villette in pietra con piscina, varie tipologie da € 385.000,00. www.immobilsarda.com - 0789.754.500.

SARDEGNA Rena Majore occasione villa padronale eccezionale vista mare € 380.000,00. www.immobilsarda.com - 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

A. ANTIBES fantastica ed unica posizione comoda al mare ed ai servizi in piccola palazzina con piscina immersa nel verde splendidi bilocali con grande terrazza piani alti con panoramica vista da € 170.000,00. Isit 800.777.510.

A. CANNES signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca a soli metri 100 dalle spiagge a tutti i servizi bilocali da € 138.000,00. Isit 800.777.510. - www.isit-immo.it

A. JUAN LES PINS monolocale mq 28 5° piano cucina separata bagno rifatto balcone parking cantina vista mare 200 metri dalle spiagge di sabbia € 128.000,00. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

AFFARISSIMO Cap Martin € 116.169,00 pagabili con € 23.634,00 più rata mutuo. Splendidi appartamenti ampie terrazze vista mare. Italgest 848.842.842.

ANTIBES Juan les Pins. 30 metri dalle spiaggie sabbiose Casinò lussuosi appartamenti nuovi terrazze vista mare € 116.700,00. Italgest 848.842.842.

AREA 0182.555.627 Les Pins fronte mare, bilocale ampio terrazzo, rage, prezzo scontato € 220.000,00.

0182.555.627 Nizza piazza Massena, solo per pochi giorni € 91. .

CANNES Costa Azzurra massima della qualità di vita lancia appartamenti in centro città dal monolocale al 4 vani giardino, piscina, vicino al commerci. Le Ponant per appuntamento.

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.199 Cannes, in lussuosa palazzina bilocale fronte mare. Piscina. € 240.0000,0.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

VICINO piazza mura commerciali piano mq 80, piano mq 90, riscaldamento autonomo, e ingresso, tutto a norma, impiantistica completa. Torino Centro CD 011.562.2430.

7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi dersi di varie metrature stabile modo Rubiolo Immobili 011.751.826.

Molin stupendo appartamento mq 200 più terrazzo mq 120, possibilità box . Trattativa riservata. Sangiorgio 335.884.7879.

In villa con giardino affitto luglio appartamento soleggiatissimo 2 salone, 2 bagni, cucina. RVR 333.398.1762.

ITALIA

SARDEGNA Costa Smeralda,affittiamo ville - villette - appartamenti. www.immobilsarda.com - 0789.754.500

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTO Gran Madre locale uso magazzino o garage, mq. 100. Tel. 335.836.8088.

CORSO VITTORIO EMANUELE locale commerciale libero mq 190 su due piani, affittasi. Torino CD 011.562.2430.

TORINO tangenziale sud palazzo attrezzato indipendente 4.200 mq pluripiano, ampio parcheggio privato. Adatto uffici tecnici, frazionabile. Tel. 011.676.338.

9

A. ACQUISTA autovetture max contanti con voltura. Via 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permuta corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.898.4713 - 011.898.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Torino. Tel. 011.817.1843 - 011.859.564.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ASTRA HOTEL * * * Diano Marina, 0183.497.011, buona cucina, parcheggio familiarità, benvenuti bambini. - 28 Marzo. www.astrahotel.it

RIMINI Hotel Carol 3 Vicinissimo mare. Signorile. Camere TV, frigobar. Rinomata cucina. Offertissima Pasqua: 3 giorni pensione completa € 145,00. Bevande incluse. Bambini gratis. Tel. 0541.271.55.

Europa vantaggiose offerte primavera estate contattaci direttamente. Tel. 0183.408.063 - www.hoteleuropa-riviera.com

11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

53enne fantastico espansivo appassionato sport invernali, cerca donna allegra, più giovane, da coccolare, viziare. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ANDREA affascinante 60enne. Occhi verde giovanile, amante ex istruttore nuoto, cerca signora dolce intelligente romantica. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ANNALISA 44enne nubile. Curata brillante, bionda, snella, funzionario Rai cerca uomo dinamico interessante desideroso costruire famiglia. Scopo matrimonio. Monti 011.839.4771.

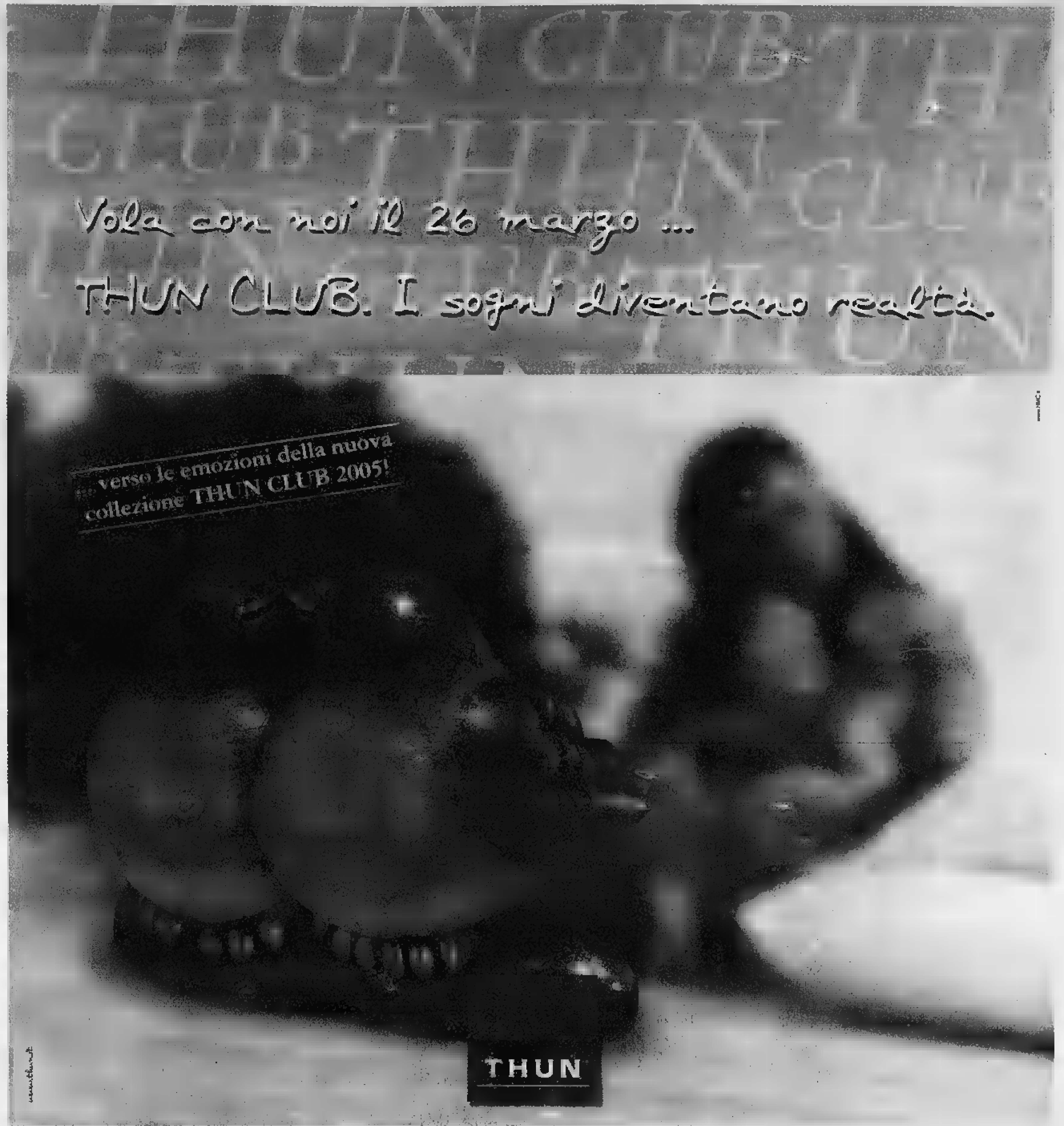
CHIARA frizzante biondina 38enne, infermiera dolce amorevole cerca uomo 50enne ottimista, altruista comprensivo fisico ben fornito scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

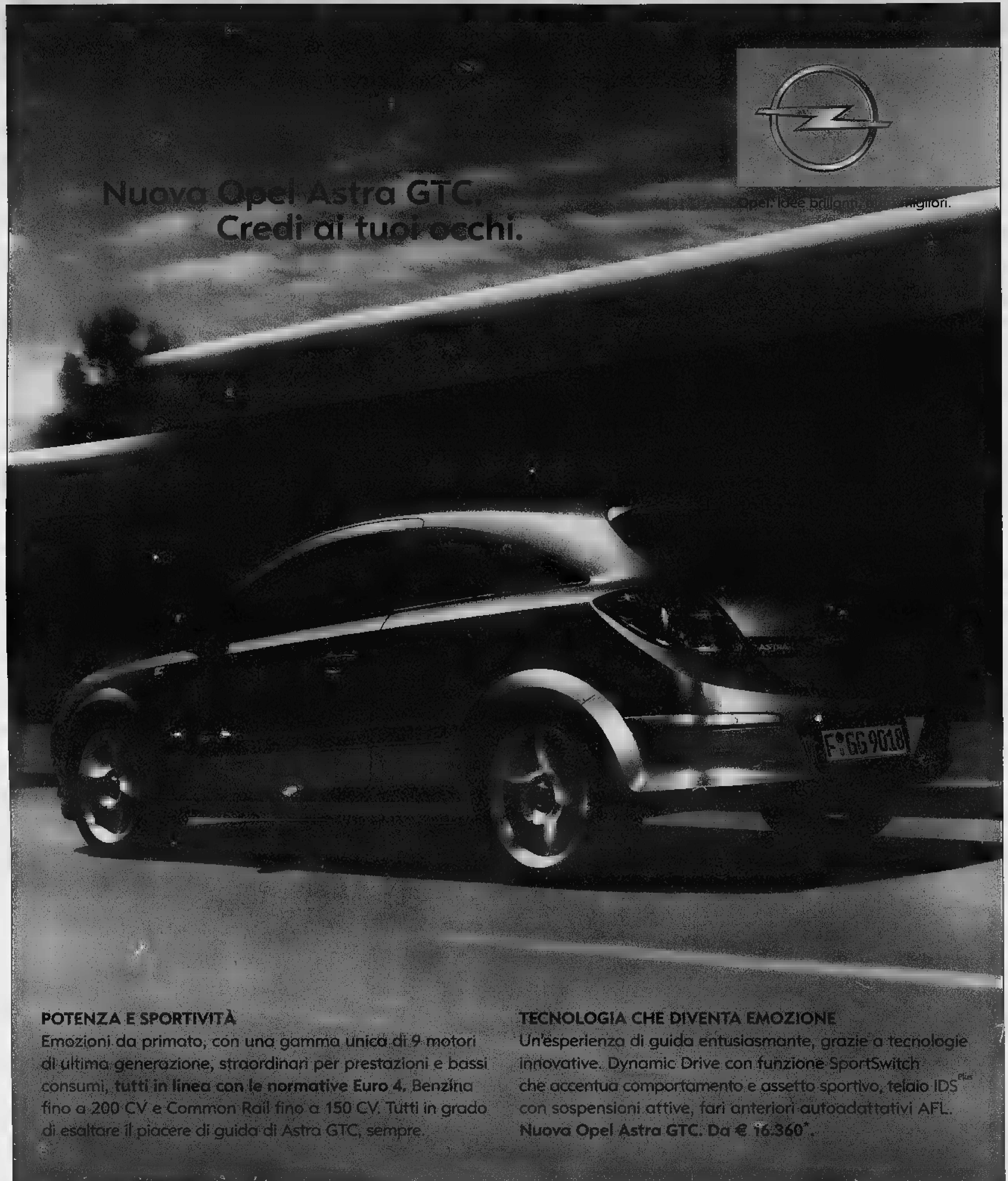
13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, in contanti. Corso Peschiera, 183 To .

GIOMA medium sensitivo veggente risolve problemi di amore affari fortuna lavoro salute negatività. Torino tel. 349.404.2055.

OREFICERIA GEMMA 011.650.2212 oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.


THUN CLUB THUN CLUB
Vola con noi il 26 marzo ...
THUN CLUB. I sogni diventano realtà.
... verso le emozioni della nuova collezione THUN CLUB 2005!
THUN
www.thun.it


Opel. Idee brillanti, auto migliori.
Nuova Opel Astra GTC.
Credi ai tuoi occhi.
POTENZA E SPORTIVITÀ
Emozioni da primato, con una gamma unica di 9 motori di ultima generazione, straordinari per prestazioni e bassi consumi, tutti in linea con le normative Euro 4. Benzina fino a 200 CV e Common Rail fino a 150 CV. Tutti in grado di esaltare il piacere di guida di Astra GTC, sempre.
TECNOLOGIA CHE DIVENTA EMOZIONE
Un'esperienza di guida entusiasmante, grazie a tecnologie innovative. Dynamic Drive con funzione SportSwitch che accentua comportamento e assetto sportivo, telaio IDS Plus con sospensioni attive, fari anteriori autoadattativi AFL.
Nuova Opel Astra GTC. Da € 16.360*.

LA STAMPA
VENERDÌ 25 MARZO

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 [illegible] E-MAIL cronaca@lastampa.it «CRONISTA PER VOI» 011 6568740, cronista@lastampa.it

CRONACA

va bene

Certo, non farà piacere [illegible] quei 75 mila proprietari [illegible] casa sentirsi chiedere gli arretrati per l'Ici irrisoria che hanno pagato a causa della mancata revisione delle categorie catastali. [illegible] chi ha sempre pagato il giusto, sì.

male

L'ex Manifattura tabacchi è prigioniera di vandali e degrado. A distanza di anni, il progetto varato da Comune e Università per trasferire [illegible] Regio Parco gli studenti [illegible] Dams è rimasto lettera morta.

da seguire

PROSEGUE con successo Tango Torino Festival per [illegible] gioia degli «aficionados» ai quali viene dedicata [illegible] kermesse [illegible] quattro giorni fino a lunedì. Sul palco di [illegible] Gallery, al Lingotto, (via Nizza 262) Stasera alle 22,30 «Fiesta de Bienvenida». Musica con la grande Orchestra Color Tango diretta dal maestro Roberto Alvarez.

il tempo

I sistemi frontali perturbati atlantici stanno transitando sul Centro Europa diretti [illegible] Levante e interessano [illegible] annuvolamenti e precipitazioni la nostra regione. Questa situazione perdurerà per qualche giorno mentre in montagna oltre i 2000 metri si avranno anche deboli nevicate. Nuvoloso e pioggia ieri [illegible] Torino con 15.9 [illegible] massima, 11.5 di minima, 78% di umidità e 2.5 mm di pioggia [illegible] 19. Sereno l'anno scorso con 17.5 di massima, 5.1 [illegible] minima e 27% di umidità.

Torino 2006 -322

IL BILANCIO DI PALAZZO CIVICO ALL'ESAME DELLA SALA ROSSA

Ici, offensiva anti-evasione

Il Comune: contestazione a 75 mila proprietari

Dieci milioni di euro torneranno nelle casse del Comune grazie a una maxi-operazione di recupero dell'Ici. Nel mirino, 75 mila alloggi erroneamente classificati al catasto «in infime condizioni e bagno esterno». Entro la fine di maggio il Comune contatterà tutti [illegible] proprietari per invitarli [illegible] mettersi in regola. A tutti coloro che risulteranno evasori saranno richiesti [illegible] anni arretrati di tasse. Grazie a questo recupero, il prossimo [illegible] l'anno olimpico, forse l'Ici sulla prima casa diminuirà.

Per tutto il 2005, invece, non aumenteranno le tasse, non verranno tagliati i servizi, e si destineranno 8 milioni in più per la pulizia della città che potrebbero diventare 14 se, entro l'autunno, Torino risulterà finalmente meno sporca. Ecco i segni particolari del bilancio preventivo [illegible] 20[illegible] approvato ieri dalla giunta. Manovra che pareggia [illegible] 1290,7 milioni di euro e in cui le entrate tributarie ammontano a 633,4 milioni (49% del totale) quelle extratributarie (che spaziano [illegible] [illegible] alle multe) toccano quota 327 milioni (25% del totale) mentre i trasferimenti da Stato, Regioni e altri [illegible] (259 milioni, pari al 20 per cento del totale) diminuiscono di 32 milioni.

La manovra prevede investimenti pari a 876 milioni, finanziati per 735 [illegible] accensione di nuovi mutui e per altri 135 attraverso entrate straordinarie. Per quanto riguarda [illegible] spese, invece, sono [illegible] incrementate mediamente del 2% quelle riguardanti [illegible] «Welfare» (servizi sociali, scuola, casa e lavoro) mentre, per tutte [illegible] altre, i costi sono stati ridotti del 10%. Le principali spese correnti riguardano il personale (426 milioni), i beni e servizi (539), i rimborsi di mutui e gli interessi passivi (196), e i trasferimenti (75 milioni). Il personale costa [illegible] milioni in più - si è siglato il nuovo contratto - mentre 2 milioni si investiranno per la promozione olimpica e altri 4 per la manutenzione ordinaria degli impianti olimpici. [illegible] raggiunto l'equilibrio - spiega l'assessore al Bilancio [illegible]lo Peveraro - grazie a due interventi: la razionalizzazione delle spese e la possibilità di utilizzare parte degli introiti provenienti dalle vendite immobiliari per pagare [illegible] rimborso [illegible] mutui». E aggiunge: «La manovra, nel [illegible] complesso - [illegible] evidenziato nel rapporto dell'agenzia di rating Standard & Poor's (resta il giudizio positivo: AA- con prospettive stabili al Comune di Torino, ndr), conferma il miglioramento della situazione economica complessiva cui hanno contribuito gli interventi mirati ad alleggerire la rigidità di bilancio e, come già detto, la razionalizzazione le spese correnti».

LA MANOVRA

[illegible] MILIONI DI EURO PER UNA CITTÀ PIÙ PULITA

Nel documento tagli alle consulenze e aumento della quota destinata al Welfare

Invariata la tassa rifiuti

Confermati gli sconti per i single e per le Basse di Stura

[illegible] A [illegible] 37

IL SUPERVISORE PESCANTE: ORA BASTA, PASSIAMO ALLE CONTESTAZIONI

Fallito l'accordo [illegible] il Toroc Rota verso il licenziamento

[illegible] Trapasso

Tra il Toroc e l'ormai [illegible] direttore generale Paolo Rota la [illegible] è totale. Fallita ogni ipotesi di accordo sull'entità della buona uscita, il sottosegretario allo Sport e supervisore dei Giochi, Mario Pescante, è stato costretto ad imboccare la strada del licenziamento: «Adesso basta. Abbiamo fino all'ultimo cercato un'intesa soddisfacente: Rota non ha voluto sentire ragioni. Peccato». [illegible] fino a tarda ora i legali del Comitato organizzatore hanno studiato le carte e iniziato a preparare i documenti per [illegible] lettera di sospensione che dovrebbe essere spedita questa [illegible] Due dovrebbero essere le contestazioni. La prima: mancata previsione della riduzione delle entrate (meno 90 milioni) e l'aumento dei costi (ottanta milioni in più) che hanno portato al disequilibrio del bilancio. La seconda: a Rota verrebbero mosse le stesse accuse rivolte a Marcel[illegible] Pochettino, l'ex vicedirettore generale, cioè di aver [illegible] qualche modo contribuito a creare la frattura all'interno dell'organizzazione dei Giochi. Scontata [illegible] sua reazione: [illegible] valere le mie ragioni senza rinunce ed in ogni sede. Chiederò la liquidazione nella misura massima prevista dal contratto e dalla legge, anche a tutela della [illegible] immagine personale e professionale che in questa settimana è [illegible] [illegible] in discussione sui media in modo azzardato».

La rottura si [illegible] consumata nella tarda mattinata di ieri quando [illegible] manager ha rifiutato l'offerta [illegible] dal Toroc - 750 mila euro - per una risoluzione consensuale del contratto. Una cifra che teneva conto anche delle proteste dei rappresentanti degli enti locali che [illegible] sollevato non poche perpl[illegible]ità contro l'ipotesi di [illegible] liquid[illegible]ne milionaria al punto che il presidente [illegible] Provincia, Antonio Saitta, era arrivato a minacciare di [illegible] votare il bilancio.

Diverso il punto di vista [illegible] Rota. Spiega: «Per una pacifica soluzione della vicenda ho chiesto il riconoscimento del minimo previsto [illegible] contratto, il [illegible] e quello collettivo. È poco più di un milione di euro. Abbastanza di meno rispetto a quanto avrei dovuto guadagnare fino alla scadenza del mio rapporto con il Toroc, nel giugno del 2006, e molto di meno rispetto alla massima buona uscita prevista, che è di un milione e 600 mila euro». Non solo. Il manager si dice disponibil[illegible] destinare circa 240 mila [illegible] della [illegible] liquidazione in beneficenza cioè nell'acquisto di [illegible]ture per il futuro [illegible] sportivo Bacigalupo [illegible] all'Unità Spinale del nuovo centro di recupero del Cto di Torino».

Una controproposta che [illegible] piaciuta ai vertici del Toroc. Rota avrà adesso cinque giorni di tempo per replicare agli addebiti che gli verranno contestati.



Mario Pescante, supervisore del Toroc



Regio Parco offeso Nel Cinquecento [illegible] detta «Viboccone». Si trova in corso Regio Parco 142. Fu reggia sabauda, poi fabbrica di tabacco, fino al 1996. [illegible] 1998 il Demanio l'ha affidata all'Università, per riqualificarla come sede del Dams. Le opere, da oltre 30 milioni [illegible] euro, dovrebbero avere fine nel 2008. Ma non [illegible] sono [illegible] incominciate. Il Comune è in ritardo ad approvare le varianti di destinazione d'uso. Mentre degrado e vandalismi assediano un'area di [illegible] mila metri quadri e la Soprintendenza, indignata, richiama i responsabili.

M. Lupo A PAGINA 36

NUOVO VOLO A 18 EURO

Parigi romantica e low-cost

Angelo Conti

Diecimila torinesi hanno già prenotato un posto sui voli EasyJet da Caselle a Parigi. Il nuovo collegamento, che prenderà il via mercoledì 30, [illegible] offerto a tariffe [illegible] partono dai 14,99 euro (tasse comprese). [illegible] volo parte da Parigi Orly alle 7,20 ed arrivo a Torino alle 8,40. Da Caselle parte alle 9,05 [illegible] atter[illegible] [illegible] capitale francese [illegible] 10,30. La domenica l'orario [illegible] ritardato di 3 ore. [illegible] altre parole [illegible] possibile, partendo alle 9 da Torino, trascorrere [illegible] giornata ed u[illegible] [illegible] serata a Parigi, per rientrare il mattino successivo ad un orario ancora compatibile con il ritorno al lavoro. E se la serata scelta è il sabato sera, il rientro domenicale da Parigi (alle 10,20) consente anche di evitare la levataccia.

Il volo EZY4204 sarà il quarto low-cost a decollare [illegible] Torino. Gli altri, due Ryanair ed un altro EasyJet, servono Londra. Ryanair va a Stansted e Easyjet a Luton.

Ma conviene davvero volare low-cost, come fanno 400.000 torinesi [illegible] anno? Certo, [illegible] [illegible] saper prenotare (meglio se su Internet). Se [illegible] vero che, con un [illegible]ngruo anticipo (almeno un paio di settimane), [illegible] possibile andare a Londra od a Parigi [illegible] 15-20 euro a tratta, [illegible] parimenti [illegible] che chi volesse stamane prenotare il rientro da Londra a Torino con Ryanair il giorno di Pasquetta pagherebbe 154 sterli[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Le low-cost non amano i ritardatari, chi parte all'ultimo momento, e chi viaggia nelle giornate di punta.

Caselle avrà [illegible] futuro low-cost? Toby Nicol, direttore della Corporate EasyJet, ieri l'ha lasciato intendere: «Abbiamo un'intesa [illegible] Sagat che prevede sei collegamenti europei. Valuteremo i flussi di traffico e il succes[illegible] dei due voli [illegible] abbiamo aperto prima di decidere quali nuovi scali collegare». La prossima linea EasyJet sarà, in autunno, Berlino Schonefel, [illegible] aeroporto che sta diventando [illegible] piccolo hub «low-cost» (con [illegible] destinazioni europee EasyJet collegate ogni giorno).

Gli ex stranieri scendono in campo

[illegible] Martinengo

Stranieri d'origine, ora italiani, decisi a presentarsi il prossimo anno alle elezioni comunali e alle politiche. Sono «Insieme per l'Italia», primo ve[illegible] debutto sulla scena politica di cittadini ex stranieri che, in perfetta sintonia con [illegible] attuali leggi italiane sul voto, pensano di dare voce alle esigenze degli immigrati. Il logo del movimento? Un tricolore [illegible] dato» intorno a [illegible] cerchio bian[illegible]. Sul pieghevole distribuito in migliaia di esemplari in tutta la città per annunciare il 1° congresso - oggi alle 16, alla Gam in corso Galileo Ferraris 30 - c'è un pulcino che esce da un uovo accanto allo slogan «Ha bisogno di più spazio! E tu?». All'interno è scritto: «Né di sinistra né di destra, tante idee e poche ideologie. Veniamo da te[illegible] lontane e [illegible]icine, abbiamo [illegible] [illegible] valori di libertà e [illegible] democrazia». Tra i fondatori, lo scrittore Younis Tawfik, i ristoratori Paolo Hu e Mohamed [illegible] [illegible] [illegible] via Milano), il portavoce dell'Unione Araba Franco Trad.

«Siamo una formazione politica, quando ci presenteremo alle elezioni diventeremo un vero partito. Nel frattempo, vogliamo avviare rapporti [illegible] i rappresentanti della "grande" politica», dice il presidente Raymond Kouassi, origine ivoriana, a Torino [illegible] 26 anni, marito di una torinese doc, piccolo imprenditore nel campo della commercializzazione e l'assistenza di registratori di cassa e bilance. Kouassi - che lo scorso anno è stato candidato a Collegno nella lista Di Pietro - sottolinea l'obiettivo principale: «Vogliamo avere rappresentanza per dar voce agli immigrati [illegible] Italia. E' vero che alcune forze politiche sono impegnate per risolvere certe problematiche, ma finora non hanno lavorato come ci si aspetta[illegible]. Adesso [illegible] ora, per noi, di [illegible] nelle sedi giuste, in Parlamento. Con noi, comunque, ci s[illegible] anche italiani». E per aderire è sufficiente avere il permesso di soggiorno.

I fondatori appartengono a 13 nazionalità (d'origine), dalla Cina alla Nigeria, dal Libano all'Iraq e a Iran, Russia, [illegible]a, Egitto, Congo, Marocco. «Vorremmo che gli immigrati che in Italia lavorano e pagano le tasse non fossero marginali come sono oggi. Vogliamo sconfiggere ogni discriminazione e accelerare l'integrazione degli stranieri [illegible] Italia», prosegue Kouassi. Chi non potesse conoscere «Insieme per l'Italia» oggi pomeriggio, [illegible]ò rivolgersi alla sede di via XX Settembre 9, 340.5730157, insiemeperlitalia@libero.it

IL CASO

I [illegible] NON PAGANO [illegible] VIA DALLA MENSA

Costretta a mangiare panini un'alunna di Rocca Canavese

G. Giacomino A PAGINA 41

DOVEVA ESSERE FINITA NEL 2008 MA I LAVORI NON SONO MAI PARTITI. SOLO IL TEATRO SALVATO GRAZIE AI PRIVATI



Il teatro, all'interno di quello che fu il primo dopolavoro d'Italia, è stato ristrutturato da privati. Sarà inaugurato a maggio



Ex Manifattura dimenticata dal Comune e dall'Università

Maurizio Lupo

Nel Cinquecento si chiamava «Viboccone». Si trova oggi in corso Regio Parco 142. Fu reggia sabauda, poi fabbrica [illegible] tabacco per oltre due secoli, fino [illegible] 1996. Dal [illegible] il Demanio l'ha affidata all'Università, per riqualificarla come sede universitaria capace [illegible] accogliere 6 mila allievi. Le opere necessarie, da oltre 30 milioni di euro, a carico dell'Ateneo, dovrebbero avere fine nel [illegible]. [illegible] non sono mai incominciate. Men[illegible] il Comune non ha ancora approvato le varianti di destinazione d'uso necessarie.

Intanto degrado, furti e vandalismi assediano un patrimonio pari a 50 mila metri quadri, racchiusi in tre corti di 14 edifici, disposti a trapezio rettangolo. Seppure sprangati, sembrano dimenticati. Tanto che il soprintendente ai Beni architettonici Francesco Pernice ha deciso [illegible] richiamare i responsabili, Ateneo e Comune, al rispetto dei loro impegni.

Vuole salvare quella che è stata [illegible] prima reggia «fuoriporta» [illegible] Torino. La fece erigere nel 1570 il Duca Emanuele Filiberto, che la circondò di quel «Regio Parco» che per la prima volta accolse il passeggio di popolo e nobili insieme. Devastata dall'assedio di Torino del 1706, nel 1768 fu trasformata da Carlo Emanuele III in «Manifattura tabacchi». Divenne la prima industria della città. Nel 1840 occupava 600 dipendenti, che aumentarono a 2500 nel 1876. Diedero vita al borgo che tutt'ora esiste attorno a piazza Abba e nell'opificio fondarono il primo dopolavoro d'Italia, con [illegible] di teatro. E' l'unico bene riscattato [illegible] degrado, grazie all'iniziativa privata. Sarà inaugurato a fine maggio.

«Gli altri cantieri non sono stati avviati - spiega Pernice - per colpa del Comune. Non ha ancora approvato la variante al piano regolatore che prevede la diversa destinazione d'uso della Manifattura, che il Demanio ha affidato all'Università [illegible] una convenzione sottoscritta dall'Ateneo e dal Comune nel 1998. Assegna all'Ateneo gli immobili, [illegible] l'onere delle opere per trasformarli in sede del Dams. Mentre il Comune deve provvedere [illegible] alle varianti necessarie, alla realizzazione di una nuova viabilità [illegible] colleghi la Manifattura [illegible] Novara e le autostrade. Deve inoltre mettere a disposizione l'attigua area dell'ex stabili[illegible] Fimit di via Rossetti, ricevuta in dono negli scorsi anni dai titolari dell'impresa, per accogliere la biblioteca del Dams».

Pernice annuncia che «dopo Pasqua il direttore regionale ai Beni culturali Mario Turetta convocherà Comune e Ateneo per discutere la questione e risolvere un altro problema fondamentale». Quale? «Il Comune desidera che le opere incomincino dall'area ex Fimit, che richiede [illegible] lavori di bonifica ambientale. Mentre l'Università vorrebbe incominciare a ristrutturare uno stabile, per utilizzarlo quanto prima».

Intanto il degrado ha lavorato. Gli immobili della Manifattura ancora riescono a fronteggiarlo, [illegible] lamentano vetri rotti, pareti sfondate, incuria, arredi distrutti. Hanno patito anche diversi furti. I ladri si [illegible] portati via persino il meccanismo dell'orologio della neoclassica palazzina uffici, costruita nel 1820 e recentemente apparsa in tv [illegible] dello sceneggiato «Le stagioni del cuore», interpretato da Anna Valle, Martina Stella e Alessandro Gassman. Peggio è andata nell'area ex Fimit, lorda di graffiti, con le stanze spalancate da bivacchi di balordi [illegible] hanno squassato.

Da tanta pena si salva solo l'antico teatro, chiuso dal 1980. Il Demanio l'ha affidato all'architetto Piero Manera, presidente dell'emittente televisiva «Retesette». [illegible] investito 3 milioni di euro e [illegible] 3 anni l'ha trasfigurato nel «Teatro Sette». [illegible] solo - dice Pernice - Manera ha recuperato gli affreschi Liberty della platea, ma ne ha fatto il primo teatro torinese del tutto privo di barriere architettoniche».

I restauratori hanno riportato alla luce affreschi dipinti agli inizi del Novecento. Raffigurano mazzi di gigli su sfondo azzurro, tinta riproposta sulle ondulate pareti fonoassorbenti, allestite negli Anni Sessanta. Manera ha progettato di persona un palco a gradinata, che scende con dolce declivio fra il pubblico. Lo unisce agli attori e permette l'accesso a chiunque, mediante comode rampe laterali. «Da fine maggio - annuncia Manera - accoglierà spettacoli di jazz e di prosa piemontese. Quando [illegible] sarà l'Università sarà a disposizione per sinergie con il Dams, con il quale già collaboriamo».

ATC SULLA RISTRUTTURAZIONE DELL'ANTICO PALAZZO

«In via Barbaroux lavori in ritardo»

Alessandro Mondo



La simulazione di come diventerà il palazzo

C'è il consenso di massima da parte di tutti i [illegible] interessati. C'è il progetto prelimina[illegible]. Soprattutto, ci sono i soldi: 5 milioni [illegible] mila euro finanziati da Regione, Comune e Compagnia [illegible] San Paolo per riconsegnare alla città quel che resta del pregevole stabile di via Barbaroux angolo piazzet[illegible] [illegible] Minusieri - nel centro che più centro non si può - [illegible] scalone monumentale interno [illegible] dal bel portale gotico ora murato.

Tutto lascerebbe presumere che la strada sia in discesa. Invece c'è il rischio molto concreto che il cantiere per la ristrutturazione non possa essere avviato all'inizio del 2006. Una nota stonata nella città imbellettata per i Giochi olimpici. Non [illegible] un caso se l'Atc, l'ente incaricato dei lavori, [illegible] valutando [illegible] soluzione [illegible] compromesso: «impacchettare» il rudere, ricorrendo ad un «escamotage» molto simile a qu[illegible] [illegible] Palazzo civico intende adottare, per le stesse ragioni, nei confronti del più conosciuto Palazzo Nervi. In entrambi i casi [illegible] fine è sottrarre alla [illegible] due edifici che, così [illegible] sono, non giovano all'immagine della città.

A pesare sulla tabella di marcia, nel caso di via Barbaroux, sono l'approvazione della variante urbanistica e le eventuali prescrizioni della Soprintendenza. Due facce della stessa medaglia, da affrontare e risolvere nella conferenza dei servizi alla quale partecipano Regione, Comune, Soprintendenza, Atc. Peccato che la convocazione da parte della Regione tardi ad arrivare. «Non c'è nessuna volontà di rallentare i tempi - replica l'assessore regionale Franco Botta (Urbanistica) -. Convocheremo l'incontro non appena il Comune avrà preparato gli atti definitivi della variante urbanistica». «Strano, dai miei uffici risulta che è tutto in ordine - replica da Palazzo civico l'assessore Mario Viano (Urbanistica) -. Nei prossimi giorni sbloccheremo la situazione». Un piccolo giallo, [illegible]. Giorgio Ardito, presidente dell'Atc, preferisce parlare di «paradosso»: [illegible] fanno tanti dibattiti sulle periferie, dove negli ultimi [illegible] è stato portato avanti un grande lavoro, dimenticando che oggi le difficoltà maggiori sono [illegible] trate proprio nel vecchio centro storico».

Il progetto propone un «mix» di soluzioni all'insegna [illegible] una ristrutturazione radicale: reimpiego ad [illegible] uffici comunali e biblioteca nei locali dove sono presenti elementi decorativi; realizzazione di 15 alloggi nei restanti locali. Non solo: la storica editrice Viglongo tor[illegible]rà ad occupare parte del palazzo in cui ha avuto sede per decenni prima di trasferirsi in via Genova. Due i cantieri previsti: il primo per mettere in sicurezza il fabbricato; il secondo per la ristrutturazione. Di questo passo, rischia di non partirne nemmeno uno.

I GRANDI NUMERI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2005

Entrate	Spese	Investimenti
Entrate tributarie **633,4 milioni di euro**	Personale **426 milioni di euro**	876 MILIONI DI EURO DI CUI:
Entrate extratributarie (canoni e concessioni, interessi e fitti attivi, contravvenzioni) **327 milioni di euro**	Beni e servizi **539 milioni di euro**	**735 milioni di euro** accensione di nuovi mutui
Trasferimenti da Stato, Regioni e altri Enti **258 milioni di euro**	Rimborsi di mutui e interessi passivi **196 milioni di euro**	**135 milioni di euro** entrate straordinarie.
	Trasferimenti **75 milioni di euro**	

PALAZZO CIVICO E' IL PRIMO [illegible] ITALIA AD UTILIZZARE, COME PREVEDE LA FINANZIARIA, LE NUOVE COMPETENZE IN MATERIA CATASTALE

Evasione Ici, 75 mila alloggi nel mirino

L'obiettivo del Comune è recuperare 10 milioni di euro

Emanuela Minucci

«Leggete qui: si intende per alloggio accatastato come categoria [illegible] un appartamento [illegible] due o tre [illegible] in condizioni infime e bagno sul ballatoio o comunque esterno all'abitazione. Per la categoria A4, invece, restano invariate le condizioni di abitabilità e il gabinetto esterno, ma i vani salgono a 3-4...». Pausa. «E sapete quanti alloggi di questo tipo esisterebbero [illegible] cora nella città che [illegible] per ospitare le Olimpiadi? 14.953 appartamenti di categoria A5 e 61.241 della categoria A4. Stupefacente vero? Benissimo: adesso questi signori riceveranno una bella letterina dal Comune in cui [illegible] ricorda che l'Ici va pagata in base [illegible] condizioni reali dell'alloggio, non quelle presunte e soprattutto vecchie come il cucco».

Mezzogiorno [illegible] ieri, sala Congregazioni di Palazzo civico: l'assessore al Bilancio e al Patrimonio Paolo Peveraro e quello ai Tributi Gianluigi Bonino, annunciano (nell'ambito della presentazione del bilancio preventivo del 2005) che Torino, prima città in Italia, metterà a frutto quanto consentito dalla nuova Finanziaria: [illegible] aggiornamento puntuale delle classifiche catastali. Maxi-operazione che consentirà al Comune di recuperare - se tutto procederà come dovuto - qualcosa [illegible] 10 milioni di euro.

La delibera anti-evasione (che viene presentata con lo slogan «pag[illegible] tutti per pagare meno») fissa i termini di questa rivoluzionaria novità. Il documento [illegible] stato approvato ieri mattina dalla giunta comunale, e deve ancora ottenere l'okay della Sala Rossa. Come si procederà? «Entro la fine di maggio spediremo ai proprietari di questi immobili - [illegible] Bonino - una lettera con la quale si an[illegible] che il loro alloggio potrebbe essere classificato in modo diverso e che il Comune in quel caso richiederebbe il pagamento arretrato di cinque [illegible] [illegible] Ici calcolata in modo giusto. Daremo loro tempo fino al 31 ottobre per mettersi in regola e poi scatteranno le [illegible] che andranno da un minimo di 250 [illegible] [illegible] 2500 in base alle diverse tipologie [illegible] alloggi più gli interessi per il [illegible] pagamento».

Dall'aggiornamento delle categorie catastali emerge un dato forse [illegible] più sorprendente. Migliaia di questi alloggi «in condizioni infime e con il bagno sul pianerottolo risulterebbero in zone di alto pregio». Anzi: «[illegible] piazza Vittorio e dintorni oltre il 20 per cento delle unità immobiliari - svela Peveraro - risulterebbero appartenere alla categoria A4 e A5. Insomma proprio in quel quadrilatero dove non c'è più neanche [illegible] caseggiato da ristrutturare e i prezzi sono alle stelle: si parla anche di 3500 euro al metro quadro». I cronisti si guardano e qualcuno sorride: «Insomma, per capirci, nel quartiere dove abita il sindaco...» e Peveraro: «Già. Non mi pare che si tratti di una delle zone più brutte e periferiche della città.... Ma tranquilli il sindaco paga l'Ici giusta».

Ricapitolando. Le nuove classificazioni comporteranno un incremento [illegible] valore catastale e non solo dell'Ici, [illegible] anche dell'imposta sul reddito e le imposte sul registro per le transazioni: «Entro il 31 ottobre - ribadiscono gli assessori - i cittadini potranno autodenunciare [illegible] corretto accatastamento della propria abitazione pagando 5 anni di arretrati fissati alla tariffa minore dell'Ici. Così no[illegible]ranno soggetti a sanzioni e interessi». Chi non si metterà in regola, invece, andrà incontro a [illegible] stangata: «Chi continua a fare il furb[illegible] avrà scampo, e comunque vedrà inasprita [illegible] multa da p[illegible] [illegible] a 2500 euro più gli interessi».

In ogni caso Torino è la prima città d'Italia che si prepara ad avviare un'operazione di contenimento dell'evasione fiscale [illegible] questo genere: «Prima dell'approvazione della Finanziaria che prevede un aggiornamento delle categorie catastali - aggiun[illegible] Paolo Peveraro - i Comuni [illegible] le mani legate. Ed [illegible] quindi pos[illegible] che in tutti questi anni iqualcuno ne abbia approfittato».

Lo slogan «Pagare tutti per pagare meno» si concretizzerà a partire dal prossimo anno: «Con ogni probabilità ci saranno riduzioni dell'Ici - annuncia Gianluigi Bonino - perché riuscirem[illegible] recuperare sino a 10 milioni di euro razionalizzando le categorie catastali».

[illegible] venga dunque la [illegible] all'evasore, sapendo oltretutto, che difficilmente si tratta di [illegible] poveri, dal momento che gli alloggi in questione si trovano nei quartieri più chic della città.

LA MANOVRA SULL'ICI IN CIFRE



61.241 ALLOGGI CATEGORIA «A4»

14.953 ALLOGGI CATEGORIA «A5»

20 ALLOGGI DEL CENTRO **SU 100**: SONO CLASSIFICATI COME «A4» E «A5»

SANZIONI: DA UN [illegible] DI **250 euro** A **2.500 euro**

aprile 2005 DATA D'ARRIVO DELLE LETTERE DEL COMUNE

autunno 2005 TEMPO UTILE PER METTERSI IN REGOLA

5 anni LA RICHIESTA DEL PAGAMENTO ARRETRATO

10 milioni IL RECUPERO FISCALE DI OGNI ANNO

10 milioni LA CIFRA AGGIUNTIVA CHE IL COMUNE INTENDE RECUPERARE NEL 2006 CON QUESTA OPERAZIONE

[illegible] PROFESSIONALI AL 6 [illegible] MILLE

Se il Comune riuscirà a recuperare, come si è prefissato ieri, quei 10 milioni [illegible] euro che arriverebbero da un riposizionamento delle categorie catastali [illegible] circa 76 mila alloggi, allora per il prossimo anno, l'anno delle Olimpiadi, ci saran[illegible] buone probabilità di vedere diminuire le aliquote Ici sulla prima casa. Ad annunciarlo ieri, insieme con la maxi-operazione di lotta all'evasione, gli assessori al Bilancio Peveraro e ai Tributi Bonino: «L'obiettivo è piuttosto ambizioso, ma dovremo riuscire a centrarlo. Per quanto invece riguarda l'Ici che si dovrà pagare quest'anno non ci s[illegible] novità: sarà uguale a quella degli anni scorsi». L'aliquota è del 5,25 per mille per la prima casa e del 7 per mille per la seconda. Resta fissata al 9 per mille, invece, l'aliquota per gli alloggi che attualmente risultano [illegible] (la novità è stata varata tre anni fa e, secondo l'amministrazione, ha prodotto il risultato di rimettere sul mercato immobiliare parecchi alloggi). Resta fissata allo 0,1 per mille l'aliquota per gli appartamenti affittati con contratti agevolati. Nessun aumento dunque, nonostante l'assessore Peveraro, anche quest'anno, abbia faticato non poco a chiudere in pareggio il bilancio preventivo. Anzi, a dire il vero una novità c'è. Ma si tratta di una riduzione: gli studi professionali che attualmente pagano un'aliquota del 7 per mille, passeranno al 6 per mille: «Lo abbiamo fatto - ha spiegato l'assessore - per motivi puramente legati a questioni pratiche. Non aveva senso che soltanto questa categoria pagasse il 7 quando tutte le altre, che non sono civili abitazioni, erano fermi sul 6».

OLIMPIADI E CITTA PULITA

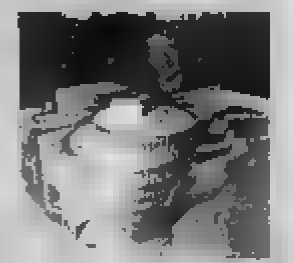
Nove milioni di euro in più all'Amiat più altri 5 come premio di risultato



Il Comune ha deciso di spendere di più per la pulizia della città. «Già da subito - ha spiegato ieri l'assessore Peveraro - abbiamo aumentato di 9 milioni i trasferimenti all'Amiat. Poi, in autunno vedremo: se avremo migliorato gli standard, allora scatterà anche il premio di risultato pari ad altri 5 milioni ». Come si sa il vecchio budget dell'azienda di via Germagnano (che era di 116 milioni di euro) si è dimostrato ampiamente insufficiente, per stessa ammissione del vicesindaco Marco Calgaro e dei vertici dell'Amiat. Questi 9 milioni serviranno a incrementare il personale, il numero di passaggi e migliorare le attrezzature. Chi giudicherà, in autunno, se l'obiettivo è stato raggiunto? «Sarà la stessa amministrazione a giudicare il lavoro dell'azienda rifiuti».

GLI INVESTIMENTI

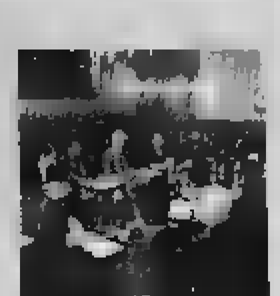
E' cresciuta la possibilità d'indebitarsi ma slittano Biblioteca unica e corso Spezia



Il bilancio di previsione del 2005 prevede [illegible] milioni di investimenti di [illegible] finanziati da mutui e 140 derivanti dai contributi dello Stato. «Dal momento che la [illegible] Finanziaria ha abbassato dal 25 al 12 per cento del totale delle entrate la capacità di indebitamento dei Comuni - ha spiegato ieri Peveraro - Torino avrà [illegible] 2006 una capacità di indebitamento ulteriore pari a soli 350 milioni». Ed è per questo motivo che alcuni investimenti di grossa portata, come la Biblioteca unica (intervento da [illegible] milioni, nella foto) disegnata [illegible] Mario Bellini e prevista sulla Spina 2, è stata per il momento rimandata a d[illegible]o le Olimpiadi. Il raddoppio del tunnel di corso Spezia (130 milioni) , invece, si farà il prossimo anno, rendendo così finalmente possibile il collegamento di Italia '61 [illegible] Unione Sovietica.

I TAGLI ALLE SPESE

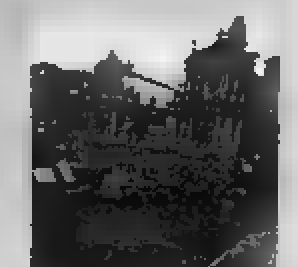
Giro di vite sulle consulenze esterne aumentate le risorse [illegible] favore del Welfare



Il pareggio del bilancio preventivo del 2005 per stessa ammissione dell'assessore è stata una delicata operazione di «taglia e cuci». Ma, dal momento che i servizi non sono stati toccati («anzi alla voce "Welfare" abbiamo incrementato la spesa del [illegible] per cento») e nemmeno le tasse sono salite è evidente che sono state razionalizzate tutte le altre spese ritenute non indispensabili. A partire dalle «consulenze» che sono di fatto state bloccate dalla nuova Finanziaria. E [illegible] questo capitolo, anche se ieri in giunta (foto) non se n'è parlato, Peve[illegible] è intenzionato a tirare il freno a mano. Ogni assessorato dovrà d'ora in poi, ridimensionare non poco l'esborso riservato agli esperti e ai consulenti esterni, magari anche intern[illegible].

LE IMPOSTE

Nessun aumento della tassa rifiuti sconti per i single e alle Basse di Stura



La tassa per la raccolta rifiuti quest'anno non subirà aumenti, resta anche valida l'agevolazione fissata lo scorso anno per i single. Chi vive solo godrà di uno sconto sulla Tarsu pari al 10 per [illegible] Se si tratta di un cittadino al di sopra dei 65 anni la riduzione salirà al 20 per cento. Sconti confermati anche per chi ha un reddito (certificato Ise) che non supera gli 11 mila euro l'anno e per gli abitanti [illegible] Basse di Stura (meno [illegible] per cento). Validi anche gli sgravi per tutte le attività commerciali che per parecchi mesi hanno dovuto subire il disagio di [illegible] cantiere. Fra le ultime zone che hanno ottenuto questi sconti c'è piazza San Carlo (foto), piazza Cln, piazza Vittorio, e piazza Bernini. «Lo sconto si attenuerà - spiega l'assessore ai Tributi, Bonino - [illegible] mano che il cantiere si avvia alla conclusione».

LA PREOCCUPAZIONE DEL SINDACATO INQUILINI

«Quando c'è [illegible] aumento [illegible] pagare è il più debole»

Andrea Parvopasso, segretario del sindacato inquilini Sunia, [illegible] [illegible] sconde qualche preoccupazione: «Di solito quando un proprietario di immobili si ritrova con un incremento dei costi, in questo caso l'Ici, [illegible] quasi [illegible] che cerchi di scaricarlo sull'ultimo anello della catena, cioè gli inquilini. Che in questo caso è anche il più debole».

E adesso che [illegible] succederà? Aumenteranno anche gli affitti degli alloggi compresi nelle categorie A4 e A5?

«Il rischio c'è. Però voglio rispondere a questa ipotesi con un'altra domanda: i padroni [illegible] casa [illegible] sicuri che i loro inquilini troveranno i soldi necessari per pagare gli eventuali aumenti dei fitti?»

Si spieghi meglio.

«È presto detto. Tutti sanno che Torino è una città povera e che negli ultimi anni gli effetti della crisi industriale qui si fanno sentire molto più che altrove. Se i proprietari di immobili dovessero aumentare i costi di locazione, si può anche pensare [illegible] qualcuno [illegible] riesca più ad arrivare a fine [illegible] E quindi non paghi più l'affitto o lo faccia in ritardo».

Non le sembra di essere un po' troppo pessimista?

«Magari fosse solo pessimismo. Da quando il [illegible] delle case in locazione è diventato completamente libero, gli affitti sono saliti a dismisura e già [illegible] i proprietari chiedono il massimo. Aumentare ancora [illegible] un disastro, soprattutto se consideriamo che [illegible] in forte aumento gli sfratti per morosità: c'è sempre più gente che non ce la fa a pagarsi un appartamento».

[illegible] dovrebbero fare i proprietari d'immobile?

«In giro vedo tanto cartelli "Affittasi", a quanto pare il mercato [illegible] arrivato a un punto critico. Un padrone di casa saggio forse preferirà mantenere inalterato l'affitto ma continuare ad avere l'alloggio occupato da un inquilino che può continuare a pagare regolarmente alla fine del mese». [g. bal.]





Dall'alto, Andrea Parvopasso del Sunia, il sindacato inquilini, e Piera Bessi dell'Uppi

LE PERPLESSITÀ DEI PICCOLI PROPRIETARI DI CASA

«Accertamenti difficili [illegible] sarà punito l'onesto»

A Piera Bessi, presidente dell'Unione piccoli proprietari immo[illegible] (Uppi), già non piace [illegible] parola «evasori». «Sinceramente non capisco l'uso di questo termine da parte del Comune: contiene già un giudizio negativo nei [illegible] fronti del proprietario[illegible]re. Invece bisognerebbe andare a vedere ogni singolo caso e magari distinguere fra la speculazione della grande impresa, che ha ristrutturato interi isolati nel Quadrilatero roma[illegible] e il pensionato che si è fatto il bagnetto all'intern[illegible]ggio di periferia».

Secondo lei non è giusto rivedere le classifiche catastali?

«Non discuto la delibera del Comune di Torino, ma sono [illegible] po' perplessa sulle modalità. [illegible] come vengono calcolati gli arretrati da pagare? Si parla di 5 anni, [illegible] può esserci qualcuno che ha fatto dei lavori di ristrutturazione 20 anni fa e qualcun altro che li ha fatti l'[illegible] scorso: come la mettiamo?»

Lei che cosa proporrebbe?

«Non lo so, mi sembra complicata l'intera operazione. Temo che, come sempre accade, il proprietario onesto che si autodenuncerà pagherà tutto, mentre chi vorrà fare il furbo e non dichiarerà le modifiche la passerà liscia. [illegible] penso che il Comune sguinzaglierà decine di vigili per andare a controllare se una casa di ringhiera ha il bagno interno oppure sul ballatoio».

[illegible] giunta minaccia sanzioni sever[illegible] e cita il caso [illegible] piazza Vittorio, dove il 20 per cento delle case risulta di categoria A4 e A5.

«E se ne accorgono adesso? È almeno dieci anni che la zona di piazza Vittorio è diventata di moda e gli appartamenti hanno raggiunto valutazioni da capogiro. Così come l'area dietro la Gran Madre e il Quadrilatero romano. È lì che dovrebbero verificare se ci sono stati adeguamenti catastali oppure no». [g. bal.]

Fino al 3 luglio una grande mostra dalle Collezioni del Museo di Roma

Corte e scena urbana tra '600 e '700

«... Il fin la maraviglia» da oggi al Museo Accorsi



[illegible] Museo di Arti Decorative Pietro Accorsi festeggia i cinque anni di attività [illegible] la mostra intitolata «...Il fin la maraviglia», ovvero «Splendori di corte e scena urbana tra Sei e Settecento dalle Collezioni del Museo di Roma». L'esposizione, aperta al pubblico da oggi al [illegible] luglio, illustra alcuni dei momenti più significativi ed affascinanti della vita pubblica di Roma barocca ed è occasione di confronto tra il barocco romano [illegible] quello subalpino, testimoniato dagli oggetti della collezione permanente del Museo.

Le opere esposte, provenienti dal Museo di Roma, sono oltre [illegible] comprendono incisioni [illegible] per tema feste e apparati della società romana (la cosiddetta "Chinea", per esempio, o dono di una mula bianca al Pontefice da parte del Re di Spagna come atto di sudditanza feudale), dipinti raffiguranti importanti avvenimenti quali il «Ritorno della Mozzatore» di Giovanni Reder e ritratti come quello di «Gerolama Santacroce Conti [illegible] Vanitas» di Pompeo Girolamo Batoni, disegni come l'«Apertura della Porta Santa» di Giovanni Paolo Panini. Infine, costumi, testimoni [illegible] moda e degli usi della Roma dell'epoca. L'esposizione [illegible] curata da Maria Elisa Tittoni, dirigente dei Musei d'Arte Medievale [illegible] Moderna (Roma), Sergio Guarino, Pinacoteca Capitolina, e Simonetta Tozzi, Museo di Roma.

[illegible] esposte, merita soffermarsi sull'incisione raffigurante la «Girandola a Castel Sant'Angelo» [illegible] Francesco Piranesi, sul ritratto «Dama [illegible] toeletta» di Pompeo Girolamo Batoni e sulla celebre Portantina Braschi. La «Girandola a Castel Sant'Angelo» era il più amato, popolare e atteso tra gli spettacoli romani. Si teneva in occasione di particolari festività dalle terrazze del Castello affinché il maggior numero di spettatori potesse goderne la vista.

Pompeo Girolamo Batoni si formò a Lucca, dapprima presso il padre orafo e poi [illegible] i pittori Giovanni Domenico Brughieri e Giovanni Domenico Lombardi. Trasferitosi a Roma nel 1727, frequentò la scuola di Sebastiano Conca e gli studi [illegible] Agostino Masucci e dell'Imperiali. Lavorò nel contempo come pittore di figure in collaborazione con i più noti paesaggisti e vedutisti romani. In seguito, produsse soggetti a tema mitologico e composizioni allegoriche, diventando famoso per gli innumerevoli ritratti dell'aristocrazia europea. Il [illegible] Gerolama Santacroce Conti come Vanitas» rappresenta un unicum nella sua produzione: l'atteggiamento provocante della donna, allo specchio mentre scioglie il nastro della mantellina con la mano sinistra e [illegible] collana [illegible] perle nella destra, la candela spenta nella bugia, il particolare del piano della toeletta costituito da una tavola di legno consunta dal tempo, farebbero supporre che questo sia un ritratto allegorico della Vanitas.

La portantina della famiglia Braschi è pervenuta alle collezioni del Museo di Roma nel 1954: presenta una ricca decorazione dorata a piccoli ferri, mentre all'interno c'è una seta rossa di notevole fattura. L'esuberanza decorativa e l'accuratezza dell'esecuzione si devono all'importanza della committenza e ne denunciano l'appartenenza a un gusto tardo settecentesco in cui d[illegible] i capricci del repertorio rocaille.

«Le mostre del Museo di Arti Decorative Pietro Accorsi - dice il presidente Giulio [illegible] - [illegible] sempre state un'occasione di approfondimento scientifico, oltre che percorsi [illegible] grande fascino per il pubblico». Il direttore Alberto Cottino spiega che «anche in questo caso si vogliono analizzare alcuni dei molteplici aspetti che caratterizzavano la società barocca nel luogo dove il barocco è nato, Roma, e da dove [illegible] tutta Europa».

La mostra è suddivisa in diverse sezioni: Feste profane, Feste sacre, Cortei ed apparati funebri, Apertura della Porta Santa, Archi trionfali e possessi, Ambasciatori, Progetti di carrozze, Costumi (inclusi i dipinti raffiguranti ritratti). Il catalogo (Omega Editore) comprende saggi introduttivi sulle collezioni del Museo di Roma, sulle varie sezioni della mostra, tavole a colori delle opere esposte e [illegible] relative schede storico-artistiche (a [illegible] del Comitato scientifico: [illegible] Elisa Tittoni, Sergio Guarino, Rossella Leone, Simonetta Tozzi, Alberto Cottino).

Oltre alle visite guidate, condotte [illegible] storici dell'arte, il programma culturale del Museo Accorsi prevede percorsi [illegible] approfondimento, conferenze, laboratori didattici, letture di poesie [illegible] prose del Sei e Settecento, concerti, nonché itinerari culturali in collaborazione con altre Istituzioni piemontesi, allo scopo di confrontare il barocco romano con quello piemontese, non solo attraverso gli oggetti della mostra e della nostra collezione, ma anche attraverso eventi ispirati al tema dell'esposizione. Le visite tematiche (ore 19 [illegible] 21): Il Barocco nelle grandi dimore romane, con Emanuela Bosso, 14 aprile (ore 19, 21); Dall'architettura agli oggetti: lo stile Barocco, [illegible] Tullia Tabasso, 28 aprile; Panieri, parrucche, piume e forcine, con Barbara Ronchi della Rocca, 1[illegible] maggio; Feste romane tra [illegible] e profano [illegible] periodo barocco, [illegible] Anna [illegible] Cavanna, 26; Tra ritratto e costume, con Roberta Genta, 9 giugno (un'ora circa, euro 6,50, prenotazione obbligatoria). Durante la mostra sono anche attivati laboratori didattici per le scuole. Per materne, elementari e medie: «Il guardaroba del Settecento» e «Dal decoro... alla stampa!», (2 ore, 3 euro, prenotazione obbligatoria: 011.8150770), percorsi sul tema della moda e degli oggetti legati alla cura della persona il primo, [illegible] sul tema della «stampa» il secondo. Le attività di laboratorio prevedono la realizzazione di costumi settecenteschi e la sperimentazione di alcuni tipi di tecniche di stampa. [illegible] le scuole superiori, i gruppi e le [illegible] «L'effimero Barocco. Feste, rituali e costumi tra fasto e meraviglia» (2 ore, 5 euro, 3 per le UniTre, prenotazione obbligatoria). Per bambini e genitori: «Il sabato al museo con merenda!» (il primo, il 9 aprile): «Dal decoro... alla stampa!» (6-12 anni), «Usi [illegible] costumi del Settecento» (5-12 anni) [illegible] ore, 3 euro bambini, 5 genitori, prenotazione 0118150707 - 0118129116).

L'orario della mostra: da martedì [illegible] domenica, ore 10-20, giovedì [illegible] 10-23, lunedì chiuso. Ingresso: Museo + Mostra 8 euro, ridotto 6,50; Mostra: 6,50, ridotto 5. Visite guidate: da martedì [illegible] domenica ore 17,30 [illegible] 18,30, giovedì ore 17,30, 18,30, 20,45 e 21,30. Informazioni e prenotazioni 011.8129116.





Francesco Saluzzo

Firme false, indagini quasi finite oggi la relazione della Procura

■ Potrebbe essere elevato il numero di firme false presentate in sostegno di due liste in lizza per le prossime elezioni regionali. Si tratta di Alternativa sociale e Lista C[illegible] (che appoggia la coalizione di Enzo Ghigo): la scoperta è della squadra [illegible] investigatori [illegible] Procura che indaga sul caso. Gli iscritti [illegible] registro degli indagati [illegible] già [illegible] mezza dozzina.
Ieri negli uffici giudiziari [illegible] iniziate le audizioni dei sottoscrittori delle due liste. Sull'intera vicenda il procuratore aggiunto Francesco Saluzzo, che coordina le indagini, mantiene al massima riservatezza. Conclusi [illegible]li ultimi accertamenti, questa mattina o al [illegible]iù tardi martedì [illegible] procuratore invierà una relazione alla prefettura e alla commissione elettorale: saranno questi due organismi a prendere eventuali provvedimenti.
D[illegible] indiscrezioni che filtrano da Palazzo [illegible] Giustizia sembra che le firme genuine siano addirittura [illegible] poche decine. In certi [illegible] sarebbero [illegible] vergate dalle stessa mano, mentre in altri casi i nomi [illegible] reali [illegible] il numero del documento di identità [illegible] palesemente irregolare. Alcune persone hanno già riferito di non avere [illegible] firmato per una delle due liste.
[illegible] indagini per [illegible] non riguardano la Lega Padana: trattandosi di [illegible]n alista esclusa per [illegible] motivi, [illegible] ci sono esigenze d'urgenza [illegible] verrà controllata in un secondo tempo. Quanto [illegible] lista Democrazia Cristiana, poiché uno degli autenticatori indagati è un giudice [illegible] pace, gli atti [illegible] stati trasmessi alla Procura [illegible] Milano, l'autorità giudiziaria competente [illegible] procedere per i reati che riguardano i magistrati piemontesi.

LE PRIORITA' PER TORINO E LA REGIONE ED I PROGRAMMI DEL CENTRODESTRA E DEL CENTROSINISTRA



Rocco Larizza, capolista Ds

Parliamo di SVILUPPO



Larizza (Ds): arrestare il declino dell'industria

intervista

Marina Cassi

ROCCO Larizza, 55 anni, segretario [illegible] federazione torinese dei Democratici [illegible] sinistra, operaio, sindacalista, funzionario di partito, senatore, consigliere comunale è [illegible] capolista ds. Ritiene che il Piemonte stia vivendo una situazione di declino industriale e che ci sia l'urgenza di affrontarla.

C'è un dibattito che dura ormai da troppi anni tra chi ritiene che la regione e Torino stiano subendo un lento declino e chi valuta invece che questa sia una fase di accidentata trasformazione. Lei [illegible] cosa pensa?

«La situazione è grave e ce lo dicono tutti gli indicatori: calano, e da mesi, produzione industriale, pil e export. Ci sono 20 mila posti di lavoro a rischio. E questa purtroppo è una [illegible] [illegible] declino. Sono in crisi l'auto e il tessile, ma anche i settori "nuovi", come l'Ict che in Piemonte, sono ancora strettamente dipendenti [illegible] manifatturiero. Nascondere il declino [illegible] molto grave perché impedisce di trovare delle soluzioni [illegible] il [illegible] destra [illegible] nascondendo la realtà».

Pensa a un declino inarrestabile?

«Assolutamente no perché la regione ha moltissime potenzialità da sfruttare meglio; ma bisogna smettere di far finta che vada tutto bene».

Una delle situazioni di crisi più grave è quella dell'auto [illegible] in questa [illegible] [illegible] il futuro [illegible] Mirafiori. Quale deve essere [illegible] ruolo dello stabilimento?

«Intanto deve [illegible] chiaro che [illegible] Mirafiori non esiste l'auto [illegible] Italia o si rischia di [illegible] delle fabbriche cacciavite e basta. Mirafiori per essere competitiva e mantenere gli addetti deve produrre ben più di [illegible] e ben più delle mille auto al giorno promesse e mai raggiunte; credo che l'equilibrio si ottenga intorno alle 1.300. Per questo serve [illegible] nuovo modello e deve ritornarvi la produzione di un motore. Poi l'azienda deve dire che [illegible] vuol fare [illegible] riaprire la trattativa con il sindacato».

E come pensa [illegible] possano utilizzare [illegible] aree libere?

«Devono [illegible] usate per fini produttivi come insediamenti di indotto [illegible] di ricerca. E per questo è tanto più importante che a Mirafiori la Fiat mantenga un ciclo produttivo completo».

[illegible] molto tessile in Piemonte e molta crisi; la Lega propone i dazi, lei che cosa ne pensa?

«Assurdo, ottocentesco. I dazi l'Europa non li mette e poi sarebbero controproducenti perché bloccherebbero le [illegible] esportazioni [illegible] grandi mercati. Non si può chiudere la padania in un mercato globale. Semmai dobbiamo porci l'obiettivo di competere con la qualità e l'innovazione».

[illegible] il centro [illegible] [illegible] il sindacato denunciano le difficoltà economiche delle imprese piemontesi e dei suoi lavoratori la giunta Ghigo vanta i suoi successi nel [illegible] dell'occupazione. [illegible] [illegible] controbatte?

«Di che cosa stanno parlando? Gli avviamenti sono al 70-80% a tempo determinato. E' difficile ritenere occupata una persona che lavora tre mesi in un anno. Purtroppo la flessibilità si è trasformata quasi sempre in precarietà producendo un mondo, in particolare [illegible] giovani, senza certezze. La Regione ha competenze in materia e potrebbe cercare di valorizzare, ad esempio con la formazione permanente, [illegible] capitale umano. Invece in Piemonte è prevalsa [illegible] cultura antimoderna che svaluta questo capitale».

Allasia (Lega): difendiamo di più le nostre produzioni

intervista

STEFANO Allasia, ha 30 anni, artigiano, è alla [illegible] prima [illegible]ra con possibilità di riuscita». E' il segretario provinciale della Lega Nord. Pensa [illegible] alla base della grave crisi del Piemonte ci sia l'attacco cinese e rilancia i dazi. Il suo giudizio [illegible] giunta Ghigo è positivo: «Ha creato molti posti di lavoro - spiega - sostenendo e finanziando le infrastrutture, dall'alta velocità al metrò a tutte le altre».

Lei pensa a dazi per il tessile?

«Non [illegible]. Credo che [illegible] anche per le calzature per le penne e per altri settori più battuti dalla concorrenza cinese e anche indiana o pakistana. Lo sa che copiano persino i cataloghi delle nostre aziende?».

Però la Ue non consente che si mettano dazi sulle merci di paesi del Wto...

«Possiamo anche non chiamarli dazi, ma misure antidumping e noi cerchiamo di spingere lo Stato in questa direzione. Siamo contro chi concorre slealmente e non solo la Cina, ma anche l'Egitto ad esempio che produce del tessile di alta gamma, dei cotoni fini. E poi pensiamo anche a altre misure per sostenere il lavoro del Piemonte».

Quali?

«Ad esempio si posso applicare delle defiscalizzazioni per le imprese che producono in Piemonte invece di andarsene in altri paesi. E inoltre delle agevolazioni per chi utilizza prodotti piemontesi; ad [illegible] le pietre locali per le strade in Val Germanasca. Credo che [illegible] bandi pubblici [illegible] dovrebbe agevolare chi si impegna a utilizzare lavoro e materiali della regione».

Oltre al problema delle concorrenza c'è in Piemonte quello della crisi dell'auto e della Fiat; quali sono le vostre proposte?

«Noi siamo contrari all'idea di utilizzare l'area di Mirafiori dopo le olimpiadi dell'anno prossimo per fare speculazioni edilizie; case ce [illegible] sono fin troppe».

L'azienda ha però sempre [illegible] l'intenzione di non chiudere lo stabilimento.

«Insomma si sente girare questa cosa. La Fiat ha troppo delocalizzato e la crisi riguarda anche migliaia di posti nell'indotto di aziende che sono state a aspettare mamma Fiat [illegible] cercare nuovi clienti. Comunque Mirafiori non deve chiudere anzi l'azienda deve fare investi[illegible] e ripartire. Poi lo stato può anche andare in aiuto tanto ha sempre regalato miliardi. In sostanza [illegible] vogliono restare cercheremo di supportarli».

Ormai in Piemonte l'80% degli avviamenti è a tempo; questo crea una certa precarietà, pensa a politiche tese alla stabilizzazione del lavoro?

Certo per i giovani è un problema di prospettive per il futuro. E' finito il periodo che un posto dura una vita. Però qui manca la mentali[illegible]: deve crescere la cultura globale che hanno in America del cambiare lav[illegible] da un posto all'altro, da un settore all'altro, [illegible] un paese all'altro».

Nelle quote stabilite dal governo per quest'anno alla provincia di Torino erano stati [illegible] [illegible] posti per lavoratori stranieri; [illegible] primi giorni sono [illegible]ivate 15 mila domande da parte di famiglie e imprenditori. Non ritiene che la città avrebbe bisogno di quote più elevate?

«No. Sono contrario all'idea che gli immigrati siano una risorsa e anche [illegible] a far venire qui gente disperata economicamente o che scappa da paesi in guerra. Dicono che gli italiani certi lavori come lo spazzino o guardare gli anziani non li vogliono fare, ma non è vero. E' che non li vogliono fare a bassi salari; se venissero pagati di più, cioè il giusto, quei lavori lì li farebbero eccome». [m. cas.]

TACCUINO ELETTORALE

GHIGO. Programma Europeo di navigazione satellitare Galileo, ore 10 Unione Industriale; 13.30 firma del protocollo d'intesa sulle infrastrutture del Nord Ovest con Formigoni e Galan; 21.30 al Colosseo con Alemanno.
BRESSO. Ore 17.30 incontro con i rappresentanti della Cisl, via S.Anselmo 1; ore 22 Palasport, concerto dei Bluebeaters e Giuliano Palma; ore 23 Cafè Procope con Antonio Salerno.
ALEMANNO. Il ministro delle Politiche Agricole; Gianni Alemanno alle 21 al teatro Colosseo per sostenere Vignale.
FORZA ITALIA. Comba, ore 10, mercato Ciriè; Parisi, ore 12, S. Rita; Marengo, ore 18, Chivasso; Cantore, ore 10, Moncalieri.
DS. Abbà, ore 10, mercato Nizza; Oliva, ore 11, mercato Coazze; Ferrero, ore 10, Chieri; Macrì, ore 14.30 mercato Bengasi.
AN. Galasso, ore 9, mercato Crocetta; Ventriglia, ore 19, Ascom Carmagnola; Ghiglia, ore 10, mercato Bengasi.
MARGHERITA. Lepri, ore 21, Mazzè; Laus, ore 16.30 v. Verolengo 212; Gottero, ore 21, Cavour, Ferrara, ore 9.30 Ciriè.
LEGA NORD. Procacci, ore 9.30, Crocetta.
UDEUR. Corrù, [illegible] 16.30, s.da S.Martino 3
RIFONDAZIONE. Valpreda, ore 21, Torre Pellice; Bossutto, ore 10, Ciriè.
PDCI. Robotti, ore 20.30, San Paolo.
UDC. Scanderebech, ore 18, Chieri.
INSIEME BRESSO. Fusaro, ore 11, Crocetta; Turigliatto, ore 10, mercato Racconigi.
SDI. Fiumara, ore 10.30 Moncalieri.
PSI-PLI. Corrado, ore 17, San Mauro.
VERDI. Michiardi, ore 23, Collegno.
MUSSOLINI. Cignetti e Rigon, ore 15, p.za Cln.
Gli appuntamenti elettorali del candidati vanno segnalati all'e-mail: elezioni@lastampa.it

Specchio dei tempi

«Il costo di 30 operai cinesi equivale a quello di 1 operaio italiano»
«Gtt: tornerà [illegible] circolare un [illegible] a due piani degli Anni Sessanta»
«Ai [illegible] dell'Asia il 10% degli incassi» - «Assurdo asfaltare»

Un lettore ci scrive:
«Sono un imprenditore tessile del Chierese e da quasi mezzo secolo opero [illegible] s[illegible] che è entrato [illegible] crisi per la concorrenza dei prodotti cinesi. E [illegible] si fa per arginarla? Per non [illegible]re la nostra attività [illegible] viene suggerito di delocalizzare [illegible] società all'estero: ma dei dipendenti cosa [illegible] facciamo?
«Il costo di 30 op[illegible] cinesi equivale [illegible] quello di 1 operaio italiano: come si può continuare a produrre tessuto in Italia? La delocalizzazione d[illegible] aziende ormai da anni è in atto, con le grandi società o le grandi firme della moda [illegible] acquistano o producono all'estero: [illegible] c'è bisogno di consigli in tale senso!
«Viene anche consigliato di trasformare l'attività abituale [illegible] produzione di "nicchia" o [illegible] alta moda: chi è del settore ben sa quanto sia difficile in termini di macchinari, attrezzature, impianti e persone pervenire a questo.
«Ammesso anche di riuscire a trasformare la tipologia del prodotto in tale senso, si salverebbe il posto di lavoro di uno o due addetti ogni 10 del settore manifatturiero, [illegible] [illegible] delle attività [illegible] terzisti, cioè dei servizi da [illegible] dipendenti, che nel nostro settore occupano al[illegible] [illegible] [illegible] della manodopera! Qualcuno [illegible] citato le lungimiranze [illegible] altre nazioni europ[illegible]e nell'abbandonare negli anni, a differenza dell'Italia, l'industria tessile. Nulla di meno vero: tranne in parte la Francia e ancora me[illegible] la Spagna, tutti gli altri Paesi non hanno dovuto abbandonare proprio nulla per il semplice [illegible] che non hanno mai avuto [illegible] tradizione tessile, se [illegible] molto marginale».

Francesco Mussano

La direzione Gtt ci scrive:
«Rispondiamo al lettore [illegible] [illegible] di recuperare le vecchie [illegible] tranviarie [illegible] più utilizzate. Desideriamo [illegible]curare che Gtt è attento alla [illegible] di trasporto che rappresenta [illegible] importante momento di valen[illegible] tecnica, [illegible] [illegible] e [illegible] cultura da non abbandonare ma, al contrario, da valorizzare per testimoniare l'evoluzione del progresso. Sotto questo punto di vista molte sono le attività svolte tra cui in particolare [illegible] tranvia a dentiera Sassi-Superga, la nuova motrice adibita [illegible] tram ristorante "Ristocolor", nonché 4 vetture tranviarie storiche [illegible] un bus del 1947 [illegible] servizi intercomunali.
«Nel frattempo si sta valutando la possibilità di rendere [illegible]vamente operativo [illegible] bus a 2 piani circolante negli Anni 60, una motrice storica e due casse [illegible] [illegible] seconda [illegible] tranviaria adibita a tram ristorante. Ovviamente sono interventi complessi e molto costosi. Sulla loro utilità siamo tutti d'accordo, ma è nostro compito, come azienda, valutare anche nel dettaglio gli aspetti economici».

Segue la firma

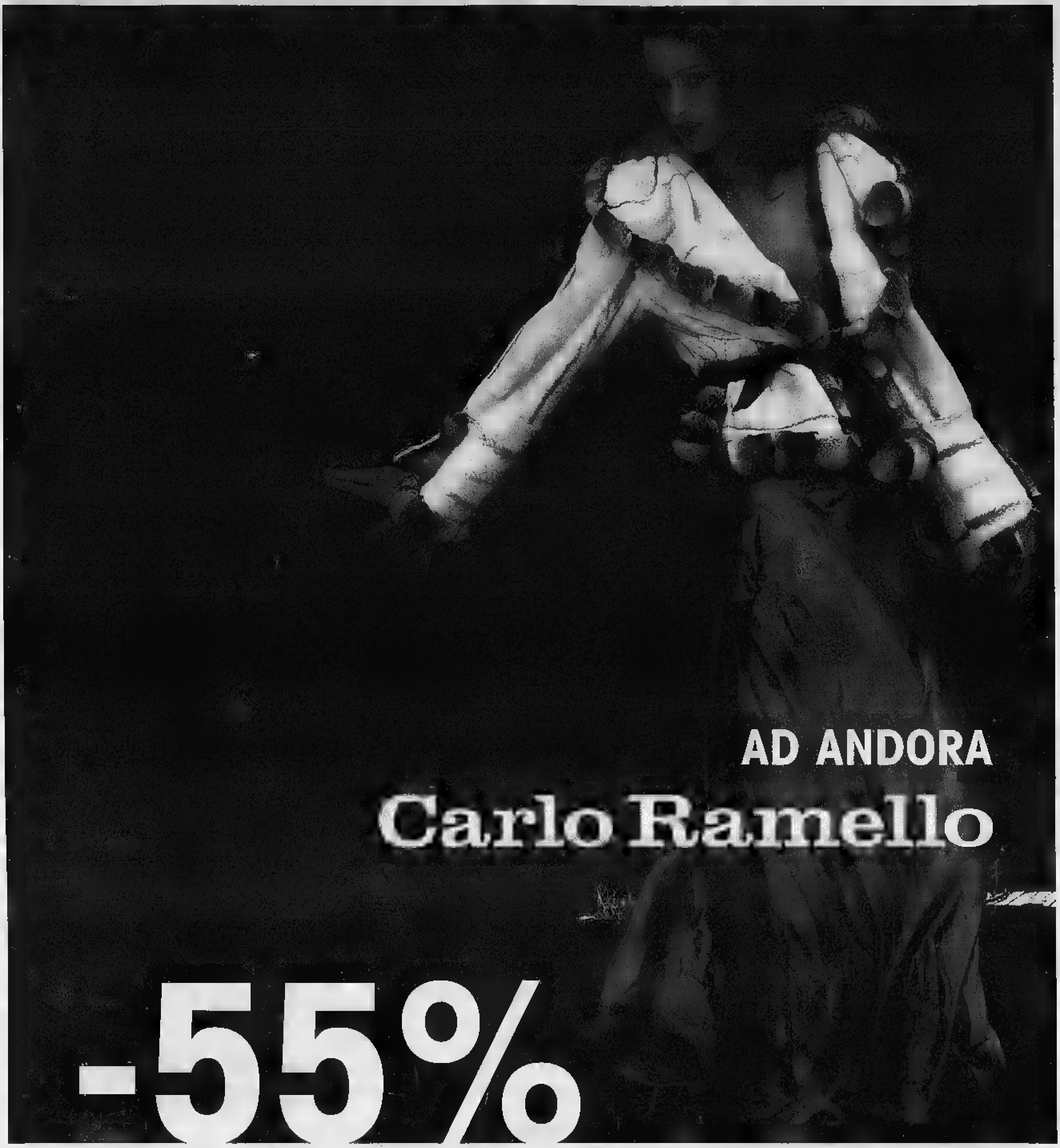
Un lettore [illegible] scrive:
«Sono il responsabile del [illegible] [illegible] Centraltaxi di Oulx. Mentre mi compiaccio per [illegible] tempestività [illegible] cui la Fondazione Specchio [illegible] tempi [illegible] impegnando tempestivamente [illegible] offerte dei lettori a favore delle popolazioni colpite dal maremoto, verso alla vostra sottoscrizione, mantenendo l'impegno che [illegible] preso nei giorni seguenti [illegible] quell'immane tragedia, il 10% dei miei incassi del mese di gennaio. E [illegible]o lieto di comunicare che si sono associati [illegible] mia iniziativa [illegible] i responsabili ed i clienti di altre due aziende "Le mani nei capelli" di Donatella Magno e "La casa fiorita", residence [illegible] Clara Faure Beaulard.
«Insieme abbiamo raggiunto la cifra di 1980 euro che uniamo alla solidarietà concreta di tutti gli altri lettori che ha portato a superare i due milioni e seicentomila euro, come abbiamo appreso dai vostri dettagliati rendiconti».

Franco Garofalo

Un lettore ci scrive:
«Si torna a parlare [illegible] progetto di una strada asfaltata tra [illegible] valli Tesio e Orco. Conosco abbastanza bene la zona per [illegible] ripristinato qualche anno fa, [illegible] il Cai, il sentiero n. 507 da Gave [illegible] colle della Gavietta (lato valle Orco). Si tratta di un'area da tempo abbandonata e quindi abbastanza selvaggia e "incontaminata".
«Per questo motivo mi [illegible]bra assurda l'idea di una strada che l'attraversi solo per ridurre il percorso [illegible] le valli, i cui [illegible] erano forse molto più necessari ai tempi delle mulattiere che non adesso. D'altra parte, sembra giusto dare lavo[illegible] alle ruspe [illegible] un'alluvione e l'altra. [illegible] [illegible] ci sono soldi in così grande abbondanza, perché non risolvere il problema dell'attraversamento di Venaria, da decenni bestia nera di pendolari e turisti, nonché fonte di avvelenamento per gli incolpevoli abitanti?».

Giuseppe Maritano

specchiotempi@lastampa.it


AD ANDORA
Carlo Ramello
-55%

VIABILITA'

Per domani previsto qualche problema di traffico intorno al Parco Ruffini, sino al 14 aprile, per il Luna Park di Prim[illegible] Dalle 7 [illegible] in piazza Borgo Dora per il mercato «Compriamo noi...», presso il Cortile del Maglio e dalle 8 [illegible] 19, in piazza Palazzo di Città per il mercatino artigianale «Oltremercato». Rimane il divieto di circolazione e sosta in piazza don Albera e vie limitrofe per trasferimento mercato V Padiglione Porta Palazzo e dalle 21 alle 7 di tutti i giorni sino al 30 aprile divieto di circolazione carregg[illegible] nord [illegible] sottopasso Lingotto da corso Unità d'Italia a corso Corsica.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA



Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/A; corso Traiano 86; corso Peschiera 295; via Roma 24; piazza L. Blanco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11/B; via Borgaro 58; via [illegible] Fabrizi 11; via Castelnuovo 5; via Cigna 53. Di notte (19,30-9): piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IN UNA ELEMENTARE DI ROCCA CANAVESE, IL FATTO DENUNCIATO DAL SINDACATO SCUOLA CUB

Mensa vietata alla bambina povera

Sei anni, costretta a mangiare un panino in classe

Gianni [illegible]

Sei anni, iscritta alla prima elementare e senza un euro per potersi pagare la [illegible] scolastica. Così una bambina di Rocca Canavese è stata costretta a mangiare un panino da sola, nella classe deserta, [illegible] i suoi compagni partecipavano al pasto comune. Una situazione definita dal sindacato scuola [illegible] Cub «piccola storia ignobile» in un comunicato di fuoco contro l'amministrazione di Rocca che è stata accusata di discriminazione.

«Questo è successo a causa [illegible] situazione economica precaria dei genitori della piccola, gente venuta dal sud che tira avanti con un solo stipendio e fatica ad arrivare a fine [illegible] - spiegano i sindacalisti della Confederazione Unitaria di Base -. Ma, soprattutto, dalla pretesa del Comune di imporre tariffe per la mensa scolastica di 4 euro a pasto, [illegible] più care della media nazionale e senza tener conto della fasce di reddito e di chi ha più di un bambino [illegible] a scuola». [illegible] grazie all'intervento della Caritas, che le ha pagato i buoni pasto per [illegible], la bambina ha ritrovato il sorriso e si è p[illegible] sedere a tavola con i suoi amici. «Ma è solo una soluzione provvisoria che non risolve affatto il problema - [illegible] Giovanni Vuolo del Cub e anche padre di una compagna di classe dell'alunna costretta a mangiare sola -. Abbiamo più volte chiesto al Comune, che ha competenza sul costo delle tariffe, di abbassarle e di parametrarle al reddito delle famiglie, [illegible] il sindaco rifiuta qualsiasi tipo di proposta».

Il Cub, dopo aver raccolto oltre 200 firme contro il caro [illegible] a Rocca, promette di organizzare delle manifestazioni se l'amministrazione [illegible] adotterà [illegible] tariffe adeguate. Che [illegible] 2,90 euro per chi frequenta le materne, [illegible] centesimi in più per un pasto alle elementari e 3,10 euro per gli alunni delle medie con il buono pasto per il secondo figlio di appena un euro.

«Ho i miei dubbi che una allieva della prima elementare sia stata obbligata a mangiare da sola un panino in classe, di questi tempi un piatto di minestra calda non si nega a nessuno, tanto più se sono [illegible] bambini che non possono pagare» - [illegible] Giovanni Lajolo, il sindaco di Rocca, d'accordo con la tesi della dirigente scolastica Adriana Veiluva. «Il Comune si è sempre offerto di pagare anche l'intera tariffa della mensa scolastica alle famiglie indigenti purché lo dimostrino con dei documenti alla mano. Nessuno, però, mi ha mai segnalato casi del genere qui a Rocca» - [illegible] ancora il primo cittadino che, alcuni giorni fa, con un'alzata di [illegible] maggioranza, ha respinto una [illegible] prezzi dei pasti che vengono serviti dalla ditta Belmonte. «Il costo del pranzo rimarrà fisso a 4 [illegible] per materne, elementari e medie - conclude Lajolo -. Non credo che la diversificazione per fasce di reddito possa risolvere il problema».

SCANDALO ARES

[illegible] IN LIBERTA' NICOLA CHIATANTE

L'ex direttore generale dell'Ares, Nicola Chiatante, è tornato in libertà. Su istanza dell'avvocato Giuseppe Volante, il Gip Perelli ha infatti revocato l'ordine di custodia agli arresti domiciliari, [illegible]ponendo però l'interdizione di due mesi da qualsiasi attività di ingegnere collaudatore per gli enti pubblici. Chiatante era stato arrestato due mesi fa con l'accusa di turbativa d'asta e concussione. Secondo i pm Toso e Parodi, l'ex direttore generale avrebbe chiesto (e in parte ottenuto) regali e favori dall'imprenditore Stefano Bongiovanni, amministratore delegato della «Garboli-Conicos».

IL RISULTATO DELLE ANALISI COMPIUTE DALL'ASL 7

Il topo della besciamella era uno strato di muffa

Non era un topo, era soltanto muffa. Il Servizio Igiene Alimenti e [illegible] Nutrizione dell'Asl 7 ha escluso la presenza di resti di topo nella confezione da 500 millilitri di besciamella che la signora Marietta Piangiolino di Leinì aveva usato per confezionare una teglia di lasagne. Si tratterebbe di una spessa formazione di muffa, che avrebbe prodotto anche alcune [illegible] in qualche misura simili a peli. A sp[illegible]re ogni dubbio è stata l'Asl 7 che ha fatto sapere che i primi accertamenti analitici escludono la presenza di resti di topo eviden[illegible] che presumibilmente si tratta di muffe». Affermazione che fa tirare un sospiro di sollievo un po' a tutti: [illegible] famiglia Piangiolino, che potrà così meglio superare l'autentico choc che l'aveva colta, al [illegible] dello strano rinvenimento, ma anche alla catena Auchan ed alla notizi[illegible] azienda che aveva prodotto quella besciamella, giustamente preoccupati dopo le prime risultanze dell'indagine che a[illegible] parlato di resti «verosimilmente da attribuire ad un topo».

La catena Auchan ha fatto sapere al riguardo che «la qualità dei prodotti venduti e la sicurezza del cliente sono una priorità degli ipermercati Auchan, che hanno un accurato e capillare sistema di procedure per la co[illegible] [illegible]rifica della qualità dei prodotti, sia al momento del ricevimento merci che nella gestione dei prodotti sullo scaffale. Si è trattato, quindi, di un episodio fortuito che Auchan non avrebbe potuto individuare perché la confezione del prodotto è opaca, sigillata e non manipolabile».

DA PEYRANO A FAVORE DI SPECCHIO DEI TEMPI



Uova di cioccolato all'asta per beneficenza Gambarotta banditore

«Non avevo mai battuto uova di cioccolato all'asta», racconta Bruno Gambarotta che ieri pomeriggio da «Peyrano centro», in Galleria Arcade, in pochi minuti è riuscito a raccogliere quasi 1200 euro a favore di Specchio dei tempi. «Del resto c'è sempre [illegible] prima volta», aggiunge soddisfatto del risultato. L'uovo più grande da 6 kg è stato aggiudicato per 700 euro da una persona che ha chiesto di restare anonima ma che ha fatto sapere che a sua volta lo donerà ad un istituto che ospita ritardati mentali. Quello da tre chili è andato invece alla signora Laura Zerbo (nella foto [illegible] Gambarotta) e ad un gruppo di [illegible] persone. Senza comprare nulla un'altra donna a sua volta ha donato 50 euro. Soddisfatta anche l'ad della Peyrano, Mariella Maione, che assicura: «E' andata bene, e certamente continueremo con altre iniziative del genere».

FATTURATO 2004 PIÙ 20%

Eurofidi diventa una banca

Eurogroup, società di credito e consulenza alle imprese, chiude il [illegible] in forte crescita espandendo le sue attività dal Piemonte a [illegible] dimensione nazionale, e annuncia per il 2008 l'obiettivo di trasformare la sua branca Eurofidi (leader europeo per la garanzia dei fidi) in vera e propria Banca di g[illegible] sotto la vigilanza di Bankitalia.

Il 2004 è [illegible] l'anno della diversificazione geografica, essendo stato realizzato ben il 20% del fatturato di Eurogroup in altre Regioni nelle quali finora la presenza era poco più che simbolica. Nato per iniziativa della finanziaria pubblica regionale Finpiemonte, Eurogroup tiene a far sapere che la [illegible] espansione oltre i confini non significa una minore attenzione per la Regione [illegible] origine: «L'obiettivo è diversificare i rischi - ha detto il presidente di Eurofidi Giuseppe Bava illustrando i risultati - per servire meglio le imprese piemontesi». Il traguardo immediato è ottenere il rating «A-» che automaticamente, in base alle regole dell'accordo bancario Basilea 2, si estenderà alle imprese i cui [illegible] sono garantiti da Eurofidi.

Il fatturato totale 2004 di Eurogroup ha raggiunto i [illegible] milioni di euro, con un incremento del [illegible] sul 2003; le imprese socie (il 91% delle quali in Piemonte) sono salite a quota 26.203, cioè +12,3%. L'utile di 3,2 milioni di euro è aumentato in un anno del 58% e il ritorno sugli investimenti è cresciuto dell'1,66%.

Quanto alle altre singole branche, Eurocons che è presieduta da Vittorio Pasteris fa consulenza per le piccole e medie imprese e ha fatturato nel 2004 11 milioni di euro; Eurobroker eroga garanzie e servizi di consulenza integrati e Europmi ha registrato un boom [illegible] contatti al suo portale www.europmi.it, dove secondo quanto testimoniato dal presidente Domenico Cortese «il plafond dei finanziamenti viene regolarmente esaurito in pochi giorni o anche in poche ore». [lui. gra.]

in breve

«VELENI NELL'ACQUA» MA È UN PESCE D'APRILE

«Nelle acque dell'Acquedotto comunale di Torino sono [illegible] rilevate alcune molecole di agenti patogeni di nuova generazione». Inizia così il falso avviso dell'Asl 3 affisso negli androni di molti palazzi [illegible] a corso Svizzera. «Agenti patogeni dannosi per gli animali, ma non per l'uomo», si legge sull'avviso, che invita a portare il 1° aprile negli uffici veterinari di via Traves campioni di feci degli animali «per un controllo gratuito e per la somministrazione di [illegible] antidoto». Si tratta, comunica l'Asl 3, di uno scherzo, un Pesce d'Aprile, anche se il comunicato è redatto su carta inte[illegible] prodotta scaricando da Internet i simboli dell'Asl, del Comune e della Regione, e fotocopiando le firme del direttore generale dell'Asl e quella del responsabile del servizio d'igiene e assistenza veterinaria.

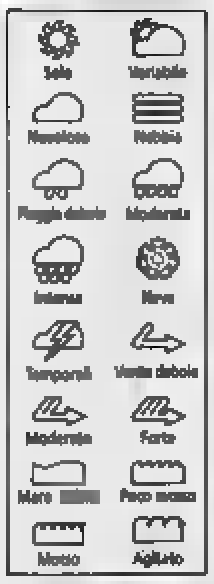
I SITI OLIMPICI PROTETTI DAI [illegible]

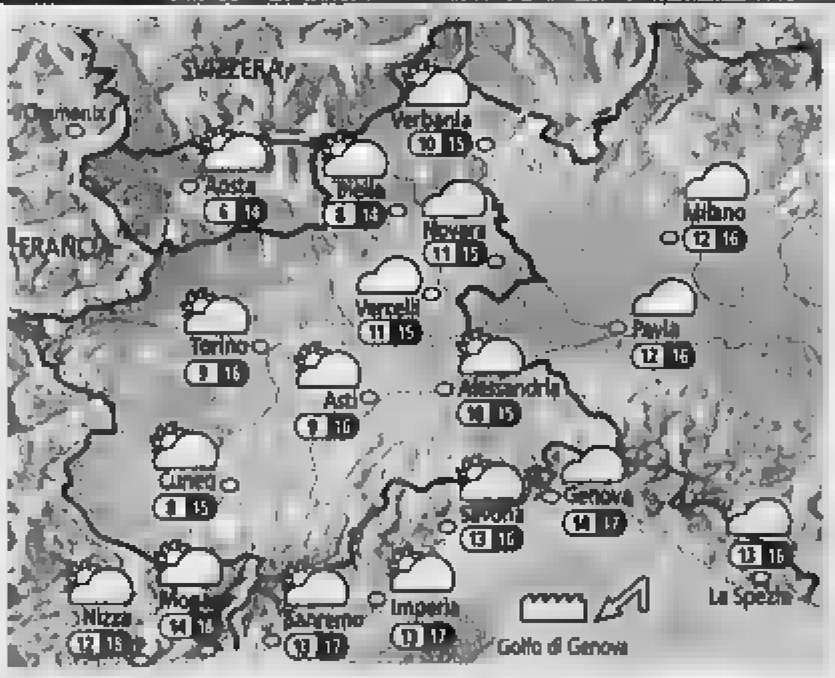
Tra gli obiettivi sensibili protetti da forze di polizia e militari nell'ambito dell'operazione Domino, ci [illegible] anche i siti delle gare olimpiche di Torino 2006. Lo prevede il decreto del presidente del Consiglio, su proposta del ministro dell'Interno, approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Il provvedimento proroga fino al 30 settembre il programma di utilizzazione di militari nei servizi di sorveglianza e controllo di obiettivi fissi, per prevenire il rischio di attentati.

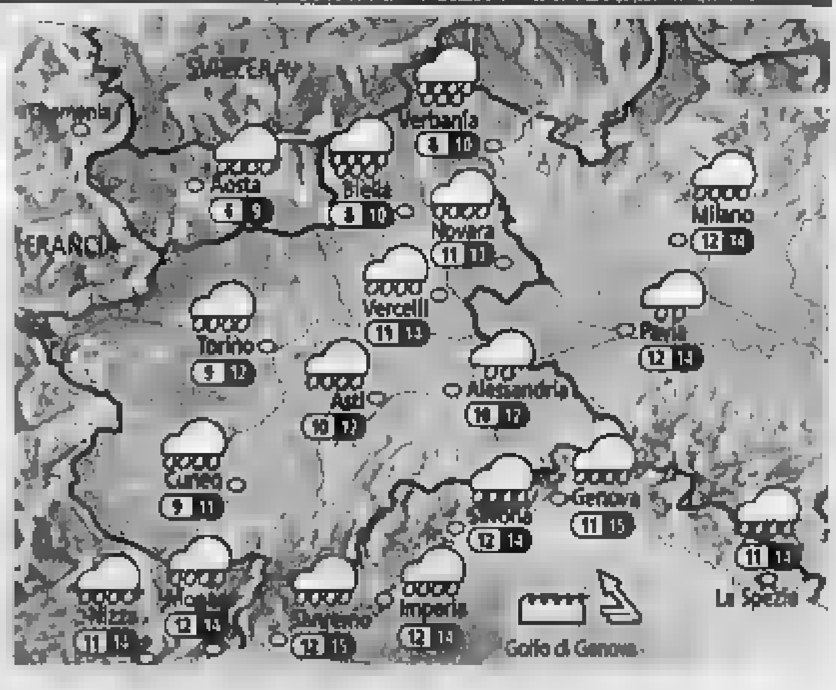
INTERFACOLTÀ SEGRETERIA TRASFERITA

Si trasferisce la segreteria studenti dei corsi di laurea Interfacoltà dell'Università. Da via Verdi 15/B si sposterà in via Sant'Ottavio 17/4. A causa dei lavori di trasloco la segreteria rimarrà chiusa da mercoledì a venerdì prossimi. La riapertura nella nuove sede avverrà il 4 aprile.

METEO







IL SOLE

Sorge alle [illegible] 6 e 23 minuti; culmina alle ore 12 e 35 minuti, tramonta alle ore 18 e 48 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 18 e 31 minuti; cala domani [illegible] ore 6 e 40 minuti

OGGI Al mattino nubi più compatte su Alessandrino, Novarese, Vercellese e Levante Ligure. Qualche occasionale precipitazione [illegible] prima dell'alba, in attenuazione. Su [illegible] le altre [illegible] cielo parzialmente nuvoloso, [illegible] fenomeni. Nel corso della giornata generale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni annessi, con maggiori schiarite ovunque. Temperature pressoché stazionarie. Venti moderati.

DOMANI Nubi in rapido aumento ovunque. Possibilità di piogge già dal primo mattino ad iniziare dal Cuneese, in estensione a tutti i [illegible] entro il pomeriggio. Precipitazioni più intense su Biellese, alto Vercellese e Verbano. Quota [illegible] sui [illegible] metri, in calo fino a 1600 metri in serata. Temperature in calo nei valori massimi. Venti moderati, con rinforzi sulle Alpi e sulla Liguria.

PROTESTE A BIBIANA

postino ammalato da giorni «La corrispondenza non arriva»

Ha creato pochi problemi ai bibianesi il fatto che uno dei postini si sia ammalato. Disguidi e ritardi nella consegna delle lettere e degli abbonamenti ai giornali sono stati al centro di tante lamentele, giunte all'ufficio postale di Bibiana. Ma da oggi, assicura il direttore delle Poste di Torino, situazione si dovrà normalizzare. «In questi casi - spiegano all'ufficio pubbliche relazioni Poste italiane - le lettere vengono assegnate ad postini Comuni limitrofi, che si fanno di consegnarle. Una soluzione tampone che può creare però qualche disagio. Ma adesso abbiamo individuato un portalettere che sostituirà temporaneamente quello assente per malattia dubbio i problemi che si sono registrati ora verranno risolti».

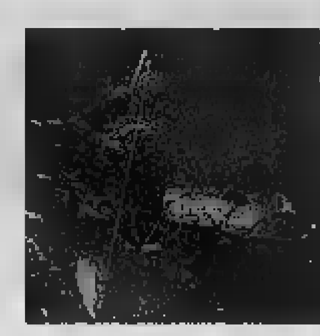


Bibiana aspetta il postino

INCIDENTE A MONCALIERI

Scivola in un dirupo mentre taglia alberi e cespugli

E' scivolato in un canalone per ci 30 metri, cadendo sul greto un rio collinare in cima strada Rebaude, alle porte Moncalieri. L'infortunio accaduto ieri mattina all'interno del complesso residenziale «Le Betulle»: Marco Mondo, 45 anni, titolare dell'omonima impresa di Pecetto Torinese, specializzata in manutenzioni boschive, precipitato nel dirupo mentre stava tagliando alberi cespugli altri due operai. Nella caduta ha sfiorato massi e ceppi sporgenti: per fortuna le fronde appena tagliate, ammassate letto del rio, hanno attutito il colpo. L'imprenditore, esperto di free-climbing, è rimasto lievemente ferito alla schiena: per portarlo in salvo i vigili del fuoco hanno dovuto recuperarlo con l'aiuto un argano ancorato sulla cresta del dirupo.



Il recupero dell'infortunato

in breve

VILLAR DORA, FERMATO PER SPACCIO DI DROGA
E' stato fermato l'altra sera dai carabinieri e arrestato per spaccio. Domenico Cosentino, 50 anni, residente a Villar Dora, è stato trovato in possesso di sei ovuli di cocaina, pronti per essere venduti per le vie di Villastellone.

SURROGA A CHIVASSO INTERVIENE IL PREFETTO
Dopo la mancata approvazione della surroga di un consigliere di maggioranza da parte della minoranza centrosinistra e degli esponenti dell'Udc che hanno votato contro, è intervenuto il Prefetto Goffredo Sottile. In una lettera al presidente del Consiglio di Chivasso lo invita a convocare con la massima urgenza la seduta perché «la surrogazione non si presta ad alcuna valutazione di ordine politico e, al contrario, trova fondamento nella obiettività del responso elettorale e nell'obbligo dei consiglieri comunali di dar corso agli atti previsti come obbligatori della legge».

CICLISTA FERITO IN CENTRO A CHIVASSO
Percorrendo in bicicletta stradale Torino, ieri alle 10,30 alle porte di Chivasso Ido Zerbetto, 58 anni, residente a Torino, in strada della Verna 28, è caduto sull'asfalto. All'Ospedale i medici gli hanno diagnosticato un trauma cranico e una ferita nasale.

DANNEGGIATI SPOGLIATOI A S.RAFFAELE
La scorsa notte i ladri hanno preso di mira gli spogliatoi della società calcistica San Mauro-Pianese. E' stata divelta un'inferriata della struttura, forzata la porta del bar e alcuni nottolini altre serrature.

NASCE A BUSSOLENO CONSORZIO IRRIGUO
E' nato il «Consorzio irrig dell'Inverso». L'atto pubblico è già stato sottoscritto ed ora tutti gli agricoltori ed proprietari di terreni agricoli che intendono usufruire dell'acqua irrigua dovranno sottoscrivere l'adesione e presentarla in Comune.

BLITZ DEI CARABINIERI DOPO NUMEROSE INTERCETTAZIONI TELEFONICHE

Scoperta casa-squillo cinese

Funzionava da febbraio in centro a Pinerolo

Venivano offerti attraverso annunci «massaggi completi» sessanta euro

Antonio Giaimo

Sesso orientale Pinerolo. E' stata una sorpresa anche per i carabinieri accertare che, in un tranquillo appartamento di via Lequio 54, due passi dal centro della città della Cavalleria, funzionava una vera e propria casa squillo cinese con due titolari, telefonista e tre giovani prostitute. L'apertura avvenuta metà febbraio ed in breve la voce era serpeggiata per la città, corroborata anche da annunci su Secondamano che promettevano saggi orientali» anche a Pinerolo. Una zona dove l'immigrazio cinese è stata sempre sostenuta, ma sinora esclusivamente per fornire manovalanza alle cave che estraggono porfido altri materiali per l'edilizia.

I carabinieri del capitano Massimiliano Puca hanno fatto le cose per bene, iniziando una metodica intercettazione telefonica di tutte le chiamate e soprattutto piazzando una telecamera accanto all'ingresso. Il giro della squillo si è presto delineato: circa 100 telefonate giorno, 20 clienti a giornata, incasso quotidiano di 1200 euro. La tariffa «per un massaggio completo» era infatti che salivano se «trattamento» veniva compiuto da due o tre ragazze insieme.

Accertato tutto questo, si passati alle manette. Scattate ai polsi di Liu Huaxiang, 32 anni, e Huang Suiyan, 30 anni, marito e moglie, regolari in Italia, residenti a Luserna San Giovanni in via Cave 4 (entrambi ora sono agli arresti domiciliari) ed a quelli di Huang Xiaoyan, 34 anni, via Lequio 54, clandestina, telefonista ed anche intrattenitrice nella struttura (ora detenuta nel carcere delle Vallette).

Nel ponderoso fascicolo raccolto dai militari sono annotate decine e decine telefonate (provenienti solo dal Pinerolese anche da Torino, Moncalieri e Carmagnola) e accluse videoregistrazioni di molti clienti (alcuni dei quali dall'età ampiamente pensionabile). Una curiosità: alle ragazze cinesi hanno telefonato persino donne, forse equivocando sul tipo che era offerto dalle colonne del giornale di annunci gratuiti.

«La prostituzione cinese - spiegano al Comando Provinciale di via Valfrè - è un fenomeno in espansione». A Torino sarebbero almeno cinquanta le ragazze orientali che ricevono clienti nelle loro abitazioni (ma questo non un reato), si sospetta che altre organizzazioni dedite al loro sfruttamento (e, in questo caso, scatterebbero arresti e denunce come a Pinerolo).

Quasi tutte cinesi che fanno la provengono dalla povera provincia dello Zehjang. Il più delle volte scelgono di fare questo lavoro per riscattare prima i notevoli prestiti che sono state costrette ad accendere per pagarsi il viaggio dalla Cina in Italia. Sino a 6-10 anni fa, l'attività delle prostitute cinesi era limitata all'ambito dei propri connazionali. «sal di qualità» è stato comunque repentino ed ora le case di appuntamento cinesi tutte aperte anche agli italiani. Il luogo di maggior concentrazione di prostitute orientali è Milano, seguita da Firenze, ma Torino ha assistito ad autentico boom. La loro attività è particolarmente sfrontata e proprio a Torino, circa un anno fa, era stato aperto il primo negozio a luci rosse, nel quartiere San Paolo, chiuso il giorno dopo che la notizia era stata pubblicata dai giornali.

CHIVASSO

Va a fuoco il «Lido Orco»

E' senza dubbio di origine dolosa l'incendio che lo pomeriggio, alle 16,30, alle porte di Chivasso ha semidistrutto l'antico bar «Lido Orco», lungo le sponde torrente, su un'area proprietà demaniale, ormai abbandonato da un anno e mezzo. La struttura rimasta gravemente danneggiata, distrutti oltre cento quadrati di tetto.
Per moltissimo tempo il «Lido Orco» è la mèta fissa dei bagnanti dell'Orco, durante domeniche estive.



Huang Xiaoyan, 34 anni

BLOCCATI A SAN DIDERO MENTRE TENTAVANO IL COLPO

La banda dei Tir partiva dalla Puglia

Molti camionisti segnalavano da tempo furti nelle di sosta dell'alta Valsusa

Giorgio Ballario

Cinque ladri pugliesi in trasferta in Valle di Susa sono stati arrestati nella notte di giovedì dai carabinieri della compagnia di Susa e della stazione di Bussoleno. I malviventi stati fermati a notte fonda a San Didero mentre stavano tentando di rubare merce da alcuni camion parcheggiati nell'area di sosta vicino all'hotel Serenella. Secondo i militari potrebbero essere i responsabili di i furti compiuti negli ultimi mesi nella bassa valle ai danni dei camionisti che sostano nei parcheggi vicino all'autostrada A32.

I cinque pugliesi finiti in manette sono Andrea Verania, di 52 anni; Cosimo Ignomeriello, di 38 anni; Roberto Semiraro, 27 anni; Nicola Acquafredda, di 31 anni e Emiliano co, 2 anni. Sono tutti residenti a Bitonto, in provincia di Bari, ad eccezione di Marzocco che abita in un Comune vicino. I due più anziani hanno precedenti penali, mentre i più giovani risultano incensurati. Ora sono carcere in attesa dell'udienza di convalida, mentre il fascicolo è finito sulla scrivania del pm Valerio Longi.

La trappola ai «topi dei Tir» è scattata serata di mercoledì, quando i carabinieri hanno iniziato un servizio di appostamento nei pressi dell' di sosta «Bistrot», vicino al ristorante Lady Mary in frazione Vernetto Chianocco. Qui come in altri parcheggi per camionisti della Valle Susa, erano già segnalati parecchi furti ai danni di veicoli internazionali che transitano dal traforo del Fréjus e dall'autostrada A32. Ver l'una i militari hanno notato un autocarro seguito da una Seat Ibiza che si avvicinava ai Tir in sosta. Sono scesi tre uomini, che con fare circospetto hanno tagliato i teloni di alcuni camion parcheggiati sul piazzale.

Non avendo trovato merce sufficientemente appetibile, la piccola «colonna» di ladri si è spostata in un'altra sta, in nel territorio del Comune di San Didero. Anche qui i ladri, seguiti come un'ombra dai carabinieri, hanno ispezionato i carichi di altri Tir, senza però portare via nulla. La terza e ultima tappa si è verificata pochi chilometri più in là, nei pressi del parcheggio dell'hotel Serenella.

Mentre i cinque pugliesi stavano rovistando nei cassoni di alcuni camion, i carabinieri hanno deciso intervenire e hanno arrestati. A bordo del loro autocarro e sulla Seat Ibiza sono stati sequestrati gli strumenti usati per tagliare i teloni dei Tir.

NELLE ORE DI PUNTA SI CREANO CODE CHILOMETRICHE VERSO TORINO

«La rotonda Maroncelli manda in tilt Moncalieri»

Polemico il comandante dei vigili: tutte le strade che convergono sulla rotatoria hanno uno svincolo ad eccezione del nostro Comune

Giuseppe Legato

La rotonda di corso Maroncelli, un anno dopo. I lavori sono finiti i disagi manco a parlarne. Ore 7-9 del mattino, ore 17-19 del pomeriggio: la coda da Moncalieri parte dalla tangenziale. Un inferno di macchine in fila per raggiungere il capoluogo crea un serpentone lungo chilometri. Se a questo aggiungi che siamo alla vigilia dell'esodo pasquale racconti la cronaca di un disagio [illegible]. Il comandante dei vigili di Moncalieri Corrado Maritato ha speso tempo e [illegible] per chiedere che la rotonda di [illegible] Maroncelli avesse - anche da corso Trieste verso Torino - [illegible] di [illegible] che proseguisse verso corso Unità. Invece no, nel progetto tutte le strade che convergono sulla rotatoria hanno uno svincolo, tranne Moncalieri. Risultato? «Chiaro - replica Maritato - si crea un tappo e per di più nella strada che [illegible] sul maggiore flusso di traffico rispetto alle altre arterie che convergono in rotonda». Il perché è presto detto: da corso Trieste direzione Sud confluiscono due autostrade - Savona-Piacenza e Milano-Aosta - la tangenziale [illegible] e i raccordi per la SP 393 Villastellone-Carmagnola e per Asti: un flusso da centinaia di migliaia di macchine al giorno. L'anno scorso, al primo esodo estivo, fu un'autentica Caporetto. A quel tempo, c'erano ancora i lavori in corso e i vigili a dirigere il traffico. Oggi - e meno male - [illegible] dei due. In compenso, ci sono i semafori rispuntati come funghi all'incrocio con la rotonda. Sarebbero pedonali e non sono [illegible] neanche [illegible] in funzione, ma il solo posizionamento è bastato a Moncalieri per scatenare dure contestazioni con interpellanze politiche. Il precedente è scomodo: a settembre - tra le proteste collettive - la giunta Bonardi smobilitò i semafori di Corso Trieste all'incrocio con via Moncenisio perché strozzavano il flusso in prossimità della rotonda dai pattini olimpici «era un protocollo preciso stipulato con Torino - dicono dal Comune - con l'arrivo della rotonda, via i semafori». Così è stato.

Risultato? Centinaia di studenti del liceo Pininfarina non hanno più un attraversamento pedonale in sicurezza per andare a prendere il bus direzione Torino. Alle 13,30 attraversano la strada manco fosse un rodeo: tre corsie, scavalcano lo spartitraffico e altre tre corsie. Tutto questo [illegible] strisce all'orizzonte. A complicare il quadro c'è la velocità delle macchine su una sorta di autostrada che a quell'ora è un deserto. Qualcuno la scambia per il Mugello e pigia sull'accelaratore. Ancora nessuno ci è rimasto secco, ma l'esercizio del rischio non è garanzia di buon vivere. Alla [illegible] le code [illegible] ancora più lunghe. I cartelli, già da quando [illegible] quattro chilometri a Torino, segnalano ingorghi e [illegible] preferito degli automobilisti sembra essere diventato quello di [illegible]dare ana alle radio che, impietose, [illegible] refrain ossessivo: «Code e rallentamenti in ingresso a Torino dalla tangenziale Sud». Mettere mano alla rotonda, per costruire un'uscita [illegible] corso Unità, [illegible]bra [illegible] ipotesi più lontane seppure - [illegible] il comandante - risolverebbe tutti i problemi o perlomeno migliorerebbe la situazione. Basta guardare gli effetti sul traffico che [illegible] da Torino: le code sono dimezzate».

IL DIBATTITO

La questione della recente semaforizzazione della rotonda di corso Maroncelli è oggetto di due interrogazioni. Una a Palazzo Cisterna del consigliere della Lega Nord Arturo Calligaro che dice: «Lo scopo della rotonda, costata più di un milione di euro, era quello di abbattere l'impianto semaforico. La scelta di riposizionarlo dopo averlo rimosso per la sua pericolosità - dice Calligaro - è una contraddizione in termini ed è il frutto di un deplorevole spreco di denaro pubblico operato dal Comune di Torino. Diverse le argomentazioni di Giancarlo Chiapello dei popolari: «Ho protocollato a settembre una petizione di 700 firme perché non togliessero il [illegible]foro all'incrocio con via Moncenisio e adesso, duecento metri più avanti, lo rimette Torino? Il Comune di Moncalieri - stigmatizza Chiapello - deve rivedere il protocollo d'intesa stipulato nel 2002 e realizzare le opere collaterali come la strada lungo il Sangone fino a corso Roma».



Un'immagine delle lunghe code provocate dalla rotonda di corso Maroncelli: Moncalieri chiede interventi

MEZZI DESTINATI ALLA ROTTAMAZIONE VENIVANO RIVENDUTI ATTRAVERSO CARROZZERIE COMPIACENTI

Scoperto il supermarket di auto rubate

A Venaria smantellata un'organizzazione di ricettatori

Gianni Giacomino

Audi, Bmw, Volkswagen, Mercedes, ma anche Punto, Panda e altre utilitarie. Venivano rubate, poi smontate e riassemblate in un vecchio capannone di Venaria da dove uscivano di nuovo «pulite». Dopo settimane di indagini gli agenti della Polizia municipale di Venaria e la squadra di polizia giudiziaria della Polstrada di Torino sono riusciti ad individuare un'associazione criminale che riciclava macchine rubate.

Con l'accusa di ricettazione è finito in carcere Alessandro Alboreo, 30 anni, meccanico di Torino, ma ci sono anche altre persone indagate e, come lasciano intendere gli inquirenti, le indagini potrebbero avere altri sviluppi. L'operazione parte mesi fa quando una pattuglia di vigili urbani recupera l'ennesimo scheletro di un'auto nei dintorni dell'ex Martiny, oggi Consorzio Artico, in quella [illegible] di Venaria che si allarga oltre l'acquedotto della [illegible]. Una fetta di campagna che, soprattutto durante la notte, si trasforma in zona franca, difficilmente controllabile. A questo punto i civich decidono di infilarsi anche all'interno del Consorzio Artico, destinato ad accogliere laboratori artigianali, per un controllo di routine. La sorpresa arriva quando gli agenti scoprono che una Punto parcheggiata sotto una tettoia risulta rubata. Qualche giorno più tardi i vigili urbani recuperano un altro mezzo, sempre provento di furto. Ad inizio febbraio, da Venaria parte una segnalazione alla Procura e il filone investigativo si incrocia con una pista che sta seguendo anche la Polstrada e che porta proprio «ad un cap[illegible] che dovrebbe trovarsi alla periferia di Torino». E' quello dell'ex Martiny.

Così, civich e polizia stradale, coordinati dal dottor Rinaudo, cominciano a lavorare a ritmi serrati, gomito a gomito. Partono le intercettazioni ambientali, si organizzano appostamenti e pedinamenti, i protagonisti del sodalizio criminale vengono anche filmati con delle telecamere. In pochi giorni le forze dell'ordine riescono a capire che all'interno del Consorzio Artico è attivo un vero e proprio supermarket di auto rubate, una carrozzeria attrezzatissima della quale nessuno si è mai accorto. Il [illegible] usato è semplice. L'organizzazione acquista un [illegible] incidentato, da buttare, poi ne ruba uno identico sul quale vengono montati targa e telaio della carcassa e il gioco è fatto.

Fino all'altra mattina quando scatta il blitz. Gli agenti perquisiscono diverse carrozzerie tra Venaria, Torino, Leinì, Robassomero, Rivarolo Canavese e controllano anche le case di otto persone coinvolte nella vicenda. Le manette scattano solo per Alessandro Alboreo che lavora come meccanico a Borgaro e ha piena disponibilità dell'immobile situato nell'ex Martiny. Intanto fanno irruzione nel capannone di Venaria dove trovano sette macchine rubate (tre già smontate), [illegible] decina di motori e altri parti meccaniche. Da un primo controllo è risultato che, negli ultimi quattro mesi, in quell'officina improvvisata sono passate almeno una ventina di auto, tutte rubate.

[illegible]

Armi illegali nei capannoni abusivi

Gli agenti [illegible] Municipale di Venaria hanno arrestato ieri con l'accusa di ricettazione e detenzione abusiva di armi, Rosario P., un pensionato di Venaria, di 60 anni. L'uomo, che era incensurato, è finito nei guai dopo una perquisizione che i civich hanno effettuato ieri [illegible] in una serie di capanni costruiti abusivamente in via don Sapino, all'altezza del cimitero monumentale. Le forze dell'ordine sono arrivate in seguito a diverse segnalazioni di cittadini che lamentavano maltrattamenti di animali. Durante la perquisizione, effettuata con i Nas e con i tecnici dell'Asl6, sono saltate fuori le armi. Una pistola calibro 9, avvolta in uno straccio e sette fucili in cattivo stato [illegible] tra i quali un Beretta calibro 22 dotato di binocolo di precisione e poi anche dei proiettili e [illegible] caricate a pallettoni. [illegible] Rosario P., non ha saputo spiegare la provenienza di pistole e fucili nascosti in mezzo a mucche, cavalli, oche, capre, maiali, [illegible] galline e conigli.



Il capanno dell'ex Martiny a Venaria dove venivano risistemate le auto

«SPA CIMITERI» IN COMMISSIONE
Si discuterà oggi alle 11 in commissione, a Palazzo civico, la questione della «Spa Cimiteri», affrontata già ieri in una riunione di maggioranza dal sindaco Chiamparino. All'ordine del giorno la possibilità che la «Spa farmacie» assorba anche la «Spa cimiteri».

MORTO A RIVOLI MARIO TOLA
E' mancato nei giorni scorsi Mario Tola, presidente del circolo Quattro Mori di Rivoli. La messa in ricordo di Tola, che è stato uno dei fondatori del circolo sardo, è prevista per il 1° aprile alla [illegible] Don Bosco.

GRUGLIASCO INVESTE IN AUTO A METANO
Due auto a metano per il Comune di Grugliasco. «La scelta di acquistare delle vetture a gas - dice il sindaco Mazzù - va nella direzione di promuovere l'acquisto, anche da parte dei privati, di [illegible] a basso impatto ambientale».

ALPIGNANO, VIGILE DI PROSSIMITA'
Arriva il vigile di prossimità ad Alpignano. Da alcuni giorni, infatti, alcuni civich girano a piedi in quattro zone della città, prendendo contatto con i commercianti e i residenti. «Dovranno osservare e sorvegliare - afferma il comandante Vincenzo Mistretta -. L'intento è creare un rapporto diretto con la cittadinanza e prevenire i crimini».

A CASTIGLIONE CASA IN FIAMME
Momenti di paura ieri intorno alle 12,30 per un incendio all'interno dell'abitazione di Cerulli Bertolotti, in via della Fornace 20, a Castiglione Torinese. Le fiamme si sono propagate velocemente provocando parecchi danni.

A VILLARFOCCHIARDO STASERA LA VIA CRUCIS
Stasera le vie del centro di Villarfocchiardo saranno illuminate a giorno dalla fiaccole in occasione della rievocazione storica della Passione di Gesù organizzata dalla Pro-Villar. Nello scenario settecentesco della Chiesa parrocchiale si assisterà, alle ore 21, alla rappresentazione del "Processo al Messia". Al termine decine di personaggi in costume usciranno dalla Chiesa e daranno inizio alla processione che toccherà le Cappelle di S.Anna, San Rocco ed il Santuario della Madonna delle Grazie.

MONCALIERI, PROTESTE SUL CARO TOSAP
L'Ascom di Moncalieri contro gli aumenti d'imposta sulla pubblicità e sulla tassa di occupazione del suolo pubblico. Il presidente Leonardo Dell'Aera dice: «30% in più sulla Tosap e 25% sulla tassa pubblicitaria. Senza contare aggiunge il 13% in più sulla tassa rifiuti».

GLI AGGRESSORI SONO STATI FERMATI DAI POLIZIOTTI DEL COMMISSARIATO SAN PAOLO

Rapinato da due minorenni marocchini

Sedicenne costretto a consegnare trenta euro e il cellulare

Tre minorenni marocchini, uno con precedenti penali per rapina, che rapinano un coetaneo, un ragazzo torinese, «aiutati» prima da un cane di grossa taglia e poi dal solito collo di bottiglia rotto. E' accaduto ieri mattina, in corso Racconigi, a pochi metri dal commissariato.

«In apparenza, sembrano episodi come tanti, di ordinaria microcriminalità. Invece no - spiega il vicequestore Maria Grazia Corrado, dirigente del commissariato di San Paolo - perché nascondono un profondo disagio sociale, [illegible] tra i giovanissimi, specie questi extracomunitari, letteralmente abbandonati a se stessi. E' un fenomeno su cui dovremmo riflettere tutti». Borseggi e rapine hanno come protagonisti, vittime e autori, sempre più giovani. E il cellulare è l'oggetto del desiderio numero uno, ci sono poi zainetti, i giubbotti, i gadget elettronici e tutto quanto rientra nell'immaginario collettivo degli adolescenti. Dunque, l'ultimo episodio, particolarmente grave: un quindicenne, aggredito da due maghrebini coetanei, alla fine fermati entrambi dagli agenti del polo di San Paolo. Il ragazzino, è stato aggredito all'uscita da casa di una compagna di scuola, dove si era rifugiato da qualche minuto, perché - poco prima - [illegible] notato un gruppo di tre immigrati che lo pedinavano, con un cane di grossa taglia. L'hanno bloccato davanti al portone, spinto con violenza contro il muro, sotto gli occhi di alcuni passanti che si sono ben guardati dall'intervenire in suo aiuto.

Si è trovato di fronte due dei tre immigrati. Uno di loro, spaccata una bottiglia, l'ha minacciato, puntandogliela alla gola. L'adolescente ha consegnato loro 30 euro e il suo cellulare, poi è fuggito dall'amica. Insieme, [illegible] corsi in commissariato, del [illegible] inconsapevoli di essere ancora seguiti dalla coppia di immigrati. Se ne sono accorti quando erano di fronte agli agenti per la denuncia e i maghrebini li guardavano incuriositi da fuori, dai vetri, [illegible] rendersi [illegible] di essere finiti in trappola. Agli agenti [illegible] usciti e li hanno fermati. Uno ha 14 anni, [illegible] l'altro 16, con alcuni precedenti, identici a quanto appena commesso. Il tempo di trasferirlo in una comunità alloggio per minori, visto che risulta clandestino e [illegible] famiglia, è di fuggire [illegible]diatamente. Lo hanno ripreso. A questo punto, visto i precedenti di questo mini-rapinatore, il giudice ha deciso di arrestarlo. Ultima meta, una cella del Ferrante Aporti. Ora deve scontare un mese di custodia cautelare. Altri due episodi analoghi si sono verificati la scorsa notte. Alle 23, due sedicenni italiani hanno rapinato due coetanei dei giubbotti e dei cellulari, in via Valperga Caluso, [illegible] intorno alle tre, in via Accademia Albertina, un giovane brasiliano di 18 anni è stato aggredito da un gruppo di adolescenti italiani, armati di coltello, che gli hanno portato via il cellulare. [m. nu.]

[illegible]

I tre baby banditi, che erano accompagnati da un grosso cane, lo hanno aspettato e minacciato anche con una bottiglia rotta

[illegible]

Il vicequestore Maria Grazia Corrado «Questi fenomeni nascondono un profondo disagio sociale, specie fra gli extracomunitari»



Il vicequestore Maria Grazia Corrado, dirigente al commissariato di San Paolo

SANTENA PROPOSTA DELL'OPPOSIZIONE IN COMUNE

Palazzetto incompiuto «E' meglio abbatterlo»

«Visto quanto costa, mi domando se non sia il caso di abbattere il [illegible] Palasport». Gino Anchisi, consigliere d'opposizione, lancia la [illegible] provocazione dai banchi del Consiglio comunale di Santena. Il palazzetto, nato sotto il sogno dell'orgoglio cittadino, non ha mai visto giocare una partita di basket perché aspetta ancora l'agibilità. Dopo [illegible] anni è diventato una cattedrale nel deserto, abbandonato all'incuria e ai vandali. Ma l'amministrazione, in causa con la ditta costruttrice [illegible] Ada, non si dà per [illegible] e vuole riscattare un'opera costata finora 1.291.142 euro. Nel bilancio del triennio 2005-2007 ha inserito la ristrutturazione dell'impianto sportivo tra le grandi opere. Le altre sono il nuovo ponte sul Banna, vincolato agli stanziamenti statali, e il campus scolastico che permetterebbe di razionalizzare le spese di gestione [illegible] scuole. Ma nel frattempo i costi per il recupero del Palasport sono aumentati. «In bilancio abbiamo stanziato altri 410.000 [illegible] - spiega l'assessore Santino Cascella -, oltre al mutuo già [illegible] di 107.000 euro. Sono [illegible] altre opere difformi dal progetto, senza contare i danni dei vandali».

Insomma 517.000 euro in più, un miliardo delle vecchie lire. «Dove troviamo i soldi - insiste Gino Anchisi -, quando il bilancio si regge in larga misura sulle entrate previste per gli oneri d'urbanizzazione?». Ma la giunta difende la struttura sportiva e vuole restituirla a Santena. I guai erano iniziati quando il perito incaricato di verificare l'agibilità del Palasport riscontrò carenze nelle strutture portanti del tetto. Il Comune chiese di incassare la polizza fidejussoria stipulata con [illegible] Ada, 80 mila euro, ma la [illegible] la via giudiziaria. «A gennaio è stata una [illegible] udienza e il giudice ha riconosciuto [illegible] le motivazioni dell'amministrazione - conclude l'assessore Cascella -. Questo ci fa ben sperare».

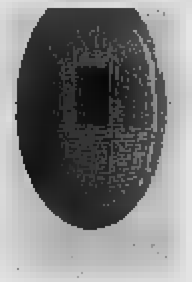
GIORNO E NOTTE

[illegible] e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
[illegible] giornonotte@lastampa.it



LE PAROLE TURCHINE

Vetrina per i bambini alla Galleria del Libro di Piazza San Carlo. In occasione di «Docet», Idee e materiali per l'educazione e la didattica e della fiera del libro di Bologna è stata allestita una rassegna di 150 titoli per ragazzi intitolata «Le parole turchine». Comprende opere di grandi illustratori ed autori da Munari a Lionni [illegible] Rodari a Mari e [illegible] volumi d'arte per i piccoli e manualistica per la creatività infantile. L'iniziativa, avviata il 22 marzo, prosegue fino a domenica 17 aprile. [illegible] informazioni [illegible]. 011 5119441

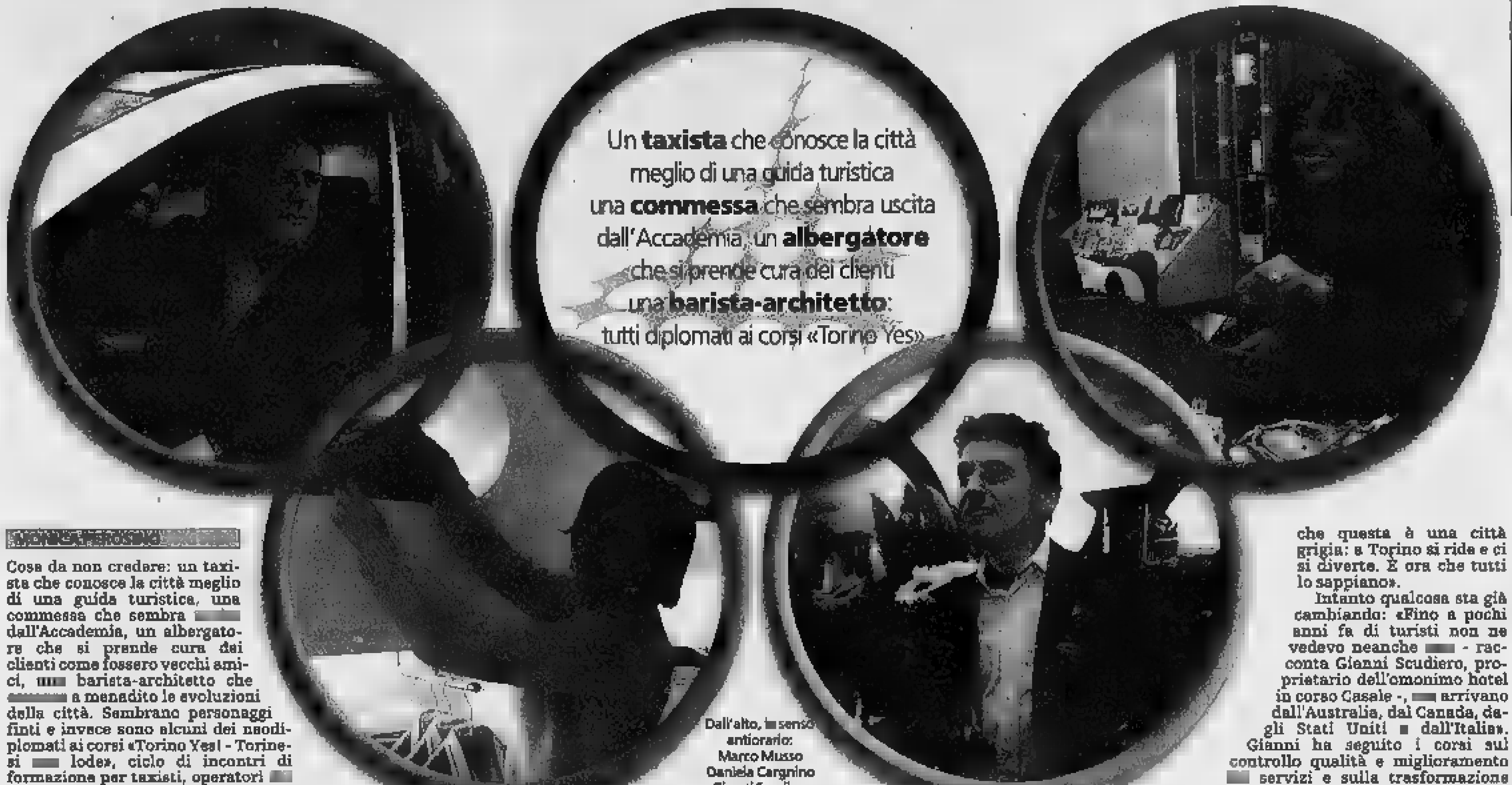


SEQUENZE E SEGNI

A Bardonecchia prosegue al Palazzo delle Feste la mostra «Sequenze», personale di Guido Giordano (nella foto una sua opera) organizzata nell'ambito di Valsusa Filmfest. L'artista prosegue la sua ricerca grafica che ormai da tempo è passata al dialogo con la dimensione multipla. Al Cenacolo Casorati, via Balme 20, esposizione intitolata «Segni», [illegible] opere (20x20) realizzate, tra i numerosi [illegible] invitati, [illegible] Barovero, Todaro, Valentini, Rizzi, Piro, Rocco, Campagnoli, Biffaro, Malato, Giammarinaro, Gilardi, Giorgi, Casorati, Soffiantino, Comencini, Colangelo, Caruso. Sino al 10 aprile.

VERSO IL 2006

Noi, torinesi con lode



Dall'alto, in senso antiorario: Marco Musso, Daniela Cargnino, Gianni Scudiero, Sabina Pautasso

MONICA PEROSINO

Cosa da non credere: un taxista che conosce la città meglio di una guida turistica, una commessa che sembra [illegible] dall'Accademia, un albergatore che si prende cura dei clienti come fossero vecchi amici, [illegible] barista-architetto che [illegible] a menadito le evoluzioni della città. Sembrano personaggi finti e invece sono alcuni dei neodiplomati ai corsi «Torino Yes! - Torinesi [illegible] lode», ciclo di incontri di formazione per taxisti, operatori [illegible] settore alberghiero, della ristorazione e del commercio organizzati da Provincia, Comune, Camera di [illegible]mercio e Torino Internazionale. Una serie di lezioni gratuite per l'accoglienza turistica rivolte a tutti gli operatori che lavoreranno a stretto contatto con il pubblico [illegible] per i Giochi Invernali.

L'idea è quella di formare e stimolare alcune categorie professionali a dare un'immagine diversa da quella che racconta i torinesi come chiusi e scorbutici e la città come provinciale e per nulla pronta a presentarsi [illegible] città turistica. [illegible] i primi risultati sembrano essere sorprendentemente buoni.

«Il motto del buon taxista è la disponibilità - dice Marco Musso, 43 [illegible]i -, meglio se sostenuta [illegible] una buona conoscenza della città e dei suoi cambiamenti e da qualche elemento di inglese per poter comunicare con tutti». Ed ecco che i corsi di Torino Yes! danno i loro frutti: «Spero che questo [illegible] solo l'inizio: abbiamo delle ricchezze incredibili, sia dal punto di vista artistico che storico, ma dobbiamo conoscerle be[illegible] e saperle comunicare».

Marco sottolinea l'importanza della categoria [illegible] dell'accoglien[illegible] «Spesso il primo [illegible] dei turisti [illegible] una nuova città è proprio quello [illegible] i taxisti: è fondamentale dare subito [illegible] buona impressione. Speriamo che non succeda [illegible] Olimpiadi di Atene, dove hanno bloccato le [illegible] preferenziali per tutta la durata dei Giochi: siamo pronti per l'evento, [illegible] dimentichiamoci di chi, nel frattempo, [illegible] ad avere la necessità di muoversi [illegible] noi».

I temi degli incontri sono organizzati su due percorsi: la formazione sul territorio di Torino e Provincia e la formazione linguistica di base (inglese). «Non so se riuscirò mai a sfoggiare quello che [illegible] imparato - dice Daniela Cargnino, 43 anni, commessa in un negozio d'abbiglia[illegible] - ma è comunque importante [illegible] nostra storia e le nostre ricchezze, essere pronti a qualsiasi domanda e curiosità». Daniela ha seguito i corsi sull'offerta turistica e culturale e sulle evoluzioni urbane: «Bisognerebbe che tutti seguissero almeno un ciclo di lezioni: chi viene qui per la prima volta deve sentirsi come a casa. Vorrei che i turisti [illegible] pensassero che siamo chiusi e poco comunicativi, o che questa è una città grigia: a Torino si ride e ci si diverte. E ora che tutti lo sappiano».

Intanto qualcosa sta già cambiando: «Fino a pochi anni fa di turisti non ne vedevo neanche [illegible] - racconta Gianni Scudiero, proprietario dell'omonimo hotel in corso Casale -, [illegible] arrivano dall'Australia, dal Canada, dagli Stati Uniti e dall'Italia». Gianni ha seguito i corsi sul controllo qualità e miglioramento [illegible] servizi e sulla trasformazione della città: «Prima di iniziare [illegible] demotivato, [illegible] pensavo [illegible] biare lavoro: adesso ho imparato a [illegible] fossilizzarmi e ho scoperto [illegible] per migliorare il servizio che mi hanno dato nuovi stimoli e [illegible] rinnovata passione».

E allora via con il servizio biciclette, la bibliot[illegible] «book crossing», la bacheca di informazioni turistiche e tanti miglioramenti, perché «a volte anche per scoprire l'acqua calda c'è bisogno di [illegible] stimolo».

E' un architetto convertito alla ristorazione Sabina Pautasso, [illegible] anni, che gestisce con il marito il bar Garibaldi, in via Garibaldi: «Dopo aver lavorato tanti anni all'estero sapere [illegible] succederà a Torino mi pare fondamentale. Un'iniziativa come i corsi Torino Yes dovrebbe [illegible] estesa a quante più persone possibile, per lasciarci definitivamen[illegible] alle spalle l'idea di immobilità che troppo spesso comunichiamo e per capire che i clienti non hanno biso[illegible] di tanto, solo [illegible] minimo d'attenzione e di rispetto».

Di [illegible] è certa Sabina: «Dobbiamo ricordarci che i monumenti, i musei, le bellezze di una città con il tempo si dimenticano: sono le persone e i contatti umani [illegible] ti abbandoneranno mai».

I CORSI

L'ospitalità si impara, ecco come

In vista delle Olimpiadi del [illegible] il Comune, la Provincia e la Camera di [illegible]io, nell'ambito del progetto di qualificazione dell'accoglienza "Yes! Torino quality for travellers", propongono attività di formazione turistica dedicate a tutti gli operatori che lavoreranno a stretto contatto con il pubblico durante i Giochi Olimpici: tassisti, albergatori, ristoratori e commercianti di Torino e provincia. Gli incontri si [illegible] Atrium e prevedono un corso base in inglese e un ciclo di cinque appuntamenti a tema dedicati all'offerta artistica e culturale, alle produzioni locali e all'offerta commerciale, alle attività [illegible] i luoghi dello sport; al territorio, [illegible] sue caratteristiche, [illegible] e trasformazioni; alla cultura, [illegible] modalità e alle tecniche della moderna accoglienza turistica.

I corsi sono iniziati lo scorso ottobre e si ripeteranno per [illegible] successivi fino all'inizio delle Olimpiadi. Il prossimo ciclo s'inizia il 2 [illegible]io. Programma su www.atriumtorino.it; iscrizioni: www.atriumtorino.it/yes_iscrizione.php. Info.: Torino Internazionale, [illegible] Pietro Micca 21, tel. 011.516.2006; info@atriumtorino.it.

[m. per.]

Verso sera c'è «Hair»: approfittatene

[illegible]

Una tra le [illegible] più preziose di cui dispone Torino, [illegible] punto di vista cinematografico, e dunque culturale, è l'Aiace, cinefila associazione che ha sede in uno dei luoghi più belli in assoluto della città, ov[illegible] in Galleria Subalpina (non cercatela tra il Romano e Baratti, [illegible] sopra le vostre teste, dietro [illegible] delle porticine che si aprono dietro la balconata sulla galleria). Ogni anno l'Aiace organizza una rassegna intitolata "Verso Sera", all'interno della quale i soci Aiace possono [illegible]re (o rivedere) gratuitamente una serie di film che un tempo forse si sarebbe detto «d'essai» in una serie di cinema che un tempo forse si sarebbe detto «d'essai». Per capirci: in un panorama dominato dalle grandi produzioni hollywoodiane, in cui uno scorre la lista dei cinema e trova lo stesso film proiettato in dieci sale, se n[illegible] ci fossero simili riserve indiane si sarebbe costretti a ricorrere proprio solo al dvd (che per chi ama davvero il cinema anche senza essere cinefilo è naturalmente tutta un'altra cosa, malgrado gli extra che poi in molti casi anche se non ci fossero non se ne sentirebbe la mancanza). La mini-rassegna dell'Aiace si è svolta nel corso del mese di [illegible] ed è passata per titoli anche documentaristici quali, tra gli altri, «Come inguaiammo il cinema italiano», di Ciprì & Maresco, o «The Agronomist», [illegible] sempre sorprendente [illegible] Demme. Martedì prossimo, [illegible] aprile, «Verso Sera» si concluderà con una storica pellicola di Milos Forman, «Hair», il musical degli hippie (con John Savage, Treat Williams, Beverly D'Angelo - Usa/Germania Ovest 1979, 120'). Ma perché rivedere oggi «Hair»? Beh, ad esempio per l'energia straordinaria dei numeri musicali, con le potenti coreografie di Twyla Tharp. Ma anche per la sua attualissima inattualità, in quanto storia del giovane americano (e dunque figlio di un Paese costantemente in guerra nel corso dei decenni successivi al 1945) Claude Bukowski che lascia l'Oklahoma e va a New York per arruolarsi [illegible] i marines destinati al Vietnam. A Central Park Claude [illegible] un hippie, George Burger, e i suoi amici Jeannie, Woof e Lafayette. Questi non [illegible] a fargli cambiare idea, [illegible] lo [illegible] almeno a passare in loro compagnia i due giorni che gli restano prima di indossare la divisa. Poiché Claude vorrebbe rivedere Sheila, una [illegible] incontrata nel parco, George organizza un'allegra incursione a [illegible] festa di ricchi in cui, per l'appunto, c'è anche la giovane. Martedì 5 aprile ore 18 Cinema Centrale.

Galileo

Convegno di presentazione del «Programma europeo di navigazione satellitare Galileo», incontro tra istituzioni e imprenditori piemontesi, per evidenziare le potenzialità economiche, industriali e scientifiche del territorio. Informazioni al numero: 011/5718462, use@ui.torino.it.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 9

Privatizzazione

Conferenza su: «La privatizzazione dei beni e dei servizi. Dalla Bolivia alla Bolkenstein». Relatori: Giuseppe De Marzo, portavoce dell'associazione [illegible] Sud», Omar Fernandez, leader boliviano di Regantes, Ugo Zamburru, membro di «A Sud»; ingresso libero.
■ Hiroshima Mon Amour, via Bossoli 83, ore 21

Sanità

Il professor Carlo Bagliani, responsabile per [illegible] relazioni internazionali [illegible] Asl 4 e coordinatore del progetto ministeriale Italia, Cina e Mongolia, parlerà di: «Confronto sanitario Italia-Cina e... Asia». Ingresso libero. Informazioni al numero: 011/962.23.29
■ [illegible] Valdocco 23, Carignano, ore 16,30

Felici

«Come sono diventato oggi, l'uomo più felice del mondo»: è il titolo di [illegible] incontro a cura di UnoPernoi, InformAttore Sociale. Coordi[illegible] e regia [illegible] Walter Baldasso. Ingresso gratuito.
■ Auditorium della Provvidenza, corso Govone 16/a, ore 21

Automassaggio

Incontro dedicato all'Automassaggio taoista, un insieme di esercizi e pratiche cinesi e giapponesi, studiate per contrastare il mal di schiena. Ingresso libero [illegible] prenotazione. Informazioni e iscrizioni al numero: 346/2412183.
■ Altro Tibet, via S. Pio V 4, ore 19

Nutrizione

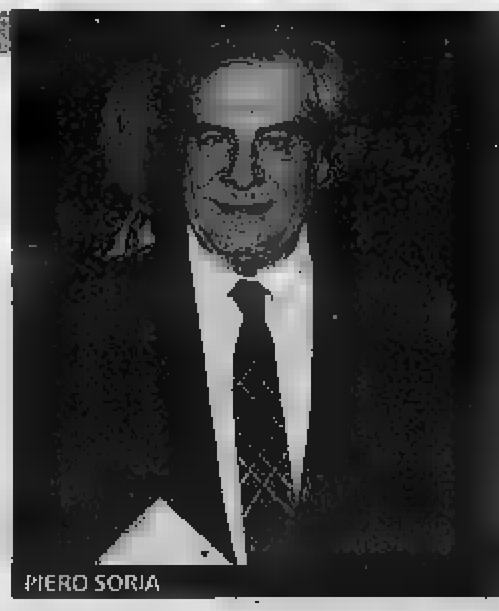
Incontro sul tema «Stili di vita». Si parlerà di nutrizione e dieta mentale. Relatore: Raffaele Landriscina, presidente di Atlante-Genesis. Informazioni al numero: 011/5096254.
■ Educatorio della Provvidenza, [illegible] 13, ore 17,30

Positivo

Incontro sul tema «L'armonia e il pensiero positivo sono un ponte verso il nostro [illegible] Ingresso libero. Informazioni: 011/4330976.
■ Vita Universale, via Luserna di Rorà 3/A, ore 19,30

Italiano

[illegible] aperte ancora per oggi le iscrizioni [illegible] di lingua italiana per stranieri (livello intermedio), in [illegible] dal 4 al 22 aprile a Palazzo Nuovo. [illegible] partecipare coloro che abbiano già frequentato un corso per principianti o sia in possesso delle nozioni grammaticali di base. Riduzioni [illegible] 20% sul costo d'iscrizione per studenti, dottorandi e ricercatori stranieri dell'Università. Informazioni sul sito www.summerschool.unito.it o al numero 011/670.43.80



PIERO SORIA

Soria

Per la serie «Incontro con l'autore», presentazione [illegible] romanzo «La ragazza francese» [illegible] Piero Soria. Intervengono, con Soria, Maria Luisa Tibone e Rosalinda Osano.
■ Bardonecchia, Palazzo delle Feste, domani alle [illegible]

Scarpelli

Il Circolo culturale lucano «Giustino Fortunato» inaugura la mostra «L'incognita» del pittore Antonio Scarpelli.
■ Via [illegible] Massimo [illegible] h, [illegible] Sino all'8 aprile. Orario: [illegible] lunedì al venerdì [illegible] 16-18. Tel. 349 633 4260

Mario Giani (Clizia)

La mostra retrospettiva dello scultore, ceramista, incisore Mario Giani [illegible]zia), curata da Diego Bionda, è aperta [illegible] al 1° Maggio.
■ Chivasso, Palazzo [illegible] Lavoro e [illegible] «L. Einaudi», piazza d'Armi 6, orario: 16-20, sabato e domenica 10-12,30/ 15-20. Info. [illegible] 9115456.

Da Gheduzzi a Treccani

Luciano Petruso ha allestito un'ampia collet[illegible] di pittori che partono dall'ottocentista Gheduzzi per giungere [illegible] a Nespolo, Casorati, Emprin, Jervolino, Marchisio, Martellini, Scanu, Tamburi, Tuninetto, Menzio, Shabani, Alinari. Sino al 26 marzo.
■ Galleria Arteincornice, via Vanchiglia 11/C, orario: 9,30-12,30/ 15,30-19,30, tel. 011885071.

Xplosiva

Xplosiva e The [illegible] presentano la [illegible] «Spring Summer 2005 Art Music Collection», rassegna tra musica e elettronica e eventi artistici. Stasera, evento [illegible] Blooming Days [illegible] la dj francese Jennifer Cardini, accompagnata dal djset di Sergio Ricciardone e Giorgio Valletta e [illegible] Fabio Padovan.
■ The Beach, [illegible] 18/20/22 dei Murazzi, [illegible]

Tributo

Tributo Iron Maiden: Sigma in concerto.
■ Corner House Pub, corso Sebastopoli 230, ore 22,30

Compilation

Presentazione [illegible] compilation [illegible] di Centrodentro, centro del protagonismo giovanile che opera nel settore della musica e dello spettacolo-live. A cura [illegible] Circoscrizione [illegible]
■ Centrodentro, [illegible] Siracusa 225, [illegible] 21,30

Primavera

Il portale di www.ritualiurbani.com organizza una «Festa di Primavera», dalle [illegible] alle 4. In consolle Rudies Selecters proporranno selezioni reggae roots, rocksteady, ska. Ingresso gratuito, consumazione facoltativa.
■ Imbarchino, viale Virgilio 53, Valentino, [illegible] ore 23

Torino

Per la serie «Con il naso all'insù», ritrovo per la visita guidata lungo «La diagonale: via Pietro Micca». Organizza: Intrigarte. Prenotazioni al numero 388/0631077.
■ Piazza Castello angolo via Pietro Micca, ore 15,30

Gite

Quattro gite nel Parco Naturale della Collina Torinese per il lunedì di Pasquetta. Si potrà scegliere tra le seguenti proposte: «Da Sassi a Superga e ritorno»; [illegible] Mauro: da S. Anna a Superga e ritorno»; «Pino Torinese: la strada dei colli ed i sentieri nel bosco»; «Baldissero Torinese: itinerario in prossimità della panoramica».
■ Informazioni al numero 011/890.36.67

Notturni

Anna Rita Zara con Thea Bozzola presenta: «Notturni poetici e musicali». Organizzazione a cura di Panis. Infotel. 011/3090442.
■ Vssp, via Toselli 1, ore 18

MU... OLTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso 50, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.
■ **APPA... REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II Venaria, Tel. 011 499.33.81). le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.
■ **ARCHIVIO** (p. Castello 109, tel. 011 540.382). studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e 9,30-19,30.
■ **BI... REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra "Una raccolta scomparsa. Il Museo Nazionale del libro al Borgo Medievale" fino al 3 aprile. Orario. da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **... DI ...CA...** (p. Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **FONDA... ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Mostra: " ... la meraviglia. Splendori di corte e scena urbana tra Sei e Settecento dalle collezioni del museo di Roma". Or.: dal mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **...DAZI... REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). : Arienti». Fino all'8 maggio e «Ugo Liprandi. La grande trasformazione». Fino al 24 aprile. Orario: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: sab. e dom. 8,30-14; 14-18,30; gio. 10-18,30. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: Merz. Opere dal 1952 al . Fino al 27/3. «Massimo Bartolini». Fino al 3 aprile. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. biglietteria chiude un'ora .
■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra in allestimento.
■ **... D'ARTE ... - CASTELLO RIVOLI** Mafalda Savoia, tel. 956.5222). Mostra: «Mario . Opere 1969 al 2003». Fino al 27 marzo. : da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. Carmine), tel. 011 436.1433. Chiuso. Mostra in allestimento. Riapre il 21/4.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL** (via Andorno presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.2590). Mostra permanente: «Gli arnesi della . Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI A»** (c. Unità ia 40, tel. 011 677.666). Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
■ **DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: giorni 9-12 e 15-19.
■ **DI ANTICHITA'** (via Settembre tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; . Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. tutti i giorni aperto dalle 9 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** Galileo Ferraris 0, tel. 562.9223). Mostra: «Armi in asta, da Alessandro Magno a Napoleone». Fino al 29 maggio. Orario: martedì, giovedì e domenica 10-20; 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino - Monte Cappuccini, 011 : "Montagne in copertina. Dalla realtà all'illustrazione". Fino al 5/6. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **M... DI ... NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. : I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Schelebrinuca», fino al 30/6/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 15/5/2005. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-16,30.
■ **STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7. Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra: « Il Male. di pittura crudele». 26 giugno. Or.: i giorni 9-19, giovedì 9-22; domenica 9-20, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, 011 436.0311). Visita «Appartamenti lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18. Mostra: «L'ombra del . L'Uomo, il Corpo, l'Energia». Orario: da mar. a ven. 16-22; sab. e dom. 11-13; 16-22. Chiuso lunedì, fino al 10 aprile.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Guttuso. Capolavori dal museo». Fino al 29 maggio. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30; giovedì e sabato 9,30 - 22,30.
■ **CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). : i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
■ **... E ... AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: « La grafica dell'espressionismo. Dr. Helmut Friedel». Fino al 1/5. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **DELLE BELLE** (Via Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 25 2005. Orario: dal lun. al gio. 9-19; e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 043 82.13.06 (9-18). Informazioni 011-6680377.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MU...

HIROSHIMA. E' in programma questa sera all'Hiroshima Mon Amour il concerto dei So:ho, formazione torinese da quattro anni sulle scene. L'appuntamento in via Bossoli 83 è fissato alle 22, l'ingresso è libero.
MAGAZZINO. Tributo ai Led Zeppelin questa sera a Il Magazzino di Gilgamesh: protagonista, la Candy Stroke Band. Il gruppo (il cantante Aldo Garrone, Giovanni Maggiore alla chitarra, Giuseppe Rombolà al basso e Franz Lazzara alla batteria) comincia a suonare alle 22.
CAFE' PROCOPE. «Cambiamo musica in Pi...te» è il titolo della lunga serata al Cafè Procope (J... 15): a partire dalle ore 22 si avvicendano, fra gli altri, sul palcoscenico Oskar & Naska, Enzo Maolucci, Giorgio Li Calzi & Johnson Righeira, Gigi Venegoni, Andrea Penna, Emanuele Cisi, Furio Chirico, Fulvio e Claudio Chiara, Giovanna Gattuso, Guido Scategni, Tiziano Lamberti, Roberto Demo, Silvia Pellegrino, Aldo Rindone.


PERTURBAZIONE

PERTURBAZIONE. Showcase dei Perturbazione oggi pomeriggio alla Fnac, via Roma 56: l'album s'intitola «Canzoni allo specchio», il gruppo comincia ad esibirsi alle 18,30. L'ingresso è, come sempre, libero.
FUORI TORINO. I successi dei Toto vengono proposti dai Candyman questa sera al Mc Ryan's di Moncalieri (strada Carignano 62). S'inizia alle 22.
Serata di cover anche a Il Peocio di Trofarello (via Belvedere 31): gli Anyway suonano infatti, a partire dalle 22, le canzoni dei Genesis. Omaggio a Bon Jovi invece in due locali fuori Torino: al Dan Donnelly's di Borgone di Susa (via Abegg 66) sono protagonisti, dalle 22, i Bad Medicine, mentre al Nixer di Orbassano (strada Gerbido 5) cominciano a suonare alle 22,30 i Wild Night.

AL

Rodney, robot di provincia Johnny Depp a Neverland

Pasque con il simpatico Rodney, i viaggiatori di un treno «d'autore», il deluso manager Quaid e l'investigatore sull'orlo di crisi di nervi Aaron Eckhart: sono ben dieci i film in uscita per le festività pasquali sale cittadine. Il lungo weekend e il tempo variabile potrebbero indurre molti torinesi ad andare al cinema: ampia e variegata la scelta dei lungometraggi da oggi in cartellone. Il più atteso è «Robots», cartoon realizzato dalla squadra d'animazione guidata Chris Wedge («L'era glaciale») che racconta le avventure cittadine dell'intraprendente robot di provincia Rodney (la dall'onnipresente Dj. Francesco). Alle famiglie si rivolge anche «Striscia, zebra riscossa», lungometraggio dell'ex autore di cartoni animati Frederick De Chau che narra di cucciolo zebra che si perde e viene salvato da un allevatore cavalli. Inoltre, si indirizzano allo stesso tipo di pubblico titoli già nelle sale come «Lemony Snicket» con Jim Carrey mattatore e i cartoon «Willie The Pooh e gli Efelanti» e «Shark Tale», il creatore di Peter Pan è impersonato dall'eclettico Johnny Depp in «Neverland» di Marc Forster.

Accolto favore all'ultimo Festival di Berlino, il film a episodi «Tickets» descrive il viaggio in treno dal centro Europa a Roma un gruppo di persone alla ricerca di un mondo migliore: dirigono tre stri cinema internazionale quali Ermanno Olmi, Abbas Kiarostami, a cui si deve l'idea, e il sempre meno «arrabbiato» Ken Loach. Un altro film apprezzato in febbraio a Berlino è «In good company», nuovo lavoro di Paul Weitz, cineasta segnalatosi un paio d'anni fa il pregevole «About a boy» con Hugh Grant. questa commedia l'ex marito di Meg Ryan, Dennis Quaid, è un manager che cade in disgrazia sul lavoro ed anche nella vita, visto che il rampante suo nuovo è un ventiseienne (l'esordiente attore tv Topher Grace) intenzionato a portargli via pure l'attraente figlia (Scarlett Johansson, star in con «Lost in Translation» e «Una canzone per Bobby Long»).

Aaron Eckhart, vic di casa di Julia Roberts nel pluripremiato «Erin Brockovich», è invece stressato detective che indaga su una serie di omicidi apparentemente collegati fra loro nell'inquietante «Suspect Ze». «Cursed» segna invece il ritorno regia di un maestro dell'horror internazionale quale è Wes Craven («Nightmare») in un film scritto dall'ex enfant prodige Kevin Williamson («Scream») in Christina Ricci e Joshua Jackson (uno ragazzi di «Dawson's Creek») sopravvivono miracolosamente a un incidente stradale e si accorgono di acquisito poteri soprannaturali. Per il resto, cinema d'autore con il danese «Non desiderare la donna d'altri» Connie Nielsen («Il Gladiatore») ritorno in patria per una produzione firmata da Lars Von Trier.



Tango, la fiesta de Bienvenida

■ Prosegue con successo Tango Torino Festival per la gioia degli «aficionados» ai quali viene dedicata kermesse di quattro giorni fino a lunedì prossimo. Sul palco di 8 Gallery, al Lingotto, (via Nizza 262) si alternano due orchestre Color Tango, che segue l'impronta del maestro Osvaldo Pugliese e Ensemble Hyperion, derivazione classica.
Stasera alle 22,30 «Fiesta de Bienvenida». Musica con la grande Orchestra Color Tango diretta dal maestro Roberto Alvarez.
Domani sera alle 22,30 « Gran Baile de Gala» la musica dal vivo dell'Orchestra Ensemble Hyperion (otto elementi) con l'esibizione delle sei coppie di maestri di Tango.
Domenica esibizione degli ospiti d'onore della manifestazione Carlos Gavito y Maria Plazzaola. Musiche selezionate dal DJ Felix Picherna. Sono previste sorprese ed omaggi pasquali. Inizio della serata alle 22.
Lunedì alle 18, al Circolo Aldobaraldo, Via Parma 29, «Fiesta de Despedida», un arrivederci al VI edizione del Tango Torino Festival. Organizza l'Associazione Culturale Tango Torino.
Per maggiori informazioni tel: 338 7479239.

OLTRE IL GIARDINO

Come coltivare un piccolo orto di piante alpestri

Tre buoni motivi per occuparci Massimo Bruatto, titolare dei Vivai della Pegia (www.lapegia.com) sulla collina Castiglione Torinese. primo riguarda l'invito che l'associazione vivaisti produttori e collezionisti Viridaria da lui presieduta (www.viridaria.org) rivolge agli appassionati di giardinaggio tra domani e lunedì per presentare le migliori novità di primavera in una cornice di conferenze, concerti e stre promosse da ogni associato.

Il secondo grande servizio che il «Gardenia» ha appena dedicato amati previvi, che Massimo colleziona in 60 specie e varietà. E il terzo si lega al suo nuovo catalogo dedica omaggio alle prossime Olimpiadi, piccole piante spartane e preziose che prosperano sulle pietraie di montagna. Impossibile portarle in città?

Accantonando il classico giardino ingombrante e goffo non viene progettato a regola d'arte, Massimo suggerisce ospitarle su un tappeto di terra o qualche normalissimo vasetto. primo caso il terreno, diserbato, sarà mescolato a ghiaia fiume in piccola pezzatura aggiunta di torba e letame e umidificato con spire ala gocciolanti.

Ben sistemate altra ghiaia superficie testa asciutta e il piede umido, sassifraghe e sedum si accaseranno così anche in città. In vaso invece, le piantine «da baita» andranno inserite in un panino di terra e roccia a base di scisti, gneiss, calcare o tufo. Conservare i vasi a mezz'ombra, se possibile in un cassone di sabbia umida.

ANDAR PER MOSTRE



SCENOGRAFIA DI GUGLIELMINETTI PER IL «SAUL» (ASTI 2004)



«G[illegible] (ANTE[illegible]

Arte, teatro e meraviglie

Omaggio allo scenografo Guglielminetti a Palazzo Cavour. La Fondazione Accorsi apre una vetrina sugli splendori di corte

[illegible]

Un fine settimana denso di mostre con gli Impressionisti e la neve alla «Promotrice» al Valentino, le opere [illegible] Renato Guttuso a Palazzo Bricherasio e alla Galleria Mazzoleni, la grafica dell' Espressionismo alla Pinacoteca Agnelli, la retrospettiva di Mario Merz alla GAM e al Castello di Rivoli, mentre alla Palazzina di Caccia di Stupinigi prosegue la [illegible] «Il male».

In questo [illegible] s'inserisce la mostra «Crearteatro», organizzata dalla Regione, con sessant' anni di lavori dello scenografo astigiano Eugenio Guglielminetti esposti a Palazzo Cavour, [illegible] Cavour 8.

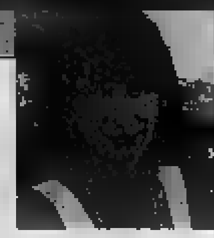
Allestita dall'architetto Claudio G. Massaia, questa rassegna presenta un'ampia scelta di costumi, modellini, disegni, fotografie e bozzetti, che documentano i momenti legati all'ideazione e [illegible] messa in scena di un'opera. Come suggerisce l'autore «il lavoro teatrale vive sul palco e la scenografia è una parte fondamentale dell'insieme». Allievo di Felice Casorati, Guglielminetti ha incontrato a Parigi Picasso, Samuel Beckett e Jean Cocteau, che hanno contribuito alla sua formazione ed alla definizione di un linguaggio che gli ha permesso [illegible] i premi alla Quadriennale [illegible] Roma del [illegible] e per la grafica alla Biennale di Venezia dal 1996.

Corredata [illegible] catalogo delle edizioni Elede, l'esposizione, curata da Paolo Levi, stabilisce [illegible] immediato e intenso rapporto [illegible] l'osservatore [illegible] cattura, di volta in volta, il segno delicato e armonioso dei disegni, la straordinaria struttura dei modellini, la raffinata ed elegante elaborazione dei costumi [illegible] esprimono il gusto e la creatività dell'artista. E [illegible] da «Otello» di [illegible] Shakespeare a «La Mandragola» di Niccolò Machiavelli, dall'«Antigone» [illegible] Vittorio Alfieri a «Cesare e Cleopatra» di George Bernard Shaw [illegible] «Bugiardo» di Carlo Goldoni e a «Elettra» di Sofocle, [illegible] versione di Salvatore Quasimodo (sino al 26 giugno, [illegible] 10-19,30, giovedì 10-22, Info. 011 530690).

Costumi, [illegible] e incisioni, rappresentano il nucleo della pregevole mostra «...Il fin la meraviglia». Splendori di corte e scena urbana tra Sei e Settecento dalle [illegible] del Museo [illegible] Roma», che si può ammirare [illegible] Fondazione Accorsi, in via Po 55, sino al 3 luglio. Patrocinato [illegible] Comune di Roma, Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino, questo appuntamento offre l'occasione di apprezzare gli aspetti del barocco romano e, [illegible] sottolinea Alberto Cottino, direttore della Fondazione, soprattutto metterli a confronto con quelli piemontesi.

La preziosa raccolta permette perciò un'indagine intorno alle feste profane e sacre, ai cortei e apparati funebri, ai fasti di corte, alla vita pubblica di Roma barocca evidente nell'acquaforte «Girandola a Castel Sant'Angelo» del [illegible] e [illegible] seducente «Ritratto [illegible] Gerolama Santacroce Conti come Vanitas» dipinto da Pompeo Girolamo Batoni. Vi è nella definizione dell'itinerario espositivo l'essenza [illegible] significativa analisi ed interpretazione [illegible] quel periodo, [illegible] in evidenza [illegible] curatori Maria Elisa Tittoni, Sergio Guarino e Simonetta Tozzi. [illegible] tra le [illegible] opere selezionate, si ricorda la «Portantina», in cuoio decorato in [illegible] a «piccoli ferri», il «Gilet maschile da cerimonia» in teletta di seta laminata in argento, l'«Abito femminile da cerimonia, robe a là française», in taffetas di seta bianco dipinto e ricamato; la tela «Corsa di cavalli a Porta Angelica» di Johan Reder e il «ritratto di Pietro Banchieri in costume orientale» attribuito a Pierre Roche. Di Andrea Francesco Nicoletti [illegible] presenti gli acquerelli dell'interno di Palazzo Carafa a Roma e di Giuseppe Palazzi il disegno a penna raffigurante la «Chinea» (una [illegible] con un mantello bianco), utilizzata per la presentazione al papa di un tributo. (Catalogo Omega, orario:10-20, giovedì 10-23, Info.0118129116).

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Sono il compagno di una madre separata

Cara Stefania, mi ha commossa profondamente la lettera di Corrado, e quelle di altri padri separati così sensibili ed umani. L'affidamento congiunto sarebbe ottimo se ci fossero da entrambe le parti rispetto e amore per i figli. Ma spesso mancano.

Angela

Chissà se il «padre non separato» e la «madre [illegible] separata» hanno fatto b[illegible] a [illegible] un matrimonio formato solo da infelicità e rimpianti. [illegible] non lo so, [illegible] ho accettato questo compromesso, e posso garantire che alcune separazioni [illegible] veramente un inferno. Avevo 28 [illegible] quando mi [illegible] impegnato [illegible] aiutare quella meravigliosa donna, in separazione con due figli, che con il trascorrere del tempo sarebbe diventata la mia attuale compagna, in separazione con due figli. Ho fatto fronte con tutto il mio impegno alla crescita di [illegible] ragazzi adolescenti, sono stato colpito in ogni mio punto vulnerabile, [illegible] l'obiettivo primario per [illegible] e per la mia donna era far crescere i due ragazzi nel migliore dei modi. Questo implicava un notevole sforzo anche economico, visto che il «povero papà nullatenente» [illegible] ha mai pagato il dovuto per i bisogni più elementari dei figli. Ricordo i prestiti che ho contratto per vestiti, libri per la scuola, abbonamenti ai trasporti, e ricordo senza vergogna che se in centro al nostro tavolo, vi [illegible] bistecche, quelle [illegible] per i «ragazzi». Oggi rifarei tutto. Sono soddisfatto, la vita è unica e per questo non bisogna accontentarsi di compromessi, ma dobbiamo lottare per riconquistare la felicità, la libertà e la dignità personale, costi quello che costi. Chi [illegible] all'interno di un matrimonio finito che tarpa le ali, valuti bene se il costo maggiore in lacrime e dolore è nel separarsi, o nel pagare a caro prezzo [illegible] compromesso che si rinnova di giorno in giorno.

Alberto

LA voce [illegible] di una madre [illegible] è [illegible] punto di vista nuovo sulla questione della quale, da qualche tempo, ci stiamo occupando. E', come tutti quelli che l'hanno preceduto, un punto di vista parziale, perché lascia in ombra i sentimenti del padre dei «ragazzi». Ma tanti punti di vista parziali sono [illegible] pezzetto di verità. Torneremo a parlarne da martedì, dopo la pausa pasquale. A tutti un grazie e molti auguri.

Nulla [illegible]

Anche per una donna di poca [illegible] come [illegible] c'è qualcosa di incredibile nel [illegible] della Pasqua. Qualcuno che ci ha amato così tanto da dare la vita per noi... E quella croce spoglia che ci ricorda che nulla finisce ai [illegible] piedi. E dopo il Venerdì c'è sempre un Sabato di Pasqua e un sepolcro vuoto. Tanti auguri!

Silvia

[illegible] un incubo

Ciao Stefania. Ho avuto un incubo: certuni personaggi si candidavano alle elezioni regionali. Iscrivevano il partito [illegible] una leggerezza [illegible] firme fasulle: le trovavano in offerta sullo scaffale [illegible] sinistra. Ne prendi una ne usi Cento. Cambia la scena e una denuncia cade improvvisa: adesso è la destra a rivendicare giustizia. Cerca l'autenticità nei computer del Comune: urla all'hacker «trova la falla». Di notte l'informatico si attiva [illegible] ricerca della verità. Il fine giustifica i mezzi è il motto del regime. I media si schierano: è colpa di uno, l'altro è borioso, strisciano e si ammassano. Il giudice s'innalza per sancire la neutralità: tutti colpevoli, nessun condannato. I cittadini osservano e stravolti dalla discussione aprono il portafoglio e vi trovano [illegible] sabbia. L'elezione è salva: tutti a votare.

Jacob

Lo spettacolo negato

Cara Stefania, [illegible] Maurizia, la signora disabile appassionata [illegible] teatro. Domenica sco[illegible] mi è successo un fatto molto spiacevole: volevo andare a vedere lo spettacolo di Rita Pavone al Teatro Alfieri, ma mentre mi accingevo a prendere il biglietto il direttore di sala mi ha bloccata, dicendomi che non potevo entrare perché i 5 posti riservati alle [illegible] erano già tutti presi. Io però ho aspettato la fine dello spettacolo per vedere quante carrozzine uscivano [illegible] teatro e ne è uscita solo una. Vorrei tanto che il direttore del Teatro Alfieri fosse così cortese da rispondere alla [illegible] lettera e darmi delle spiega[illegible] per questo trattamento. Mi piacerebbe anche sapere l'opinione di Rita Pavone, dato che la ritengo una persona sensibile ai problemi dei disabili, sperando che [illegible] torni [illegible] prossima volta ancora a Torino, in modo da poterla vedere.

Maurizia

Mascalzone

Gentile signora Miretti, leggo sempre la sua rubrica [illegible] è la prima volta che le scrivo. Mi potrebbe pubblicare un messaggio per un uomo al quale ho tanto voluto bene e non potrò [illegible] mai? A Raf. Mio dolcissimo mascalzone volevo [illegible] 2 parole soltanto. Ti voglio bene, te [illegible] vorrò sempre oltre la vita, nel mio [illegible] non ci sarà mai nessun altro all'infuori di te, ma tu dimentica questa breve parentesi, vivi la tua vita e sii felice.

Roberta

DELLA serie: proviamo an[illegible] col [illegible] di colpa, non si [illegible]. Roberta mia, io pubblico, ma non condivido. Primo, perché [illegible] motivo [illegible] dubitare che nel tuo [illegible] «non ci sarà mai nessun altro» (e questa è la notizia buona). Secondo, perché mi sembra di capire che il «dolcissimo [illegible] scalzone» non abbia bisogno del tuo/nostro incoraggiamento per «vivere la [illegible] vita» (e questa è la notizia, per così dire, cattiva). Terzo, perché bisogna andarci piano con gli ossimori, che so[illegible] figure semantiche di tutto rispetto, ma non [illegible] ad assolvere [illegible] mascalzone dalle sue (eventuali) mascalzonate.
Infine, «Dolcissimo mascalzone» è un'espressione che mi fa [illegible] l'orticaria, la tachicardia, le convulsioni e la [illegible] rotante a trecentosessantaquattro gradi co[illegible] Linda Blair nell'Esorcista.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

CALCIO GIOVANILE: AL TORNEO DELLE REGIONI RAGGIUNGONO LA SEMIFINALE TUTTE LE RAPPRESENTATIVE PIEMONTESI

Maggioni-Righi sempre più internazionale

Da oggi in campo Birmingham, Botafogo e Monaco

Paolo Accossato

Il week-end pasquale tradizionalmente consacrato ai [illegible] giovanili inizia sotto i migliori auspici per il Piemonte. Le selezioni regionali impegnate in Umbria nel «Torneo delle regio[illegible]» hanno tutte superato il pri[illegible] turno e [illegible] approdate al secondo girone di semifinale. Con [illegible] vento in poppa sono promosse tra le migliori quattro selezioni italiane di categoria, [illegible] Rappresentativa Juniores, quella di calcio a 5 guidata da Mario Tunno e quella femminile di Giancarlo Padovan.

Particolarmente significati[illegible] l'accesso [illegible] round di semifinale della Juniores allenata da Luciano Loparco, che ha vinto il proprio girone grazie ai successi sulla Basilicata (2-0, reti di Sardo [illegible] Marzocchella), sul Veneto (4-1, doppietta [illegible] Berberi e gol di Pellegrino e Barison) e al pareggio (1-1) di ieri con la Sardegna (gol di Sardo). I giovani piemontesi scenderanno di nuovo in campo domani (ore 15) a Magione [illegible] [illegible] match del girone di semifinale contro la Sicilia. Nel gruppo sono [illegible] inserite anche l'Abruzzo [illegible] la Liguria.

In terra piemontese prendo[illegible] il via oggi le fasi finali di tutti i principali tornei [illegible] settore giovanile, [illegible] partire dal «Maggioni-Righi» del Borgaro (ore 9.30, via S.Cristina), giunto alla XXVI edizione. Sempre più internazionale la kermesse per Allievi del presidente Perona. Oltre alle classiche presenze di Torino [illegible] Juventus, spiccano il Messina, il Chievo [illegible] [illegible] Fiorentina tra le italiane, Borgaro, Paralombardore e Orbassano per [illegible] squadre dilettanti, [illegible] quattro straniere. Il Birmingham [illegible]cherà di bissare il successo nel [illegible] del Manchester City, i brasiliani del Botafogo hanno dalla loro una formidabile scuola calcio (oltre settecento iscritti), mentre i tedeschi del Monaco 1860 garantiscono continuità alla tradizione teutonica a Borgaro (vittorie di Borussia Dortmund e Bayer Lerverkusen a metà Anni 90).

La vera novità è però la nazionale Under 16 giapponese, esponente di un calcio in crescita. La Fiorentina è allenata da Luciano Chiarugi e vanta già tra affermazioni al «Maggioni», il Chievo [illegible] Loris Margotto ha vinto nel 2003 [illegible] il Messi[illegible] [illegible] Carmelo Mancuso è alla prima partecipazione. Gli occhi saranno [illegible] puntati sulla Juventus di Massimo Storgato e sul Torino di Maurizio Calamita. I bianconeri (proprio con Storgato in panchina) [illegible] i detentori del trofeo mentre i granata non si impongono dal 2000.

Partono oggi (ore 18, campi Sandretto e Galvani) anche le fasi finali del «Città [illegible] Collegno» per Esordienti organizzato dal Paralombardore: i match odierni sono Juventus-Paralombardore, Sampdoria-Olympic, Torino-Sanmauropianese, Venezia-Vanchiglia, Chievo-Canavese, Piacenza-Pozzomaina, Reggina-Cbs e Cremonese-Alpignano. Al via oggi (campo Einaudi) anche il «Bergamin» per Allievi della Sanmauropianese mentre domani parte il «Panza» del Vanchiglia per Giovanissimi (via Ragazzoni) con Biellese, Torino, Chievo, Pro Vercelli, Ivrea ed entrano [illegible] vivo il «Gariglio» ed il «Cardinali» del Chisola per Esordienti '91 e '93.



La Rappresentativa regionale Juniores in Umbria ha superato la prima fase del torneo delle Regioni qualificandosi per il 2° turno

GIUDICE: PESANTE SANZIONE IN TERZA CATEGORIA

Schiaffi all'arbitro stop fino [illegible] 2010

Pesante provvedimento in Terza Categoria con la squalifica fino al 21 marzo 2010 di Francesco Terragno (Bussoleno 2000) [illegible] di aver prima canzonato, insultato e minacciato l'arbitro e poi di averlo spinto e colpito con schiaffi all'uscita dallo spogliatoio. Queste le altre decisioni del giudice sportivo.

Eccellenza. Due giornate a Pregnolato (Chisola). Una giornata [illegible] D'Amato (Alpignano); Chianchia (Lascaris); Ferrero, Lembo (Pro Settimo); Costella (Settimo); Cristiano (Chisola); Galizia, Pisano (Lucento).

Promozione. Due giornate [illegible] Ferri (Santenese). Una giornata a Pairetto, Procchietto (Luserna); Corgiat, Lombardi (Mathi); Pollina, Fioriello, Gagliardi, [illegible]scia (Santenese); Senatore, Triolone (Sportivanolese); Nesci (Atletico Mirafiori); Grandi (Cambiano); Barra (Caselle); Bergantino, Fichera (Olympic); Zagatti, Benedetto (Real Canavese); Cirano (Favari); Incerpi, Furfaro (La Chivasso); Sposaro (Borgaro); Forte (Paralombardore); Marietti (Sanmauropianese).

Prima Categoria. Due giornate a Tauriello (Borgo San Remo); Nadile (Pecetto); Lamarca, Parrella (Rangers). Una giornata a Colapietro, Cortina, Calandritti (Rivara); Amati, Giacomini (Sanmauriziese); Bressi, Basano (Villafranca); Bochicchio, Fazio (Sassi); Uranio, Scalise (Rondissone); De Billio, Morigi (Tetti Francesi); Cozzi (Beiborg); Cambio, Palma, Frau (D'Acaja); Madaffari (Nizza); Camera, De Rossi (Poirinese); Carbonaro (Ran[illegible]); Nadotti (Rivalta); Laurenti, Pau (San Giorgio); Fernecchele (Valle Lys); [illegible] (Vigone); Onofrio (Gabetto); Bonacci (San Donato); Gaudiello (Ardor San Francesco); Bisconti (Cenisia); Ferrecchia, Amato, Consiglio (Orione); Aragona, Parisi (Rosta); Alberti, C[illegible] (Barcasalus); Fiore (Bassa Val [illegible]); Massimo, Palmieri (Carmagnola); Coccolo, Morero (Castagnole); Maschieri (Gleiscar); Rosa (Guide Azzurre); Lacuna (Moncalieri); Scozzafava (Pozzomaina); Sassano (S. Donato); Colloca (Strambinese); Rizzo (Villar Perosa).

[illegible] Categoria. Quattro giornate [illegible] Scorzoni (Saturnio). Tre giornate a Biolcati, Gasti, Miele, Minutillo, Povero (Boschetto); Pisano (Dynamo Moncalieri). Due giornate a Pagano (Saturnio); Lippiello (Castello); Vallone (Tetti Piatti); Zampino (Villastellone); Rotella (Volvera). Una giornata a Pilla, [illegible] (Edil Mazza); Dell'Aquila (Boschetto); Verde, Biscotti (Plasst); Naccarato, Stendardo (Saturnio); Trevisani, Castellani, Ceccaroni (Italia 1861); Croce, Rago (San Michele); Pelissero (Robassomero); Franzoso, Palella, Zanellati (Sanremo 72); Andreello, Cuteri (Dinamo); Loi, [illegible] (Fiamma Azzurra); Tara[illegible] (Filadelfia); Allario, Dardo (La Salle); Catagnoti, Morea (Lingotto); Barbeni (Nuovo Moncalieri); Martoia (Sant'Ambrogio); Messina (Venaria); Barletto, Pace (Castello); Caradon[illegible] (Cit Turin); Nava (Madonna di Campagna); Sgandurra (Rapid); Scia (Borgaretto); Saporita (Borgata Lesna); Odorico (California Dream); Di Parigi (Mappanese); Votano (Michelin); Pregnolato (Nuovo Moncalieri); Alessio, Di Biase, Randone (Rapid); Cilidonio (Santa Rita); Poz[illegible] (San Francesco Venaria); Donatone, Ferian (San Giacomo); Orto (Savonera); Addari, Ainardi (Valsusa).

NUOTO PINNATO: CONTINUA IL PERIODO D'ORO DEI «SILURI» DI MANGHERINI

L'Euroteam anche agli Assoluti domina e conquista medaglie

Oramai le squadre avversarie se ne sono fatte una ragione. In Italia, il dominio del nuoto pinnato è solo dell'Euroteam Torino. Gira [illegible] rigira, la musica [illegible] sempre la stessa. Gialloblù davanti a tutti, nel medagliere e nel crono. Non li ferma nessuno i siluri di Andrea Mangherini, giunti a Livorno per i Primaverili Assoluti con i favori del pronostico, ampiamente rispettati. Quattordici le medaglie (7 ori, 2 argenti, 5 bronzi) raccolte, dodici provenienti dal settore rosa.

Confortante la vittoria nei 1500 di Selvaggia Caputo, di recente meno brillante rispetto al passato. La giovane subalpina ha saputo soffrire, respingendo di 15" (14'30"22) l'assalto della [illegible] Riccio. Negli 800 invece è finita sul gradino più basso, chiudendo [illegible] 7'39"06, anticipata all'interno della [illegible] dalla compagna Veronica Pinzuti (7'20"26) e da Naomi De Piccoli (Varedo).

Proprio la Pinzuti si è confermata [illegible] sicurezza. L'atleta di origine toscana non sbaglia un colpo, dai semplici meeting agli appuntamenti più delicati. La tradizionale doppietta si è completata con il trionfo nei 400. La bracciata veloce le consente una velocità media superiore alle avversarie, a fondo di fronte al suo 3'30"18. Tra le sconfitte anche l'altra torinese, Cira Punzo, giunta terza ma mai in discussione per la seconda piazza, raggiunta invece nei 200 vinti dalla capitolina Ammetto.

Del quartetto delle meraviglie [illegible] si è estromessa Sara Barbero, la velocista per eccellenza delle pinne tricolori. I [illegible] apnea [illegible] il suo fiore all'occhiello, dominati in 16"60 con una facilità disarmante. Come una [illegible] artista, ha concesso il bis infilando l'oro nei 50 classici trovando poi la zampata nei 100, dai quali è riuscita [illegible] ottenere un onesto bronzo.

Il resto delle medaglie dell' Euroteam è giunto dalle staffette. Spicca il record italiano di Veronica Pinzuti nella prima frazione della 4x200, un f[illegible]stico 1'36"01 di ottima prospettiva in vista [illegible] futuri appuntamenti internazionali, Mediter[illegible] Cup [illegible] San Marino [illegible] primis.

A differenza [illegible] «categoria» disputati a Torino, la [illegible] per il gruppo maschile è invece girata un po' storta. Di Paolo Varetto l'unico podio individuale, il terzo posto negli 800. Sulla [illegible] poteva starci qualche al[illegible] soddisfazione, [illegible] da Simone Valiante, quarto nei 200 e quinto nei 400. Ma forse sarebbe stato troppo. [e. zam.]

È AZZURRO AI MONDIALI SU PISTA DI CICLISMO

Giuliani «insegue» un sogno iridato

Il collegnese Francesco Giuliani, campione italiano in carica dell'inseguimento Open sia individuale sia a squadre, è [illegible] Los Angeles con la Nazionale azzurra dove si stanno svolgendo i Mondiali su pista (dome[illegible] la conclusione). Il neo portacolori della Progettociclismo Alplast disputerà domani la prova dell'inseguimento a squadre. Alla rassegna iridata prende parte anche la [illegible] Rebecca Bertolo, che sarà impegnata, sempre domani, nell'inseguimento individuale.

Complessivamente [illegible] [illegible] i titoli iridati in palio - [illegible] maschili, 6 femminili - [illegible] oltre 320 i concorrenti in rappresentanza di 36 nazioni. In base alle nuove norme dell'Uci, l'ammissione ai Mondiali era subordinata all'esito [illegible] Coppa del Mondo, svoltasi in [illegible] prove tra novembre [illegible] febbraio [illegible] tappe a Mosca, Los Angeles, Manchester e Sydney. L'Italia [illegible] ammessa [illegible] 11 specialità: [illegible] femminili (tutte) e 6 maschili (su 9).



Il collegnese e azzurro Francesco Giuliani

VOLLEY: LE AMBIZIONI DELLA SCHIACCIATRICE SI SPOSANO CON QUELLE DEL TEAM

La Gatti con le sue «bombe» fa sognare la Lilliput Settimo

intervista

Enrico Zambruno

IN estate un sesto [illegible] le ha consigliato di fare le valigie da Lodi, perché la situazione che si stava creando puzzava molto di bruciato. Il tempo le [illegible] dato ragione, vista la fine fatta dalla società lombarda, fallita miseramente. Con [illegible] po' di nostalgia ha così lasciato [illegible] [illegible] città natale continuando però [illegible] picchiare tonnellate di palloni, spostando l'alta mole fino a Settimo per ricominciare un'altra tappa della carriera. Di Laura Gatti nell'ultimo periodo si parla molto perché prosegue imperterrita [illegible] infilare prestazioni [illegible]stre» una dietro l'altra. L'ultima sabato scorso, quando a Casale Monferrato ha abbattuto con 39 cannonate l'Euromac permettendo alla sua Lilliput di guadagnare due punti importanti in ottica playoff. Una performance che non è passata inosservata qu[illegible] della 24enne, opposto [illegible] braccio (destro) armato: alcune società di serie A2 sono già in coda per acquistarne il cartellino.

Laura Gatti, Settimo vola grazie ai suoi punti. Raggiungere i playoff [illegible] un'impresa impossibile?

«Impossibile no, difficile sì. Mancano [illegible] sei partite al termine della regular season, alcune delle quali [illegible] ardue. [illegible]amo però la fortuna di giocare senza pressioni, siamo pur sempre una matricola: provarci non costa nulla».

Che cosa l'ha spinta a scegliere la Lilliput?

«Conoscevo bene l'attuale ds, Marcello Capucchio, ed è merito [illegible] se oggi sono in Piemonte. Sapevo di trovare un ambiente sereno [illegible] soprattutto [illegible]: [illegible] andata proprio così, [illegible] a mio agio [illegible] [illegible] la società che con le compagne».

Trentanove punti [illegible] una singola gara: è il [illegible] record personale?

«Sicuramente. Penso di non essermi neanche mai avvicinata a tale cifra. Fisicamente non [illegible] al cento per cento, ma è la mente che gira a meraviglia. [illegible] in molti casi la testa conta più del corpo».

Chi è, ammesso che ci sia, la sua giocatrice modello?

«Quando ero più piccola adoravo, come molte [illegible] coetanee, Keba Phipps. Adesso ammiro Taimarys Aguero, un [illegible] fenomeno in grado di ricoprire tutti i ruoli [illegible] maniera eccelsa».



Laura Gatti a Casale ha siglato 39 punti

Com'è Laura Gatti fuori [illegible]al rettangolo [illegible] gioco?

«Sono iscritta alla facoltà di Economia e commercio di Milano, ma riesco poco a conciliare lo studio con i miei impegni pallavolistici. Sono un'accanita lettrice: in questi giorni sono immersa nel "Codice da Vinci". Appena posso comunque torno a Lodi, [illegible] amici e parenti; per fortuna la distanza da Settimo non [illegible] elevata (200 km circa, ndr), quindi almeno un paio di giorni a settimana riesco [illegible] rientrare».

A proposito di Lodi: cosa ne pensa del «caso dell'anno»?

«Conosco la situazione fino [illegible] un certo punto. [illegible] colpe vanno divise tra la dirigenza e le giocatrici, perché entrambe le parti hanno commesso grossi errori. Ho lasciato la società proprio al momento giusto: meno male, avrei sofferto molto la situazione andatasi a creare».

Perona, Galanti, Brero, Bettas, Moruzzi per fare solo alcuni nomi. Questa Lilliput è un cocktail di atlete esperte e giovani. E' il vostro segreto?

«Prima poteva essere un problema vista l'inesperienza di alcu[illegible] adesso è un mix vincente. Bravo Moglio a dare fiducia all'intero gruppo anche [illegible] [illegible] [illegible]i bui, quando la palla proprio no[illegible] cadere nel campo avversario. Dopo [illegible] primo periodo d'appannamento ci siamo guardate in faccia e ci siamo date una mossa, recuperando [illegible] terreno perduto. Questa è una squadra che farà strada».

TEATRI

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - Lingotto, via Nizza 280 - Torino - turno rosso - ore 21 - 16° Concerto Stagione [illegible] - Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai - direttore Gianandrea Noseda - soprano Lynne Dawson - [illegible]prano Ingeborg Danz - [illegible] (Evangelista) John Mark Ainsley - tenore (Arie) Mark Padmore - baritono (Cristo) Matthias Goerne - basso (arie) Christian Gerhaher - Coro Filarmonico "Ruggero Maghini" di Torino - maestro del coro Claudio Chiavazza - Johann [illegible] - [illegible] secondo Giovanni BWV [illegible] per soli, coro e orchestra - poltrona numerata Euro 30 - ingresso (non numerato) Euro 20 - ridotti giovani (non numerato) Euro 9 - Inf. Tel. 011.8104653 - 011.8104961 da martedì a venerdì dalle 10 alle 18 biglietteria.osn@rai.it - www.orchestrasinfo-[illegible]

RITROVI

AMERICA - 4477171 - I Lollipops.
CLUB 84 - [illegible] M. d'Azeglio [illegible] 011.6698580. [illegible] 15,30 e 21 [illegible] by Teorema & Chessy. Ore 21.00 - 01,30 gran Festa delle Donne.
DANCING MITHO - ore 21 orchestra Blue Band, nella sala superiore serata latino americana. Piobesi Torinese Tel. [illegible]45148.
DU [illegible]C - Giardinireali - 011.5216275 - h. 21,15 Pumaband.
GARDEN - h. 21 Roki p.tto caldo off. Pasquetta con noi - h. 16 € 6.
LA LUCCIOLA - Tel. 200097 - h. 15-21.
LE [illegible] - ore 21 - [illegible] pre. Area fumatori. Tel. 011.284500.
[illegible]PER - Vigone - tel. 011.9801402 - Ore 21 [illegible] liscio e latino am. [illegible] scuola di ballo gratuita. Ingr. Libero.
TANGO DANCING - Serata elegante. Ore [illegible] orch. Cinzia.
[illegible] NIGHT [illegible] - [illegible] 9. Ap. h. 23 Anita Band International [illegible] Area Fumatori. Tel. 011.5520966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Carla Accardi.
FOGLIATO - Silvio Brunetto.
PIRRA - Un grande maestro espressionista: Edgardo Corbelli.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE
[illegible] E [illegible]

ARTEINCORNICE - Visioni - Il paesaggio.
CARLINA - Francesco Casorati Firelon.

[illegible]

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
13.50 Tg4 (anche alle 19.30, 20.00, 22.30); 20.30 Viaggiando - Itinerari per il tempo libero; 21.00 Noi cittadini; 22.[illegible] Romagna mia in viaggio.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 [illegible] stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
19.30 Primanews; 20.00 Cosa bolle in pentola; 20.30 Mosaico; 20.40 Rosso di sera; 23.15 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport daily; 20.00 Toro news; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 20.30 Caldo in faccia; 24.[illegible] Le auto della settimana.

[illegible]ELETIME
9.00 **La tigre dei 7 mari**, Film; 14.30 **Al di là del domani**, Film; 21.00 **E cominciò il viaggio nella vertigine**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Enjoy television; [illegible].30 Bugs, TF; 22.00 Karine e Ari, TF; 23.00 Italia magica, Doc.; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la Zampa, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 Dancing day, Telenovela; 20.15 Look tv; 20.30 Comming; 20.45 Il diario; 22.00 Bowling; 22.30 Meteo; 23.[illegible] Cose osé.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (R).

G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 Le città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
19.30 Qui [illegible] a voi stadio; 20.30 Iceberg [illegible]-Ovest; 22.45 Informa sette; 23.15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Piccolo Angelo, Cartoni; 20.30 Via della [illegible] 21.15 Via Crucis, in diretta dal Colosseo; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.00 Puzzle; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.15 Speciale contrade del Piemonte; [illegible] Cartoni animati; 21.10 Qui [illegible] sport; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi - 6... con Di Pietro - 22.30 Shopping - [illegible]; 23.30 Meteo

RETETRE
17.30 Cartoni animati; [illegible] Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible]

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Venerdì 8 aprile presso il Teatro Civico di Caraglio (CN) Teatrino al Forno del Pane in "**D'amore amare, per non crepare**". [illegible].

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.15 alle 19.45, sabato aperto dalle 9.15 alle 12.45. [illegible]menica chiuso.

IL MUTAMENTO ZONA CASTAL[illegible] ASSO[illegible] DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 0114384944). [illegible] marzo al 3 aprile la[illegible]torio [illegible] Przemek Wasilkowski. Dalle 15 alle 21. Inoltre dal 27 marzo "Il luogo" seminario di teatro danza diretto da Doriana Crema. Dalle 18.30 alle 22.30 (durata 3 giorni). Il 15 e 16 aprile "Una[illegible]" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 nona edizione con **Dinamica Alcestica** liberamente tratto da Euripide. Ore 21 presso Bu.Net via S. Quintino 13/f.

[illegible] (via Saluzzo, [illegible], tel. 0116699594). Sabato 16 (ore 14-19) e domenica 17 aprile (ore 9.30 - 13 e 14 - 16.30) presso Portobello (Via Berthollet 44) **A voce piena** stage sull'uso della voce condotto da Silvia Iannazzo.

[illegible]. CULT. [illegible] MARCIDORJS E FAMOSA [illegible] (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da [illegible] Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikontea[illegible]. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

[illegible] (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione [illegible] seminari e laboratori [illegible] Antonio Pizzicato, Paolo Zalbron, Luca Campanella, Katia Caparo ed altri. [illegible] 14.30-18.30

[illegible] D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. [illegible] il Teatro Erba, C.so Moncalieri 241 (Torino) La Compagnia Anna [illegible] presenta "...un Camo" da Ionesco/Bernstein. Interpretazione e regia di Piero Marcelli, dal 31/3/05 al 3/4/05 ore 21.00 (festivi ore 16.00).

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 93.5 **Giornali Radio** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre** [illegible] www.nostalgia.it 13.00 **Gr Sport** 19.40 **Juke Box Grandi Hit 70**[illegible] **Nostalgia** [illegible] **Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. [illegible] 14.30 ult. Spett. 21.00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 feriali [illegible] no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA [illegible] Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZE[illegible]Y MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749 7907. Ap. 15.

PICCOLO VALDOCCO «LA PASSIONE DI CRISTO» NEL CINEFORUM

Le ultime dodici ore di vita di Gesù ricostruite al cinema da Mel Gibson

Daniele Cavallo

Il Piccolo Valdocco celebra la Pasqua inserendo questa settimana nel suo cineforum «Cinema da tutto il mondo» uno degli eventi dello scorso anno: «La passione di Cristo» di Mel Gibson. Al centro sette giorni orsono di un dibattito al Teatro Salesiani Crocetta, il lungometraggio viene proposto ancora stasera nel locale di via Salerno 12 a partire dalle ore 21. Assistere alla proiezione costa 4 euro (ridotti a 3 euro).

Il film ricostruisce le ultime dodici ore di vita di Gesù Cristo: l'orto degli Ulivi dove si recò per pregare dopo l'Ultima Cena, l'arresto, la condanna a morte da parte dei sommi sacerdoti, la decisione di Ponzio Pilato di affidare la scelta alla folla, la flagellazione, la croce da trasportare per le vie di Gerusalemme sino al Golgota; la crocifissione. Il protagonista è Jim Caviezel, attore statunitense [illegible] imposto all'attenzione del maestro Terrence [illegible] con «La sottile linea rossa». Girato in Italia, negli studi di Cinecittà dove è [illegible] interamente ricostruita Gerusalemme e a Matera, il [illegible] coinvolto nella lavorazione numerosi attori nostrani: [illegible] Celentano, Monica Bellucci, Claudia Gerini, Luca Lionello, Mattia Sbragia.

Successo internazionale con oltre 600 milioni di dollari d'incasso (ne è costati 30), «La passione di Cristo» ha fatto molto discutere, anche per le numerose [illegible] di violenza. «C'è chi dice che Gesù abbia ricevuto solo 39 frustate - ha detto Gibson -, ma sono state molte di più. I marchi del [illegible] lenzuolo mostrano che non c'era più [illegible] sul corpo di quell'uomo. Questa è l'immagine di Cristo in cui credo, è stato un pestaggio spietato. Il sangue e il dolore [illegible] necessari, perché è quello che mi ha commosso, la severità di quello che ha patito, vedere fino a che punto questo [illegible] pronto a spingersi per amore dell'umanità»

● CONSTANTINE. Azione. Regia di Francis Lawrence, con Keanu Reeves e Rachel Weisz. John Costantine è un detective dotato di poteri paranormali che combatte il male per guadagnarsi il paradiso ed evitare l'inferno a cui è destinato. Un giorno un'investigatrice della polizia di Los Angeles chiede il suo aiuto per indagare sul misterioso suicidio della sorella. Basato sui personaggi del fumetto di Alan Moore. ●●● [Greenwich, Pathé]

[illegible] DA PAZZI. Commedia. Regia di e con Vincenzo Salemme, con Maurizio Casagrande. Al ritorno dalle vacanze, l'impiegato statale Giuseppe Cocuzza comincia misteriosamente a ricevere alla fine di ogni mese una cospicua somma di denaro. ●● [Nuovo, Reposi]

● CUORE SACRO. Drammatico. Regia di Ferzan Ozpetek, con Barbora Bobulova e Andrea Di Stefano. Irene Ravelli è una rampante imprenditrice immobiliare che comincia a fare i conti con il passato. Incontra una misteriosa tredicenne, entra in contatto con quel mondo della solidarietà e del sconosciuto. Dal regista de «Le fate ignoranti» e «La finestra di fronte». ●● [Ambrosio, Greenwich]

● CURSED [illegible] Horror. Regia di Wes Craven, con Christina Ricci e Joshua Jackson. Il nuovo lavoro del creatore di «Nightmare» comincia con un incidente stradale in una zona isolata intorno a Los Angeles: i giovani sopravvissuti, Ellie e il fratello hanno acquisito poteri soprannaturali. [Massaua, Reposi, Pathé]

● MI PRESENTI I TUOI? Commedia. Regia di Jay Roach con Ben Stiller e Robert De Niro. Seguito di «Ti presento i miei», vede i prossimi sposi Greg e Pam organizzare un incontro [illegible] i futuri consuoceri Jack Byrnes, [illegible] agente [illegible] Cia, e consorte [illegible] apprestano quindi a conoscere i coniugi Focker, ex contestatori ora dediti alla new age. ●● [Pathé]

● LA [illegible] SOSPESA. Avventura. Regia di Kevin MacDonald, con Nicholas Aaron e Brendan Mackey. Nel [illegible] i giovani alpinisti inglesi Joe Simpson e Simon Yates si cimentano nella scalata [illegible] Grande, sulle Ande peruviane: l'impresa riesce, il [illegible] diventa un incubo che [illegible] in pericolo la sopravvivenza. Da una storia [illegible] e dal [illegible] autobiografico di Joe Simpson. ●●● [Eliseo, Pathé]

● [illegible] NEL BUIO. Thriller. Regia di John Polson, con Robert De [illegible] e [illegible] Fanning. Traumatizzata dalla morte della madre, la piccola Emily lascia New York con il padre psicologo per andare a vivere in campagna. Nella nuova casa Emily comincia a comportarsi in maniera strana e a parlare al padre di un amico immaginario, Charlie. Lei è Dakota Fanning, la baby-diva americana di «Mi chiamo Sam» e «Man on fire». [Adua, Empire, Pathé]

● NON DESIDERARE LA DONNA D'ALTRI. Drammatico. Regia di Susanne Bier con Connie Nielsen e [illegible] Thomsen. L'apprezzato militare [illegible] moglie e due figlie in missione in Afghanistan, [illegible] dato per disperso il fratello, [illegible] sbandato da poco uscito dal carcere, comincerà [illegible]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

IN PROVINCIA

TEATRI ■ TORINO

TRAME A CURA DI Daniele Cavallo

DOPO 20 ANNI RIAPRONO I CANTIERI PER FRONTEGGIARE LA CRISI ABITATIVA

In Canavese riparte l'edilizia popolare

Il presidente Atc Ardito: «E' aumentata anche in questa zona la richiesta di quelle famiglie in evidenti difficoltà e ristrettezze»

Alessandro Ballesio

In Canavese parte [illegible] agli alloggi popolari. Dopo vent'anni si costruisce per far fronte a un'emergenza abitativa che anche qui si sta facendo [illegible] più pressante così a Castellamonte è nato un complesso residenziale con [illegible] appartamenti [illegible] serviranno almeno a risolvere i casi più urgenti di famiglie in evidente difficoltà economica. E' l'effetto di una convenzione tra l'Atc, l'amministrazione comunale e l'impresa che ha realizzato due complessi di grandi dimensioni nei pressi dell'area mercatale presto saranno a disposizione del Comune, che una volta completato il meccanismo dei bandi di gara potrà metterli a disposizione [illegible] territorio che comprende ben 58 località, per lo più di piccole e medie dimensioni. I confini di questo "ambito" di riferimento si [illegible] mappatura tracciata dalla stessa Atc: oltre a Castellamonte e ai centri limitrofi [illegible] sono i paesi che fanno parte delle comunità [illegible] Valle Sacra, Valchiusella, Dora Baltea e diversi Comuni dell'eporediese. Nell'elenco è compresa la stessa Ivrea che però, come spiegano gli stessi dirigenti dell'agenzia in passato ha già potuto contare su diversi interventi e costituisce [illegible] caso a sé rispetto alle località più piccole dell'ambito». Non ci sono invece Rivarolo, Cuorgnè, la comunità montane Alto Canavese e valli Orco e Soana: fanno parte di un altro raggruppamento. «Questa è una piccola goccia rispetto al fabbisogno che in tutta la provincia è in rapido aumento», confessa Giorgio Ardito, presidente dell'agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino. Un territorio "anomalo", quello del Canavese: «Perché - spiega - fino a quattro, cinque anni fa la richiesta era pari a zero. Era da vent'anni che [illegible] si costruiva, poi [illegible] un'impennata nei casi più urgenti, è aumentata la richiesta di quelle famiglie in difficoltà e in ristrettezze». Castellamonte (dove nell'ultimo anno sono stati [illegible] trentina i casi di sfratto per morosità e nel territorio che rappresenta le situazioni più urgenti sono circa ottanta) ha risposto al bando emesso dall'agenzia che in pratica invitava le amministrazioni ad evidenziare nuovi complessi residenziali [illegible] dedicare non soltanto all'edilizia "popolare", ma anche a quella agevolata. Una delle poche amministrazioni, in tutta la Provincia, a rispondere subito all'appello per il progetto dell'alloggio popolare "ex novo".

Adesso, per le famiglie interessate, non resta altro che attendere la fine del percorso burocratico che porterà all'assegnazione [illegible] come i due complessi verranno ultimati tra un paio di mesi, se a luglio - promette Ardito - consegneremo al Comune le chiavi degli appartamenti». Dopo l'estate sarà il momento di destinare i 31 alloggi: «Saranno due i criteri da rispettare - illustra l'assessore all'edilizia, Carlo Dellarole - potrà presentarsi sia chi deve affrontare una vera emergenza abitativa che chi ha risposto al bando» Sarà, in ogni caso, una vera e propria [illegible] perché il numero delle [illegible] è limitato «e chissà per quanto tempo [illegible] si presenterà una simile opportunità», ammettono da Atc. Ma anche perché, facendo due conti, chi potrà «permettersi» di [illegible] la propria candidatura (i parametri, particolarmente macchinosi, sono fissati dall'agenzia e dal Comune, [illegible] informarsi quanto prima) a quel punto si troverà ad affrontare un affitto dai [illegible] ai 140 euro, senza contare i prezzi comunque [illegible] favore dell'edilizia agevolata.



LA MAPPA DELL'EMERGENZA CASA

- **31** i nuovi alloggi in Canavese
- **58** i Comuni coinvolti (tranne Rivarolo, Cuorgnè e le valli Orco e Soana)
- **80** le richieste più urgenti
- **33** mila le case popolari in provincia di Torino
- **678** in Canavese
- **521** a Ivrea
- **134** a Rivarolo
- **153** a Cuorgnè
- **24** a Castellamonte
- da **90** a **140** euro il costo dell'affitto

Minoranza diserta la seduta consiliare

La Pasqua mette in crisi Consigli comunali e di Comunità [illegible]. A Cuorgnè, dove questa sera verrà discusso il bilancio, non ci [illegible] i due gruppi di minoranza. [illegible] convoca un consiglio così importante il Venerdì Santo, alcuni di noi avevano preso impegni, [illegible] chiesto di rinviare tutto, [illegible] non sarà così», [illegible] gli esponenti [illegible] due gruppi. Non la pensano così sindaco e giunta, che questa sera si troveranno ad approvare l'importante documento finanziario [illegible] «rivale». Chi ha deciso di spostare le [illegible] Consiglio è stato invece il presidente della comunità montana alto Canavese, Antonio Cresto: martedì sera, a Valperga, sarebbe stata un'assemblea «calda» [illegible] all'ordine [illegible] giorno la crisi dell'esecutivo dopo le dimissioni di due assessori. Nel giro di due giorni ai consiglieri è arrivata prima la lettera di convocazione, poi quella che annunciava il rinvio del Consiglio «a data da destinarsi, ma il prima possibile».

[illegible]

Tassa rifiuti [illegible] per gli anziani

[illegible] fronte [illegible] una popolazione che invecchia sempre di più e dove l'età media è sempre più elevata, l'amministrazione comunale di Strambino ha deciso di apportare alcune modifiche in termini di imposte. Questo proprio per facilitare la popolazione anziana.

Così il Consiglio comunale ha approvato l'abbattimento del 20 per [illegible] (rispetto al precedente 10 per cento) della tassa rifiuti per le unità abitative con [illegible] unico abitante che ha un'età superiore ai 65 anni. La decisione [illegible] presa nell'ambito [illegible] modifica del regolamento comunale per la raccolta rifiuti urbani: decisione che è stata votata e approvata all'unanimità dal Consiglio comunale. «Si tratta [illegible] un provvedimento - spiegano in Comune - per facili[illegible] chi già vive [illegible] situazioni [illegible] disagio e deve far fronte ai problemi di tutti i giorni con la sola pensione di anzianità. Ma anche per non penalizzare chi vive solo e, obiettivamente, [illegible] può produrre grandi quantità [illegible] rifiuti».

QUINCINETTO

Nasce il punto informazioni dei giovani

Due le opere più importanti previste per quest'anno dall'amministrazione comunale di Quincinetto e presentate nei giorni scorsi durante l'approvazione del bilancio. Uno degli obiettivi principali sarà la realizzazione della [illegible] area mercatale: un [illegible] al coperto [illegible] verrà costruita a fianco del palazzo municipale e che alle casse del Comune costerà all'incirca 250 mila euro. L'altro intervento sarà la ristrutturazione dell'edificio della stazione ferroviaria dove, tra l'altro, verrà realizzata la nuova sede della Pro loco.

[illegible] sarà soprattutto la voglia di stare [illegible] con i tempi e la necessità di promuovere le attività legate al tempo libero a caratterizzare [illegible] lavoro della giunta guidata [illegible] Fabrizio Bernabé. Entro pochi mesi, infatti, sarà aperto uno sportello informazioni per i giovani, sarà effettuato il collegamento alla banda larga e creato un punto di ritrovo nella Comunità montana per avere informazioni [illegible] ristoranti, alberghi, centri sportivi.

DOVE & QUANDO

MAGISTRATURA. Riprendono alle 21 nel salone del Carc di [illegible] Santa Croce a Rodallo di Caluso, gli incontri del ciclo "Rodallo Illustre". Ospite [illegible] serata è il giudice Maurizio Laudi, legato alla frazione calusiese da ricordi di familiarità e amicizia, risalenti all'ultima guerra e allo sfollamento da Torino verso i piccoli centri di provincia. Laudi discorrerà con il pubblico della situazione e delle novità che riguardano il settore della magistratura, oltre a intrattenersi sui suoi ricordi rodallesi.

[illegible] Si tiene a Pont Canavese la penultima lezione del corso di lingua e cultura francoprovenzale, promosso dal Comune e organizzato dalle associazioni Effepi e Ij Canteir. Argomento della lezione, che si svolge in sala consiliare alle 20,30 e che prevede anche la proiezione di alcuni filmati, sono le feste tradizionali di Pont e Valli. A parlarne sono l'insegnante Gilia Aimonetto e i responsabili delle associazioni organizzatrici del corso



Il giudice Maurizio Laudi

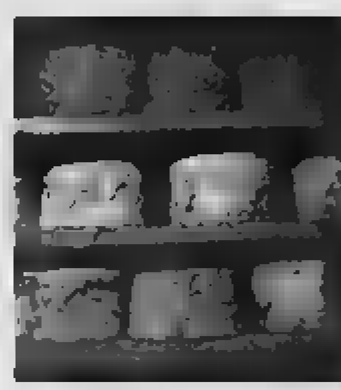
CONCERTI. I Blues Tower, band [illegible] propone cover di brani rock e blues, è in concerto alle 22,30 [illegible] birreria Dick Turpin di Valperga. Invece i Dottor Miravago (cover band [illegible] ska, rock, revival, disco '70 e '80, trash, sigle cartoon e telefilm) suonano domani, sabato, alle 23 al Blue Fantasy di Carone (Strambino). L'ingresso, [illegible] entrambi i casi, è libero

RIFIUTI. Il circolo Rosa Luxemburg [illegible] Rifondazione Comunista [illegible] Montanaro, Mazzè e Caluso organizza, [illegible] 21 nel salone di Ca' Mescarlin a Montanaro, un incontro sul problema della gestione dei rifiuti. Intervengono Gianni Naggi, responsabile nazionale del partito per il settore energia, e Dorino Piras, responsabile regionale di Medicina Democratica e assessore provinciale

TERZA ETA'. La prossima domenica 3 aprile l'Associazione Anziani di Albiano organizza la festa della Fraternità tra anziani e del volontariato. Ritrovo alle 10 al Centro anziani, poi la partecipazione alla messa, la sfilata per [illegible] vie del paese, la foto ricordo e il pranzo al Centro sportivo; nel pomeriggio le premiazioni dei gruppi presenti e [illegible] momento danzante animato [illegible] Gli Amis d'Albian. Le prenotazioni per il pranzo si raccolgono fino a mercoledì 30: rivolgersi alla sede dell'associazione in via XX Settembre, oppure al negozio di commestibili "Anna", in corso Vittorio Emanuele. Il costo del pranzo è di 21 euro.

STAGE TEATRALI. La Piccola Compagnia della Magnolia propone alcuni laboratori di avvicinamento al teatro: in particolare un corso di "Propedeutica alla dizione e alla vocalità artistica" a cura di Valeria Dafarra, uno di "Avvicinamento al teatro e alle tecniche recitative" a cura di Giorgia Cerruti e un "Laboratorio teatrale teorico-pratico" a [illegible] di [illegible] Carapella. Gli [illegible] terranno al Teatro comunale [illegible] Rivara. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Giorgia Cerruti ([illegible]).

FORMAGGI. Lo chef Doriano Regruto Tomalino, del ristorante Aquila Antica in Borghetto a Ivrea, ha organizzato la seconda edizione del circuito enogastronomico delle "Ghiotte serate". Il nuovo appuntamento, oggi alle 20.30, è dedicato [illegible] formaggi. Informazioni allo 0125/641615. Il dettaglio delle diverse serate è reperibile sul sito www.aquileantica.it.



Formaggi in tavola all'Aquila [illegible]

ASTRONOMIA. Il Gruppo astrofili eporediesi "G. B. Beccaria" organizza il secondo corso base di astronomia, [illegible] sede di piazza Boves al quartiere [illegible] Giovanni di Ivrea (locali del sottochiesa). Il corso si articolerà in 16 lezioni, a partire [illegible] venerdì 8 aprile alle 21, e le lezioni teoriche si alterneranno a osservazioni pratiche sul campo, effettuate [illegible] i telescopi messi a disposizione dagli stessi docenti. La partecipazione è aperta a tutti, e subordinata all'iscrizione al Gruppo astrofili. Per informazioni contattare la segreteria allo 0125/713963, o inviando un'e-mail a info.gae@libero.it e astromary2004@libero.it, entro il 6 aprile

ALL'ELBA. L'associazione "Oro e Argento" e il Patronato lavoratrici di Rivarolo organizzano un viaggio all'isola d'Elba tra il 2 e il 5 giugno. La quota di partecipazione al viaggio (che include visite a Pisa, Populonia, Porto Venere e Portofino) è di 395 euro e comprende il tragitto in pullman, passaggio marittimo Piombino-Portoferraio-Piombino, sistemazione in hotel tre stelle all'isola d'Elba, pensione completa, guide locali e assicurazione. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'agenzia Levador Viaggi di [illegible] Torino 97 a Rivarolo (0124/26704).

in breve

RIAPRE IL GIARDINO DEL CASTELLO DI AGLIE'
Domani riapre al pubblico il giardino del castello ducale di Agliè. Il percorso di visita (che costerà 6 euro e sarà comprensivo di interni e giardini all'inglese e all'italiana) si snoderà dal salone di caccia, attraverso il cortile di San Massimo fino allo scalone Arduino che condurrà all'esterno, nel palcoscenico naturale reso ancora più famoso Da «Elisa di Rivombrosa». Non è ancora disponibile, invece, il parco. Visite dalle 8.30 alle 18.30, per informazioni tel. 0124/330102.

L'ANA DI CHIAVERANO RINNOVA IL DIRETTIVO
Il Gruppo Alpini [illegible] rinnovato il proprio direttivo. Il capogruppo è Giuseppe Busatta, con Enea Realis Luc capogruppo onorario, Andrea Regruto Tomalino segretario, [illegible] Diego Revel Chion, Giuseppe Filippetto e Alfeo Celi, il revisore dei conti Silvio Teagno. Il Gruppo ha anche [illegible] madrina, Erminia Occelli.

NELL'ACCADEMIA DI DANZA A IVREA
Nuovi riconoscimenti per le giovani allieve dell'Accademia di Danza e Spettacolo di Ivrea, diretta da Cristina Taschi. Al sesto concorso nazionale di danza juniores, svoltosi a Lecco e che ha visto la partecipazione di oltre 400 giovani danzatori [illegible] tutta Italia, nella categoria Danza moderna solisti Marielle Gabriele, 15 anni, ha conquistato il secondo posto con la coreografia «Till the clouds clear» della Taschi; terzo premio per la Danza classica solisti per la coetanea Ottavia Capussella, con il repertorio tratto dal balletto «Kitry», su coreografie di Petipa; ed Erica Breccia si è aggiudicata la borsa di studio per lo stage internazionale Città di Lecco.

NASCE L'ASSOCIAZIONE «L'ABBADIA DI CUORGNE'»
Si propone di organizzare eventi culturali ed artistici, "l'Abbadia di Cuorgnè", associazione nata, o meglio rinata in città visto che il suo nome si ritrova nelle [illegible] '600. Presidente è stato nominato Andrea Peretti, già volto noto della Pro loco e del Torneo di Maggio. Il suo vice sarà Mauro Fenoglio Gaddò, il tesoriere Roberto Scotti, la segretaria Domenica Grisoglio. Gli altri soci sono Anita Bono, Marina Costa, Giuseppina Gaudino, Lino Giacoma Rosa, Silvana Falletti, Giancarlo Fenoglio, Maria Teresa Passera, Simona Rolle, Claudia e Valeriano Toffi.

LEGAMBIENTE A FAVORE DEI ROSPI
E' partita la campagna di Legambiente per la salvaguardia dei rospi: ogni anno, in questo periodo i batraci percorrono sempre lo stesso tragitto verso l'acqua per accoppiarsi e deporre le uova, ma rischiano di essere uccisi dalle automobili. Per informazioni, in Canavese sono disponibili i circoli di Lombardore (tel. 349/3945308), Ivrea (tel. 339/7946423) e Chiusella Vivo (tel. 335/5966770).

LA STAMPA

VENERDÌ ▮ ▮ 2005. ANNO 139. N. ▮ € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. ▮ D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, ▮
www.lastampa.it

Eni
L'energia siamo noi

LA DONNA RESTA SENZ'ACQUA NE' CIBO. NEGATA ANCHE LA CUSTODIA RICHIESTA DAL GOVERNATORE JEB BUSH

L'ultimo no per Terri Schiavo

La Corte Suprema non accoglie il ricorso dei genitori

I SERVIZI

DERSHOWITZ: LA POLITICA NON DOVEVA INTERVENIRE

Il giurista: il diritto a morire con dignità ▮ sancito dalla legge

INTERVISTA DI Maurizio Molinari A PAG. 3

DUE ▮ ITALIANE AI CONFINI DELLA VITA

Chi chiede di staccare la spina e chi sceglie di lottare fino all'ultimo

▮ Novo A PAGINA 2

LE PIAGHE NON CELATE DEL PAPA

L'INVISIBILE PRESENZA ALLA VIA CRUCIS

Igor Man

OLTRAGGIATO dalla violenza di chi, mandandolo a morte, pensava di cancellarlo in modo da impedirgli, per sempre, la denuncia del peccato, la manipolazione del Libro, Gesù di Nazareth al termine della Via Crucis subirà la crocifissione (riservata ai ladroni) diventando così il Cristo. Da Nazareno a Messia passando per la ▮ del martirio. (Etimologicamente Pasqua vuol dire passaggio).

Anno dopo anno, puntuale, la settimana santa ▮ ai cristiani sparsi nel mondo la sofferenza ▮ del figlio di Dio: con le infinite «rappresentazioni» sacropopolari della Passione. Quest'anno, per la prima volta nella Storia, la realtà ha sfrattato la finzione. Chi penosamente arranca sulla Via Crucis del suo martirio personale non è un figurante bensì un uomo straziato dalla pena fisica come Gesù: il suo nome è Karol Wojtyla, Pontefice della Chiesa di Roma, lui, Giovanni Paolo. La sua presenza è invisibile ma immanente. Allaga le piazze, sfiora il cielo, spegne le stelle e le riaccende inventando un cosmico Alfabeto Morse della (beata) spe▮. Trasmette, quell'Alfabeto nuovo, la risposta del Papa alla voce, alla commozione della folla che conquista piazza S▮ Pietro o s'aggrappa alla ▮. Italiani e foresti, uomini e mascalzoni han vegliato la malattia di Giovanni Paolo, han sventolato fazzoletti zuppi di lacrime ogniqualvolta il Papa s'è mostrato «alle turbe», benedicendole. Abbiamo avvertito il ▮ rammarico in quel breve colpo al leggio, abbiam visto, mercoledì 23 di marzo dell'Anno di Grazia 2005, i suoi occhi riempirsi di lacrime. Quel pianto sa di miracolo: è infatti «compagno» di Gesù uomo incarnato, demolito dalla Passione ch'è dolore assassino ▮ umanissima paura della morte. Anche di questo dobbiamo esser grati a Karol Wojtyla: d'averci ▮ partecipi del suo strazio ▮ solo fisico.

Questa Pasqua crespa lordata dalla guerra, questa Pasqua «globale» ci restituisce ▮ grano della perduta innocenza, della dimenticata carità (o condivisione). Paradossalmente, ▮ le sue piaghe non più celate come al tempo in cui il Papa viveva sequestrato in Vaticano, schiavo d'una altera privatezza, con gesti drammaticamente ▮ a dichiarare la sua umile Apocalisse: la cannula in gola, la «farfalla» della flebo: il Papa ▮ dice di ▮ aver paura della morte, di sentirsi confortato dalla gente decisa ad accompagnarlo, col cuore, con la mente, in questa ▮ estrema Via Crucis.

Durante la storica notte del Giubileo, spiccava nella folla giovine una T-shirt. Bianca, stilizzava il muto grido di Gesù sul Calvario. Sul retro della T-shirt, una mano spalancata a subire il chiodo che faceva spicciar gran sangue. Sotto la mano trafitta, quattro parole: *«His pains - Your gain»*: la ▮ pena è la tua salvezza.

ASSENTE PER LA PRIMA VOLTA

Venerdì Santo, per il Pontefice solo una breve apparizione in video

Marco Tosatti A PAGINA 15

I CAMBIAMENTI NELLE EX URSS

Rivoluzione in Kirghizistan
Assalto al palazzo presidenziale



Migliaia di persone hanno invaso la capitale occupato la tv e la sede del governo Saccheggi, gli stranieri barricati negli hotel

Francesca Sforza A PAGINA 12

▮ PER LA ▮

Tutti a scuola fino a 18 anni e dai 15 stage in azienda



Sono previsti periodi di formazione lavoro sotto il controllo degli insegnanti

Un'anagrafe per scoprire chi evaderà l'obbligo

Martinengo, Mensi e Milano ALLE ▮ 10 E 11

FASSINO RISPONDE A FOA

LA LIBERTA' E I DIRITTI PRIMA DI TUTTO

Con questa lettera aperta il segretario dei Ds replica all'intervista di ieri di Vittorio Foa a La Stampa

CARO Vittorio,
credo che solo un fraintendimento possa far interpretare la mia intervista a La Stampa come una condivisione acritica della politica di Bush.

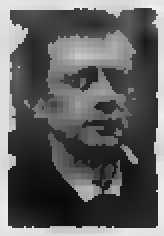
Ho detto in quell'intervista quattro cose chiare e semplici:

1. L'affermazione delle libertà e dei diritti in ogni paese è una priorità irrinunciabile e non c'è ragione religiosa, etica, nazionale, che ne giustifichi la violazione.

2. Non sempre l'Occidente e l'Europa sono stati coerenti con questo principio. Troppo spesso è accaduto che per convenienza o per "realismo politico" si siano accettate in altri paesi e continenti violazioni e oppressioni che ▮ accetteremmo mai in Europa.

E talora anche la sinistra europea ▮ si è sottratta a questo errore.

Non dovrà accadere più e la sinistra deve essere alla testa di ogni battaglia di libertà, valore ▮ cui è fondata la nostra stessa ragione di esistere.



Piero Fassino



Vittorio Foa

3. Ciò è tanto più vero ▮ ▮ nel momento in cui Bush e i repubblicani americani - a differenza di quel che è accaduto nel passato - dichiarano di volersi battere per affermare la democrazia e i diritti. Bush lo fa ricorrendo alla guerra. E sbaglia, perchè la democrazia non si esporta coi fucili.

Ma chi - ▮ ▮ - non condivide questa scelta, ha il dovere di non limitarsi a dire no alla guerra, ▮ deve prendere nelle proprie mani la bandiera della libertà con una strategia che con gli strumenti della politica, dell'economia, della diplomazia, ottenga l'affermazione della de▮ia e dei diritti là dove ▮ negati. E' quella che io chiamo "la politica preventiva" al posto della guerra preventiva.

4. E' intorno a questa strategia che l'Unione Europea deve ritrovare un ▮ ruolo attivo nel mondo e ricostruire ▮ rapporto con gli Stati Uniti che li faccia uscire dall'unilateralismo di questi anni.

Sono sicuro che ▮ - che hai speso una vita per la libertà - non possa che ▮ d'accordo con queste mie affermazioni.

Ti ringrazio ▮ ogni ▮ per l'attenzione, con amicizia

Piero Fassino

IL GOVERNATORE: SONO MINACCIATO. PISANU: VIGILEREMO

Berlusconi in campo per sostenere Storace

ROMA. Sarà Silvio Berlusconi a chiudere la campagna elettorale di Storace. Dopo le polemiche legate all'esclusione e alla riammissione della lista di Alessandra Mussolini il presidente del Consiglio ha deciso di partecipare in prima persona a una delle sfide elettorali più importanti delle prossime Regionali. Il governatore Storace, che si dichiara minacciato, è stato contestato alla cerimonia di commemorazione per la strage delle Fosse Ardeatine e in sua difesa si è schierato il presidente Ciampi: siamo tutti italiani.

Grignetti, Magri e Passarini A PAGINA 5

FARNESINA

AMBASCIATORI: DUE DONNE IN AFGHANISTAN E OMAN

La svolta di Fini Nella storia della Repubblica sono le prime a raggiungere il grado

Mario Corbi e Terry Marocco A PAG. 8

TRAGEDIA DELLE IMMIGRAZIONI

Gettati in mare dagli scafisti



Tragedia nel Canale di Sicilia, sei persone sono morte, tre restano di disperse e soltant▮ ▮ si sono salvati da una viaggio infernale verso l'Italia. Erano tutti orientali cinesi e mongoli, gli scafisti li minacciavano con la pistola e li hanno costretti a buttarsi in mare e li hanno abbandonati.

Albanese e Bertolo A PAG. 13

A SETTEMBRE IL COLLOCAMENTO DELLA QUARTA TRANCHE

Il Tesoro porta in Borsa un altro 10% di Enel

ECONOMIA

▮O: ▮ L'ITALIANITA' DELLE ▮

Il ministro: difficile perorare questa causa davanti all'Ue

La Banca d'Italia pronta ▮ respingere l'assalto a Bnl

Manacorda e Reganassi A PAG. 9

ROMA. Il ministero dell'Economia e delle Finanze ha annunciato l'avvio delle cessione di una quarta quota di Enel, pari a circa il dieci per cento. ▮ questo modo, è spiegato in una nota, la quota del Tesoro scenderà attorno al venti per cento. La conclusione dell'operazione, decisa nell'ambito del programma di privatizzazioni, è prevista ▮ il ▮ di settembre, subordinatamente ▮ permanere di adeguate condizioni di mercato e verrà realizzata attraverso un'offerta globale rivolta ai risparmiatori italiani e agli investitori istituzionali italiani ed esteri.

Grassia A PAGINA 20

INCHIESTA



LIBERAZIONE 60 ANNI DOPO

Viaggio in sei puntate per raccontare luoghi e protagonisti Prima tappa: Napoli

Mattia Feltri A PAGINA 25

OLIMPIADI



ECCO GLI 80 MILIONI PER TORINO 2006

Stanziati con il decreto sulla Competitività Letta: bravo Pescante sarà un trionfo

Maurizio Tropeano A PAGINA 35

FORMULA UNO



LA ▮ ▮ DEBUTTA IN BAHREIN

Via libera alla F2005 dopo gli ottimi risultati dei test al Mugello

Cristiano Chiavegato NELLO SPORT

50325
9 771122 176003

I QUINDICI ANNI DI CALVARIO

■ 1990 - FEBBRAIO
Terri Schiavo ha un collasso cardiaco che le causa danni gravissimi alla corteccia cerebrale: si accascia in piena notte nella [illegible] casa della Florida ed entra in [illegible]. Un tribunale nomina il marito, Michael, suo tutore.

■ 1992 - NOVEMBRE
Un tribunale accorda a Terri 1,2 milioni di dollari in danni e interessi per l'errore medico, 700.000 dei quali vengono bloccati su [illegible] conto riservato a Terri per finanziare le spese per il ricovero e per l'assistenza legale.

■ 1993 - FEBB[illegible]
Inizia il contenzioso fra i genitori di Terri, Bob e Mary Schindler, e il marito, Michael Schiavo che dice che i suoceri avrebbero chiesto parte della somma accordata [illegible] Tribunale



■ 1993 - LUGLIO
Gli Schindler chiedono ad un tribunale di ritirare a Michael Schiavo la tutela sulla loro figlia. [illegible] richiesta viene respinta.

■ 1998 - MAGGIO
Il marito di Terri, Michael Schiavo, che afferma di rispettare «la volontà» della moglie, chiede al tribunale di poter staccare il tubo che l'alimenta

■ 2000 - FEBBRAIO
Il giudice dispone la rimozione del tubo di alimentazione

■ 2001 - APRILE
I medici eseguono la sentenza, ma pochi giorni dopo un altro giudice emette un verdetto completamente opposto: Terri ha diritto a essere rialimentata



I GENITORI DELLA DONNA SOSTENGONO CHE VUOLE LIBERARSI DELLA MOGLIE E CHE NEL FRATTEMPO SI E' FATTO UN'ALTRA FAMIGLIA

Il marito Michael: «Questa è anche la sua volontà»

Personaggio controverso, è riuscito a conquistare la fiducia dei magistrati

[illegible]
NEW YORK

«Questa Storia non riguarda più la sorte di Terri, ormai è tutta un'operazione politica. I repubblicani vengono presi di petto dai militanti del movimento per la vita, che in pratica li ricatta, minacciandoli così: «Se [illegible] fate come diciamo noi, alle prossime elezioni non otterrete i nostri voti». Secondo il fratello di Michael Schiavo, Scott, le ultime ore di una donna destinata a morire di fame e di sete girano soltanto [illegible] a questo punto: [illegible] po' [illegible] voti da conquistare o perdere, a spese dei [illegible] desideri e della legge. La posizione di Michael è al centro del caso che ha diviso l'America, perché il custode legale di Terri è lui.

Il marito ha detto ai giudici che la moglie non voleva sopravvivere collegata ai tubi, e questo è il motivo per cui venerdì scorso sono stati staccati, dopo una battaglia in tribunale durata [illegible]. [illegible] c'è [illegible] felice - ha dichiarato Michael lunedì scorso alla Cnn - in una vicenda del genere. Quando i desideri di Terri saranno compiuti, si tratterà della sua volontà. Lei sarà in pace, e starà con il Signore». La disputa legale è tutta qui. Il marito sostiene che la moglie gli aveva detto di non voler restare in vita artificialmente, se le [illegible] qualcosa. [illegible] Terri non ha lasciato un testamento o [illegible] pezzo di carta [illegible] conferma questo desiderio, e non c'erano testimoni durante la sua conversazione con Michael, che comunque sarebbe avvenuta prima della malattia e in una situazione completamente diversa da quella di oggi.

Il presupposto fondamentale dell'eutanasia e del diritto alla morte, per chi li appoggia, è la volontà del paziente. Senza una prova sicura, si può credere a Michael? Bob e Mary Schindler, i genitori di Terri, rispondono di no. Loro pensano che il genero alzasse le mani sulla figlia, al punto di sospettare che lei abbia avuto la crisi cardiaca durante una lite. Poi dicono che Michael si è rifatto una vita, ha avuto due figli [illegible] la nuova compagna Jodi Centonze, e ormai il suo matrimonio vale quanto un [illegible] [illegible] sbiadita. Non ha alcun interesse a salvare la moglie, [illegible]: dalla sua morte ricaverà benefici economici e la libertà di risposarsi.

Carla Sauer Iyer, un'infermiera che ha assistito la Schiavo dall'aprile del 1995 al luglio del 1996, ci ha aggiunto accuse ancora più pesanti. In una dichiarazione per il tribunale ha giurato che Michael vietava tutte le cure e aveva una sola domanda per i medici: «Quando muore?». La Sauer Iyer è arrivata a [illegible]re che il marito facesse iniezioni di insulina alla moglie, quando erano soli in stanza, per accelerare la sua fine. La polizia ha indagato le accuse dell'infermiera e non ha trovato conferme. Ma con sospetti del genere sulla testa, e un chiaro conflitto d'interessi, Michael può ancora avere l'ultima parola sulla vita e la morte di Terri? I tribunali, finora, hanno risposto tutti di sì, dai giudici statali della Florida, fino alla Corte Suprema federale di Washington. Il matrimonio è ancora valido, lui è il custode della moglie, e se sostiene che lei voleva morire ha il diritto di realizzare questo desiderio.

Lo ha ripetuto [illegible] l'avvocato George Felos, [illegible] dell'eutanasia e di Schiavo, commentando il rifiuto della Corte Suprema di riprendere l'alimentazione: «Il vero abuso qui lo stanno commettendo il governo della Florida e quello federale di Washington, che hanno cercato in tutti i modi di aggirare le sentenze perfettamente legali emesse da tutti i tribunali coinvolti».



Una giovanissima manifestante, Liz Robertson, arrivata da Atlanta per protestare in favore [illegible] vita di Terri davanti alla Corte Suprema a Washington

L'ASSOCIAZIONE ABC

«In Italia migliaia sono come lei»

L'Associazione Bambini Cerebrolesi Federazione Italiana (Abc) sostiene l'azione dei genitori dell'americana Terri Schiavo a favore del diritto alla vita della loro figlia. **«L'eutanasia non c'entra niente**, come l'ex ministro della Sanità Umberto Veronesi ha ben affermato - rileva in [illegible] nota Dario Petri, presidente dell'associazione, che ha sede a Bologna - Terri non è in [illegible]. È solo [illegible] persona profondame[illegible] cerebrolesa.



Siamo tutti contro le forme di accanimento terapeutico, ma non è questo il caso. **Si vuole far morire di [illegible] in maniera atroce una persona**, in quanto a priori qualcuno ritiene che la vita di un disabile grave non vale la pena di essere vissuta. Neanche un animale è trattato così. L'eutanasia [illegible] c'entra nulla. Terri deve morire perché disabile. Anche in Italia oramai molte persone parlano così. Non è accettabile: [illegible] persona che si batte per i diritti umani può accettare questo principio discriminatorio. Le battaglie democratiche e per i diritti civili dei nostri figli rischiano di scomparire a causa di questa ideologia.



Chiediamo sostegno, non la cinica compassione di chi giudica la nostra [illegible] una vita [illegible] "poveretti". [illegible]moci che **in Italia ci sono migliaia di persone in condizioni di gravità paragonabili o "peggiori" di quelle di Terri.** Cosa facciamo, le eliminiamo? E continuiamo poi eliminando gli anziani soli? I poveri? Gli zingari? I malati di mente? Tutti coloro che la società ritiene possano risultare un "peso inutile"? Le famiglie dell'Associazione amano i loro figli disabili gravi come i genitori di Terri amano la propria figlia e ritengono che la disabilità, per quanto grave, non possa mai essere invocata [illegible] scusa per spegnere la vita di una persona».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Dove tutto è desacralizzato e orbato di Numen, proclamare alla pappagalla che la vita umana è [illegible] (quella soltanto: non della vacca, del topo, dell'ulivo) è sacra [illegible] [illegible] mi sembra una regola per codice di assassini, non priva di un perfido senso dell'umorismo. La desacralizzazione di tutto il resto rende molto dubbia la sopravvivenza di una sacralità unica, per di più limitata alla pura esistenza (l'essenza non ha statuto) fisica, a delle entità procreate dalle statistiche, a ombre di una storia sanguinaria.

Il filosofo ignoto

IL PADRE DI UNA RAGAZZA DI LECCO CHE VEGETA DA TREDICI ANNI

«Eluana non c'è Perché ostinarsi?»

Beppino Englaro si è visto respingere un ricorso per «staccare la spina» alla figlia



Eluana Englaro, prima dell'incidente

la storia

Le 4 del mattino del 18 [illegible] [illegible]. Eluana Englaro, [illegible] anni, si schianta con la [illegible] [illegible] contro un muro, a Lecco. Da allora è in coma: è una dei 1550 pazienti italiani «Svp», acronimo di Stato Vegetativo Permanente. Riporta un trauma cranico e la frattura della rachide cervicale. Vive solo perché viene alimentata [illegible] un sondino nasogastrico. Il padre-tutore di Eluana, Beppino Englaro, vuole [illegible] [illegible]. Già dalla fine degli anni '90 ha presentato un ricorso alla magistratura per sospendere l'alimentazione forzata, specificando che «non si trattava di una richiesta di eutanasia, bensì una richiesta di [illegible] delle cure, che rientrano nel quadro dell'accanimento terapeutico». Una questione complessa e sottile, ricca di sfumature impercettibili. Nel maggio 2000, un gruppo di medici, intellettuali, filosofi, firmano un appello che riprende le tesi di Beppino Englaro: «...Eluana non può essere definita "morta" secondo la legge attuale perché, anziché l'intero encefalo, l'incidente le ha lesionato "solo" la corteccia, cioè la parte dove vengono [illegible] pensieri, consapevolezza, sentimenti, relazioni. [illegible] [illegible] resta se tutto questo si spegne? Un lutto impossibile da elaborare, una figlia ridotta a zombie da una medicina interventista, che adesso si rifiuta di risolvere il problema che essa stessa ha contribuito a creare».

La [illegible] di Eluana, che giace inerte nel letto di una clinica di Lecco da 13 anni, lo sguardo perso nel vuoto e gli arti atrofici, ha un respiro diverso da quello di Lino Commisso, l'ex pilota torinese in coma da 17 anni, amorevolmente [illegible] dagli anziani genitori. Il ritmo della [illegible] non-vita lo scandiscono i tempi dei ricorsi e le tappe di uno scontro anche politico. Sul sito www.zadig.it, agenzia milanese di giornalismo scientifico, la vicenda viene ricostruita minuziosamente, in ogni particolare: [illegible] come vive ancora oggi Eluana: i suoi occhi si aprono e si chiudono seguendo il ritmo del giorno e della notte, ma non ti vedono. Le labbra sono scosse da un tremore continuo, gli arti tesi in uno spasimo e i piedi in posizione equina. [illegible] cannula dal naso le porta il nutrimento allo stomaco. Ogni mattina gli infermieri le lavano il viso e il corpo con spugnature. Un clistere le libera l'intestino. Ogni due ore la girano nel letto. Una volta al giorno la mettono su una sedia con schienale ribaltabile. C'è una dichiarazione di Carlo Alberto Defanti, primario del Niguarda di Milano, che visitò Eluana alcuni anni fa: «La sua condizione è penosa per coloro che la assistono e che hanno ormai perduto da tempo la speranza di un risveglio e per i suoi genitori, che hanno perso una figlia ma non possono elaborarne compiutamente il lutto».

La sintesi finale è del medico torinese Silvio Viale, dirigente di Exit, l'associazione che vuole rendere possibile l'eutanasia, la dolce morte. «Nel caso di Terri il tutore è il marito di 15 anni fa, mentre nel caso di Eluana Englaro è il padre di 13 anni fa. I due casi sono identici e noi vorremmo che, [illegible] si segue la vicenda americana, si pensasse [illegible] che [illegible] Eluana, [illegible] attendere il "giudice federale" italiano. Non si tratta di porre fine volontariamente alla propria vita, ma di prendere atto che la vita è ormai finita e che occorre certificarlo. Lo stato vegetativo permanente è una condizione particolare e deve essere riconosciuta e risolta dalla legge. Il 18 gennaio Eluana ha compiuto [illegible] anni, ma chi può [illegible] che [illegible] vivendo, senza concedere [illegible] al proprio egoismo?».

[m. nu.]

I GENITORI DI UN EX PILOTA [illegible] TORINO, IN COMA DA TREDICI ANNI

«Finché ci saremo Lino potrà vivere»

Concetta Commisso: morirà solo quando lo vorrà il Signore, io sono una mamma



Lino Commisso [illegible] della malattia

[illegible]
Massimo Numa

Se Michael, il marito di Terri Schiavo, adesso fosse qui, in questo piccolo alloggio di corso Grosseto 84 a Torino, nel cuore di [illegible] quartiere popolare Anni '50, forse avrebbe modo di riflettere [illegible] mistero della vita e della [illegible]. Mamma Concetta, 81 [illegible] e [illegible] Vincenzo, 84, [illegible] [illegible] 17 anni (con il solo aiuto di una ragazza marocchina) il figlio Lino Commisso, 55 anni, ex pilota civile che, il 5 maggio 1989, dopo un volo in Sudan, fu colto da malore in albergo e da allora mai più si riprese dal coma. Il sangue non affluì al cervello per pochi secondi, e tanto bastò. «Morirà solo quando lo vorrà Dio, io sono una mamma, lui non mi chiese di venire al mondo, non è vero? E noi non vorremmo mai che qualcuno lo uccidesse. Quando noi non ci saremo più, ci penserà il destino. Diciassette anni...da soli, senza l'aiuto di nessuno. Io gli parlo sempre, lui apre gli occhi, compie qualche gesto, sembra che reagisca un poco solo quando gli dico che deve alzarsi, che deve andare a Caselle perché l'aereo lo attende...».

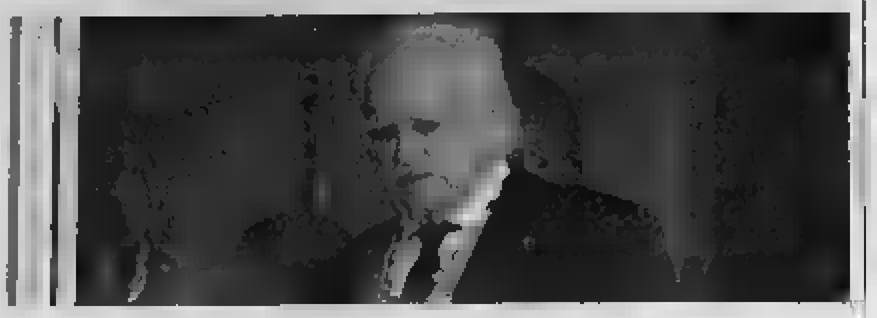
Oggi Lino, quello che fu, ci sorride da una foto [illegible] in un angolo dell'ingresso: [illegible] giornata di sole, il cielo azzurro, lui appoggiato [illegible] «Uno» [illegible] famiglia color carta da zucchero. Dell'«altro» Lino si avverte solo il respiro profondo, regolare. E' disteso nella sua cameretta, dove visse quando, ancora studente, [illegible] gnava di diventare [illegible] pilota d'aereo. Gli scuri sono abbassati, la luce è impercettibile. La casa è ordinata, linda, curata; le lenzuola candide, e avvolgono il corpo abbandonato nel sonno. Papà Vincenzo, ex impiegato («Quarant'anni passati alla Fiat», dice), reduce da un ricovero in ospedale, ha i capelli grigi e un'espressione serena: «Ci è capitato questo, e non c'è nulla di eroico nel nostro comportamento. Abbiamo fatto semplicemente il nostro dovere. La storia di Terri? La vogliono uccidere. Non c'è nulla di complicato».

Mamma Concetta si commuove: «Diciassette anni [illegible] lunghi. Io spero sempre che Lino si svegli, alla fine, ma non è questo il punto. Finché ha vita, nessuno può avere il diritto di [illegible]. Ma perché è così difficile [illegible] capire?». Nella casa al piano rialzato della palazzina il tempo è scandito dal respiro regolare del malato, che ha qualcosa di meccanico, come il ticchettio di un orologio; fuori può piovere, [illegible] ieri, o i raggi del sole possono filtrare attraverso gli scuri, a pochi metri dal cortile, sfiorando il volto esanime dell'ex pilota. Nulla cambia. Mesi, anni, decenni. Un lampo. Concetta è magra magra. E' uno scricciolo che dentro di sé ha una forza immensa: «Io adesso peso 40 chili, questa vita logora. C'è da girarlo, lui è pesante, ci sono da cambiare le lenzuola, la biancheria, organizzare la sua vita. Ogni tanto viene qui il medico della mutua, perché mio figlio si ammala come tutti. E' robusto, però. Non ha mai avuto niente». Uno scatto di orgoglio: «Non vogliamo l'aiuto di nessuno, facciamo [illegible] da soli, e non parlatene troppo sui giornali, vi prego», spiega la mamma, e gli occhi chiari all'improvviso si riempiono di lacrime: «Ma farlo morire di sete e di fame? Crede che sia facile vivere questa vita? Ogni giorno la fatica si fa sentire più forte. Siamo vecchie. Non è un segno di debolezza. Solo una constatazione». Mamma Concetta, Terri, l'ha adottata. «Il marito...Se la volesse davvero bene, neanche penserebbe alla sua morte».

IL MONARCA HA 81 ANNI, È RICOVERATO DAL 7 MARZO

Sempre grave Ranieri di Monaco, c'è «preoccupazione» I tre figli fanno i turni d'assistenza nella clinica

■ Restano stazionarie le condizioni di salute del principe Ranieri di Monaco, 81 anni, ricoverato dal 7 marzo in una clinica di Montecarlo per un'infezione polmonare. Fonti vicine ai Grimaldi parlano di «grande preoccupazione» per le sorti del sovrano costretto alla respirazione artificiale, spiegando che [illegible] non «sono stati miglioramenti». Nemmeno i medici della clinica specializzata in complicazioni cardio-polmonari nascondono la gravità della situazione: «I problemi di respirazione hanno reso necessario predisporre un sistema di ventilazione meccanica», si legge nel bollettino. E per i sudditi monegaschi non sono un segnale positivo le visite dell'arcivescovo. I tre figli Alberto, Carolina e Stephanie [illegible] a fare turni in clinica per non lasciare il padre solo.



Ranieri di Monaco è ricoverato in una clinica di Montecarlo per un'infezione polmonare

POLEMICHE IN UN [illegible] UMBRO

La Passione con la donna al posto di Gesù La popolazione: perché il vescovo non l'ha fermata?

■ E' stata la prima donna a interpretare Gesù morente [illegible] croce [illegible] scatenato il putiferio in un piccolo paesino dell'Umbria. Il giorno dopo la stravagante rappresentazione della Passione di Cristo è il primo cittadino ad interpretare il malanimo della popolazione di Alviano, un centro di 1500 abitanti a mezz'ora di auto da Terni. Il sindaco Nazario Sauro Santi aveva auspicato «un passo indietro» in extremis, così da rispettare la «fede semplice» dei cittadini che rappresenta. Meno diplomatico don Pietka Zibniew, il parroco polacco, che dietro il suo no comment ha nascosto tutto il suo rincrescimento. La sollevazione popolare ha raggiunto le stanze del vescovo di Terni, monsignor Vincenzo Paglia, «reo» di non aver fermato l'insolita rappresentazione. (a. c.)

«GIOVANNI PAOLO II OPERA IN ASSOLUTA LUCIDITA'»

La prima Via Crucis senza il Papa

Prevista solo una breve apparizione in videoconferenza

CITTÀ DEL VATICANO

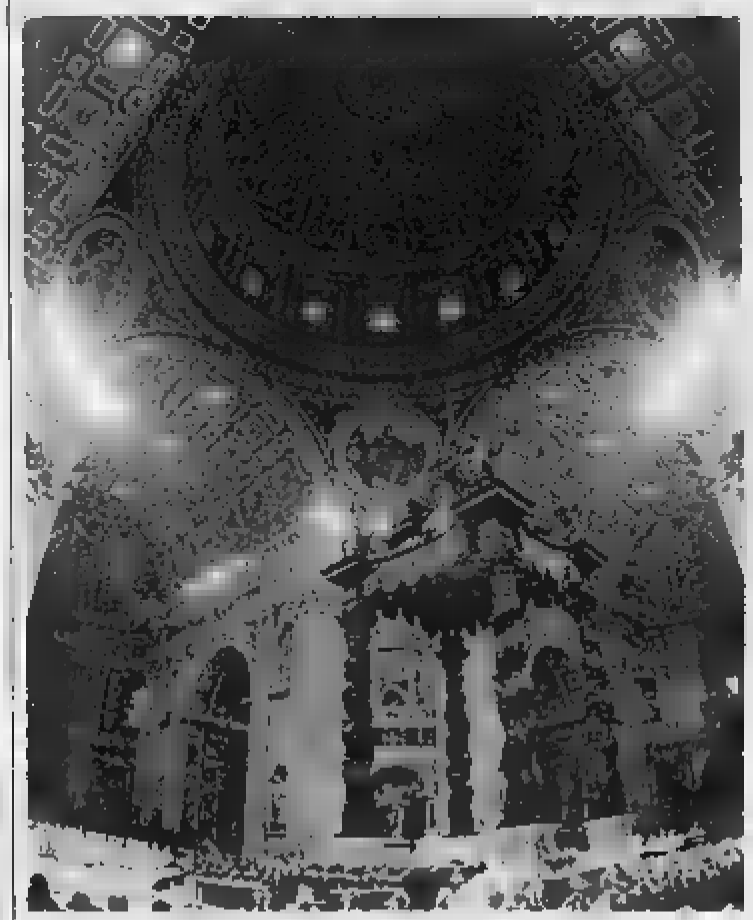
Oggi rivedremo, brevemente, Giovanni Paolo II. In videoconferenza con le migliaia di fedeli riuniti al Colosseo per la Via Crucis della processione che ricorda la Passione e la morte di Cristo il cardinale Camillo Ruini, vicario del Papa per la città di Roma, porterà la croce nelle prime due [illegible] e nell'ultima, la 14ª, il ruolo che Papa Wojtyla ha ricoperto negli ultimi anni.

Tra i fedeli, in carrozzella, due malati di Parkinson - Oliviero Iacopi, 63 anni, e Riccardo Farina, di 58 - che per la prima volta parteciperanno alla Via Crucis in segno di solidarietà con il Papa. Il Pontefice seguirà la cerimonia, certamente una [illegible] più suggestive del «triduo pasquale», dal suo appartamento; fino ad ora, non era mai mancato all'appuntamento e questa assenza è una non piccola parte del suo calvario personale, in una Pasqua piena di mestizia per le sue condizioni di salute. Una telecamera del [illegible] televisivo Vaticano ci mostrerà il Pontefice davanti all'altare della sua cappella privata; forse lo vedremo sia all'inizio sia alla fine della cerimonia, ma tutto dipende dalle sue condizioni di salute, e dai consigli dei medici, che hanno programmato con il bilancino sforzi e medicine per consentirgli di partecipare, domenica prossima, alla benedizione «Urbi et Orbi» da Piazza San Pietro.

Ieri ha seguito, sempre dal suo appartamento, la messa crismale, celebrata dal Prefetto della Congregazione dei vescovi, il cardinale Giovanni Battista Re, e la lavanda dei piedi, officiata dal cardinale Lopez Trujillo. Il Papa ha delegato le cerimonie del «Triduo», ma non il governo; così afferma il cardinale Joseph Ratzinger, secondo cui «non si è mai posto un problema di governo della Chiesa». In un'intervista rilasciata allo speciale di Bruno Vespa «Il Calvario del Papa» in onda alle 20.35 su [illegible] della Via Crucis [illegible] in mondovisione, Ratzinger dichiara che «il Papa opera in assoluta lucidità e questo è anche un dono di Dio, viste le prove corporali cui è sottoposto. La mente è viva e c'è un discernimento forse ancora più forte, la capacità di scegliere l'essenziale e di governare, soffrendo, con poche ma essenziali decisioni. Il Papa ha certamente ridimensionato le proprie attività. Ma ha sempre avuto la capacità di prendere le decisioni fondamentali». Sulle dimissioni il porporato bavarese ha detto che «Giovanni Paolo II mi sembra ben consapevole di avere una responsabilità unica, che gli è stata data dal Signore e che solo il Signore può ritirare».

Naturalmente il Papa è stato ricordato nelle due cerimonie di ieri. «Nella sua assenza, Giovanni Paolo II è più che mai presente a questa messa crismale e lo vogliamo ringraziare per la testimonianza che continua a darci anche con il suo esempio di sereno abbandono a Dio che lo associa al mistero della Croce», ha detto il cardinal Re nell'omelia. «Dal mio appartamento, attraverso la televisione, sono spiritualmente tra voi, carissimi», ha fatto sapere Giovanni Paolo II. [m. tos.]

L'EVENTO DI QUESTA SERA



San Pietro durante la messa «in coena Domini», che commemora l'Ultima Cena

■ LA [illegible] IN MONDOVISIONE
La Via Crucis andrà in onda in mondovisione. E' previsto un collegamento con il Centro Televisivo Vaticano, che mostrerà il Papa nella sua biblioteca privata o nella cappellina nei Palazzi Apostolici. Il Papa dovrebbe dare l'avvio al percorso della Passione e concluderlo con una benedizione.

■ I DUE MAXI-SCHERMI
Per permettere ai fedeli riuniti tra le rovine archeologiche del Colosseo, dell'Arco di Costantino, del Tempio di Venere e del Palatino sono stati montati due maxischermi. La Croce, come negli altri anni, verrà portata da prelati e fedeli di diverse nazioni.

■ [illegible]
Le meditazioni della Via Crucis sono state scritte dal cardinale Joseph Ratzinger, decano del Collegio Cardinalizio e Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede. I lettori saranno Orazio Cochite e due attori molto conosciuti, Elena Sofia Ricci e Glauco Mauri.

■ IN DIRETTA SUI [illegible]
La Via Crucis e la messa di Pasqua potranno essere seguite in diretta dai clienti Vodafone in possesso di telefonini Umts. La diretta della Via Crucis, diffusa anche dalle televisioni di tutto il mondo, partirà alle 21.10 di oggi, mentre dalle 10.30 di domenica sarà possibile assistere alla celebrazione della messa di Pasqua e alla benedizione Urbi et Orbi del Santo Padre.

L'ANALISI DELLO STUDIOSO SUL DURO MONITO DEL CARDINALE RATZINGER

«Sporcizia nella Chiesa? I danni dell'ideologia»

Messori: anche don Bosco aveva sognato la Cristianità come una barca tra i flutti

intervista
[illegible] Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

VITTORIO Messori spiega Ratzinger e quelle parole così apparentemente forti, dure, pubblicate ieri da «La Stampa» e che sentiremo questa sera durante la «Via Crucis» al Colosseo «Quanta sporcizia c'è nella Chiesa!», scrive il Prefetto della Fede. «Proprio la Chiesa ha sviluppato la teoria dei generi letterari - dice Messori - e questo rientra nel genere letterario della meditazione penitenziale. Una delle cose che ho sulla coscienza, e ancora non so se ho fatto bene o ho fatto male, è questa: qualche anno fa il Papa mi fece telefonare dal suo segretario, monsignor Stanislao, e mi faceva chiedere di scrivere le meditazioni per la "Via Crucis" al Colosseo. Ci pensai, e rifiutai, perché consideravo questo ruolo troppo grosso per me; chi sono io per tentare con le mie chiacchiere di far meditare le persone che guardano la Via Crucis? Ma, se avessi accettato, credo che avrei scelto il taglio di Ratzinger».

Le espressioni usate dal cardinale Ratzinger sono molto forti. Che cosa pensa?

«Sì, è vero, sono molt forti. E io avrei dato lo stesso rilievo a quelle frasi. Però, una volta precisato che il genere letterario è quello, bisogna dare una linea di interpretazione. Il [illegible] che ha colpito, "sporcizia", l'ho cercato nella "Vulgata" (la traduzione in [illegible] della Bibbia fatta da san Gerolamo, n.d.a.), su cui probabilmente Ratzinger si è basato per preparare questo testo. Quello che viene tradotto "sporcizia" è il termine latino "purgamenta". Questa parola è significativa, perché ricorda l'opportunità che tutti si purifichino. Credo perciò che il termine della Vulgata abbia influito, e che Ratzinger abbia voluto indicare proprio la necessità di purificazione».

Nella meditazione c'è un riferimento ai sacerdoti e ai vescovi, cioè ai consacrati. Come si può interpretare?

«E' una riflessione spesso presente nella meditazione spirituale. Come dice Ratzinger, siamo noi stessi a sporcare il volto della Chiesa. E' un concetto che appare già negli Atti degli Apostoli: è la distinzione secondo cui la Chiesa è santa e i figli della Chiesa sono peccatori. Non c'è novità rispetto alla tradizione».

Il cardinale usa un'immagine: la Chiesa, come una barca sbattuta dai flutti, che sta per affondare. E' così?

«Se si guarda la basilica di Santa Maria Ausiliatrice, a Torino, si nota che sulla controfacciata c'è un affresco, che rappresenta un sogno famoso di don Bosco. Aveva sognato più volte di stare sulla barca della Chiesa, e c'era una tempesta tale che la barca stava per affondare. Dice che faceva acqua da tutte le parti. Sono quasi le stesse parole che Ratzinger usa nella preghiera. La barca non affonderà, ma è sempre sbattuta dai flutti. E così la preghiera finisce con un'immagine: Satana sta ghignando, e questo riferimento a don Bosco sarebbe piaciuto. Alla fine Satana sarà sconfitto. E' un po' come le parole di Gesù sulla croce: "Mio Dio, mio Dio perché mi hai abbandonato?", che sono l'inizio di un salmo che finisce però dicendo: "Dio mi ha salvato"».

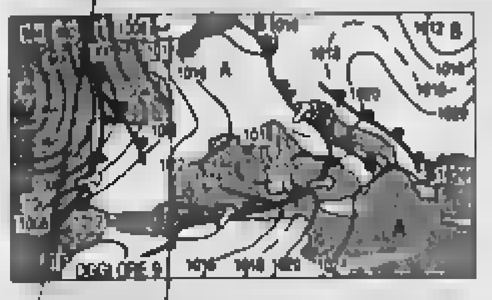
Quali pericoli vede il cardinale Ratzinger?

«Per la conoscenza che ho di Ratzinger, una delle sue preoccupazioni maggiori è la trasformazione del Vangelo in ideologia. Ha sempre detto che il maggior rischio che minacci il cristianesimo è la trasformazione in ideologia. Avrei intuito che si trattava di Ratzinger, se non avessi saputo chi era l'autore, proprio per questa sua polemica. Ed è anche "ratzingeriano" il concetto espresso nella preghiera: abbi pietà della tua Chiesa, anche all'interno di essa. E' tradizionale dire che i nemici della Chiesa non sono solo fuori: ma vedo l'eco delle sue polemiche con certa teologia, con certa ideologia, e questa sottolineatura è il suo marchio».

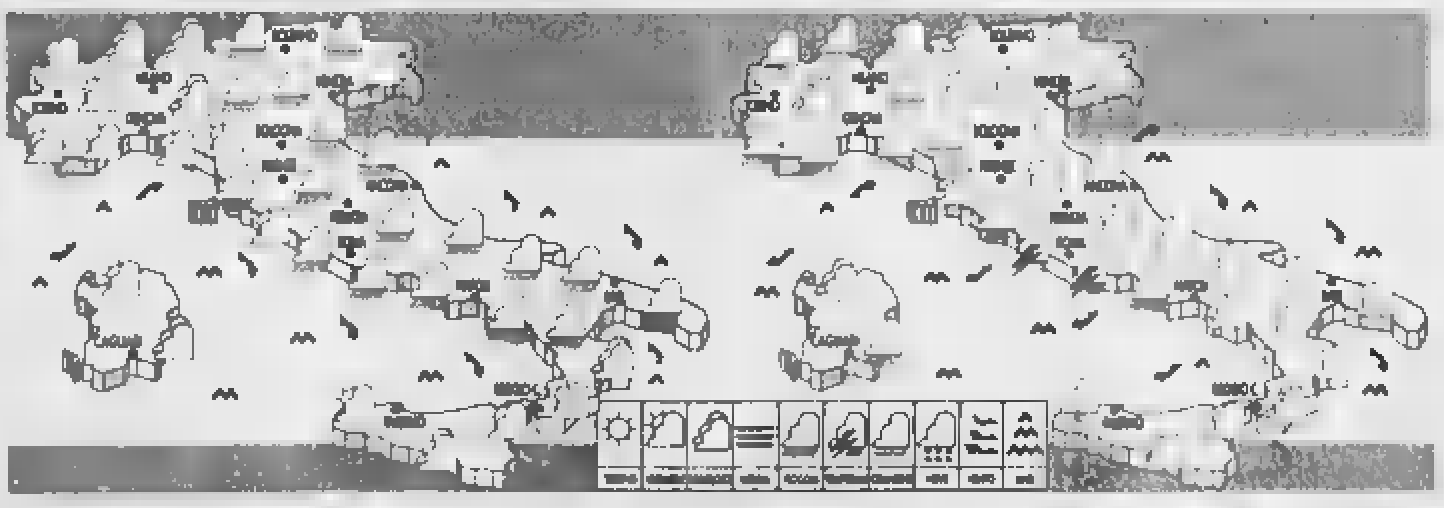


Vittorio Messori

IL TEMPO



PASQUA BAGNATA. La pressione sulla Penisola è ancora superiore alla norma, ma le condizioni del tempo anziché migliorare tendono ad aggravarsi per l'arrivo, tra domani e dopodomani, di un'altra e più intensa perturbazione. Avremo quindi una Pasqua «bagnata» e lo stesso dicasi per la giornata successiva, quanto meno al Nord e al Centro. **Tendenza per dopodomani**: tempo perturbato al Nord, al Centro e sulla Campania con piogge anche a carattere temporalesco su Liguria, Piemonte e Lombardia. Nuvole e piogge sulle regioni centrali e sulla Campania. Schiarite pomeridiane su Nord-Ovest e Sardegna e piovaschi sul Lazio. Nubi in aumento al Sud.



OGGI. Schiarite sulle regioni di Nord-Ovest, sulla Toscana e sulla Sardegna settentrionale. Su tutte le altre regioni da nuvoloso a coperto con piogge e qualche temporale sul Lazio e sulla Campania. Tendenza a schiarite tra il pomeriggio e la serata anche sulle aree tirreniche e al Sud.

DOMANI. Nella mattinata nuovi annuvolamenti con precipitazioni sulle regioni di Nord-Ovest e sull'alta Toscana. Annuvolamenti irregolari sul resto del territorio, ma con tendenza ad estensione della nuvolosità e delle precipitazioni, sul resto del Nord, sulle regioni centrali e sulla Sardegna.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	9	15	Bologna	10	14	Bari	7	20
Bolzano	11	[illegible]	Firenze	7	19	Napoli	10	21
Verona	8	16	Pisa	6	18	Potenza	10	22
Trieste	8	14	Ancona	6	14	S. M. Leuca	13	16
Venezia	6	15	Perugia	8	20	Reggio C.	11	20
Milano	9	15	Pescara	9	16	Palermo	13	22
Torino	9	14	L'Aquila	7	18	Catania	10	19
Cuneo	11	13	Roma Ciamp.	10	20	Messina	13	18
Genova	12	17	Roma Fium.	10	20	Alghero	11	22
Imperia	13	16	Campobasso	6	18	Cagliari	13	19

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 26 MARZO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	12	sereno	Lisbona	13	17	piovaschi
Atene	11	24	sereno	Londra	6	13	sereno
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	10	19	parz. nuv
Berlino	6	15	sereno	Madrid	7	16	piovaschi
Bruxelles	6	13	parz. nuv	Montecarlo	14	15	sereno
Bucarest	2	12	parz. nuv	Montreal	-5	3	nevischio
Budapest	4	14	parz. nuv	Mosca	-3	3	nevischio
Buenos Aires	13	25	[illegible]	New York	2	9	piovaschi
Copenaghen	3	11	sereno	Parigi	6	16	sereno
Dublino	7	12	parz. nuv	Pechino	0	16	sereno
Francoforte	7	13	piovaschi	Praga	6	11	piovaschi
Gerusalemme	7	20	sereno	Rio de Janeiro	24	26	sereno
Ginevra	[illegible]	15	parz. nuv.	Sofia	7	14	piovaschi
Helsinki	-1	6	sereno	Sydney	14	22	sereno
Il Cairo	12	24	sereno	Tokyo	1	10	sereno
Istanbul	6	18	piovaschi	Varsavia	3	10	sereno
Johannesburg	12	23	[illegible]	Vienna	6	10	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4740 [illegible]; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199, Estero € 790 [illegible] un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Italy. [illegible] Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 [illegible], tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80 10121 Torino, per telefono 011.56381, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo. Carta di Credito telefonando al n. verde 800-232282; presso gli sportelli del Salone LA Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011.56381; fax 011.5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300 Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111 Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 [illegible] Padova via Montana 6, tel. 049 8734717 Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311 Firenze via Don Minzoni 48, tel. [illegible] Palermo via Lincoln 19, tel. [illegible] Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891 fax 06 42011668 Napoli via A. Depretis 21 tel. 081 4201411
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa Genova piazza Piccapietra 21, tel 010 53641, fax 010 542187

I [illegible] NUMERI [illegible] DI PREVISIONE 2005

Entrate

- Entrate tributarie 633,4 milioni di euro
- Entrate extratributarie (canoni e concessioni, interessi e fitti attivi, contravvenzioni) 327 milioni di euro
- Trasferimenti da Stato, Regioni e altri enti 250 milioni di euro

Spese

- Personale 426 milioni di euro
- Beni e servizi 539 milioni di euro
- Rimborsi di mutui e interessi passivi 196 milioni di euro
- Trasferimenti 75 milioni di euro

Investimenti

876 MILIONI DI EURO DI CUI:

- 735 milioni di euro accensione di nuovi mutui
- 135 milioni di euro entrate straordinarie.

PALAZZO CIVICO E' IL PRIMO IN ITALIA AD UTILIZZARE, COME PREVEDE LA FINANZIARIA, LE NUOVE COMPETENZE IN MATERIA CATASTALE

Evasione Ici, 75 mila alloggi nel mirino

L'obiettivo del Comune è recuperare 10 milioni di euro

Emanuela Minucci

«Leggete qui: si intende per alloggio accatastato come categoria A5 un appartamento di due o [illegible] in condizioni infime e bagno sul ballatoio e comunque [illegible] all'abitazione. Per la categoria A4, invece, restano invariate le condizioni di abitabilità e il gabinetto esterno, [illegible] i vani [illegible] a 3-4...». Pausa. [illegible] sapete quanti alloggi [illegible] questo tipo esisterebbero [illegible] città che sta per ospitare le Olimpiadi? 14.953 appartamenti [illegible] categoria A5 e 61.241 della categoria A4. Stupefacente vero? Benissimo: adesso questi signori riceveranno una [illegible] letterina del Comune [illegible] si ricorda che l'Ici [illegible] pagata in base alle condizioni reali dell'alloggio, non quelle presunte e soprattutto vecchie come il cucco».

Mezzogiorno di ieri, sala Congregazioni di Palazzo civico. L'assessore al Bilancio e al Patrimonio Paolo Peveraro e quello ai Tributi Gianluigi Bonino, annunciano (nell'ambito della presentazione del bilancio preventivo del 2005) che Torino, prima città in Italia, metterà a frutto quanto consentito dalla nuova Finanziaria: [illegible] aggiornamento puntuale delle classifiche catastali. Maxi-operazione che consentirà al Comune di recuperare - se tutto procederà [illegible] dovuto - qualcosa [illegible] 10 milioni di [illegible].

La delibera anti-evasione (che viene presentata [illegible] lo slogan «pagare tutti per pagare meno») fissa i termini di questa rivoluzionaria novità. Il documento è stato approvato ieri mattina [illegible] giunta comunale, e deve ancora ottenere l'okay della Sala Rossa. Come si procederà? «Entro la fine di maggio spediremo ai proprietari di questi immobili [illegible] - una lettera con la quale si annuncia che il loro alloggio potrebbe essere classificato in modo diverso e che il Comune in quel caso richiederebbe il pagamento arretrato di cinque anni di Ici calcolata in modo giusto. Daremo loro tempo fino al 31 ottobre per mettersi in regola e poi scatteranno le sanzioni che andranno da [illegible] 250 euro a un [illegible] di [illegible] in base alle diverse tipologie [illegible] alloggi più gli interessi per il ritardato pagamento».

Dall'aggiornamento delle categorie catastali emerge un dato forse ancora più sorprendente. Migliaia di questi alloggi da condizioni infime e con il bagno sul pianerottolo risulterebbero in zone di alto pregio. Anzi: «In piazza Vittorio e dintorni oltre il 20 per [illegible] delle unità immobiliari - svela Peveraro - risulterebbero appartenere alla categoria A4 e A5. Insomma proprio in quel quadrilatero dove non c'è più neanche un caseggiato [illegible] ristrutturare e i prezzi sono alle stelle: si parla anche di [illegible] euro al metro quadro». I cronisti si guardano e qualcuno sorride: «[illegible] per capirci, nel quartiere dove abita il sindaco...» e Peveraro: «Già. Non mi pare che si tratti [illegible] delle zone più brutte e periferiche della città.... Ma tranquilli il sindaco paga l'Ici giusta».

Ricapitolando. Le nuove classificazioni comporteranno [illegible] incremento del valore catastale e non solo dell'Ici, ma anche dell'imposta sul reddito e [illegible] imposte sul registro per [illegible] transazioni: «Entro il 31 ottobre - ribadiscono gli assessori - i cittadini [illegible] potranno autodenunciare [illegible] corretto accatastamento [illegible] propria abitazione pagando 5 anni di arretrati fissati alla tariffa minore dell'Ici. Così non saranno soggetti a sanzioni e interessi». Chi [illegible] si metterà in regola, [illegible] andrà incontro a una stangata: «Chi continua a fare il furbo non avrà scampo, e [illegible] vedrà inasprita la multa da pagare sino a [illegible] euro più gli interessi».

In ogni caso Torino è la prima città d'Italia che si propone ad avviare un'operazione di contenimento dell'evasione fiscale di questo genere. «Prima dell'approvazione [illegible] Finanziaria che prevede un aggiornamento delle categorie catastali - aggiunge Paolo Peveraro - i Comuni avevano le mani legate. Ed è quindi possibile che in tutti questi anni qualcuno ne abbia approfittato».

Lo slogan «Pagare tutti per pagare meno» si concretizzerà a partire dal prossimo anno: «Con ogni probabilità ci saranno riduzioni dell'Ici - annuncia Gianluigi Bonino - perché riusciremo a recuperare sino a 10 milioni di euro razionalizzando le categorie catastali».

[illegible] dunque [illegible] caccia all'evasore, sapendo oltretutto, che difficilmente si tratta di veri poveri, dal momento che gli alloggi in questione si trovano nei quartieri più chic della città.

LA MANOVRA SULL'ICI IN CIFRE



61.241 ALLOGGI CATEGORIA «A4»

14.953 ALLOGGI CATEGORIA «A5»

20 ALLOGGI DEL CENTRO **SU 100** SONO CLASSIFICATI COME «A4» E «A5»

SANZIONI: DA UN MINIMO DI **250 euro** A **2.500 euro**

aprile 2005 DATA D'ARRIVO DELLE LETTERE DEL COMUNE

autunno 2005 TEMPO UTILE PER METTERSI IN REGOLA

5 anni LA RICHIESTA DEL PAGAMENTO ARRETRATO

10 milioni IL RECUPERO FISCALE DI [illegible] ANNO

10 milioni LA CIFRA AGGIUNTIVA CHE IL COMUNE INTENDE RECUPERARE NEL 2006 CON QUESTA OPERAZIONE

[illegible] 6 [illegible] MILLE

[illegible] Comune riuscirà a recuperare, come si è prefissato ieri, quei 10 milioni di euro che arriverebbero da un riposizionamento delle categorie catastali di circa 76 mila alloggi, allora per il prossimo anno, l'anno delle Olimpiadi, ci saranno buone probabilità di vedere diminuire le aliquote Ici sulla prima casa. Ad annunciarlo ieri, insieme con la maxi-operazione di lotta all'evasione, gli assessori al Bilancio Peveraro e ai Tributi Bonino: «L'obiettivo è piuttosto ambizioso, ma dovremo riuscire a centrarlo. Per quanto invece riguarda l'Ici che si dovrà pagare quest'anno non [illegible] novità: sarà uguale a quella degli anni scorsi». L'aliquota è del 5,25 per [illegible] per la prima casa e del 7 per mille per la seconda. Resta fissata al 9 per mille, invece, l'aliquota per gli alloggi che attualmente risultano sfitti (la novità è stata varata tre anni fa e, secondo l'amministrazione, ha prodotto il risultato di rimettere sul [illegible] immobiliare parecchi alloggi). Resta fissata allo 0,1 per mille l'aliquota per gli appartamenti affittati con contratti agevolati. Nessun aumento dunque, nonostante l'assessore Peveraro, anche quest'anno, abbia faticato non poco a chiudere in pareggio il bilancio preventivo. Anzi, a dire il vero una novità c'è. Ma si tratta di una riduzione: gli studi professionali che attualmente pagano un'aliquota del 7 per mille, passeranno al 6 per mille: «Lo abbiamo fatto - ha spiegato l'assessore - per motivi puramente legati a questioni pratiche. Non aveva senso che soltanto questa categoria pagasse il 7 quando tutte le altre, che non sono civili abitazioni, erano ferme sul 6».

OLIMPIADI E CITTÀ PULITA

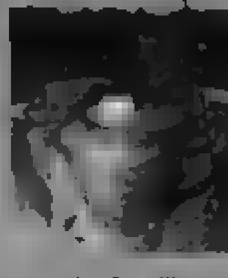
Nove milioni di euro in più all'Amiat più altri 5 come premio di risultato



Il Comune ha deciso di spendere di più per la pulizia della città. «Già da subito - ha spiegato ieri l'assessore Peveraro - abbiamo aumentato di 9 milioni i trasferimenti all'Amiat. Poi, in autunno vedremo: se avremo migliorato gli standard, allora scatterà anche il premio di risultato pari ad altri 5 milioni». Come si sa il vecchio budget dell'azienda di via Germagnano (che era di 116 milioni di euro) si è dimostrato ampiamente insufficiente, per stessa ammissione del vicesindaco Marco Calgaro e dei vertici dell'Amiat. Questi 9 milioni serviranno a incrementare il personale, il numero di passaggi e migliorare le attrezzature. Chi giudicherà, in autunno, se l'obiettivo è stato raggiunto? «Sarà la stessa amministrazione a giudicare il lavoro dell'azienda rifiuti».

GLI INVESTIMENTI

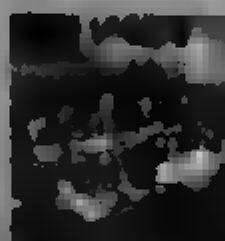
E' cresciuta la possibilità d'indebitarsi ma slittano Biblioteca unica e corso Spezia



Il bilancio di previsione del 2005 prevede 875 milioni di investimento di cui 735 finanziati da mutui e 140 derivanti dai contributi dello Stato. «Dal momento che la nuova Finanziaria ha abbassato dal 25 al 12 per cento del totale delle entrate la capacità di indebitamento dei Comuni - ha spiegato ieri Peveraro - Torino avrà nel 2006 una capacità di indebitamento ulteriore pari a soli 350 milioni». Ed è per questo motivo che alcuni investimenti di grossa portata, come la Biblioteca unica (intervento da 275 milioni, nella foto) disegnata da Mario Bellini e prevista sulla Spina 2, è stata per il momento rimandata a dopo le Olimpiadi. Il raddoppio del tunnel di corso Spezia (130 milioni), invece, si farà il prossimo anno, rendendo così finalmente possibile il collegamento di Italia '61 a corso Unione Sovietica.

I TAGLI ALLE SPESE

Giro di vite sulle consulenze esterne aumentate le risorse a favore del Welfare



Il pareggio del bilancio preventivo del 2005 per stessa ammissione dell'assessore è stata una delicata operazione di «taglia e cuci». Ma, dal momento che i servizi non sono stati toccati («anzi alla voce "Welfare" abbiamo incrementato la spesa del 2 per cento») e nemmeno le tasse sono salite è evidente che sono state razionalizzate tutte le altre spese ritenute non indispensabili. A partire dalle «consulenze» che sono di fatto state bloccate dalla nuova Finanziaria. E su questo capitolo, anche se ieri in giunta (foto) non se ne parlato, Peveraro è intenzionato a tirare il freno a mano. Ogni assessorato dovrà d'ora in poi, ridimensionare non poco l'esborso riservato agli esperti e ai consulenti esterni, magari anche internazionali.

LE IMPOSTE

Nessun aumento della tassa rifiuti sconti per i single e alle Basse di Stura



La tassa per la raccolta rifiuti quest'anno non subirà aumenti, resta anche valida l'agevolazione fissata lo scorso anno per i single. Chi vive solo godrà di uno sconto sulla Tarsu pari al 10 per cento. Se si tratta di un cittadino al di sopra dei 65 anni la riduzione salirà al 20 per cento. Sconti confermati anche per chi ha un reddito (certificato Ise) che non supera gli 11 mila euro l'anno e per gli abitanti di Basse di Stura (meno 50 per cento). Validi anche gli sgravi per tutte le attività commerciali che per parecchi mesi hanno dovuto subire il disagio di un cantiere. Fra le ultime zone che hanno ottenuto questi sconti c'è piazza San Carlo (foto), piazza Castello, piazza Vittorio, e piazza Bernini. «Lo sconto si attenuerà - spiega l'assessore ai Tributi, Bonino - mano a mano che il cantiere si avvia alla conclusione».

Specchio dei tempi

«Il costo di 30 operai cinesi equivale a quello di 1 operaio italiano» «Gtt: tornerà a circolare un bus a due piani degli Anni Sessanta» «Ai bimbi dell'Asia il 10% degli incassi» - «Assurdo asfaltare»

Un lettore ci scrive:

«Sono un imprenditore tessile del Chierese e da quasi [illegible] secolo opero nel settore che è entrato in crisi per la concorrenza dei prodotti [illegible]. E cosa si [illegible] per arginarla? Per [illegible] cessare la nostra attività [illegible] suggerito di delocalizzare le società all'estero, ma dei dipendenti cosa ne facciamo?

«Il costo di 30 operai cinesi equivale a quello di 1 operaio italiano: [illegible] si può continuare a produrre [illegible] in Italia? La delocalizzazione delle aziende ormai da anni è in atto, con le grandi società o le grandi firme della moda che acquistano o producono all'estero: non c'è bisogno di consigli in tale senso!

«Viene anche consigliato di trasformare l'attività abituale in produzione [illegible] "nicchia" o [illegible] alta moda: chi è del settore [illegible] sa quanto sia difficile in termini di macchinari, attrezzature, impianti e persone pervenire a questo.

[illegible] anche di riuscire a trasformare [illegible] tipologia del prodotto in [illegible] senso, si salverebbe il posto di lavoro di uno o due addetti ogni 10 del [illegible] manifatturiero, [illegible] nessuno del[illegible] [illegible] dei terzisti, cioè dei servizi [illegible] dipendenti, che nel nostro settore occupano al[illegible] il [illegible] della manodopera! Qualcuno ha citato la lungimiranza delle altre nazioni europee nell'abbandonare negli anni, a differenza dell'Italia, l'industria tessile. Nulla di meno vero: tranne in parte la Francia e ancora meno la Spagna, tutti gli altri Paesi non hanno dovuto abbandonare proprio nulla per il semplice motivo che non hanno mai avuto una tradizione tessile, se non molto marginale».

Francesco Mussano

La direzione Gtt ci scrive:

«Rispondiamo al lettore che chiede di recuperare le vecchie vetture tranviarie non più utilizzate. Desideriamo assicurare che Gtt è attento alla storia del trasporto che rappresenta un importante [illegible] di valenza tecnica, [illegible] memoria e di cultura [illegible] [illegible] [illegible] ma, al contrario, [illegible] valorizzare per testimoniare l'evoluzione del progresso. Sotto questo punto di [illegible] [illegible] sono le attività svolte tra cui in particolare la tranvia a dentiera Sassi-Superga, la nuova motrice adibita a tram ristorante "Ristocolor", nonché 4 vetture tranviarie storiche e un bus del 1947 [illegible] servizi intercomunali.

«Nel frattempo si sta valutando [illegible] possibilità [illegible] rendere nuovamente operativo un bus a 2 piani circolante negli Anni 60, [illegible] motrice storica a due casse e una seconda vettura tranviaria adibita a tram ristorante. Ovviamente [illegible] interventi complessi e molto [illegible]. Sulla loro utilità [illegible] tutti d'accordo, ma è nostro compito, come azienda, valutare anche nel dettaglio gli aspetti economici».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono il responsabile del servizio Centraltaxi di Oulx. Mentre mi compiaccio per la tempestività [illegible] cui la Fondazione Specchio dei tempi sta impegnando tempestivamente le offerte dei lettori a favore delle popolazioni colpite dal maremoto, verso alla vostra sottoscrizione [illegible] mantenendo l'impegno che avevo preso nei giorni seguenti a quell'immane tragedia, il 10% dei miei incassi del mese di gennaio. E [illegible] lieto di comunicare che si sono associati alla mia iniziativa anche i responsabili ed i clienti di altre due aziende "Le mani nei capelli" di Donatella Magno e "La casa fiorita", residence di Clara Faure Beaulard.

«Insieme abbiamo raggiunto la cifra di 1980 euro che uniamo alla solidarietà concreta di tutti gli altri lettori che ha portato a superare i due milioni e seicentomila euro, [illegible] abbiamo appreso dai vostri dettagliati rendiconti».

Franco Garofalo

Un lettore ci scrive:

«Si torna a parlare del progetto di una strada asfaltata [illegible] le valli Tesio e Orco. Conosco abbastanza bene la zona per aver ripristinato qualche anno fa, con il Cai, il sentiero n. 507 da Ceve al colle della Cavletta (lato [illegible] Orco). Si tratta di un'area da tempo abbandonata e quindi abbastanza selvaggia e "incontaminata".

«Per questo motivo [illegible] sembra assurda l'idea di una strada che l'attraversi solo per ridurre il percorso [illegible] le valli, i cui [illegible] [illegible] forse molto più necessari ai tempi delle mulattiere che [illegible] adesso. D'altra parte, sembra giusto dare lavoro alle ruspe tra un'alluvione e l'altra. Ma [illegible] ci sono soldi in così grande abbondanza, perché non risolvere il problema dell'attraversamento di Venaria, da decenni bestia [illegible] di pendolari e turisti, nonché fonte di avvelenamento per gli incolpevoli abitanti?».

Giuseppe Martano

specchiotempi@lastampa.it

VIA LIBERA DI MARANELLO DOPO I POSITIVI TEST AL MUGELLO

Ferrari rompe gli indugi In Bahrein con la F2005

La vettura in grado di risolvere i problemi sorti nei primi due Gp Schumacher: «Scelta felice, non vedo l'ora di scendere in pista»

Cristiano Chiavegato

La Ferrari ha deciso: in Bahrein il 3 aprile debutterà in gara la F2005. Due esemplari della nuova vettura sono stati spediti verso il circuito [illegible] Sakhir, mentre una F2004M verrà utilizzata come [illegible]. I motivi che hanno spinto Jean Todt ad anticipare l'esordio di questa monoposto, previsto inizialmente per il Gran Premio di Spagna dell'8 maggio [illegible] molteplici. Nell'ordine: i dati raccolti dai tecnici nei test di queste settimane e interpretati positivamente da Ross Brawn, [illegible] impressioni positive riportate da Rubens Barrichello e Michael Schumacher nei giorni scorsi al Mugello e - infine - i risultati negativi ottenuti soprattutto [illegible] settimana passata in Malesia.

Il pilota tedesco ha espresso soddisfazione per [illegible] decisione presa dalla Scuderia. «[illegible] posso che essere felice per la scelta di usare la nuova vettura già a partire dalla prossima [illegible] - ha dichiarato il campione del [illegible]do -. Fin dalle prime uscite mi [illegible] dato sensazioni positive. Ho potuto effettuare numerosi giri con la F2005 e, con il passare delle ore, lavorando sull'assetto, la monoposto [illegible] migliorata sempre di più, consentendoci inoltre di raccogliere preziose informazioni. Non vedo l'ora di arrivare negli Emirati per andare in pista con questa nuova Ferrari».

Lo [illegible] a[illegible] [illegible] nuovissimo circuito di Sakhir, il Cavallino ottenne una delle sue numerose «doppiette» stagionali. [illegible] Schumacher davanti a Barrichello e a Button [illegible] la BAR-Honda staccato di quasi mezzo minuto. Michael fece registrare anche la pole position e il giro più veloce in gara.

I brillanti precedenti e la prospettiva di [illegible] a disposizione un'auto più competitiva non devono, tuttavia, [illegible] facili illusioni. La [illegible] quest'anno è molto forte e, in un certo senso compatta, disponendo sette squadre delle gomme Michelin che hanno prevalso [illegible] prime due [illegible] [illegible] campionato. La Renault ha dimostrato di essere [illegible] squadra in gran forma, con due vittorie (fra l'altro mandando sul gradino più alto del podio sia Fisichella che Alonso), ma sono diventate più veloci anche McLaren, Williams e Toyota, mentre la Red Bull ha approfittato dei problemi [illegible] squadra italiana.

La pista del Bahrein però dovrebbe dare, in teoria, [illegible] aiuto alla F2005 per utilizzare al [illegible]glio gli pneumatici. La [illegible] presente sull'asfalto potrebbe infatti evitare quell'accumularsi di particelle di gomma che si erano appiccicate alle [illegible] [illegible] F2004M di Barrichello, mettendo in crisi la tenuta [illegible] Ferrari del brasiliano. Ma, soprattutto, la nuova vettura, studiata per i cambiamenti regolamentari aerodinamici e meccanici, dovrebbe disporre di un migliore bilanciamento in modo da ottenere prestazioni elevate e costanti. Inoltre darà ai due piloti le possibili[illegible] di [illegible] la [illegible] più aggiornata del motore, studiato per avere una perfetta integrazione con il telaio, [illegible] sulla F2004M si [illegible] dovuti ricorrere a un compromesso per utilizzarlo.

E' chiaro che l'aver anticipato [illegible] debutto della F2005 di due gare potrebbe portare qualche rischio di affidabilità, perché sono [illegible] svolti [illegible] [illegible] del previsto. Ma [illegible] anche sicuro che Todt e i suoi uomini non hanno agito soltanto sotto [illegible] pressione dei risultati. La [illegible] [illegible] è [illegible]ente più competitiva della vecchia e probabilmente risolverà molti dei problemi emersi in Australia e Malesia. Già nelle prove del venerdì [illegible] Bahrein si potrà capire se le speranze saranno confermate, ma il vero verdetto (gara a parte) arriverà nelle qualificazioni di sabato, quan[illegible] il giro [illegible] [illegible] effettuato con il minimo [illegible] benzina nel serbatoio. A Melbourne e a Sepang, nella stessa occasione, la F2004M, non era mai riuscita a piazzarsi fra i primi dieci, [illegible]dizionando entrambi i Gran Premi.



A MAGGIO IL PARLAMENTO LIBERERA' GLI 80 MILIONI PER I GIOCHI DI TORINO

Olimpiadi, ecco i soldi per sanare i conti Letta: «Bravo Pescante, sarà un trionfo»

[illegible] Trapasso

TORINO

Gli 80 milioni che ancora mancano per concludere l'operazione di riequilibrio dei conti del Comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali di Torino 2006 arriveranno con un emendamento al decreto sulla competitività attualmente all'es[illegible] del Parlamento. La decisione è stata presa nei giorni scorsi dopo [illegible] consulto con l'Unione Europea sollecitato dal sottosegretario allo Sport e supervisore [illegible] Toroc, Mario Pescante. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, sta preparando una lettera da indirizzare ai membri del Consiglio d'amministrazione per annunciare l'ultima svolta che dovrebbe portare all'approvazione del «budget games», il bilancio complessivo dei Giochi.

Letta, infatti, rassicurerà i consiglieri che al massimo entro l'8 maggio (data di scadenza del decreto) quei fondi arriveranno a Torino Evolution, la nuova società completamente pubblica di cui fanno parte Sviluppo Italia, la finanziaria del ministero dell'Economia, e la Regione Piemonte, la Provincia e il Comune di Torino. Basterà? Il sindaco Sergio Chiamparino e il presidente della Provincia, Antonio Saitta, avevano chiesto al governo segnali precisi prima di votare i nuovi conti. Pescante si dice convinto che adesso ci siano tutte [illegible] condizioni per il via libera» e spiega: «Il Governo ha rispettato tutti gli impegni presi con gli enti locali». Per [illegible] presidente della Regione, Enzo Ghigo, «non ci sono ragioni per non approvare il bilancio. La Regione lo voterà».

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, [illegible] canto suo, parlando ai commissari tecnici vincitori di medaglie ad Atene e insigni[illegible] delle onorificenze al merito della Repubblica, precisa: «Dopo i successi di Atene anche per l'organizzazione e per il miracolo fatto dai greci l'Italia non poteva rischiare [illegible] fare una figura inferiore alla Grecia». Aggiunge Letta: «Siccome ci eravamo [illegible] conto che qualcosa non andava, abbiamo mandato il restauratore che in poco tempo ha saputo ribaltare la situazione e avviare l'organizzazione verso un'Olimpiade trionfale come Torino merita».

Il motivo? L'Unione Europea avrebbe potuto aprire una procedura per infrazione ai regolamenti comunitari che [illegible] per[illegible] la concessione degli aiuti di stato a soggetti privati, e il Toroc è una fondazione priva[illegible]. E' questo il parere informale che Bruxelles ha fatto pervenire a Pescante attraverso i canali del ministero delle Politiche Comunitarie. Secondo i tecnici dell'Ue il confine [illegible] pubblico e privato non [illegible] così marcato e la possibilità di un'istruttoria molto alta. Dunque meglio ricorrere ad altre strade. Il ragionamento sviluppato a Bruxelles [illegible] semplice: il governo italiano [illegible] i soldi? Se sì, li dia a una società pubblica.

L'ipotesi elaborata da Pescante parte [illegible] qui. Come detto, Torino Evolution [illegible] [illegible] società pubblica, controllata al 51% dalla finanziaria del ministero dell'Economia e dunque in grado di ricevere quei soldi necessari a realizzare iniziative al di fuori del [illegible] business» del Toroc come ad esempio parcheggi e strutture temporanee in montagna. Lo strumento scelto è stato quello dell'emendamento al decreto sulla competitività, un emendamento che avrebbe già il [illegible] libera anche dall'opposizione di centrosinistra, e che dovrebbe essere approvato entro l'8 maggio.



Pescante, supervisore del Toroc, e Letta, sottosegretario alla presidenza del Consiglio

in breve

L'Inter supera lo Spezia (C1) in amichevole per 3-1 (2 gol di Cruz, 1 del giovane Andreolli), ma Vieri [illegible] out per la botta al ginocchio nel derby.

VA ALL'ASTA LA VILLA DI [illegible]
La villa di Diego Maradona a Moreno sarà [illegible] all'asta il 31 marzo per favorire il pagamento degli alimenti dovuti dall'ex calciatore a Cristiana Sinagra per il figlio Diego jr. L'avvocato di Maradona sta cercando però [illegible] la Sinagra una soluzione della vicenda prima della vendita all'incanto.

[illegible] ANTICIPO FRA TRENTO E GIOIA
Stasera a Trento (ore 20,30) anticipo del terz'ultimo turno di A1 maschile Itas-Teleunit Gioia del Colle. Intanto Andrea Sartoretti, opposto dei trentini e della Nazionale, è stato inserito nella Commissione Atleti del Cio.

[illegible] PESARO SUPER IN EUROLEGA, UPEA OK [illegible] LEGADUE
Nel 5° turno della fase Top 16 di Eurolega, colpo di Pesaro a Barcellona. Risultati: Benetton Tv-Efes Pilsen Istanbul 70-59, Barcellona-Scavolini Pu 97-101. Ieri sera si è giocata anche la 26ª giornata di Legadue: Euronda Scafati-Agricola Montecatini 79-60, Edimes Pv-Imesa Osimo 89-84, Maxim Bo-Cimberio No 74-72, Conad Rn-Imola 93-84, Banca Nuova Tp-Premiata Montegranaro 72-71, Bancosardegna Ss-Pepsi Ce 91-85, Carife Fe-Sebastiani Ri 115-84, Carifabriano-Upea Capo d'Orlando 85-93.

CICLISMO: SPRINT DI NAPOLITANO NELLA COPPI & BARTALI
Danilo Napolitano (Lpr) ha vinto la 3ª tappa della Coppi & Bartali battendo Chicchi e Buongiorno (Arg): Pellizotti guida sempre la classifica. Oggi 4ª tappa. Il sudafricano Robert Hunter (Phonak) si è imposto nella 4ª tappa della Settimana Catalana, 2° Corioni. L'iberico Contador resta leader.

IPPICA: QUOTE POPOLARI CON LA CORSA TRIS DI NAPOLI
Nella corsa Tris di ieri all'ippodromo napoletano di Agnano (trotto), combinazione vincente 19-15-18, quota €391,75.

NEVE

Previsioni meteo e impianti per il weekend

[illegible] neve forniti da Skiinfo.it

Altezza neve min-max — Impianti aperti

PIEMONTE

Località	Altezza neve	Impianti aperti
Ala di Stura	10/30	1/3
Alagna Valsesia - Monterosa Ski	0/110	6/6
Alpe Devero	0/20	0/3
Artesina - Mondolè Ski	60/100	12/12
Bardonecchia	20/60	13/20
Bielmonte	10/20	10/10
Claviere - Cesana - Via Lattea	20/50	9/42
Domobianca	0/20	0/5
Formazza	0/0	n.p.
Frabosa Soprana	30/50	4/6
Limone Piemonte	20/40	12/20
Lurisia	80/110	7/7
Macugnaga	0/00	0/11
Mottarone	0/25	3/7
Pian del Frais	0/10	n.p.
Pian di Sole	10/20	n.p.
Pragelato	0/5	0/6
Prato Nevoso - Mondolè Ski	60/80	7/7
San Domenico di Varzo	20/50	6/6
San Giacomo di Roburent	0/10	n.p.
San Sicario - Cesana - Via Lattea	20/50	6/62
Sauze d'Oulx - Via Lattea	20/50	6/62
Sestriere - Via Lattea	20/50	9/62
Val Vigezzo	0/10	0/4
Via Lattea	20/50	30/62

VALLE D'AOSTA

Località	Altezza neve	Impianti aperti
Antagnod - Monterosa Ski	10/60	4/4
Brusson - Monterosa Ski	0/20	0/3
Cervinia - Breuil	20/100	18/20
Champoluc - Monterosa Ski	15/60	11/11
Champorcher	20/40	4/6
Cogne	0/20	2/4
Courmayeur	20/40	20/20
Gressoney L.T. - Monterosa Ski	20/60	10/10
Gressoney S.J. - Monterosa Ski	10/30	1/3
La Thuile	20/100	33/37
Pila	30/40	10/12
Torgnon	20/40	6/6
Valtournenche	10/70	9/9

LOMBARDIA

Località	Altezza neve	Impianti aperti
Aprica	10/70	9/20
Bormio	30/60	13/14
Chiesa Valmalenco	30/50	6/8
Livigno	20/80	32/32
Madesimo	20/90	13/33
Passo Tonale	70/100	15/15

VENETO

Località	Altezza neve	Impianti aperti
Arabba	35/120	28/28
Cortina d'Ampezzo	10/70	35/36
Falcade	50/90	27/27

TRENTINO

Località	Altezza neve	Impianti aperti
Alba Ciampac	30/45	6/6
Andalo - Fai della Paganella	60/90	18/19
Campitello	20/50	10/10
Folgaria	20/100	17/22
Folgarida-Marilleva	50/70	24/24
Madonna di Campiglio	50/90	16/22
Moena	30/60	8/8
San Martino Di Castrozza	30/60	16/17
Vigo di Fassa	20/50	6/7

ALTO [ADIGE]

Località	Altezza neve	Impianti aperti
Alpe di Siusi	0/20	n.p.
Alta Badia	10/60	49/52
Alta Pusteria	5/45	25/27
Plan de Corones	30/85	25/30
Val Gardena	25/50	72/80

FRANCIA

Località	Altezza neve	Impianti aperti
Monginevro	20/50	11/40

previsioni meteo fornite da Meteo.it — n.p. = non pervenuto - i.c. = impianti chiusi

I consigli dell'estetista Pina [illegible] le proposte del ristorante L'Arciere

Matrimonio, un giorno da favola

Dal trucco al ricevimento senza sbagliare

Il giorno delle nozze è ormai [illegible] il sogno di tutte le spose [illegible] di essere bellissime, indimenticabili. Però, il periodo particolarmente faticoso [illegible] gioca a loro favore. Stanchezza e ansia sono nemici storici della bellezza. La prima ed [illegible] danni è la pelle del viso ma anche il corpo a lungo andare ne risente. Allora, appena [illegible] sono [illegible] prime avvisaglie, bisogna correre ai ripari. Una buona dieta, qualche ora di [illegible] in più, un ciclo di massaggi e un [illegible] viso-corpo, [illegible] rimetteranno in [illegible] per [illegible] gran giorno. Logico, non bisogna aspettare l'ultimo minuto. Le estetiste fanno molto ma non i miracoli. Parola di Giuseppina Paglia, titolare dell'**Estetica Pi**[illegible] [illegible] San Giorgio Canavese, in piazza Matteo Pescatore [illegible]

Lì potete trovare tutti i trattamenti adatti a voi: elettrodepilazione; drenaggio linfatico; solarium; «liftelle», ovvero un lifting cosmetico anti-age; «depil-end», cioè il metodo [illegible] per ridurre [illegible] crescita dei peli superflui; «Crioderm», vale [illegible] dire un trattamento con criocosmetici per rimodellare [illegible] corpo e poi [illegible] i particolari trattamenti con le sospensioni di minerali vulcanici bioattivi, naturali al 100%, in grado di contrastare le degenerazioni estetiche. E infine pulizia del viso, pedicure, manicure e trucco. Insomma tutto, proprio tutto ciò che occorre per essere belle, non solo quel giorno ma sempre. Per le spose «sempre così di fretta» Pina consiglia di stendere [illegible] «piano di battaglia» [illegible] [illegible] serie di appuntamenti» [illegible] ventina di giorni prima del matrimonio. Si può incominciare [illegible] [illegible] un peeling [illegible] un [illegible] [illegible] corpo, per rendere la pelle morbida e levigata, quindi proseguire con [illegible] buona pulizia del viso. «Indispensabile - spiega Pina - per preparare la pelle al [illegible] Trucco che deve essere semplice e naturale. «La donna non deve uscirne stravolta, deve essere lei, riconoscersi, sentirsi a suo agio - spiega ancora Pina -. Per questo io preferisco concordare i colori e le linee del trucco prima, tenendo anche conto dell'acconciatura [illegible] e [illegible] vestito e fare [illegible] prova qual[illegible] giorno prima per vedere l'effetto [illegible] correggere dove [illegible] [illegible] è necessario».



Altro [illegible] fondamentale della cerimonia [illegible] il ricevimento. Qui la faccenda è delicata perché coinvolge i gusti [illegible] [illegible] esigenze di [illegible] persone. Per questo il ristorante **L'Arciere**, in via Romano 23, a Scarmagno, segue la strada della «personalizzazione» studiando insieme agli sposi il menù e i particolari del banchetto. Dotato [illegible] parcheggio, ampi saloni, un dehors dove bere l'aperitivo, tagliare la [illegible]rta e gustare i dolci fatti in casa, il [illegible]te si presenta in modo elegante. Specializzati anche in catering (hanno [illegible] più volte Carla Bruni nel [illegible] castello di Castagneto Po), gli attuali proprietari de L'Arciere, che tra l'altro [illegible] sede Lions, pongono molta attenzione all'ambiente e al servizio: grandi tavoli rotondi, posate in argento, bicchieri a stelo, camerieri super professionali. Il menù si rifà alla filosofia di «slow [illegible] [illegible] [illegible] cucina tradizionale canavesana con i suoi «prodotti del p[illegible] [illegible]pre rigorosamente di stagione. Identica attenzione ai vini, sempre di produttori di alto livello. E [illegible] [illegible] simpatica iniziativa: L'Arciere offre agli sposi una «prova menù», ovvero [illegible] pranzo solo per loro con i piatti scelti così, [illegible] qualcosa [illegible] soddisfa, si è ancora in tempo a cambiare.

Il viaggio di nozze, professionalità e tante proposte a tariffe molto competitive

E dopo il sì ... una vacanza da sogno

Da Levador Viaggi di Rivarolo un dono prezioso: le fedi

E infine [illegible] vacanza [illegible] sogno! Agognato, desiderato e meritatissimo, al viaggio di nozze non si può proprio rinunciare. Non a caso le mete più richieste da sempre sono quelle esotiche con le loro chilometriche ed indimenticabili spiagge bianche. In genere è una fra le ultime cose che si prenotano, ma [illegible] [illegible] [illegible] fase di preparativi di matrimonio, questa volta non perdete tempo: all'Agenzia Levador Viaggi, in corso Torino 97, a Rivarolo Canavese, [illegible] [illegible] bellissime opportunità [illegible] anche [illegible] regalo prezioso.

L'operazione «Buon Viaggio di Miele» di quest'anno infatti prevede in omaggio, per gli sposi che prenotano il loro viaggio con i maggiori Tour Operators, due splendide fedi d'oro 18 carati firmate «Bliss» gioielli personalizzate con i loro [illegible] [illegible] la data del grande giorno, o se si preferisce un collier in oro bianco e diamanti. Insieme verrà regalata la «Guida al Matrimonio», un volume con tutti i consigli pratici per un matrimo[illegible] perfetto dalla A alla Z. E questo senza perdere gli sconti già compresi nel catalogo.



Nata circa 24 anni fa come filiale della «Sada Viaggi» di Ivrea, dal gennaio 1986, si affaccia con le [illegible] tre grandi vetrine su [illegible] Torino 97, [illegible] [illegible] principale della città. Dal dicembre 2002 l'agenzia è stata acquistata [illegible] società Guicos s.r.l. (presidente Rosanna Guidetto, già dipendente da ben 18 [illegible] della «Sada Viaggi», vice-presidente Tiziana Costantino, già direttore tecnico [illegible] impiegata presso la vecchia agenzia da 22 anni) ed è diventata [illegible] [illegible] Levador Viaggi».

[illegible]Grazie [illegible] sua appartenenza [illegible] «Network [illegible] Viaggio» - che riunisce circa [illegible] agenzie di viaggio italiane - la Levador Viaggi dispone di garanzie e vantaggi, tariffe molto competitive sia individuali che per determinate categorie di viaggiatori come, appunto, gli sposi. «Per il viaggio di nozze, quest'anno - dicono in agenzia - oltre alle ormai consuete mete esotiche, come Seychelles e Zanzibar, molto richieste sono le crociere e, grazie al basso costo del dollaro, anche i tours negli Stati Uniti. Ma le proposte sono tante. Vi aspettiamo in agenzia per consigliarvi [illegible] la [illegible] esperienza e professionalità!».

Ma la Levador Viaggi non pensa solo [illegible]li sposi: organizza tour [illegible] soggiorni per gruppi e individuali, vende pacchetti turistici dei maggiori Tour Operators italiani, nonché offre biglietteria aerea nazionale e internazionale, ferroviaria e marittima [illegible] tempo reale. Proprio in questo periodo in programmazione ci sono diversi viaggi accompagnati di uno o più giorni per gruppi in partenza da Rivarolo e dintorni.



ACQUI

Arrestato per furto [illegible] banconote false

I carabinieri di Acqui hanno effettuato [illegible] ulteriore sequestro [illegible] materiale di probabile provenienza furtiva (computer, attrezzi da lavoro e tv per un valore di circa 25 mila euro) e diverse banconote false da 50 euro. E hanno arrestato per furto, ricettazione, detenzione e spendita di banconote false Adolfo Giovanni Cippelletti, 51 anni, residente nell'Astigiano ma domiciliato ad Acqui. Il materiale [illegible] visionabile in caserma (tel. 0144 310100). [g. l. f.]

CASALE

A giudizio per cessione di hashish e cocaina

La casalese [illegible] Aquino, 34 anni, via Aleramì 11, [illegible] 7 dicembre comparirà davanti [illegible] Tribunale di Casale per venire processata con l'accusa di cessione di modiche quantità di sostanza stupefacente. Secondo il capo d'imputazione, in [illegible] altre tre persone, per cui [illegible] è proceduto in separata sede, avrebbe ceduto hashish e cocaina a diversi monferrini, in città, nel periodo fra luglio e dicembre 2003. [r. sa.]

CONCORSO INDETTO DALL'AMBASCIATA TEDESCA



L'ovadese Vanessa Bottero

Allieva ovadese vince [illegible] Germania

Una allieva del liceo linguistico dell'istituto [illegible] Pie di Ovada ha vinto un concorso indetto dall'ambasciata tedesca, che aveva l'obietivo individuare 40 alunni in tutta Italia (2 per regione) particolarmente preparati [illegible] lingua e nella cultura tedesca. Per il Piemonte una dei due è risultata Vanessa Bottero, della 4ª dell'istituto Madri Pie: ha sostenuto un brillante colloquio in tedesco, vincendo una [illegible] studio di 4 settimane in Germania [illegible] estate. [r. bo.]

MORI' [illegible] POLIZIOTTO

Moncalvese sott'accusa per l'incidente mortale

Una giovane moncalvese [illegible] novembre dovrà comparire davanti al Tribunale [illegible] Casale per rispondere di omicidio colposo. Il 12 dicembre [illegible] coinvolta in incidente sulla Moncalvo-Casale in cui morì il rosignanese Stefano Cantamessa, 24 anni, della Polstrada [illegible] Romagnano. Sara Verlingieri, 27 anni, [illegible] Casale 54, avrebbe effettuato una svolta a sinistra, per una strada privata, [illegible] assicurarsi [illegible] creare intralcio agli altri utenti [illegible] strada. [r. sa.]

CERRINA: I LAVORATORI OGGI TORNANO [illegible] FABBRICA, MA CHIEDONO ALL'AZIENDA DI METTERE LE CARTE IN TAVOLA. NUOVI INCONTRI E UN TAVOLO DI CRISI A ROMA

Patelec, sospeso il blocco dopo 10 giorni di sciopero

[illegible] i lavoratori della Patelec sospendono il blocco davanti [illegible] stabilimento e tornano a lavorare. Una decisone sofferta, assunta ieri mattina in [illegible] assemblea plenaria, dopo due [illegible] di sciopero e il rincorrersi convulso [illegible] riunioni, trattative, tentativi [illegible] mediazione, incontri tra le parti e in sedi istituzionali.

Tornano in fabbrica i lavoratori, ma ciò non equivale a una resa, bensì alla dimostrazione di un forte senso di responsabilità e di distensione con la [illegible] za che la proprietà ripaghi con una totale chiarezza sulle prospettive future: i lavoratori la chiedono, soprattutto sugli investimenti e sulla continuità di operatività nei reparti 1 e [illegible] (rame e gomma). Posto, poi, che il reparto 3 (cavi con spina) chiuderà definitivamente e che ormai appare chiaro che una parte dei lavoratori finirà sotto la voce esuberi, all'azienda si chiede, in un clima di rinnovata volontà di confronto, di far ricorso a tutti gli ammortizzatori sociali (dalla cassa integrazione straordinaria non solo per un anno, ma per due, alla [illegible] cessiva mobilità per il maggior tempo possibile, all'aggancio [illegible] prepensionamenti); [illegible] si chiede anche di predisporre «buonuscite» che siano effettivamente corrispondenti a quei sentimenti di attaccamento [illegible] fabbrica [illegible] Cerrina e di preoccupazione per la sorte dei dipendenti che la proprietà continua a ribadire insieme alla determinazione a non chiudere del tutto lo stabilimento di Cerrina.

All'assemblea di ieri mattina i sindacalisti Mazzarello, Bricola e Muliere hanno [illegible] illustrato il fitto calendario di iniziative in programma in questi giorni. Oggi alle 15,30, all'Unione Industriale, è fissato [illegible] incontro tra azienda e sindacati. Domani pomeriggio, la proprietà, [illegible] invito dell'assessore [illegible] Lavoro Domenico Priora, sarà ricevuta in Provincia.

Ci sarà quanto prima anche [illegible] incontro con l'assessore regionale Gilberto Pichetto, sollecitato dal presidente della Regione Ghigo.

[illegible] i sindacati faranno partire la richiesta per istituire un tavolo di crisi a Roma con il sottosegretario Borghini. Analoga richiesta è partita [illegible] Provincia, in più viene sollecitata dall'on. Lino Rava e, in un incontro avvenuto ieri pomeriggio a Vercelli, il sottosegretario al Lavoro Roberto Rosso si è impegnato [illegible] sindacati ed [illegible] ad accelerare l'istituzione del tavolo che coinvolgerà tutte le parti e le istituzioni. Servirà sia per il riconoscimento degli ammortizzatori sociali allargati sia per proporre all'azienda una rosa di incentivi statali finalizzati a mantenere la produttività nello stabilimento (con eventuali riconversioni).

Intanto, il sindaco di Cerrina Valentino Piva ha convocato per martedì alle 21,30 una seduta pubblica di Consiglio [illegible] nale su un unico ordine del giorno: crisi Patelec problematiche e prospettive. Sarà presente l'assessore provinciale Priora.

CAPRIATA D'ORBA

Vertenza Saiwa Altre agitazioni

Altre due [illegible] sciopero alla Saiwa [illegible] Capriata d'Orba ieri e l'altro [illegible] nella vertenza sul consolidamento dell'occupazione e la salvaguardia dello stabilimento. Intanto c'è attesa per la convocazione dell'incontro da parte del Comune e [illegible] Provincia insieme [illegible] Danone. Secondo Flai, Fai e Uila gli scioperi stanno registrando buona adesione. L'azienda sta convocando i lavoratori con contratti in scadenza per decidere la loro conferma e ha comunicato a lavoratori interinali l'assunzione a tempo determinato. [m. pu.]



Presidio di lavoratori [illegible] Patelec di Cerrina in piazza della Libertà ad Alessandria, davanti a Palazzo Ghilini

CASALE: 2500 POSTI

Palaferraris ampliato per il basket

CASALE MONFERRATO

[illegible] Palaferraris diventerà una struttura adatta a ospitare il campionato di LegaDue di basket, che richiede la disponibilità [illegible] almeno di 2500 posti a sedere. Verranno infatti attuati interventi che consentiranno di [illegible] l'attuale capienza [illegible] 2287 posti di altri 213. Questo perché la squadra di pallacanestro [illegible] Junior [illegible] saldamente in testa al campionato di serie B1 e ci sono tutti i presupposti che possa [illegible] promossa al campionato di LegaDue.

Dato che l'iscrizione al campionato deve avvenire entro il [illegible] giugno, e quindi l'intervento [illegible] realizzato urgentemente, «abbiamo individuato - dice l'assessore allo Sport, Gianni Crisafulli - la possibilità di inserire quattro moduli di tribune aggiuntive nelle testate del campo da gioco, adottando le scalinate a gradoni telescopici, simili a [illegible] presenti nella struttura». I lavori verranno realizzati entro l'inizio di giugno, in modo che l'impianto sia pronto ad affrontare il sopralluogo della commissione di Vigilanza.

L'importo complessivo di fornitura e installazione sarà di [illegible] mila euro e l'introduzione delle nuove scalinate non comporterà interferenza con altre attività sportive, anzi tornerà utile per manifestazioni [illegible] culturale o spettacoli che solitamente vengono ospitati al Palazzetto. Non sarà necessario nemmeno spostare la parete d'arrampicata posizionata dal Cai.

Dopo l'adeguamento del campo sportivo Natal Palli, dunque, anche il Palaferraris verrà adeguato alle prescrizioni tecniche e di sicurezza che gli [illegible] ranno il salto di qualità e l'ambizione di ospitare campionati superiori. «Una politica - sottolinea Crisafulli - che l'amministrazione [illegible] perseguendo, in modo da avvicinare sempre più giovani allo sport e valorizzare la cittadella dello sport in crescita a S. Bernardino che il prossimo anno si arricchirà anche del nuovo impianto natatorio».

Dietro l'iniziativa investimenti della società sportiva e interventi dei privati che hanno sempre sostenuto la squadra, «ma anche l'amministrazione - dicono i responsabili della Junior - è sempre stata vicina alle nostre esigenze. Facciamo gli scongiuri, augurandoci di farcela». [f. n.]

VALENZA: PATTO TRA COMUNE, FONDAZIONE CRAL, PROVINCIA E POLITECNICO

Nasce il polo di ricerca orafa

Sarà realizzato nel complesso di S. Francesco

Rodolfo Castellaro

Un polo di formazione, ricerca e innovazione di respiro mondiale per il settore orafo. Costerà tra 8 e [illegible] milioni di [illegible]. Sorgerà sull'area dello storico complesso di San Francesco, che comprende il Teatro Sociale, Palazzo Pastore e le [illegible] carceri, tra piazza Verdi, via Cunietti e via Cavallotti. Il protocollo d'intesa per il riutilizzo [illegible] stato firmato ieri in Comune, presenti il sindaco Germano Tosetti, il presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria Gianfranco Pittatore, il vicepresidente della Provincia Daniele Borioli, il responsabile di Alessandria del Politecnico Paolo Ferraris.

Da anni, l'Amministrazione comunale è interessata al recupero di [illegible] parte assai significativa del centro storico, tanto che già nel 1995 si discuteva di Palazzo Pastore come centro culturale e di ricerca sull'oreficeria. Nel [illegible]00, veniva presentato il primo progetto di fattibilità firmato dagli architetti Canali, Semino e Stanchi, che individuava [illegible] spazi per [illegible] cultura, [illegible] ricerca e la formazione. [illegible] questa direzione, nel 2002, Comune, Provincia, Politecnico e Fondazione Cassa di risparmio [illegible] Alessandria davano vita [illegible] Consorzio Prometeo, proprio per rispondere a queste [illegible] esigenze di ricerca. Ora, col restauro del Teatro [illegible] pressoché ultimato, si intende definire i contenuti del recupero e del riutilizzo [illegible] Palazzo Pastore e delle [illegible] carceri.

Il complesso di San Francesco, oltre alla sede [illegible] Consorzio Prometeo, ospiterà numerose attività del Politecnico di Torino legate all'oreficeria, il [illegible] di laurea in ingegneria del gioiello, il master del gioiello, seminari e convegni. Su iniziativa del Consorzio Prometeo inoltre, troveranno posto laboratori di design, di sperimentazione tecnologica e di certificazione della qualità delle produzioni orafe. E le iniziative sulla formazione [illegible] studiate e [illegible] di concerto [illegible] il For.Al e l'Istituto Cellini: «Queste attività - si sottolinea [illegible] Comune - oltre a rafforzare l'identità del distretto valenzano, offriranno un valido impulso alla creatività delle imprese locali. Verrà anche creato un forum permanente sull'innovazione e le strategie imprenditoriali».

[illegible] tutti i servizi non avrebbero [illegible] senso se non fossero inquadrati nel contesto storico e culturale delle tradizione del distretto valenzano. Così, [illegible] strutture si avvarranno di [illegible] Centro di documentazione sulla cultura orafa e la [illegible] di oreficeria della Biblioteca, [illegible] raccolta [illegible] volumi e documenti specializzati sull'arte orafa, unica a livello italiano ed europeo e, naturalmente, [illegible] fici e strutture per il costituendo museo di [illegible] orafa. E ci sarà spazio anche per il Fondo jazz Arno Carnevale.

Intanto, al palazzo comunale, è terminata la prima tranche di [illegible] stauri a cura della proprietà, l'Opera Pia Pellizzari. Sono stati rinfrescati l'androne e lo scalone d'accesso [illegible] e sistemato un impianto elettronico di allontanamento dei volatili. I lavori sono stati eseguiti dall'impresa Stefano Rolando di Casale per un importo totale di 120 mila [illegible]. [illegible] si procederà all'eliminazione delle barriere architettoniche e alla sistemazione del 2° piano, lato ex cinema Politeama.

IL SERVIZIO ATTIVO DAL 2 APRILE ALL'EX MAURIZIANO

Valenza, via libera al pronto intervento

Il presidente regionale [illegible] Ghigo dopo aver parlato [illegible] Salvatore Di Carmelo, «paladino» dell'ospedale, ha deciso di attivare il servizio di pronto intervento anche il sabato e la domenica, [illegible] ore su 24. Diventerà operativo da sabato 2 aprile. Lo ha annunciato ieri l'assessore alla Sanità regionale Valter Galante, al termine di [illegible] riunione svoltasi tra il direttore dell'agenzia regionale per i servizi sanitari Luigi Robino e altri dirigenti dell'assessorato [illegible] il collegio di direzione e il direttore generale dell'Asl 21.

L'abboccamento era inteso a verificare lo [illegible] di erogazione [illegible] servizi sanitari nell'ex Mauriziano: «E' stata valutata positivamente l'attività di day-hospital chirurgico erogata in collaborazione [illegible] l'Aso [illegible] Alessandria, ora in grado di svolgere più di [illegible] interventi all'anno - spiega Galante - inoltre, l'incremento e la qualificazione [illegible] prestazioni ambulatoriali e di diagnostica avanzata, l'aumento del 50% [illegible] Tac effettuate nel [illegible] rispetto all'anno precedente, unitamente alla razionalizzazione dei ricoveri medici, con una migliore suddivisione fra patologie acute, di lungodegenza e riabilitazione, dimostrano [illegible] l'ospedale di Valenza abbia tutte le carte in regola per essere un presidio utile e di riferimento per la popolazione locale».



Valter Galante

Da tutte queste considerazioni, unite al potenziamento del Dea, effettuato [illegible] l'attivazione [illegible] un'apposita struttura di medicina e chirurgia d'urgenza e la gestione comune delle due sedi deputate all'emergenza (pronto soccorso di Casale e primo intervento [illegible] Valenza), che garantiscono la qualità delle prestazioni rese, è scaturita la decisione di attivare il servizio di pronto intervento ininterrottamente, 24 ore su 24. [r. c.]

TERRANOVA DI CASALE, E' STATO APPROVATO IL PIANO [illegible] INTERVENTO

Oleodotto, una bonifica in 6 anni

Costerà 3,8 milioni di euro decontaminare il terreno inquinato

CASALE MONFERRATO

Costerà 3 milioni e 800 mila euro la bonifica dell'area nella zona [illegible] Terranova inquinata il 3 gennaio dell'anno scorso [illegible] rottura di [illegible] oleodotto. Il punto [illegible] stato fatto in Conferenza dei servizi, riunita in Comune e che ha coinvolto gli assessorati all'Ambiente e all'Agricoltura, Asl, Provincia, Comune di Frassineto, Consorzio irriguo, rappresentanti della Praoil con consulenti ambientali e proprietari dei terreni: è stato approvato il progetto definitivo della bonifica, che si prevede durerà [illegible] anni.

La rottura dell'oleodotto aveva causato uno sversamento di benzina verde, [illegible] contaminazione [illegible] che della [illegible] superficiale. Nel 2004 si era avviata una fase preliminare di bonifica e la Praoil [illegible] lavorato sotto il controllo di Asl, Arpa, Provincia e Comune. La bonifica che sta per partire si svilupperà in varie fasi. Prima si bonificherà il terreno rimuovendo circa [illegible] mila metri [illegible] di terreno, depositandoli in una vasca impermeabilizzata. Poi si procederà alla bonifica delle acque di falda con filtri a carboni attivi.



Dall'oleodotto si riversò benzina verde

Infine [illegible] sarà [illegible] bonifica degli inquinanti sfruttando la decompressione degli strati interessati.

Proseguirà il monitoraggio dell'acqua sotterranea, avviato da [illegible] po, per accertare che gli inquinanti non superino il perimetro della bonifica: da una speciale barriera è rilasciato lentamente ossigeno nel terreno, per favorire il processo. Anche la qualità dell'aria è monitorata. Durante la Conferenza dei servizi si è deciso pure che nei terreni confinanti [illegible] coltivazioni a titolo sperimentale: i prodotti saranno analizzati. Se non risultassero contaminati, si consentirà la ripresa delle coltivazioni.

In seguito alla bonifica, la Praoil affiderà all'Amc la realizzazione dell'allacciamento all'acquedotto delle Cascine Grangia di Gazzo, «intervento - [illegible] l'[illegible] all'Ambiente Riccardo Revello - più volte chiesto dall'amministrazione. Un'iniziativa dunque che [illegible] rà alle 25 persone residenti di avere tutti i [illegible] legati all'acquedotto, dopo i problemi del 2004». [f. n.]

VIA LIBERA AI LAVORI SULL'AREA LUNGO L'EX STATALE 456

Ovada, il distributore traslocherà fuori città

OVADA

Sono finalmente iniziati i lavori per la costruzione dell'impianto di distribuzione carburanti in via Molare, sull'ex statale del Turchino. L'impianto viene realizzato dalla Esso e permetterà il trasferimento di quello di piazza Castello, da tempo candidato a cessare l'attività, in quanto su suolo pubblico.

L'impianto di piazza Castello avrebbe dovuto chiudere fin dal 31 dicembre 2003, [illegible] per sopravvenute difficoltà per la realizzazione della struttura in via Molare i tempi si [illegible] allungati. Intanto, il Comune aveva anticipato una variante strutturale al Piano regolatore per destinare terreni in fregio alle zone agricole e all'interno delle aree produttive, proprio per favorire l'installazione di distributori di carburante. Ma si sono [illegible] anche le esigenze dettate dalle nuove norme regionali. Ora finalmente si può dare soluzione al problema.

La scelta [illegible] via Molare dà una risposta anche alle esigenze di servizio presenti in un'ampia zona, in quanto anche nei territori del Comuni vicini non ci sono più benzinai.

Il nuovo impianto assicurerà [illegible] servizio di tipo moderno. Interesserà [illegible] fronte dell'ex statale di ben [illegible] metri, comprese le rampe di accesso; sono previste due isole di distribuzione carburante coperte con pensiline metalliche, un locale [illegible] 60 metri quadrati oltre a un porticato.

Intanto la rimozione del distributore [illegible] Castello permetterà al Comune di portare avanti il programma di riqualificazione urbana che ha già interessato buona parte di strade e piazze del centro e fra queste, naturalmente, anche piazza Castello, dove è già stata sistemata la viabilità con la creazione [illegible] due rotonde. Naturalmente, [illegible] la rimozione del distributore, l'obiettivo è di creare il miglior impatto visivo, [illegible] nel punto cruciale dell'ingresso [illegible] città e del centro storico. [r. bo.]

PER ACCELERARE I TEMPI DI COLLEGAMENTO A PREDOSA

Siccità, Acqui chiede lo stato di emergenza

ACQUI TERME

Il Comune [illegible] Regione a formulare al governo la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per accelerare l'interconnessione idrica con Predosa. La giunta comunale ha nel contempo deliberato lo stato di preallarme per la situazione di siccità.

«E' una procedura amministrativa concordata con l'Ato 6, la Provincia e l'Amag - spiega il sindaco Danilo Rapetti -. Ne abbiamo parlato con il capo del Dipartimento della Protezione civile, Guido Bertolaso, durante la recente visita in città per la vicenda della bonifica dell'ex Acna di Cengio. Con questo, non vogliamo assolutamente allarmare la popolazione circa l'imminenza di una crisi idrica, ma i dati in possesso circa la piovosità degli ultimi mesi, raffrontate [illegible] quelle degli anni passati, ci hanno fatto propendere per l'attivazione di tale procedura, [illegible] zialmente rivolta ad accelerare [illegible] procedure burocratiche per [illegible] realizzazione dell'interconnessione idrica con Predosa».

Come già avvenuto per altre realtà italiane, la dichiarazione dello [illegible] di emergenza da parte del governo consentirà [illegible] evitare una serie di procedure burocratiche e di accorciare i tempi di realizzazione di questa importante opera, [illegible] spiega l'assessore all'Ambiente e ai Lavori pubblici, Daniele Ristorto: «[illegible] la fine del mese, l'Amag ci consegnerà la progettazione definitiva dell'interconnessione con Predosa. I tempi previsti con la procedura ordinaria sono almeno di tre [illegible], mentre con la dichiarazione dello stato di emergenza i lavori potrebbero essere portati a termine già entro il [illegible] di ottobre di quest'anno. Resta però da superare l'estate». [g. l. f.]

Nell'hotel della catena Mercure anche spazi capienti per riunioni e meeting

Pasqua di classe ai «Buoi Rossi»

E per i banchetti di nozze la sala Belle Epoque

ALESSANDRIA

Nel pieno rispetto della tradizione pasquale, il ristorante Alli Due Buoi Rossi di via Cavour propone per domenica e lunedì menù speciali da scegliere e consumare in un'atmosfera altrettanto speciale: stile nel servizio, eleganza degli ambienti e calore [illegible] le caratteristiche essenziali per la buona riuscita della festa.

Inoltre, per chi si appresta ad organizzare [illegible] banchetto di nozze, lo storico ristorante-albergo della catena Mercure mette a disposizione la sala più suggestiva («Belle Epoque»): agli sposi che la prenoteranno, la direzione offrirà in omaggio la stanza più lussuosa dell'albergo per trascorrere la prima notte. La mattina dopo, ad attendere la coppia, ci sarà una splendida colazione: per iniziare nel [illegible] migliore [illegible] la [illegible] giornata sia il [illegible] cammino di vita a due.

Sempre per quanto riguarda gli sposi, la direzione e gli chef sono a disposizione per concordare sia il menù sia i costi del banchetto di nozze: la scelta è ampia e c'è la possibilità di preparazioni personalizzate, a seconda delle esigenze di ognuno. Il complesso Alli Due Buoi Rossi-Mercure Hotels [illegible] distingue anche per le due capienti sale riunioni business, adatte per meeting, convegni di professionisti dei vari settori o riunioni di club.



Una tavola elegantemente apparecchiata al ristorante Alli Due [illegible] Rossi

LE FONTI DI VALMADONNA

Sui «primi» non t[illegible] confronti

■ M[illegible] [illegible]nari per Pasqua [illegible] al [illegible]te Le F[illegible] di Val[illegible] (via Fontanette 2): un ambiente caldo, con musica in sottofondo, l'ideale sia per le coppie che per gruppi di amici o parenti. A disposizione menù speciali a prezzi altrettanto speciali. S'inizia con antipasti caldi e freddi; poi la specialità della casa, i primi: agnolotti, rabatòn, pasta e fagioli, crespelle agli asparagi o alla valdostana, gnocchi alla parigina e squisiti risotti. Fra i secondi troneggiano il carrello dei bolliti misti, stinco e faraona al forno, terrine di coniglio alle erbette. Per finire, gli impareggiabili [illegible]. Capitolo a parte meritano i vini: tutti pregiati doc che garantiscono continuità alla tradizione delle Fonti di Valmadonna. Il locale ha due luminose [illegible] comunicanti per un totale di 190 posti: l'ideale anche per feste [illegible] nozze e cerimonie in genere, oppure cene di lavoro. Nella bella stagione è pure disponibile l'area esterna: il grande prato, i campi da bocce e la pista da ballo sono a disposizione per matrimoni, tornei e feste in genere. Oltre ai piatti tipici piemontesi, a richiesta c'è anche il pesce di [illegible].

I CAPPUCCINI

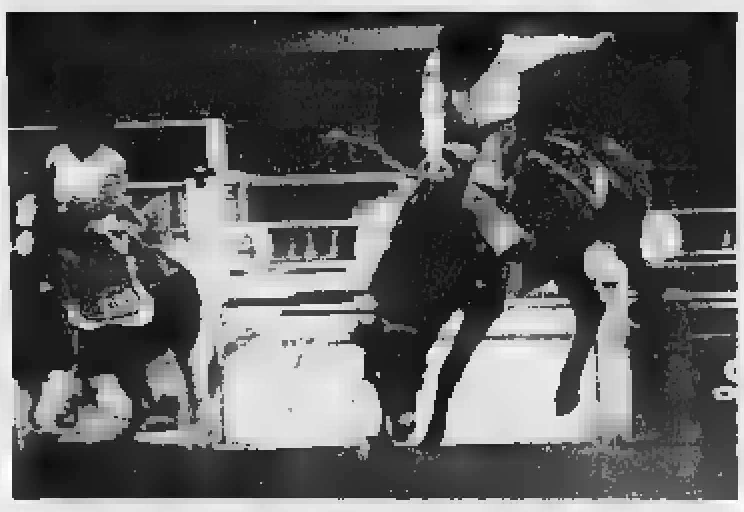
A Castellazzo menù [illegible]

■ Di questi tempi il ristorante e centro polivalente sportivo e culturale I Cappuccini di Castellazzo dà il via alle iscrizioni ai tornei pomeridiani di [illegible] [illegible] 5, tennis [illegible] b[illegible]ch volley. Inoltre offre la possibilità di compiere escursioni nei weekend (dal venerdì alla domenica) in barca a vela, formula «tutto compreso» (dal pernottamento alla ristorazione) con p[illegible]za da Genova. Info: 0131/773511. Per Pasqua e Pasquetta il ristorante propone i menù «Quel che passa il convento»: carne alla brace, porchetta, capretto e agnello e altro ancora. La cucina (come del resto arredamento e atmosfera) si distingue per sapori e aromi tipicamente medievali: fra le specialità, selvaggina, pesce di mare e menù vegetariani. Uno degli intenti dei g[illegible] è di fondere la buona tavola con usi, costumi e tradizioni di altri Paesi: cene arabe con danze tipiche, argentina con [illegible]erini [illegible] tango; giapponese, con stage di arti [illegible]. N[illegible] chi[illegible] [illegible] al centro si organizzano incontri culturali, momenti d'aggregazione e mostre. Per il futuro, l'obiettivo [illegible] [illegible] nell'ex convento il «salottino castellazzese»: un posto che le famiglie potranno frequentare, da mattina a sera, per leggere, scambiare opinioni, organizzare gite, visite a mostre.

A Voghera, sulla strada per Rivanazzano, un originale modo per scoprire la natura

Al Cowboyland si respira aria di Far West

Un parco a tema con bisonti, lama e cani della prateria



Un rodeo al Cowboys Guest Ranch, nella cui area è compreso il parco Cowboyland

VOGHERA

Non solo di un parco dei divertimenti, [illegible] un modo per scoprire la natura: è il Cowboyland, parco tematico sulla strada che conduce a Rivanazzano. Migliaia di metri quadri destinati ai bambini, adolescenti [illegible] i loro genitori. E' all'interno del Cowboys' Guest Ranch: ospita bisonti americani, lama, struzzi giganteschi, cani della prateria e daini. E poi tanti animali da fattoria. Ma c'è di più, perché i visitatori possono anche provare l'esperienza di montare un cavallo, oppure un pony. Respirare l'aria del Far West, così come gustarsi l'esperienza del rodeo. Nel parco si può anche sperimentare il toro meccanico, una divertentissima macchina pronta a disarcionarvi senza naturalmente alcun pericolo. Ma una passeggiata al Cowboyland permette anche [illegible] assistere [illegible] spettacoli tipicamente americani, come quello che vede come protagonisti gli indiani o uno show di magia. Insomma si tratta di un'esperienza piacevolissi[illegible] [illegible] tante altre attrazioni. Tra queste una gita in canoa o in un trenino e c'è anche la possibilità di prendere la mira esercitandosi con fucili del vecchio West. Il Cowboyland è aperto a Voghera ogni sabato pomeriggio dalle 14 alle 18,30 e ogni domenica già dalle 10. Un divertimento assicurato per tutta la famiglia. Per saperne di più si può telefonare allo 0383/364631.

SUL [illegible] SCENICO

Uno stage nell'Acquese condotto [illegible] Daniel [illegible]

S'intitola «Bugie» lo stage residenziale condotto [illegible] Daniel Gol di Teatrodistinto che si replica ad Arzello [illegible] Melazzo dal 20 al 22 maggio (posti esauriti per quello dal 6 all'8): lo scopo del corso è proporre stimoli e tematiche per la [illegible] di un linguaggio scenico personale ed organico. Negli [illegible] ogni partecipante elabora la propria biografia attraverso [illegible] linguaggio simbolico e astratto. Info: 335-8246808. [r. al.]

NEI LOCALI

Di Gregorio in quartetto [illegible] Tommy dj a [illegible]

Jazz all'Osteria del Ponte Vecchio di Alessandria [illegible] Gigi Di Gregorio al sax, Franco Russo [illegible] pianoforte, Stefano Resca al contrabbasso e Ivano Maggi [illegible] batteria. Alla discoteca Deniro di Gaminella [illegible] ospite il dj Tommy Vee. I Duffy Punk sono al Mephisto di Lu. Danze alla Cometa di Sale con Giorgio Villani. Suonano i Wine Spirit al Cow Boys Guest Ranch [illegible] Voghera. I Dejà Vu sono all'Area 51 di Vignole. [r. al.]

[illegible] STASERA A PALAZZO GUASCO



Lo scrittore Eraldo Affinati

L'autore Eraldo Affinati in «Secoli di gioventù»

Stasera alle ore 21, nella sala convegni di Palazzo Guasco, ad Alessandria, nuovo appuntamento del ciclo «Incontri con l'autore» promosso dall'assessorato provinciale alla Cultura e [illegible] Libreria Mondadori. Sarò lo stesso autore Eraldo Affinati a presentare il proprio libro dal titolo «Secoli di gioventù». Interverrà nel dibattito anche [illegible] storico Cesare Manganelli. [r. al.]

A[illegible]

Concorso letterario Vince Pietro Cappuzzo

Con l'opera «Belvedere», Pietro Cappuzzo ha vinto «Aspettando un Belvedere», il concorso letterario bandito dall'assessorato all'Ambiente e alle Politiche giovanili di Valenza. La motivazione parla di «poetica ispirazione con riflessioni filosofiche-esistenziali». Il secondo premio è andato ad Andrea Assini per «Il belvedere di Tito»; il terzo a Katia Libralesso, autrice [illegible] «Angela». Premio speciale [illegible] segnalazione come giovane scrittore a «Il belvedere» di Erik Conti. [r. c.]

ALTRE SACRE RAPPRESENTAZIONI IN PROGRAMMA QUESTA SERA CON GLI ALPINI A FELIZZANO, POI A CERESETO [illegible] CASALE

In carcere va in scena la Passione di Gesù

A San Michele: è la prima volta

ALESSANDRIA

Oggi alle 17, per la prima volta La Passione entra in [illegible]cere. Una cinquantina di detenuti, diretti da Lauro Chieregatto, recitano «La morte di un [illegible] chiamato Gesù». Il palco è stato allestito nel teatro della casa di reclusione San Michele. Rosalia Marino, direttrice, dice: «Si entra solo con l'invito. E' una Passione autentica vissuta con sentimento ma dei toni sobri, frutto di studio ed impegno». Tutto infatti è stato preparato «dentro». Si è iniziato subito dopo Natale. I detenuti hanno risposto all'invito di Lauro Chieregatto, che per mesi si è recato a S[illegible] Michele, incontrandoli, assegnando le parti, ma soprattutto aiutandoli a studiare. Ogni detenuto ha [illegible] a disposizione quello [illegible] sapeva fare, esperienze [illegible] vita, o frutto dei [illegible] da elettricista e falegnameria seguiti nella casa di reclusione. C'è chi s[illegible] [illegible] chi canta, ed è anche stato formato un coro. Ogni cosa è stata realizzata con materiale di recupero [illegible] inven[illegible] I controlli in carcere [illegible] rigorosi e non tutto può entrare, anche se per nobili scopi.

Maurizio Plaia, responsabile dell'area trattamentale dice: «E' stata un'esperienza doppiamente importante perchè il teatro aiuta a tirare fuori i valori di ciascuno e fa scoprire il piacere di lavorare insieme». Lauro Chieregatto aggiunge: «I detenuti [illegible] "attori" particolari, lavorare con loro è stata un'esperienza forte e significativa, ognuno di noi si è messo in gioco, [illegible] sacrificio e passione». Chieregatto da 12 [illegible] [illegible] [illegible]ista della «Passione». [illegible] martedì sera il Gruppo della Passione ha interpretato la sacra rappresentazione nella cripta della Madonna della Guardia, a Tortona, a cui hanno assistito molte persone.

Altre sacre rappresentazioni sono in programma a Felizzano [illegible] Cereseto, Casale.

A Felizzano, [illegible] alle 21, la parrocchia e gli alpini org[illegible]no la Via Crucis che si snoda per le vie centrali del paese: via Paolo Ercole, attraverso il giardino della Casa di riposo fino in piazza Aldo Moro ed in chie[illegible] dove verrà celebrata la funzione religiosa.

Alle 21, nella chiesa parrocchiale di Cereseto, si rinnova la tradi[illegible] dell'Entierro. Viene portata in processione l'urna funeraria, quindi il pubblico e i bambini recitano i «Duscurs», poi la sacra rappresentazione prende vita con i figuranti che portano bacchette sormontate da raffigurazioni [illegible] chiodi, martello, la corona di spine, la frusta, la croce, il gallo, la scala e la colonna.

A Casale, alle 18, in Cattedrale il vescovo presiede la Passione del Signore, con la liturgia della parola e adorazione della croce. Dalle 21 all'Addolorata Via Crucis per le [illegible] della città. Domani [illegible] 22 in Cattedrale veglia pasquale. [r.al.]



Una scena di una precedente edizione della Passione di Felizzano



Il cantante romano Amedeo Minghi

AL COMUNALE CONCLUSIONE A SORPRESA. TRIPODI: «NON E' [illegible] PROFESSIONISTA»

Troppi flash, Minghi chiude in anticipo

Al concerto il cantante s'innervosisce, finisce la canzone e se ne va

ALESSANDRIA

Un perentorio «basta foto!» pronunciato a metà canzone, rivolto alle spettatrici delle prime file. Poi, a brano concluso, una frase di circostanza: «E' stata una magnifica serata», un invito ai tecnici («Accendete le luci») e il sipario che cala. Si è concluso così, un po' bruscamente, il concerto di Amedeo Minghi al Comunale. Erano [illegible] [illegible] 23,30, il cantante avrebbe eseguito al massimo ancora due-tre canzoni, [illegible] un flash di troppo gli ha procurato uno scatto di nervi. «Molti si attendevano di vederlo ricomparire [illegible]que per i bis, dopo lo sfogo - [illegible] detto Gabrio Secco, medico di sala -: c'è stata un po' di delusione». Il presidente dell'Aspal, Paolo Bob[illegible] ha provato a raggiungerlo [illegible] [illegible] ma Minghi [illegible] già in auto, direzione albergo. «Non è stato un comportamento da profes[illegible] - l'asciutto commento [illegible] Anna Tripodi, direttore Aspal -, tanto più nei confronti [illegible] suoi fans». Non c'è stato il pienone: in sala c'erano meno di trecento persone, che hanno comunque seguito l'esibizione di Minghi - dai nuovi brani di "Su [illegible] me" [illegible] vecchi cavalli [illegible] battaglia - con grande calore. Il [illegible] [illegible] [illegible] irraggiungibile al telefono. Dall'ufficio stampa glissano sull'accaduto: «Quella scenografia con una sorta di specchio rende i flash particolarmente fastidiosi a chi è [illegible] palco. Minghi ha provato a farlo capire, ma qualcuno ha esagerato». [b. v.]

La parola ai lettori

Scrivete a: LA ST[illegible] Redazione di [illegible] piazza Libertà, 15 15100 Alessandria Fa[illegible] 232.500 [illegible] alessandria@lastampa

● Il sindaco di Casale alla dirigente Asl sulla scabbia: basta allarmismi ● Sobrero: riforma da rifare

A seguito della diffusione sui media della notizia di [illegible] presunto caso [illegible] scabbia» segnalato ieri, 23 [illegible] [illegible] genitore interessato agli educatori dell'asilo nido di Oltreponte, e rivelatosi senza fondamento mi rivolgo al direttore generale dell'Asl 21, dottoressa Carla Peona, per stigmatizzare l'accaduto. Chiedo alla dirigente una attenta riflessione su comportamenti che [illegible] tengono conto della deontologia professionale cui qualunque operatore pubblico dovrebbe fare riferimento. Accanto [illegible] interventi tempestivi di indiscussa e riconosciuta professionalità, quali quelli attuati dai dirigenti del Servizio di Igiene Pubblica, si denotano da parte [illegible] altri operatori [illegible] [illegible] imprecisioni nel diagnosticare infestazioni cutanee ad utenti che frequenta[illegible] i servizi educativi pubblici, [illegible] il risultato di contribuire a creare inutili allarmismi tra le famiglie, oltre a disservizi e spreco [illegible] risorse. Mi domando, inoltre, fino a che punto tali situazioni [illegible] dovute [illegible] carenze professionali dei singoli operatori, all'inefficienza del servizio pubblico o alla voluta strumentalizzazione da parte di alcune persone [illegible] le Istituzioni in [illegible] momento [illegible] dibattito e confronto politico che precede le imminenti elezioni. Tali iniziative vanno a discapito di tutta la collettività e compromettono inesorabilmente la credibilità e la dignità delle Istituzioni e del servizio pubblico che noi, [illegible] forme diverse, rappresentiamo. Auspico la condivisione delle valutazioni da parte sua, dottoressa Peona, confidando nella collaborazione per individuare forme e strategie idonee ad evitare per il futuro il ripetersi di tali [illegible] episodi.

PAOLO MASCARINO, sindaco di Casale

Presa visione della bozza di riforma del secondo ciclo del sistema educativo emanata dal Miur, il consiglio di istitu[illegible] dell'Istituto superiore Sobrero di Casale rileva alcuni aspetti significativi. 1) La struttura di fondo della scuola superiore, che prevede da [illegible] parte una liceizzazione generica e dall'altra la formazione professionale, elimina di diritto e di fatto (vedere quadro orario e materie del futuro Liceo Tecnologico) l'Istruzione tecnica, ignorando [illegible] fun[illegible] strategica che [illegible] [illegible] [illegible] ricopre nel sistema formativo italiano. 2) La stessa struttura duale configura percorsi radicalmente differenziati per natura, finalità, durata, programmi. La [illegible]elta anticipata di percorsi di fatto del tutto estranei, si pone quindi come una ipoteca drammatica e precoce sul futuro dei nostri figli, oltrechè confinare una buona parte alle future generazioni in un tipo di formazione oggettivamente modesta [illegible] punto di vista culturale e puramente fattuale. 3) Infine, il percorso della Formazione professionale rischia di sfuggire, con una regionalizzazione spinta, al neces[illegible] controllo di serietà e uniformità che solo la scuola statale può garantire, pur nella piena collaborazione con le strutture regionali. Quindi il consiglio [illegible] Istituto [illegible] Sobrero chiede al Miur il ritiro della bozza per un ripensamento radicale della riforma.

CONSIGLIO DI ISTITUTO, istituto I.S. Sobrero, Casale

LE [illegible] NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. Acqui: Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. Arquata S.: Cr. Verde 0143 636.430. Basaluzzo: Cr. Verde 0143 489.878. Bassignana: Avis 0131 926.641. Bosco Marengo: C.S. [illegible] 270.027. [illegible] L.: Cri 0143 [illegible]. Cassine: Cri 0144 714.433. Casale: Cri 0142 452.258; Cr. Verde [illegible] 453.310; Misericordia 0142 781.010. [illegible] B.: C.S. 0131 270.027. Castelnuovo S.: Cri 0131 [illegible]. Cr. Verde Cassanese: 0143 477477. Cerrina: Cri 0142 946 030. Felizzano: Cr. Verde 0131 791.616/7. Gavi: Cri 0143 643.070. Giarole, Occimiano e [illegible] M.to: Misericordia 0142 640.807. Murisengo: Cr. Verde 0141 993.677. Novi: Cri 0143 20.20. [illegible] Cr. Verde 0143 80.420. Ozzano: Cri 0142 487.001. Pontestura: Cri 0142 [illegible]. Ponzano: Cri 0141 927.317. Rosignano: Cri 0142 488.856. S. Salvatore: Cri 0131 233.050. S. [illegible] C.: Cri [illegible] 786.666. Serravalle S.: Cri 0143 65.176. Stazzano: Cr. Verde 0143 65.002. Tortona: Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. Valenza: Avis 0131 924.080. Vignale: C[illegible]. Vignole: Cri 0143 67.300. Villaromagnano: Cr. Verde 0131 83.177. Villanova: Cri 0142 483.627. Voghera: Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia Rizzoti, via Vochieri 4 (0131 25[illegible]), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a serrande abbassate dalle 12,30 [illegible] 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: Bollente, [illegible] Italia 56 (0144 322.747).

Casale: Comunale Porta Milano, via Card. Massaia 9 (0142 454.174).

Novi: Bajardi, via Girardengo 50 (0143 22.16).

Ovada: Gardelli, corso Saracco 303 (0143 80.224).

Tortona: Comunale 2, strada Viguzzolo 2 (0131 861.264).

Valenza: Comunale 1, viale Manzoni 30 (0131 951.311).

[illegible]

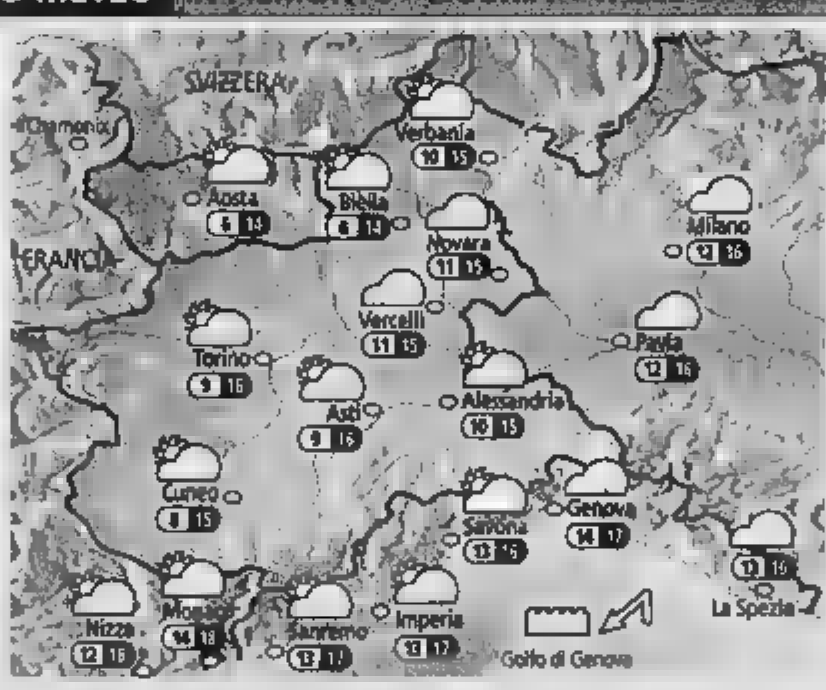
Alessandria: 0131 265.000; Acqui: 0144 321.321; Arquata S.: 0143 636.129; Casale: 0142 435.222; Castellazzo B.: 0131 270.027; Castelnuovo S.: 0131 826 763; Cerrina: 0142 943.423; Felizzano: 0131 791.616/7; Gavi: 0143 642.551; [illegible] 0143 33.21; Ovada: 0143 81.777; S. Sebastiano C.: 0131 786.209; Tortona: 0131 8294; Valenza: 0131 958.111.

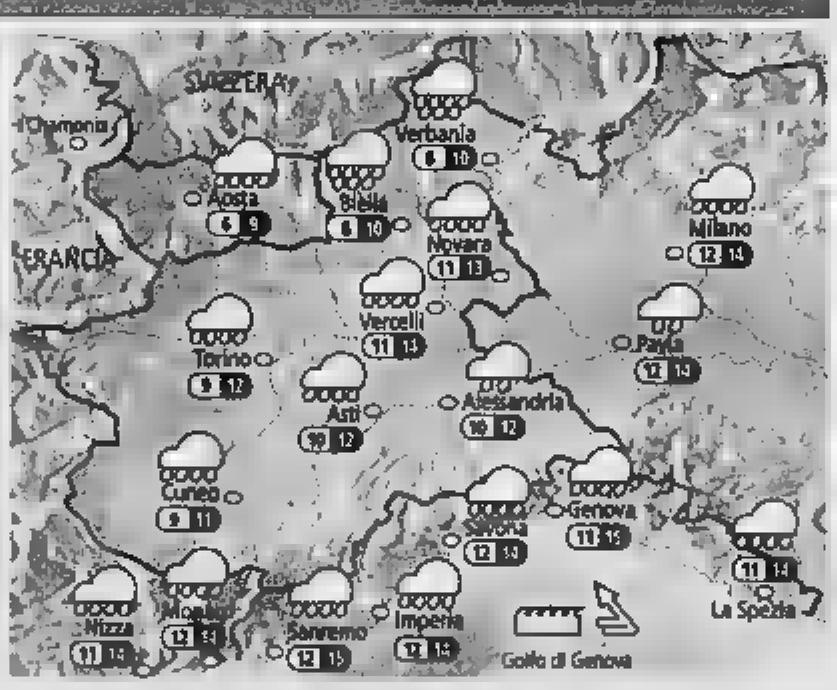
PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; Acqui: 0144 777.211; Casale: 0142 434.225; Novi: 0143 322.211; Ovada: 0143 82.61; Tortona: 0131 865.227; Valenza: 0131 958.111.

BOLLETTINO METEO [illegible]







IL SOLE

Sorge alle ore 6 e 23 minuti; culmina alle ore 12 e 35 minuti, tramonta alle ore 18 e 48 minuti

LA LUNA

Si leva all[illegible] 18 e 31 minuti; [illegible] domani alle ore 6 e 40 minuti

OGGI Al mattino nubi più compatte su Alessandrino, Novarese, Vercellese e Levante Ligure. Qualche occasionale precipitazione residua prima dell'alba, in attenuazione. Su tutte [illegible] altre zone cielo parzialmente nuvoloso, senza fenomeni. Nel corso della giornata generale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni annessi, [illegible] maggiori schiarite ovunque. Temperature pressoché stazionarie. Venti moderati.

DOMANI Nubi in rapido aumento ovunque. Possibilità di piogge già dal primo mattino ad iniziare dal Cuneese, in estensione a tutti i settori entro il pomeriggio. Precipitazioni più intense su Biellese, alto Vercellese e Verbano. Quota neve sui 2000 metri, in calo fino a [illegible] metri in serata. Temperature in calo nei valori massimi. Venti moderati, [illegible] rinforzi [illegible] Alpi e [illegible] Liguria.

Cerimonia martedì, quando sarà attivato anche un punto informativo in via XX Settembre

Terme di Acqui: cresce l'offerta di servizi

S'inaugura l'ampliato stabilimento Regina in zona Bagni







ACQUI TERME

Martedì alle 11,30 [illegible] presidente della Regione, Enzo Ghigo, accompagnato dal presidente delle Terme di Acqui, Giorgio Tacchino, dal vice presidente, Bernardino Bosio, e dal sindaco di Acqui, Danilo Rapetti, inaugurerà ufficialmente la nuova struttura realizzata [illegible] l'ampliamento dello stabilimento Regina di via Donati, [illegible] zona Bagni, e il nuovo punto informativo delle Terme di Acqui, in via XX Settembre.

«L'inaugurazione di queste due importanti strutture rappresenta [illegible] passo avanti per quanto riguarda la riqualificazione del settore termale acquese - commenta il presidente Giorgio Tacchino -. Con l'ampliamento del reparto [illegible] Regina e [illegible] realizzazione del nuovo punto informativo di [illegible] XX Settembre, abbiamo posto un ulteriore tassello al rilancio del quartiere termale [illegible] Bagni, migliorando allo stesso tempo il rapporto con la nostra clientela, che avrà modo di conoscere direttamente i servizi erogati dalla [illegible] società sia per quanto riguarda le [illegible] mediche sia quelle estetiche».

Sulla riqualificazione del settore termale interviene anche il sindaco Danilo Rapetti: «Promuovere le Terme e il territorio rappresenta un [illegible]pegno prioritario della Società, in un momento [illegible] la [illegible] tra stazioni termali si fa sempre più agguerrita sia a livello nazionale sia internazionale. Naturalmente, grazie all'impegno del Cda e del vicepresidente il fatturato rispetto allo scorso [illegible] è aumentato del 3%, nonostante la crisi diffusa del settore termale a livello nazionale».

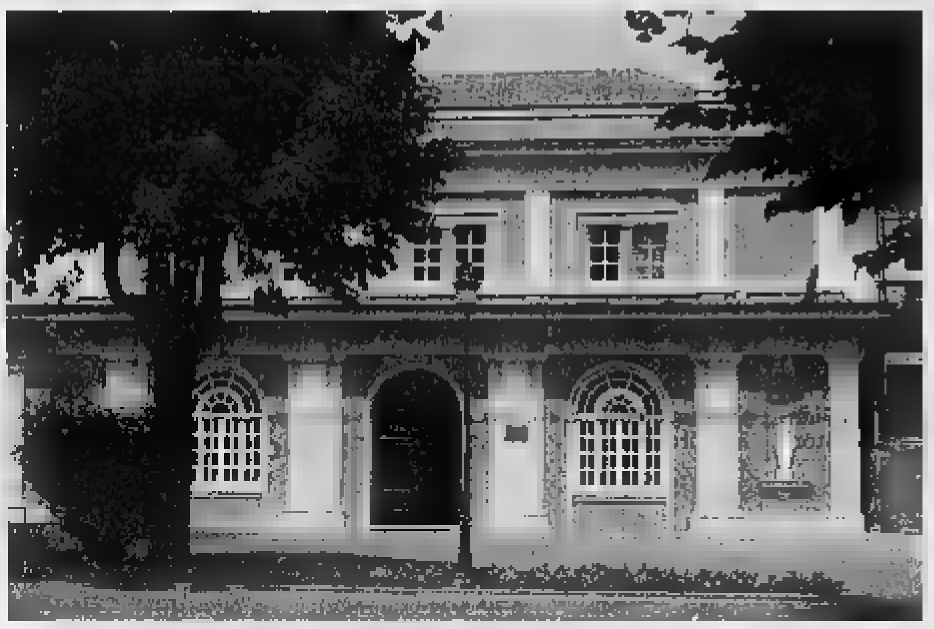
Nei locali realizzati nell'ambito dell'ampliamento del reparto cure Regina di [illegible] Bagni sono ospitati il [illegible] medico un'ampia palestra che verrà utilizzata per attività riabilitative e anche per relax benessere, un'ala tutta [illegible]va di cabine per trattamenti fisioterapici strumentali (laser, ultrasuoni, e così via) e massoterapia, oltre a una modernissima sala convegni. «L'investimento realizzato per tali opere [illegible] superiore [illegible] milioni di euro, per [illegible] negli ultimi 5 anni la Società ha realizzato, per opere di ammodernamento e per centri totalmente nuovi, investimenti per un totale superiore ai [illegible] milioni di euro finanziati [illegible] importanti contributi della Regione, inoltre, siamo stati al Mipim di Cannes dove abbiamo presentato il progetto di riqualificazione del quartiere termale di [illegible] Bagni, che ha ricevuto molti consensi da p[illegible] di catene alberghiere in ambi[illegible] nazionale e internazionale» commenta il direttore generale, Vincenzo Barello.

Al centro informativo di via XX Settembre, ideato grazie anche all'impegno del consigliere Barbara Traversa, oltre a ottenere informazioni dettagliate sui servizi [illegible]ferti dalle Terme di Acqui sarà possibile acquistare i diversi prodotti cosmetici della linea termale. Un punto d'incontro tra clientela e Terme di Acqui ormai diventa[illegible] indispensabile [illegible] in cui [illegible] città e tutto l'Acquese guardano con fiducia [illegible] rilancio turistico e termale.

A PASQUETTA

Porte aperte [illegible] «merendino»

Lunedì la società Alasia in collabo[illegible] con le Terme di Acqui e il Comune, invita [illegible] a partecipare all'evento «Un Territorio alle Terme» che si terrà [illegible] giardini termali della [illegible] Bagni dalle 14 alle 20 ad Acqui. «Pasquetta alle Terme» è [illegible] tematica della giornata, alla quale seguirà una serie di eventi ogni mese. Lo scopo è quello di promuovere le Terme e il territorio attraver[illegible] un mercatino in cui i Comuni dell'Acquese presenteranno i loro prodotti tipici, le manifestazioni e le associazioni turistiche negli stand allestiti lungo le vie pedonali del parco. Inoltre [illegible] Terme di Acqui terranno aperte [illegible] porte dello [illegible]mento cure Regina per visite guidate ai reparti e informazioni sui trattamenti. La visita prosegue all'interno [illegible] nuovo Centro Fitness per percepire i momenti relax [illegible] soggiorno termale (entrate ogni [illegible] minuti, dalle 15 alle 19). Verrà attrezzata un'area picnic dove poter [illegible] per [illegible] «merendi[illegible]» e dove [illegible] loco [illegible] Acqui metterà in vendita focacce farcite e prodotti della Pasquetta acquese. Il pomeriggio di Pasquetta sarà allieta[illegible] intrattenimenti, musica e proiezioni [illegible] filmati; i bambini potranno divertirsi [illegible] giochi e animazione nel verde del parco termale. Sarà allestito [illegible] tavolo informativo dove [illegible] potranno accedere a informazioni [illegible] sistemazioni alberghiere e ricettive in genere, sulla città e il territorio circostante.



Martedì ad Acqui [illegible] inaugurati l'ampliato stabilimento Regina (a sinistra) di via Donati, in zona Bagni, e il nuovo punto informativo delle Terme di Acqui, in via XX Settembre. Nelle immagini la piscina con acqua termale e alcuni locali attrezzati per il fitness e i trattamenti di relax e benessere

Gli antichi romani maestri di benessere

ACQUI TERME

A distanza di circa due millenni è possibile provare [illegible] degli antichi [illegible] quanto si recavano alle terme. Questo grazie al percorso romano allestito nel Centro benessere del Grand Hotel Nuove Terme. L'albergo a quattro stelle, nella centralissima piazza Italia, dispone di [illegible] camere, arredate in stile classico, con 3 grandi suite, 5 junior [illegible], camere deluxe, superior e standard. Al suo [illegible] stati realizzati due ristoranti, di cui [illegible] riservato alla clientela esterna, «[illegible] Fontane», e uno riservato alla clientela che [illegible] in hotel. Di particolare bellezza il bar storico del piano terreno [illegible] decori e affreschi originali dell'epoca. Il Grand Hotel Nuove Terme è dotato [illegible] propria beauty farm di [illegible] metri quadri, in [illegible] si trova una piscina [illegible] acqua termale, due saune, un bagno turco, solarium, sette cabine per trattamenti estetici e [illegible]. Per i trattamenti vengono [illegible] oli essenziali naturali della linea Decléor, dotati di eccezionali proprietà, grazie alle loro caratteristiche olfattive e [illegible] loro affinità naturale [illegible] la pelle, favoriscono il rilassamento e ottimizzano i benefici dei trattamenti.

L'Hotel propone anche il «Per[illegible] romano», un viaggio che [illegible] gli antichi percorsi delle terme [illegible] coniugando l'acqua termale (Area Calidario) [illegible] l'acqua dolce (Area Frigidario). Il viaggio inizia nella grande pisci[illegible] di acqua termale a 36 gradi.

[illegible] Grand Hotel Nuove Terme [illegible] inoltre dotato di 15 cabine interne per la fangoterapia, e ci [illegible] ampi spazi congressuali per ospitare da 10 a 270 persone. Il Grand Hotel Nuove Terme è su Internet: www.antichedimore.com

Beauty farm a 5 stelle per ritrovare la forma

ACQUI TERME

Ritrovare il benessere e la forma fisica al Regina Beauty Fitness and Thermal Resort e al Centro Fitness Mombarone. Un'offerta [illegible] servizi unica che abbina sport, fitness, terme, benessere e ora anche una beauty farm a cinque stelle: [illegible] un lato il Centro Fitness Mombarone dove in primavera si può apprezzare in tutta la sua completezza grazie alle molteplici attività all'aperto in un ambiente di grande impatto visivo; un impianto sempre aperto e reso dinamico dai suoi estimatori che [illegible]nato l'inverno si dividono tra una corsa nel percorso verde, una partita a tennis, una nuotata in [illegible] delle tre piscine, un'ora [illegible] spinning o di fitness, o si rilassano nell'area bar o fanno shopping nel nuovo punto vendita di articoli sportivi appena inaugurato nel Centro. Dall'altro il Regina Beauty Fitness and Thermal Resort: una delizia per i sensi, 1500 metri quadrati di piscina con [illegible] termale a 35 gradi e idromassaggio, due sale fitness Tecnogym con attrezzature di maggior pregio oltre a due sale per i corsi di ultima tendenza (Pilates – Pancafit – Yoga). I cultori del relax possono usufruire inoltre di un centro benessere esclusivo e innovativo [illegible] biosauna, bagno turco, docce emozionali, panche riscaldate, aromi, suoni, [illegible] finalmente abbinati a massaggi mirati per ogni specifica esigenza.

I propositi della società di gestione Acqui Futura sono, come sempre, di non fermarsi mai: «Con l'apertura della stagione alberghiera è prevista l'inaugurazione della beauty farm, la cui direzione tecnica sarà affidata a professionisti affermati [illegible] settore - spiega Antonio Sburlati, di Acqui Futura -. Saranno effettuati trattamenti viso e corpo [illegible] particolare attenzione a quelli di maggior tendenza. Inoltre, saremo i primi ad Acqui a presentare un'innovativa [illegible] per [illegible] fitness in grado di poter fare svolgere [illegible] svariata quantità di esercizi». E per quanto riguarda Mombarone? «Il nostro [illegible] polisportivo è ormai conosciuto per i ritiri del Torino calcio che quest'anno sarà in agosto. A Mombarone verrà effettuato un completo restyling della zona fitness».

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 306511, FAX 0165 235470, E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A, TELEFONO 0165 231424, FAX 0165 [illegible]

REGIONE



[illegible] piazze della Valle i bonsai dell'Anlaids

■ L'Anlaids, l'associazione nazionale per la lotta all'Aids presieduta dal medico Fernando Aiuti, da oggi a domenica vende sulle piazze di tutta Italia i bonsai per raccogliere fondi. Si possono trovare ad Aosta in piazza Chanoux, Cogne (idem), Courmayeur (Abbé Henry) e St-Vincent (Cavalieri di Vittorio Veneto).



Investì un motociclista Condannato a 5 [illegible]

■ Ahmed Zaitoun, 32 anni di Nus, è stato condannato a 5 mesi di carcere e al pagamento di 3000 euro per aver investito, ubriaco e senza fermarsi a prestare soccorso, Gianmarco Lunardi, [illegible] anni di St-Christophe. Accadde alle 3,30 del 4 maggio 2003. Lunardi, quando venne investito (prognosi di 10 giorni), guidava un motorino.



I Ds vogliono [illegible] e Borgio fa [illegible] lista

■ L'assemblea degli iscritti diessini di [illegible] hanno [illegible] in dubbio l'esclusione [illegible] candidature dell'assessore e chiedono l'intervento della direzione regionale. A St-Vincent il sindaco «bocciato» dall'Uv sta lavorando per poter costituire una sua lista. E così accade a Morgex per Dante Quinson.

SERVIZI A PAG. 39

IERI MATTINA [illegible] CONSIGLIO REGIONALE L'ARCOBALENO HA CHIESTO LE DIMISSIONI DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE DA REVISORE DEI CONTI IN SOCIETA' DI FUORI VALLE

L'Union si spacca sugli incarichi a Marguerettaz

Dure accuse di Ennio Pastoret. Dario Frassy: «Nascosti casi di nepotismo»

Alessandro Camera
AOSTA

Alle 10,56 di ieri, nella sala del Consiglio regionale è sceso un silenzio irreale. Tutti i consiglieri si sono alzati per ricordare il tragico 24 marzo 1999 quando nel tunnel del Monte Bianco 39 persone morivano nel rogo. Poco più di un'ora dopo quel silenzio [illegible] è trasformato in un frastuono di polemiche. Nell'Uv il dissenso è stato provocato ancora una volta [illegible] [illegible]igliere Ennio Pastoret che [illegible] accusato, come già avvenuto in passato, l'assessore Aurelio Marguerettaz.

Pastoret, chiamato [illegible] gli altri componenti [illegible] maggio[illegible] a votare «contro» [illegible] mozione dell'Arcobaleno che aveva [illegible] bersaglio l'assessore alle Finanze [illegible] si [illegible]to ed ha scelto l'astensione. La mozione faceva riferimento a incarichi professionali (come commercialista) dell'assessore. Il gruppo di opposizione ha scritto: «Per sgombrare il campo da ogni sospetto [illegible] scambio di favori e da ogni eventualità di conflitti di interessi, chiedia[illegible] all'assessore di rassegnare le dimissioni dagli incarichi nei collegi sindacali di società [illegible] sunti successivamente [illegible] nomina assessorile».

La scelta di Pastoret è suonata come atto di accusa nei [illegible]fronti di Marguerettaz ed è [illegible]parsa come un altro capitolo del conflitto tra rollandiniani e vieri[illegible] «E' grave - ha detto Pastoret - che ci venga chiesto [illegible] sostenere la maggioranza [illegible] [illegible] voto di fiducia [illegible] serve a difendere [illegible] assessore il cui comportamento non è stato rispettoso delle sue funzioni, politicamente inopportuno, eticamente censurabile e senza precedenti nella storia di questa assemblea [illegible] le donne e gli uomini dell'Uv. [illegible] voterò [illegible] ma [illegible] seguirò gli ordini di scuderia e mi asterrò per garantire il quorum alla maggioranza». Per Elio Riccard, capogruppo Arcobaleno, «Marguerettaz opera in simbiosi con commercialisti che fanno parte di uno studio associato [illegible] lavora per società importanti e che possono e[illegible] ricondotte alle autostrade e al Grand Hotel Billia. E' un comportamento che lascia aperta l'ipotesi di uso del proprio ruolo istituzionale a fini personali. L'assessore deve fare un passo indietro e lasciare gli incarichi».

Altrettanto dura la replica dell'assessore alle Finanze: «E' legittimo fare parte di collegi sindacali, organi [illegible] controllo privi di poteri cui è demandato il compito di verificare il rispetto [illegible] [illegible] Elio Riccarand dice falsità e la [illegible] è un chiaro esempio di sciacallaggio politico, da [illegible] alle streghe che vuole pescare nel torbido che non c'è».

[illegible] Frassy (Cdl) ha colto l'occasione per accusare la maggioranza «di [illegible] [illegible] voluto approvare il disegno di legge sulle nomine proposto dalla Cdl, per nascondere casi di nepotismo con protagonisti consiglieri e assessori e per occultare la questione delle fideiussioni a un settimanale valdostano che coinvolgerebbero assessori e consiglieri di maggioranza». L'immagine dell'Uv che esce da questo [illegible] scontro è nell'espressione sorpresa del capogruppo Fedele Borre, che con disagio si è alzato per chiedere «chiarezza nella maggioranza».

IL [illegible] E [illegible] TRA I PROTAGONISTI [illegible] QUERELLE



L'assessore Aurelio Marguerettaz

«E' del tutto legittimo far parte di collegi sindacali, che sono organi di controllo privi di potere. Elio Riccarand dice falsità e la mozione è un chiaro esempio di sciacallaggio politico che vuole pescare nel torbido che invece non c'è»



Ennio Pastoret (Uv)

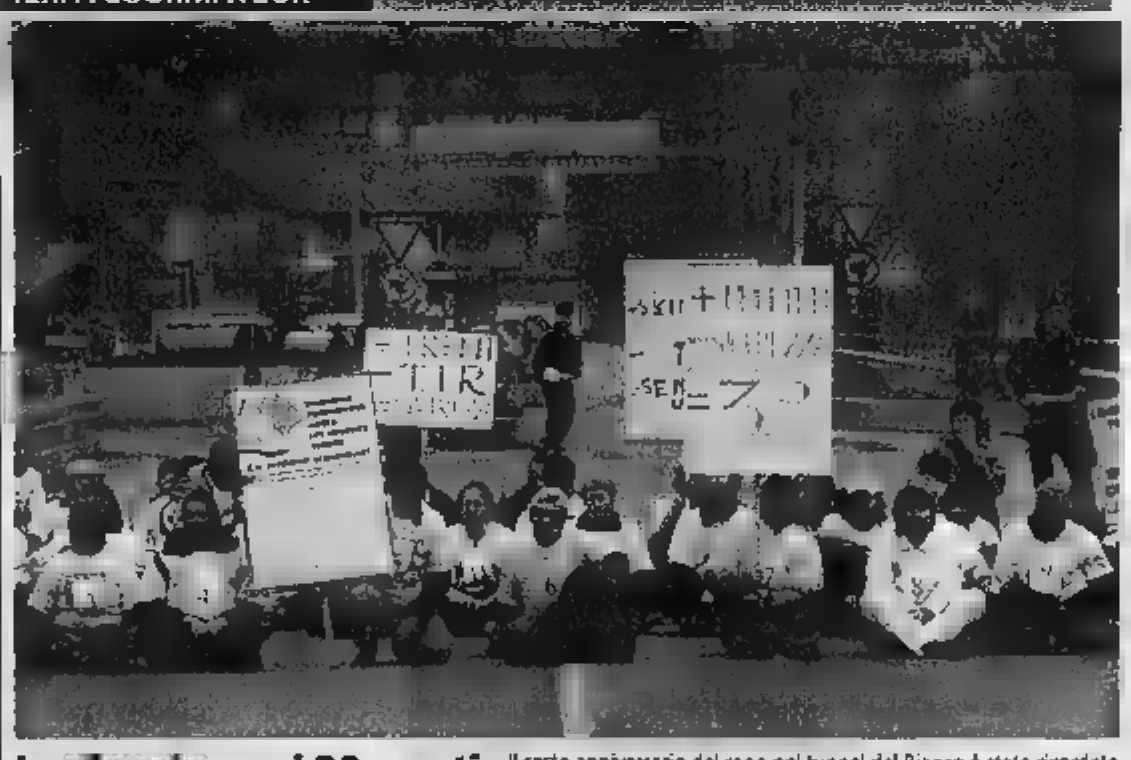
«Il comportamento dell'assessore non è stato rispettoso delle [illegible] funzioni ed è politicamente censurabile e eticamente inopportuno. Non ha precedenti nella storia di questa assemblea tra le donne e gli uomini dell'Uv»



[illegible] Riccarand (Arcobaleno)

«La decisione professionale dell'assessore che opera in simbiosi con colleghi di uno studio associato che lavora con società importanti, lascia aperta l'ipotesi di uso del proprio ruolo istituzionale per fini personali»

IERI A COURMAYEUR



In [illegible] per i 39 morti Il sesto anniversario del rogo nel tunnel del Bianco è stato ricordato ieri a Courmayeur (e a Chamonix), [illegible] quattro minuti di silenzio e una pacifica manifestazione di protesta dei militanti dell'Associazione per la difesa del Bianco. Per commemorare le 39 vittime dell'incendio, alle 10,56 la sirena dei vigili del fuoco ha suonato a lungo precedendo il silenzio. Nello stesso istante, ad Aosta, venivano fermati i lavori del Consiglio regionale. E sempre ieri a Courmayeur si è svolto l'incontro pubblico sul «caso» funivie. La Regione ha annunciato «una soluzione in tempi brevi».

Macchiavello e Milletto ALLE PAGINE 40 e 45

IN ARTE EROS, VENDEVA FELICITA' IN CAMBIO DI 32 EURO

Il mago «pataccaro» patteggia per truffa

AOSTA

Amore, fortuna e felicità il mago Eros li vendeva a 32 euro. Un vero affare, se [illegible] fosse stata una truffa per la quale Eros (all'anagrafe Antonio Businelli, nato a Milano 61 anni fa e ora in cella a Brissogne per altri reati) ha patteggiato ieri 2 mesi e 20 giorni di carcere.

La «magia» era piuttosto semplice. Con occhio attento Eros-Businelli spulciava gli elenchi telefonici svizzeri o francesi, a caccia di nomi che [illegible] italiani. Poi spediva loro [illegible] raccomandata che, sulla spinta della curiosità, veniva ritirata dietro un pagamento di 32 euro.

Nella busta, una lunga lettera in cui il mago presentava le proprie credenziali: specialista in esoterismo, esperto in amore e affini. Il tutto condito da grandi numeri: 10 mila casi risolti in trent'anni di onorata carriera, con tanto di nomi e [illegible] di persone baciate da ogni tipo di fortuna. Dopo i b[illegible] uffici del mago, naturalmente.

Nella busta c'era anche un amuleto, il «Talismano di Eros», con incise le parole Amore, Fortuna, Felicità. Opera di maestri orafi, secondo lui; una patacca da qualche centesimo, secondo gli inquirenti. In alcuni anni avrebbe spedito circa 6 mila lettere, e un migliaio di persone avrebbero versato i 32 euro al postino. Alcune di loro, però, anziché affidarsi alle forze dell'occulto si sono rivolte a quelle dell'ordine. Ed è scattata l'inchiesta, culminata nel patteggiamento di ieri. [a. ch.]

Quattro proposte a Gressoney, Verrès, Saint-Vincent e nel capoluogo

In Valle d'Aosta la notte è amica

Ristoranti e pub dove si può «tirar tardi»



A [illegible] la primavera, arriva la Pasqua, e i locali della Valle si preparano alla festa, tra mille proposte enogastronomiche e musicali. [illegible] Gressoney [illegible] Trinitè, al Castore Lounge Bar & Restaurant di località Tache (sulla piazza della chiesa) serate [illegible] [illegible] si susseguono con ritmo incalzante. [illegible] clou è domenica, con il pranzo e la cena di Pasqua e in [illegible] una dimostrazione di flamenco.

Il menù propone [illegible] nel [illegible], pappardelle verdi al ragù d'anatra, agnello in crosta d'erbe [illegible] patate e zuccotto di colomba al cioccolato. Creatività e tradizio[illegible] per [illegible] dello chef Massimiliano Pezzini. Le cene sono servite nella sala dove ci [illegible] soltanto 6 tavoli, per dare [illegible] massimo del comfort [illegible] cliente offrendo nello stesso tempo [illegible] servizio molto attento, curato con alta professionalità da Ilaria [illegible]. Tutti i giorni c'è l'aperitivo Happy Hour, cocktails e buffet di tartine e stuzzichini serviti nella zona bar.

Fra pochi giorni sarà on line il sito web con le foto delle serate che si possono scaricare per stamparle. Ci sarà [illegible] [illegible] per inviare cartoline agli amici e la possibilità di prenotare non solo il tavolo per una cena, [illegible] anche l'intero locale per serate, eventi, [illegible].

Le occasioni per tirar tardi non [illegible] anche [illegible] altre località della Valle. Il [illegible] pub restaurant «Middle Land» di Verrès, in via Martorey 7, una piccola strada del centro, è il luogo ideale dove trascorrere [illegible] piacevole serata bevendo buona birra e ascoltando musica dal vivo o commerciale. [illegible] locale è ristorante, [illegible] menù a prezzo fisso, dalle 11 alle 14. La sera si trasforma e, a partire dalle 18, offre aperitivi e cocktail, diventando pub-birreria con servizio di «petit restaurant» alla carta. Nel 2003 è stato completamente rinnovato, riportando alla luce le cantine del 1400 dove vengono organiz[illegible] feste a tema o cene private. Il pub è arredato con tavolini di [illegible] scuro e su una parete la [illegible] [illegible] Terra di Mezzo, leggendaria scenografia di tutti i libri di Tolkien. Proprio dalla passione per la saga del «Signore degli anelli» deriva il nome del locale, che dedica la parte centrale al capolavoro della letteratura fantasy: sulla parete le prime righe del romanzo in lingua originale [illegible] racchiuse in una pergamena dipinta. Viene servita birra di alta qualità: [illegible] «Carlo V» rossa a tripla fermentazione con doppio malto.



Luca, uno dei titolari [illegible] locale e barman Aibes, [illegible] il locale e provare [illegible] dei suoi cocktail, l'Excalibur: 2/10 [illegible] vodka, 2/10 [illegible] Cointreau, 1/10 [illegible] Aperol, 2/10 di papaia, 3/10 di [illegible]. Nell'Interlude di St-Vincent, in piazza Savini 3 (centro storico), comodo [illegible] raggiungere e [illegible] facilità di parcheggio (quello davanti al municipio o quello del Palais, da [illegible] dista [illegible] 100 metri), i proprietari hanno voluto trasferire le loro [illegible] i loro gusti e le loro passioni. Interlude [illegible] un wine-bar [illegible] oltre [illegible] etichette tra vini, spumanti e champagne, molti dei quali valdostani. [illegible] l'ideale per l'aperitivo [illegible] [illegible] e nei [illegible] estivi anche [illegible] [illegible] nel comodo dehor, [illegible] i suoi vini a bicchiere (15 tra bollicine, bianchi e rossi che cambiano settimanalmente), i suoi cocktail, [illegible] soprattutto gli stuzzichini personalizzati, fatti al momento e che cambiano ogni giorno. Ma Interlude è soprattutto «lunge bar»: si abbassano le luci, [illegible] [illegible] diventa un sottofondo ed in questo ambiente potrete assaporare la selezione di liquori, distillati, tisane, cocktail che van[illegible] per la maggiore o, perché no, [illegible] bottiglia di vino, spumante o champagne delle migliori marche e zone di produzione. Una voce a parte, infine, lo meritano gli spuntini, taglieri crostoni e toast, composti da salumi e formaggi (con le loro mostarde) selezionati p[illegible]nalmente dai migliori produttori nazionali.

Il Cafè di Pont Romain è ad Aosta [illegible] piazza Vuillermin 12, antistante lo storico Arco di Augusto, riconoscibile dalla [illegible]tale «robinia del Ponte di Pietra», millenaria acacia posta di fronte all'ingresso del locale. L'ambiente è [illegible] intimo e familiare dai comodi divanetti e i tavolini [illegible] [illegible] disposti [illegible] ad [illegible] piccolo camino, le luci soffuse, i [illegible]merosi quadri colorati alle pare[illegible]. Matteo e Stefano hanno da due mesi rinnovato il locale creando un ambiente accogliente e riservato, dove offrire per l'ora dell'aperi[illegible] un'ampia scelta [illegible] [illegible] e cocktail, ottimi [illegible] accompagnare sfiziosi panini, bruschette e piatti freddi. Ogni cliente [illegible] accolto con cortesia e fatto accomodare nella sala del locale dove spesso si ascolta musica dal vivo [illegible] «piano bar». Se [illegible] serata è particolarmente coinvolgente è inoltre possibile organizzare un kar[illegible] un modo per passare qualche [illegible] in allegria, [illegible] [illegible] degli amici o del partner.

10 anni fa — Il 900° compleanno di Asti

(da «La Stampa» del 25 marzo 1995). **NOVE SECOLI.** Asti celebra i novecento anni di costituzione del Comune. In piazza San Secondo viene rievocata la storica giornata del marzo 1095 quando il vescovo Ottone donò al Comune il feudo di Annone e nominò i dieci consoli che dovevano governare. Intanto si prova l'Adunata nazionale degli Alpini in programma a maggio. **INCIDENTE.** Tragedia sull'A21 all'altezza del Palucco sulla corsia Sud. Un camion si scontra con un furgone contro cui finiscono altri veicoli. Bilancio: tre morti e numerosi feriti. **ROCCHETTA TANARO.** Il campo di calcio devastato dall'alluvione viene rimesso in sesto grazie alla solidarietà di una squadra di Fontanella (Bergamo): giocatori e tecnici rimettono in sesto terreno e spogliatoi. **COMICA FINALE.** Le Pro loco portano in scena i loro attori in una rassegna a Costigliole e al Teatro Don Bosco di Asti. **SPORT.** Si svolge la «24 x 1 ora» dei record: oltre 600 maratoneti con squadre. [c. f. c.]

OGGI AL PALAZZO CAVOUR DI TORINO


Lo scenografo Eugenio Guglielminetti

Apre la mostra «Crearteatro» di Eugenio Guglielminetti

Da oggi al 26 giugno a palazzo Cavour a Torino (via Cavour) si potrà visitare la mostra «Crearteatro» con le più significative firmate per il scenografo astigiano Eugenio Guglielminetti. Organizzata Regione Piemonte, la mostra curata da Paolo Levi, propone bozzetti e modelli di scenografie realizzate per il teatro e la televisione, in oltre 60 di carriera. La mostra è aperta da martedì a domenica in 10-19,30, giovedì: 10-22. Chiuso lunedì. Ingressi: 6,20 euro, 4 ridotto. Informazioni: 011-530690, www.palazzocavour.it.

AL DIAVOLO ROSSO

Stasera c'è il Dj Testore domenica una «Gess band»

Stasera al Diavolo Rosso serata di «Serie A d'eccellenza» con il DJ Testore e il suo «ambulatorio musicale». In piatto musiche di personaggi che vivono ai margini dello showbusiness. Domani sera ci sarà «Rockzilla e i buoni mondo»: novità, classici e rarità dagli Anni '60 e '90 Diavolo Rosso Posse. Domenica ci sarà il jazz della «Oliver River Gess Band» nell'ambito della rassegna «Tra l'America e il Bassotuba» organizzata con la Regione e la Cia di Asti. Il gruppo è specializzato in dixieland e jazz delle origini. Ingresso libero.

giovani — VALENTINA FASSIO

• Torna la musica al Troll's pub a Montaldo • La «Place lu band» a Monale • Trasferta in pullman per Vasco

MALTESE. Il fine settimana live del pub di Cassinasco si domani sera con due gruppi emergenti: i canellesi «The agenda» e «XXX» da Santo Stefano Belbo. Il concerto di domenica sera, invece, unisce nomi celebri del panorama musicale contemporaneo. Alberto Debenedetti (voce con i genovesi «Blindosbarra» e «Sensascious», già protagonisti in una delle prime edizioni di AstiMusica), Marco (chitarre), Paolo (basso), Leo Martina (già con Paolo Conte), Saverio Malaspina (alla batteria con i liguri «Meganoidi») sono i «Soul Peanuts». I concerti iniziano alle 23. Ingresso libero.

CONCENTRICA. Passerella di giovani band al Centro Giovani. Stasera suonano «The absynth» e «The cocks»; domani «Walrus beat» e «Diogenes». Dalle 22; ingresso libero. Info: 0141-399576.

FUERTE BAND. Due tappe astigiane per i Bands. Fabrizio (voce, tastiere), Pier Argirò (chitarra), Paolo (basso), Giacomo Lella (batteria) saranno questa sera al «Papa' là bas Cafè» di Cisterna; domani allo «Yamama» (ex «Blue Birds) di Nizza Monferrato. Il gruppo raccoglie l'eredità dei «Puerte Ventura» e un repertorio legato alle nuove tendenze musicali, senza rinnegare rock e sonorità anni '70 e '80.

TROLL'S. Il di Montaldo Scarampi è tornato ad essere punto di riferimento per i gruppi emergenti, non solo astigiani. Il pub è aperto da giovedì a domenica, dalle 21, e il fine settimana è alla musica dal vivo. torna l'immancabile appuntamento con la «Festa della Birra». Venerdì 1 aprile doppio concerto con «GiBi e i Magnificis» e «Olio 31». è un gruppo storico della scena musicale italiana; ne fanno parte Davide Barberis (chitarra), Mondo (voce), Gibi Caimotto (chitarra), Piercarlo Caimotto (batteria), Ziro Bertetti e Ezi Viazzi (sassofono). Nati due anni fa, gli «Olio31» uniscono musicisti astigiani che arrivano da precedenti esperienze musicali: Simone (basso, dagli «Speedworms), Luca Musso (chitarra, dagli «E-metha»), Luca Cristofari detto «Er» (voce), Stefano Gardino (batteria). Sottotitolo del gruppo «ad libitum rock»: propongono sonorità rock, da Deep Purple a Lenny Kravitz.

APPALOOSA. Nel pub di Monale stasera dalle 22 suonerà la «Place Lu band» (rock) in occasione della Festa della birra. Il gruppo astigiano è formato dai cantanti Francesca Marello e Fabio Trapani, i chitarristi Nicola Pasquale e Stefano Caneva, il tastierista Davide Riotto, il bassista Federico Silengo e il batterista Giulio Fracchia. Il aprile si esibirà al Diavolo Rosso.

VASCO ROSSI. Grande attesa per il concerto di Vasco Rossi che sarà allo stadio «Delle Alpi» di Torino il 7 aprile. Ad Asti i pochi biglietti rimasti sono disponibili da Walter Foto (in piazza Alfieri) e da Caravan Dischi (in corso Alfieri, 354). Disponibile anche l'offerta «biglietto + pullman» a 68 euro, con partenza alle 12 dalla stazione ferroviaria (il ritrovo è fissato alle 11,45). I posti sono limitati. Info: Marco Lubino, 328-0482470.

LIVIDO. Il complesso pop-rock in cui milita il cantante astigiano Iaio Nicolò presenterà il nuovo cd «Make Up» domani alle 22 al «Why not?» di Torino, via Reggio 13. Chi parteciperà alla dimostrando di avere fatto una donazione a Emergency o ad Amnesty o ad altre umanitarie in omaggio copia del cd. gruppo no anche Alberto Bruschi (basso), Mauro Giuliani (chitarre), Lucifora (batteria).

DUE RASSEGNE DEL CINECIRCOLO DON BOSCO CON «PROFUMI PER LA MENTE»


Una scena da «Donnie Darko», film di culto nel cartellone (13 e 14 aprile) della rassegna d'essai del cinema Lumière

Cinema d'autore e libri s'incontrano al Lumière

ASTI

Sei film d'autore e quattro appuntamenti tra cinema e letteratura. È quanto propone il cinecircolo Don Bosco per la prima volta «alleato» con la libreria «Profumi per la mente» di via Brofferio.

Si parte con la rassegna d'essai al cinema «Lumière» che propone sei titoli d'autore tra i più interessanti e premiati dell'ultima stagione. Nel foyer del cinema sarà inoltre allestita una mostra degli artisti astigiani Alessandro Carletto e Carlotta Castelnovi. Le proiezioni, il mercoledì e giovedì, s'inizieranno alle 21. I biglietti saranno estremamente contenuti: 4 euro. Ecco il calendario:

MARZO. «Il segreto di Vera Drake» di Mike Leigh con Imelda Staunton, premiato alla Mostra del cinema di Venezia.

6-7 «Un film parlato» di Manoel de Oliveira con John Makovich, Catherine Deneuve, Stefania Sandrelli e Irene Papas.

13-14 APRILE. «Donnie Darko» di Richard Kelli, film uscito nel periodo dell'attentato alle Torri Gemelle, «riscoperto» lo scorso anno e diventato oggetto di culto.

20-21 APRILE. «Tokyo godfathers» di Satoshi Kon (animazione).

27-28 APRILE. «La niña» di Lucrecia Martel.

4-5 «In America» di Jim Sheridan con Paddy Considine, Samantha Morton, Emma e Sarah Bolger.

A maggio invece partirà un «cineforum» nel senso più tradizionale del termine, in collaborazione con «Profumi per la mente», per approfondire il rapporto, da sempre problematico, del passaggio dalla pagina scritta alla pellicola. Sono stati scelti quattro film tratti da libri. Durante la serata si parlerà brevemente del libro mentre dopo la proiezione del film si parlerà con il critico. I titoli scelti sono «Monsieur Ibrahim e i fiori del corano», «Le chiavi di casa», «Mystic river» e «The Hours». [c. f. c.]

la parola ai lettori

Scrivete a: LA STAMPA Redazione di Asti corso Alfieri, 14100 Asti Fax: 0141 e-mail: asti@lastampa.it

• La lezione di Alfieri sulla Costituzione • Potature in viale Pilone • Al commercio serve più flessibilità

A marzo invece delle mimose le donne hanno avuto in dono il residuo di quella che fu la Costituzione repubblicana nata da quella Resistenza di cui si per ricordare (ma in pochi) il 60° Un bel modo per solennizzare. Stiamo per entrare nella nuova Repubblica del Primo Ministro, Dittatura della Maggioranza prezzolata. La (qualunque sia) perde il suo ruolo di opposizione e il presidente della Repubblica (chiunque sia) il ruolo di garante. Stupisce che tutto ciò stia per avvenire senza segnali di allarme nel Paese e la società civile, «il popolo che lo sopporta, è schiavo». E neppure le gerarchie ecclesiastiche, che nel nostro contesto sociale conservano, bene o male, un ruolo di vigilanza sulla pubblica moralità, non hanno nulla a ridire: in fondo, Franco, Salazar e Pinochet continuano a rappresentare l'ideale di «s cattolico» nella cultura di base di una potente falange di movimenti ecclesiali che ormai praticamente sequestrano il Vaticano.

Neppure la «fabbrica» del centrosinistra sembra mettere in agenda questo problema. «Immercantati e han troppo i costumi» e si è perso di vista il primato della questione morale: si candidano bancarottieri, di alto bordo e debitori insolventi di piccolo cabotaggio: «Nonno, Babbo, Figliuoli un fascio fanno - che tutto ha in sé l'uman fetore acchiuso». «Leggi vi son, ma chi pon mano ad esse?»

Eh sì, ci hanno le mani, sulla Legge fondamentale Stato, e l'hanno maciullata. «E sol per nuocer si pon mano». Ho letto troppo Alfieri, forse un'overdose, e lo trovo più attuale dei quotidiani. Ma «quando fundamenta evertuntur, iustus quid facere valet?» (Quando si stravolgono i fondamenti, che altro può fare uno con le mani pulite?).

GIANFRANCO MONACA

Per quanto in tempo, ci permettiamo di sottoporre a chi di competenza una richiesta che ci viene dagli abitanti di viale Pilone, relativa alla potatura degli alberi che assumendo proporzioni che disturbano.

SALVATORE
presidente Arco, Associazione difesa consumatori e utenti

A proposito del dibattito sul commercio vorrei esporre la mia posizione di cliente che non sceglie i negozi in base alla prossimità del parcheggio. Questo può forse valere per alcuni, pigri o impedimenti di vario genere. Tuttavia, scelgo i negozi per quello che offrono. È un modello che si nota ormai un po' dappertutto e che richiede flessibilità da parte dei commercianti. Ad pio di orari e giorni di apertura. Trovare un negozio aperto la domenica mi aiuta, perché non ci posso andare durante la settimana. Oppure la perché durante il giorno lavoro. Questo lo si nota maggiormente (e già da molto tempo) nelle località turistiche. Per cui se Asti davvero aspira a diventare città turistica, farà bene a cambiare mentalità, magari imparando a interpellare i nuovi clienti, i giovani, che determineranno le sorti dei mercati.

GIOVANNI BERTETTO

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE : 0141 593.346; 0141 726.390; 0141 955.333; 997.555; **Montemagno:** 0141 63 417.741; 0141 921.879; **Canelli:** 0141 824.222; **Annone:** 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 907.602; 0141 ; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 ; 0141 **Moncalvo:** 0141 921.313; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911; **Piovà Massaia:** 0141 996.410; **S. Damiano:** 0141 975.910; 0141 943.777; **Villanova:**

CROCE BLU Asti: 0141 470.252.

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con or. 8-19,30 senza inter. la , Torretta, v. Corsi 1, tel. 0141/211.883. Con or. 8,30-12,30 e 15,30-8 del giorno succ. Moderna, v. Cavour 90, tel. 0141/594.744. Le altre farm. sono aperte 8-12,30 e 15-19,30.
Canelli: Marola, cen. comm.le Il Castello.
Moncalvo: Tardito, p.
Nizza: Fenile, v. Partigiani 1.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti e provincia 800 700707.
Castelnuovo D.B. 011 987.6466.

CARABINIERI pronto intervento 112.

tel. 3581; **Bubbio:** tel. 0141 81.03; 0141 821.200; **Castagnole L.:** tel. 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.:** tel. 011 987.6152; **Costigliole:** 0141 **Moncalvo:** tel. 0141 917.100; **Montegrosso:** tel. 0141 952.160; tel. 0141 721.623; **San Damiano:** tel. 0141 ; **Villanova:** tel. 0141

GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117.

Asti: 0141 593.232-31.743
Canelli: 0141 823.481
0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111;
Stradale Asti 0141 418.611;
Nizza: 0141 720.711;
Autostrada A21: 01

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

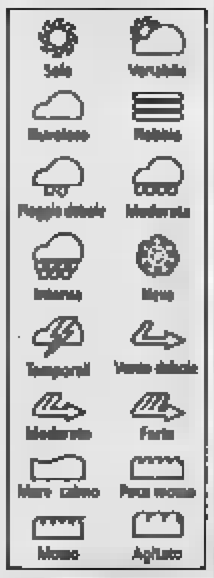
GUARDIA FORESTALE pronto int. 1515

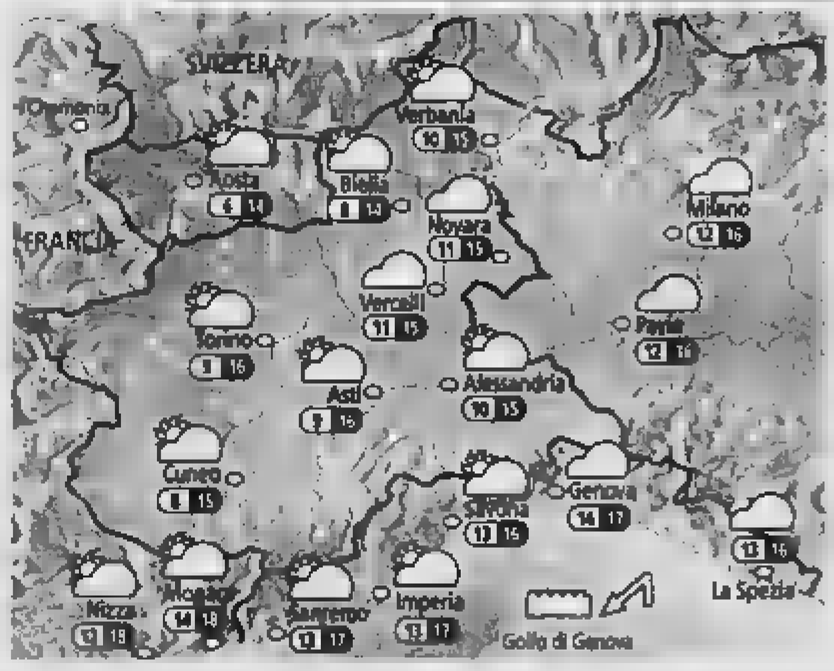
Asti: 0141 210.907-211.915;
Canelli: 0141 832309;
Nizza: 0141 702.130;
Villafranca: 0141 942.901.

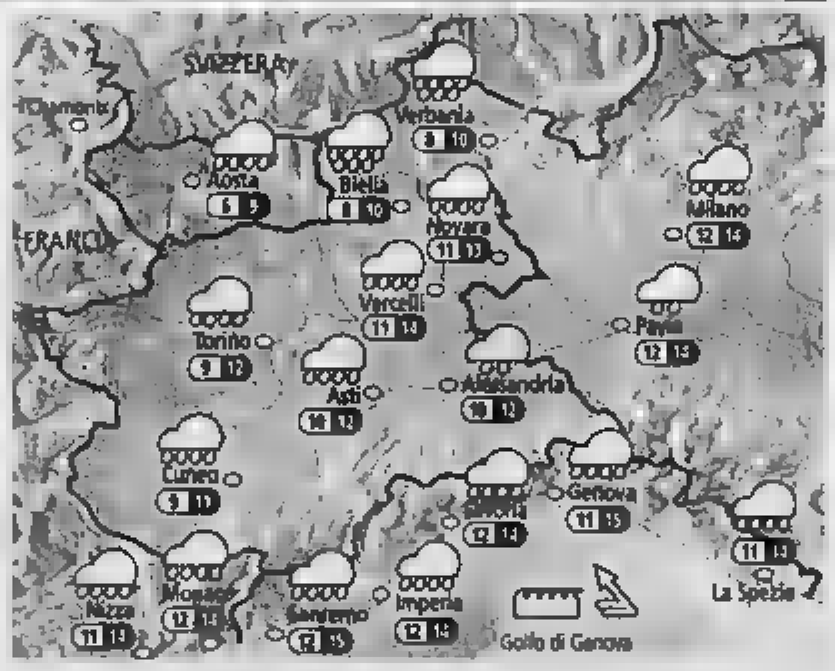
ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: 0141 530.357.

BOLLETTINO METEO







IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 23 minuti; culmina alle ore 12 e 35 minuti, tramonta alle ore 18 e 48 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore e 31 minuti; cala domani alle 6 e 40

OGGI Al nubi più compatte su Alessandrino, Novarese, Vercellese e Levante Ligure. Qualche occasionale precipitazione residua prima dell'alba, in attenuazione. Su tutte le altre cielo parzialmente nuvoloso, senza fenomeni. Nel gio generale attenuazione nuvolosità e fenomeni annessi, maggiori schiarite ovunque. Temperature pressoché stazionarie. Venti moderati.

DOMANI in rapido aumento ovunque. Possibilità di piogge già dal primo mattino ad iniziare dal Cuneese, in estensione a tutti i settori entro il pomeriggio. Precipitazioni più intense su Biellese, alto Vercellese e Verbano. Quota neve sui 2000 metri, in calo fino a 1600 metri in serata. Temperature in calo valori massimi. Venti moderati, rinforzi sulle Alpi e sulla Liguria.





Una dr[illegible] fase della «Via Crucis» di Antignano che sarà [illegible] questa sera con oltre cento figuranti in costume per le vie del paese

Sacre rappresentazioni ad Antignano, Viale e Castelnuovo Calcea

Nei paesi della Via Crucis

A Moncalvo concerto di musica sacra

Nella sera del Venerdì Santo, oltre alle celebrazioni che si compiono in [illegible] tutte le parrocchie, [illegible] rievoca la «Via crucis» anche secondo lo stile delle Sacre rappresentazioni medievali. Una tradizione che è rimasta nella sensibilità [illegible] [illegible] che in alcuni paesi [illegible] stata ripresa e rivalutata.

Il [illegible] più significativo è p[illegible]bilmente quello di **Antignano**, dove tutto il paese partecipa all'allestimento della rappresentazione che si avvale della scenografia naturale delle vie del paese. Stasera alle 21 si terrà la 17ª edizione della manifestazione.

L'avvenimento coinvolge l'intero paese, portando in [illegible] [illegible] 140 figuranti con costumi dell'epoca. «La rappresentazione ebbe [illegible] prima edizione nel [illegible] e i personaggi erano 22 - racconta Franco Orecchia, autore del testo e regista dell'evento – È stata migliorata di anno in anno soprattutto nell'aspetto interpretativo con l'intento [illegible] coinvolgere lo spettatore nelle emozioni forti di chi [illegible] le ultime drammatiche ore di vita [illegible] Gesù, superando quindi la dimensione di spettacolo ed essere più compiutamente e cristianamente momento di meditazione e di fede».

La Sacra Rappresentazione si articola in due parti: la prima dall'Ultima cena ai processi davanti al Sinedrio e al Pretorio [illegible] Ponzio Pilato; [illegible] seconda [illegible] il drammatico percorso [illegible] salita al Calvario [illegible] concluderà accanto alla chiesa parrocchiale, [illegible] la Crocifissione. «Oltre ai figuranti - aggiunge Orecchia - sono impegnati nella realizzazione dell'evento narratori, costumiste, scenografi, tecnici luci e suoni, muratori e carpentieri, addetti al servizio d'ordine; un evento corale dunque che coinvolge l'intera comunità». [illegible] mezzosoprano Lauretta Brovida e il tenore Emilio Alloero accompagnati alle tastie[illegible] dal maestro Franz Preve, proporranno brani musicali ispirati alla Sacra rappresentazione. La colonna sonora della Via Crucis è elaborata da Roberto Orecchia utilizzando in parte brani tratti da celebri film. Commentano le [illegible] e danno voce [illegible] personaggi le quattro [illegible] narranti di Maria Pia Oreglia, Franco Bosia, Ilario Dentis e il parroco don Pierino Torchio. I [illegible] [illegible] confezionati dalla sarta antignanese Carmen Bosio aiutata da Pinuccia Quaglia. La Via Crucis è anche su Internet: www.viacrucis.it (circa 500 mila contatti all'anno).





Immagini da tradizionali «Via Crucis» nell'Astigiano: a Viale e sopra a Castelnuovo Calcea

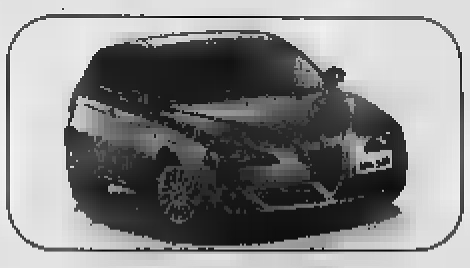
Stasera alle 21 a **Viale** torna per il 14° anno la suggestiva rappresentazione della passione intitolata «Dalla terra alla croce», organizzata dalla Pro loco e dalla compagnia teatrale «La Cioenda» di Cunico. In [illegible] nelle vie del centro storico oltre cento figuranti. Regia [illegible] Piero Cognasso, sindaco di Cunico.

Torna quest'anno [illegible] [illegible] **Calcea** la solenne «Processione [illegible] Cristo Morto», che secondo tradi[illegible] [illegible] svolge [illegible] [illegible] anni a partire dal 1760. Le [illegible] del paese domani saranno [illegible] [illegible] più suggestive dall'oscuramento dell'illuminazione pubblica; la processione si svolgerà alla luce delle torce e sarà animata da oltre un centinaio di fuguranti [illegible] costume. [illegible] particolarità, tra i figuranti, oltre ai cavalieri romani, le pie donne, i portatori dei simboli della passione [illegible] [illegible] Cristo che porta la croce, ci sarà anche un'urna con la statua lignea del Cristo morto portata dai 33 [illegible] del paese. [illegible] processione partirà alle 21,30 dalla Confraternita dei Battuti.

A **Rocchetta Tanaro** la processio[illegible] del Venerdì Santo si muoverà [illegible]e 21 dalla Parrocchia per toccare viale Platani, via Dante e arrivare nella [illegible] piazzetta della Solidarietà 1994.

[illegible] 21 nella chiesa parrocchiale di **Moncalvo**, si rievoca la passio[illegible] di Gesù con il coro polif[illegible] moncalvese, diretto dal maestro Piero Gallo. [illegible] repertorio canti liturgici [illegible] tradizione pasquale.







Gli appuntamenti dei due giorni di festa nell'Astigiano e nel Monferrato

Pasqua e Pasquetta a due passi da casa

Musei aperti, moto d'epoca, mercati, «merendini»

Trascorrere Pasqua e Pasquetta alla ricerca di oggetti antichi e sapori monferrini. Ad **Asti**, domenica, le vie centro storico ospiteranno dalle 8 alle 18, il tradizionale mercatino dell'antiquariato. Lunedì invece, si svolgerà a **Berzano San Pietro** la tradizionale fiera di prodotti tipici e di artigianato insieme alla mostra mercato di oggetti antichi e usati. Domenica a **Pisa**, all'oratorio in vendita oggetti a favore dei bimbi adottati. A **Conzano**, nell'Alessandrino, da sabato e lunedì si svolgerà la Fiera degli Antichi Mestieri.

Gli appassionati di storia e di arte potranno approfittare di due giorni di festa per riscoprire i «tesori» città. Anche quest'anno infatti i musei civici e la Torre Troyana resteranno aperti a Pasqua e Pasquetta. La Cripta e il Museo di Sant'Anastasio (corso Alfieri 365), il complesso di San Pietro con i Musei Paleontologico e Archeologico (corso Alfieri 2), la torre Troyana (piazza Medici) visitabili in orario 10-13 e 15-18. Dal 1° aprile fino al 31 ottobre, i musei e la torre Troyana (aperta sabato e domenica) adotteranno l'orario estivo: 10-13 e 16-19. Info: 0141-399466/489/508.

Tante le proposte nell'Astigiano anche per trascorrere in allegria e a contatto con la natura l'atteso «merendino» di Pasquetta. L'Ente parchi astigiani organizza per lunedì «al mare alle colline», una visita naturalistico paleontologica nella riserva naturale di **Valleandona**. Partenza alle 15 dal piazzale di frazione Valleandona. L'iniziativa è inserita nel calendario di «Europarc 2005». Info: 0141-592091.



Anche quest'anno a Pasquetta si potrà fare una camminata nella riserva di Valleandona

Tradizionale merenda a **Viarigi** con le specialità preparate dalla Pro loco. L'appuntamento è alle 14,30 alla casa di Ulisse. Seguirà passeggiata nel parco naturale della Val Sarmassa.

«Fritto misto non stop» è il titolo dell'iniziativa gastronomica che l'associazione Amici di di propone il Lunedì dell'Angelo. Dalle 12 alle 22, si potrà gustare il popolare piatto piemontese a 10 euro. Info: 336-7360039.

A **Loazzolo**, «Locanda degli amici» in via Penna 9, propone per pranzo un menù a 25 euro. Info: 0144-87262.

La Pro loco di organizza una grigliata al campo sportivo (15 euro). Info: 0141-997434. Carne alla brace anche all'agriturismo «La Meridiana» di **Montiglio Monferrato**. Menù a 27 euro. Info: 0141-994475. Pranzo di Pasquetta a **Robella** al circolo «La Fenice» (25 euro). Alle 16, inizio della «merenda sinoira» (15 euro). Info: 0141-998265

La parrocchia di organizza per Pasquetta una gita campestre al Sacro Monte di Crea. partenza per i pellegrini a piedi alle 7,30 (alle per chi sceglie il pulmino) davanti alla parrocchia San Francesco. Pranzo al sacco nell'area pic-nic del santuario.

Pasquetta per gli appassionati di moto d'epoca a **Portacomaro**. Il ritrovo è alle 10 a Migliandolo, davanti alla casa di Delmo Gamba, organizzatore della quindicesima edizione del raduno. Attese cinquantina di motociclette risalenti agli Anni '30, guidate da appassionati centauri provenienti da tutto il Nord Ovest: dal Lago d'Orta è atteso Dario Brelliano, collezionista di antiche moto francesi, da sempre presente al raduno portacomarese. programma due tour tra le colline del grignolino. Al mattino il corteo sarà aperto dalla Guzzi Gt16 classe 1931 Gamba; prima tappa al ristorante «Bandini» a Migliandolo; aperitivo alla Bottega del Grignolino. Si riparte verso Migliandolo per il pranzo circolo. pomeriggio seconda «passeggiata» tra le colline con passaggi a Castagnole Monferrato e rientro a Cornapò.

A **Cantarana**, si svolgerà lunedì 13ª edizione di «Itinerari cantaranesi», tradizionale camminata di Pasquetta alla riscoperta dei sentieri religiosi e contadini. Ritrovo alle 9,15 nella sede della Pro loco. Pranzo alle 13 (in caso di mal tempo sarà tenuto al coperto). Prenotazioni: 0141-941166.

ALLA SCUOLA ELEMENTARE DI CASTELLO D'ANNONE



Una «lezione» sulle tradizioni pasquali di tutto il mondo

Lezioni sulle tradizioni pasquali per gli alunni della scuola elementare di Castello d'Annone (foto). Martedì pomeriggio sono state presentate e confrontate le piemontesi e di alcune regioni italiane, con quelle dei paesi di origine di ventina di bambini stranieri (tra cui Stati Uniti, Albania, Moldavia, Romania). All'iniziativa, organizzata dalle insegnanti Antonella Bertolino, Luigina Rosso e Silvia Zitti programma la «Scuola delle mamme e... un papà», hanno partecipato «J'Amis canson» di Annone che hanno interpretato e spiegato tradizionale canto di questua pasquale «Canté j'euv». Il testo in dialetto monferrino, e una serie di ricette delle specialità gastronomiche di Pasqua sono state raccolte opuscolo Corrado Baracco. Ci sono le ricette per preparare «Torta di castagne» (Piemonte), «Su coccoeddu cun oùs e «Pardulas» (Sardegna), «Le casatelle» e «Il biscottovo» (Campania e Sicilia), e l'«Easter bunny» americano, cestino pieno di uova colorate, conigli di cioccolata, e caramelle di cotone a forma di pulcino («Jelly beans»).

Degustazioni

Ad Asti arriva il cioccolato «equo e puro»

«Equo cioccolato - puro cioccolato» è una campagna per informare sulle possibili alternative offerte dai produttori del circuito del commercio equo e solidale. Cacao di alta qualità per un puro cioccolato di elevata qualità sia organolettica che di gusto. La campagna, organizzata ad Asti dalla Cooperativa «Della Rava e Della Fava» con i gruppi del Commercio equo e solidale prevede una serie di iniziative per far conoscere «Il cioccolato equo e puro» prodotto da cooperative di contadini del Ghana (Kuapa Kokoo Union) Bolivia (El Ceibo, cacao biologico), Ecuador (Mccb, produzione biologica) e Repubblica Dominicana (Conacado). Sono inoltre previste degustazioni e assaggi dei diversi tipi di cioccolato, snack e cioccolatini. Grande spazio sarà dato alla nuova crema spalmabile al cacao con cajou (noci brasiliane) e nocciole denominata «Cajita». Gli appuntamenti sono domenica 3 aprile (ore 9-12) a San Damiano nell'ex posta piazza Libertà, e sabato 9 aprile (ore 16-19,30) a Nizza, al Centro Polifunzionale Giovanile. Info: 0141-354061.

Giudizio positivo sui nuovi regolamenti approvati dalla Regione

Novità nelle agevolazioni alle imprese

Sono stati aumentati gli importi e la durata

La giunta regionale ha approvato i nuovi regolamenti per le agevolazioni Artigiancassa a favore delle imprese artigiane piemontesi che saranno operative per i contratti stipulati a partire dal 3 maggio 2005.

L'assessorato regionale all'Artigianato, d'intesa con le associazioni artigiane, ha deciso [illegible] proseguire l'aggiornamento e l'attualizzazione della normati[illegible] [illegible] agevolazione attraverso Artigiancassa, sia sulla base [illegible] positiva esperienza di oltre 50 anni di credito agevolato sia determinata dalle innovazioni introdotte nel recente passato che hanno ottenuto un elevato gradimento da parte delle imprese o degli operatori.

In una situazione di grave difficoltà dell'economia pi[illegible]tese, i dati operativi del 2004 sono la testimonianza inequivocabile dell'immutato interesse e del significativo sostegno all'operatività delle imprese artigiane di tali strumenti finanziari di agevolazione: infatti sono state ammessi [illegible] contributo 3.739 finanziamenti [illegible] leasing per un importo complessivo agevolato [illegible] oltre 167 milioni di euro e complessivamente Artigiancassa in Piemonte sta gestendo contributi per la riduzione degli interessi [illegible] oltre 15 mila posizioni.

Ciò appare particolarmente rilevante anche alla luce dell'attuale andamento [illegible] offerta [illegible] credito. Infatti come evidenzia il rapporto sul credito [illegible] sulla ricchezza finanziaria delle imprese artigiane, edizione 2004 realizzato da Artigiancassa in collaborazione con Fedart Fidi, solo il 5,3% del credito bancario complessivo accordato [illegible] sistema delle imprese è destinato in Piemonte al comparto artigiano e di questo più della [illegible] (51,3%) consiste [illegible] credito a breve.

I nuovi regolamenti sono [illegible] frutto di un'attività coordinata dall'assessorato regionale all'Artigianato [illegible] le associazioni di categoria, le banche [illegible] Artigiancassa, da cui sono emerse esigenze [illegible] suggerimenti che le modifiche approvate dovranno rendere operative, integrando in modo armonico sia gli interventi innovativi già introdotti a partire dall'aprile 2002 sia le semplificazioni delle procedure per la presentazione [illegible] richiesta di contributo. In sintesi le innovazioni consentono:

1) L'agevolazione di beni usati e l'acquisto [illegible] azienda o di rami d'azienda, brevetti, [illegible]chi e licenze;

2) L'aumento [illegible] durata delle agevolazioni per l'acquisto di beni mobili da 4 a [illegible] anni;

3) L'aumento della durata delle agevolazioni [illegible] le [illegible] da 2 a [illegible] anni e la rotatività del relativo plafond fissato a 100 mila euro;

4) L'aumento dell'intensità delle agevolazioni nelle Aree obiettivo e in phasing out dal [illegible] al 60% e nelle Aree non obietti[illegible] al 40 al 60% del tasso di riferimento;

5) L'eliminazione del limite di fido (attualmente 1 milione [illegible] mila euro solo per le operazioni di credito);

6) L'aumento [illegible] durata del periodo [illegible] pre-ammortamento [illegible] 24 mesi per la destinazione immobiliare (operazioni [illegible] credito).

Si esprime quindi un giudizio positivo rispetto alle innovazioni introdotte dalla nuova regolamentazione, infatti favorire sia l'effettuazione di investimenti anche su beni usati ed immateriali sia sostenere il ciclo produt[illegible] attraverso l'aumento dei plafond per l'acquisizione delle scorte e la maggiorazione dell'entità delle agevolazioni, siamo convinti con fiducia che potranno [illegible] un valido contributo per favorire il graduale supera[illegible] dell'attuale situazione di permanente difficoltà congiunturale in cui operano le imprese Artigiane nella nostra Regione.

CONDIZIONI E TASSI SUI FINANZIAMENTI GARANTITI DA CONFARTIGIANATO FIDI PIEMONTE

- Secondo la rilevazione svolta il 25 febbraio 2005, la media mensile Euribor 360 gg. è pari al 2,104 % (1 mese), al 2,139 % (3 mesi) e al 2,184 % (6 mesi); l'Euribor 365 gg. è pari al 2,169 % (3 mesi) e al 2,214 % (6 mesi).
- Il tasso artigiano di riferimento, secondo l'ultima comunicazione ricevuta, è pari al 4,350%
- **CONTRIBUTO ARTIGIANCASSA:** dal gennaio 2005, il Tasso di riferimento europeo (su cui si calcola il contributo Artigiancassa) è pari al 4,08%. Dunque, l'ammontare del contributo è così definito:
- **1,63% annuo** (40% del Tasso europeo) per imprese site in aree non inserite in zone obiettivo Cee;
- **2,04% annuo** (50% del Tasso europeo) per imprese ubicate in zone obiettivo 2 e phasing out
- **2,86% annuo** (70% del Tasso europeo) per imprese site in aree montane definite da specifica normativa regionale e per imprese incluse in particolari settori

Istituto di credito convenzionato	Finanziamenti da 24 a 60 mesi			Breve termine: 12 mesi		
	Investimenti tasso variab.	Liquidità tasso variab.	Tasso Fisso investimenti	S.b.f. T. variabile	Ant. fatt. T. variabile	Scop. c/c T. variabile
BANCA ARTIGIANCASSA	3,339	3,639	4,350	NON PREVISTO in convenz.		
UNICREDIT BANCA Banca CRT	3,639	3,639	-	4,639	4,639	5,139
INTESA BCI	3,889	4,389	-	4,389	4,889	6,250*
SAN PAOLO IMI	3,934	3,934	5,400	IN ATTESA NUOVI TASSI		
BANCA POPOLARE di NOVARA	3,639	4,139	4,350	IN ATTESA NUOVI TASSI		
BANCA NAZIONALE del LAVORO	3,184	3,184	4,350	3,604	3,854	4,104**
MONTE PASCHI di SIENA	3,434	4,350	4,350	IN ATTESA NUOVI TASSI		
BANCA D'ALBA	3,684	3,684	4,350	IN ATTESA NUOVI TASSI		
CASSA RISPARMIO di ALESSANDRIA	3,684	3,684	-	3,684	3,684	4,184
CASSA RISPARMIO di ASTI	3,684	3,684	-	3,639	3,639	4,139
BANCA SELLA	3,434	3,934	-	IN ATTESA NUOVI TASSI		
BANCA POPOLARE di BERGAMO	3,639	4,139	-	4,139	4,439	5,139
BANCA REGIONALE EUROPEA	3,714	4,214	-	4,169	4,869	5,919*
BANCA di LEGNANO	3,889	4,139	-	4,389	4,389	4,889
CASSA RISPARMIO di TORTONA	3,389	3,389	-	3,169	3,419	4,169

- LEASING: in tutte le Filiali di CONFARTIGIANATO FIDI PIEMONTE s.c.p.a. le imprese socie della Cooperativa possono inoltre usufruire delle convenzioni con primarie Società di Leasing (tra queste - Fraefinance Leasing e Banca Italease - sono convenzionate con SAF Confartigianato)

*+0,500 cms **+0,125 cms

Assistenza fiscale

Modelli 730 e Red facili con il Caaf

Lavoratore? Padre di famiglia? Pensionato? Il Caaf Confartigianato ha una risposta per tutti.

Perché oltre a verificare tutti gli adempimenti fiscali per l'impresa e il lavoro, aiuta [illegible] proteggere gli interessi della famiglia: dagli assegni di maternità [illegible] quelli familiari, dalle prestazioni agevolate per l'infanzia, la scuola, l'università a tutti quegli aumenti che in base al reddito spettano sulle pensioni.

Ci vuole un centro di assistenza fiscale che sappia mettersi nei panni degli assistiti perché le prestazioni da erogare in base al reddito diventino più sicure. È il caso del Caaf Confartigianato, pensionati e dipendenti, il centro di assistenza fiscale che aiuta l'impresa, il lavoro, la famiglia.

Il Caaf Confartigianato è a disposizione per verificare il modello 730 e l'Ici. Per quan[illegible] riguarda l'attestazione Isee, il Caaf Confartigianato rilascerà una attestazione da utilizzare per tutte le prestazioni agevolate.

Il Caaf Confartigianato compila [illegible] invia all'Inps le dichiarazioni reddituali (il Red).

Il centro di assistenza fiscale ha gli uffici in piazza Cattedrale 2, Tel. 0141-5962 int. [illegible] e 22, e-mail: caaf@confartigianatoasti.com.

Una delegazione astigiana ha partecipato al Meeting nazionale svoltosi a Riccione

Ecco le linee guida di Donne Impresa

Monitoraggio del territorio e una rete fra i gruppi

Da venerdì 11 [illegible] domenica 13 marzo [illegible] Riccione si è svolto il meeting annuale del movimento «Donne impresa di Confartigianato». [illegible] rappresentanza [illegible] gruppo «Donne impresa Confartigianato» di Asti, hanno partecipato alla riunione organizzativa e formativa, la presidente provinciale Anna [illegible] Carrer, con Emanuela De Mita e Anna Oliva. Nella prima giornata del meeting la nuova presidenza nazionale recentemente eletta ha presentato il programma del gruppo da svolgere durante il mandato, programma che risulta essere articolato su differenti linee di intervento.



[illegible] sinistra Emanuela De Mita, Anna Oliva e Annamaria Carrer delegate di Donna Impresa al Meeting nazionale di Riccione

Il programma del movimento «Donne impresa di Confartigianato», è sicuramente ambizioso [illegible] impegnativo [illegible] si svilupperà tra iniziative nazionali e territoriali: per raggiungere gli obiettivi saranno quindi assegnate deleghe specifiche alle componenti di giunta affinché ognuna [illegible] loro possa seguire specifici progetti. Per quanto attiene al programma le attività riguarderanno:

[illegible] DEI [illegible]. Composizione gruppi territoriali; composizione gruppi regionali; realizzazione di un elenco delle componenti; presenza e rappresentanze femminile [illegible] comitati, enti, camere di commercio, ecc.

[illegible] DI FIERE E MOSTRE. Rilevazione degli eventi nazionali ed internazionali al fine di [illegible] un calendario a tutte le donne imprenditrici.

RETE [illegible] I GRUPPI. Comunicare e partecipare gli e[illegible]ti dei singoli gruppi o delle singole regioni. Aiutare i Gruppi [illegible] stanno nascendo.

INTERNAZIONALIZZAZIONE. Risollevare l'attenzione sul mercato internazionale e ricominciare a essere presenti negli organismi di riferi[illegible].

PROGETTO [illegible]. Destinato ai dirigenti di Confartigianato.

PROGETTO [illegible]. Rivolto alle imprenditrici associate.

La seconda giornata è stata dedicata alla formazione con l'intervento, al mattino, del dottor Baldini che ha presentato una fotografia del modello comportamentale della società femminile attuale rapportato e paragonato al modo di presentarsi [illegible] di comportarsi delle donne nel corso dei secoli, e successivamente [illegible] testimonianza professionale [illegible] giornalista Tito Stagno che, attraverso le fasi della propria carriera, ha delineato l'evoluzione del modo di fare informazione negli ultimi decenni.

Domenica, particolare interesse e coinvolgimento ha suscitato il momento formativo con il professor Mancini che ha svolto un'esaustiva analisi dell'evoluzione del mondo socio-economico nell'ultimo decennio, tracciando una panoramica dei mutamenti dei bisogni e dei desideri personali degli individui e come questa serie di cambiamenti, unita all'evoluzione storica attuale, ha generato una [illegible] di modifiche a catena su tutte le componenti di aggregazione sociale e di condivisione di interessi, creando una forte destabilizzazione in ambito e[illegible] e politico.

Il meeting si è conc[illegible] con l'arrivederci a Roma per la convention nazionale e la manifestazione della volontà generale di lavorare a progetti [illegible] e condivisi tra province e regioni, offrendo, così, un valido supporto ai gruppi che si stanno costituendo.

NOTIZIE DAL PATRONATO

Invalidita' civile

Dal 2005 aboliti i ricorsi

L'articolo [illegible] della Legge [illegible] (come modificato dall'articolo 23, L. 47/2004) ha abolito il ricorso amministrativo in tema di invalidità civile, cecità civile, sordomutismo, handicap e disabilità ai fini del collocamento obbligatorio al lavoro. Pertanto dal 1 gennaio 2005, sarà solo possibile, pena decadenza, proporre azione giudiziaria [illegible] alla competente autorità, entro e non oltre sei mesi dalla data [illegible] comunicazione all'interessato del provvedimento.

Pensione

I requisiti fi[illegible] [illegible] 2007

La pensione di anzianità per artigiani, commercianti e coltivatori diretti, è la prestazione pensionistica che permette di accedere al pensionamento prima di [illegible] compiuto i 65 anni [illegible] uomini, 60 [illegible] donne. Fino a tutto il 2007 i [illegible]quisiti sono fissati in 35 anni di contributi e 58 anni di età; unica alternativa è il raggiungimento dei 40 anni di contribuzione, indipendentemente dall'età. Per i lavoratori autonomi non è richiesta la cessazione dell'attività lavorativa per accedere al pensionamento. È utile ricordare che [illegible] fini del raggiungimento dei 35 anni di contribuzione sono utili i contributi figurativi per servizio militare, maternità, mentre non si possono utilizzare quelli per malattia/infortunio e disoccupazione. Invece, ai fini [illegible] raggiungimento dei 40 anni, è utile tutta la contribuzione accreditata. Maturati i requisiti bisogna poi aspettare le cosiddette «finestre di uscita» (vedi tabella sopra).

PENSIONI DI ANZIANITA'

Data entro la quale maturano i requisiti	Requisiti	Decorrenza della pensione
30 settembre 2004	Contributi: 35 anni - Età: 58 oppure contributi: 40 anni	1 aprile 2005
30 settembre 2004	Contributi: 35 anni - Età: 58 oppure contributi: 40 anni	1 luglio 2005
31 marzo 2005	Contributi: 35 anni - Età: 58 oppure contributi: 40 anni	1 ottobre 2005
30 giugno 2005	Contributi: 35 anni - Età: 58 oppure contributi: 40 anni	1 gennaio 2006

Contributi

Da 65 anni si paga il 50%

I lavoratori autonomi ultrasessantacinquenni, titolari di pen[illegible] a [illegible] delle Gestioni Speciali o dell'A.G.O. dei lavoratori dipendenti, possono richiedere la riduzione [illegible] 50% della contribuzione dovuta alla Gestione per attività svolta [illegible] titolare o come collaboratore [illegible] impresa. La riduzione [illegible] applica, su esplicita richiesta dell'interessato, sia sul minimale [illegible] reddito che su quello eccedente. Il supplemento di pensione derivante, è commisurato alla contribuzione versata.

INCONTRI TEORICI E USCITE IN GRUPPO DAL 7 [illegible]

Corso [illegible] fotografia a Città Studi [illegible] la [illegible]

● Dal 7 aprile al 17 giugno a Città Studi (in corso Pella, 2) prende il via un corso di fotografia promosso [illegible] Fotoamatori biellesi, [illegible] ciclo di lezioni che si propongo[illegible] di sviluppare [illegible] nozioni [illegible] base sulle attrezzature, sulle tecniche [illegible] ripresa e sulla lettura d'immagini fotografiche. Sono previsti incontri teorici (il giovedì dalle 21 alle 22,30), uscite in gruppo e visione [illegible] diapositive scattate dai partecipanti. [illegible] quota [illegible] partecipazione è [illegible] [illegible] euro (da [illegible] alla prima lezione) che darà diritto a partecipare alle attività del club che si riunisce tutti i venerdì alle 21.15 (al fine di consentire un maggior approfondimento delle nozioni apprese durante il corso). Il primo appuntamento prevede la presentazione e l'illustrazione del Corso, della macchina fotografica e gli obiettivi. Il 14 aprile «La coppia tempo/diaframma - La profondità di campo», il 21 «Luce - Esposizione - Pellicole», il 28 «La composizione fotografica», il 5 maggio «La fotografia digitale», il 12 «Tecniche [illegible] ripresa: Paesaggio, natura, reportage». Domenica 15 alle 8.30 uscita [illegible] gruppo, il 19 «Visione e discussione sulle fotografie dell'uscita», il [illegible] «Tecniche [illegible] ripresa: Ritratto», domenica 2[illegible] workshop sul Ritratto, il 9 giugno discussione e il 17 il Saggio degli allievi. [r. mo.]

[illegible] E [illegible] AI [illegible] ITALIANI DI [illegible]



[illegible] allievi di Del Vecchio in evidenza [illegible] Chieri

● Podio per Maria Belviso e Simone Gianti che hanno [illegible] il primo posto [illegible] Chieri ai campionati italiani che si sono svolti nei giorni scorsi. I due ballerini, allenati da Nino Del Vecchio (con loro [illegible] centro della foto), si sono distinti nella bachata mentre un secondo posto lo hanno ottenuto nella salsa cubana, nella portoricana e nel New York style. La coppia aveva già collezionato nel 2004, un primo posto nello scorsa edizione dei campionati. [r. mo.]

in cartellone

EL PASO
Il Tin Fizz acoustic cocktail stasera suona all'El Paso di Dorzano. Domani si replica mentre domenica i «Melody Makers» presenteranno il nuovo cd «Movin' on!».

[illegible]
Serata alla Fab con il socio Corrado Sartini che presenta alle 21,15 «Fotografia digitale: acquisizione, elaborazione, ottimizzazione [illegible] immagini digitali»; segue una videoproiezione.

SALVATOR KELLER
Il weekend live del Salvator Keller inizia [illegible] i Posthuman, band tributo italiana a Marilin Manson che tra le sue particolarità vanta [illegible] aver partecipato come unica band europea alla convetion tenuta a Vienna nel marzo 2004 da Manson in onore ai suoi fans. Accurato accostamento musicale, aspetto scenografico fedele all'originale in ogni particolarità, musica e spettacolarità allo stato puro. Domani arrivano i Kiss Konfusion, che riproducono invece le movenze della band metal. Anche loro colpiscono per la scenografia spettacolare ma soprattutto per l'utilizzo dei costumi e di strumentazione originale. Domenica effetti luce, ologrammi, immagini e canzoni «firmate» [illegible]trix. Info 015-94405.



I Posthuman suonano a Cossato

[illegible] POT
Al Melting Pot è in programma una serata sponsorizzata da Keglevich: per [illegible] prima consumazione dell'inimitabile vodka verrà regalato [illegible] bellissimo zaino firmato Keglevich. L'animazione in consolle è affidata a [illegible]tDJ per la musica R&B e house-commercial, e a Peter per 70/80 e la sempre più seguita rubrica '90 all'ora. Domani lo Ueppa animation group [illegible] una serata [illegible] dedicata alla Pasqua, tante sorprese e happy music con StefDJ e SaintDJ. Domenica è ancora animazione con «House sensation»: in cabina di regia dj Kristian Rovier e il percussionista Ciquitico dal New York Bar. Infine lunedì il Melting rimarrà aperto e piazza alla consolle il resident dj Saint con la più bella musica di sempre per un lunedì di Pasquetta indimenticabile.

GITA
La federazione nazionale pensionati Cisl di Biella organizza per il prossimo 10 aprile, una visita alla mostra «Messer Tulipano» in corso in questi giorni al Castello di Pralormo. La giornata prevede anche una degustazione enologica ad una azienda vinicola di San Damiano di Asti. Info e prenotazioni allo 015-3599166.

DA STASERA UNA RAFFICA DI LIVE AL BABYLONIA. DOMANI PUNK E DOMENICA REGGAE



Le Diva Scarlet stasera a Ponderano aprono il fine settimana live del Babylonia. Presentano il nuovo album «Apparenze»

Rock tutto al femminile con le quattro Diva Scarlet

PONDERANO

Una band bolognese molto giovane e tutta al femminile: [illegible] le Diva Scarlet e stasera approdano sulla pedana del Babylonia (ingresso 5 euro), per presentare i 12 brani che compongono l'album «Apparenze», registrato allo studio Bunker di Rubiera con la preziosa collaborazione di Graziano Cernoia e Arcangelo «Kabas» Cavazzuti.

In line-up Sarah (voce e chitarra), Cecilia (chitarra), Camilla (basso) e Marianka (batteria), una formazione classica che [illegible] va già aperto in ottobre lo show dei «Tre allegri ragazzi morti». Questa volta saranno gli Emissaries a dare il via al live per poi passare il microfono alla band al femminile che ha mosso i p[illegible] passi nel '97 col nome di Skum[illegible] [illegible] [illegible] casuale, cercando persone che volessero confrontarsi nella creazione di pezzi propri. La ricerca di una propria originalità ha così portato il gruppo a maturare uno stile caratteristico che lo ha fatto emergere nel panorama giovanile bolognese [illegible] unica rock band in rosa della propria generazione. Nell'estate del 2000, comincia un percorso faticoso ma pieno [illegible] soddisfazioni, al termine del quale il gruppo è talmente cresciuto da non ritrovarsi più nel vecchio [illegible]: nascono le Diva Scarlet, un perfetto mix tra potenza e ruvidità sonore, [illegible] armoniche, testi intimi ed eleganti ed un'essenzialità stilistica che diventa quasi [illegible] bandiera. After show con Roby Vitari e [illegible] [illegible] rock revolution show.

Domani i riflettori tornano [illegible] accenderai per il Punkster Festival, concertone che propone [illegible] formazioni in azione: i Derozer (gruppo hard-core vicentino), i Delicious (milanesi che presenta[illegible] l'album Pop Gun) e i Blunitro (quartetto di Cremona a sua volta impegnato a lanciare «Dentro [illegible] suono»). Le porte si aprono dalle 22,30 [illegible] l'after show «B-Free» sarà come sempre a cura del resident Alessandro Lestino (ingresso 10 euro). Domeni[illegible] ancora live [illegible] [illegible] [illegible] reggae dalle 18 in poi. [p. g.]

la parola [illegible]

Scrivete a: LA STAMPA Redazione di Biella via XX Settembre, 17 13900 Biella Fax: 015 2522.379 e-mail: biella@lastampa.it

Vigliocco (Obiettivo laurea) [illegible] Pietrobon «L'associazione non è fantomatica, siamo pronti a un incontro»

Rispondo alla lettera del signor Roberto Pietrobon. Non conosco personalmente il consigliere comunale che mi scrive, ma vedo che [illegible] concentrando la [illegible] attenzione su Città Studi e ciò [illegible] fa molto piacere, perché ritengo - come molti - che il futuro della provincia passi proprio [illegible] complesso [illegible]sitario. Sono anche contento che egli si rivolga a me, chissà che [illegible] interesse a dialogare, anche se forse non ha letto quanto ho scritto [illegible] giorni [illegible] (altrimenti avrebbe fatto una replica e non un attacco personale).

Pietrobon non tiene minimamente conto del fatto che il [illegible] [illegible]to andava a chiarire una situazione, ingigantita dalla disinformazio[illegible]. Evidentemente non è a conoscenza della realtà [illegible] cui scrive nella [illegible] interrogazione al sindaco e [illegible] ne vuole prendere atto. Ciò mi dispiace, perché il ruolo dell'Associazione Obiettivo Laurea, che è tutt'altro che «fantomatica» (lo ringrazio dell'aggettivo e nome degli iscritti), è quello, [illegible] alcuna velleità politica (se qualcuno ha fatto politica in questa situazione, non [illegible] io), [illegible] rappresentare gli studenti, facendo sentire la loro voce e soprattutto quello di [illegible] lo spirito universitario che a [illegible] manca. I nostri iscritti (magari tra loro qualcuno ha votato Roberto Pietrobon) conoscono bene la nostra attività, e chi non fosse [illegible] corrente delle nostre iniziative può sempre contattarci.

Sono anch'io pienamente convinto del fatto che [illegible] c'è anche un solo studente ad [illegible] un problema, [illegible] doveroso aiutarlo, ma è anche opportuno verificare la causa del problema. Perché i ragazzi non hanno contattato Torino, sapendo [illegible] doverlo fare? Ma soprattutto chiedo al [illegible] interlocutore: non era meglio informarsi presso i canali «istituzionali», prima [illegible] attaccare pubblicamente? Qualcuno si è già attivato da tempo per il problema della segreteria amministrativa e si stanno già affrontando possibili soluzioni. Perché allora fare chiasso senza ragione e mettere [illegible] politica dove non serve?

Far girare volantini nelle aule con polemiche inutili è diseducativo, ci vogliono idee costruttive.

[illegible] Pietrobon a fare due azioni: [illegible] prima è [illegible] informarsi presso il Comune di Biella [illegible] [illegible] Obiettivo Laurea, attraverso la mia persona, abbia lavorato [illegible] Piano Regolatore Giovani [illegible] l'assessorato alle Politiche giovanili, costruendo un gruppo di giovani e ideando iniziative, partecipando anche alle sedute della [illegible] consiliare competente, [illegible] la presenza fra gli altri del consigliere Antonio Filoni (se non erro dello stesso partito), che ha peraltro ascoltato la mia relazio[illegible] al consiglio del 15 marzo 2004.

La seconda [illegible] è quella di contattarmi, prenderò volentieri un caffè con il signor Pietrobon e gli illustrerò meglio le nostre attività, a volte conoscere meglio le persone di cui si parla e le questioni che si trattano, aiuta.

MARCO VIGLIOCCO
Obiettivo Laurea

LE LETTERE NON DEVONO [illegible] LE 15 [illegible] (DI [illegible] BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono [illegible];
[illegible]: telefono 015/922.123.

PRONTO [illegible]
Biella: tel. numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4380;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono [illegible].

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo
via Martiri della libertà 6,
telefono 015/25.95.173,
fax 015/25.92.377,
cellulare [illegible].581.

QUESTURA
Biella:
Via S. Eusebio 5/a,
telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella:
Stazione di Biella San Paolo,
p.zza S. Paolo, tel. 015/402.582.

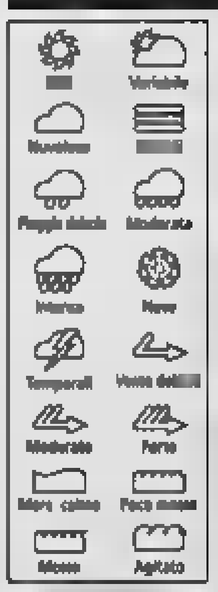
AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella:
via La Marmora 3, telefono 015/351.128.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella:
Direzione e biglietteria: viale Macallè 40,
telefono 015/848.8411.

[illegible] BIELLESE RADIO TAXI
[illegible]
telefono 015/30.066, dalle 7 alle 22
(fuori orario su prenotazione)

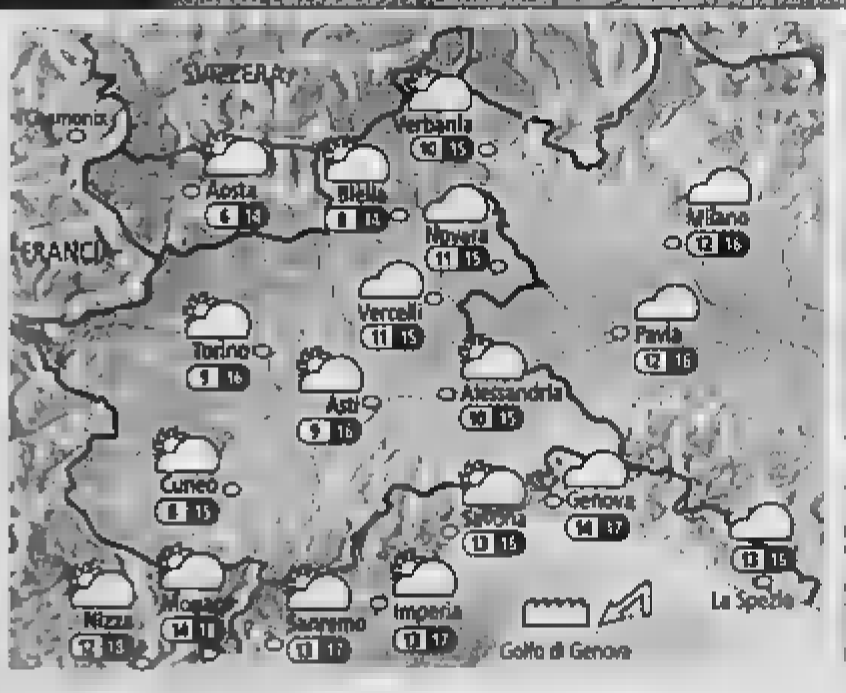
FARMACIE DI TURNO
A Biella: *Farmacia Comunale* (municipalizzata), via Fratelli Rosselli 104, tel. 015/402.351.
Orario [illegible] apertura: dalle [illegible] alle 12.30 e dalle 15 alle 19,30. [illegible] [illegible] ore apre su presentazione di ricetta [illegible] urgente
[illegible] [illegible] altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il [illegible] di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente
Quittengo: *Dr. Marzia*, via Caduti Libertà 22, tel. 015/607.56
Sordevolo: *Dr.ssa Caruti*, via Bona 6, tel. 015/256.24.73.
Cavaglià: *Dr. Giancarlo Borsoi*, via Vercellone 16, tel. 0161/960.40.
Crocemosso: *Civati*, via [illegible] 75, tel. 015/73.74.78.
Brusnengo: *Dr.ssa Paoli Bobba*, via [illegible] 40, tel. 015/98.59.36.

BOLLETTINO METEO [illegible]

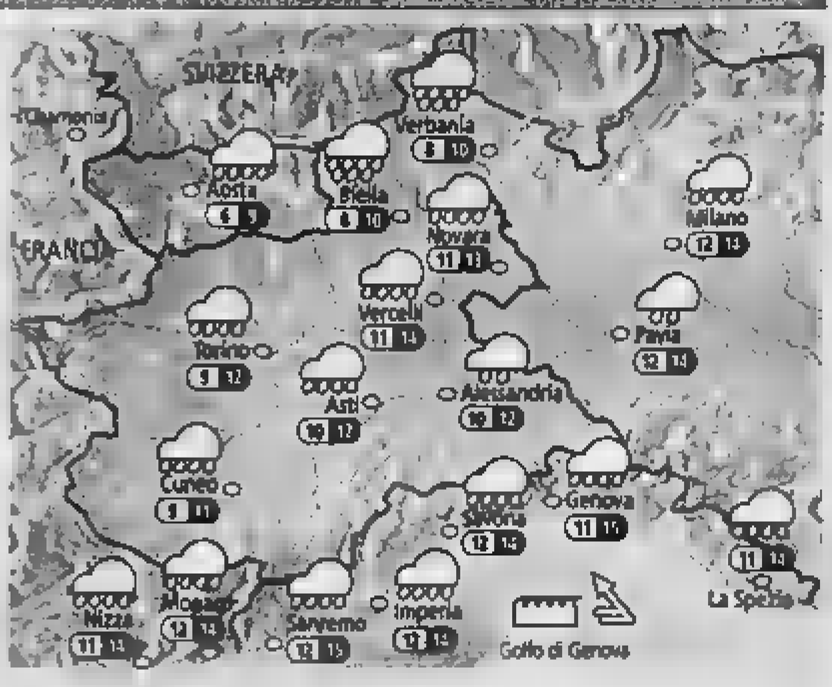


Sorge alle ore 6 e 23 minuti; culmina alle ore 12 e 35 minuti, tramonta alle ore 18 e 48 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 18 e 31 minuti; cala domani alle ore 6 e 40 minuti



OGGI Al mattino nubi più compatte su Alessandrino, Novarese, Vercellese e [illegible] Ligure. Qualche occasionale precipitazione residua prima dell'alba, [illegible] attenuazione. Su tutte le altre zone cielo parzialmente nuvoloso, [illegible] fenomeni. Nel corso [illegible] giornata generale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni [illegible], [illegible] maggiori schiarite ovunque. Temperature pressoché stazionarie. Venti moderati.



DOMANI Nubi in rapido aumento ovunque. Possibilità [illegible] piogge già dal primo mattino ad iniziare [illegible] Cuneese, in estensione a tutti i settori entro il pomeriggio. Precipitazioni più intense su Biellese, alto Vercellese e Verbano. Quota [illegible] sui 2000 metri, in calo fino a 1600 metri in serata. Temperature in calo [illegible] valori massimi. Venti moderati, con rinforzi sulle Alpi e sulla Liguria.

I nomi degli scolari e di quelli della 5ª A e 5ª B di Asigliano, classificati al terzo posto

Al Museo del calcio di Coverciano con il Premio Piola

Stupenda opportunità per la 3ª elementare di Roasio grazie alla Penny Tour

La 5ª B dell'istituto comprensi[illegible] di Gattinara ha vinto [illegible] primo premio nella sezione elementari del concorso letterario Silvio Piola, organizzato da *La Stampa* e dall'amministrazione provinciale. Ieri abbiamo pubblicato i nomi di tutti gli alunni della classe vincente. Adesso pubblichiamo l'elenco degli scolari che si [illegible] aggiudicati il secondo [illegible] il terzo premio. La classe di Roasio che ha vinto il secondo premio andrà a visitare il Museo del Calcio di Coverciano (in [illegible] Piola ha un ruolo di grande protagonista) grazie alla Penny Tour di Vercelli (rappresentata durante la premiazione al Civico da Andrea Bordin).

Secondo premio. Terza elementare Roasio: Mattia Pozzato, Giulia Asprella, Francesco Mongioi, Chiara Gianadde, Elisa [illegible], Rebecca Rossi, Greta Carazzo, Giada Cantato, Stefano Pulinas, Riccardo Zanone, Vanessa Lacolla, Maria Vittoria Tagliabò, Andrea Potenza, Giovanni Maioni, Fabio Cervellin, Elena Zanone, Nicolae Dragomir, Elisa Zanone, Mattia Cervellin, Alessandro Boccorin, Jessica Mottin, Nicole Grosso.

Terzo premio. 5ª A, 5ª B elementare di Asigliano: Giada Antonelli, Andrea Checco, Elisa Girino, Alice Greppi, Samanta Raeta, Luca Renzi, Nicolò Zornio, Asmae Boumlaly, Alessia Botticini, Roberto Cotella, Mariuccia Dellarole, Diego Marchesini, Alessandro Rondello, Antonio Russo.







Le due scolaresche classificatesi rispettivamente al secondo e la terzo posto nel concorso letterario «Silvio Piola», vale a dire la terza elementare [illegible] (in alto) e la quinta A e B di Asigliano. Nell'altra foto il più grande cannoniere di tutti i tempi, bomber della Pro Vercelli, della Lazio, del Torino, della Juventus e del Novara

Uno spettacolo nella casa di riposo per festeggiare la Pasqua insieme

Canti e tenerezze per «nonni speciali»

Gli alunni dell'elementare Ferraris alla Charitas

Siamo ormai vicini [illegible] Pasqua e gli alunni, a scuola, cominciano a sentire la stanchezza, dopo sei mesi di studio, esercizi, compiti e lezioni...ma nelle nostra classi 3ª B e 3ª C della scuola elementare «Galileo Ferraris» di Vercelli nasce un'idea originale, per fare gli auguri [illegible] Pasqua [illegible] modo diverso, creativo [illegible] spezzare la routine delle attività scolastiche quotidiane.

Decidiamo di preparare uno spettacolo per gli ospiti della casa di riposo «Piccola Opera Charitas» di Vercelli!.

Approfittando delle ore di laboratorio e con [illegible] prezioso aiuto del [illegible] Piercarlo Capelli, che sta attuando in alcune classi della scuola un progetto musicale, noi alunni della classi 3ª B [illegible] 3ª C [illegible] siamo cimentati nel canto [illegible] impegno ed entusiasmo. Il 16 marzo, preparati [illegible] allegri, siamo andati con le nostre insegnanti alla casa di riposo. Siamo stati accolti dalle calorose parole della direttrice Tiziana Archero, mentre gli ospiti erano pronti, in attesa dello spettacolo. Abbiamo cantato [illegible] con la nostra gioia, spontaneità e allegria siamo stati lì per allietare quei «nonni speciali» e per [illegible]tare l'ambiente per un pomeriggio. I canti, i balli, gli auguri si son[illegible] susseguiti [illegible] e sui volti di qualche ospite abbiamo visto sincera commozione, su altri un'improvvisa gioia: su tutti, però, la certezza di passare alcune ore graditissime, serene e spensierate. Offrire un sorriso non ha prezzo ed ha un valore immenso, soprattutto per le persone anziane, così contente di avere la compagnia dei bambini. Lo spettacolo si è concluso tra gli applausi, [illegible] soddisfazione e una deliziosa merenda preparata da noi, dalle insegnanti e dalle mamme volonterose. E' stato bello vedere le due generazioni a confronto: gli anziani con il loro carico di esperienza, pazienza e grande umanità, [illegible] bambini con la nostra genuina esuberanza e il nostro desiderio di crescere. Senz'altro quest'esperienza è stata positiva [illegible] formativa per la nostra crescita.

3ªB- 3ªC elemen. Ferraris Vercelli



Gli alunni della 3ª B e della 3ª C della Ferraris durante lo spettacolo alla Charitas

L'ANGOLO [illegible]

La rappresentazione al Mami Gioc di via Chicco

«Evviva il teatro fin dall'asilo»

Applausi con le avventure di Lino e Lina

Evviva [illegible] teatro al Mami Gioc con «Le avventure [illegible] Lino [illegible] Lina», due gocce d'acqua che decidono di visi[illegible] un po' [illegible] mondo prima di tornare sulle nuvole. Il sole li accontenta [illegible] per un po' di tempo decide di sparire. L'appuntamento, organizzato dalla scuola [illegible] via Chicco [illegible] il Comune di Vercelli [illegible] la fondazione Cas[illegible] di Risparmio, ha conqui[illegible] la platea di tutti i piccolini del Nido [illegible] Materna che hanno applaudito a lungo la Compagnia Marionette Grilli.

Ovviamente [illegible] c'era anche il cattivo di turno, il perfido «Sporchibus» [illegible] dell'acqua sporca, che alla fine, però, è [illegible] messo ko.

Intanto dopo la meritata pausa per le vacanze pasquali, i bambini dell'asilo prepareranno altri appuntamenti [illegible] non perdere come la festa dei primavera e, più avanti, una manifestazione che coinvolgerà genitori e nonni. Vi aspettiamo.



Un momento dello spettacolo di marionette al Mami Gioc di Vercelli


VALauto S.p.A.
RITIRI LEASING MULTIMARCHE
il primo supermercAUTO d'Italia
OLTRE 400 AUTO E VEICOLI COMMERCIALI
D'OCCASIONE DI TUTTE LE MARCHE
Mondovì (CN) - Via Torino 77 - tel. 0174.562400 - fax 0174.42466

A Boves, Borgo San Dalmazzo, Benevello e Cavallermaggiore



Da stasera a domani saranno numerosi gli appuntamenti musicali dal vivo nelle discoteche e luoghi di ritrovo del Cuneese

Musica «live» nel weekend di Pasqua

Appuntamento in discoteca con le band

BOVES

Sarà [illegible] weekend ricco di musica, per sottolineare in questo modo anche le festività pasquali. Appuntamenti «live» per i sempre più numerosi affezionati frequentatori del «Palà» di Boves.

Il pubblico che [illegible] tardi» avrà tre serate di divertimento e grande musica, a partire [illegible] stasera. Sul palco del centro policulturale di via Peveragno i «Mister Nos», [illegible] cover band mil[illegible] che presenta anche un repertorio di hit, attenta soprattutto alle ultime tendenze musicali e in continuo aggiornamento. «Notevole è la carica che sprigionano dal palco - sottolineano gli organizzatori -, grazie all'affiatamento dovuto al fatto che suonano insieme da parecchi anni. Con l'inserimento di nuovi elementi, [illegible] band si è arricchito [illegible] influenze rap, funky e rock che danno un'ulteriore energia al sound». Domani, invece, sarà la volta degli «@at», una band formata da quattro persone. La presentazione riporta: «Quattro amici, quattro storie, [illegible] unico obiettivo: divertirsi e far divertire coloro che partecipano alle travolgenti performance degli "@at". Un repertorio affinato in anni di esperienze che ha, come principale caratteristica, la fama assoluta dei brani proposti». L'ingresso domenica sarà gratuito, mentre domani la consumazione è obbligatoria. Domenica, per la sera di Pasqua, il «Palà» rimarrà aperto, per ospitare gli applauditi «V Elemento». Si tratta di una band [illegible] nel 1998 che, d[illegible] una lunga serie [illegible] concerti ed esperienze, è arrivata davvero a perfezionare il suono, lo show e il look. La band si propone in uno spettacolo vario, che coinvolge il pubblico per tutta la durata del concer[illegible] Vasco, Ligabue, U2, disco Anni '70 e '80 e tutte le hit del momento.

Per informazioni sui programmi consultare il sito www.palaboves.com; per prenotazioni al ri[illegible] telefonare al 3393370472.

Fine settimana ricco di appuntamenti anche nel cartellone del «Cabiria» di Borgo San Dalmaz[illegible] dove [illegible] ritornerà [illegible] band fra le più applaudite e apprezzate dal pubblico dei giovani: i «Punto hit». Il concerto live avrà inizio intorno [illegible] 23, per accompagnare [illegible] «popolo [illegible] notte», [illegible] ama [illegible] le luci dell'alba.

Domani, [illegible] nel locale di Borgo [illegible] Dalmazzo si svolgerà l'ormai tradizionale party: il te[illegible] dell'appunamento è la «Serata Twiga», con distribuzione delle «hab[illegible] twiga», le infradito [illegible] «marchiate» dal prestigio[illegible] locale della Versilia. Tutto sarà accompagnato dalle proposte musicali del dj Lupo.

Domenica, [illegible] «Pasqua live» per gli appassionati frequentatori del «Cabiria»: in cartellone c'è l'imperdibile concerto dei «Super up», altro gruppo-mito soprattutto per il pubblico dei giovani. E' gradita la prenotazione [illegible] 3385705791.

[illegible] anche il disco bar «Ciao belli», che atten[illegible] chi ama «tirar tardi» nell'Alta Langa, a Benevello. Il venerdì sera c'è la musica live, mentre il sabato l'appuntamento [illegible] il «discobar» e [illegible] possibilità di ballare. Da domenica 3 aprile, poi, si inizierà con gli eventi di cabaret: la prima serata avrà come protagonista Enrico Balbontin e le [illegible] «Lezioni di savonese». Appuntamento anche all'«Evita» di Cavallermaggiore: «weekend special» con cena a 22 euro esclusi i vini al Milleluci ristorante, dalle 20,30, su prenotazione al 0172-381280. Pasqua è anche «party Bacardi», con musica commerciale del dj Cuky, scuola di latino gratuita (dalle 22) con Maurizio e Barbara, Roby dj «Sol de caribe» e Mauro «Fuego latino», animazione con le bellissime della Vanity. Li[illegible]c dalle 23,30 con Vaudano live band. Domani musica live dei Soundrise dalle 23,30, cena a [illegible] euro in promozione per festeggiare insieme la Pasqua, musica commerciale dj Fabry, house con Lello Mescolo dj, revival e latino-americano. [illegible] pre-serata [illegible] «Yachting plub» con i «Greta Garbo live music» dalle 23 (ingresso libero).

ORDINE DEI CAVALIERI DEL ROERO

«Ristoratore dell'anno» bandito il concorso

■ L'Ordine dei Cavalieri di [illegible] Michele del Roero ha bandito il concorso per l'assegnazione del titolo «Il ristoratore dell'anno». E' aperto a tutti i ristoratori che mettono a disposizione della clientela vini e piatti tipici del territorio roerino. I partecipanti dovranno restituire alla segreteria dell'Ordine, presso l'enoteca regionale del Roero, via Roma 57, Canale il questionario entro il [illegible] maggio. [g. d. m.]

CONSIGLIO APERTO A CEVA

Si discute della vendita di albergo e scuola media

■ E' stato convocato per venerdì 1° aprile il consiglio Comunale aperto, chiesto dai consiglieri di opposizione del [illegible] di Ceva (Massimo Gula, Enrico Stirianotti, Nadia Ferrero, Mario Ghione e Piero Carlotto) per approvare un ordine del giorno sull'ipotesi di vendita di alcuni immobili di proprietà comunale. «Riguarda in particolare la casa albergo e la scuola media - spiega la minoranza -: invitiamo la popolazione a partecipare e a esprimere pareri». [d. s.]

INCONTRO [illegible] LIGURIA



L'assessore Michelino Davico

Bra all'assemblea annuale delle «Città Slow»

■ C'era anche l'assessore braidese [illegible] Cultura, Michelino Davico all'assemblea annuale del movimento delle «Città Slow», che si è tenuta nei giorni scorsi a Levanto. In quella sede si è discusso della presenza dell'associazione a Bra, nell'ambito della prossima edizione di «Cheese», a settembre. Nello scenario delle Cinque Terre, si è discusso di tutti i prossimi impegni che attendono il movimento delle città del buon vivere, decidendo anche la creazione di una «rete dei progetti slow». [v. m.]

[illegible] PROVINCIALE A BRA

Due feriti a Pollenzo in uno scontro frontale

■ Scontro frontale l'altra sera sulla provinciale [illegible] Pollenzo, a Bra. Dopo un tentativo di sorpasso, non riuscito, si sono scontrate la «Fiat Stilo» condotta da M.M., [illegible] anni di Orbassano e [illegible] «Opel Frontera» [illegible] F.G., sessantaduenne di Santa Vittoria d'Alba. Entrambi i guidatori hanno riportato ferite guaribili in pochi giorni. Sono intervenuti i carabinieri di Bra. [v. m.]

CAPITALE DELLE LANGHE CONTRARIA ALLA RICHIESTA DI NOME PER NUOVA DOC

«Il vino Albarossa scippa il nome alla nostra città»

Roberto Fiori

ALBA

Si chiama Albarossa ed è il nome di un vitigno antico, ora della discordia. Perché rievoca la capitale delle Langhe e potrebbe presto diventare un vino doc - il Piemonte Albarossa - prodotto nelle province di Asti, Alessandria e Cuneo. Per questo Alba alza gli scudi e annuncia battaglia.

Spiega il vicesindaco Alberto Cirio: «Se si arrivasse a [illegible] doc con questo nome, per la nostra città sarebbe un danno notevole, perché chiunque acquistasse una bottiglia di Piemonte Albarossa la collegherebbe direttamente ad Alba, pur [illegible] essendoci alcun legame». Così l'amministratore ha deciso di portare la discussione in uno dei prossimi Consigli comunali: «[illegible]rò al Consiglio di pronunciarsi per tutelare il nome della città. Il rischio è di confondere il consumatore. In un momento in cui il [illegible] del vino [illegible] brilla c'è bisogno di tutto [illegible] di una [illegible] non chiarezza».

L'origine dell'Albarossa risale al 1938, quando il professor Giovanni Dalmasso incrociò il Nebbiolo e il Barbera nel [illegible] di fonderne le caratteristiche e le qualità. L'attività di sperimentazione del vitigno negli ultimi anni è stata ripresa dal Centro vitivinicolo Tenuta Cannona nel comune di Carpeneto, in provincia di Alessandria, sostenuta dalla Regione e con la Vignaioli piemontesi tra i soci principali. E ha portato ottimi frutti. Il punto che [illegible] invito da parte della tenuta Cannona al consorzio competente per la doc Piemonte a proporre [illegible] modifica e inserire la tipologia Albarossa per le [illegible] province del Sud Piemonte.

Spiega Ezio Pelissetti, direttore del Centro sperimentale Tenuta Cannona: «Il vitigno è stato riconosciuto ed è coltivabile in tutta la Regione. Ci sono già alcune importanti aziende che hanno impiantato circa dieci ettari di vigneti sperimentali, in attesa di ottenere un vino che si profila assai interessante».

E sulle possibili confusioni per via del nome Alba, il direttore taglia corto: «Non vedo pericoli. Capisco le preoccupazioni della città ma credo che sia difficile opporsi a [illegible] antico, [illegible] inventato [illegible] e quindi al di fuori di ogni sospetto. E' il nome di un vitigno nato dall'incrocio di Nebbiolo e Barbera, perfettamente nel solco della tradizione piemontese».

[illegible]

Nei vigneti ci sono problemi più gravi



Il progetto di un vino doc Piemonte Albarossa? «Non mi pare così pericoloso per l'Albese, ci sono problemi ben più gravi». E' il parere di Gianluigi Biestro, direttore della Vignaioli Piemontesi, tra i soci principali del Centro Tenuta Cannona. «L'importante sarà essere sempre chiari e specificare che si tratta di un vitigno e non di una denominazione». Aggiunge Biestro: «Di esempi simili se ne trovano molti: basti pensare alla diatriba tra il vino nobile di Montepulciano e il Montepulciano d'Abruzzo. Con Albarossa la confusione è assai meno evidente». [r. f.]

MARIO SANDRI

Errore ingannare il consumatore



«L'iniziativa ci preoccupa» dice Mario Sandri, consigliere comunale albese e produttore vinicolo. «Un vino Albarossa doc potrebbe ingannare il consumatore. E' un vitigno raro e antico, ma non si può di punto in bianco fregiarsi di questo nome e trarne benefici alle spalle di altri. Per il progetto del vino Alba doc l'Albarossa sarebbe di danno e confusione». Aggiunge il consigliere: «La città di Alba è un marchio importante e famoso, che va difeso in ogni settore. Cercheremo di inviare un segnale alla Regione affinché valuti attentamente la questione». [r. f.]

[illegible] ALLA COMUNALE COPERTA



La primatista italiana Chiara Boggiatto in piscina con i bambini

Una madrina d'eccezione per i 400 ragazzini dai sei agli [illegible] anni che ieri hanno partecipato alle gare del Festival della velocità, organizzato dal Centro sportivo [illegible] Roero nella piscina comunale coperta di Alba. E' stata la nuotatrice olimpica Chiara Boggiatto, 19 anni, torinese e primatista italiana nelle specialità [illegible] e [illegible] rana, a tenere a battesimo le competizioni nella nuova vasca di [illegible] Cassiano. E guardando la gioiosa competizione di tanti bambini, ha commentato: «Mi sembra di tornare indietro di 10 [illegible] Mi rivedo bambina, quando affrontavo come un gioco le prime gare. I più giovani sono il futuro del nuoto, così come di tutti gli sport. Bisogna saperli motivare, ma senza esagerazioni e conservando tutta la gioia del divertimento». [r. f.]

in breve

■ **A PASSEGGIO CON BOBY** «Volontari cercasi per passeggiata con Boby» è il titolo di una lettera e di un volantino diffusi in questi giorni dall'Anpa (associazione nazionale protezione animali) di Alba Langhe Roero. Lo scopo è cercare persone disponibili a passeggiare, far compiere un po' di movimento ai cani senza padrone ospitati nel rifugio Dog's[illegible] Vaccheria di Guarene. [illegible] interessati possono telefonare ai seguenti numeri 0173263941 - 3358129997 - 3338487664. [g. f.]

■ **MULTA DI 4.560 EURO** Il tribunale ha appliato all'albese A.P., la pena patteggiata di una multa di 4.560 euro. L'uomo era [illegible] di resistenza a pubblico ufficiale nei confronti dei carabinieri intervenuti per un controllo. [g. f.]

■ **LUCI IN VIALE CHERASCA** Con una spesa di 45.000 [illegible] sarà migliorata l'illuminazione pubblica in viale Cherasca, ad Alba. La decisione è stata presa dalla giunta. [g. f.]

■ **SI CAPOTTA CON L'AUTO** Una sessantenne, residente a Corneliano d'Alba, mentre percorreva alla guida della [illegible] Bravo» via Montenero, a Pocapaglia, a causa del fondo stradale bagnato dalla pioggia, ha capottato l'automobile, procurandosi alcune escoriazioni a [illegible] gamba. [g. f.]

■ **[illegible]DENZE DROGHE** Stasera alle 21 nel salone dell'asilo di Narzole, ultimo incontro [illegible] ciclo di formazione per i volontari: gli psicologi Carmen Occhetto e Ugo Ceron, analizzeranno il tema delle dipendenze dalle droghe, con la relazione «Prevenire prima di curare». Ingresso aperto a tutta la popolazione. [v. m.]

■ **STUDENTESSA PREMIATA** Giulia Devalle è la studentessa doglianese vincitrice del concorso indetto dal Lions internazionale, [illegible] poster della pace» sul tema «Creare opportunità di pace». Promotore del premio a livello locale, il club di Carrù - Dogliani, del presidente Paolo Navello che ha premiato il disegno della giovane studentessa, iscritta all'Istituto Comprensivo «Luigi Einaudi», alla Bottega del Dolcetto. [g. sca.]

LA PROPOSTA PRESENTATA IN REGIONE AL TAVOLO TECNICO SUGLI ORARI 2006

I pendolari di Alba-Bra chiedono un biglietto unico per treno e bus

BRA

Si è discusso degli orari ferroviari del 2006, l'altro giorno a Torino, al secondo tavolo tecnico convocato dalla Regione. Per la provincia di Cuneo, erano presenti anche i rappresentanti del Comitato pendolari di Bra e Alba che hanno ribadito a Trenitalia le esigenze degli utenti delle tratte cuneesi. E' proposto l'introduzione di un biglietto unico regionale, per tutti i mezzi di trasporto, dai treni ai bus urbani.

«Al treno 10210 Cuneo-Torino - spiegano i pendolari presenti all'incontro -, probabilmente verrà aggiunta la fermata di Racconigi, a condizione che ciò non provochi rallentamenti alle tabelle di marcia [illegible] 10259/10260 Asti-Alba-Bra-Torino. Ma su quella corsa (del convoglio 10210) non dovrebbero essere introdotte ulteriori soste. L'ultimo tavolo tecnico è in programma a metà aprile. Nelle prossime settimane, il Comitato Pendolari [illegible] e Alba (che raccoglie le segnalazioni di disagi sul sito www.pendolaribra.it) incontrerà nuovamente i funzionari di Trenitalia per illustrare i problemi relativi alle tratte Asti-Alba-Bra e Alessandria-Castagnole. [m. ma.]



Nelle prossime settimane il Comitato dei pendolari Bra e Alba (raccoglie le segnalazioni di disagi sul sito www.pendolaribra.it) incontrerà nuovamente i funzionari [illegible]

E' L'OFFERTA DEL COMUNE AGLI AUTOMOBILISTI

Incentivi ai braidesi che passano al Gpl

BRA

La Giunta comunale offre un contributo a tutti i braidesi che decideranno di alimentare a gas (metano o Gpl) le loro autovetture più vecchie.

Si protrae quindi la possibilità per i cittadini, proprietari di automobili immatricolate dal 1 gennaio 1988 al 31 dicembre 2000, di usufruire del contributo comunale di 200 euro per ogni trasformazione, importo che andrà ad aggiungersi allo sconto praticato sull'installazione da parte delle due officine convenzionate, commisurato al tipo di impianto e alle caratteristiche dell'automobile. La decisione degli amministratori braidesi è in linea con l'attuale politica di abbattimento delle polveri sottili Pm10, che derivano anche dalle [illegible]sioni [illegible] auto.

Chi vorrà usufruire di queste agevolazioni [illegible] dovrà fare altro che recarsi alla For.Auto (via [illegible] Maggio, 41) oppure l'officina di Giovanni Rapalino (piazza XX Settembre, 44), che provvederanno direttamente alla realizzazione dell'impianto, defalcando dalla fattura i contributi e gli sconti; inoltre i tecnici si incaricheranno anche di svolgere tutte le pratiche con gli uffici comunali.

Chi intende aderire all'iniziativa riceverà inoltre un buono per il rifornimento di 20 litri di Gpl da utilizzare al distributore Tamoil di Bandito. [v. m.]

LA MINORANZA: «UNA COSTANTE FORNITURA IDRICA PORREBBE FINE AI DISAGI»

Piozzo, è bagarre sull'acquedotto

In Consiglio discussione sull'atteso allacciamento alla rete «Alac»

[illegible]

Accesa polemica fra maggioranza e minoranza sulla questione dell'acquedotto, mercoledì [illegible] durante il Consiglio comunale. Due settimane fa, alcuni residenti della frazione Pià, [illegible] lamentato il disagio provocato dalla mancanza di acqua corrente. La [illegible] si è protratta per cinque giorni, fino a lunedì scorso, quando i tecnici dell'Alpi acque di Fossano, società che gestisce l'acquedotto, hanno scoperto e riparato una falla nei pressi della Fondovalle Tanaro.

L'accaduto [illegible] riportato al centro dell'attenzione la questione dell'allacciamento alla rete distributiva Alac, che consentirebbe una costante fornitura idrica, il cui progetto di realizzazione è in sospeso dall' '84. In questo contesto la minoranza, aveva sollecitato l'acceleramento delle pratiche con un diverso approccio al problema. Mercoledì di sera, durante l'esame del bilancio di previsione 2006, la maggioranza [illegible] assicurato lo stanziamento di 90.000 euro per realizzare l'allacciamento, previsto per l'estate, come [illegible]to dal presidente dell' Alac, Roberto Boffa.

Il sindaco Adriano Bottero: «Questo dimostra che ci stiamo attivando in tutti i modi per risolvere un problema che [illegible] vent'anni. Essendoci insediati solo lo scorso anno, non abbiamo colpa [illegible] ritardi subiti».

«Non abbiamo accusato l'amministrazione di negligenza - ha ribattuto il capogruppo dell'opposizione Ida Noero - ma ci sembrava giusto riportare l'attenzione sulla questione».

L'accusa, rivolta dal [illegible] alla minoranza, di voler seminare allarmismo enfatizzando la reale entità del disagio, ha chiuso la bagarre.

[illegible] Rossi, presidente Alpi acque: «Il problema esiste, ed è causato dalle generalizzate cattive condizioni delle tubature della rete. L'allacciamento migliorerà la qualità e la quantità della [illegible] idrica, senza però risolvere la questione delle rotture dei condotti». [m. c. a.]

[illegible]

Solidali con Magliano Alpi

■ Sempre mercoledì sera il Consiglio comunale di Piozzo, ha [illegible] il suo appoggio al Comune di Magliano Alpi. L'amministrazione maglianese, ha scoperto poco tempo fa, l'esistenza di un progetto - di cui era all'oscuro - di piattaforma logistica da realizzarsi sulla piana del Beinale, per lo stoccaggio di merci a livello industriale. Piozzo ha accolto la richiesta di aiuto di Magliano, diffusa a tutti i Comuni facenti parte del «Patto di salvaguardia ambientale», tesa a contrastare il «metodo» della Camera di commercio di Cuneo, che ha stilato il progetto senza chiedere l'autorizzazione. [m. c. a.]



Adriano Bottero

SONO I RISULTATI POSITIVI RAGGIUNTI NELLE SEDI DI ALBA, BAROLO E CANELLI

«Apro», una scuola professionale con studenti e fatturato in crescita

ALBA

Fatturato in crescita e aumento del capitale sociale per l'Apro, l'Agenzia di formazione professionale pubblico-privata che da sempre lavora in sinergia con il mondo imprenditoriale albese. I risultati positivi raggiunti nelle nelle tre sedi di Alba, Barolo e Canelli con corsi frequentati da 4.135 utenti nell'anno 2003-2004 sono stati illustrati durante l'assemblea svoltasi nella sede di San Cassiano, dal presidente Romano Marengo e dal direttore Gianluigi Baraighelli. Il fatturato 2004 è stato di 5.502.000 euro [illegible] incremento del 15,65% rispetto al 2003. Il fatturato totale del gruppo Apro, incluso Apro Servizi (comprende [illegible] l'altro il ristorante didattico) supera i 7 milioni di euro. I soci hanno approvato all'unanimità il bilancio [illegible] e l'aumento [illegible] capitale sociale, passato da 300.000 a 1.000.000 di euro.

L'Apro ha in corso la ristrutturazione [illegible] locali di Barolo, mentre è stata acquistata e ristrutturata una seconda sede a Canelli che sarà inaugurata ai primi di aprile.

L'Agenzia, che [illegible] nata nel '97 subentrando alla Regione nella gestione dei centri professionali di Alba e Barolo, oggi è composta per il 34% da soci pubblici e dal 66% privati. Tra i soci ci sono industrie tra cui Ferrero e Miroglio, consorzi, associazioni, banche, cooperative, consorzi. Uno degli obiettivi prioritari è la formazione e qualificazione del personale per le aziende locali. [g. f.]

[illegible] TRIENNALI

Meccanica, moda e ristorazione

■ L'Agenzia di formazione professionale organizza [illegible] triennali per la qualificazione professionale nei settori meccanico, elettrico, ristorazione (cucina, sala), moda, cure estetiche e parrucchieri. La maggior parte del 500 allievi frequenta i corsi nella sede di Alba, [illegible] 60 a Canelli. A Barolo si tengono corsi [illegible]ali e di riqualificazione del personale [illegible] settore socio-assistenziale. Ad Alba si organizzano [illegible] corsi di specializzazione post diploma e post laurea nonché per la formazione di apprendisti e di [illegible] già occupati che vogliono migliorare le loro conoscenze in alcuni settori [illegible] informatica, enogastronomia, meccanica. [g. f.]

Tante curiosità: vie e piazze del centro si chiameranno come i grandi Doc



«Vinum», fra le più importanti manifestazioni piemontesi dedicate all'enologia d'autore, aprirà le porte agli enoturisti italiani e stranieri il 23 aprile

Ecco tutte le novità di «Vinum»

In programma dal 23 aprile al 1° maggio ad Alba

ALBA

«Vinum», la più importante manifestazione piemontese dedicata all'enologia d'autore aprirà le porte agli enoturisti italiani e stranieri il 23, 24, [illegible] aprile e il 1 maggio. La manifestazione nasce dalla collaborazione tra Comune, Regione, ente turismo e l'associazione Go Wine, che ne cura l'organizzazione. Anche l'Associazione commercianti darà [illegible] contributo con alcune interessanti iniziative che renderanno la città più accogliente.

L'edizione 2005 si presenta completamente rinnovata nell'allestimento e nei [illegible] Per tre giorni le piazze e le [illegible] del centro storico si identificheranno [illegible] *i nomi* dei vini più importanti. Ci saranno le piazze «Barolo» (cortile della Maddalena), «Barbaresco» (piazza Falcone), Roero (piazza Savona), «Dolcetto, barbera, moscato» (piazza Medford). Il centro si trasformerà così in un grande palcoscenico con degustazioni guidate [illegible] show room dedicati alle enoteche [illegible] ai produttori.

«In questo contesto [illegible] mercianti avranno un ruolo fondamentale nel contribuire a dare un'immagine della città dinamica [illegible] - dicono all'Aca -. I negozi rimarranno aperti e le vetrine verranno addobbate ispirandosi a "Vinum", contribuendo così alla buona riuscita della manifestazione».

Quest'anno, in particolare, l'Ente Fiera del Pesco di Canale fornirà a tutti i negozi interes[illegible] fiori di pesco che potranno contribuire [illegible] dare vivacità e colore alle vetrine.

Inoltre verrà organizzato dall'Associazione [illegible] ti albesi, da Go Wine [illegible] dall'En[illegible] Fiera del Pesco, [illegible] concorso «Vinum: vetrine [illegible] fiore di pesco». Si conferirà così un clima festoso al centro storico, oltre a r[illegible]presentare un segno visibile [illegible] ruolo che il commercio svolge sul territorio. Le vetrine dei negozi aderenti all'iniziativa saranno allestite dal 16 aprile al 2 maggio.

Un'apposita commissione stabilirà entro il [illegible] aprile, le vetrine che meglio avranno interpretato il tema del concor[illegible]. I negozianti saranno premiati il 1 maggio, giorno di chiusura di «Vinum», in un momento di ufficialità in collaborazione [illegible] la Giostra delle Cento Torri. Al primo classificato andrà [illegible] premio in [illegible] offerto dell'Ente Fiera del Pesco, il secondo e il terzo riceveranno premi in argento offerti dall'Ente turismo Alba Bra Langhe Roero.

Massimo Corrado, presidente di Go Wine: «A "Vinum" hanno già aderito 200 aziende, produttori di Langa Roero e di molte [illegible] Piemonte. Tra questi ci sono 45 produttori di barolo che interverranno personalmente in "piazza Barolo", dove sarà presentata la grande [illegible] 2001 per la quale c'è molta [illegible]. A "Vinum" [illegible] potrà assaggiare in anteprima, liberamente o attraverso alcu[illegible] degustazioni tematiche».

[illegible] tema delle piazze [illegible] ai vini rappresenta una delle novità più importanti dell'edizione 2005. «La piazza - dice Corrado - diventa idealmente il luogo di incontro tra gli uomini del vino e il pubblico. La scenografia consentirà di svolgere le degustazioni [illegible] migliore e di approfondire la cono[illegible] delle nuove annate [illegible] si presentano in primavera».

Ci saranno [illegible] riservati ai produttori emergenti, mentre piazza San Francesco si trasfomerà in una grande enoteca dedicata [illegible] tutti i vini piemontesi.

Saranno ospiti [illegible] vini delle regioni Friuli Venezia Giulia [illegible] Sardegna, accompagnati da momenti di folclore [illegible] gruppi musicali e iniziative gastronomiche. L'enoteca dei vini del mondo, una selezione di cento vini di 18 Paesi sarà allestita all'interno del [illegible] commerciale «Alba Galleria». Oltre alle degustazioni [illegible] in programma dibattiti e approfondimenti.

CHE TEMPO [illegible] PER IL LUNGO PONTE PASQUALE



In marcia per le vacanze pasquali, con un occhio al tempo

Un po' di pioggia domani [illegible] poi torna il sereno

■ Per tradizione è Pasqua [illegible] vero inizio delle uscite fuori porta, dei primi esperimenti vacanzieri. Ma, secondo un consolidato senso comune, la Settimana santa è considerata infelice dal punto di vista meteorologico. Di qui l'indecisione che, fino all'ultimo, accompagna i piccoli progetti [illegible] fughe nella natura, [illegible] campagna, ai monti [illegible] in Riviera.
La settimana pasquale di quest'anno non sembra discostarsi dai pregiudizi meteo che marchiano il periodo: l'indebolirsi dell'anticiclone ed [illegible] suo spostarsi [illegible] Est hanno permesso alle perturbazioni atlantiche [illegible] valicare le Alpi. Con conseguenze lontane da quella pioggia che i nostri orti e le nostre campagne meriterebbero dopo tanta siccità. Pochi i millimetri caduti, [illegible] le temperature che non si sono abbassate più di tanto, rimanendo gradevoli. Merito dell'alta pressione atlantica che, pur balcanizzatasi, mantiene [illegible] grinta sul Nord Ovest e la manterrà ancora sino alla fine del [illegible].
Le temperature non scenderanno per tutta la settimana prossima [illegible] Pasqua (e ancor più Pasquetta) si preannuncia quasi all'asciutto [illegible] generosi sprazzi di sole.

■ **OGGI**. Niente pioggia oggi con nuvole basse sulla pianura e quasi [illegible]le sulle vette alpine. Nella notte arriva un'ondata atlantica più tosta delle precedenti.
■ **DOMANI**. Previste piogge, più intense [illegible] Verbano, Ossola e Novarese-Vercellese. L'onda trascorrerà la [illegible] verso la Lombardia, lasciando le Alpi imbiancate al di sopra dei 1700 metri, localmente sopra i 1500. I piovaschi toccheranno soprattutto il Levante ligure.
■ **PASQUA**. Progressivo [illegible] con ancora locali piovaschi verso Biella [illegible] Vallée, mentre in Liguria il ciel[illegible] limpido [illegible] imporrà, a partire dal Ponente.
■ **PASQUETTA**. Il lunedì sarà più che adatto [illegible] tradizionale «merendino».

A CURA DI Fulvio Romano

IERI NEL SESTO ANNIVERSARIO DEL TRAGICO ROGO NEL TUNNEL DEL BIANCO

Il sit-in di ieri mattina in memoria delle vittime del rogo nel tunnel del Monte Bianco avvenuto [illegible] fa



Courmayeur si è fermata ricordando quei 39 morti

Gian Luigi [illegible]

Ieri, alle 10,56, Courmayeur si è fermata per quattro minuti per ricordare le [illegible] vittime [illegible] rogo del traforo del Monte Bianco, avvenuto il 24 [illegible] del 1999. Sesto anniversario, ma è la prima volta che Courmayeur commemora un avvenimento che ha segnato profondamente la sto[illegible] del paese. Al [illegible] della sirena dei vigili del fuoco, commercianti e albergatori hanno spento le luci [illegible] abbassato le saracinesche, mentre ovunque veniva osservato [illegible] silenzio in segno di lutto. La proposta era stata fatta nell'ultimo C[illegible] comunale da Raffaella Roveyaz, assessore alle Politiche sociali, che aveva concordato preventivamente l'iniziativa [illegible] il Comune di Chamonix.

[illegible] cittadina sul [illegible] francese, infatti, era stata drammaticamente coinvolta dall'avvenimento. E questo soprattutto per la presenza [illegible] parenti delle vittime, parte civile nel processo in corso a Bonneville [illegible] che ormai da anni si sono riuniti in un'associazione, i cui rapporti [illegible] le due società che gestivano il tunnel all'epoca della tragedia sono stati sempre tesi (in particolare con quella francese). Oggi, soprattutto per evitare attriti e [illegible]ze, l'intero traforo è gestito dal Geie (Gruppo europeo di interesse economico) nel quale, sotto una direzione «super partes», confluiscono anche i mem[illegible] delegati [illegible] due società.

L'associazione dei parenti delle vittime, ieri, [illegible] spostata da Bonneville per org[illegible] una manifestazione sul versante francese, portando i numerosi familiari al monumento celebrativo lungo la rampa che sale verso il piazzale savoiardo. Qui si è [illegible] cerimonia religiosa, alla quale hanno partecipato autorità [illegible] cittadini di Chamonix.

Per la data del sesto anniversario, [illegible] anche per consentire alla cerimonia di svolgersi nel migliore [illegible] modi, ieri [illegible] il traforo è rimasto chiuso per due ore. In concomitanza con i 4 minuti di silenzio, inoltre, le associazioni che si battono contro il ritorno massiccio dei tir hanno bloccato simbolicamente gli accessi al traforo. Sul versante italiano, 39 militanti dell'Associazione per la difesa del Bianco si sono schierati sulla rotonda che immette sul piazzale di Courmayeur: una manifestazione civile, controllata con discrezione dalle forze dell'ordine. I 4 [illegible] silenzio [illegible] stati osservati anche ad Aosta, dove il Consiglio regionale ha interrotto i lavori.

L'anniversario del [illegible] del Bianco è [illegible] lo spunto anche per un'iniziativa del Wwf Italia, che ieri ha chiesto una tassazione del traffico pesante su gomma per finanziare le ferrovie. «Il trasferimento su rotaia di tutte le m[illegible] pericolose e infiammabili - si legge in una nota - porrebbe fine al rischio di incidenti quali quelli del Monte Bianco e del Gottardo».

I PRINCIPALI APPUNTAMENTI DEL VENERDI' SANTO

Il Piemonte fa rivivere tradizioni e antichi riti

«Le [illegible]» di Entracque

A Entracque, in Valle Gesso, tornano «Le Parlate» (rievocazione della Passione [illegible] morte di Gesù). Alle 14 raduno dei cavalieri [illegible] degli attori. Tutti poi raggiungeranno l'abitazione del Capitano da dove [illegible] snoderà il corteo storico che alle 16,30 arriverà [illegible] piazza Giustizia [illegible] Livertà. Alle 17,30 la rappresentazione con la processione notturna.

A Romagnano [illegible] 1729

Nella cittadina [illegible] Valsesia novarese, da oggi per tre giorni 300 figuranti fanno rivivere [illegible] tradizione iniziata nel 1729. Sta[illegible] il paese si sveglierà sotto il rullo dei tamburi: il loro suono darà il via [illegible] grande giornata che culminerà [illegible] la rievocazione della Passione.

[illegible] di Vercelli

E' uno degli appuntamenti più sentiti dai fedeli vercellesi: la Processione [illegible] macchine. Gruppi lignei statuari, partendo dalla basilica del Sant'Andrea, sfileranno lungo le vie della città ripercorrendo, attraverso canti [illegible] letture, la Passione di Cristo. Stasera dalle 20,30.

[illegible]ria, in scena i detenuti

Per la prima volta La Passione [illegible] in carcere. Cinquanta detenuti dalla casa di reclusione [illegible] Michele, con la regia di Lauro Chieregatto, oggi, alle 17, portano in scena nel teatro del carcere «La morte di un uomo di nome Gesù». Tutto è stato preparato dai detenuti, ognuno, ha [illegible] a disposizione le proprie esperienze e [illegible] che ha appreso nei corsi seguiti nella casa di reclusione.

[illegible]li «incappucciati» nel Biellese

A Graglia stasera dalle 20,30 [illegible] confraternità della SS. Trinità e Santa Croce rinnova una [illegible] tradizioni più antiche: la processione degli Incappucciati. Vengono portate in processione la «Madona dai sett cutei» [illegible] una croce alta più di due metri. Gli [illegible] confraternita rivestiranno una sorta di tonaca [illegible] con il cappuccio mentre le donne indosseranno [illegible] divisa di Sant'Anna, madre di [illegible]. Per la processione saranno usati quattro antichissimi lampioni di legno issati su lunghi supporti.



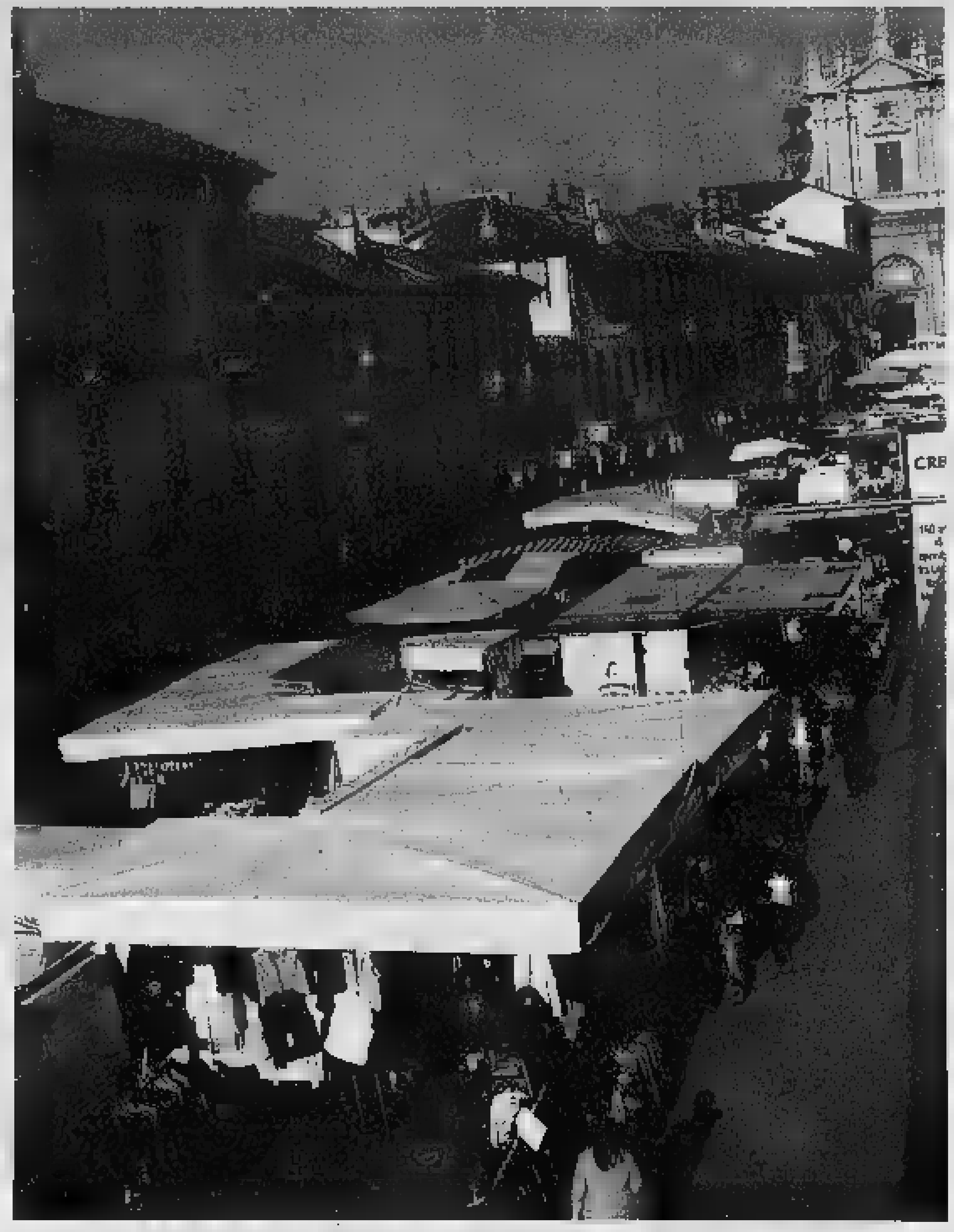
La Processione «delle Macchine» si ripete stasera a Vercelli

Fiaccolata a Casale Corte Cerro

Staserra dalle 20.30 Via Crucis [illegible] Santuario del Getsemani [illegible] Casale Corte Cerro (Vco). Il corteo con fiaccolata partirà dal piazzale inferiore del santuario e sarà commentato dai sacerdoti e dai seminaristi della Congregazione Legionari di Cristo.

Si potrà ammirare il meglio della produzione artigiana, spaziare tra numerosi stand e assistere alla processione dei Battuti





Le festività pasquali rappresentano per i braidesi l'inizio di una stagione ricca di manifestazioni turistiche ed enogastronomiche

Mostra zootecnica e fiera commerciale

A Bra weekend pasquale ricco di proposte



BRA

Le festività pasquali rappresentano da sempre per i braidesi, l'inizio di una stagione ricca di manifestazioni turistiche ed eno-gastronomiche. Molto sentito il [illegible] religioso con le grandi processioni delle antiche confraternite dei Battuti neri e dei Battuti bianchi; poi il luna-park, la mostra zootecnica del bovino piemontese e la fiera commerciale.

Bra è una città che ha saputo negli ultimi anni valorizzare le [illegible] peculiarità: i formaggi con «Chee[illegible] [illegible] design, le manifestazioni sportive, promuovere l'arte il [illegible] territorio e il [illegible] modo di vivere. In questa ottica anche la Confartigianato, in collaborazione con l'amministrazione comunale e l'Ufficio turistico, ha un ruolo importante. La «Mostra dell'artigianato artisti[illegible] [illegible] produzione e dei servizi», giunta ormai [illegible] [illegible] edizione, na[illegible] dal desiderio di valorizzare e promuovere il patrimonio delle mille [illegible] cittadine, delle 1350 dei Comuni vicini e delle circa 17.000 sparse in tutta la provincia. Il Consiglio direttivo di zona, rappresentato dal commendator Giacomo Pirra ha organizzato - per la quinta volta consecutiva - la mostra dell'artigianato artistico, di produzione e [illegible] servizi, proprio per [illegible] una vetrina, visibile al grande pubblico, di tutto ciò che di bello viene prodotto.

Quest'anno la mostra presenterà molte novità. Ci [illegible] stand [illegible] [illegible] dal campo culinario a quello dell'arredamento, dagli orafi ai ceramisti, tutti uniti dallo stesso comune denominatore: fare parte del variegato mondo dell'artigianato. In questa [illegible] [illegible] molte [illegible] insignite del marchio Eccellenza artigiana che garantisce l'autenticità dei prodotti artigiani. Questa è la volontà degli organizzatori: far sì che la manifestazione sia una vetrina per tutti gli artigiani che sanno, con la loro manualità e con la loro arte, creare prodotti e servizi di una qualità unica e inconfondibile.

Commenta Pirra: «S[illegible] partiti ormai cinque anni fa organizzando una piccola esposizione, comprensiva di una trentina di stand, con una durata di esposizione molto limitata; quest'anno abbiamo ricevuto molte richieste di partecipazione, e [illegible] stati costretti a non accettarne alcune, purtroppo per mancanza di spazio. E' volontà di tutta l'organizzazione fare qualcosa di concreto per l'artigianato, anche in questo difficile periodo di recessione economica, e penso che offrire la possibilità di pubblicizzare i propri prodotti, e servizi sia il migliore strumento per farsi conoscere e portare avanti le nostre piccole attività di bottega già vessate da mille adempimenti».

La mostra aprirà i battenti nella mattinata di domani, ore 9 e si potrà visitare fino alle 23 con ingresso gratuito; nel pomeriggio - verso le 16 - presentazione degli stand, alla presenza di sindaco, Giunta e di alcuni funzionari della Confartigianato piemontese.

Nella giornata di Pasqua, sarà presente in diretta la trasmissione «Scacciapensieri» condotta da Pino Milenr, che andrà in onda su Telecupole. Poi lunedì ancora un giorno da dedicare [illegible] visita dei vari stand, per ammirare i manufatti che sfidano il tempo, diventando [illegible] ogni giorno più preziosi.

Conclude Pirra: «Desidero ringraziare, a nome di tutto il Consiglio direttivo di zona, le organizzazioni che si sono impegnate per il buon esito della manifestazione: la Confartigianato Imprese Cuneo (che io rappresento [illegible] z[illegible] di Bra), il Comune di Bra, l'assessore all'artigianato e al commercio Giancarlo Balestra, il sindaco Camillo Scimone e l'infaticabile maestro Beppe Manassero; la Cassa di Risparmio di Bra unico sponsor della manifestazione; la CCIAA di Cuneo, sempre sensibile alle iniziative di noi artigiani, la Regione [illegible] il suo attivissimo assessore all'artigianato Giovanni Carlo Laratore e tutta [illegible] segreteria [illegible] [illegible] di Bra, magistralmente diretta dal funzionario Bertello Rémo.

«Il nostro settore - commenta Bertello - conta quasi mille aziende nel solo Comune di Bra, con circa 6.000 addetti; a livello di zona (comprendente i dodici [illegible] dell'ex Usl 64 oltre a Cervere) annovera invece circa 2350 aziende. I settori principali sono rappresentati dall'edilizia, i metalli, i trasporti, gli impiantisti, il legno ed arredamento ed infine l'abbigliamento». [illegible] 0172412656.

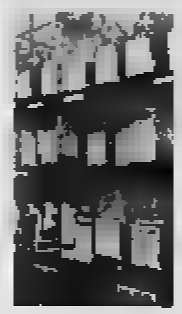


INN LE CON IL TERRITORIO
Innovare le imprese sviluppando il territorio. E' il tema dell'incontro che la Coldiretti organizza per giovedì prossimo, 31 marzo, al Lingotto, ore 16,30. Interventi di Enzo Ghigo, Mercedes Bresso, Ruggero Lenti, Bruno Giau, Enrico Nada, Luciano nebbia. Coordina Marco Berry (Le Iene).



«L'OLIO DI GRAN PREGIO»
«L'olio extravergine ricavato dalle olive piemontesi è di ottima qualità»: è il risultato primo di sperimentazione all'Istituto per l'Agricoltura «Luparia» di S. Martino Rosignano (Al) in collaborazione esperti del Cnr «Ivalsa» di Sesto Fiorentino. (g. lo.)

ALESSANDRIA, ERBE AROMATICHE
L'associazione delle imprenditrici agricole di Confagricoltura Alessandria ha organizzato il convegno «Agricoltura e salute, i benefici di una giusta stimolazione olfattiva. All'incontro è ta Francesca Tartara, presidente di Confagricoltura Donna.



L'ALFA FESTEGGIA I 20 ANNI DI VITA
L'Alfa (Associazione lombarda femminile agricola) presieduta da Irene Brustia, festeggia il ventennale. Il 1° aprile nella Pieve di Velezzo Lomellina (ore 19) si terrà un concerto del quartetto diretto da Gabriele Comeglio. Seguirà una riunione conviviale al ristorante «Mira» di Campalestro.

LANGA

Ai consumatori piace «biologico»

Quest'anno la Pasqua in anticipo aveva fatto temere una impennata dei prezzi. Invece a due giorni dalla festività, gli allevatori lamentano scarse vendite e prezzi che a stento raggiungono quelli della scorsa stagione (6-8 euro peso vivo). Ma i consumatori che hanno imparato a scegliere, cercano il capretto allevato in modo «bio» sui prati di Langa. «Qui i capi vivono in libertà accanto alla madre con la possibilità di alimentarsi quando lo desiderano», spiega l'agricoltore Piero Dotta di Roccaverano. Ed aggiunge: «Questo metodo hanno effetti positivi sulla crescita e sul gusto delle carni ed è utilizzato fino al quarantesimo giorno di vita e i 12-15 chili di peso». (o. p.)

NEL BIELLESE

Acquisti in aumento rispetto all'anno scorso

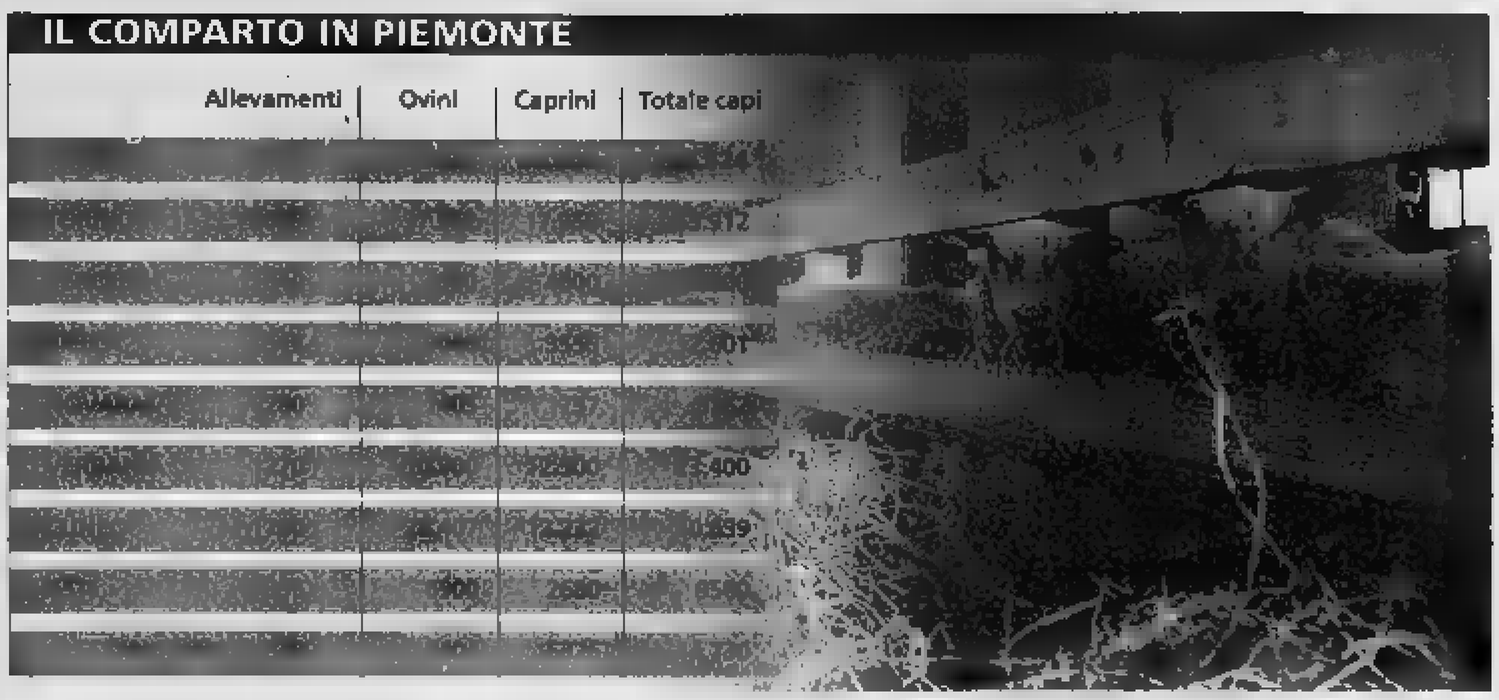
Aumentano i consumi di agnello e capretto. A due giorni dalla Pasqua, la tendenza delle vendite nei supermercati e nelle macellerie del Biellese indica una crescita di richieste. Ed è battaglia sui prezzi e sui prodotti. Gli allevatori locali hanno scelto puntare sui prodotti biologici, capi allevati soprattutto a latte e fieno. E i prezzi per un capretto doc superano anche i 15 euro al chilo. I prezzi dei prodotti in vendita nei supermercati che arrivano soprattutto da Spagna e Francia sono addirittura in ribasso: 4,99 euro per l'agnello e 12,59 per il capretto. (c. gl.)

LA

Incentivi migliorare i capi in Valle Vigezzo

Dopo il successo della mostra del capretto vigezzino che si è svolta nei giorni scorsi a Santa Maria Maggiore, la Comunità montana della Val Vigezzo conferma il proprio impegno per migliorare e incentivare gli allevamenti. Attualmente sono 2500 i capi allevati ma la cifra è destinata a crescere grazie ad alcuni programmi Interreg. Il capretto tipico della Val Vigezzo ha ottenuto già da qualche anno il marchio Doc. Questo protocollo di qualità prevede che gli animali devono essere allevati con il solo latte materno e devono avere un peso compreso tra 7 e 13 chilogrammi. (f. ru.)

CARNE DI QUALITÀ E GARANTITA, QUOTAZIONI DA 14 A 20 EURO AL CHILO



Nel menù di Pasqua vince la tradizione dell'agnello

Le organizzazioni agricole «Attenti alle importazioni carne congelata dalla Nuova Zelanda»

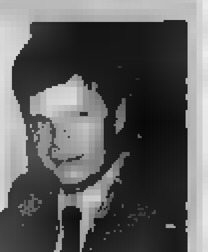
Tradizione rispettata: anche quest'anno per il pranzo di Pasqua, nel Nord-Ovest, si rinuncia alla carne d'agnello, a casa come al ristorante o negli agriturismo. Al secondo posto fra preferenze compaiono i piatti a base di carne capretto e razza bovina piemontese, oltre a polli e conigli. Secondo stima della Coldiretti l'agnello sarà presente in una tavola su tre e si piazza immediatamente dopo le uova di cioccolato e le colombe. Questo tipo di carne viene consumata soprattutto in queste occasioni di festa (la statistica parla una media di acquisti annuale pro capite 1,5 chilogrammi di agnello, pecora o capretto, per una quota del 3 per cento della domanda complessiva di carne). Negli altri periodi dell'anno, invece, vengono privilegiate carni bovine (42 per cento), polli e conigli (35). Il consumatore deve, però, fare attenzione al prodotto che acquista: le organizzazioni agricole hanno ricevuto segnalazioni di agnelli importati dai paesi dell'Est anche carne agnello congelata proveniente dalla Nuova Zelanda, della quale il commerciante è peraltro obbligato ad indicare l'origine. Per questo raccomandazione è di leggere sempre l'etichetta per evitare di comperare prodotti «taroccati», spacciati come made Italy mentre da altri paesi.

Gli agnelli piemontesi, toscani e sardi sono una sicurezza: garantiscono la più gustosa e per questo sono particolamente ricercati. Nel Cuneese trionfa il piatto tipico della valle Stura: l'agnello sambucano, garantito da un marchio di tutela. Nell'Astigiano ai consumatori piace capretto «bio». In Val Vigezzo il ha ottenuto il marchio Doc.

In generale i prezzi hanno subito lieve aumento rispetto al 2004: 8-10 euro al chilo è la quotazione all'ingrosso per l'animale macellato, mentre al dettaglio arriva su 14-20 euro il chilo. Per il capretto nelle macellerie la carne costa da diciassette a venticinque chilogrammo. [g. d. m.]

POLEMICA AD ALESSANDRIA

L'Ascom contesta i prezzi «Sottocosto nei market»



La grande distribuzione anche a Pasqua è nel mirino dei piccoli commercianti alessandrini, per «i prezzi sottocosto applicati nei supermercati a capretti e agnelli importati specie dai Paesi dell'Est: un'anomalia rispetto alla forte richiesta di qualità fatta dai clienti delle "botteghe della carne" del centro città». Luigi Boano (foto), presidente dell'Ascom e titolare di un negozio di carni bianche in voga da 50 anni ad Alessandria, aggiunge: «Vanno per la maggiore le carni "nostrane", quelle garantite, come l'agnello Sambucano e il capretto di Roccaverano. Anche questa Pasqua vincerà la qualità». E il prezzo? Risponde Boano: «Il costo al chilo dall'anno scorso è rimasto invariato: 14 euro il capretto, l'agnello». [g. lo.]

RAZZA SAMBUCANA

«Un marchio di garanzia e richieste anche da Roma»



L'agnello sambucano allevato in valle Stura, è l'unico ad avere il marchio qualità garantito da Consorzio «l'Escaroun» e cooperativa «Barmaset». Spiega Romana Fiandino (coordina la commercializzazione): «Abbiamo portato sul mercato 300 agnelli il cui peso va da 18 a 35 kg e non abbiamo potuto soddisfare tutte le richieste. I nostri agnelli sono venduti nei negozi che espongono il marchio nel Cuneese, Torino, Asti, Alessandria. Abbiamo avuto ordinazioni anche a Roma. I nostri macellatori vendono la carne a 9-10 euro il kg; nei negozi aumenta del 50-60%». Aggiunge Giovanni Battista Becotto, direttore del foro boario di Cuneo dove è attivo un macello: «Abbiamo abbattuto 70-80 agnelli la settimana, il 70% di razza sambucana». [g. d. m.]

«Troppo piccoli» Salvi 70 animali

«Avrei una settantina di capretti, quest'anno sono nati tardi e quindi troppo piccoli per essere macellati»: Andrea Finco, titolare di un importante agriturismo con l'etichetta di Terranostra, parla dell'usanza di sacrificare i capretti per imbandire le mense di Pasqua. Con grande soddisfazione degli animalisti, i suoi sono per ora salvi: lui ovviamente non condivide questa opinione. I prezzi? «Acquistandoli dal pastore - dice - i capretti vivi vengono pagati da 6 a 7 euro al chilo: poi il prezzo raddoppia dopo che sono stati ripuliti». [w. ca.]

VALLE D'AOSTA

Sono rimasti stabili i prezzi dei capretti

Quattro mila capre e duemila pecore, 500 allevatori: il potenziale del settore ovicaprino in Valle d'Aosta. Il mercato è fiorente; alcuni esercenti del settore, però, importano questi animali dalla . «I prezzi sono più convenienti che in Valle» dice Piero Ballauri, presidente della sezione ovicaprina degli allevatori valdostani. I capretti vivi vanno da 6 a 6,50 euro il chilo. I rivenditori, dopo la macellazione, li offrono a partire da 12,50 euro. I prezzi sono stabili da qualche anno. Entrambi gli allevamenti sono legati alla produzione di formaggi e salumi. [a. l.]

NOVARA

«Ancora una volta i clienti sono puniti»

Sul caro-capretto in delle festività pasquali ha preso posizione anche la Federconsumatori di Novara. «Sul capretto e sull'agnello - dice Giorgio Albertinale, responsabile della sezione novarese - stanno influendo in modo molto negativo i rincari e le maggiorazioni dovuti anche alla bolletta petrolifera ed agli dei trasporti. Da tempo noi denunciamo che tutti gli aumenti finiscono per penalizzare sempre e soltanto il consumatore». [m. g.]



Difendiamo il mare a quadretti dal rischio di un'estinzione

IL grande mare a quadretti che si sta formando nella risaia piemontese proprio in questi giorni per effetto della sommersione primaverile potrebbe il rischio una drastica riduzione nei prossimi anni. Non è un'esagerazione. Tutta colpa della battaglia dei dazi fra Ue e Usa che, se sarà risolta a favore degli americani, comprimerà la risaia italiana. Giacomo de Ghislanzoni, presidente della Commissione Agricoltura della Camera, ne è convinto. Tanto da presentare una risoluzione per richiamare il Governo a un intervento forte a Bruxelles. In base all'ultimo accordo, se sarà ratificato dal Consiglio dei ministri all'agricoltura dell'Ue il 26 aprile, il nuovo regime introdotto sotituirà il dazio di 65 euro/tonnellata sul riso semigreggio, con un regime di dazi variabili tra 30, 42,5 e 65 euro in funzione del quantitativo improtato ogni sei mesi. Il - sottolinea il parlamentare di Fi - consentendo la speculazione di semestr in semestre, di fatto porterà alla permanente applicazione del dazio di 30 euro su tutte le importazioni di semigreggio, producendo una perdita di circa 70 milion di euro in tututti i paesi risicoli d'Europa. E tale perdita potrà provocare un abbandono della coltura del riso, con pregiudizio per l'economia delle poche aree in cui la risicoltura rappresenta l'unica coltura possibile, sovlgendo altresì un ruolo fodnamentale per il mantenimento di un equilibrio eco-ambientale. Ghislanzoni chiede al Governo e al Alemanno di itnervenire ancora presso la Commissione Europea per realizzare nel più breve tempo possibile un accordo «adeguato a ripristinare la competitività della produzione comunitaria attraverso la fissazione di un quadro tariffario più stabile e prevedibile».

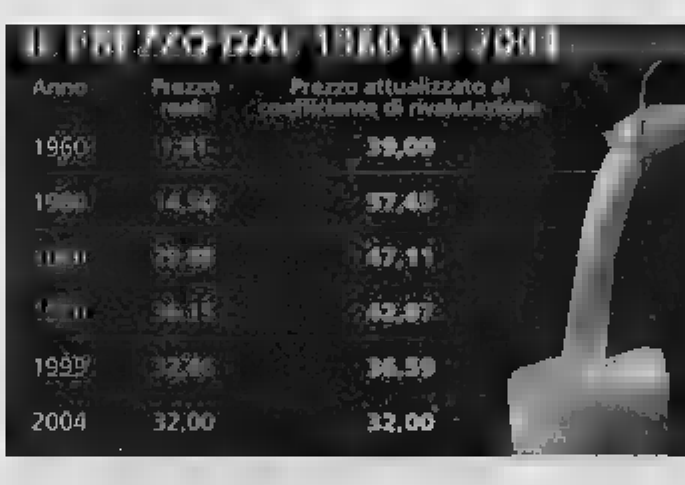
IN PIEMONTE TREMILA ALLEVAMENTI CON UNA PRODUZIONE DI 7 MILIONI DI QUINTALI

Latte, business da 250 milioni di euro

Il 1° aprile inizia la nuova campagna ma manca l'accordo sul prezzo

Mentre per la campagna 2004-2005 non è stato sottoscritto l'accordo regionale sul prezzo del latte e ciascuna azienda ha conferito il prodotto al caseificio quotazione dell'anno precedente, venerdì 1° aprile comincia la campagna 2005-2006. Questa volta latte dovrebbe avere uno sbocco positivo.

Commenta Bruno Rivarossa, direttore della Coldiretti di Cuneo: «Sono stati avviati i contatti per un accordo di nel settore lattiero-caseario. La trattativa con l'industria non verte soltanto sul prezzo del latte alla stalla, guarda con grande attenzione che ai consumatori. La qualità del latte, il legame con il territorio, l'origine, la professionalità dei produttori piemontesi rappresentano il fiore all'occhiello di un settore che, nonostante dal 2001 a oggi abbia registrato la diminuzione del 17 per cento del prezzo del latte, resta comunque ottimista e guarda con speranza al futuro».



IL PREZZO DAL 1960 AL 2004

Anno	Prezzo reale	Prezzo attualizzato al coefficiente di rivalutazione
1960	[illegible]	39,00
[illegible]	[illegible]	57,45
[illegible]	[illegible]	47,11
[illegible]	[illegible]	42,87
1999	[illegible]	36,59
2004	32,00	32,00

La Coldiretti piemontese, che nel lattiero-caseario rappresenta l'80 per cento dei produttori, ricorda che il comparto del latte conta 3000 allevamenti con oltre 9 mila addetti: ogni anno vengono prodotti 7 milioni di quintali, con un valore della sola prima di milioni di euro. Aggiunge Rivarossa: «A queste cifre va aggiunto il valore della trasformazione del latte e dell'indotto. La norma che entrerà in vigore il 1° giugno dell'etichettatura obbligatoria del latte fresco non potrà che ulteriormente valorizzare la produzione piemontese e consentire al consumatore una scelta consapevole. La nuova normativa rappresenta un'opportunità per tutta la filiera, soprattutto per i che saranno in condizione di scegliere il latte che acquisteranno. La rintracciabilità non riguarderà solo l'indicazione dell'origine del latte fresco, ma favorirà il controllo dei mangimi e degli alimenti somministrati agli animali».

Su questo argomento la Coldiretti del Piemonte ricorda che la Regione si è impegnata per un marchio che contraddistingue la produzione piemontese e per la promozione con adeguati investimenti. Il primo confronto con gli industriali è stato a tutto campo: dal rispetto delle regole , alla tracciabilità e tutela del consumatore. La rappresentanza agricola ha chiesto un incremento del prezzo che recuperi la degli ultimi cinque anni calcolata al 24 per cento. [g. d. m.]

DECOLLA UN'INIZIATIVA DEL COMUNE DI FUBINE CON LA CONSULENZA CUNEESE

Il Monferrato punta sull'asparago

Progetto per recuperare una coltivazione durata fino agli Anni '70

Giorgio Longo

Decolla il progetto di recupero e reimpianto degli asparagi, prodotto tipico fino agli Anni '70 anche in alcuni territori della provincia di Alessandria, specie del Monferrato Casalese. L'iniziativa è del Comune di Fubine, paese con terreni di collina ricchi di sabbia, caratteristica indispensabile per la coltivazione degli asparagi. Un tempo nelle zona i mazzi del prelibato ortaggio prodotti dagli agricoltori locali venivano fregiati con il marchio «Asparagi di Fubine». E ancora oggi l'asparago è protagonista di una sagra a maggio.

Il progetto, frutto dell'esperienza sia degli agricoltori fubinesi «storici» sia degli esperti dell'Istituto Creso di Borgo San Dalmazzo, organismo preposto allo studio delle colture in regione, è approvato dall'assessorato all'Agricoltura della Provincia di Alessandria e prevede, oltre alla riscoperta della tipicità, agli incentivi per la coltivazione e la diffusione dell'«asparago monferrino», il coinvolgimento delle scuole che dell'asparago avranno il compito di studiarne storia e proprietà alimentari.

Dice Gianni Baucia, sindaco di Fubine: «Ci conforta il grande interesse suscitato dall'iniziativa sia negli agricoltori che in molti si sono già candidati alla coltivazione destinando terreni al reimpianto degli asparagi, sia negli enti pubblici e fino ai consumatori».

«Il progetto - aggiunge Davide Sandalo, assessore all'Agricoltura della Provincia di Alessandria - si inquadra perfettamente nel nostro orientamento, poiché rappresenta un'azione innovativa nella riscoperta e nella valorizzazione delle tradizioni legate al mondo rurale». L'assessore Sandalo si è anche impegnato di valutare un possibile finanziamento agli operatori che aderiranno al progetto.

QUALITÀ

Un marchio in Valle Scrivia

I prodotti delle della Bassa Valle Scrivia ora hanno un marchio di qualità. Per valorizzarli e promuoverli c'è anche un progetto che prevede di abbinare alle varie sagre estive e autunnali altrettanti prodotti dell'agricoltura e dell'ortofrutta: sedano ad Alluvioni Cambiò, fagioli ad Alzano Scrivia, spinaci e patate a Castelnuovo Scrivia, patate a Guazzora, meloni a isola Sant'Antonio, aglio a Molino dei Torti, cipolle a Pontecurone e zucchine e grissini a Sale. A Castelnuovo Scrivia è stato presentato il logo della nuova associazione di Comuni: «Bassa Valle Scrivia - Tutta un'altra qualità». [g. lo.]

Il Comune promuove anche l'enogastronomia e una merenda ■ Pasquetta



Pamparato vanta uno splendido paesaggio naturale fra i boschi, impreziosito [illegible] castello Cordero che insieme a quello di Casotto è una delle residenze sabaude più ammirate

A Pamparato i Maestri del gusto

Domenica e lunedì fiera con artigiani eccellenti

[illegible]

Riscoprire l'artigianato eccellente e il gusto delle cose buone all'ombra [illegible] una delle residenze sabaude più affascinanti del Piemonte. E' una delle tante [illegible]tunità che offre la 18ª edizione della rassegna «Maestri di Gusto in Fiera» che si svolgerà a Pamparato domenica e lunedì. Si tratta di una [illegible] giorni di Pasqua e Pasquetta all'insegna dell'artigianato e dei prodotti tipici locali, voluta fortemente dal Comune e in particolare dal sindaco Giovanni [illegible] e dal suo vice Renato Chinea.

«La cornice della manifestazione è suggestiva - spiega Chinea - soprattutto perché mettiamo a disposizione degli addetti ai lavori [illegible] dei visitatori (l'anno [illegible] stati migliaia) un paesaggio invidiabile e, tra le altre [illegible] Castello Cordero [illegible] Pamparato, che, insieme al castello di Casotto, residenza sabauda, costituisce [illegible] delle preziose attrattive del territorio. Questi giorni segnano l'inizio della stagione turistica e il paese si apre al visitatore con una manifestazione che ha il fulcro nell'artigianato, ma che si completa [illegible] una serie di momenti culturali organizzati in collabo[illegible] la Regione Piemonte e l'Atl di Cuneo nel programma [illegible] valorizzazione del Circuito delle residenze Sabaude».

Al castello si possono ammirare le opere di artisti del legno esperti in oreficeria tessuti, ceramica vetro e fili di rame

[illegible] a caso la manifestazione avrà un'anteprima, domani [illegible] 10, con [illegible] convegno dal titolo «L'artigianato eccellente nelle residenze sabaude». [illegible] terrà nella sala consiliare del Castello Cordero, nella quale sarà anche allestita la mostra pittorica «Le Cittadelle», curata dall'artista Livio Politano. Storici, esperti del [illegible] dell'artigianato, docenti illustreranno le caratteristiche, i pregi e l'attualità dell'eccellenza artigiana. «Le attività artigianali - continua il [illegible] Chinea - rimangono fedeli ai metodi tradizionali. I procedimenti particolari, il rispetto delle caratteristiche qualitative che [illegible] differenziano [illegible] quelli industriali sono peculiarità che, in un'epoca di standardizzazione e uniformità che detta[illegible] regole, distinguono i prodotti presenti a Pamparato nel fine settimana». Dalle 10 alle 19 artigiani provenienti da tutto il Piemonte metteranno in mostra tutte le fasi del ciclo produttivo artigianale e, ovviamente, gli affascinanti manufatti.

Novità dell'edizione 2005 [illegible]rà l'esposizione della maioliche di Deruta e la possibilità di [illegible] alla loro lavorazione da parte di abili ceramisti umbri, capaci di tramandare professionalità secolari. Le Deruta, infatti, risalgono alla fine del tredicesimo secolo, quando il marchio perugino già produceva maioliche pregiate.

Al castello, durante la manifestazione, ci sarà la Mostra [illegible]cato dell'Eccellenza artigiana, [illegible] selezione di operatori che hanno ricevuto il ri[illegible]to regionale. Sarà un laboratorio aperto per prodotti come legno, oreficeria, tessile, ceramica, vetro, fili di rame. Di ritorno, ospiti ormai tradizionali, i «Trottolai di Roccavignale» che propongono i classici giochi dei fanciulli di un tempo. Una suggestiva rappresentazione degli antichi mestieri sarà affidata ai figuranti di «Son Jacou [illegible] Blins», vale [illegible] dire [illegible] folta rappresentanza della popolazione di Bellino, Co[illegible] dell'Alta Val Varaita, che metterà in scena la vita quotidia[illegible] di [illegible] popolazione alpina dalla storia secolare con abiti tradizionali e attrezzi originali per la lavorazione della lana, del grano e delle corde. Ancora spettacolo di qualità con il Centro Studi Alloglossoi con l'animazione teatrale «Pasqua Rosada, Lazzi, guizzi e piroetteZ con maschere [illegible] burattini del gruppo «Conti, canti e amenità con fiabe». Si tratta di una raccolta di canti popolari italiani e tedeschi con l'accompagnamento di musica e danze. Sarà presente anche il tema avventuroso di Overland

Ampio spazio anche per il mercato enogastronomico: accanto ad una vasta esposizione di prodotti tipici, sarà possibile assaggiare i piatti della cucina tradizionale piemontese. Nel rispetto delle tradizionale alpina, lunedì pomeriggio, per la consueta merenda di Pasquetta, la piaz[illegible] del paese ospiterà anche una polentata alpina per tutti. L'in[illegible] alla manifestazione costa 3 euro, gratis i bambini.

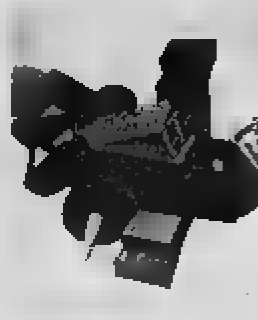
IL SINDACATO [illegible] PROTESTA: PREVISTO L'INVIO [illegible] UN [illegible] E 4 [illegible]

L'Asl 2 non andrà ai Giochi Invernali

■ L'Asl 2 Savonese non sembra intenzionata a voler garantire la partecipazione ai [illegible] di soccorso sanitario in occasione dei [illegible] Giochi Olimpici Invernali di Torino (febbraio 2006) e il sindacato Fials protesta. In base [illegible] una [illegible] l'Azienda Sanitaria Ospedaliera Cto-Crf-Maria Adelaide di Torino l'Asl2, seguendo l'esempio delle altre aziende sanitarie italiane, avrebbe dovuto inviare un medico [illegible] 4 infermieri. La segreteria provinciale Fials definisce «perlomeno bizzarro il comportamento della direzione aziendale dell'Asl 2 Savonese che intende rifiutare la [illegible] con l'organizza[illegible] dei giochi olimpici invernali Torino 2006, adducendo pretestuosi problemi di carenza di personale».

Scrive in un documento il segretario provinciale [illegible] Silvio Valdiserra: «Non vediamo come l'assenza (oltretutto non [illegible] metà agosto ma a febbraio) di 4 infermieri e un medico possano gettare nello scompiglio un'azienda [illegible] 3 mila dipendenti. Il pittoresco è che l'informazione per candidarsi [illegible] dipendenti è partita dalla direzione del 188 aziendale, che ha fatto ». [m. br.]

NELLA [illegible] DI CASTELFRANCO A FINALMARINA



Un'opera di Barreda

Sarà inaugurata domani la personale di Barreda

■ Sarà inaugurata domani alle 17,30, nella Fortezza di Castelfranco a Finalmarina, una personale [illegible] Albert Barreda, pittore spagnolo che vive e lavora a Savona e che ha sviluppato, parallelamente all'attività artistica, un percorso di ricerca pedagogica sull'educazione all'immagine. Intitolata «Albert Barreda - genio e sregolatezza», la mostra presenterà 40 opere su carta sul tema del teatro, dalle scenografie immaginarie agli abiti [illegible]. All'inaugurazione sarà presente l'attore Andrea Carretti, del Teatro Garage di Genova, che si esibirà in una performance. La [illegible] C[illegible] dell[illegible]arti decorative Massana di Barcellona è il suo primo luogo di formazione artistica di Albert Barreda. Frequenta poi, nella stessa città, l'Accademia di B[illegible] Arti [illegible] Mestieri. Senza [illegible] abbandonare la pittura, lavora nell'ambito delle Arti grafiche. La [illegible] attività espositiva comincia nel 1976 e si sviluppa parallelamente alla ricerca pedagogica sull'educazione all'immagine. Lavora [illegible] insegnante in una scuola primaria in Catalogna e si laurea in filologia. Nel 1983 espone per la prima volta in Italia. Vive e lavora a Savona. [a. r.]

IL PONTE DI PASQUA: ATTESO UN BUON FLUSSO DI TURISTI, IL GRANDE RIENTRO TRA LUNEDI' E MARTEDI'

La Riviera apre le sue spiagge

Stabilimenti in funzione a Loano, Finale, Alassio

Augusto Rembado

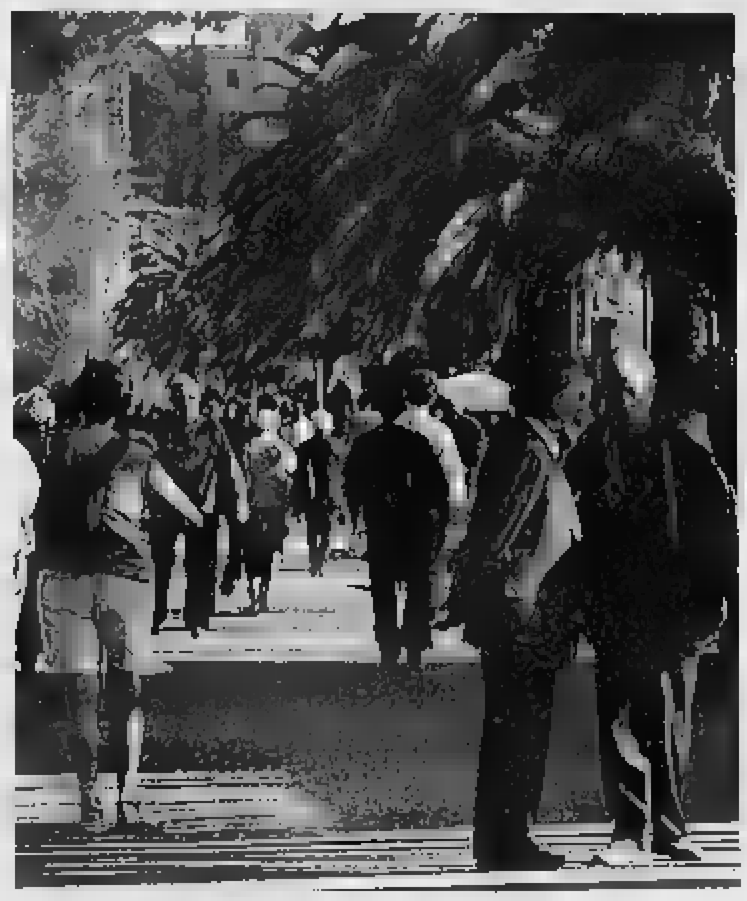
FINALE

Tanta gente in Riviera ma per sole 48-72 ore. E' la previsione che fanno quasi tutti gli operatori turistici per il ponte di Pasqua.

Dice Angelo Berlangieri, assessore al turismo di Finale: «Si va verso un bel pienone che, però sarà limitato a tre giorni. Speriamo che il tempo, che spesso ha condizionato la Pasqua, non si [illegible] lo zampi[illegible]. Gli fa [illegible] Enrico Mantelassi degli albergatori di Alassio: «Saranno tre giorni di ponte. La liquidità è quella che è. C'è ancora molte neve in giro. I flussi turistici non saranno dei migliori. La così detta Pasqua bassa non aiuterà. Sino a una settimana fa tutto il nord Italia era in pieno inverno. Poi ci sono stati sprazzi di primavera. Poco, secondo gli addetti ai lavori. Quando Pasqua capita ad aprile inoltrato c'è più [illegible] dei [illegible] l'area balneare. Ne sanno qualcosa i titolari di agenzie specializzate nell'affitto d'alloggi, anche per brevi periodi. «E' [illegible] Pasqua sotto tono anche perché capita a fine marzo. Un paio di stagioni fa con le feste cadute dopo metà aprile si era lavorato certamente meglio», è il [illegible] Ugo Giribaldo [illegible] Fiaip.

Novità (positiva) della stagione 2005 l'apertura anticipata delle iniziative in spiaggia. Alassio, Loano e Finale sono fra le località in cui in questi giorni ci saranno molti stabilimenti balneari aperti. Ieri a Finalmarina hanno inaugurato i bagni Garibaldi. Saranno numerosi gli stabilimenti che [illegible] presenteranno rinnovati per la stagione 2005 come ha di recente anticipato il presidente nazionale dell'associazione Riccardo Borgo. La maggioranza degli alberghi tradizionali sono aperti. C'è chi «inaugura» la stagione proprio in questo [illegible] settimana. Anche nei residences, i preferiti dalle famiglie, il periodo di permanenza tende ad accorciarsi di anno in anno. Un altro segnale di crisi.

Per il resto la Riviera si presenterà con le solite carenze strutturali anche se in tema di viabilità (nuove rotonde a Ponente) e posteggi (anche privati) qualcosa è stato fatto. I primi arrivi si sono visti in Riviera già ieri pomeriggi. «E' il popolo delle seconde [illegible] che inizia a muoversi dopo la chiusura delle scuole», commenta Fabrizio Fasciolo, presidente del Sindacato provinciale dei locali da ballo. Il maggior flusso è previsto fra il pomeriggio di oggi e la mattinata di domani. Il 28 o il [illegible] al massimo è previsto il gran rientro.



I primi turisti arrivano oggi: il «ponte» di Pasqua durerà non più di 48-72 ore

Entroterra

Iniziative e «promo» Ecco tutte le strategie

Iniziative promozionali e interventi per l'entroterra della Provincia [illegible] Savona e il territorio che rientra nei confini della Comunità Montana Pollupice. [illegible] «Abbiamo molte cose che non conosciamo "dietro" di noi e mote altre "davanti" a noi. Nell'entroterra e [illegible] mare ci sono, infatti, ancora tante cose da scoprire». L'assessore provinciale al turismo Michele Boffa, [illegible] la collega Carla Siri, ha presentato ieri [illegible] Finalborgo (teatro Aycardi) «Territorio & territoris, la nuo[illegible] strategia di promozione territoriale della Provincia di Savona, settore difesa e promozione ambientale. Oltre a [illegible] prendere il nuovo video (8 minuti molto suggestivi) ed il materiale promozionale della Provincia [illegible] state illustrate le nuove strategie promozionali che prendono spunto dalla creazione [illegible] «Sistema Provincia», formato da mare ed entroterra, sport e sapori, divertimento e cultura, architettura e storia. Per la presentazione è stato scelto lo storico teatro Aycardi risalente all'epoca Napoleonica e attualmente sotto la protezione del Fai. «Provincia di Savona: dove tra il verde e il blu [illegible] c'è confine», è lo slogan dell'iniziativa. Ricordato ieri anche il lavoro di «Mare Forza 10».

[illegible] A fine [illegible] l'assemblea della Comunità montana Finalese approverà il preventivo 2005. In particolare saranno confermati gli investimenti per il sistema locale per lo sviluppo [illegible] turismo [illegible]bientale. Con finanziamenti dell'Unione europea saranno portati avanti i lavori per il rifugio di «Pian [illegible] Corsi» a Rialto, per le palestre di roccia [illegible] Orco Feglino (primo stralcio), per il recupero didattico-ricreativo della Cascina Porro a Giustenice, per la realizzazione di strutture sociali nel fabbricato del Melogno (Magliolo) e per la via Ferrata (già realizzata) nella costa dei Balzi Rossi di Magliolo. [a. r.]

LA RICHIESTA DI ABITANTI, TURISTI E OPERATORI

Aurelia, a Capo Mele serve un marciapiede

LAIGUEGLIA

«Un marciapiede per la sicurezza dei pedoni lungo l'Aurelia sul primo tratto di salita di Capo Mele». E' in sintesi quanto tornano a chiedere operatori turistici, residenti e turisti che lavorano, abitano e soggiornano nella zona più a levante [illegible] Laigueglia. Dopo una prima sollecitazione [illegible] di attesa la società che gestisce il camping Capo Mele, come interprete delle aspettative di decine di pers[illegible] è tornata a scrivere al sindaco [illegible] Laigueglia Giuseppe Giuliano e agli assessori ai lavori pubblici del borgo marinaro Luigi Tezel e della Provincia di Savona Pierluigi Pesce.

Scrive Claudio Davito Gara, uno dei soci [illegible] campeggio laiguegliese nella lettera inviata nei giorni [illegible]: «Chiediamo informazioni circa la realizzazione del passaggio pedonale, che interessa l'ultimo tratto del Comune di Laigueglia e insiste sulla via Aurelia, tra la fine della passeggiata e la salita di Capo [illegible] fino all'omonimo campeggio. La questione è ben nota, sia per i tragici investimenti di pedoni, purtroppo avvenuti negli scorsi anni, sia [illegible] il pregresso interessamento dell' amministrazione comunale e dell'amministrazione provinciale, le quali, congiuntamente, hanno effettuato un sopralluogo alla fine della scorsa stagione turistica».

Si prosegue nella lettera: «In quella sede veniva dato per imminente l'avvio di un tavolo tecnico per la progettazione e il finanziamento dell'opera che, tuttavia, [illegible] oggi, non ha dato risultati concreti. Contando che [illegible] stagione turistica 2[illegible] è or[illegible] alle porte, si chiede l'avvio dei cantieri per la costruzione dell'agognato marciapiede ovvero, qualora ciò non fosse possibile, dati i tempi ormai stretti, quanto meno il transennamento provvisorio del tratto [illegible] strada interessato, onde permettere a turisti e residenti un accesso al mare e al paese in tutta sicurezza. E scongiurare così il rischio (estremamente elevato) di nuovi incidenti. [m. br.]

CERIALE, IL PROGETTO PREVEDE APPRODI PER IMBARCAZIONI SINO AI 12 METRI

Il porticciolo supera l'esame

La Regione: compatibile con l'ambiente

CERIALE

[illegible] iter lungo e laborioso si è concluso con [illegible] soddisfazione: finalmente Ceriale raggiunge un obiettivo atteso dall'inizio degli anni Settanta»: questo il commento [illegible] sindaco Pietro Revetria alla notizia diffusa [illegible] superamento da parte del progetto [illegible] porticciolo della rigorosa procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Un comunicato della Regione afferma: «La struttura, pensata per le imbarcazioni di dimensioni fino ai dodici metri, è stata giudicata compatibile con l'ambiente. La decisione è venuta al termine di una riunione svoltasi ieri mattina negli uffici di Palazzo Pieschi, a Genova. «Con l'approdo di Ceriale sono oltre 1500 i nuovi posti barca autorizzati dalla Regione in provincia di Savona, dopo i nuovi porticcioli di Alassio e Borghetto S.Spirito e gli ampliamenti di Varazze e Finale Ligure», sottolinea l'assessore all'ambiente della Re[illegible] Franco Orsi. L'approdo cerialese, [illegible] confine [illegible] il Comune di Borghetto S. Spirito, potrà ospitare fino a 247 imbarcazioni, e conterà su di un albergo a quattro stelle e residenze turistico-alberghiere. Si prevedono 353 posti [illegible] in parcheggi (di cui 236 interrati e 117 fuori terra). La superficie demaniale richiesta in concessione è di 44 mila 900 metri quadri (l'area edificata e relative pertinenze è di 1823 metri quadri, mentre il verde pubblico e privato ricoprirà 6 mila [illegible] metri quadri). Per quanto poi riguarda la tipologia delle barche che saranno ospitate, [illegible] ne prevedono [illegible] di lunghezza inferiore ai sette metri e 157 [illegible] agli otto metri. La vera e propria imboccatura foranea misurerà 2 mila 893 metri quadrati.

La procedura di valutazione dell'impatto ambientale che il progetto ha superato garantisce in particolare il limitato impatto sul paesaggio costiero e la tutela della salubrità delle acque marine.

L'inserimento dell'approdo [illegible] sotto [illegible] rocce di Capo Santo Spirito, con il confine orientale coincidente con la fine del territorio comunale. La diga foranea è curvilinea con imboccatura a levante. I pontili sono due, le banchine quattro, più [illegible] sistemazione di barche circolare.

Conclude [illegible]: «Con questo progetto per Ceriale si apre [illegible] prospettiva di rilancio definitivo per l'attività turistica e com[illegible]ale. Di questa infrastruttura [illegible] era sempre parlato, ma nessuno lo aveva mai portato a termine». [r. sr.]



Il sindaco di Ceriale Pietro Revetria

in breve

■ **PIETRA, CONTESTATO L'ASSESSORE PALAZZO** In aperta polemica con l'assessore alle Finanze, Mariangela Palazzo, i consiglieri comunali di opposizione di Pietra Ligure Giacomo Accame, Carla Mattea e Gian Paolo Schiaffino (della Lista Lega), hanno preannunciato che non parteciperanno al Consiglio comunale, la cui riunione [illegible] in programma il 29 marzo. All'ordine del giorno, la votazione sul bilancio di previsione. [a. r.]

■ **COMUNITA' [illegible] APPROVA IL BILANCIO** Giovedì prossimo la nuova amministrazione [illegible] Comunità [illegible] Pollupice [illegible] presidente è Giuseppe Morro) si riunirà per approvare il suo primo bilancio di previsione. Ci saranno investimenti per oltre due milioni di euro. Nell'assemblea entreranno a fare parte due nuovi membri. Sono Giovanni Manzo [illegible] Borghetto Santo Spirito e Carlo Folco da Giustenice. [a. r.]

■ **CEDONO DROGA DUE CONDANNE** Per la cessione di modici quantitativi di stupefacente devono scontare rispettivamente 11 e 6 mesi. S.D., 28 anni, e N.S., [illegible], entrambi residenti a Villanova d'Albenga, erano stati arrestati ieri dai carabinieri della stazione di Villanova [illegible] ordine della Procura della Repubblica di Savona. [m. br.]

■ **LAIGUEGLIA: BILANCIO SOTTO ESAME** Bilancio di previsione 2005 e bilancio pluriennale 2005-2007. Sono gli argomenti all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale di Laigueglia. [m. br.]

■ **ALASSIO, CHIRURGHI A CONVEGNO** Si svolgerà [illegible] Grand Hotel Diana di Alassio, sabato 2 aprile, la terza edizione dell'appuntamento medico annuale, a livello internazionale, sulla Chirurgia Epato-bilio-pancreatica. L'incontro è stato organizzato dalla Società Ligure di Chirurgia e dal Santa Corona di Pietra Ligure. [m. br.]

NUOVI INTERVENTI GRAZIE AI FINANZIAMENTI DELL'UE

Nel cimitero di Finale più spazio ai musulmani

FINALE

Nuovo spazio per i defunti musulmani in camposanto a Finale. L'altra sera il Consiglio comunale ha approvato una consistente variazione di [illegible].

Spiega l'assessore ai lavori pubblici Massimo Gualberti: «La previsione di un contributo dell'Unione Europea per circa [illegible] milione d'euro da destinare alla manutenzione di strade rurali ed al potenziamento dell'acquedotto di Perti Alto e del Consorzio Irriguo delle Manie, ha permesso di liberare ulteriori risorse che sono state destinate verso importanti opere pubbliche». Saranno così finanziati il dragaggio del porto (70 mila euro), la sistemazione di via Colombo (14.500 euro), la realizzazione della rotatoria in Piazza Vittorio Veneto (30 mila euro), la sostituzione [illegible] condotte fognarie [illegible] Via Conti Vacca, Via Bolognani, [illegible] Fiume e Via San Pietro (216 mila euro), la costruzione di celle ossarie nel Cimitero di Finalborgo (70 mila euro) ed altri interventi di [illegible] nel cimitero [illegible] Finalmarina (50 mila euro).

«Un capitolo a parte [illegible] merita [illegible] previsione di ulteriori 60 mila euro per l'allargamento del Cimitero di Perti. Tali somme si sono rese necessarie per permettere una sostanziale modifica del progetto che porterà, in luogo della realizzazione di un campo a terra per i defunti di fede musulmana, [illegible] costruzione di circa 50 loculi che andranno a porre [illegible] alle attuali 21 tumulazioni provvisorie, risolvendo finalmente un problema molto sentito dai residenti [illegible] frazione. L'occasione di questa variazione di bilancio è poi stata colta per un rinnovo del parco mezzi per i servizi tecnici per 52 mila euro e per il collaudo e la [illegible] in [illegible] degli stabili comunali, in particolare delle scuole elementari», conclude Gualberti. [a. r.]

ORTOVERO: LA STRUTTURA PROMUOVERA' SOPRATTUTTO IL PIGATO LOCALE

Il centro enologico ora ha il tetto

E' stato installato ieri mattina, vale una sorta di pre-inaugurazione

ORTOVERO

E' [illegible] installata ieri mattina la struttura p[illegible] del [illegible] del costruendo «Centro Enologico di Ortovero», lunga 16 metri. Le operazioni di montaggio, a mezzo di gigantesche gru fisse e semovibili, ha assunto, per la presenza del sindaco Osvaldo Geddo, di amministratori comunali e di viniviticoltori della Cooperativa, il valore [illegible] una inaugurazione [illegible] momenti di viva emozione, quasi a salutare una realizzazione che sancisce [illegible] funzione di eccellenza svolta da Ortovero, nel ponente ligure, nel settore della produzione vinicola.

Spiega il sindaco Geddo: «Gli interventi in corso costituiscono il completamento del primo lotto funzionale che comprende la totale realizzazione della nuova struttura, tetto compreso, e l'allestimento [illegible] sale di degustazione del vino al piano seminterrato, [illegible] il soffitto a volte, per [illegible] investimento totale di 400 mila euro. Tra pochi giorni sarà appaltato il secondo lotto che prevede l'allestimento interno del piano superiore [illegible] ulteriore investimento [illegible] 120 mila euro». La struttura sarà utilizza[illegible] per la valorizzazione e la promozione della produzione vitivinicola locale ed in particolare [illegible] vino pigato. [r. sr.]



Il Centro enologico in corso di costruzione ad Ortovero

IL SINDACO DI BORGHETTO ATTACCA LA MINORANZA

«Basta con questo sciacallaggio politico»

BORGHETTO

«L'opposizione fa sciacallaggio politico». Non usa mezze misure il sindaco [illegible] Borghetto, Franco Malpangotto, per rispondere alle [illegible] della minoranza.

«Come avviene da tempo la sinistra attacca a sproposito con critiche ingiustificate ed immotivate [illegible] argomenti che non conosce o peggio ancora travisa. E' troppo facile fare proposte demagogiche in ogni modo [illegible] sostenibili economicamente [illegible] quella del consigliere Ferrando di realizzare case popolari in un edificio fatiscente [illegible] costi innavicinabili. Oppure cavalcare [illegible] umani specifici [illegible]za proporre cose concrete. Non abbiamo mai [illegible] nel nostro programma cose irrealizzabili».

Continua il sindaco: «E' [illegible]pre stato [illegible] obiettivo qu[illegible] del recupero urbanistico di aree [illegible] da decenni sono una spina nel fianco della città. Come esempio la casa di riposo e la chiusura delle ex scuole Fasce dove le amministrazioni di sinistra [illegible] installato un sedicente "centro giovani". Che vera molto più simile ad [illegible] sociale di triste memoria». Conclude il sindaco: «Sulla viabilità non accettiamo lezioni. Abbiamo costruito nuove strade [illegible] via Della Chiesa e via D'Acqui[illegible], abbiamo potenziato la viabilità di collegamento tra via Ponti e l'Aurelia, senza considerare la nuova viabilità della passeggiata nuovi parcheggi e pista ciclabile».

«Lo stesso impegno è profuso per la soluzione del problema dell'ex oleificio roveraro. Certo non faremo quello che la giunta di sinistra voleva fare, un grattacielo o un matitino in quel sito. La soluzione dei problemi urbanistici della città è difficile, bisogna mediare gli interessi comuni come quelli privati, che noi rispettiamo». [a. r.]

Le ultime collezioni e i capi su misura per il giorno più bello

Atelier Pesce, una garanzia

Eleganza e tendenza per la sposa

Soprattutto.... Atelier Pesce Maria Josè: protagonista di un sogno. Il sogno della donna che vive il suo giorno più bello, completamente dedicato ad una principessa dei giorni nostri, romantica con brio. Femminilità e glamour sono, infatti, le parole d'ordine dell'Atelier Pesce, che diventano creazione attraverso ricami e tessuti preziosi dal taglio contemporaneo, pizzi e sfumature di colore per esaltare al massimo la bellezza della sposa. Un'atmosfera di raffinatezza e competenza, resa possibile da oltre cinquant'anni di esperienza che hanno p[illegible] la [illegible] a dedicarsi esclusivamente agli abiti da sposa, anticipando le tendenze e sapendo cogliere ogni sfumatura della donna che indosserà le sue creazioni, accompagnerà la futura sposa nella scelta più importante. Ed il risultato sarà davanti agli occhi di tutti: un perfetto equilibrio tra la classica eleganza del passato, le linee attuali del presente, l'anticipazione delle tendenze del futuro. Le creazioni di Pesce Maria Josè nascono, infatti, dall'esigenza di vestire una sposa che sappia unire nella sua scelta una romantica eleganza ed un'impeccabile semplicità: abiti che scolpiscono e valorizzano le linee del corpo disegnando contorni morbidi, femminili, da sogno, per una sposa, ed una donna, ch[illegible] nel suo giorno più bello, vuole esaltare il s[illegible] fascino. I prezzi? Decisamente concorrenziali.



LA BOMBONIERA

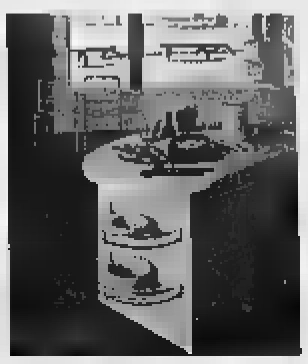
«L'Amore è...» pensa a tutto

Piccoli, eleganti scrigni, che racchiudono l'emozione di un momento irripetibile. "L'Amore è..." di Luisella, in via Garibaldi, nel centro storico di Carcare, da oltre dieci anni sottolinea con le [illegible] bomboniere i vostri momenti felici, quasi a racchiudere, in quegli splendidi oggetti, piccoli frammenti di sogni che solo la fantasia artigianale sa realizzare, le vostre emozioni, e conservarle, inalterate, per anni. Perché le bomboniere di "L'amore è..." sono oggetti unici, indimenticabili, eseguiti con la pazienza e la maestria che solo l'esperienza e la fantasia possono regalare e che, proprio per questo, diventano, [illegible]lla loro originalità, qualcosa che va al di là del semplice oggetto, ma [illegible] fanno parte integrante di quell'emozione, di quel ricordo. Tanti piccoli tesori, con una particolare predisposizione per il moderno, i colori, l'originalità, per dare un personale tocco di freschezza.

Le grandi marche del design sono di casa a Cairo

Una casa di classe con la firma Parodi

Arredamenti Parodi: la capacità di realizzare [illegible] sogno. Questa la filosofia di un'azienda basata [illegible] una struttura organizzativa di tipo famigliare, che cura minuziosamente ogni singola attività, accompagnata all'esperienza di chi non è un semplice mobilificio, ma un vero e proprio studio [illegible] progettazione attento a soddisfare [illegible]do migliore anche le richieste più difficili ed esigenti. Spiegano, i titolari: «In questi anni abbiamo cercato di scegliere e proporre ai nostri clienti le migliori aziende sul mercato, come, ad esempio, la Moretti Compact, ditta leader nel campo delle camerette per bambini su misura, realizzare con materiali sensibili alla salvaguardia dell'ambiente e con vernici ad acqua, a totale atossicità. Ci siamo specializzati anche nelle cabine armadio che proponiamo in una vasta tipologia di chiusure, e soprattutto a misura, come il prodotto Move». Punto di forza, l'attenzione nei particolari: «Per noi ogni arredamento deve essere unico e personalizzato. Seguiamo il cliente sin dall'inizio, anche nella fase di ristrutturazione. Siamo inoltre specializzati nella realizzazione di cucine su misura, con marchi prestigiosi come Snaidero, Comprex, Modulnova, Minacciolo, senza dimenticare la nostra azienda artigianale [illegible] cucine in muratura». Ma non è tutto: «Seguiamo diretta[illegible] il montaggio, e i nostri mobili hanno una garanzia post vendita che per alcuni marchi arriva a 10 anni!». Senza dimenticare le grandi proposte: «Questo mese presentiamo la nuova [illegible] Skyline, dalle linee futuristiche, che come tutte le cucine Snaidero offre in regalo la lavastoviglie Elettrolux».



La cura dei particolari abbinata alle migliori griffe

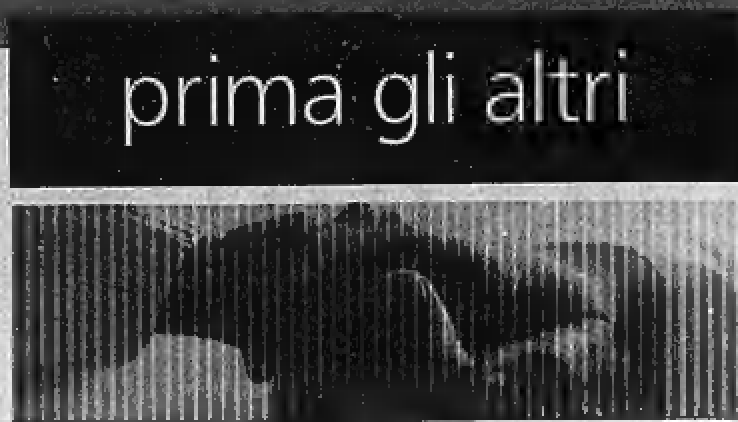
L'uomo da cerimonia si veste da «Milva»

Un vero punto di riferimento per l'abbigliamento cerimonia-abiti da sposo che propone una collezione bellissima ed originale, completata [illegible] resa unica dai nuovi [illegible]ri, calzature, camicie, gilet e pelletteria. Tutto questo è tra gli ingredienti proposti da «Milva».

Una proposta dedicata a chi non si accontenta delle solite cose, a chi non vuole niente di scontato e già visto, ma che desidera, ancora una volta, anzi, [illegible] maggior ragione proprio in un giorno così importante, esprimere, con il vestire, forte personalità.

La collezione Pignatelli 2005 è [illegible] scelta di stile, l'unica per [illegible] giorno così importante dove [illegible] deve essere perfetto, a partire dall'abito. [illegible] una linea che [illegible] delude mai, anche perché le proposte sono davve[illegible] tante [illegible] si declinano in altrettante varianti che si esaltano nei colori moda di quest'anno che sono il nero, il grigio ed [illegible] blu.





ASTI, LA CROCE VERDE CERCA FONDI PER LA SEDE
Costeranno oltre un milione di euro i lavori di ristrutturazione della nuova sede Croce Verde astigiana, in corso Genova. Ma i fondi a disposizione coprono solo il 50% delle spese. Per raccogliere contributi sono in programma iniziative. La prima è il concerto della «Mobil swing band», il 7 aprile al teatro Politeama. [v. fa.]



HANDICAP E CURE A GALLIATE
A disposizione dei familiari dei giovani handicappati novaresi, grazie all'associazione «Noi come Voi» di Galliate, il collegamento con l'ambulatorio del reparto di chirurgia pediatrica dell'Ospedale Maggiore di Novara. Qui si possono ottenere informazioni su medici e servizi offerti in tutta Italia. [r. l.]

PRIMA COLLETTA ALIMENTARE PER LE AZIENDE LANCIATO UN APPELLO DALLA FONDAZIONE
Una donazione straordinaria di generi alimentari: lo chiede la Fondazione Banco Alimentare che ha lanciato un appello alle aziende del settore alimentare di tutto il territorio nazionale per riuscire a far fronte ad una maggiore richiesta di cibo da parte degli enti convenzionati e ad un periodo critico dal punto di vista degli approvvigionamenti. Nasce da questa esigenza la Prima Colletta Alimentare per le Aziende, iniziativa che si concluderà domenica. «Le aziende che risponderanno all'appello offrendo le eccedenze della produzione alimentare, - spiega la Fondazione - potranno dare un aiuto concreto all'attività del Banco e tentare di far fronte alle sempre maggiori richieste di cibo che provengono dagli oltre 7200 enti convenzionati che assistono ogni giorno oltre 1.200.000 persone indigenti».



UN AIUTO AI RAGAZZI DI BUCAREST



IN SCENA A CASALE
«I ragazzi di Bucarest» salgono sul palcoscenico del Salone Teatro Tartara di Casale per presentare uno spassoso e originale spettacolo di gusto circense che rientra nella campagna «Un naso rosso contro l'indifferenza». L'appuntamento, sponsorizzato dal Comune, è per mercoledì 30 marzo, alle ore 21, con cinque clown e giocolieri: Graziano, Gabriele, Tuccio e Giulio (originari di Casale e Vercelli) e Culka, proveniente da Salamanca (Spagna). Il ricavato è destinato alla Fondazione Parada a favore dei ragazzi di Bucarest che ancora vivono in strada. [s. m.]

Nasce la cittadella della carità

A Mondovì nell'istituto «Pagliano» centro ascolto e spazi d'accoglienza

MONDOVI'

Si chiamerà «cittadella della carità» e nascerà nel cuore di Breo, nel centro storico di Mondovì. A giorni sarà aperto il cantiere ed entro la fine dell'anno i lavori di ristrutturazione termineranno, lasciando completamente agibile l'istituto «Pagliano», scelto per ospitare la nuova struttura. Il progetto è della Caritas, per conto della diocesi di Mondovì.

La «cittadella» accoglierà la comunità delle suore di San Vincenzo, che la gestiranno, un centro di ascolto per persone in situazioni di bisogno, alcuni locali per donne in difficoltà (tre camere), spazi per l'accoglienza notturna maschile.

Don Francesco Tarò, direttore della Caritas diocesana monregalese, spiega: «L'idea è quella di accorpare vari servizi di solidarietà, come faceva qualche anno fa il Sermig. Si tratterà di un'opera a servizio di tutta la nostra diocesi».Non appena l'impresa incaricata di svolgere i lavori concluderà il cantiere in cui è impegnata a Vicoforte, l'intervento al «Pagliano» potrà cominciare. Si tratterà, in particolare, di sistemare gli alloggi dove abiteranno le suore: il loro trasferimento è previsto già per settembre. Poi, con la messa a norma dei vari spazi e l'installazione dell'ascensore, l'istituto sarà pronto ad accogliere la «cittadella della carità».

La comunità delle Figlie della Carità, che si occuperanno della struttura, è guidata da suor Rita Pautasso, ritornata nel Monregalese dopo alcuni anni trascorsi a Casale Monferrato, dove curava il centro d'ascolto. Suor Rita coordina da oltre trent'anni il volontariato vincenziano a Ceva, dove per un quarto di secolo, fino alla pensione, ha lavorato come caposala nel reparto di chirurgia dell'ospedale di zona. [p. s.]

NEL 1997 HA FONDATO L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA ROSABLÙ DI VERCELLI



I ragazzi della Rosablù dedicano un commovente striscione a Nicoletta Storchio (sotto) durante i Premi di bontà 2004

Si chiama Nicoletta la fatina degli atleti diversamente abili

VERCELLI



L'8 dicembre scorso, prima che le fosse consegnato il Premio di Bontà, i suoi ragazzi hanno esposto sul palcoscenico del teatro Civico un grande striscione. C'era scritto: «Sei buona come il pane». I suoi ragazzi sono gli atleti «diversamente abili» dell'associazione sportiva «Rosablù» di Vercelli, e lei, Nicoletta Storchio Brunetti, ne è la presidente. Terapista dell'Anffas, Nicoletta Storchio ritiene che lo sport sia un fatto estremamente educativo, non solo a livello agonistico, per i giovani disabili. Per questa ragione, nel 1997, ha fondato la «Rosablù», affiliata alla Special Olympics international di Eunice Kennedy e, puntualmente, i suoi atleti (sono in tutto una trentina, a Vercelli) prendono parte sia ai Giochi mondiali estivi sia a quelli invernali, che si svolgono, come le Olimpiadi, ogni quattro anni.

Grazie a Nicoletta e al suo collaudato staff tecnico (Marco Basilio per le bocce, Ombretta Bertolo per il nuoto, Nicola Fumarulo per il tennis, Valentina Roberto per l'atletica e Sergio Cucco per lo sci), i vercellesi conquistano sempre i massimi allori. Ad esempio poche settimane fa, a Nagano, in Giappone, Ilario Grosso ha vinto la medaglia d'oro nella gara di velocità con le racchette sulla neve, e Alessio Festa un argento e un bronzo. E due anni fa, a Dublino, Bruno Pennisi, Tiziana Benna e Melina Minieri hanno trionfato nelle bocce. Ma il premio più bello, per Nicoletta, «buona come il pane», è sempre il sorriso dei suoi ragazzi. [e. d. m.]

In Patagonia il sogno di suor Rita

A Cogne si raccolgono i finanziamenti da destinare alla costruzione di un collegio



A Gastre un piccolo e poverissimo villaggio della Patagonia sta per realizzarsi un progetto di solidarietà nato a Cogne

AOSTA

Sta cercando, con un gruppo di amiche e suo marito Angelo Buscaglione, di realizzare il sogno di Rita Comiotto, una missionaria di Cogne che voleva realizzare un collegio a Gastre, piccolo e poverissimo paese disperso nella Patagonia. Un risultato Yvette Quinson, valdostana di Morgex, l'ha già ottenuto: comprare il terreno sul quale sorgerà l'edificio, battendo sul tempo un gruppo di imprenditori sudamericani che pensavano di trasformarlo in deposito di scorie nucleari. «Siamo stati in Argentina per portare i soldi che avevamo raccolto grazie al Comune di Cogne e realizzando una serie di lavori che abbiamo venduto alla Fiera tipica di Donnas - dice Yvette - nessuno riesce a immaginare in che situazione si trovino le campagne di quel Paese. Manca tutto, acqua, energia elettrica e il minimo indispendabile per sopravvivere». Mostra una serie di foto, che raccontano una desolazione dove si vedono solo sabbia e cespugli. «Per arrivare dalla località turistica di Porto Madrin - dice - abbiamo dovuto fare 450 chilometri di strada sterrata, dove l'unica cosa che si incontrava erano le carcasse dei cavalli morti per la sete». Nascosta nelle pieghe della della desolazione, dove una casa può distare anche 50 chilometri dal primo centro abitato, esiste una vera ricchezza a quattro zampe, la lana merinos delle pecore locali. «Ogni tanto passa il mercantero -, racconta Yvette Quinson - cioè un commerciante che ritira la lana. Una volta se la cavava con un sacco di farina, ma suor Rita, che è morta alla fine del 2003, aveva insegnato alla gente di Gastre a non farsi fregare, a farsi pagare almeno un po' di più, visto che si tratta di un prodotto pregiato che per noi significa spendere fior di quattrini». [g. c.]

DALL'87 L'ORGANISMO OPERA NELL'INDIA DEL SUD E A CALCUTTA IN FAVORE DEI BAMBINI

Da Biella mille adozioni a distanza

L'associazione «Amici» festeggia il nuovo traguardo

BIELLA

«Sono 1021!» dice orgoglioso Bruno Iulita, coordinatore dell'associazione Amici biellesi famiglie senza frontiere. Il sodalizio domenica 3 aprile (alle 13 a Vigliano, nel salone Alpini, info 015/352792, 015/981505 e amicibiellesi@libero), ha organizzato il pranzo dei mille» per festeggiare un traguardo importante: gli oltre mille sostegni a distanza raccolti, buona parte dei quali destinati nel Sud dell'India e poco meno di 200 a Calcutta. «Una forma di solidarietà, promossa, favorita e da sempre diffusa con convinzione dalla nostra associazione - commenta Amelia Crotti, il presidente -. Ma questo non è un traguardo, è una tappa. Vogliamo continuare il percorso con tutte quelle persone che hanno creduto in noi e che tutti gli anni ci confermano la fiducia nel rinnovarci il loro sostegno».

Il «pranzo dei mille» si chiama così perché «vuol anche dire "grazie mille" a tutte quelle persone, famiglie, scuole, associazioni, gruppi di amici, colleghi di lavoro, che da Bari fino alla Valle d'Aosta hanno sottoscritto con noi un "sostegno a distanza", convinti di garantire a bambini bisognosi il nutrimento, le cure mediche e la scolarizzazione, strappandoli allo sfruttamento infantile e garantendo loro un futuro dignitoso, senza costringerli a lasciare la propria famiglia e la loro Terra - aggiunge Crotti -. E' dall'87 che l'associazione biellese opera non solo sulle adozioni ma pure realizzando piccoli progetti proposti dai referenti locali: suore, assistenti, personale operativo impegnati nelle Missioni o Centri nell'India del Sud, persone stupende, collaboratori attivi e ascoltati consiglieri, che dedicano con tanta fatica la loro vita a questa povera gente, mettendosi al servizio dei poveri per aiutare i poveri». [p. g.]



Un gruppo di bambini che sono stati adottati a distanza dalle famiglie biellesi

SERVIZI AL VOLONTARIATO

Perplessità sulle nuove leggi

■ Il Centro servizi volontariato Piemonte esprime perplessità e preoccupazione sulla Legge quadro sul Volontariato e sulle procedure di modifica nel decreto sulla competitività approvato venerdì scorso, una norma che riduce del 50% i fondi che erano a disposizione tramite i Centri di Servizio. A ciò s'aggiunge il fatto che, in Piemonte, la legge regionale ha ridotto l'autonomia di gestione dei Centri prevedendo che l'impiego di parte dei fondi destinati al volontariato sia sottoposto al controllo di organi regionali. Sul provvedimento grava ad oggi un parere di incostituzionalità avanzato dal Csvp che raggruppa Biella, Novara, Vercelli, Asti, Alessandria e Idea Solidale di Torino.

VERCELLI

IL GREENVOLLEY E LA PICCOLA SCHUMI
La squadra di volley di Vercelli, il Greenvolley, ha adottato una bambina del Bangladesh. La bimba si chiama Schumi, ha sette anni, e nel suo Paese sta frequentando una scuola in cui sta imparando a leggere e a scrivere. Proviene da una famiglia di agricolotri, che vive lun una baracca di lamiera, il cui unico mezzo di sostentamento è il raccolto. L'idea di adottare Schumi è nata all'interno della società che, pur partecipando al campionato di serie C, è famosa per aver vinto tre scudetti a livello giovanile. Coniugando l'amore per i giovani al desiderio di solidarietà, lo staff tecnico guidato dal presidente Giacomo Daffara ha deciso di inviare tutta la documentazione necessaria per poter adottare una bambina a distanza attraverso «Actionaid International». Nei giorni scorsi è arrivata la risposta affermativa al presidente: il Green Volley era diventato «papà» della piccola Schumi. [p. m. f.]

ALESSANDRIA

AIUTI AL TAMIL INDIANO DOPO LO TSUNAMI
La sezione alessandrina dell'associazione Assefa, che si occupa di adozioni a distanza in India, nella regione del Tamil Nadu colpita dallo tsunami del dicembre scorso, ha raccolto complessivamente 58 milioni e 192 euro per aiutare le famiglie gravemente colpite nei 79 villaggi delle zone di Marakanam, Lathur, Chithamur, Cuddalore, Pondicherry, Parangepettai e Kurinjipadi. In particolare, i fondi sono stati inviati, al referente di Assefa India, in due tranches: un primo acconto di diecimila euro e un secondo di poco più di 48 mila. Le somme di denaro hanno consentito di far fronte alle primarie necessità di assistenza sanitaria a madri e bambini, di distribuzione latte e altri alimenti, di ricostituzione delle abitazioni e del mercato del pesce. Inoltre, in tutta la provincia di Alessandria sono aumentate in questi mesi le adozioni a distanza. [a. m.]

A Maggiora sul circuito del Pragiarolo tornano i motori

Pasquetta con l'autocross

Tradizione che si rinnova da trent'anni



Tutto è pronto sulla pista Pragiarolo di Maggiora per la disputa della prima prova del Campionato Italiano di velocità su terra: l'autocross. Un appuntamento quello di Pasquetta che si rinnova ormai da trenta anni, da quando, proprio attorno alle colline del Pragiarolo cominciarono a rombare le prime auto da corsa che poco più tardi diedero vita a quella specialità dell'automobilismo da competizione chiamato originariamente «autocross» (nome mutuato dal motociclismo dove imperava il motocross), e che oggi si chiama ufficialmente «Velocità su Terra».

Il Lunedì dell'Angelo dedicato ai motori ed all'autocross è diventato un riferimento non solo nazionale, ma addirittura Europeo in quanto segna in tutto il Vecchio Continente l'inizio della stagione sportiva. Ecco spiegato il motivo per cui a Pasquetta in quel di Maggiora vedremo, accanto ai piloti che partecipano al Campionato tricolore anche numerosi piloti stranieri, svizzeri, tedeschi ed austriaci soprattutto, che scenderanno in pista anche se ovviamente non prenderanno punti per il titolo italiano. «Venire a Maggiora a gareggiare, qualsiasi sia il tipo di gara in programma, è considerato un onore ed un privilegio - dice, con una punta di giustificato orgoglio, Giovanni Magistrini, presidente dello Sport Club Maggiora - e ciò vale in modo particolare per gli stranieri. Che in questa occasione collauderanno le macchine con cui correranno nel Campionato Europeo confrontandosi direttamente con i nostri portacolori».

Dunque la corsa di Pasquetta come prologo del campionato Europeo. Una ulteriore dimostrazione dell'importanza assunta negli ultimi anni dallo Sport Club Maggiora e dalla pista Pragiarolo. Quest'anno le gare valide per il titolo italiano che si disputeranno a Maggiora sono ben tre: oltre a quella in programma per Lunedì di Pasqua sono in calendario la gara del 4 e 5 giugno e la gara, conclusiva del campionato, del 22 e 23 ottobre. Date alla quale va aggiunta anche la finale del Campionato Europeo in cartellone il 17 e 18 settembre. Poco da aggiungere dunque se non che la manifestazione avrà un prologo già la domenica di Pasqua con le verifiche tecnico-sportive al mattino e già nel pomeriggio le prove libere e di qualificazione.

Lunedì i piloti, oltre cento, scenderanno in pista alle 9 per la disputa delle manche di qualifica per le semifinali e le finali che inizieranno nel pomeriggio per concludersi alle 18. A quell'ora sapremo chi saranno i piloti in grado di puntare al titolo italiano.

Sette le categorie in gara dalle «Limited» ai mostri da 3500 cc e quattro ruote motrici

Sono attesi in pista più di cento piloti

Ci saranno anche molti protagonisti delle due province



IN pista ci saranno oltre cento piloti, suddivisi fra quanti partecipano al campionato Italiano e coloro che si misurano nella Gara nazionale. Il tutto ancora con sette categorie di auto: dalle piccole monoposto «limited» ai mostri da 3500 di cilindrata a quattro ruote motrici.

Chi cerca le emozioni forti a Maggiora lunedì sarà servito. Ovviamente tutti andranno a caccia del casco tricolore finito l'anno scorso nelle mani, o per meglio dire sulla testa, di Massimo Ruzzante. Il parco partenti è tra i più ricchi delle ultime stagioni ed a contendersi il successo assoluto della giornata ci sono piloti di grande valore ed esperienza. In divisione 1/A molta attenzione per l'ossolano Stefano Serini che sarà in gara con una Renault Clio e dovrà vedersela con Belfiore, Ferretti, Barazzetti e Sternieri. In prima divisione il pronostico è tutto per Davide Negri che sarà al volante di una Subaru Impreza, ma avrà contro piloti come Augustino Pettenuzzo, Claudio Rossetti, Christian Giarolo e Gimi Busato. In Divisione 2 la lotta sarà fra l'omegnese Pasquale Delfino e Giorgio Nebiolo. Un discorso a parte merita la Divisione 3/A che da sola vale tutta la gara maggiore. Ai nastri di partenza ci sono una decina di monoposto fra le quali la Proto Opel del pluricampione italiano Erminio Forti che avrà di fronte i due Gallotta, Alessandro e Alessio, Marco Gusmeroli, Federico Ferrari, Gianpietro Lori e soprattutto quel Simone Firenze di Mergozzo che sarà al via con un'inedita monoposto spinta da un motore Kawasaki da 1.2 con motore e cambio derivato da una Subaru. Con questa vettura Firenze intende partecipare anche ad alcune gare dell'Europeo. In divione 3 i pretendenti al successo sono tanti, vorrebbe voglia di dire troppi! con Natale Casalboni, Mucci, Gallotta, Immovilli, IngramiBizzotto e Faccincani pronti a dare battaglia sino all'ultimo metro. Cinque le categorie in pista nella gara nazionale con il gruppo 1/A nel quale emerge il cusiano Mirko Zanni, già vincitore a maggiora, con Bionda, Minoletti, Valsesia, Balzano, Ferrari e Mara Capella, moglie di Pettenuzzo, pretendenti alla vittoria. In gruppo 1 invece a cercare di salire sul gradino più alto del podio ci proveranno il rallista Massimo Formaggio con Tofi, Morganti e Perazzo non disposti a far da comprimari. Ci si aspetta una bella gara anche in gruppo 2 con Bissoli, Zantomasi, Baisi, Morganti, Alessandri, Pregnolato e Riello mentre in gruppo 3 la corsa alla vittoria è riservata a Carli e Spadoni.

Tutta da vedere la gara delle monoposto limited con Sebastiani, Loro, Vigliarolo, Turolla, Narda, Beria e Fornara ben decisi a transitare per primi sotto la bandiera a scacchi.

■ **INNOVARE LE IMPRESE CON IL TERRITORIO**
Innovare le imprese sviluppando il territorio. E' il tema dell'incontro che la Coldiretti organizza per giovedì prossimo, 31 marzo, al Lingotto, ore 16,30. Interventi di Enzo Ghigo, Mercedes Bresso, Ruggero Lenti, Bruno Giau, Enrico Nada, Luciano nebbia. Coordina Marco Berry (Le Iene).



■ **«L'OLIO PIEMONTESE? DI GRAN PREGIO»**
«L'olio extravergine ricavato dalle olive piemontesi è di ottima qualità»: è il risultato del primo anno di sperimentazione all'Istituto per l'Agricoltura «Luparia» di S. Martino di Rosignano (Al) in collaborazione con gli esperti del Cnr «Ivalsa» di Sesto Fiorentino. [g. lo.]



■ **ALESSANDRIA, CONVEGNO SU ERBE AROMATICHE**
L'associazione delle imprenditrici agricole di Confagricoltura Alessandria ha organizzato il convegno «Agricoltura e salute, i benefici di una giusta stimolazione olfattiva. All'incontro è intervenuta Francesca Tartara, presidente di Confagricoltura Donna.



■ **L'ALFA FESTEGGIA I 20 ANNI DI VITA**
L'Alfa (Associazione lombarda femminile agricola) presieduta da Irene Brustia, festeggia il ventennale. Il 1° aprile nella Pieve di Velezzo Lomellina (ore 19) si terrà un concerto del quartetto diretto da Gabriele Comeglio. Seguirà una riunione conviviale al ristorante «Mira» di Campalestro.

LANGA ASTIGIANA

Ai consumatori piace «biologico»

Quest'anno la Pasqua in anticipo aveva fatto temere una impennata dei prezzi. Invece a due giorni dalla festività, gli allevatori lamentano scarse vendite e prezzi che a stento raggiungono quelli della scorsa stagione (6-8 euro peso vivo). Ma i consumatori che hanno imparato a scegliere, cercano il capretto allevato in modo «bio» sui prati di Langa. «Qui i capi vivono in libertà accanto alla madre con la possibilità di alimentarsi quando lo desiderano», spiega l'agricoltore Piero Dotta di Roccaverano. Ed aggiunge: «Questo metodo hanno effetti positivi sulla crescita e sul gusto delle carni ed è utilizzato fino al quarantesimo giorno di vita e i 12-15 chili di peso». [o. p.]

NEL BIELLESE

Acquisti in aumento rispetto all'anno scorso

Aumentano i consumi di agnello e capretto. A due giorni dalla Pasqua, la tendenza delle vendite nei supermercati e nelle macellerie del Biellese indica una crescita di richieste. Ed è battaglia sui prezzi e sui prodotti. Gli allevatori locali hanno scelto di puntare sui prodotti biologici, su capi allevati soprattutto a latte e fieno. E i prezzi per un capretto doc superano anche i 15 euro al chilo. I prezzi dei prodotti in vendita nei supermercati che arrivano soprattutto da Spagna e Francia sono addirittura in ribasso: 4,99 euro per l'agnello a 12,59 per il capretto. [c. gi.]

VERBANO CUSIO OSSOLA

Incentivi a migliorare i capi in Valle Vigezzo

Dopo il successo della mostra del capretto vigezzino che si è svolta nei giorni scorsi a Santa Maria Maggiore, la Comunità montana della Val Vigezzo conferma il proprio impegno per migliorare e incentivare gli allevamenti. Attualmente sono 2500 i capi allevati ma la cifra è destinata a crescere grazie ad alcuni programmi Interreg. Il capretto tipico della Val Vigezzo ha ottenuto già da qualche anno il marchio Doc. Questo protocollo di qualità prevede che gli animali devono essere allevati con il solo latte materno e devono avere un peso compreso tra 7 e 13 chilogrammi. [f. ru.]

CARNE DI QUALITÀ E GARANTITA, QUOTAZIONI DA 14 A 20 EURO AL CHILO

IL COMPARTO IN PIEMONTE

	Allevamenti	Ovini	Caprini	Totale capi
TOTALE	7434	108.534	60.000	[illegible]
TORINO	2801	37.162	17.350	[illegible]312
VERCELLI	[illegible]	4800	4000	8800
BIELLA	51	5046	5555	12.601
NOVARA	286	1405	1157	[illegible]
VERBANIA	1279	10.900	12.500	23.400
CUNEO	780	28.407	12.232	40.639
ASTI	[illegible]	1900	7600	9500
ALESSANDRIA	640	9424	5326	14.750



Nel menù di Pasqua vince la tradizione dell'agnello

Le organizzazioni agricole «Attenti alle importazioni di carne congelata dalla Nuova Zelanda»

Tradizione rispettata: anche quest'anno per il pranzo di Pasqua, nel Nord-Ovest, non si rinuncia alla carne d'agnello, a casa come al ristorante o negli agriturismo. Al secondo posto fra le preferenze compaiono i piatti a base di carne di capretto e razza bovina piemontese, oltre a polli e conigli. Secondo una stima della Coldiretti l'agnello sarà presenta in una tavola su tre e si piazza immediatamente dopo le uova di cioccolato e le colombe. Questo tipo di carne viene consumata soprattutto in queste occasioni di festa (la statistica parla di una media di acquisti annuale pro capite di 1,5 chilogrammi di agnello, pecora o capretto, per una quota del 3 per cento della domanda complessiva di carne). Negli altri periodi dell'anno, invece, vengono privilegiate le carni bovine (42 per cento), polli e conigli (35). Il consumatore deve, però, fare attenzione al prodotto che acquista: le organizzazioni agricole hanno ricevuto segnalazioni di agnelli importati dai paesi dell'Est e anche carne di agnello congelata proveniente dalla Nuova Zelanda, della quale il commerciante è peraltro obbligato ad indicare l'origine. Per questo la raccomandazione è di leggere sempre l'etichetta per evitare di comperare prodotti «taroccati», spacciati come made in Italy mentre arrivano da altri paesi.

Gli agnelli piemontesi, toscani e sardi sono una sicurezza: garantiscono la carne più gustosa e per questo sono particolamente ricercati. Nel Cuneese trionfa il piatto tipico della valle Stura: l'agnello sambucano, garantito da un marchio di tutela. Nell'Astigiano ai consumatori piace il capretto «bio». In Val Vigezzo il capretto ha ottenuto il marchio Doc.

In generale i prezzi hanno subito un lieve aumento rispetto al 2004: 8-10 euro al chilo è la quotazione all'ingrosso per l'animale macellato, mentre al dettaglio si arriva su 14-20 euro il chilo. Per il capretto nelle macellerie la carne costa da diciassette a venticinque euro il chilogrammo. [g. d. m.]

POLEMICA AD ALESSANDRIA

L'Ascom contesta i prezzi «Sottocosto nei market»



La grande distribuzione anche a Pasqua è nel mirino dei piccoli commercianti alessandrini, per «i prezzi sottocosto applicati nei supermercati a capretti e agnelli importati specie dai Paesi dell'Est; un'anomalia rispetto alla forte richiesta di qualità fatta dai clienti delle "botteghe della carne" del centro città». Luigi Boano (foto), presidente dell'Ascom e titolare di un negozio di carni bianche in voga da 50 anni ad Alessandria, aggiunge: «Vanno per la maggiore le carni "nostrane", quelle garantite, come l'agnello Sambucano e il capretto di Roccaverano. Anche questa Pasqua vincerà la qualità». E il prezzo? Risponde Boano: «Il costo al chilo dall'anno scorso è rimasto invariato: 14 euro il capretto, 13 l'agnello». [g. lo.]

RAZZA SAMBUCANA

«Un marchio di garanzia e richieste anche da Roma»



L'agnello sambucano allevato in valle Stura, è l'unico ad avere il marchio di qualità garantito da Consorzio «l'Escaroun» e cooperativa «Barmaset». Spiega Romana Fiandino (coordina la commercializzazione): «Abbiamo portato sul mercato 300 agnelli il cui peso va da 18 a 35 kg e non abbiamo potuto soddisfare tutte le richieste. I nostri agnelli sono venduti nei negozi che espongono il marchio nel Cuneese, Torino, Asti, Alessandria. Abbiamo avuto ordinazioni anche a Roma. I nostri macellatori vendono la carne a 9-10 euro il kg; nei negozi aumenta del 50-60%». Aggiunge Giovanni Battista Becotto, direttore del foro boario di Cuneo dove è attivo un macello: «Abbiamo abbattuto 70-80 agnelli la settimana, il 70% di razza sambucana». [g. d. m.]

VERCELLI

«Troppo piccoli» Salvi 70 animali

«Avrei una settantina di capretti, ma quest'anno sono nati tardi e quindi troppo piccoli per essere macellati»: Andrea Finco, titolare di un importante agriturismo con l'etichetta di Terranostra, parla dell'usanza di sacrificare i capretti per imbandire le mense di Pasqua. Con grande soddisfazione degli animalisti, i suoi sono per ora salvi: lui ovviamente non condivide questa opinione. I prezzi? «Acquistandoli dal pastore - dice - i capretti vivi vengono pagati da 6 a 7 euro al chilo: poi il prezzo raddoppia dopo che sono stati ripuliti». [w. ca.]

VALLE D'AOSTA

Sono rimasti stabili i prezzi dei capretti

Quattro mila capre e duemila pecore, 500 allevatori: è il potenziale del settore ovicaprino in Valle d'Aosta. Il mercato è fiorente; alcuni esercenti del settore, però, importano questi animali dalla Francia. «I prezzi sono più convenienti che in Valle» dice Piero Ballauri, presidente della sezione ovicaprina degli allevatori valdostani. I capretti vivi vanno da 6 a 6,50 euro il chilo. I rivenditori, dopo la macellazione, li offrono a partire da 12,50 euro. I prezzi sono stabili da qualche anno. Entrambi gli allevamenti sono legati alla produzione di formaggi e salumi. [s. l.]

NOVARA

«Ancora una volta i clienti sono puniti»

Sul caro-capretto in occasione delle festività pasquali ha preso posizione anche la Federconsumatori di Novara. «Sul capretto e sull'agnello - dice Giorgio Albertinale, responsabile della sezione novarese - stanno influendo in modo molto negativo i rincari e le maggiorazioni dovuti anche alla bolletta petrolifera ed agli aumenti dei trasporti. Da tempo noi denunciamo che tutti gli aumenti finiscono per penalizzare sempre e soltanto il consumatore». [m. g.]

giro di terra

GIANFRANCO QUAGLIA

Difendiamo il mare a quadretti dal rischio di un'estinzione

Il grande mare a quadretti che si sta formando nella risaia piemontese proprio in questi giorni per effetto della sommersione primaverile potrebbe correre il rischio di una drastica riduzione nei prossimi anni. Non è un'esagerazione. Tutta colpa della battaglia dei dazi fra Ue e Usa che, se sarà risolta a favore degli americani, comprimerà la risaia italiana. Giacomo de Ghislanzoni, presidente della Commissione Agricoltura della Camera, ne è convinto. Tanto da presentare una risoluzione per richiamare il Governo a un intervento forte su Bruxelles. In base all'ultimo accordo, se sarà ratificato dal Consiglio dei ministri all'agricoltura dell'Ue il 26 aprile, il nuovo regime introdotto sotituirà il dazio di 65 euro/tonnellata sul riso semigreggio, con un regime di dazi variabili tra 30, 42,5 e 65 euro in funzione del quantitativo improtato ogni sei mesi. Il meccanismo - sottolinea il parlamentare di Fi - consentendo la speculazione di semestr in semestre, di fatto porterà alla permanente applicazione di un dazio di 30 euro su tutte le importazioni di semigreggio, producendo una perdita di circa 70 milion di euro in tututti i paesi risicoli d'Europa. E tale perdita potrà provocare un abbandono della coltura del riso, con pregiudizio per l'economia delle poche aree in cui la risicoltura rappresenta l'unica coltura possibile, sovlgendo altresì un ruolo fodnamentale per il mantenimento di un equilibrio eco-ambientale. De Ghislanzoni chiede al Governo e al ministro Alemanno di itnervenire ancora presso la Commissione Europea per realizzare nel più breve tempo possibile un accordo «adeguato a ripristinare la competitività della produzione comunitaria attraverso la fissazione di un quadro tariffario più stabile e prevedibile».

IN PIEMONTE TREMILA ALLEVAMENTI CON UNA PRODUZIONE DI 7 MILIONI DI QUINTALI

Latte, business da 250 milioni di euro

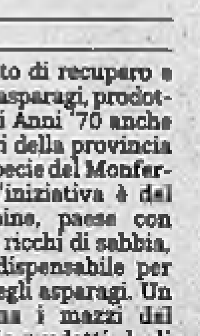
Il 1° aprile inizia la nuova campagna ma manca l'accordo sul prezzo

Mentre per la campagna 2004-2005 non è stato sottoscritto l'accordo regionale sul prezzo del latte e ciascuna azienda ha conferito il prodotto al caseificio con la quotazione dell'anno precedente, venerdì 1° aprile comincia la campagna 2005-2006. Questa volta la vertenza latte dovrebbe avere uno sbocco positivo.

Commenta Bruno Rivarossa, direttore della Coldiretti di Cuneo: «Sono stati avviati i contatti per un accordo di filiera nel settore lattiero-caseario. La trattativa con l'industria non verte soltanto sul prezzo del latte alla stalla, ma guarda con grande attenzione anche ai consumatori. La qualità del latte, il legame con il territorio, l'origine, la professionalità dei produttori piemontesi rappresentano il fiore all'occhiello di un settore che, nonostante dal 2001 a oggi abbia registrato la diminuzione del 17 per cento del prezzo del latte, resta comunque ottimista e guarda con speranza al futuro».

IL PREZZO DAL 1960 AL 2004 (euro/100 litri)

Anno	Prezzo reale	Prezzo attualizzato al coefficiente di rivalutazione
1960	1,81	39,00
1980	14,50	57,45
1990	29,88	47,11
1996	36,15	42,87
1999	32,46	36,59
2004	32,00	32,00



La Coldiretti piemontese, che nel sistema lattiero-caseario rappresenta l'80 per cento dei produttori, ricorda che il comparto del latte conta ancora su 3000 allevamenti con oltre 9 mila addetti: ogni anno vengono prodotti 7 milioni di quintali, con un valore della sola materia prima di 250 milioni di euro. Aggiunge Rivarossa: «A queste cifre va aggiunto il valore della trasformazione del latte e dell'indotto. La norma che entrerà in vigore il 1° giugno dell'etichettatura obbligatoria del latte fresco non potrà che ulteriormente valorizzare la produzione piemontese e consentire al consumatore una scelta consapevole. La nuova normativa rappresenta un'opportunità per tutta la filiera, ma sopratutto per i consumatori che saranno nella condizione di scegliere il latte che acquisteranno. La rintracciabilità non riguarderà solo l'indicazione dell'origine del latte fresco, ma favorirà il controllo dei mangimi e degli alimenti somministrati agli animali».

Su questo argomento la Coldiretti del Piemonte ricorda che la Regione si è impegnata per un marchio che contraddistingua la produzione piemontese e per la promozione con adeguati investimenti. Il primo confronto con gli industriali è stato a tutto campo: dal rispetto delle regole, alla tracciabilità e tutela del consumatore. La rappresentanza agricola ha chiesto un incremento del prezzo che recuperi la diminuizione degli ultimi cinque anni calcolata nel 24 per cento. [g. d. m.]

DECOLLA UN'INIZIATIVA DEL COMUNE DI FUBINE CON LA CONSULENZA CUNEESE

Il Monferrato punta sull'asparago

Progetto per recuperare una coltivazione durata fino agli Anni '70

Giorgio Longo
ALESSANDRIA

Decolla il progetto di recupero e reimpianto degli asparagi, prodotto tipico fino agli Anni '70 anche in alcuni territori della provincia di Alessandria, specie del Monferrato Casalese. L'iniziativa è del Comune di Fubine, paese con terreni di collina ricchi di sabbia, caratteristica indispensabile per la coltivazione degli asparagi. Un tempo nella zona i mazzi del prelibato ortaggio prodotti dagli agricoltori locali venivano fregiati con il marchio «Asparagi di Fubine». E ancora oggi l'asparago è protagonista di una sagra a maggio.

Il progetto, frutto dell'esperienza sia degli agricoltori fubinesi «storici» sia degli esperti dell'Istituto Creso di Borgo San Dalmazzo, organismo preposto allo studio delle colture in regione, è approvato dall'assessorato all'Agricoltura della Provincia di Alessandria e prevede, oltre alla riscoperta della tipicità, agli incentivi per la coltivazione e la diffusione dell'«asparago monferrino», anche il coinvolgimento delle scuole che dell'asparago avranno il compito di studiarne storia e proprietà alimentari.

Dice Gianni Baucia, sindaco di Fubine: «Ci conforta il grande interesse suscitato dall'iniziativa sia negli agricoltori che in molti si sono già candidati alla coltivazione destinando terreni al reimpianto degli asparagi, sia negli enti pubblici e fino ai consumatori».

«Il progetto - aggiunge Davide Sandalo, assessore all'Agricoltura della Provincia di Alessandria - si inquadra perfettamente nel nostro orientamento, poiché rappresenta un'azione innovativa nella riscoperta e nella valorizzazione delle tradizioni legate al mondo rurale». L'assessore Sandalo si è anche impegnato di valutare un possibile finanziamento agli operatori che aderiranno al progetto.

QUALITA'

Un marchio in Valle Scrivia

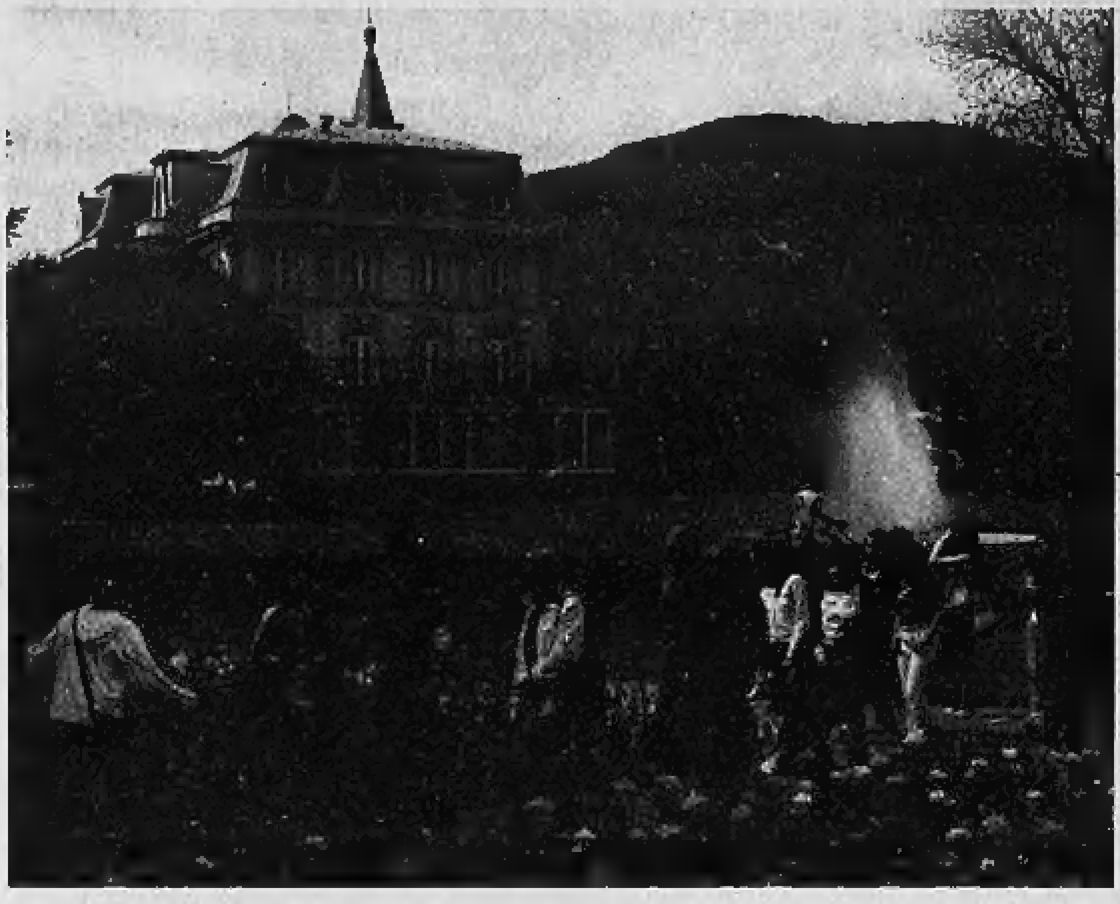
■ I prodotti delle terre della Bassa Valle Scrivia ora hanno un marchio di qualità. Per valorizzarli e promuoverli c'è anche un progetto che prevede di abbinare alle varie sagre estive e autunnali altrettanti prodotti dell'agricoltura e dell'ortofrutta: sedano ad Alluvioni Cambiò, fagioli ad Alzano Scrivia, spinaci e patate a Castelnuovo Scrivia, patate a Guazzora, meloni ad Isola Sant'Antonio, aglio a Molino dei Torti, cipolle a Pontecurone e zucchine e grissini a Sale. A Castelnuovo Scrivia è stato presentato il logo della nuova associazione di Comuni: «Bassa Valle Scrivia - Tutta un'altra qualità». [g. lo.]

Con la bella stagione il Verbano Cusio Ossola offre tante opportunità

Primavera, si torna all'aria aperta

Dalle gite sul lago alle escursioni nell'Ossola

E' arrivata la Primavera e si moltiplica la voglia di stare fuori di casa e cominciare da questo lungo week-end di Pasqua. Ancora possibile qualche sciata in montagna ma anche i laghi aprono le porte alla bella stagione con gite in barca, in battello, visite a mostre e musei. Grande protagonista è la camelia, con rassegne a Locarno (fino al 28 marzo), Verbania (2 e 3 aprile) e Stresa. Per i patiti dello sci c'è ancora la possibilità di qualche discesa, se si sfruttano le ore del mattino, a Domobianca e San Domenico dove le piste offrono le ultime discese della stagione. Chi, invece, è affascinato dalle salite con le pelli di foca non c'è che l'imbarazzo della scelta. Anche se la neve è poca, sono parecchie le gite scialpinistiche classiche che si possono fare. Le basi da cui partire sono l'Alpe Devero, la Val Formazza ed il Passo del Sempione dove ci sono itinerari alla portata tutti. L'importante è documentarsi bene sui percorsi oppure ricorrere ad una guida.



Il Cai Verbano di Intra organizza uscite scialpinistiche con programmi che dipendono dall'innevamento (informazioni allo 0323-581220). L'associazione Trek 2000 che ha nei ranghi alcune guide alpine ha messo in cantiere, da domenica 10 a martedì 12 aprile, l'Haute route pasquale: un percorso, tutto oltre i 2000 metri, tra il Passo del Sempione, Parco Veglia Devero e Formazza, negli angoli più belli delle Alpi Lepontine (informazioni allo 0323-60600; 0323-87313; 335-6546658). La stessa associazione Trek 2000 organizza per Pasqua, sabato e domenica, gite con le racchette da neve con partenza dall'Alpe Devero.



Visitatori italiani e stranieri nei Giardini Botanici di Villa Taranto A lato, escursionisti all'Alpe Devero

Intenso in questi giorni è il programma delle Guide Wilderness che hanno in cartello da venerdì 1 a domenica 3 aprile una gita con racchette da neve e sosta rigeneratrice alle terme in quel di Leukerbad in Svizzera (info al 347-3312000 o www.guidewilderness.com). Sempre all'Alpe Devero il Cai di Omegna (informazioni 0323-861264) organizza per il week-end pasquale due gite con racchette da neve. La prima, sabato sera, in notturna, la seconda domenica alla luce del sole. Escursioni a piedi si possono effetuare più in basso dalla Val Antrona alla Valle Anzasca, dalla Val Formazza alla Val Vigezzo. Da prendere in considerazione pure gli itinerari che si affacciano sul Lago Maggiore dalla classica salita dall'Alpe Pala a Pian Cavallone ai sentieri che si snodano alle falde del Mottarone, oppure spostandosi verso la Quarne o in Valle Strona sopra Omegna. Una gita facile, facile, tutta in piano è rappresentata dalla camminata tutta in piano dall'Alpe Ompio, sopra Bieno, all'Alpe Vercio, con un panorama stupendo sul Lago Maggiore e quello di Mergozzo. Per gli appassionati della motocicletta da segnalare la salita da Omegna a Campello Monti. Trenta chilometri in mezzo alla natura, 1100 metri di dislivello, su una strada in buone condizioni, ma da fare con prudenza. Lungo il percorso nei paesini è possibile visitare i laboratori degli artigiani del legno: è qui che si costruiscono le posate di legno e tanti oggetti e pupazzi tra cui Pinocchio. C'è pure un museo del legno da visitare (informazioni allo 0323-87022 della Comunità montana). Scendendo a Omegna nei locali del Forum si può fare una puntata all'Ecomuseo del Lago d'Orta. Sempre suggestive le puntate nella piazzetta di Orta oppure all'Isola di San Giulio dove è sempre facile imbattersi in qualche mostra o concert. Meritano sempre una visita, sul Lago Maggiore, le Isole borromee con i loro giardini e i loro palazzi. Villa Taranto e Villa San Remigio a Pallanza. Infine il giardino botanico Giardinia, sopra Stresa, senz'altro il «balcone con la vista più bella del mondo» come è stato definito, grazie alla splendida posizione che gli permette di spaziare sulle Isole Borromee. Infine per i più romantici domenica pomeriggio c'è la crociera sul lago al tramonto. Un'iniziative della Navigazione Lago Maggiore. Si parte da Arona e da Angera verso le 15. Si rientra dopo il tramonto del sole. I biglietti costano 6,50 e 3,50 euro (informazioni al numero verde 800.551.801).